Anno 120 Numero 185

Venerdì 8 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri	
Max. Napoli	35°
Min. L'Aquila	15°
Torino (media)	25,5°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.230-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7106) consegna decentrata posta aerea L. 180.000; consegna centralizzata posta aerea L. 43.800 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (spedi. aerea +) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 350, *Libia din 360, Lussemburgo FL. 30, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 170, *Spagna pts. 140, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50, Canada. (prezzario per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe stabilite con D.M. testo, posti a data di ogni tariffa in precedenza. Occasionali L. 468.000 (360.000). Comm. L. 435.000 (322.000) - Pubbl. efficienza L. 520.000 (624.000). Rinnovo para, il venerdì L. 468.000 (360.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (130.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1422,9	- 10,05
MARCO	
686,12	+ 0,17

BORSE

MILANO (Comit)	
747,38	+ 1,54%
NEW YORK (Dow Jones)	
1786,28	+ 6,75

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

I partiti, la staffetta, il voto segreto

La mano alzata

I partiti della coalizione di governo, dunque, hanno stretto fra loro il «patto della staffetta», secondo il quale entro il marzo 1987 Craxi lascerà via libera per la formazione di un governo presieduto da un democristiano, tornando alla guida del psi. Ora il problema che nasce di fronte a questo nuovo tipo di patto è cercare di coglierne il significato.

Coloro che sostengono il patto già si danno con fervore a «legittimarlo», presentandolo quale piena esplicitazione delle potenzialità del nostro meccanismo politico e costituzionale. Il nucleo della loro argomentazione è che i partiti, nello stringere un accordo *a priori* come questo, non fanno che usare del diritto di progettare quel che poi il Parlamento può «tradurre» in proprie scelte. Ma qui non si tratta di esercitarsi nella produzione di coperture ideologiche seguendo approcci formalistici, bensì di analizzare la nuova qualità del potere che mette i partiti in mano a ristrette oligarchie e le rende padrone del Parlamento: tanto da generare una concentrazione e sovrapposizione dei poteri che infetta in maniera grave il principio stesso della loro separazione e del loro equilibrio.

La sostanza del patto di staffetta (espressione che denuncia il livello cui sono giunte la nostra cultura e la nostra prassi politiche) è solo apparentemente costituita dall'impegno di un presidente del Consiglio di tornare a dirigere il proprio partito, così lasciando spazio ad un democristiano e inducendo il Parlamento a trarne le conseguenze. Questa è l'astuzia formale che copre qualcosa di ben più corposo: il modo per risolvere gli interessi conflittuali nella spartizione del potere fra le due maggiori forze del pentapartito le cui implicazioni vengono imposte ad un Parlamento sempre più muto e attonito, come sempre più muto e attonito è il Paese.

Gli oligarchi, stringendo il loro patto, mettono di fronte all'alternativa seguente. O il Parlamento accetterà nella sua maggioranza quella «stabilità» che è basata sulla sua mortificazione oppure, respingendo nel marzo 1987 (o prima) gli ordini dei suoi guardiani per difendere la propria autonomia, assumerà il rischio di gettare il Paese in una vera e propria tempesta politica. A meno che non sia in mente Dio da ora una terza ipotesi: stringere oggi certi patti pensando già di violarli domani, magari in nome dei ritrovati diritti del Parlamento. Può ben essere. Di grandi Machiavelli ne abbiamo avuto uno solo; di piccoli, moltissimi. In ogni caso, ciascuna delle tre possibilità mette bene in luce come le oligarchie tendano a proteggere se stesse senza riguardo per nessun altro.

Le radici di questi giochi spregiudicati, al limite dell'avventura, sono nella immaturità del rapporto esistente in Italia fra la società civile e la società politica. La società civile da un lato è povera di auto-organizzazione democratica, dall'altro ha affidato poteri enormi a partiti che hanno una scarsa capacità di guidarla interpretandone i bisogni. In questa situazione i partiti, posseduti dal prestigio, reagiscono stringendo la presa sul sistema politico alla ricerca di sicurezza e in difesa dei propri interessi.

I due maggiori partiti sono entrambi incapaci di trasformare i loro voti in iniziativa politica. La dc paga il prezzo di una lunga usura che di fatto ne annulla il primato, ma cerca di recuperare quest'ultimo in virtù di patti notarili; il psi sconta le conseguenze del ritardo storico con cui ha affrontato la sua «diversità». I partiti laici minori sono ridotti a mediatori fra dc e psi. Il psi è l'unico partito oggi veramente dinamico, ma il suo dinamismo è intimamente squilibrato e squilibrante in conseguenza della debolezza parlamentare su cui poggia. Sicché chi non governa ha molti voti ma conta poco o nulla. E coloro che governano cercano riparo alle proprie divisioni interne collocando il reciproco «patto di assicurazione» al di fuori delle insidie del Parlamento.

Dato un simile quadro, la richiesta di abolizione del voto segreto, in sé fondata su buoni motivi, acquista prevalentemente il significato di una ulteriore stretta dei leaders sui loro «uomini» robotizzati in Parlamento. Ed è davvero una beffa che una tale volontà di mettere in riga i nostri rappresentanti si esprima nell'invito loro rivolto ad agire come «persone di carattere», alzando la mano alla luce del sole anziché l'occhio dei capi.

Massimo L. Salvadori

Oggi fiducia al Craxi-bis

ROMA — Questa sera la Camera voterà la fiducia al nuovo governo Craxi. Subito dopo il presidente del Consiglio e i deputati partiranno per le vacanze. Al ritorno, molti problemi per l'esecutivo: tra i principali i referendum sulla giustizia e la finanziaria.

(A pagina 2 i servizi di *L. Ciurato* e *M. Sorgi*).

Allarmante rapporto di Martinazzoli al Parlamento

Scarcerati 3500 detenuti

Nei primi sei mesi dell'anno - Più della metà erano accusati di reati gravi, come rapina, omicidio, sequestri
In libertà 101 terroristi - Tra le cause anche la lentezza del trasferimento degli atti alle corti d'appello

ROMA — La nuova legge che abbassa i termini della detenzione preventiva ha prodotto l'effetto temuto: scarcerazioni di massa. Nei primi sei mesi dell'86 hanno riacquistato la libertà 3543 imputati in attesa di giudizio definitivo e di questi la metà (1833) era detenuta per reati gravi: 101 per terrorismo, 217 per omicidio, 218 per associazione di tipo mafioso, 12 per sequestro di persona, 438 per associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, 470 per rapina, 153 per associazione per delinquere.

Congedandosi con il bollettino di questa sconfitta, inviato ieri alle Camere, Mino Martinazzoli, ministro della Giustizia uscente, ripartisce le colpe: il Parlamento ha varato una legge imperfetta, pochi quei sei mesi concessi ai giudici di secondo grado per chiudere il processo d'appello; ma anche i magistrati, spesso, hanno peccato di inspiegabile lentezza.

La relazione di Martinazzoli, che già fa discutere (la commissione Antimafia chiederà chiarimenti al direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato), cita episodi sconcertanti. Come l'incredibile scarcerazione di un gruppo di trafficanti internazionali di eroina, tutti Tamil. I Tamil, una minoranza etnica che nel Nord di Ceylon combatte il governo dello Sri-Lanka, per autofinanziare la loro lotta irredentista avevano organizzato un traffico di eroina di cui Roma era il capolinea. Con questa accusa i componenti della filiale romana un anno fa vennero arrestati dalla polizia. E mesi dopo scarcerati per decorrenza dei termini. Motivo ufficiale: la magistratura non era riuscita a trovare per tempo un interprete in grado di tradurre le telefonate intercettate, e accluse agli atti come prova d'accusa.

L'ex ministro Martinazzoli

Ma altre volte banali ritardi nella consegna dei fascicoli ai giudici d'appello hanno provocato le scarcerazioni. A Milano la corte d'appello è riuscita ad ottenere gli atti del processo contro i Comitati comunisti rivoluzionari. I cosiddetti Cocori, solo un anno dopo la lettura della sentenza di primo grado. La stessa trafila ha preso due anni a Cagliari, per la sentenza emessa nel dicembre '83 contro pericolosi terroristi. Nel primo e nel secondo caso molti imputati, sui quali non gravavano altre accuse, sono tornati in libertà per decorrenza dei termini.

A queste distrazioni si sommano l'insufficienza degli organici, lamentata da molte sedi giudiziarie, e il ricorso sempre più frequente a maxi-processi, che per la loro complessità non sempre è possibile portare a termine, nei vari gradi del giudizio, in tempi tali da evitare le scarcerazioni. Il problema sorge soprattutto nel processo d'appello, dove, proprio per il numero degli imputati e la complessità dei fatti trattati, spesso si rende necessaria una riapertura del dibattimento. Una eventualità che il Parlamento sembra avere ignorato.

Martinazzoli in proposito suggerisce ritocchi: «*Il minor termine di sei mesi consenso ai giudici di secondo grado* — scrive l'ex ministro — *non trova giustificazione alcuna ove si consideri che in tale fase è ormai prassi procedere a rinnovazione totale o almeno parziale del dibattimento*».

Un bilancio definitivo degli effetti della legge potrà essere stilato solo più avanti, quando sarà possibile sapere quanti tra gli scarcerati hanno scelto la latitanza. Il numero non dovrebbe essere basso, se si tiene presente che le misure di controllo applicate ai «pericolosi» o presunti tali (1820) sono state quasi sempre blande: il più delle volte il giudice si è limitato ad imporre all'imputato di presentarsi periodicamente nel Comune di residenza. Una scelta dettata soprattutto dall'impossibilità per la polizia, radicalmente critica nei confronti della legge, di impegnare migliaia di agenti nel controllo degli scarcerati.

Il distretto giudiziario di Torino guida la classifica non lusinghiera delle scarcerazioni (573), seguito dai distretti di Milano (235) e di Genova (225). Cifre altissime, assai più di quanto un anno fa si prevedeva al ministero della Giustizia. Se vi saranno scarcerazioni di massa, aveva dichiarato Martinazzoli davanti al Csm, trarrò le conseguenze. Fu interpretata come un'allusione a possibili dimissioni. Ma Martinazzoli smentì che questo fosse il senso da attribuire alle sue parole. Ma adesso che non è più Guardasigilli, quell'ipotesi, se mai fu formulata, non si pone più.

Guido Rampoldi

Contro la concorrenza turismo di qualità

Gli illusi del tutto esaurito

Ogni anno, nella stagione estiva, gli italiani sfanno nervosamente la lunghezza delle code di auto straniere in entrata nel Paese. Ogni diminuzione, anche temporanea, ogni camera vuota negli alberghi, che impedisca il fatidico «tutto esaurito», viene sommariamente interpretata come indizio certo del declino inarrestabile del turismo italiano.

Ad aumentare le grida d'allarme hanno contribuito, nel 1986, la forte riduzione nel numero dei turisti americani, provocata dal calo del dollaro e dalla paura del terrorismo, il diverso orientamento dei flussi turistici, che tendono a trascurare le «città d'arte». La constatazione che la Spagna ci ha ormai superato nella classifica delle presenze straniere divenendo il maggior esportatore mondiale di turismo.

Con questo generico allarmismo si solleva un gran polverone. Mescolando assieme elementi di maggiore e minore gravità si rende ancora più difficile l'impostazione di una politica turistica. I numerosi responsabili di organizzazioni legate al turismo che guardano a questa politica esclusivamente o prevalentemente in base al parametro delle presenze sono vittime di un clima culturale che ha le sue origini nel dopoguerra, quando qualsiasi, anche piccola, quantità di valuta estera che entrasse nel Paese era comunque considerata una benedizione.

Oggi, invece, il campeggiatore straniero che viene in Italia portandosi dietro persino le **patate e la birra di casa sua** e acquista da noi poco più che la benzina (un prodotto che dobbiamo essenzialmente comprare dall'estero per poi rivenderglielo con poco margine), il saccopelista che gira il Bel Paese mangiando hamburger e bevendo Coca Cola danno un vantaggio minimo alla nostra economia, vantaggio che, purtroppo, è più che controbilanciato dall'addizionale intasamento, dalla pressione sui servizi pubblici, di per sé spesso già inadeguati, che la loro presenza in gran numero comporta.

Il problema del turismo italiano nella seconda metà degli Anni 80 non è quindi quello di aumentare comunque il numero delle presenze degli stranieri. Semmai, può sussistere, in aree e stagioni sovraffollate, l'imperativo inverso, e cioè di diminuirne l'afflusso. Al livello di evoluzione raggiunto dall'apparato turistico del nostro Paese è infatti molto più importante la qualità che la quantità. Da un punto di vista strettamente economico sono preferibili 100 mila turisti che,

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Annuncio improvviso: superdelegazioni si incontreranno a Mosca

Usa-Urss, partenza lanciata

Saranno guidate da Nitze e dal responsabile dei negoziati di Ginevra Karpov

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Improvvisamente, la Casa Bianca e il Cremlino hanno deciso di far incontrare per due giorni, lunedì e martedì prossimi a Mosca, due delegazioni di esperti di altissimo livello, con il compito di discutere tutti i temi, compresi nell'agenda dei colloqui tra Shultz e Shevardnadze, previsti per il 18 e 19 settembre a Washington: il gruppo americano sarà guidato da Paul Nitze, consigliere ufficiale per i problemi del disarmo, che avrà di fronte Viktor Karpov, capo della delegazione sovietica ai negoziati di Ginevra. Una decisione così improvvisa che ha colto di sorpresa gli stessi partecipanti, almeno da parte americana. Nitze aveva già lasciato Washington all'inizio della scorsa settimana per un mese di vacanza nel Maine, e Richard Perle, il sottosegretario alla Difesa che fa parte del gruppo di sette uomini scelti per l'incontro di Mosca, era addirittura già partito per il Sud della Francia, dove va ogni anno in agosto.

«*Io immagino che in questi casi prima si prende la decisione di partecipare, poi, solo in seguito, si decide chi dovrà partecipare*» ha spiegato ieri con qualche imbarazzo un portavoce della Casa Bianca, insistendo nell'assegnare un ruolo di esperti e non di negoziatori ai membri della delegazione americana. In realtà tutti gli osservatori concordano nel dire che il *meeting* di Mosca sembra annunciarsi come qualcosa di più di una riunione tecnica tra esperti. Se i sovietici, con Karpov, hanno scelto il negoziatore ginevrino delle armi a medio raggio, Obukhov, il capo dipartimento del ministero della Difesa, generale Chervov, e lo studioso di armamenti Ditinov, Reagan mandera a Mosca, insieme con Nitze e Perle, cinque figure-chiave dell'apparato americano che segue il problema del controllo degli armamenti: il consigliere speciale per le armi Rowny, i tre negoziatori di Ginevra Kampelman, Lehman e Glitman, e l'esperto di disarmo del Consiglio di sicurezza nazionale, Linhard.

Proprio la presenza contemporanea, alla guida della delegazione Usa, di Nitze e Perle, riunifica le due voci che hanno sostenuto in questi mesi tesi contrastanti sul dialogo Est-Ovest, quella del Dipartimento di Stato e quella del Pentagono: un segnale per i sovietici — secondo funzionari dell'amministrazione — che gli Usa intendono risolvere le loro divergenze interne prima di avviare il vero confronto con Mosca, e una conferma, insieme, dell'autorevolezza e della rappresentatività del gruppo che la Casa Bianca manda a Mosca, manifestando così un serio interesse per questa fase del confronto tra le due superpotenze, in preparazione degli appuntamenti di fine anno.

La proposta dell'incontro di Mosca, come ha confermato ieri la Casa Bianca, è venuta dall'Urss, ed è stata portata a Washington due settimane fa dal sottosegretario agli Esteri sovietico Bessmertnykh. Gli Usa hanno concordato sul programma di lavoro per il pre-summit, e sull'obiettivo di una «partenza lanciata». Il gruppo di lavoro di Mosca, ufficialmente, dovrà definire gli argomenti al centro del confronto e identificare le aree di problemi sui quali una possibilità di intesa sembra più facile.

«*L'incontro di Mosca fa parte del piano di lavoro per salire i gradini che ci porteranno, noi speriamo, all'incontro al vertice entro l'anno*», ha detto ieri un portavoce della Casa Bianca. Ma la delegazione Usa porta a Mosca anche l'istruzione di Washington di sollecitare una reazione sovietica alla lettera scritta da Reagan a Gorbaciov due settimane fa, sul taglio degli armamenti e sul sistema di difesa anti-missile. Il Presidente americano ha proposto un ritardo nel dispiegamento del sistema di scudo spaziale di almeno cinque anni, confermando nello stesso tempo l'intenzione di procedere nello studio e nella sperimentazione dello scudo spaziale, e invitando l'Urss a partecipare alle ricerche americane e a concordare una forte riduzione nel sistema di missili, bombardieri e sottomarini.

Mentre aspetta una risposta da Gorbaciov, Reagan deve contrastare le preoccupazioni, le inquietudini e le proteste che crescono nell'ala più conservatrice del Parlamento americano, timorosa di veder diventare lo scudo spaziale non un concreto sistema presto operativo, ma «*un sogno per il prossimo millennio*», come hanno scritto in una lettera allarmata al Presidente il repubblicano Jack Kemp e altri sette parlamentari: «*Se sarà così* — minaccia il messaggio — *nessuno sosterrà più lo scudo spaziale, nemmeno noi*».

Reagan ha risposto che quando la ricerca sarà compiuta e quando sarà «*il momento, gli Usa dispiegheranno lo scudo*». Ma ieri, davanti alla delusione dei «falchi», la Casa Bianca ha dovuto ritornare sul problema, per precisare che l'«out» «*non è negoziabile*».

Ennio Mauro

IMMONDIZIA A NAPOLI, FINISCE L'EMERGENZA

Napoli. Una via di Forcigrotta come appariva ieri mattina. I cumuli d'immondizie formatisi negli ultimi giorni agli angoli delle strade dovrebbero essere rimossi entro oggi. L'ha promesso l'assessore comunale alla Nettezza Urbana, Luigi Marco (dc), al termine d'una riunione di giunta, che si è occupata dell'emergenza che ha costretto i cittadini dei quartieri più popolosi a ricorrere alle fiamme per liberarsi dai cumuli di rifiuti. La notte scorsa i vigili del fuoco sono stati costretti a intervenire in diversi punti della città. Anche nella centralissima piazza Municipio, all'angolo con via Cristoforo Colombo. Ma «la situazione rimane instabile — dice l'assessore — perché le strutture sono carenti e non c'è da meravigliarsi se a breve scadenza dovesse verificarsi un'altra emergenza». Il massiccio esodo in massa dei napoletani ha messo in crisi i servizi comunali: si prevedeva una «produzione» di rifiuti solidi inferiore alle 900 tonnellate giornaliere, e invece nella prima settimana di agosto si sono superate le mille. E' stata anche costituita una commissione d'inchiesta per verificare le condizioni igieniche dell'autoparco Fponeo, dove si è verificato il caso di scabbia che nei giorni scorsi ha fatto scattare le agitazioni di protesta del personale: nell'autoparco mancano le docce, i gabinetti, materiale igienico e saponi. I dipendenti della Nettezza Urbana sono 7200, ma solo cinquecento, suddivisi in tre turni, sono utilizzabili per il servizio di raccolta; per quanto riguarda gli automezzi, un centinaio, la manutenzione riesce a garantirne il funzionamento di una quarantina

Hanoi restituirà alla Francia i resti di trentamila soldati

Tornano i caduti di Dien Bien Phu

I poveri resti di circa 30 mila soldati francesi morti ammazzati fra il 1946 e il 1954 in Indocina saranno prossimamente consegnati dal Vietnam alla Francia in base a un accordo raggiunto dopo due anni di trattative. Un negoziatore francese, il sottosegretario agli Esteri Didier Bariani, ha detto che le salme, attualmente in due cimiteri attorno alla vecchia Saigon (oggi Ho Chi Minh-Ville), saranno riunite in una necropoli in Francia.

Sono passati 32 anni dal 27 luglio 1954 quando cessarono le ostilità fra il potente esercito del Vietminh e i circa 230 mila uomini dell'Unione Francese, iniziate otto anni prima. Le perdite effettive della Francia nella sanguinosa campagna d'Indocina sono state valutate sui 100 mila morti, più 114 mila feriti.

Fu un conflitto che vide la prima spaccatura in due dell'opinione pubblica francese, quando la seconda guerra mondiale era appena finita. Era una spaccatura che si sarebbe ripetuta per il resto delle vicende che portarono alla liquidazione dell'impero coloniale e soprattutto per l'Algeria. Da Dien Bien Phu, dall'ultima grande sconfitta francese d'Indocina, si può datare anche l'irresistibile ascesa che portò al potere il generale De Gaulle quattro anni dopo.

La storia del Vietnam moderno era molto legata alla presenza francese. La capitale Hanoi conserva ancora oggi visibili tracce della colonizzazione e fino al 1945 i francesi sembravano saldamente insediati in questa parte del Sud-Est asiatico, con un regime in parte di dominio coloniale diretto, in parte di protettorato su territori nominalmente indipendenti. Che potesse durare erano convinti sia i francesi sia le classi abbienti indocinesi.

Ma contrariamente a quanto si crede comunemente, non furono i comunisti nazionalisti del Vietminh di Ho Chi Minh a scatenare il processo che caccerà la Francia dall'Indocina. Ho Chi Minh fu soltanto in parte il braccio di un movimento d'opinione che sfociò nell'attacco del 24 novembre 1946 ad Hanoi e in tutto il Tonchino contro i presidi della Legione Straniera. In realtà il seme della rivolta contro il colonialismo europeo era stato gettato dall'occupazione giapponese.

Dalla Birmania alle Filippine, dall'Indonesia alla Malesia l'invasione giapponese durante la guerra con gli Stati Uniti trovò dovunque opposizioni e guerriglie, ma si trattava di una potenza asiatica che batteva per terra e per mare le potenze coloniali bianche europee. Questa sostituzione di dominio lascerà un segno straordinario nella storia della regione.

Fu particolarmente vero per i popoli della cosiddetta Unione Francese che riunisce i protettorati della Cocincina, della Cambogia, dell'Annam, del Tonchino e del Laos. I tempi erano definitivamente cambiati, ma ci vollero otto anni di tragedie perché i governi della Quarta Repubblica francese accettassero la realtà, fino al momento in cui il primo ministro Mendès-France venne chiamato a chiudere la partita con gli accordi di Ginevra.

E' probabile che lo stesso Ho Chi Minh fosse sincero quando in un primo tempo, nel '46, accettò di far parte della Federazione Indocinese in una specie di Commonwealth con la Francia, ma l'indipendenza che i francesi erano disposti a concedere era troppo poco per chi li aveva visti in ginocchio una volta. Nel 1949 il trionfo di Mao in Cina fu la spinta decisiva. Il secolo dell'Asia era cominciato.

Franco Pierini

A colloquio con l'uomo che ha fatto bloccare i conti libici nelle banche italiane

Il geometra che sfida Gheddafi

MILANO — Geometra Buzzi, ma si rende conto di essere al centro di un caso diplomatico? «*Lo so, e non me ne preoccupo. E' un gesto disperato ma condotto con tutta la lucidità possibile*». Sergio Buzzi, classe 1931, geometra industriale venuto dalla gavetta, sposato con tre figli, è il titolare delle due piccole aziende, la Co.Fa. di Milano e la C.F. di Piacenza che, per un credito di pochi miliardi, sta sfidando la Libia del colonnello Gheddafi.

Alto, asciutto, la grinta di chi si è fatto da sé, l'orgoglio del pugile alle corde (all'inizio di settembre il tribunale di Piacenza deve decidere sulla sorte della sua C.F., in amministrazione controllata e in odore di fallimento), Buzzi sfida le tre di Tripoli. «*Si figuri* — spiega — *io sono che scivolava in bicicletta e 14 anni portando pacchi per l'azienda Tanari o che, a 15 anni, faceva il commesso in largo La Foppa, nel centro di Milano, accetta che uno gli porti via il lavoro di una vita ingiustamente senza combattere*».

Ma andiamo con ordine, tra sbotti di tira verso la Libia («*Grandi lavoratori, un po' ragazzini* — commenta —, *ma lì in realtà comanda uno solo. Io l'ho studiato il libro verde*») e, soprattutto, verso le autorità italiane («*Anni di pellegrinaggi tra ministeri, uffici, partiti. Ma lì dicano agli imprenditori quei soldi che spendono per non risolver nulla...*»).

Nel 1981 Sergio Buzzi è un imprenditore felice: la sua azienda di Calendasco, nel Piacentino, dispone di una discreta liquidità (qualche centinaio di milioni), macchinari già venduti in Libia per un miliardo e ordini (sempre con Tripoli che, comunque, dal '74 si è sempre dimostrata un ottimo pagatore). «*Volevo il salto di qualità* — spiega — *e ho investito quattrini sulla Libia perché speravo di entrare nel mercato mondiale delle autogrù e del movimento terra*». Poteva farsi assicurare dalla Sace, l'ente italiano per i lavori all'estero... «*Ma lo sa che ci vogliono sei mesi per avere una risposta da quelli? Intanto uno perde il lavoro. Diciamo poi che almeno dall'80 la Sace non assicura i piccoli verso la Libia*».

Nel 1982 la doccia fredda: la Libia smette di pagare. Nel 1984 ogni speranza cade. A Tripoli il signor Abdusalam Mahamoud, funzionario dell'Uppv, assicura il pagamento del debito al 70% entro pochi mesi attraverso la Wahda Bank. «*Non li ho mai visti quei soldi* — replica con un sorriso forzato ma quasi beffardo il Buzzi —, *ma c'è di più. Ho capito dal loro atteggiamento che i quattrini non mi sarebbero stati spediti mai. Da me volevano i felici effetti, gli obblighi firmati di rinuncia a una porzione del credito. E loro? Nulla, proprio nulla*». Nel 1985, mese di luglio, Buzzi va a Tripoli. «*Ci sarò stato quaranta volte* —

Ugo Bertone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Tripoli presenterà ricorso contro l'ordine di sequestro

MILANO — La Libia accetta la battaglia giudiziaria. Ieri l'ambasciatore libico a Roma ha annunciato la presentazione di un ricorso contro le decisioni della magistratura di Milano e di Piacenza di porre sotto sequestro i beni libici presso le banche italiane per un controvalore di sette miliardi a fronte di crediti non riscossi di due aziende italiane.

«*Sette miliardi* — ha detto l'ambasciatore Abdurrahman Shalgam — *non sono una grande cifra nell'interscambio tra Roma e Tripoli. Ma il provvedimento è ingiusto per almeno tre motivi*». Secondo i libici, in caso di controversia l'unica competente è la magistratura libica o un tribunale neutro (tesi respinta dai legali della ditta italiana). Inoltre, si tratta di una controversia tra aziende. «*E non si deve costringere l'ambasciata a intervenire in cose che non la riguardano*» ha aggiunto Shalgam. Infine, la notifica non sarebbe giunta in tempo utile.

Anche le cinque banche italiane coinvolte nel sequestro (Comit, Credit, Bnl, Banco di Roma e Ubae) si sono rivolte al giudice per avere chiarimenti sulla portata del sequestro. La richiesta a ogni istituto, infatti, di congelare beni per sette miliardi ha portato a un totale sequestrato di 35 miliardi a garanzia di un debito di quattro.

Fin qui le schermaglie giudiziarie ma non è ancora chiaro se la vertenza verrà circoscritta nelle aule del tribunale ovvero se Tripoli replicherà sul fronte politico.

Delusione dei parlamentari per le scelte «dall'alto» sulle nuove nomine al governo

Sottosegretari mancati

Proteste tra i dc - «Un ex presidente di Regione che cosa sta ad aspettare qui?» - De Mita: «Avremmo cambiato tutti, ma non potevamo apparire peggiori degli altri» - Nel psi, Lagorio capogruppo per due soli voti

ROMA — Il ritornello è sempre lo stesso: qui si lamenta l'aspirante sottosegretario deluso, lì il deputato che si sente «dimenticato» protesta contro il capogruppo designato dal vertice del partito. Un'assemblea densa di critiche al gruppo democristiano: una votazione al gruppo socialista che vede passare il nuovo presidente dei deputati Lelio Lagorio per soli due voti. I parlamentari a cui la crisi ha lasciato l'amaro in bocca si fanno sentire così.

«*Caro segretario, non siamo contenti per come è andata...*», comincia Pasquale Perugini all'assemblea dc. E De Mita: «*Perché?*». «*Allora dobbiamo dire che siamo contenti?*», sorride Perugini, sotto i folti baffi calabresi. Ormai vicino ai sessant'anni, ex presidente della Regione Calabria. Lì non vuol «*cavalcare la tigre del malessere*», ma è portatore di un problema preciso: se non va al governo, che ci sta a fare in Parlamento uno che ha già maturato in provincia un'esperienza ventennale? La vecchia regola, che vuole che un parlamentare faccia almeno due legislature prima di aspirare a un sottosegretariato, va bene per i novizi. «*per i giovani, che arrivano qui a trent'anni. Ma noi che siamo vecchi del mestiere* — insiste Perugini — *possiamo ricominciare da capo? E possiamo stare qui ad aspettare, adorando il Bambin Gesù?*».

Spiega che erano almeno venti in questa crisi i dc con un «*buon curriculum*», in attesa di promozione: otto ex presidenti di Regione, da Perugini a Bonfiglio e D'Acquisto (Sicilia), a Soddu (Sardegna). Quarta (Puglia), D'Aimmo (Molise), D'Antonio e Ricciuti (Abruzzo), per non parlare degli ex assessori. Quando si sono avute in mano le leve del potere, è duro tornare a fare il peone.

«*E se davvero c'è rinnovamento* — incalza Simone Carelli — *spiegateci in base a cosa si decide la selezione della classe dirigente. A me, che sono più anziano, è stato preferito Picano, collega degnissimo, del mio stesso collegio, ma di seconda legislatura. E chi sarà mai questo Rossi che nessuno conosce?*». «*Già, chi è?*», chiede anche Cirino Pomicino. Alberto Rossi, uno dei nuovi sottosegretari, si saprà poi che era stato segretario di Biasgilia, lo scomparso presidente dei senatori e *leader* dorotei.

«*Ditelo chiaro: contano le correnti*», esclama il giovanissimo Gianfranco Astori, soprannominato da De Mita «*il grillo parlante di Bodrato*»: «*Infatti i gruppi strutturati sono gli unici che hanno potuto cambiare. Per Forze nuove escono Leccisi e Lombardi ed entrano Russo e Roccelli. Per gli andreottiani Merolli sostituisce Caroli. E gli altri? E la lista di rinnovamento congressuale? Vorrei sapere poi da De Mita in base a quale criterio Donat-Cattin torna al governo*».

Gerardo Bianco e Paolo Cirino Pomicino cercano di riportare il discorso dalle rimostranze a un piano più generale. Il problema — spiega Bianco — è garantire al gruppo la sua autonomia: «*Invece, fra patti segreti, accordi esterni, cose dette e non dette, qui stiamo uscendo dalle regole. Il Parlamento non può ridursi a esecutore di disposizioni assunte in centri decisionali esterni*». E Pomicino: «*Noi non vogliamo essere alternativi al partito, ma nemmeno subordinati. E per il nuovo capogruppo, prima discutiamo in una nuova assemblea, e poi vediamo. Il nome non può essere uno solo. Ce ne son tanti qui in grado di farlo*».

Ma anche i toni più accesi si placano quando parla Andreotti. Qualcuno, inutile dirlo, si aspettava una rottura. Qualche altro aveva fatto circolare la voce di un Andreotti furibondo con De Mita. Invece il ministro parla proprio per dirsi d'accordo fino in fondo col segretario. Ha condiviso la soluzione della crisi, pensa che apre una prospettiva più chiara. E quanto al Parlamento, il problema esiste, ma non va posto in termini di antagonismo. «*Il malessere esiste — dice il ministro degli Esteri — e non è giusto prendersela sempre con le Camere per i ritardi. Forse, più che parlare sempre di grande riforma senza farla mai, si potrebbe cominciare con quelle piccole*».

De Mita a questo punto può concludere tranquillamente. Avvertendo che non ha senso «*creare contrapposizioni fra gruppo e partito*», e invitando gli aspiranti sottosegretari delusi a «*non contestare sulla base delle vecchie regole, ma a darsene di nuove valide per tutti. Se ognuno pensa sempre a un criterio che porta al proprio nome, il rinnovamento è più difficile*». Infine, la spiegazione del mancato ampio ricambio di ministri è quella già data alla direzione del partito: «*Eravamo disponibili a cambiare anche tutta la nostra delegazione. Ma visto che nessuno cambiava, non potevamo dar l'impressione di avere una squadra peggiore delle altre*».

Con meno parole, ma con una franchezza che non dà luogo a equivoci, anche al gruppo socialista la protesta del deputato si fa sentire, e si concentra sulla designazione «dall'alto» del nuovo capogruppo Lelio Lagorio (Formica è passato al governo). Parla per primo Dino Felisetti, ex presidente della commissione Giustizia: «*Giovanni ho sentito qualcuno fare il mio nome, vi dico subito che non sono in corsa e soterò Lagorio*». Subito dopo Mario Ferrari chiede lo scrutinio segreto, criticando il fatto «*che non si sia proposto almeno una rosa di nomi*». Brevemente, e sugli stessi toni, intervengono Romano e Dell'Unto. Il voto: il «quorum» richiesto è di 21 voti, Lagorio ne ottiene 39, con 7 schede bianche, 7 nulle e 3 voti che vanno a Felisetti.

Marcello Sorgi

IL MAXIRADUNO DEGLI SCOUT

Piani di Pezza (L'Aquila). Giovani fotografati sotto la tenda del posto medico. Sono alcuni dei 13 mila scout dell'Agesci che da ogni parte d'Italia stanno arrivando in Abruzzo per il più grande raduno, che s'inizierà oggi, ma che avrà sabato il momento culminante con l'arrivo di Giovanni Paolo II. Tra le numerose manifestazioni, incontri-dibattito con personalità della politica (Scotti, Goria, Lama e, forse, Spadolini) e del mondo imprenditoriale (Mazzocci)

Irritazione per i tempi della fiducia

Craxi: «In Inghilterra dibattito di 16 minuti»

Sacchi a pelo, Bresci, Totonero: battute con i giornalisti - Vacanze a Lampedusa e in Tunisia

ROMA — Appena ottenuta la fiducia dalla Camera Craxi partirà: una breve sosta a Lampedusa dove raggiungerà suo figlio, in vacanze lì da alcuni giorni, quindi andrà in Tunisia. Lo ha detto lo stesso presidente del Consiglio in uno scambio di battute con i giornalisti alla Camera, mentre il dibattito in aula sulla fiducia al governo proseguiva con monotonia e scarso interesse da parte di tutti.

Anche Craxi è apparso contrariato dal logorroico rituale: «*Ma nel Parlamento inglese non danno 5 minuti al primo ministro e altrettanti al leader dell'opposizione?*», ha domandato ai giornalisti.

Quando si avrà la sua replica?

«*Domani (oggi, n.d.r.) pomeriggio, sarà una replica molto breve*».

Le domande dei giornalisti hanno toccato argomenti diversi, legati alla recente attualità.

Che non passa della vicenda dei sacchi a pelo a Venezia?

«*Io sono per i sacchi a pelo, ma bisognerebbe che le città turistiche si attrezzassero con apposite aree fornite di docce e servizi igienici. In questi giorni ho avuto diversi colloqui telefonici con il sindaco di Venezia sull'argomento e gli ho prospettato il mio punto di vista*».

Ritiene giuste le condanne per il Totonero?

«*Mi auguro che le decisioni vengano assunte in presenza di prove inconfutabili, il calcio è un fatto serio che coinvolge non solo la società, ma anche gran parte della popolazione*».

E il monumento all'anarchico Bresci?

«*Mi sembra anacronistico porre il problema a 86 anni di distanza. Ma non ritengo che non possa essere risolto, magari collocandolo nel giusto contesto storico culturale: bisogna usare molto buon senso, badando a rispettare i sentimenti di tutti*».

La consultazione sulla giustizia potrebbe far saltare l'accordo dc-psi

Staffetta insidiata dai referendum

Dc e pri: pur di rinviarli c'è il rischio di preferire le elezioni anticipate - Oggi fiducia della Camera al governo

ROMA — La Camera vota stasera la fiducia al governo e da quel momento il Craxi-bis entra nel pieno dei suoi poteri. Subito dopo, la Roma politica si svuota definitivamente, e anche il presidente del Consiglio si concederà una vacanza. «*Sarà un riposo breve. Io dopo 15 giorni di vacanza mi annoio*». Pensa di annoiarsi anche al suo ritorno a Roma? «*Non credo. I problemi da risolvere sono tanti*». Quali sono i maggiori, presidente? «*Vedremo, vedremo. Ora devo pensare al discorso di replica. Lo terrò alle 16 e sarà molto breve*».

Solo nel pomeriggio di oggi, dunque, sapremo se Craxi vorrà parlare delle mine che galleggiano davanti a Palazzo Chigi. Sono mine che potrebbero esplodere all'improvviso oppure grazie ad una serie di comandi ben congegnati. In attesa di conoscere l'opinione del presidente, abbiamo compiuto un breve escursus tra leader ed esponenti di partito che ieri, tra l'aula e il Transatlantico, hanno seguito i lavori della prima giornata di dibattito a Montecitorio.

Tra molte dichiarazioni esplicite ed altre estratte dagli interventi in aula, il nostro «excursus» ha portato al seguente risultato: la mina più pericolosa, per il governo, dovrebbe essere i referendum sulla giustizia. Al secondo posto, la legge finanziaria. Al terzo i rapporti politici all'interno della maggioranza e in particolare tra dc e psi. Al quarto la volontà di Craxi di modificare il voto segreto. Per il governo, si prepara dunque un autunno di fuoco.

Tra le tante, l'opinione più sintetica e inattesa è quella che ci ha esposto l'ex ministro dc del Tesoro Nino Andreatta: «*Sono i rapporti tra Craxi e il suo partito la mina che farà saltare il governo. I veri problemi sono infatti quelli tra la realpolitik di Craxi e le ambizioni sbagliate dei psi*». Il presidente dei deputati comunisti Zangheri non è molto d'accordo: «*Il vero problema del governo è la sua maggioranza. Il pericolo maggiore verrà da lì. Naturalmente, anche dalla ferma opposizione che farà il pci*».

Con il leader del pri Spadolini, il quale vi ha dedicato un fondo sulla *Voce*, uno dei teorici più convinti della minaccia referendum è invece il vicesegretario della dc Bodrato. «*Se non si scioglie questo nodo aggrovigliato con una iniziativa legislativa seria si va ad una competizione destinata a dividere la maggioranza e a creare una profonda spaccatura nell'opinione pubblica* — ci spiega Bodrato —. *Si rischia così una crisi che potrebbe essere la crisi della legislatura. Tra l'altro, con le elezioni anticipate si ottiene solo di rinviare di un anno i referendum sulla giustizia. Un rinvio in rinvio, i referendum rischierebbero di diventare la mina vagante anche della nuova legislatura*».

Guido Bodrato

Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi (psdi) ci indica invece la legge finanziaria «*e proprio perché ci sono troppi emendamenti a scrutinio segreto. I problemi sono tali e tanti che il governo sarà sempre sulla corda. Essendo un governo a termine, sono però certo che finirà per assolvere il proprio mandato*».

In aula, alcuni oratori condividevano il cauto ottimismo di Nicolazzi. Altri la pensavano in modo opposto. «*Quella della staffetta è una illusione o una finzione* — ha detto il radicale Pannella — *a primavera, con estrema probabilità, avremo elezioni anticipate e non lo scambio alla presidenza del Consiglio. Infatti i partiti hanno sempre accorciato le legislature per non affrontare i referendum popolari*».

L'intervento del nuovo presidente dei deputati socialisti, Lagorio, sembra invece voler smentire le previsioni di Andreatta: «*Il psi non è più l'orto del vicino dove tanti estranei vennero a fare il raccolto. Con Craxi la tendenza si è rovesciata. Ma i socialisti hanno bisogno di non essere vulnerabili: di essere, oltre un leader, un partito all'altezza delle sfide*».

Per il liberale Battistuzzi, «solo dopo l'approvazione della finanziaria si potrà dare un giudizio sulla soluzione della crisi e sull'attuazione del programma. Anche se il programma sottoposto dal Craxi-bis al Parlamento è già, atipicamente, quello di due governi».

Fuori dall'aula, il costituzionalista Bassanini, della sinistra indipendente, sembra convinto che difficilmente si arriverà a un altro governo prima della fine della legislatura: «*La vera mina vagante è la legge finanziaria, perché in realtà esistono dissensi di fondo nell'impostazione della politica di bilancio tra Goria e il pri da una parte, i socialisti e Donat-Cattin, dall'altra*». La conclusione di Spadolini è lapidaria: «*Tocca ai partiti trovare il punto di incontro con le regole del Parlamento, non il contrario*».

Luca Giurato

dall'Italia

■ Radio Radicale: ipotesi di salvataggio

ROMA — E' stata distribuita ieri, in piazza di Montecitorio, una lettera-volantino firmata Radio Radicale e indirizzata a tutti i parlamentari. In essa si chiedono iniziative per evitare la chiusura dell'emittente e vengono formulate alcune ipotesi: stanziamento una tantum da parte della presidenza del Consiglio; stanziamento straordinario da parte della Camera e del Senato; stipulazione di contratti con ministeri culturali e istituzioni universitarie per l'utilizzazione dell'archivio di Radio Radicale; facilitazioni da parte della Sip e dell'Enel; stipulazione di un contratto con la Rai; assegnazione a Radio Radicale del «Premio Italia» per «*la qualità e la bellezza dei suoi servizi radiofonici*»; applicazione a Radio Radicale della legge sull'editoria.

Alla Camera, durante il dibattito sulla fiducia, due redattori della radio hanno tentato di calare uno striscione dalle tribune del pubblico, ma sono stati bloccati.

■ Il pci a Cossiga: grave crisi in Calabria

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale una delegazione di dirigenti del pci della regione Calabria. La delegazione, era guidata da Tortorella. Pecchioli, Zangheri, Violante, ha esposto al Capo dello Stato «*i caratteri gravi ed eccezionali della situazione della città di Reggio Calabria, e più in generale di tutta la Regione*». «*Lo stato della democrazia e dei diritti civili nella provincia di Reggio Calabria* — è scritto nel promemoria consegnato a Cossiga — *è particolarmente grave*».

■ Italia-Algeria: non occorre il «visto»

ROMA — A seguito di accordi intervenuti tra il ministero degli Esteri italiano e le autorità algerine, a partire da domenica 10 agosto il visto di ingresso per cittadini algerini che si recano in Italia non sarà più necessario. Un analogo provvedimento verrà adottato da parte algerina nei confronti dei cittadini italiani.

■ A Roma i funerali di Pavolini

ROMA — Alcune centinaia di persone hanno partecipato nella tarda mattinata ai funerali dell'ex direttore dell'«Unità» Luca Pavolini. Molti gli esponenti del pci che hanno presenziato al funerale. Fra questi il presidente dei senatori, Pecchioli, il direttore dell'«Unità» Chiaromonte che ha tenuto l'orazione funebre.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Facciamoci poche allusioni

Venerdì 1/lunedì 4, piccole conversazioni su temi militari — Il re va ogni sera a pranzo al circolo canottieri, lungo il fiume, per sfuggire alla calura. C'è un buon menù a prezzi modesti, e la clientela è molto tranquilla, tutti sono in borghese. L'altra sera il re stava finendo la sua coppetta di pesche al limone, quando s'è avvicinato il conte di Santarosa con la scusa di prendere il caffè.

«*Maestà, le questioni militari sono all'ordine del giorno. Il presidente Cossiga vuole sapere chi comanda le forze armate in caso d'emergenza. Spadolini vuole estirpare dalle caserme la violenza del tempo di pace, quella dei congedandi, e c'è perfino un'inchiesta sui motivi del congedo ottenuto da Caviraghi, marito di Candida. Non sente nostalgia del servizio permanente effettivo?*».

«*No, ma penso che si sia compreso un'ipocrisia. L'Italia da molti anni fa finta che l'esercito non ci sia, come prima fingeva che ci fosse uno enorme con otto milioni di baionette. Poi, quando scoppiano le emergenze, son dolori in ogni caso*».

«*Maestà, non sarà diventato un disfattista unilaterale, proprio lei? La sua esperienza in fatto di comando...*».

«*I re possono al massimo scegliere i generali e poi pentirsene. Capisco che Cossiga voglia sapere a chi compete sbagliare, ha la mia solidarietà*».

«*Sembra più facile la battaglia di Spadolini contro i nonni dell'esercito*».

«*Anche perché è una scelta obbligata se vogliamo salvare i nipoti*».

«*Però ho un po' di confusione in testa: l'esercito moderno è l'esercito di popolo o di specialisti volontari? E gli argomenti non sono un po' invecchiati? Gli ammucchi della gente intorno all'esonero di Caviraghi riflettono l'antiquato detto: chi non è buono per il re, non è buono per la regina*».

«*La so, è un motto che ho inventato io. Il problema è cambiato da allora, devo ammetterlo. Adesso sarebbe bene istituire la visita di leva per i civili, sono loro che rischiano di trovarsi disarmati in prima linea*».

«*Capisco, maestà, la bomba atomica, i missili diretti l'angolo o sulla spiaggia...*».

«*Ma non solo. Lei vorrebbe essere arruolato come civile a Beirut o in Afghanistan o nel Centro America?*».

«*Me ne guarderei bene, maestà, i soldati al confronto mi parrebbero privilegiati*».

«*Beva il suo caffè e stia sereno. Qualche volta le cose si aggiustano anche senza divisa. Guardi Caviraghi*».

«*Maestà, su quel fronte combatterei anch'io*».

Martedì 5, chiudere, non chiudere — Tutti aspettavano Craxi, nelle sue dichiarazioni al Parlamento, al varco di una frase chiarificatrice. Se non contrattuale («*Rendo noto che, come da accordi, mi dimetterò in marzo*») almeno esplicita («*Dovrà tornare ad occuparmi del partito, se non ora in marzo, siete avvertiti*»). Sarebbe stata una bella impudenza, una mancanza di riguardo verso i costituzionalisti che hanno trovato inauditi i patti di alternanza stipulati a priori. Craxi non ha chiuso, perché aveva dato la parola, ha alluso, come si fa tra gentiluomini. In politica dir tutto è come tacere, non serve. Si allude: una parolina qua, un riferimento là, andiamo avanti da anni alludendoci. L'allusione è meglio dell'illusione perché non contempla delusione.

Mercoledì 6, seduta del consiglio d'amministrazione all'Enel — «*Signor presidente, egregi consiglieri, lo studio sulle fonti di energia alternativa è finalmente uscito dalla fase teorica. Ci è stato dato l'incarico di mettere a immediato sfruttamento i giacimenti di immondizia di Roma e Napoli. Tonnellate di rifiuti stanno già fermentando e ora il problema riguarda solo la canalizzazione dei gas prodotti. Coprire le due città con cupole di plastica trasformandole in gasometri o sistemare grandi aspiratori nelle piazze storiche? E nel caso avvertire i cittadini?*».

Giovedì 7, il Risorgimento rivisitato — A scuola non si era disposti a giurare sulla genuinità dell'epopea risorgimentale (si temeva un'aggiunta patriottica), nel Lombardo-Veneto è ancora di moda fingere nostalgia per l'amministrazione absburgica. Ebbene, tutto sbagliato. La scoperta e pubblicazione delle memorie dell'ufficiale austriaco Ernst Wurmbrand (*Il tenente scatenato*, Mondadori) offre una testimonianza inoppugnabile: la furia risorgimentale era semantica, la gente aggrediva e uccideva per strade i soldati isolati, la Scala era il tempio delle rivolte (meglio che in un film di Visconti...).

Illusi del tutto esaurito

(Segue dalla 1° pagina)

italiani soggiornano in Italia, si rifanno il guardaroba, vanno al ristorante, acquistano oggetti di artigianato che un milione di turisti che lesinano ogni piccola spesa. Non è detto che questi ultimi vadano scoraggiati e l'accesso alle bellezze artistiche e naturali non può essere determinato solo da considerazioni economiche, ma, certo, andrebbero indirizzati verso periodi dell'anno di minor sovraffollamento.

Il primato spagnolo non è per nulla particolarmente grave. Sta accadendo per il turismo quello che è accaduto per l'industria dell'abbigliamento e delle calzature: in queste attività «leggere» i Paesi emergenti si fanno largo soprattutto nella fascia dei prodotti a buon prezzo. Neppure l'efficientissima Riviera Adriatica potrà competere sul prezzo con località balneari spagnole o tunisine, dal momento che spagnoli e tunisini accettano un livello di retribuzioni e di vita che gli italiani ritengono troppo basso.

La risposta — che la Riviera Adriatica sta attivamente ricercando, nonostante il recente infortunio di un episodio razzista — consiste nell'inventare un tipo di vacanza più consono allo stile di vita dei consumatori europei delle fasce di reddito medio-alte: anche nel turismo si possono inventare prodotti nuovi.

Il turismo, in sostanza, dovrebbe seguire l'esempio del *made in Italy*: così come abbigliamento e calzature si sono salvati dalla concorrenza dei Paesi emergenti producendo articoli firmati, di buona qualità e di prezzo relativamente elevato, si dovrebbero offrire ai turisti stranieri «vacanze firmate», studiate su misura per gruppi relativamente piccoli, dalle esigenze differenziate, senza preoccuparsi, in presenza di un buon contenuto, di farle costare poco.

In altre parole, per garantirsi un florido futuro, il turismo italiano dovrà acquisire una maggiore capacità di orientare invece che di subire i flussi turistici esteri; il prodotto turistico italiano dovrà assomigliare di più a quello svizzero e meno a quello spagnolo. Per far ciò non basta l'inventiva dei privati né lo sforzo di un singolo ministero. Occorre un'azione concertata che colleghi tra loro la politica culturale, con la valorizzazione del patrimonio artistico, la politica ecologica, con il recupero e la conservazione delle bellezze naturali, la politica dei trasporti, una gestione meno caotica delle grandi città: in un Paese moderno, che non voglia essere colonizzato a basso prezzo dai visitatori stranieri, la qualità del turismo non può essere disgiunta dalla più generale qualità della vita.

Mario Deaglio

Occupano il villaggio turistico

TARANTO — I guaranta dipendenti del villaggio turistico «Pine di Lenne» di Palagiano, chiuso ieri dai Vigili del fuoco perché abusivo, hanno rifiutato di abbandonare il loro posto di lavoro. La decisione di occupare il villaggio, a quanto si è appreso, sarebbe stata presa per il timore di eventuali licenziamenti.

Sfida a Gheddafi

(Segue dalla 1° pagina)

commenta — *ma a luglio non ci speravo più. E' stato il ministero a farci fare questa bella sfilata*».

Intanto, sotto la spinta dei creditori, sia la Co.Fa. che la C.F. (alcuni operai sono stati parecchi mesi senza prendere stipendio) precipitavano. La C.F., ricorreva all'amministrazione controllata, ricchi il fallimento. «*Io spero* — ribatte Buzzi — *nel concordato e mi batto per procurarmi lavoro. Ma come si fa in queste condizioni, tra avvocati, ambasciate e uffici a fare il proprio mestiere?*».

Pochi mesi fa la grande scelta: il tribunale. «*Abbiamo lavorato per mesi* — dice il Buzzi — *con una ventina di aziende nelle nostre condizioni con la Libia. Alla guida c'era la Fratelli Dieci di Ravenna, brava gente ma un po' pavida. Io, però, non potevo aspettare più*». E adesso come la pensano gli altri? «*Alcuni mi hanno telefonato e mi hanno fatto i complimenti*». Ma chi sono? Il riserbo regna sovrano ma, oltre alla Fratelli Dieci nell'elenco figurano la Redaelli Sud, la Socem, la Vibrotecnica di Milano e la Restroton di Genova. Si dice che pure l'emiliana Lombardini sia nel giro. In tutto, però, «*fanno almeno* — spiega Buzzi — *due o tremila posti di lavoro*».

Ma, geometra, è più arrabbiato con gli italiani o i libici? «*Con gli italiani. Quelli hanno pensato ai grossi gruppi e non ci hanno mai dato peso, a noi piccoli. Nei contratti di compensazione noi non entriamo. Che cosa costava ai libici liquidare un'azienda come la nostra al mese? Gli abbiamo offerto alibi politici...*». Ma lei ci crede al tribunale? «*Io temo ormai che il mio destino sia di essere preso in giro. Mi scusi, ora vado in banca. Ho chiesto una linea di credito per un nuovo contratto. La C.F. deve continuare*».

Il geometra Buzzi, insomma, non si piega.

Ugo Bertone

TAORMINA ARTE '86

TEATRO

27 luglio - 17 agosto

Teatro Antico - Domani 9 agosto, ore 21,30

UNA FESTA PER IL TEATRO

Consegna dei premi:
Eduardo, Taormina per il Teatro,
Biglietti d'oro AGIS/BNL

Serata condotta da

Pippo Baudo

Ripresa diretta RAIUNO

L'incasso sarà devoluto alla CROCE ROSSA ITALIANA

Prezzi: Platea £. 50.000 - Gradinata £. 10.000

Le tessere ed i biglietti d'invito sono sociali

La prevendita è limitata a 5 (cinque) biglietti per persona.

Da mercoledì 6 agosto, i biglietti sono in vendita a:

Taormina, Palazzo Corvaja; Messina, Linciotto Viaggi, Piazza Cairoli n. 13/14

Catania, La Duca Viaggi, Piazza Europa, 1

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

FOGLI DI BLOC-NOTES

Croce e la museruola

«M*i propongo di venire a Torino per le feste. A Torino ho sempre lavorato bene, e i suoi portici sono adattissimi per la meditazione peripatetica. Molti miei lavori sono stati mentalmente elaborati in quella ordinata passeggiata fra gente ordinata e operosa.*

Sono parole di Benedetto Croce, del 10 dicembre 1926, a Francesco Ruffini, il grande maestro di diritto ecclesiastico che tiene cattedra all'università di Torino e la terrà fino al novembre 1931 (quando, sessantottenne, si rifiuterà di giurare fedeltà al fascismo insieme col figlio Edoardo, appena trentenne).

E' un amore, quello per Torino, di tipo risorgimentale, quasi desanctisiano (anche se per De Sanctis, esule dal regno di Napoli nel decennio 1850-60, quell'amore era stato così poco ricambiato da obbligarlo a chiedere un insegnamento di livello universitario, negatogli nel capoluogo piemontese, nella lontana e scriglista Zurigo). Ed è un amore che torna sempre in queste lettere inedite di Croce a Ruffini, spazianti fra il 1920 e la morte — nel 1934 —, che provengono dal fondo della figlia Nina ora scomparsa: una presenza indimenticabile per tutti i collaboratori del *Mondo* di Pannunzio, quasi un segno di quel paesaggio civile e morale. E che ospiterà integralmente nel prossimo fascicolo di settembre della *Nuova Antologia*, curate con «intelletto d'amore» da Francesco Margiotta Broglio, che già nel 1974 aveva presentato ai lettori italiani le lezioni sulle *Relazioni fra Chiesa e Stato*.

COMMOVENTE quel l'amore per Torino, anche perché contrastante con quello per Napoli: quasi il gusto degli opposti. «*A Napoli* — scriverà Croce in quella stessa lettera — *passeggio per quartieri popolari, fra l'allegrezza e grappoli di salami e cacciocavalli, e le invidiate di pace, e la gente schiamazzante*». Con finale presa in giro di Giovanni Bovio, che amava dire di Napoli e di se stesso: «*La città della gaia ignoranza, dove passeggia il genio solitario. «Beato lui* — commenta Croce — *che almeno si travolgeva nel suo paludamento di genio*».

TORINO in quegli anni è una città che tiene testa, con imparido coraggio intellettuale, al fascismo. Gobetti è morto da pochi mesi, ma l'eredità gobettiana non è dileguata (il *Baretti* uscirà fino a tutto il 1928). I maestri di Gobetti — Solari, Einaudi, lo stesso Ruffini — insegnano ancora all'università.

Ci sono i giovanissimi come Carlo Levi, Ginzburg, Mila, Pavese, Garosci che mantengono il dibattito civile e culturale. All'ateneo studiano uomini come Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, senza contare Alessandro Passerin d'Entrèves, più vecchio di alcuni anni.

E Croce esprime a Ruffini, il 27 maggio 1928 (siamo ormai verso la stretta del regime autoritario che si accinge a diventare totalitario), la sua solidarietà per *quell'incidente di Torino* — così lo chiama prudenzialmente il filosofo della *Critica* — che ha visto gli arditi del GUF inscenare una volgarissima gazzarra contro Ruffini, reo di essersi opposto in Senato alla nuova legge elettorale. (Lo studioso piemontese era un difensore strenuo della proporzionale, aveva collaborato anche al numero speciale dedicato dalla *Rivoluzione liberale* all'argomento nel 1925).

«*Il tumulto non le sfiorò neppure*, racconta Galante Garrone. E poco tempo dopo, sulla cima del «pulpito» accademico da cui amava tenere lezione, quasi come un pastore protestante, trovò una museruola, che qualcuno aveva deposto con intenzioni intimidatorie. Ed egli pronto si rivolse ai suoi allievi: «*Ecco: qui un cane ha evidentemente dimenticato la sua museruola*».

CROCE consola Ruffini delle aggressioni fasciste, citandogli un «*giornaletto di Bari*» che riempie il consumelie entrambi. E cita qualche frase: «*Vecchi, silenziati, tremolanti, con puzza di cadavere...*».

Don Benedetto — che la pensa come il buon abbonato napoletano la paventa — arriva a una precisa definizione in materia: «*Non è il caso di fare scongiuri, perché qui lo scongiuro è sulla stessa inabilità dell'imprecazione. Il fattore, per raggiungere l'effetto, deve augurare lunga vita. Almeno, così mi dice la storia della jettatura, nella quale anche napoletano sono stranier*». E «istruito» era dire poco.

EPPURE i rapporti fra i due, Croce e Ruffini, non erano sempre stati facili; né sul piano politico né su quello accademico. Filosofo e storico, l'uno; giurista, l'altro (e si sa cosa fosse «giurista» per Croce).

Origini diverse, mondi diversi. Uno tutto professore, l'altro antiaccademico, esaltatore della ricerca libera fino a una punta di superiore dilettantismo, estile alle gerarchie universitarie. Neanche precedenti politici in parte convergenti: Croce neutralista, o quasi, e giolittiano nel '14-'15; Ruffini interventista appassionato, nominato senatore da Salandra, il «falso» luogotenente di Giolitti.

E poi in materia di antifascismo, cioè di previsione esatta delle conseguenze devastanti della dittatura, Ruffini, non a caso maestro di Gobetti (ma poi riconosciuto subito dopo la morte, nel febbraio 1926: «*Sembra ormai che il maestro sia lui*»), poteva ben dire di avere sopravanzato Croce.

Ancora il 28 giugno 1924, sedici giorni dopo la scomparsa di Matteotti, Croce sottoscriveva, a differenza del cattedratico torinese, l'ordine del giorno in Senato a favore del governo, aggiungendovi quella intervista al *Giornale d'Italia* in cui si sottolineava che il fascismo «*aveva ripreso a veri bisogni*» e fatto «*molto di buono*», e che quindi nello spirito pubblico era il desiderio di «*non lasciar perdere i benefici del fascismo e di non tornare alla fiacchezza e all'inconcludenza che l'avevano preceduto*».

NEL 1925 le parti si rovesciano. E questo rovesciamento ne dà la prova. Croce ha scritto il «*manifesto degli intellettuali antifascisti*»; Ruffini lo ha firmato, anche se con qualche riserva sullo stile. Ma Croce apprende in quei giorni che Ruffini è stato inserito da Gentile nel *cda* dell'*Enciclopedia*, insieme con Einaudi.

Disappunto per Croce, che non manca di sfogarsi con Amendola. Qualche puntura di spillo: si dovevano «*evitare certi contatti*».

Ma il carteggio ci riporta indietro. Nel 1916 le parti, sul caso Gentile, erano ancora invertite. Croce tempesta Ruffini, che è ministro della Pubblica Istruzione nel governo Boselli, perché imponga d'autorità Giovanni Gentile all'università di Napoli, dove le clamorose accademiche resistono. E di fronte alle perplessità regolamentari del titolare della Minerva, Croce esplode: «*E' professore anche lui*».

Quelli che hanno conosciuto Croce sanno quanto quel termine fosse dispregiativo nella sua bocca.

L'I ritual, Croce e Ruffini, il Concordato del febbraio 1929. Entrambi votarono contro la ratifica dei patti lateranensi in Senato: mentre l'ex presidente del Consiglio di unità nazionale, cioè Paolo Boselli, si vanterà di votare a favore, l'unico che come deputato di Savona era superstite del voto del 1871 per la legge delle Guarentigie.

Ruffini è nuovo Guarentigie e niente Concordato. E' per il separatismo liberale e per la formula cavouriana. Non cede al giurisdizionalismo con venè giacobine, ma esclude ogni diritto d'interferenza dello Stato *circa sacra*.

Manda a Croce un suo opuscolo sullo *Stato della Città del Vaticano*: proprio la profanazione più pungente per i vecchi liberali. E Croce gli risponde il 13 agosto 1931, con una nota, una volta di più, di sospetto e di scetticismo verso i giuristi. «*Speriamo che i giuristi non arrivino in avvenire la materia per continuare le loro costruzioni del singolare Stato; e che quella che sola interessa sarà la questione storica che ne illustrino*». E intanto lo ringraziava delle memorie sul giansenismo.

IL 31 marzo 1934 si funerali di Ruffini, «*uomo dell'antico Piemonte*», nel cimitero di Borgofranco di Ivrea, c'era tutta l'«*Italia civile*» di quei decenni. C'era Croce, c'era Albertini, c'era Einaudi, c'era Solari, c'era Salvatorelli, c'era Solari.

«*I superstiti si contano*» dirà uno dei più fedeli allievi di Ruffini, Jemolo. «*A qualcuno viene in mente — è ancora Jemolo a notarlo — il funerale del conte di Chambord, la bandiera del legittimismo rinchiusa con lui nella cripta: non sono questi gli ultimi liberali?*».

Ma Croce aveva già risposto nel necrologio, scritto lo stesso giorno, per la *Critica*. L'amicizia è immortale, e immortale la tolleranza. A conferma che «*quel che davvero unisce gli esseri umani è qualcosa di più profondo che non il consenso nelle idee: è il consenso nel sentimento verso la vita stessa*».

Giovanni Spadolini

DUE MILIARDI E 300 MILIONI PER IL CAPOLAVORO DELL'ANTELAMI

Salvare l'enciclopedia di pietra

A Parma, duomo e battistero sono in stato preagonico: affreschi che si staccano, marmi che si sfarinano - Ora si sono iniziati i lavori di restauro, sponsor la Cassa di Risparmio - Dell'architetto e scultore si sa poco o nulla: ma resta nella storia dell'arte come un Michelangelo del Medioevo - Le vicende della «fabbrica» cominciata nel 1196 e finita dopo la morte del tiranno Ezzelino nel 1260

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — «C'è un monumento nella storia dell'arte del nostro Paese, dice il professor Arturo Quintavalle, che è riprodotto su tutti i manuali, di forma inusitata, colore straordinario, qualità estrema dell'insieme e dei particolari, un monumento che gode forse di fama maggiore fuori più che dentro i confini: questo edificio è il Battistero di Parma». *Che adesso è chiuso. Ci lavorano per salvarlo dal disfacimento.*

Hanno tolto i Mesi dell'Antelami e li hanno portati in una cappella della cattedrale adattata a laboratorio per ripulirli. Vengono al duomo turisti con in mano la guida e la prima cosa che cercano sono gli affreschi del Correggio: il «dietro Correggio» negli scritti locali. «Personalmente tuttavia, a costo di sentirmi stonato a Parma, cambierei per il Correggio le sculture di Benedetto Antelami, il nostro maggiore scultore romanico», scrisse Pisoone. Scultore e anche architetto del battistero.

Lo edificò otto secoli fa, quando un po' ovunque nascevano cattedrali. Borghi, città con sessanta diecimila abitanti e per lo più fatte di misere case, molte con il tetto di paglia, alzavano cattedrali immense e sontuose, chiamando i migliori architetti e scultori, facendo arrivare legname e marmi da lontane contrade. Un lavoro di più generazioni in un'epoca di guerre, di carestie, di pestilenze. Perché tutto questo?

La risposta facile è che un fervore religioso era subentrato al terrore del «Mille non più Mille». Ma su questo mercato c'è dell'esagerazione. E' una maldicenza dei secoli successivi l'attribuire superstizioni apocalittiche alla vigilia dell'Anno Mille. C'è comunque un certo fervore religioso, ma c'è soprattutto il fatto che questi sono gli anni del sorgere dei Comuni, c'è libertà, un nuovo spirito e intraprendenza, una volontà di riscattare anche con monumenti i secoli vuoti della decadenza.

La «fabbrica del duomo» è qualcosa che coinvolge l'intera popolazione. La costruzione di una cattedrale, a quella di un battistero, è opera collettiva, tutti collaborano in qualche modo. «Anche dal punto di vista economico l'erezione di una cattedrale, che durava per anni, doveva certo trasformare l'intera città», nota il critico d'arte Gombrich. «L'estrazione e il trasporto della pietra, la preparazione delle impalcature, l'impiego di artigiani erranti che recavano storie di lontani paesi, tutto costituiva un vero e proprio avvenimento in quell'epoca lontana».

Orgoglio civico

La costruzione si innalza, con marmi e sculture, e la gente giudica, critica, fa confronti con le altre chiese padane: il duomo di Modena e quello di Ferrara, l'abbazia di Nonantola, la cattedrale di Cremona, il duomo di Piacenza e San Zeno veronese, questo di Parma e quello di Pavia. «Il nostro deve essere più bello». E' orgoglio civico, lo spirito campanilistico di un gruppo.

Per le più importanti sculture della sua cattedrale Parma chiama il giovane Benedetto Antelami, poi lo incarica della progettazione e costruzione del battistero. L'anno dell'inizio di quest'opera è scolpito sul timpano di uno dei portali, in due versi latini che tradotti dicono: «Tolti due volte due anni da milleduecento, cominciò quest'opera lo scultore detto Benedetto». Perché non ha scritto semplicemente: anno 1196? Bizzarria di un genio. Perché il «detto Benedetto» era un genio, il Michelangelo medievale. «Si può dire che Benedetto Antelami rappresenti nella scultura del XII secolo ciò che Giotto fu, al principio del Trecento, per la pittura: maestro di tutta Italia, anche di coloro che non videro mai una sua opera». è il giudizio dello storico dell'arte Lavagnino.

Si ammira il suo capolavoro, il pulpito del battistero romanico (ma in taluni particolari il romanico rigoroso e austero già si avvia verso il gotico più morbido e ondante), gli si è grati, gli si vuole bene, si vorrebbe conoscere qualcosa della sua vita, delle sue abitudini quotidiane. Ma non si trovano notizie e nemmeno brandelli biografici. Perfino incerta è la data (forse il 1150) e il luogo (forse la Valle d'Intelvi nel Comasco) di nascita. Si sa soltanto che arriva a Parma con i suoi scalpelli affilati e con idee nuove nel 1178.

Verso il cielo

Idee nuove: è evidente fin dalla sua opera prima, la Deposizione, che l'Antelami è stato in Provenza dove ha tratto insegnamento stilistico. E negli anni della maturità ritorna in terra francese, fino a Chartres e alle cattedrali dell'Ile-de-France, vede le esperienze gotiche e al ritorno rinnova profondamente la tradizione locale. Sugli arditi pilastri angolari del suo battistero, sulla successione ritmica di archi a pieno centro, edifica una cupola che sedici costoni acuti lanciano verso il cielo. La cupola più ardita vista in Italia dai tempi della Ravenna bizantina.

Benedetto Antelami lavorò vent'anni a quest'opera. C'è sempre gente, anche forestiera, attorno al cantiere. C'è, pieno di ammirazione, Fra Salimbene e nella sua Cronaca si compiace perché un certo messer Guidolino da Enzola ha rincorso con una frusta ragazzi che tiravano sassi alle statue del battistero in costruzione. Intanto, a mano a mano che il possente ed elegante edificio ottagonale sale, l'artista rivolge nell'interno spoci da animare con bassorilievi e scolpisce capitelli, all'esterno ne orna i portali di sculture. «All'insieme di queste sculture si accompagnano molti altri pezzi che mostrano la ricchezza dell'invenzione del racconto, della "enciclopedia" in scultura che Antelami ha inteso presentare», dice Quintavalle. Una mole di lavoro che l'artista realizza con l'aiuto di una fitta schiera di discepoli.

I dodici Mesi, le Primavere e l'Inverno scolpiti forse per un portale della cattedrale, ma poi sistemati nel battistero, sono attribuiti a Benedetto Antelami e Scuola. Diversi gli artefici, ma unica la concezione dell'opera e la direzione dei lavori: in ogni «pezzo» è evidente l'attenzione alle cose e al loro esistere dell'Antelami e confermano il rapporto dello scultore con la cultura gotica di Francia.

Da un'antica cronaca risulta che l'Antelami non vide il suo capolavoro completato. Si legge infatti che «nel 1216, correndo la solennità del Sabato santo, vi si cominciò ad amministrare il Battesimo, benché esteriormente non fosse ancora terminata, non avendo la turbolenza dei tempi e le guerre permesso il finirla che dopo la morte del famoso Ezzelino, ucciso in guerra nel 1260: nel qual tempo solamente fu lecito ottenere da Verona i marmi che abbisognavano». Il marmo rosato che riveste la costruzione. Benedetto Antelami era morto da parecchio tempo.

A Parma era vissuto oltre quarant'anni, lavorando alla cattedrale e al battistero. Non si sa se era sposato e se aveva figli, non si sa neppure se era pagato bene e se ricevesse onori. A Parma era invecchiato. Il battistero era quasi finito, mancavano soltanto certi marmi che per la turbolenza dei tempi non potevano arrivare. Lo scultore detto Benedetto qui non aveva più nulla da fare ed era partito per lavorare altrove. Non è certo il luogo e la data della morte: forse nel Vercellese tra il 1227 e il 1230.

L'interno della cupola e i nicchioni del battistero sono interamente dipinti: 1300 metri quadrati di tempera duecentesche e di freschi trecenteschi. Un complesso di enorme interesse, uno dei cicli più significativi della pittura tardo-bizantina, eseguito verso la metà del Duecento. Ora, gravissimo è il degrado di questi dipinti murali, si stanno sfarinando e staccando. «Le sculture e le parti architettoniche dell'interno si presentano annerite e impolverate», dice il Bruno Zanardi, che ha la responsabilità del restauro. «Le pietre all'esterno — architettura e scultura — sono ovunque sbiancate da dilavamenti, oppure annerite dove polvere e smog possono depositarsi. Ma è la presenza di numerose fessure e fratturazioni a destare la maggiore preoccupazione».

Questo immenso patrimonio, simbolo di Parma, langue in uno stato pre-agonico. Ma qualche giorno fa si è avuta la buona notizia del salvataggio. Con due miliardi e trecento milioni la Cassa di Risparmio di Parma finanzia i lavori che dureranno almeno tre anni. La convenzione per il restauro integrale del battistero è stata firmata dal ministro per i Beni Culturali Cuttoli, dal presidente della Banca Alessandro Duce, accompagnato dal direttore Giorgio Constabili, dal presidente della Fabbriceria della Cattedrale Gualtiero Soragni. E' stata così applicata la legge che disciplina il regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale.

Una legge di quattro anni fa per promuovere interventi in salvaguardia del patrimonio artistico. Ma ancora quasi inutilizzata perché, ha detto il ministro, «c'è sempre stata, in Italia, una barriera tra amministratori e mecenati. Una cosa barbara. Le superficiali, inique, disinformate polemiche di taluni hanno generato solo confusioni e ritardi». Ritardi talvolta irreparabili.

Luciano Curino

Parma. Il duomo e il battistero di Benedetto Antelami nel silenzio della mezza estate

GORBACIOV PAGA I DEBITI DEGLI ZAR, CHE SCATENARONO RISSE DIPLOMATICHE

Solo Nitti non voleva l'oro di Mosca

L'accordo concluso a Londra, il mese scorso, tra l'Urss e la Gran Bretagna per il rimborso dei debiti contratti dalla Russia zarista con il governo e con privati inglesi, è un fatto certamente straordinario e degno della massima attenzione. Esso infatti contraddice la politica sin qui seguita dal governo sovietico, che era quella di non riconoscere gli impegni finanziari della Russia zarista, come ha già messo in evidenza Lia Wainstein su queste colonne.

Si è fatta sentire, di conseguenza, la voce dell'Associazione dei detentori dei titoli russi, che vanta in Francia numerosi aderenti, e che reclama un analogo accordo con Mosca per i titoli e le obbligazioni a suo tempo acquistati dai risparmiatori francesi. Sarebbe questo il debito russo più grande di tutti: secondo notizie non controllabili ammonterebbe ad una ventina di miliardi di franchi-oro dell'epoca!

Queste vicende interessano, sotto molti aspetti, gli storici non meno dei professionisti della finanza. Non solo per il modo ed i tempi in cui questi prestiti vennero accesi, ma anche per le loro implicanze politiche.

L'Italia ad esempio ne fu coinvolta, sia pure indirettamente. Infatti la sua appartenenza all'alleanza con la Germania e con l'Austria-Ungheria la rese sempre invisa agli ambienti finanziari francesi. Il governo di Parigi, con l'appoggio di questi ultimi, mosse contro l'Italia una vera e propria «*guerra tariffaria e finanziaria*» non l'intento di costringere il nostro Paese ad uscire dalla Triplice Alleanza. Ha scritto lo storico francese Pierre Milza: «*A partire dal 1881 le banche francesi s'interessarono molto di più a diffondere i prestiti russi e giudicarono d'interesse assai scarso gli affari con l'Italia*».

Una tendenza che s'intensificò dopo l'annuncio, dato nel 1894, dell'esistenza di un'alleanza militare tra la Francia e la Russia. Acquistare le obbligazioni russe, soprattutto quelle delle ferrovie e dell'industria pesante, a parte gli allettanti interessi, diventò un fatto patriottico, in vista della sospirata «revanche» contro la Germania. Con la conseguenza che le quotazioni alla Borsa di Parigi del Consolidato e degli altri valori italiani precipitarono con grave danno per l'economia del nostro Paese.

Crispi, che era al potere, fece allora ricorso alla Germania, e venne creato un consorzio italo-tedesco di banche allo scopo di sostenere il corso della rendita italiana sul mercato francese, acquistandola non appena fosse scesa al di sotto di una determinata quotazione di sicurezza. Ciò non bastò; ed allora Crispi si fece promotore della nascita a Milano, nel 1894, della Banca Commerciale Italiana, con capitali tedeschi, svizzeri, austriaci ed italiani, banca che doveva rivelarsi un utile strumento per finanziare l'industrializzazione del Paese, in particolare di quella dell'Italia settentrionale.

Benché i rapporti italo-francesi migliorassero in seguito, specie dopo la conclusione di un accordo commerciale nel 1898, la Francia continuò a privilegiare i prestiti russi a danno di quelli di un'Italia amica e pur sempre alleata della Germania.

La situazione precipitò durante la rivoluzione sovietica del 1917, quando alcuni Paesi, tra cui la Francia e la Gran Bretagna, intervennero militarmente per aiutare le armate bianche. L'Italia si limitò ad inviare qualche centinaio di militari, per mantenere i collegamenti con i comandi alleati e per rimpatriare i soldati italiani fatti prigionieri dai russi; per lo più ex militari dell'esercito austro-ungarico, appartenenti alle province «redente», cioè all'Alto Adige e alla Venezia Giulia.

Francesco Saverio Nitti, quando assunse la presidenza del Consiglio nel giugno del 1919, abbandonò subito la politica del «cordone sanitario» nei confronti dell'Urss voluta dal presidente francese Clemenceau, e annullò tra l'altro una irresponsabile spedizione militare italiana per l'occupazione temporanea del Caucaso, decisa dal suo predecessore, V. E. Orlando. «*L'Urss* — egli affermò — *è un Paese alleato caduto sotto uno sforzo superiore alle sue capacità*», e che, a causa di ciò, era finito in preda alla guerra civile. Non essendo riuscito a ristabilire le relazioni diplomatiche con Mosca a causa dell'opposizione francese, ottenne quanto meno che gli alleati iniziassero dei rapporti commerciali, che Nitti riteneva indispensabili alla ricostruzione europea. Bisogna riconoscere che nessun altro statista dell'epoca ebbe, come lui, il senso dell'Europa.

Un accordo commerciale venne concluso a Copenaghen tra Litvinov, in rappresentanza delle cooperative russe, e l'on. Cabrini per conto della Lega nazionale delle cooperative italiane. Il governo sovietico informò i Paesi occidentali di essere pronto a pagare in oro l'acquisto delle merci di cui aveva bisogno. Ed a questo punto ritornò in discussione il problema del rimborso dei prestiti fatti alla Russia zarista.

Mentre Londra chiese, in un modo invero possibilista, il preventivo riconoscimento da parte dell'Urss dei crediti alleati, la Francia assunse un atteggiamento assai più radicale. Il 4 giugno del 1920 il governo di Parigi fece pervenire a quelli di Roma e di Londra un memorandum in cui, tra l'altro, si affermava che i sovietici non avevano alcun diritto di disporre dei «beni» russi, che dovevano essere considerati come un pegno da parte della Russia dei prestiti ottenuti. Inoltre la Francia vantava un diritto di prelazione sull'oro russo e perciò «*avrebbe preso tutte le misure per farlo sequestrare in giudizio o per "le frapper d'opposition" negli istituti di credito in cui venisse depositato*».

Nitti montò su tutte le furie e replicò con un documento in cui si legge: «*L'oro che il governo di Mosca possiede è libera proprietà del popolo russo, e non si può ammettere in nessuna guisa la pretesa d'impedirne, limitarne o regolarne comunque la disposizione, chiedendo che esso resti a garanzia dei debiti contratti sotto regimi che hanno preceduto quello sovietico... In conclusione, il governo italiano stima che le relazioni commerciali debbano essere riprese senza indugio nell'interesse della pacificazione della Russia e dell'Europa tutta*».

Egli era quanto mai deciso a continuare su questa strada. Aveva, tra l'altro, ottenuto il richiamo dell'ambasciatore francese Barrère perché si opponeva alla sua politica. Il suo governo però cadde pochi giorni dopo. Ma la politica di Nitti continuò, ed il 26 dicembre 1921 venne sottoscritto a Roma il primo trattato commerciale italo-sovietico.

Enrico Serra

Sanremo, 1919. Nitti (a sinistra) posa per i fotografi con il presidente francese Millerand alla Conferenza per la pace

GIALLO ARCHEOLOGICO RISOLTO?

Finì tra le fiamme l'antica Vetulonia

GROSSETO — La soluzione del mistero della distruzione della città etrusca di Vetulonia è forse prossima. Importanti elementi che potrebbero consentire di risolvere questa specie di «giallo» archeologico sono infatti venuti alla luce nel corso della campagna di scavi effettuati nell'Etruria grossetana dalla Soprintendenza archeologica toscana.

E' affiorato un grosso strato di materiale in parte carbonizzato databile nella prima metà del primo secolo avanti Cristo: travi di edifici, tegole, piani pavimentali, oggetti di varia. Sono chiaramente i segni di un gigantesco incendio e l'epoca è quella delle guerre sillane. Anche Vetulonia dovrebbe essere stata coinvolta in quelle vicende di stragi.

«*E' prematuro* — ha detto l'ispettore della Soprintendenza Mario Cygielman, che ha diretto gli scavi — *affermare che l'incendio sia stato provocato da una guerra: potrebbe essersi anche trattato di un incendio accidentale, visto l'abbondante uso di materiali come legno e paglia nell'antica città*». Sia l'una sia l'altra ipotesi saranno verificate nel corso dei prossimi scavi, che dovrebbero riprendere all'inizio dell'87.

Appare invece confermato che Vetulonia, dal terzo al primo secolo avanti Cristo (in età ellenistica), rinata dalle ceneri, attraversò un periodo di ripresa economica e demografica. Ma gli scavi hanno dato anche altri risultati di notevole interesse. Fra l'altro, è stata rinvenuta, in Val di Campo, una tomba a camera che, nonostante fosse già stata profanata in età molto antica, conteneva ancora numerosi ed importanti reperti: ceramiche, vasi laveratie, una lancia di ferro ed alcune fusaruole che potrebbero testimoniare la sepoltura, tra gli altri, di una matrona.

Saranno le prove osteologiche a confermare l'ipotesi della presenza di una donna fra le salme.

Un asteroide sterminò i dinosauri

TOKYO — *Un paleontologo giapponese avrebbe scoperto anche in Asia indizi a favore della teoria avanzata nel 1978 dal premio Nobel statunitense Luis W. Alvarez, secondo cui i dinosauri sarebbero stati sterminati 65 milioni di anni fa dalla collisione della Terra con un asteroide che, «mandando in frantumi», avrebbe per molti anni il Sole con conseguente fuoco per i grandi rettili.*

Lo scienziato, Tanemasa Saito, ha individuato nell'isola di Hokkaido uno strato geologico con elementi simili a quelli già trovati in Nord America, Europa e Nuova Zelanda a sostegno della teoria di Alvarez.

«*Dai primi esami* — ha detto — risulta che contiene frammenti di asteroide».

OSSERVATORIO

Due sfide per Barco

(Guerriglieri e conservatori contro il neopresidente colombiano)

Non è cominciato sotto i migliori auspici il nuovo corso colombiano. Mentre il programma prevedeva un tranquillo passaggio dei poteri dall'era conservatrice di Belisario Betancur alla maggioranza liberale, piena di spunti innovatori, due eventi — uno di matrice terroristica, l'altro politico — hanno guastato l'atmosfera di festa per la cerimonia dell'insediamento del neopresidente Virgilio Barco Vargas. A poche ore dal suo giuramento, si sono rifatti vivi i guerriglieri del *Movimento 19 aprile* di estrema sinistra sferrando un sanguinoso attacco contro la stazione della polizia di Nemocón, vicino Bogotà, culminato nell'uccisione del comandante della piccola guarnigione. Poi, ad aggravare la situazione già tesa, l'inopinata decisione dei conservatori di rompere la cooperazione bipartitica, in atto da un trentennio, per schierarsi sulla linea dell'opposizione intransigente, ha infranto il tradizionale *turnipio* fra i due schieramenti.

Indubbiamente si tratta di segnali minacciosi per il Paese sudamericano che si appresta a voltare pagina, proprio a metà del guado di una fase congiunturale assai delicata, alla ricerca della stabilità interna dopo quattro anni di tentativi inconcludenti nell'affrontare le crisi endemiche della Colombia: la lotta all'insurrezione e quella, ancora più impegnativa, tesa a debellare la piaga secolare dei narcotrafficanti.

Se i ribelli filomarxisti sono ricorsi ad agire in questa circostanza, quando tutto lasciava supporre che avrebbero continuato a rispettare la tregua concordata durante le elezioni di maggio, ciò vuol dire che il progetto di Barco *«minano terra sin poder fermarlo»* nel trattare con gli estremisti rischia il fallimento. Gli uomini dell'«M 19» non si fidano infatti dell'eventuale rientro nella legalità in cambio della deposizione delle armi perchè dubitano della capacità del nuovo Capo dello Stato nel tenere sotto controllo gli *«escuadrones de la muerte»* di tipo brasiliano che continuano la «guerra sporca» con la connivenza dell'esercito. E sanno soprattutto che nessun tribunale perdonerà loro il dramma scatenato lo scorso 6 novembre con l'assalto al Palazzo di giustizia nella capitale in cui persero la vita 95 persone.

L'avvertimento di Nemocón potrebbe tuttavia restare circoscritto alla classica prova di forza in attesa di avviare negoziati nella speranza di strappare il massimo delle concessioni. I guerriglieri appaiono sfiancati dalla lunga clandestinità, raccolgono ormai pochi proseliti. Barco può comunque opporre un esempio incoraggiante. I buoni rapporti istaurati con l'Unione patriottica nata dal *Farc*, le disciolte forze armate rivoluzionarie colombiane ed ora rappresentate addirittura in Parlamento.

Di diversa natura e invece il dissidio che sta separando *liberales* ed i nostalgici di Betancur. Da decenni la Colombia faceva testo nel novero delle turbolente democrazie latinoamericane tramandando la legge ferrea, non scritta ma inoppugnabile, della staffetta alla presidenza, ogni quattro anni, fra liberali ed i loro rivali. Adesso il principio dell'alternanza salta improvvisamente e diventa difficile ricucirlo. In sostanza, ai conservatori non va giù che Barco, ex ambasciatore a Washington, abbia deciso di sganciarsi dal terzomondismo propugnato dal predecessore per sostituirlo con posizioni filoamericane in seno al Gruppo di Contadora; piace ancora meno la decisa ostilità espressa nei confronti del regime sandinista del Nicaragua; temono infine che, pur di stroncare il traffico di cocaina, possa aprire le porte della nazione all'intervento dei «Rambo antidroga» *Yankees*.

Piero de Garzarelli

Arenata fra silenzi e cautele antiche l'offensiva di pace russa

Pechino aggira Gorbaciov

I cinesi avrebbero già respinto, nei mesi scorsi, due vertici: prima occorre rimuovere gli ostacoli, anzitutto la presenza vietnamita in Cambogia - Solo il Giappone, per adesso, riesce a sfruttare le aperture del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mentre l'atteggiamento giapponese nei confronti delle nuove «aperture» sovietiche, del grande anche se nebuloso progetto pan-Pacifico annunciato con toni altisonanti da Gorbaciov il 2 agosto a Vladivostok, è piuttosto positivo e si stanno intensificando i contatti per una visita del leader del Cremlino a Tokyo, da Pechino non sono ancora giunti segnali precisi di gradimento. In effetti la «diplomazia economica» giapponese, così l'ha definita Gorbaciov, può sfruttare la nuova carta sovietica con l'assoluta certezza di trarne un immediato vantaggio.

La Cina, invece, che cammina ancora su una diplomazia a due gambe, politica e economica, tentenna non sapendo con quale gamba fare il primo passo.

Un giornale di Hong Kong ha pubblicato ieri la notizia che Pechino avrebbe già rifiutato due volte, negli ultimi sei mesi, proposte sovietiche di incontri al vertice, considerati «inutili» se prima non vengono rimossi i «tre maggiori ostacoli» che impediscono una amichevole relazione tra i due Paesi: la massiccia presenza di truppe sovietiche lungo la frontiera cinomongola, l'«avventura» militare in Afghanistan e l'appoggio di Mosca all'occupazione della Cambogia da parte del Vietnam.

A Vladivostok, 650 chilometri dal Giappone, 160 dalla Corea del Sud, un tiro di schioppo dalla Cina, Gorbaciov l'Asiatico (*«Il nostro Paese si stende per la maggior parte al di là degli Urali, la situazione in Asia e nel Pacifico è per noi di interesse vitale»*) ha per la prima volta riconosciuto l'esistenza di almeno due di questi ostacoli. Ha infatti detto che Mosca e Ulan Bator hanno allo studio un piano per il ritiro di parte delle truppe sovietiche dalla zona di confine tra Cina e Mongolia — 400 mila uomini secondo i cinesi, 60 mila secondo le stime occidentali — e non ha escluso la possibilità di un «disimpegno» in Afghanistan.

Neanche una parola sulla questione cambogiana, che attualmente Pechino considera l'ostacolo più grave.

Tuttavia, il fatto che prima di recarsi a Vladivostok Gorbaciov si sia a lungo intrattenuto a Mosca con il leader vietnamita Truong Chinh, lascia sperare in una prossima svolta significativa.

«Se non ci sarà questa svolta, l'offensiva di pace di Gorbaciov nei confronti della Cina rischia di naufragare» si legge sul *Wen Hui Po*, un quotidiano di Hong Kong notoriamente molto legato a Pechino, sul quale è comparso l'altro ieri un editoriale in cui si diffida Gorbaciov dal *«giocare la pedina cinese per contrattare con gli Usa»*.

Pechino tiene molto alla sua politica di equidistanza nei confronti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti e non vede quindi la necessità di affrettarsi a rispondere positivamente all'offensiva di pace di Gorbaciov, a meno che alle parole non seguano i fatti per quanto riguarda i rapporti economici, per esempio, notevolmente intensificati negli ultimi tre anni, i cinesi gradirebbero molto che l'Unione Sovietica si decidesse a acquistare manufatti «made in China» come televisori a colori e apparecchi hi-fi, non più soltanto minerali e prodotti agricoli.

I complimenti e gli apprezzamenti che Mosca continua a esprimere nei riguardi degli esperimenti cinesi nelle «zone economiche chiave» possono far pensare che l'Unione Sovietica non consideri più la Cina unicamente una esportatrice di materie prime e questo fatto, data la lunga storia di stretti ma sempre difficili rapporti economico-commerciali tra i due Paesi, potrebbe avere conseguenze politico-diplomatiche positive.

Tuttavia le ultime mosse sovietiche hanno indubbiamente allarmato i cinesi: se Gorbaciov riesce a attirare capitali occidentali e giapponesi per investimenti in Siberia, c'è il rischio che ne vada a scapito delle «zone economiche speciali» e delle «città aperte» cinesi. Vladivostok, per la quale Gorbaciov ha predetto un luminoso avvenire, potrebbe diventare una temibile rivale per la vicina città cinese di Dalian. I rapporti tra Cina e Russia potrebbero quindi peggiorare anche se venisse abbandonata la «diplomazia politica» e adottata unicamente quella economica, «alla giapponese».

Renata Pisu

Lo smascherò Yurcenko: aveva svelato al Kgb la rete Usa a Mosca

Ex agente Cia trova asilo in Urss

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Per la prima volta, un ex agente della Cia ha chiesto e ottenuto asilo politico in Urss. Si tratta di Edward Lee Howard, 33 anni, scomparso il 22 settembre scorso da Santa Fe, nel Nuovo Messico, mentre l'Fbi lo teneva sotto sorveglianza. Il danno che ha causato agli Stati Uniti è enorme: Howard denunciò ai sovietici gli agenti americani a Mosca, e fornì loro la radiografia della Cia. L'Urss ha dichiarato ieri di averlo accolto *«per motivi politici e umanitari»*. I servizi segreti Usa hanno rifiutato qualsiasi commento.

Più volte, in passato, a Mosca erano riaffiorati ex agenti dello spionaggio occidentale, per lo più inglesi: uno statunitense mai. Di Howard si sospettava che dopo la fuga da Santa Fe avesse raggiunto la Finlandia e di là l'Urss. Non sarebbe mai stato scoperto se Vitaly Yurcenko non ne avesse svelato l'attività alla Cia. Yurcenko è il superspia sovietico che lo scorso luglio, durante un viaggio a Roma, chiese asilo agli Stati Uniti, ma cambiò poi idea e a novembre rimpatriò. La vicenda causò scalpore, perchè Yurcenko sostenne di essere stato tenuto prigioniero.

Edward Lee Howard era entrato nella Cia nell'81, nel settore affari sovietici. Teneva i contatti con gli agenti americani a Mosca, e aveva accesso ai manuali sui sistemi di controspionaggio. Nell'83, quando doveva essere trasferito all'ambasciata americana nella capitale sovietica, venne licenziato d'improvviso per droga. Howard lasciò allora Washington, e andò a lavorare per il Parlamento del Nuovo Messico, dove tenne i rapporti con il laboratorio di ricerche atomiche di Los Alamos.

I suoi contatti con il Kgb risalgono all'84. Quell'anno, Howard fece un viaggio a Vienna, dove fornì all'ambasciata dell'Urss quasi tutte le informazioni in suo possesso. Con le sue rivelazioni causò la morte di almeno un collaboratore della Cia a Mosca, un ingegnere sovietico, e la cattura di parecchi altri.

Il Kgb grazie a lui riuscì anche a farsi un'idea precisa di come funzionano gli uffici più riservati dei servizi segreti americani. Si sospetta che successivamente la spia abbia anche passato ai servizi segreti sovietici documenti sulle ricerche atomiche, forse sulle guerre stellari.

Quando Yurcenko fece il suo nome, l'Fbi incominciò a pedinare l'ex agente della Cia, che è sposato e ha una figlia. Questi se ne accorse, e una notte parcheggiò in bella vista la sua auto davanti a casa. Uscì dalla porta posteriore, accompagnato dalla consorte, salì su un'altra vettura e scomparve. Da allora se ne perse ogni traccia. L'ex vicedirettore della Cia George Carver, che oggi lavora per l'Istituto di studi strategici di Georgetown, ritiene che abbia causato «danni gravissimi alla sicurezza nazionale».

Carver è dell'opinione che Howard continuerà a lavorare per il Kgb, come fece ad esempio Kim Philby, l'ex agente inglese, già responsabile dello spionaggio in Medio Oriente, dopo essersi rifugiato a Mosca. Secondo il *New York Times* e il *Washington Post*, in previsione di uno sviluppo del genere il direttore della Cia Casey ha già operato alcuni cambiamenti nei servizi segreti americani, non solo di uomini, ma anche di sistemi di lavoro. Casey stesso non ha mai smentito nè confermato le affermazioni dei due giornali, mostrando di voler ignorare totalmente lo scandalo Howard.

In Parlamento, una commissione torchia l'inefficiente Shadov (Industria)

Processo tv al ministro sovietico

Il filmato nel tg serale - Una voce fuori campo: nessuno in questo momento vorrebbe scambiare il proprio posto con lui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il servizio sulla misettura in un kolkoz del Sud — come spesso accade a *Vremia* — è molto lungo e minuzioso. Ma quando lo speaker del telegiornale della sera annuncia il servizio successivo, molti spettatori, distratti o impigriti dall'interminabile sfilata di trebbiatrici e trattori, si destano, probabilmente, all'improvviso.

«Si è svolta a Mosca la seduta della commissione parlamentare che ha esaminato la condizione dell'industria carbonifera», dice l'annunciatore. E partono le immagini, registrate, dei lavori. *«Credo che nessuno dei presenti avrebbe voglia di scambiare il proprio posto col ministro Michail Shadov»*, commenta una voce fuori campo. E perchè, lo si capisce subito: mentre la telecamera ancora inquadra il responsabile del disastrato dicastero, i membri della commissione (tra loro c'è anche il numero due dell'Accademia delle scienze, Evgheni Velikov) pongono quesiti che sono in realtà severe accuse.

Perchè molti problemi, nel settore, restano irrisolti? vogliono sapere i commissari. Perchè molti minatori continuano ad aspettare, *«da decine d'anni»*, nuovi appartamenti e migliori condizioni di vita? Perchè gran parte del lavoro resta non meccanizzata, faticoso, pesante, e sei persone su dieci sono occupate in attività manuali? Perchè i macchinari nuovi si introducono troppo lentamente, e non si presta la dovuta attenzione ai problemi sociali dei lavoratori, al loro tempo libero?

Si va avanti per cinque minuti buoni, un servizio lungo anche per *Vremia*. Con le immagini che saltano da Shadov ai parlamentari della commissione. Critiche televisive a un ministro in forma di comunicato letto dallo speaker non sono più una novità nell'Urss (e neanche attacchi sulla stampa ufficiale: e di ieri la critica delle *Izvestia* al ministro responsabile della produzione di frumento, Grigory Zolotuskhin, che non si cura degli sprechi e tarda a introdurre tecnologie d'avanguardia). Ma la forma usata l'altra sera è inedita: una telecamera nell'aula della commissione, domande-accuse amplificate da un microfono pubblico, non s'erano mai viste.

Un altro esempio di glasnost, quella *«pubblicità agli avvenimenti pubblici»* alla quale incitava Gorbaciov al congresso del partito e che va ritrovando fiato e vigore, sulla stampa, dopo gli incomprensibili silenzi, gli imbarazzi disastrosi seguiti all'incidente di Cernobil.

Un segnale di movimento, che episodi recenti confermano e che le direttive di Gorbaciov ai responsabili della stampa sovietica meglio delineano: i mass media, in Urss, hanno doveri di *«stimolo e critica»*. Pur conservando, intatta, la loro vocazione formativa.

Sullo sfondo, l'obiettivo resta *«il risanamento del clima morale del Paese»*, il successo della *«moralità socialista»*. La lotta *«alla pigrizia, all'immobilismo e all'inerzia, al burocratismo e all'inefficienza»*. Il punto è lì: la trasmissione, in tutti gli strati della popolazione sovietica, della «filosofia Gorbaciov», dei suoi riferimenti, dei suoi principi ispiratori. La sua traduzione in atti politici e comportamenti quotidiani. *«La portata e la novità del lavoro sono tali»* ha detto di recente Gorbaciov ai direttori di giornale *«da richiedere il rinnovamento radicale della mentalità di tutti, dal semplice operaio al ministro»*.

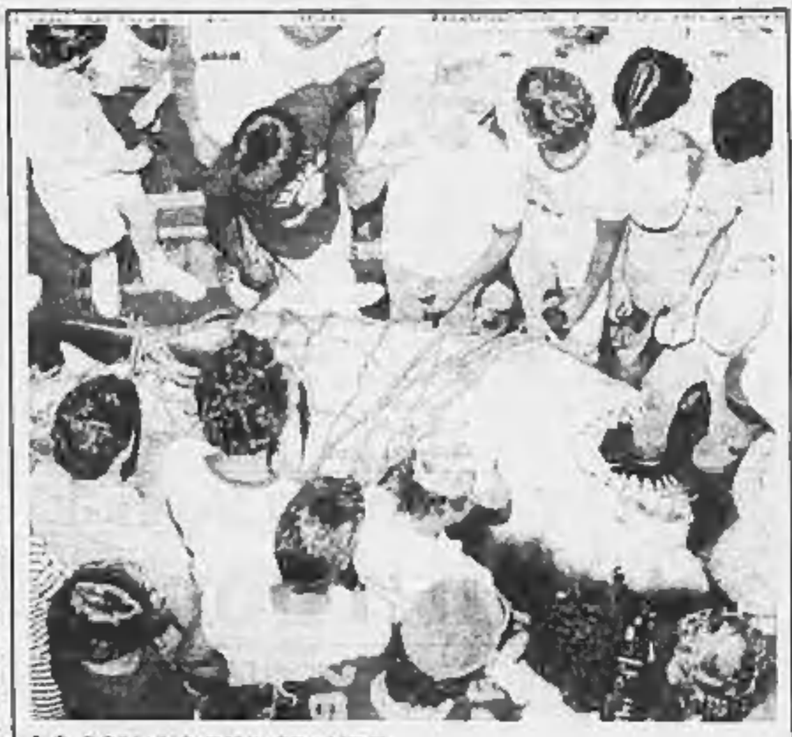
Il caso Shadov, forse, insegna.

Emanuele Novazio

Mosca, caos nei commerci Salta il capo del settore

MOSCA — Le distinzioni e gli abusi che si continuano a registrare nel settore hanno provocato l'esonero del capo del Dipartimento Commercio della capitale, Zaviyalov. Lo riferisce la *Moskovskaja Pravda*.

La decisione è stata presa dall'ufficio politico del partito moscovita, che ha riconosciuto Zaviyalov colpevole di «grossolani errori nella selezione dei quadri, di mancato controllo sui suoi dipendenti, di non avere adottato le misure necessarie a porre termine ad ogni sorta di abusi negli enti a lui subordinati».



LO SQUALO PIU' GRANDE

Montauk (New York). Una folla di curiosi osserva la preda di Dennie Braddick e Frank Mundo. Il più grande squalo bianco mai catturato con la lenza: lungo cinque metri e mezzo, pesa 1550 kg

Alla riunione di Ixtapa in Messico intervento di García Márquez

Il gruppo dei Sei: anche gli Usa osservino la moratoria nucleare

IXTAPA — *«La corsa agli armamenti va nel senso contrario all'intelligenza»*: lo ha detto lo scrittore colombiano Gabriel García Márquez, premio Nobel per la letteratura, intervenuto alla seconda riunione del «Gruppo dei Sei per la pace» ed il disarmo che si è concluso ieri ad Ixtapa, in Messico. Il testo, dal titolo «Il cataclisma di Damocle», di poco più di sei cartelle dattiloscritte, contiene un appello ad utilizzare i denari stanziati per le spese militari per risolvere i gravi problemi esistenti nei settori dell'alimentazione, istruzione, assistenza infantile e sanità.

Lo scrittore descrive *«la visione anticipata di un disastro cosmico»*: *«Un minuto dopo l'ultima esplosione oltre la metà degli esseri umani sarà morta, la polvere ed il fumo dei continenti in fiamme sconfiggeranno la luce solare e le tenebre assolute torneranno a regnare sul mondo»*.

Sul piano politico i sei Paesi del gruppo (Messico, Argentina, Grecia, Svezia, India, Tanzania) hanno messo a punto una dichiarazione in cui si ribadisce come *«fondamentale»* l'obiettivo di porre fine a tutti gli esperimenti nucleari, per arrivare *«a un accordo internazionale che proibisca qualsiasi uso delle armi atomiche»*. I Sei avvertono che *«non si può accettare che alcuni Paesi decidano la sorte di tutto il mondo»* e ricordano le tragedie di Cernobil e della navetta spaziale Challenger che *«hanno dimostrato una volta di più quanto sia fragile una sicurezza basata su una tecnologia complessa»*.

I firmatari della «dichiarazione del Messico» insistono sulla necessità che anche gli Stati Uniti osservino una moratoria sugli esperimenti nucleari *«affinchè la moratoria unilaterale decisa da una delle due superpotenze si converta in una moratoria bilaterale»*. L'Urss ha deciso una sospensione unilaterale degli esperimenti nucleari di un anno che è scaduta mercoledì nell'anniversario di Hiroshima.

Dura anche la posizione sul progetto delle guerre stellari. I Sei chiedono che sia bloccata la corsa alla militarizzazione dello spazio *«che appartiene a tutta l'umanità e non può essere usato per fini distruttivi»*. *«La corsa agli armamenti è in drammatico contrasto con la denutrizione che provoca la morte prematura di milioni di persone in tutto il mondo»*.

Un gruppo di scienziati e economisti che ha seguito i lavori del vertice ha diffuso un documento in cui si denuncia che i fondi destinati alla ricerca medica nel mondo sono solo la quinta parte di quelli riservati allo studio e allo sviluppo del settore militare. In armi e forze armate l'umanità spende in meno di tre ore il denaro assegnato dall'Organizzazione mondiale della sanità per la lotta contro il vaiolo.

I Sei hanno offerto il loro appoggio a Usa e Urss *«per stabilire dei meccanismi di controllo adeguati»*.

Troppi Adami all'alba dell'uomo

Kenya: la scoperta di un cranio di Australopiteco riaccende il confronto tra scienziati sull'origine unica

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — La notizia viene dal Kenya. Un cranio di Australopiteco (uno Zinjantropo boisei), vissuto circa due milioni e mezzo di anni fa sulle rive del lago Turkana nelle regioni Nord Ovest del Kenya, è destinato a rinfocolare la discussione in corso fra gli antropologi sull'origine dell'uomo. E' una polemica che dura da decenni e che vede schierati da una parte coloro che sostengono l'origine dell'uomo come il risultato dell'evoluzione biologica da un solo ceppo di ominidi e coloro che invece sostengono la comparsa dell'uomo quale frutto dell'evoluzione da gruppi plurimi, ambientati anche in luoghi diversi.

Il fatto è stato messo in evidenza dopo un anno di attente analisi da parte del direttore dei musei kenioti, dottor Leakey, e dall'antropologo Alan Walker, i quali hanno potuto dimostrare le analogie fra l'ominide — o per essere esatti — il cranio dell'ominide del lago Turkana e i fossili degli analoghi zinjantropi, vissuti circa due milioni di anni fa in Etiopia e scoperti negli Anni 70.

A questo punto, almeno per dare un'idea al lettore di che cosa stiamo parlando, bisogna ricordare alcune cose. Con il termine di australopitecidi si indica un gruppo di preominidi, vissuti in varie zone dell'Africa e probabilmente altrove intorno al periodo geologico battezzato pleistocene, circa due milioni e mezzo di anni fa. Erano alti appena un metro e cinquanta; avevano le braccia lunghe come le gambe, il corpo gracile, il mento sfuggente, uno spiccato prognatismo del cranio, la cui capacità non superava i seicento centimetri cubi. Ciò significa che avevano un cervellino abbastanza piccolo. Interessante è notare che questi esseri antecedenti l'uomo — almeno nell'accezione di *Homo sapiens* — avevano la capacità di costruirsi armesi con pietre scheggiate e addirittura conoscevano il fuoco.

Va detto che gli zinjantropi non appartengono tutti alle categorie degli australopitecidi e che ad un certo momento della loro evoluzione si sono estinti. *«In maggioranza i biologi»* — ha scritto uno dei più grandi maestri dell'antropologia moderna, John Zachary Young — *«sono concordi circa l'impossibilità di chiarire quali fossili sono da considerare come i primi genuinamente umani. Se il processo evolutivo è stato graduale, risolvere problemi del genere non è soltanto difficile, ma impossibile in linea di principio... Una origine improvvisa dell'uomo potrebbe essere immaginata come conseguenza dell'operato di qualche processo creativo, privo di riscontro altrove. Una razza che riconosce in dote un'entità nuova, l'anima da parte di qualche forza esterna, agente o divinità, ricadrebbe entro questo tipo di processi e non sarebbe corretto escludere arbitrariamente che le cose siano andate davvero così. Si potrebbe altresì ipotizzare l'insorgere in un singolo individuo di una mutazione genetica improvvisa: una mutazione tale da conferire ai suoi discendenti un successo considerevole, non solo ma anche una fertilità limitata agli accoppiamenti fra di loro. Potremmo allora affermare che costui fu il primo uomo...»*. Insomma, questo sarebbe Adamo.

Le prove che abbiamo dai fossili dicono che l'evoluzione è stata graduale fino allo stadio che possiamo definire preumano, cioè al livello degli australopitecidi. Poi si deve essere realizzato qualche brusco cambiamento. Le prove ci mancano.

Alcuni antropologi ritengono che *Homo erectus* e *Homo sapiens* siano assimilabili, e ciò conferma il fatto dell'evoluzione graduale. I più antichi resti di *Homo sapiens* risalgono a circa 250 mila anni fa. Erano individui — scrive ancora Young — che riconosceremmo come esseri umani, anche se non possiamo dire se essi avessero un linguaggio articolato come il nostro. Ed è per questo che tali esseri vengono catalogati nella sottospecie di *Sapiens Steinheimensis*. L'*Homo Sapiens Sapiens* con il cranio più o meno come il nostro compare molto più tardi, si pensa da 30 a 50 mila anni fa.

Fu un solo Adamo o fu invece una tribù o una serie di esse ad evolvere in senso umano?

La scienza per ora non può dire, e può anche darsi che non lo saprà dire mai. I ritrovamenti come quello del Kenya di cui si parla sono certamente importanti, ma non danno alcuna parola definitiva al problema.

Giancarlo Masini

(Continua a pag. 5)

E' mancato
Giuseppe Cherasco
Diamo il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Piero con Marinaccia, i consuoceri Giulio ed Arturo Visconti. Un vivo ringraziamento agli amici prof. Giovanni Battista Panero, dottori Marco Ribellino, Umberto Villata, Nicola Guarino per le premurose e costanti cure, nonchè, eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente a partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato 9 agosto alla chiesa dell'Immacolata Concezione via S. Donato 21. Per ordine pregasi telefonare 745.4744.
— Torino, 7 agosto 1986

Vivamente partecipano
Lucia Chierasca
Mary Bianco
Caterina Sivoglio
Anna e Franco Visconti
fam. Carla Viano
fam. Giovanni e Renza Visconti
fam. Bruna Chierasca
fam. Elsa Castanello
fam. Carla Cavagnero.

La famiglia Lusso addolorata e commossa partecipa la scomparsa del caro e indimenticabile amico
Pino Cherasco
— Torino, 7 agosto 1986.

Gli amici Tartaglia e De Simone partecipano al cordoglio per la famiglia di
Giuseppe Cherasco
— Torino, 7 agosto 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Cherasco: Aldo Marchetti, Leo e Bruna.

Improvvisamente e mancato
Diego Bellori
anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali domani alle ore 10 partenza dall'abitazione di via Torino 81.
— Carmagnola, 7 agosto 1986

Dopo lunga sofferenza è mancata
Esterina Dolando in Lombardi
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Ferdinando, le figlie Paola, Carla, il genero Riccardo Scioscia che tanto amorevolmente l'ha curata, il piccolo adorato Stefano; la sorella Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Savoia e al dottor Rosario De Lucchi. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1986

La famiglia Savoia partecipa al lutto.

Con sincera commozione la Società Canottieri partecipa al dolore della socia-tennista Carla Lombardi Sciacca

Alessandra e Fabio Matarazzi partecipano al dolore di Carla e dei suoi familiari per la perdita della madre signora
ESTERINA.

Comitato Regionale Arbitri
Commissione Arbitri Regionale
Arbitri Piemonte e Valle d'Aosta
partecipano al grave lutto che ha colpito il amico Nando Lombardi.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro se ne è andata il
dott. Placido Buffardi
Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Sandro con Daniela, Riccardo con Dolores e i piccoli Andrea e Marco, la sorella Rosa, il fratello Renato e parenti tutti. Funerali l'8 corrente, ore 14, da via Santena per San Bernardo Canavese.
— Torino, 8 agosto 1986

Filomena, Rina, Nunzia partecipano al dolore della famiglia.

Antonio e Nicola Ragone partecipano commossi al dolore della famiglia.

Stefano, Laura Jole Giacomo e Ida si associano sentitamente con affetto al dolore della famiglia.

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Orsolina Alessa ved. Domenichini
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. La nipote Giuseppina e Gabriella ringraziano per le amorevoli cure il prof. Baracchi, il dott. Capullo e tutto il personale della Clinica S. Luca, i medici e il personale del Piccolo Paradiso - Hotel Eremo. Funerali sabato 9 c.m., ore 10,15, parrocchia della SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 8 agosto 1986.

Nilde Bracco, commossa partecipa al dolore delle care amiche Giusi e Gabriella.

E' mancato
Genesio Delsale
anni 62
Lo annunciano la moglie Elena, i figli Roberto, Luciano con Franca e nipoti Massimo e Gianluca. Un ringraziamento al dott. Salvatore Andriolo e all'amica Luciana. Funerali in Santena venerdì 8, ore 9, da via Sansoy 87, indi proseguirà per Sales.
— Santena, 7 agosto 1986.

E' mancato
Giovanni Mottura
cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano i figli Anna e Felice, fratello, sorella, cognate e nipoti. Funerali in frazione Villata di Vallenore d'Asti venerdì 8 c.m. alle ore 10.
— Villata, 8 agosto 1986.

Gli amici di Felice si uniscono al dolore per la scomparsa del PAPA': Ballina, Bella, Boccasso, Buzzelli, Chiavero, Lesca e famiglia.

Cristianamente è mancata
Vincenza Candeletti ved. Lupano
A funerali avvenuti ne annunciano figli, sorella, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1986

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROFESSOR
Vincenzo Goeplert
insegnante
di anni 83
Lo piangono la moglie Clelia Gavilacqua, le figlie Letizia col marito Mauro, Donatella con Carlo, la sorella Giuseppina, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Giaveno sabato 9 corrente alle ore 16 in parrocchia partenza dall'ospedale Mauriziano di Torino alle ore 14. La salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno.
— Torino, 8 agosto 1986

Si uniscono al dolore le famiglie Biagiotti e Palumbo-Barbaria.

Partecipano al lutto Piera Rossi Villata, Romolo Berio.

I Condomini di via Castelnuovo delle Lanze 8 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Salvatore Sulserri
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 8 corr. e, ore 14.30 presso la parrocchia Resurrezione partendo dall'abitazione via Mascagni 94. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 agosto 1986.

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Garigio
di anni 71
insegnante elementare e poeta
Addolorati lo annunciano la moglie Angiola, le nipoti Carolina, Maria, Francesca e Giuseppina, i fratelli Pietro Federico e Bonifacio, le cognate, i cognati, i nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Canale, sabato 9 agosto 1986, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di via Torino 81.
— Canale, 7 agosto 1986

Partecipano al dolore di Angiola i cugini Ferrero, Grasso e Vallauri, per la scomparsa del caro
Federico Garigio
— Canale, 7 agosto 1986.

Da oltre due anni il Sud cristiano e animista è in rivolta contro il Nord musulmano

La pace o la fame per il Sudan

Il capo dei ribelli, colonnello Garang, ha incontrato il premier di Khartum a Addis Abeba: «Mi ha promesso di abolire la legge coranica entro la fine del mese» - Il provvedimento, deciso dal deposto presidente Nimeiri, non era stato revocato dal nuovo governo

IL CAIRO — Il capo dei ribelli sudanesi, colonnello John Garang, ha detto in un'intervista al settimanale egiziano Al-Musawwar che nei recenti colloqui di pace svoltisi a Addis Abeba il premier di Khartum, Sadiq el-Mahdi, ha promesso di abolire entro la fine di agosto la legge coranica introdotta nell'83 dal deposto presidente Nimeiri. Il provvedimento scatenò la guerriglia del Sud cristiano e animista contro il Nord musulmano.

NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — Più di un anno dopo la caduta del presidente sudanese Nimeiri, poco o nulla è stato fatto per risolvere il problema della guerra civile nel Sud, un'eredità del vecchio regime. Proprio nel caso della *shari'a* (la legge coranica), che è stata una delle cause scatenanti del conflitto, nel periodo di transizione verso un governo civile i militari hanno dimostrato un'incredibile passività.

Il governo uscito dal putsch ha impiegato oltre due mesi per decidere di mettersi in contatto con il colonnello Garang. Due lunghi mesi durante i quali c'erano stati pubblici scambi di invettive, di accuse e controaccuse che avevano avvelenato il clima politico e reso difficile, per non dire impossibile, una risposta positiva da parte dei ribelli.

La divisione del Sud in tre regioni, decisa nel giugno dell'83 da Nimeiri, non è stata rimessa in discussione. Eppure l'accordo di Addis Abeba che nel 1972 aveva posto fine a 17 anni di guerra civile tra Nord e Sud prevedeva che le province di Bahr el-Ghazal, dell'Alto Nilo e di Equatoria costituissero una regione *«unita e autonoma»*. E negli ultimi mesi di «regno», Nimeiri aveva, almeno sulla carta, annullato la decisione di spaccare il Sud in tre.

Arrivati al potere, nell'aprile dell'85, i militari decretarono la ricostituzione dell'Alto Consiglio Esecutivo che, in base agli accordi di Addis Abeba, è incaricato di governare la regione autonoma. Qui si sono fermati, e le tre regioni teoricamente riunificate sono rimaste ben distinte, con la definizione di «zone amministrative» e con mini-governi formati da tre commissari e vari ministri. Ancora una volta, dunque, i «divisionisti» della provincia di Equatoria hanno vinto.

Il Consiglio militare ha ceduto al ricatto e non ha fatto nulla per imporre la propria autorità. Gli otto membri dell'Alto Consiglio Esecutivo, due dei quali vengono da Equatoria, sono stati relegati all'ultimo piano della Posta Centrale di Khartum per tutto il periodo di transizione.

La posizione del nuovo primo ministro Sadek el-Mahdi non è parsa sino a ieri molto diversa da quella dei suoi predecessori sullo spinoso problema dell'unità del Sud. Recentemente, el-Mahdi ha proposto una soluzione di compromesso che in realtà da federazione al «divisionisti», dal momento che concederebbe alla regione di Equatoria uno statuto speciale in seno al Sud riunificato.

Per el-Mahdi, in realtà, questa soluzione è un ripiego, in vista della tanto attesa Conferenza costituzionale che dovrebbe comporre una volta per tutte i problemi del Sud. Prima ancora della sua vittoria elettorale, il premier aveva avviato a Koka Dam in Etiopia, attraverso l'Alleanza Nazionale — della quale l'*Umma*, il suo partito, fa parte — negoziati con il colonnello Garang nella prospettiva di questa Conferenza, alla quale verrebbero invitati tutti i partiti e le organizzazioni del Paese.

Qui, el-Mahdi ha ottenuto un successo non trascurabile, dal momento che è riuscito ad avviare con il Movimento Popolare per la Liberazione del Sudan (Spla) del colonnello Garang un dialogo che questi aveva ostinatamente rifiutato di avviare con i suoi predecessori.

Un dialogo destinato a essere lungo. La seduta inaugurale della Conferenza, prevista per la terza settimana di giugno, non c'è stata. I negoziatori non erano riusciti ad aggirare l'ostacolo di fondo ai colloqui: la *shari'a*. I 28 deputati sudisti di tutte le tendenze hanno boicottato la riunione d'apertura del Parlamento in segno di protesta contro il mantenimento in vigore della legge coranica, *«anche se in forma più umana»*.

Partiti e deputati del Sud chiedono all'unanimità, come il colonnello Garang, l'abolizione incondizionata della *shari'a* e il ritorno a una Costituzione laica, senza la quale, dicono, non ci può essere un Sudan unito e non ci può essere eguaglianza tra musulmani e non musulmani.

Tutto dunque consiglia una soluzione negoziata, ma Sadek el-Mahdi, che si è attribuito il posto-chiave di ministro della Difesa, sembrava favorevole a una soluzione militare. In un'intervista al settimanale *Newsweek*, il premier affermava recentemente che, parallelamente agli sforzi per convocare la Conferenza costituzionale, era necessario costituire un potente apparato militare, a suo parere *«il principale mezzo di dissuasione contro la violenza nel Sud»*. E faceva capire che non escludeva una specie di accordo con i leader etiopici, che *«controllano Garang e non gli lasciano troppa scelta nelle sue decisioni»*.

L'ipotesi di un maggiore sforzo bellico non raccoglie affatto favore in Sudan, come la strategia di Garang — continuare la lotta sul terreno sino a ottenere la formazione di un governo che gli sia favorevole — ne trova sempre meno al Nord. Quella di continuare la guerra pare un'idea suicida nel Nord, perché comprometterebbe il tentativo di democratizzazione in corso e gli sforzi per risollevare un'economia oppressa da un debito estero di 9 miliardi di dollari, oltre 13 mila miliardi di lire. Ed è una linea disastrosa anche per il Sud, che la guerra sta trasformando in terra bruciata.

L'esercito sudanese, demoralizzato dalle epurazioni succedutesi nell'Alto Comando e male armato, ha rinunciato da tempo all'idea di combattere a oltranza i ribelli. Confinato nelle guarnigioni di Bahr el-Ghazal e delle province dell'Alto Nilo e di Equatoria, passa decisamente all'azione soltanto quando viene attaccato dalle unità di Garang. La cui tattica consiste nell'accerchiare e strangolare città e villaggi per ottenere la resa o la dispersione delle guarnigioni: la maggior parte dei soldati provengono dal Sud, e sono quindi più sensibili alla propaganda ribelle.

Di fronte a questa guerra atipica condotta dai ribelli, i militari di Khartum ricorrono sempre più spesso a sistemi poco ortodossi, già sperimentati all'epoca di Nimeiri: per esempio, armare le tribù musulmane — tradizionalmente ostili a quelle cristiane o animiste — e in particolare i Misseriya, nomadi arabi del Sud Kordofan, per attaccare i Dinka della regione di Bahr el-Ghazal, che rappresentano il maggior gruppo etnico autonomo del Paese e il serbatoio umano dal quale provengono la maggior parte dei guerriglieri dell'Spla, che in queste terre si muovono come pesci nell'acqua.

Tra il 24 dicembre dell'85 e il 4 gennaio di quest'anno nomadi Misseriya — circa un migliaio di giovani con armi moderne fornite dai militari — devastarono completamente nella regione di Twic, a Nord del distretto di Gogrial, una zona abitata da circa 200 mila persone. Secondo un rapporto inviato dai notabili di Wau al generale Swar ed-Dahab, capo del Consiglio Militare, migliaia di abitazioni, un centinaio di negozi, 12 scuole, sei ospedali e una chiesa cattolica vennero incendiate dagli attaccanti che, a quanto sembra, erano guidati da militari in abiti civili. Bruciate o distrutte anche 48 mila tonnellate di semi di miglio, chiusi sette pozzi appena scavati dall'Unicef, razziati 20 mila bovini e 30 mila capre e montoni. In seguito ai raid, 160 mila persone restarono senza tetto e dovettero rifugiarsi a Sud del fiume Loi, in un territorio arido e desolato.

Secondo lo stesso documento, l'incursione era stata preceduta, il 25 novembre, da un attacco durato dieci giorni e condotto da 300 Misseiya armati un un altro territorio del Twic, abitato da diecimila Dinka. Il bilancio era stato altrettanto pesante: rubati 50 mila bovini e 150 mila capre.

I bovini agozzati, rubati o dispersi dai Misseriya e da altri gruppi di nomadi arabi armati e addestrati dall'esercito vengono valutati a parecchie centinaia di migliaia di capi dall'inizio della guerra civile. Dice un funzionario di un'organizzazione umanitaria sudanese: *«E' un vero tentativo di genocidio. E' noto che i bovini sono alla base della vita economica dei Dinka: uccidere il bestiame in territorio Dinka equivale a privare la popolazione locale dei mezzi di sussistenza, farne un popolo sradicato e legato agli aiuti internazionali. Cioè, posto nell'impossibilità di aiutare i ribelli dell'Spla»*.

A metà maggio l'organizzazione umanitaria britannica *Oxfam*, molto attiva nel Sud del Paese, rivolse un appello al cessate-il-fuoco per consentire la distribuzione di cibo alle popolazioni colpite dalla guerra civile. L'appello per una *«tregua alimentare»* è stato ripetuto recentemente da 17 organizzazioni e Chiese che operano nel Sud, secondo le quali la regione corre un rischio enorme per questo conflitto dimenticato dal mondo: *«Due-tre milioni di persone sono esposte all'imminente minaccia della fame»*. Un recente studio dell'*Oxfam* afferma che nel distretto di Terekaka, cento km a nord di Juba — città assediata da settimane — il 38% dei bambini presenta gravi sintomi di malnutrizione a causa della progressiva scomparsa dei bovini.

L'Spla ha respinto la *«tregua alimentare»*, sostenendo che in passato i governativi avevano spesso violato questi cessate-il-fuoco e stornato gli aiuti a loro uso e consumo. La guerra civile, che entra nel suo terzo anno, ha scavato un abisso di diffidenza tra Nord e Sud.

Jean Gueyras

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Khartum. Guerriglieri dell'Spla nel Sud del Paese: sarebbero 40 mila, ben armati e addestrati

Stato civile di Torino

6 AGOSTO 1986

NATI — **Berzi** Alessandro, D'Apollo Ivana; **D'Apollo** Sabrina, Abate Alessandro; **Lavela** Stefania; **D'Addario** Alessandro; **Maggiore** Andrea, **Dalmasso** Alessandro; **Salumna** Lara; **Tealdi** Giorgio, Aguiaro Federico; **Massa** Matteo; **Sodoglio** Roberto; **Urso** Claudia; **Stella** Elena; **Sunino** Enrico; **Masino** Giuliana, **D'Alessandro** Sara; **Paganelli** Marco; **Pellella** Ludovico; **Giugliano** Cecilia; **Salusso** Silvia; **Avendano** Maria Alessandra; **Polo-Dorro** Enrica; **Lato Barone** Laura; **Stefanello** Marika; **Devoti** Claudia; **Di Sarno** Stefano; **Cassano** Giulia; **Carlo** Valentino; **Cargelli** Emi; **Canonaldi** Simone; **Taddo** Marco; **Chè** Francesca, **Cogoni** Valeria; **Dimarco** Alberto; **Trischera** Fabio; **Piccirillo** Simone; **Modugno** Valentina; **Puerta** Chiara; **Massa** Cristian; **Di Matteo** Caterina; **Petruzzello** Erica; **Gavosto** Andrea; **Ghera** Valentina; **Biana** Silvia; **Mari** Marco; **Sotiro** Giorgio; **Bagila** Marco; **Pasquino** Maria; **Conte** Viviana; **Perigini** Alessandra; **Leccata** Ernesto; **Boccolo** Stefano; **Scaffoni** Marta; **Pellotto** Hana; **Pellotto** Klaus; **Stella** Roberta; **Pranzi** Manuela; **Bosco** Valentina; **Fantini** Valentina; **Cutti** Stefano; **Russi** Erika; **Cristofori** Alice; **Bonopar** Luca; **Barbarello** Fabrizia; **Pesaro** Ashley; **Pandolfo** Severino

MORTI — **Tadeo** Gilda di anni 18, pens., nata a Catanzaro, coniuge in 1ª nozze di Arioni Bl; **Pasolo** Assunta, a 85 pens., vedova; **Massaia** Rosa, a 84, pens., Torino; **Ferrari** Enrico, a 84, pens., Travenzuro; **Giambone** Ida; **Gramaglia** Maria, a 78 pens., Bussoleno, v. Palmieri 23; **Verolla** in Muratore, a 65, pens., Lanzo, v. Baracca 16; **Gaidi** Domenico, a 58, operaio, Settimo, v. Settimo 1413; **Di Pastrandrea** Francesco, a 60, pens., Bruzolorio; c. P. Ottone 21; **Toscano** Umberto, a 82, pens., Campiglione Fenile c. Pescino 36; **Carignani** Maurizio, a 64, ragioniere, Torino, p. Bernini 16.

Deceduti in ospedale: **Pani** Marcella in Fonda, a 53, pens., Settimo; **Sal** Virginia v. Perrucchetti, a 85 pens., Asti; **Gennaro** Vittoria, a 53, massaia, Barge; **Tricoci** Corrado, a 60, insegnante, Casseno alla Jonio; **Cosso** Antonio, a 59, imprenditore, Lanzo; **Pescare** Maria v. Vannarano, a 66, pens., Bonzo; **Tonsen** Luisa Guglielmina, a 91, pens., Torino; **De Bella** Alfredo, a 51, presentatore, Napoli; **Ant** Giuseppina v. Marini, a 84, pens., Asti; **Barello** Antonietta v. Bacchino, a 72, pens., Buenos Aires; **Bernardi** Aldo, a 75, pens., Torino; **Marcello** Bruno, a 48, pens., Torino; **Consigio** Maria Vincenza v. Molino, a 81, pens., Moncalo; **Nik Poli** Rosina v. Duca, a 78, pens., Zara; **Spessotti** Dino, a 83 pens., Susna; **Mastino** Anna Maria Lucia, a 49, pens., Collegno.

Nati 60 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

I Dipendenti della filiale di Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e di Leggiuno partecipano al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora

Ornella Taverna in Benvenuto

— Alessandria, 7 agosto 1986

I Dipendenti tutti dell'Istituto San Paolo, succursale di Acqui partecipano al dolore del ragioniere Eugenio Benvenuto per la tragica perdita della moglie

Ornella Taverna

— Acqui, 7 agosto 1986

Il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Torbella, partecipa al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora

Ornella Taverna Benvenuto

— Torbella, 7 agosto 1986

La Succursale di Valenza dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del ragioniere Eugenio Benvenuto per la scomparsa della consorte signora ORNELLA

— Valenza, 7 agosto 1986

Il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia di Sala, si unisce al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie

Ornella Taverna Benvenuto

— Sala, 7 agosto 1986

I Dipendenti tutti della Agenzia di Bosconero dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si uniscono al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora

Ornella Taverna Benvenuto

— Bosconero, 7 agosto 1986

I Dipendenti della Agenzia di Bologna dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si uniscono al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora

Ornella Taverna Benvenuto

— Bologna, 7 agosto 1986

I Dipendenti tutti della Agenzia di Castelnuovo Scrivia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si uniscono al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora

Ornella Taverna Benvenuto

— Castelnuovo Scrivia, 7 agosto 1986

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Eugenio Benvenuto per la scomparsa della moglie signora ORNELLA

— Torino, 7 agosto 1986

Emilio Saino
Marco Trancone
Ludovico Bertoni
Costantino Martinotti
Antonio Rizzo
Sandro Pasin
Aldo Draghi

partecipano commossi al dolore di Eugenio Benvenuto e figli

— Torino, 7 agosto 1986

La Succursale di Casale Monferrato e le Filiali rappresentate dall'Istituto S. Paolo di Torino partecipano al dolore del rag. Eugenio Benvenuto direttore della succursale di Alessandria per l'immatura scomparsa della cara moglie signora

Ornella Taverna

— Casale, 8 agosto 1986

Maria Elisa Pezzana ved. Denis

anni 77

ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** con la moglie **Maddalena Castagna** e figli, **Carolina** col marito **Lorenzo Gambino** e figli, sorelle, nipoti, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (TO) sabato 9 agosto partendo da piazza Martiri della Libertà ore 14, cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco dove verrà tumulata. Per volontà della defunta non fiori ma opere di carità.

— Rivalta, 8 agosto 1986

Il Liceo Segni partecipa al dolore di Umberto Fiori per la perdita della mamma

Armanda Guglielminotti

— Torino, 7 agosto 1986

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Maurizio Bianco

— Torino, 7 agosto 1986

Piero e Micaela Micaudo ed i figli Enrico e Carlo partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Occhetti

— Torino, 6 agosto 1986

E' mancato

Angelo Amiraglio

ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e la nuora

— Torino, 8 agosto 1986

E' mancato

Aldo Giachino

di anni 78

Lo annunciano il figlio Silvio, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 8 corr. ore 16,15 da via Maggia 10.

— Cuneo, 7 agosto 1986

(Continua a pag. 6)

Cadavere sulla spiaggia: forse è assassinio politico

Cile, morte misteriosa di giovane dirigente de

SANTIAGO — Profondo sgomento ha destato in Cile la notizia del ritrovamento del corpo di un giovane dirigente del movimento studentesco, scomparso da casa da quattro giorni. Il giovane, Mario Martinez, faceva parte del direttivo della Federazione Giovanile Democristiana ed era segretario generale della Federazione Studentesca dell'università di Santiago (*Fesmach*).

Il suo cadavere è stato ritrovato mercoledì su una spiaggia a 125 chilometri di distanza da Santiago, la sua città. *«L'ho visto sabato per l'ultima volta, e non ha assolutamente espresso l'intenzione di lasciare la città, tanto meno per andare sulla spiaggia»*, ha detto ai giornalisti il padre del giovane (in Cile attualmente è inverno). Un gruppo di avvocati vicini alla Democrazia Cristiana cilena ha chiesto formalmente alla Corte Suprema l'apertura di un'inchiesta sulla misteriosa morte del giovane.

Con un comunicato la Democrazia Cristiana cilena ha manifestato il suo impegno per ottenere che sia fatta luce sulla morte di Martinez. Secondo le informazioni finora raccolte, il giovane era uscito di casa sabato scorso per recarsi da un amico al quale doveva restituire un libro, ma non è mai arrivato a destinazione.

Il presidente della Gioventù Democristiana, Andres Palma, ha dichiarato che gli avvenimenti che quotidianamente vive il Cile *«ci impediscono di conoscere con certezza le cause della sparizione e della morte»* del giovane; *«Se Mario è stato ucciso, possiamo star sicuri che i tribunali saranno incapaci di fare giustizia; se invece è morto per cause accidentali, non esistono istituzioni in grado di convincerci di questo»*.

La notizia della scoperta del cadavere è stata data dal generale Humberto Gordon, capo della polizia politica cilena, che ne ha informato il vicepresidente della Commissione per i diritti umani, Massimo Pacheco. Alla richiesta di fornire ulteriori particolari, tuttavia, il generale si è rifiutato di rispondere.

La notizia di questa morte misteriosa segue quella del giovane Rodrigo Rojas, che secondo i testimoni sarebbe stato ucciso da una pattuglia militare che dopo averlo cosparso di benzina gli ha appiccato il fuoco. L'atroce delitto, che risale al 2 luglio scorso in occasione di una giornata nazionale di protesta, aveva causato anche un'altra vittima, la studentessa Carmen Gloria Quintana, che era con Rojas, e che si trova tuttora all'ospedale in gravi condizioni per le ustioni riportate. Un procedimento giudiziario è in corso, ma pare che finirà per occuparsene la magistratura militare.

A Vitoria barricate e scontri dopo una manifestazione per l'Eta

Paesi baschi, notte di guerra

I nazionalisti protestano per le espulsioni dalla Francia - Madrid: non tratteremo

MADRID — Violenti scontri tra manifestanti nazionalisti baschi e forze di polizia sono avvenuti nella notte di mercoledì nelle strade di Vitoria: una trentina di persone sono rimaste ferite. I danni agli edifici sono pesanti: tra l'altro, tre banche, diversi negozi e altri locali pubblici sono stati attaccati dai nazionalisti che hanno lanciato bombe molotov e pietre. Sono state erette barricate e alcune automobili distrutte.

Gli incidenti sono avvenuti durante una manifestazione organizzata da una associazione basca per protestare contro le espulsioni dalla Francia di sospetti membri dell'Eta. Nelle ultime due settimane, una trentina di automobili con matricola francese sono state incendiate nelle strade dei paesi baschi. Gli scontri sono cominciati quando un gruppo di nazionalisti ha cercato di bruciare la bandiera spagnola che sventolava sul palazzo della prefettura contro cui sono state lanciate bombe molotov, pietre e materiale da costruzione. Secondo le autorità spagnole, i manifestanti hanno attaccato poi gli edifici vicini e a questo punto è intervenuta la polizia che ha anche sparato proiettili di plastica. Gli scontri si sono protratti per diverse ore fino alle 7 di ieri mattina.

Secondo la televisione delle organizzazioni nazionaliste, la polizia ha *«caricato selvaggiamente una pacifica manifestazione»* usando gas lacrimogeni, idranti, sparando proiettili di plastica e anche colpi d'arma da fuoco. Per le autorità spagnole la manifestazione ha mostrato *«una feroce aggressività»* e vi hanno partecipato nazionalisti provenienti da altre province basche, in totale oltre duemila persone.

Continuano intanto le polemiche sull'opportunità di eventuali negoziati con l'Eta, l'organizzazione indipendentistica basca. Il governo spagnolo respinge decisamente ogni possibilità del genere perché, come ha affermato il primo ministro Felipe González, non è possibile trattare *«sotto il ricatto del terrorismo»* e perché *«non è possibile fare concessioni all'Eta senza cambiare la Costituzione»*. L'Eta, che chiede l'indipendenza dei paesi baschi, ha risposto (per bocca della sua ala politica, il partito *Herri Batasuna*) che la Costituzione spagnola *«dovrà essere cambiata»*.

Dietro le polemiche si è sviluppato anche un autentico giallo legato all'arresto e poi alla deportazione da parte delle autorità francesi di Domingo Iturbe Abasolo, detto Txomin, secondo la polizia spagnola il vero capo dell'Eta, e esponente dell'ala «aperturista» dell'organizzazione. Arrestato a Biarritz il 21 aprile Txomin avrebbe proposto, in cambio dell'invio per 20 giorni in un dipartimento francese, di convincere la direzione dell'Eta a avviare trattative con il governo spagnolo per negoziare la fine delle ostilità. L'offerta era parsa molto credibile tanto che il presidente del governo regionale basco Antonio Sarrianza, il incontrò con il primo ministro spagnolo e una trattiva fu avviata tra Madrid, Bilbao e la prigione di Txomin. Ma il 12 luglio Txomin fu deportato in Gabon dalle autorità francesi.

I baschi accusano il governo di Madrid di aver fatto pressioni, per bloccare così la trattativa. I nazionalisti hanno fatto un ultimo tentativo chiedendo che Txomin venisse trasferito in Belgio dove avrebbe potuto svolgere egualmente il suo ruolo di mediatore. Ma Madrid si è di nuovo opposto a questa soluzione inviando molti emissari in Gabon per chiedere che venisse invece trasferito nell'isola di Sao Tome dove avrebbe continuato a restare isolato. Txomin chiese allora di andare a Cuba dove il trova tuttora.

Lettera al Senato

I vescovi cattolici degli Stati Uniti «Subito sanzioni contro Pretoria»

WASHINGTON — Per la prima volta, i vescovi cattolici americani hanno espresso appoggio per l'adozione di sanzioni economiche contro il Sud Africa, dichiarando che non tarlo in questo momento sarebbe *«moralmente indifendibile»*. La presa di posizione dei prelati giunge mentre la Casa Bianca sta cercando di ottenere un rinvio fino a settembre dell'azione del Congresso per le sanzioni, al fine di meglio coordinare con gli alleati europei una risposta a Pretoria.

I vescovi cattolici, secondo il *New York Times*, hanno mandato una lettera al Senato con la loro posizione sulle sanzioni il 30 luglio, pochi giorni prima che la Commissione affari esteri votasse a favore dell'adozione di sanzioni che prevedono tra l'altro il divieto di nuovi prestiti o investimenti da parte di uomini d'affari americani.

Le autorità ecclesiastiche cattoliche sono state più caute di quelle protestanti.

Arrestato il capo, un deputato britannico

Ore di paura in Eire dopo raid dall'Ulster

LONDRA — Un deputato britannico è stato arrestato ieri notte nella Repubblica d'Irlanda dopo aver guidato attraverso il confine una folla di 300 protestanti dell'Ulster. Gli estremisti lealisti, armati di bastoni e di randelli, hanno seminato il terrore nel villaggio di Clontibret, attaccando la stazione di polizia e la scuola, imbrattando le case di vernice, creando blocchi stradali. I 5 poliziotti del villaggio hanno tentato senza successo di respingere l'invasione sparando alcuni colpi di pistola per aria: 2 sono stati picchiati e sono finiti all'ospedale.

La marcia sul villaggio, che dista meno di 2 chilometri dal confine con l'Ulster, era stata organizzata dai lealisti per dimostrare quanto scarsamente vigilato sia il confine tra l'Irlanda del Nord e l'Eire. La spedizione è stata guidata dal deputato Peter Robinson, vice-leader del partito democratico-unionista di Ian Paisley, che è stato arrestato dalla polizia irlandese in base alla legge anti-terrorismo. Robinson, considerato l'uomo-forte dell'estremismo protestante, è stato l'unico dei partecipanti alla marcia ad essere arrestato.

«Volevamo dimostrare che il confine è incerto ed aperto ai terroristi — ha esclamato — la nostra operazione è riuscita perfettamente senza che nessuno intervenisse a fermarci».

L'assalto dei protestanti contro il villaggio di Clontibret (aggiornato di 24 case, due osterie e due chiese) si è svolto in stile militare. I 300 lealisti, mascherati e in divisa paramilitare, hanno occupato il paese marciando in fila per quattro. Hanno quindi cominciato a spaccare le finestre della stazione di polizia ed a scrivere con la vernice sui muri delle case slogan come *«L'Ulster si è svegliato»*. I due cancelli di ferro della scuola sono stati divelti.

Milizie «nere» contro i musulmani (e González)

Spagna d'Africa alle armi

Ceuta e Melilla come Algeri nel '61: i coloni oltranzisti si organizzano

RABAT — *Nelle due enclaves spagnole in Marocco, Ceuta e Melilla, si sta creando una situazione esplosiva che ricorda quella di Algeri nel 1961. Come in Algeria, gli europei di estrema destra scendono in piazza contro i musulmani e si organizzano in gruppi di attivisti armati per impedire qualsiasi soluzione negoziata tra Rabat e Madrid che conduca alla decolonizzazione dei due piccoli territori, gli ultimi resti dell'impero spagnolo d'oltremare.*

Le manifestazioni cui hanno partecipato nei giorni scorsi centinaia di spagnoli erano dirette contro il delegato del governo centrale, Moreno Aguilar, considerato troppo favorevole alla popolazione marocchina. I dimostranti chiedevano all'esercito di attuare un golpe come quello fallito del 17 luglio ed inneggiavano al colonnello Tejero che, pistola in pugno, si era impadronito delle Cortes.

Nonostante la Spagna sia diventata una democrazia, i «piedi neri» di Ceuta e Melilla sono infatti rimasti franchisti e sognano una nuova dittatura militare.

Nel luglio 1936, questi spagnoli d'oltremare si erano pronunciati unanimi in favore del generale Franco quando si ribellò al governo legale della Repubblica e scoppiò la guerra civile. Oggi tutti sperano che l'esercito si decida a «dare una lezione» al Marocco e che la nuova legge che dovrebbe dare la nazionalità spagnola a circa 30 mila musulmani non entri in vigore.

I manifestanti gridarono anni: «Concedere diritti ai musulmani equivale a suicidarsi», un ragionamento identico a quello dei bianchi sudafricani.

I marocchini residenti nelle due enclaves sono sopraffatti e preoccupati per l'attivismo armato che ricalca le orme sanguinose dell'Oas francese. Anche se gli ufficiali delle Forze Armate che hanno trasformato le due città in una vera fortificata inespugnabile non sembrano tentati da avventure, la polizia è in grande maggioranza favorevole agli estremisti di destra.

Una giornalista marocchina, Fatima Belarbi, riuscita ad entrare a Melilla e a recarsi nei quartieri miserabili dei musulmani, ha chiesto come mai questi ultimi non reagiscono contro le gravi provocazioni dei «colonialisti» spagnoli. La risposta è stata: perché abbiamo ancora fiducia nella parola del governo socialista di Madrid.

Senonché non si sa, di fronte al precipitare della situazione, quale sarà la reazione del governo di Rabat che per decenni ha creduto nella possibilità di ottenere dalla Spagna la restituzione dei due territori con mezzi pacifici, come avvenne per Tarfaya nel 1958, per Ifni nel 1969 e per il Sahara occidentale nel 1975.

dal mondo

■ L'Iraq bombarda Isfahan

NICOSIA — Le sirene degli allarmi aerei hanno suonato ieri a Teheran per una incursione dell'aviazione di Baghdad nel cuore del territorio nemico. Vi sarebbero stati diversi feriti tra i civili iraniani. Si è appreso che sono tutti incolumi i dipendenti italiani e di altre nazionalità impegnati, per conto della società italiana «Gie-Gruppo industrie elettroniche per impianti all'estero», in lavori nella zona di Isfahan.

L'ayatollah Khomeini ha dichiarato ieri intanto che la pace con l'Iraq sarebbe «un gravissimo peccato» e ha affermato che se il regime di Hussein non fosse stato aiutato «dai governi reazionari arabi» il popolo iracheno sarebbe già stato liberato «dal suo oppressore».

■ Incendio in centrale atomica

NEW YORK — Un principio di incendio, manifestatosi soltanto sotto forma di fumo, ha provocato la temporanea chiusura della centrale atomica *Fermi-due* dislocata a Monroe, nel Michigan. L'inconveniente che ha fatto scattare immediatamente il dispositivo di allarme è avvenuto in uno degli apparati di emergenza del complesso.

Lorie Kessler, portavoce della *Detroit Edison Co.*, la società che gestisce la centrale, ha precisato che l'incidente non ha costituito fonte di alcun pericolo per la popolazione circostante. Sembra che il guasto si sia verificato nella fase di avviamento, all'un per cento della potenza.

■ Cina, ammessa fuga nucleare

PECHINO — Un incidente ad un reattore nucleare avvenuto circa vent'anni fa in una regione nordoccidentale della Cina è stato per la prima volta reso pubblico ieri nell'ultimo numero della rivista *China Reconstructs*.

Secondo Zhou Zhumou, dell'ufficio per la sicurezza del ministero dell'Industria nucleare e autore dell'articolo, l'incidente causò ustioni e sovraesposizione a radiazioni a numerosi operai.

■ Test antidroga a Reagan

WASHINGTON — Il presidente Reagan ed il suo vice George Bush saranno i primi a sottoporsi lunedì prossimo ad una serie di esami per appurare se siano tossicodipendenti o meno. Vogliono dare l'esempio, ha spiegato un portavoce, nell'ambito dell'offensiva decisa dall'amministrazione.

Insieme a loro saranno 78 i membri dello staff della Casa Bianca a sottoporsi ai test

■ India, costituito nuovo Stato

NEW DELHI — Il Parlamento indiano ha approvato ieri il progetto di legge del governo sulla creazione del ventitreesimo Stato dell'Unione Indiana, il Mizoram. La decisione mette fine ad una rivolta armata nella regione durata vent'anni.

Il Mizoram, situato nel Nordest dell'India ai confini con Birmania e Bangladesh, è abitato da appena 500 mila persone. Per costituire «de iure» il nuovo Stato i deputati indiani hanno dovuto introdurre un emendamento alla Costituzione dell'India.

Chamonix e Courmayeur celebrano oggi il bicentenario della conquista del «tetto d'Europa»

Sul Bianco come due secoli fa

Due francesi ripetono l'impresa di Balmat e Paccard con gli stessi mezzi di allora - Courmayeur vuol ricordare lo scienziato De Saussure che rese possibile la scalata - In Valdigne oggi campane a festa - Ma sull'autostrada per Aosta corre la polemica degli ecologisti

COURMAYEUR — Eccoli lì il cercatore di cristalli Jacques Balmat e il medico Michel Gabriel Paccard, entrambi di Chamonix, primi vincitori del Monte Bianco alle ore 18.23 dell'8 agosto 1786, duecento anni esatti fa, un evento che sarà ricordato oggi con riti religiosi, cortei, musiche, canti, luminarie, voli di mongolfiere e deltaplani.

La riproduzione dei medaglioni con l'immagine dei protagonisti dell'impresa, incisa da Bacler d'Albe due anni dopo la conquista, balza agli occhi del visitatore della mostra «Anni di vita ai piedi del Monte Bianco», allestita in occasione del bicentenario, e accompagna il turista in ogni angolo di Courmayeur: ovunque cartoline, poster con i due personaggi ritratti di profilo (Balmat dallo zigomo sporgente, Paccard dalla fronte spaziosa e dal naso adunco) e fronteggiantisi quasi a richiamare alla mente le polemiche che li divisero dopo la scalata, con il cercatore di cristalli impegnato ad accaparrarsi ogni merito e Paccard a ristabilire una verità che soltanto lentamente sarebbe emersa: quel giorno, in cima al Bianco, anche lui giunse primo.

Michel Gabriel Paccard, a sinistra, e il compagno Jacques Balmat

Chamonix e Courmayeur celebrano oggi la ricorrenza con spirito diverso. La cittadina francese è impegnata a riabilitare la memoria di un Paccard bistrattato (anch'egli avrà la sua bella statua in avenue Michel Croz) ed è tesa anche, così si dice, a riaffermare con un certo orgoglio nazionalistico l'esistenza di un presunto monopolio nella storia dell'alpinismo. Sicché la celebrazione ha un carattere nazionale. In quest'ambito si collocava anche l'annunciata visita del presidente Mitterrand, visita poi smentita, poi data per possibile, infine nella tarda serata dichiarata estremamente incerta. Ieri comunque, per motivi di sicurezza, gli elicotteri non hanno potuto sorvolare il Bianco, sulla cui cima avrebbe dovuto salire il Presidente francese. Oggi invece in vetta cercheranno di giungere alle 18,23 due alpinisti partiti da Chamonix con lo stesso tipo di vestiti e di attrezzi usati due secoli fa dai vincitori del Bianco.

Alle manifestazioni di Courmayeur sarà presente il parlamentare europeo Vittorino Chiusano. Non ci sarà Cossiga, trattenuto a Roma dal dibattito sulla fiducia. Il Papa giungerà il 7 settembre e salirà per la recita dell'Angelus sul Colle del Gigante. Qui non interessano tanto né lo spirito di emulazione o di contesa («Con Chamonix — dice Leo Garin, presidente dell'Azienda di soggiorno — i *rapporti sono idilliaci*»), né la riabilitazione postuma nonostante il profluvio di immagini di Balmat e Paccard. Semmai c'è un altro personaggio che il centro valdostano, come ci dice il sindaco Renzo Tuchet, vorrebbe ricordare con l'attenzione che merita, quell'Horace Bénédict De Saussure, scienziato ginevrino che promettendo un premio favorì la prima scalata di due secoli fa. De Saussure sostò nel 1774 all'Hotel de l'Ange di Courmayeur e in compagnia di un valligiano, Laurent Jordaney detto «Patience», cercò inutilmente una via d'accesso italiana al Monte Bianco. Non è da escludere che l'anno prossimo il centro valdostano gli dedichi una statua.

Courmayeur con una serie di iniziative e di festeggiamenti a volte neppure legati in modo diretto al bicentenario e che proseguiranno sino a settembre inoltrato vuole soprattutto riproporre l'immagine di solido attrezzato moderno centro turistico «*nonostante qualche eccesso passato*» come alcuni sottolineano pensando alla crescita non esemplare degli Anni 70. Un centro che ha fondate speranze di ulteriore sviluppo. All'Azienda di soggiorno già forniscono cifre da primato: 15 per cento di turisti in più durante l'ultima stagione invernale, 500 per cento in più a maggio, 300 per cento in più a giugno, 30 per cento in più a luglio e sino al 24 agosto tutto è esaurito. Non è soltanto, si dice, l'effetto del bicentenario, che in ogni caso si farà sentire in modo più accentuato in futuro, ma anche la conseguenza di una politica più generale a favore dello sviluppo del turismo. E precisano che una simile politica si accompagna a una razionale tutela della natura.

Una vecchia stampa con la storica impresa dei due conquistatori del Monte Bianco. Paccard era medico e Balmat cercatore di cristalli

Affermazioni che contrastano con le polemiche divampate proprio in questi giorni, con le accuse rivolte agli amministratori valdostani di non preoccuparsi del dissesto del territorio, con l'appello a salvare la montagna firmato anche da Messner, con la denuncia dei danni che provocherebbe all'ambiente la costruzione dell'autostrada Aosta-Courmayeur.

Gli amministratori controbattono che «*l'autostrada, al contrario, ridarà a Courmayeur le caratteristiche del paesetto di montagna dirottando il traffico altrove*». E il viadotto vicino a Courmayeur non deturperà il paesaggio? «*Il viadotto* — rispondono — *avrebbe costituito in effetti un pericolo, ma proprio per questo non si farà*».

Assicurazione che non soddisferà del tutto gli ecologisti. Ma oggi forse per una giornata le polemiche si acquieteranno e alle 18,23 in punto tutte le campane della comunità della Valdigne suoneranno a distesa per ricordare l'impresa eccezionale di due secoli fa.

Clemente Granata

Il levriero degli 8000

Chamoux, che fu uno dei protagonisti delle ascensioni sul Bianco, ora si dedica esclusivamente alle vette himalayane

Paris Match la prossima settimana gli dedicherà un ampio servizio, ma Benoît Chamoux, 28 anni, savoiardo di La Roche sur Foron, non è ancora un «nome» per l'Italia. Eppure, un mese fa, è salito in 23 ore dal campo base alla vetta del K2, una montagna che solo quest'anno ha già ucciso sei volte. Ventitré ore senza chiodi, corde, moschettoni. Il record precedente era tre giorni. Sul Monte Bianco ha arrampicato una cinquantina di volte prima di convertirsi all'Himalaya. Non è un pentito delle Alpi, forse solo un dissociato. Esperienza di vita e «filosofia» lo pongono agli antipodi di Walter Bonatti, ma ambedue difendono, in qualche modo, il Grande Vecchio, e anche l'himalayano Chamoux azzarda alcune ricette contro la più insidiosa malattia del Bianco, la routine.

— Signor Chamoux, lei ha detto che più va in Himalaya e meno ha voglia di salire sul Bianco. Perché?

«*Il Monte Bianco ha perso il fascino che aveva per i pionieri. Quello spirito è caduto, appartiene ad un'altra generazione. Il futuro sta nell'Himalaya, dove dobbiamo inventare tutto*».

— Vuol dire che il tetto d'Europa è ormai una palestra di nostalgici?

«*No, esistono ancora spazi per l'avventura, versanti o vie poco frequentate, e molto questo aspetto è il lato italiano a essere favorito. Ma l'affollamento e i tanti sfaceli imbastiti sul Bianco nuocciono alla sua immagine. In giro ci sono più lazzaroni (in italiano) che qualche anno fa. Vorrei dire qualcosa anche sui rifiuti. Si parla tanto dell'Himalaya trasformato in immondezzaio, ma fa pena vedere la Vallée Blanche costellata di pattume. Altro punto dolente, gli incidenti, folle di gente impreparata. E' uno dei prezzi da pagare alla massificazione: magari vedono in lo o dal vivo uno come me che va in rapido, con apparente facilità, lo imitano e si ammazzano*».

— Una grossa responsabilità.

«*Se devo essere sincero, anch'io sul Bianco ritengo più sicuro procedere legati, tradizionalmente. In Himalaya il primo obiettivo è diminuire al massimo l'esposizione a rischi tipo valanghe e il distacco di seracchi: la velocità diventa una protezione. Ma nel caso del Monte Bianco i pericoli naturali sono molto inferiori, meglio assicurarsi. Inoltre andare slegati come me sul K2, con soli piccozza e rampani, tuta, una zaino da cinque chili, vuole dire conoscersi perfettamente. Non è cosa da tutti. Se cadi, è finita: la corda, invece, ti lascia sbagliare*».

— Il «suo» Bianco?

«*Avevo sedici anni, ricordo un grande vento e una grande luce, quella che avrei trovato qualche anno più tardi sull'Himalaya. E' una montagna che fa sognare*».

— Lei, con gli altri di Quota 8000, ha rivoluzionato lo spirito dell'alpinismo severo e volontarista. Fino alla conquista dell'ultimo Ottomila riceverete infatti dall'organizzazione un rimborso, dicasi uno stipendio.

«*Io non l'alpinismo, e non sull'alpinismo. Mi esprimo in montagna come un artista si esprime dipingendo un quadro. Se un artista vende una sua opera, qualcuno si scandalizza? Ha forse tradito l'arte? Neppure io credo di avere tradito l'alpinismo. Lo Stato, gli Stati sovvenzionano ogni campione sportivo salvo chi va in montagna: dobbiamo arrangiarci da soli. Quanto alla rapidità di ascesa, è solo un modo per vedere fin dove si possono spingere le nostre possibilità*».

— Giovedì, su *La Stampa*, Walter Bonatti ha messo sotto accusa la caccia ai record in parete e le contaminazioni pubblicitarie dei «giovani». Come si difende?

«*Bonatti ha fatto grandissime cose ma adesso è normale che noi, gli attori del nuovo alpinismo, imbocchiamo vie diverse. Vero, ho alcuni sponsor ma non condizionano le mie imprese, le mie decisioni e sono tutto la mia passione. La gioia che provo oggi in Himalaya credo sia molto simile alla mia di vent'anni fa sul Bianco*».

— Balmat e Paccard vinsero il Bianco con un'attrezzatura spartana. Poi tutto è cresciuto a dismisura. Lei, e altri, percorrete la strada in senso inverso.

«*Sì, occorre un ritorno all'alpinismo umano, senza tecnologie, e un dialogo fra i diversi stili. Il mio è semplice: partire e provare ad andare in vetta senza soste, nell'arco di 24 ore, ovunque sia la vetta*».

Enrico Benedetto

L'allarme ecologico nella capitale: il ministro dell'Ambiente risponde a Signorello

«Anche Roma pensi a risanarsi»

De Lorenzo: «Non possiamo occuparci della gestione delle città» - Il sindaco: «Volevamo evitare l'emergenza»

ROMA — «*Il Comune di Roma è il primo in Italia che spedisce al nuovo ministero dell'Ambiente la richiesta di usufruire dei fondi previsti per le zone che presentano rischio di crisi ambientale. La legge è entrata in vigore il mese scorso. Il ministero, con portafoglio, è appena stato istituito: presenta uscite zero e attivo pieno. La premessa per un successo dell'iniziativa* — come dal sindaco Signorello ci sono». Nell'entourage del primo cittadino della capitale, il giorno successivo all'«o.s.» lanciato sul degrado della città e sulla necessità che lo Stato intervenga con una bella manciata di milioni a sistare il dissesto crescente, si respira un'aria di soddisfazione e ottimismo.

Ma la replica del ministro Franco De Lorenzo è giunta nelle prime ore del pomeriggio, affidata alle agenzie di stampa, e non lascia troppe illusioni alle speranze del sindaco Signorello. «*I problemi ambientali di Roma, come quelli di altre grandi aree urbane* — è scritto nella nota — *sono importanti e non sottovalutabili. Richiedono interventi urgenti ed energici. Il ministero dell'Ambiente non può però intervenire nella risoluzione di problemi che attengono anche all'amministrazione quotidiana e alla gestione dei servizi*».

De Lorenzo ricorda che spetta ai sindaci disastro intervenire in difesa di zone ad alto rischio ecologico, «*ma la loro individuazione è legata a condizioni di straordinaria complessità territoriale e istituzionale. Non può quindi considerarsi una scorciatoia per ottenere finanziamenti, ma uno strumento eccezionale di razionalizzazione e coordinamento degli interventi*». Esistono i fondi Fio, una quota dei quali è riservata al risanamento ambientale. L'amministrazione comunale di Roma — suggerisce il ministro — presenti i suoi progetti per accedere a questi fondi: la data di scadenza per inoltrare le domande è il 22 settembre.

Dal Campidoglio, in serata, nuova messa a punto. «*La richiesta di attivazione delle procedure previste dalla legge dell'8 luglio '86* — è scritto in un comunicato — *è indirizzata non già ad ottenere finanziamenti per garantire la soluzione di problemi attinenti l'amministrazione e la gestione quotidiana dei servizi", ma intende piuttosto segnalare la particolare e complessa situazione esistente al tempo nell'ambito del territorio di Roma e che potrebbe determinare una condizione di rischio ambientale tale da poter giustificare interventi di carattere straordinario*».

Il ministro De Lorenzo

La realtà, dunque, è purtroppo ben lontana da quel sogno di Roma Capitale del Duemila che viene alimentato in convegni internazionali, da progetti faraonici, dal miraggio dei cospicui fondi da reperire e cui attingere. Proprio ieri, appena rinsaldata — sia pure fortunosamente e in maniera non del tutto ancora comprensibile — la nuova giunta, dopo un dibattito sulla «verifica» durato più di tre mesi, è partita dal Campidoglio la richiesta al governo di un decreto legge che consenta di ottenere, dagli stanziamenti dello Stato per Roma Capitale, una prima tranche di 25 miliardi (per la creazione di un Centro Fieristico Congressuale e la realizzazione dell'Auditorium al Borghetto Flaminio).

La lista delle spese che l'amministrazione «deve» affrontare, e per cui non ha i soldi necessari, è un lungo elenco di disservizi, ritardi, problemi troppo a lungo rimossi o parzialmente affrontati. Mancano 136 chilometri di tubi e collettori delle fogne, e questo significa scarichi a cielo aperto, inquinamento atmosferico e dei terreni, pericolo per vecchi e nuovi insediamenti. Non è più procrastinabile la creazione di una seconda discarica dei rifiuti solidi che la città accumula, e questa è un'operazione di miliardi anche perché resta da risolvere il problema della prima — e unica attualmente — che c'è ora a Roma, una montagna di rifiuti intorno a cui è sorta negli ultimi anni una vera città.

Non è mai stato risolto il nodo dei depuratori d'acqua. L'inquinamento dell'atmosfera ha raggiunto vertici di vera tossicità, e la questione rimanda a una serie di complesse trasformazioni della vita stessa della città (dalla ridistribuzione del centro direzionale, a una viabilità diversa, a nuove soluzioni in materia di trasporto, parcheggi, mezzi pubblici). Si moltiplicano le scoperte di infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo.

Il Comune è subissato da richieste di controlli e verifiche da parte di persone che abitano in edifici fatiscenti. Dopo i crolli degli ultimi tempi, è cresciuta la paura e la diffidenza verso le frettolose «sentenze» dei tecnici. Le segnalazioni per tetti crolli erano state 113 a gennaio, sono diventate 318 nelle ultime due settimane di luglio. Esiste una sola Commissione Stabili Pericolanti, mentre ce ne vorrebbero almeno tre. E' urgente definire le zone-rischio e studiare una politica compiessiva di intervento che coinvolga interi quartieri.

Procedono con inquietante lentezza i restauri e gli interventi per la salvaguardia del patrimonio artistico e archeologico della città. Una parte dei monumenti è di stretta competenza comunale. Ma la sorte di tutti dipende a sua volta da una più generale visione del tema ambiente: gli scarichi degli impianti di riscaldamento non metanizzati, i filtri per gli scarichi dei motori degli autoveicoli, la composizione dei carburanti..., tutte questioni che riportano il problema daccapo.

Liliana Madeo

Dopo la frana il rischio che la burocrazia freni la ricostruzione

Senise chiede aiuti subito

L'area del disastro ancora sotto sequestro, vietato il sopralluogo del geologo del Comune

SENISE (Potenza) — Lo scenario è identico a quello della mattina del 26 luglio: ai piedi della collina c'è ancora un inestricabile groviglio di alberi, calcinacci, lamiere di auto trascinate a valle da tonnellate di sabbia e argilla. La frana del monte Timpone, che domina il piccolo Comune di Senise, provocò la morte di otto persone, tra cui quattro bambini.

Ieri mattina i componenti della commissione parlamentare dei lavori pubblici, guidati dal presidente Giuseppe Botta, hanno raggiunto la cittadina lucana per un sopralluogo. Con loro c'erano l'onorevole Emilio Colombo e i rappresentanti della Regione Basilicata e della Provincia di Potenza. Si sono incontrati con gli amministratori di Senise, tra cui il sindaco Francesco Bulfaro, che l'altro ieri si era recato a Roma per un colloquio con il ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti.

Il ministro ha promesso un decreto con cui assegnerà dieci miliardi a Senise. Il problema, tuttavia, è di individuare chi gestirà i fondi e soprattutto come. Gli amministratori del piccolo Comune sostengono che quei soldi «dovranno essere spesi subito e bene», e temono che, se i dieci miliardi dovessero essere gestiti dalla Regione, la ricostruzione potrebbe procedere con eccessiva lentezza.

«*In linea teorica sono d'accordo con l'affidamento dei fondi alla Regione* — spiega il sindaco Bulfaro — *i cui rappresentanti esprimano fondate preoccupazioni. Dicono che se i soldi fossero consegnati al Comune si creerebbe un grave precedente: in futuro potrebbe verificarsi una mancanza di coordinamento che solo la Regione può garantire. Ma io ho una gran paura delle lentezze burocratiche; il mio problema è soprattutto quello di dare risposte immediate e concrete alla popolazione di Senise che oggi conta 849 sensatetto*».

Le preoccupazioni degli amministratori comunali non sono diminuite neanche dopo le dichiarazioni rese a Roma ieri da Zamberletti. «*Per quanto riguarda gli interventi da realizzare nell'area di Senise* — ha detto il ministro — *sarà costituito un gruppo di lavoro operativo, composto da rappresentanti del Comune, della Regione e della Protezione civile al fine di utilizzare le procedure più snelle previste dalla legge per gli interventi necessari*».

A Senise, la sola area interessata dalla frana (36 ettari) è stata posta sotto sequestro dalla magistratura. Il procuratore capo della Repubblica di Lagonegro, Vincenzo Galgano, ha nominato due periti, i professori Carlo Viggiano e Lucio Apostolico, delle università di Napoli e di Salerno. Il magistrato ha inoltre negato al geologo Mario Del Prete, incaricato del Comune di Senise, l'autorizzazione per un sopralluogo sulla zona del disastro. «*Fino a che i periti del tribunale non avranno svolto il loro lavoro nulla potrà essere toccato sul monte Timpone*», avrebbe spiegato agli amministratori il magistrato, che ha già ricevuto un primo rapporto dei carabinieri in cui è illustrato l'iter legislativo grazie al quale fu possibile costruire centinaia di abitazioni sulla collina franata.

f. mil.

Sulle vie delle vacanze ci sono già 644 morti

ROMA — Arrivano i primi dati ufficiali sugli incidenti stradali avvenuti nel corso di questa estate sulle strade delle vacanze.

Sono aumentate infatti, rispetto allo stesso periodo del 1985, le vittime dei sinistri avvenuti fra la metà di luglio e i primi di agosto: 577 persone decedute in incidenti fra veicoli leggeri, a cui bisogna aggiungere 67 morti in incidenti nei quali sono stati coinvolti i Tir.

La prima serie di dati — incidenti fra veicoli leggeri — rivela che in tutto sono stati 14.111, mentre nello stesso periodo del 1985 erano 15.202: si è verificato insomma un calo di 1101 unità (percentualmente, il 7,5 in meno).

In questi stessi sinistri sono decedute 577 persone: ben 37 in più (6,8 per cento) in confronto all'anno scorso (540). Diminuiscono, in compenso, i feriti: 12.333 (contro 13.762). Si tratta di 1429 unità in meno (10,3 per cento).

Un discorso a parte riguarda i veicoli pesanti. In aumento, in questo caso, il numero complessivo dei sinistri: gli incidenti di questo tipo sono stati 1632 (nel luglio-agosto del 1985 erano stati 1508).

E' aumentato pure il numero dei morti negli scontri con «bisonti della strada». Le persone decedute in tali circostanze sono state quest'anno a 67 (erano state 57 dodici mesi fa).

In questi stessi sinistri sono decedute 577 persone: ben 37 in più (6,8 per cento) in confronto all'anno scorso (540). Diminuiscono, in compenso, i feriti: 12.333 (contro 13.762). Si tratta di 1429 unità in meno (10,3 per cento).

Un discorso a parte riguarda i veicoli pesanti. In aumento, in questo caso, il numero complessivo dei sinistri: gli incidenti di questo tipo sono stati 1632 (nel luglio-agosto del 1985 erano stati 1508).

E' aumentato pure il numero dei morti negli scontri con «bisonti della strada». Le persone decedute in tali circostanze sono state quest'anno a 67 (erano state 57 dodici mesi fa).

dall'Italia

La Sip sbaglia non paga

UDINE — Chi trova nell'elenco telefonico il proprio nome storpiato o inesatto non può chiedere i danni né alla Sip né alla società che stampa gli elenchi e tantomeno fare richiesta di errata corrige. L'ha stabilito nei giorni scorsi il tribunale di Udine accogliendo il ricorso della Sip avverso a una sentenza emessa due anni fa dal pretore del capoluogo friulano.

Nel 1983 un avvocato udinese, Giuliano Scialino, si era ritrovato il proprio studio intestato, secondo l'elenco telefonico, ad una infermiera udinese: Giuliana Scialino. L'avvocato aveva presentato ricorso al pretore, e quest'ultimo aveva accolto l'istanza, condannando la Sip a far pervenire a tutti gli abbonati una errata corrige.

Interrogazione sui fratelli Popa

ROMA — Un gruppo di deputati missini, primo firmatario l'on. Antonio Parlato, ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri per sapere i motivi per i quali ad otto mesi dalla richiesta non sia stato ancora concesso ai tre fratelli Popa, rifugiatisi presso l'ambasciata italiana di Tirana, l'asilo politico.

Verdiglione smentisce le nozze

MILANO — Armando Verdiglione e Cristina Frua De Angeli hanno smentito la notizia del loro matrimonio, pubblicata da un settimanale. Dall'ultima decade di luglio, lo psicanalista è agli arresti domiciliari, dopo la condanna a quattro anni e mezzo di reclusione inflittagli dal tribunale di Milano. L'equivoco, spiegano alla Fondazione Internazionale di Cultura intitolata al suo nome, sarebbe nato da una frase di Verdiglione. A una domanda, generica, se non avesse mai pensato a sposarsi, la risposta sarebbe stata che, semmai, l'ipotesi poteva essere presa in considerazione solo al termine delle traversie giudiziarie. Di qui, l'equivoco.

STELLE E STRISCE A SHANGHAI

Shanghai. Una commessa d'un grande magazzino mostra una maglietta a stelle e strisce come la bandiera americana e la scritta «Felicità». L'indumento era stato messo in vendita a maggio, ma le autorità l'avevano fatto sequestrare perché non adatto ai cinesi. Ora la proibizione è stata abolita

Per un campionato, avevano 12 anni

Due gemelline calciatrici nella squadra maschile

PIACENZA — Due gemelle di 12 anni hanno giocato un intero campionato di calcio nelle file di una squadra maschile. Deborah e Manuela Gheduzzi, abitanti a Gragnano in provincia di Piacenza, erano anzi i punti di forza della formazione «esordienti» del loro paese. Per tesserarle, il loro allenatore aveva dichiarato nomi falsi: Massimo invece di Deborah ed Emanuele invece di Manuela.

Poi i genitori di alcuni loro avversari, che conoscono la famiglia Gheduzzi, hanno smascherato le gemelline camuffate (anche con il taglio dei capelli) da maschietti. Pare però che i reclami siano finiti nel vuoto, in quanto i regolamenti della Figc (Federazione italiana gioco calcio) non prevedono neppure una simile irregolarità.

La vicenda delle gemelline calciatrici «clandestine» è venuta alla ribalta in questi giorni, sull'onda dell'eco suscitata a Piacenza da altre imprese di Manuela e Deborah (tra l'altro figlie di una ex calciatrice). Le due ragazzine stanno infatti facendo faville nei tornei calcistici femminili, tradizionali nel Piacentino. Pur opposte ad atlete adulte, spesso sono loro le più applaudite. In uno dei tornei disputati, Manuela ha vinto il titolo di capocannoniere segnando addirittura cinque gol in un'unica partita.

Le due bambine sono molto dispiaciute di aver dovuto interrompere la singolare esperienza nella squadra maschile. «*Quest'anno potevamo vincere il campionato* — lamenta Manuela, che ha come modello Michel Platini — *perché la nostra squadra è molto forte*». Il terzino Deborah, che si ispira a Cabrini, precisa: «*Ci troviamo benissimo con i nostri compagni di squadra*».

Per entrambe comunque il sogno calcistico è tutt'altro che terminato.

e. l.

(Segue da pagina 5)

È mancato
Carlo Giacotto
Consigliere di Vittorio Veneto sezione FIAT
Lo annunciano sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 parrocchia SS. Pietro Paolo
— Torino, 8 agosto 1986.

ANNIVERSARI

Secondo anniversario
Romolo Giaccaglia
Per tua madre un dolore senza rassegnazione, ma il pensiero felice vicino al tuo papà che tanto amavi. Una preghiera.
— Torino, 8 agosto 1986.

1904 1986
Angiolina Boriango ved. Martinengo
La nipote Valentina li ricorda con affetto.

1985 1986
Pierino Gianoglio
Ti ricordiamo sempre.

Ing. Matteo Alessandria
Nel 4° anniversario della scomparsa la ricorda con sempre viva commozione e rimpianto la moglie
— Torino, 8 agosto 1986.

1982 1986
Matteo Alessandria
Franco Salvemini lo ricorda con affetto.

1923 1986
Rosario La Cognata
Iniziò oggetto ottavario. Giusto Santa Messa anniversario domenica 10 agosto, ore 10, chiesa San Giuseppe Artigianelli.
— Settimo Torinese, 7 agosto 1986.

1924 1986
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo bene tutti: Franco, Piemonte e Alice.
— Salerano, 8 agosto 1986.

1915 1986
Giovanni Battista Vacca
Con noi ogni giorno con profondo affetto e rimpianto.

1905 1986
dottor Luigi Pratis
ex direttore Farmitalia
Nel primo anniversario della scomparsa lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa sabato 9 agosto ore 20.30, parrocchia Santa Maria (Borgo Nuovo).
— Settimo Torinese, 6 agosto 1986.

1975 1986
Guglielmo Pagnotta
Indimenticato

1900 1986
Raffaella De Astis
Sempre con noi.
— Torino, 8 agosto 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Come si vive oggi in Italia nelle periferie delle grandi città: Modena

Qui il paradiso è fuori porta

La vivibilità della cittadina emiliana e dei suoi villaggi artigiani è studiata e presa ad esempio - Fioriscono le polisportive dove la gente si ritrova per giocare a bocce e ballare - Nessuno si sente emarginato e anche il grave problema del traffico, grazie alla bicicletta, è stato felicemente risolto

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Dei 178 mila modenesi registrati all'anagrafe, soltanto 12 mila vivono nel centro storico (erano 30 mila negli anni del primo dopoguerra). Gli altri abitano fuori della vecchia cinta, in una grande e ordinata periferia con viali, giardini, campi sportivi, pergolati di uva che ombreggiano campi da bocce e tavolate allegre. Una periferia dove caseggiati d'abitazione si alternano a ville foderate con le piastrelle di ceramica di Sassuolo e sobrie casette bifamiliari si affiancano a tentativi di imitazione di grattacieli: dove ci sono strade e superstrade in quantità americana, con ponti, sovrapassaggi, passerelle per pedoni.

Proprio questa città e la sua periferia sono state portate a esempio in recenti convegni internazionali: a Tokyo si è appena svolto un seminario sull'espansione urbana di Modena; in gennaio a New York, a livello universitario, si è studiata la formula dei villaggi artigiani realizzati nella cintura modenese. Un esempio da guardare, insomma, se si vuol tentare di capire come si vive, come si potrebbe vivere oggi nelle periferie delle città italiane.

«I problemi, naturalmente, li abbiamo anche noi — dice l'architetto Pier Camillo Beccaria, assessore comunale all'Urbanistica — *ma sono probabilmente meno gravi di quelli di altre città: a Modena il problema dell'ampliamento urbano è forse stato posto con anticipo. Il primo villaggio artigiano per raggruppare le piccole attività in appositi capannoni, con servizi collettivi, mense, eccetera, data dal 1949. Le norme per la costruzione delle nuove abitazioni, stabilito nel '65, già imponevano un garage interno e un posto macchina nel cortile per ogni nuovo appartamento. Non è stato facile farle adottare: ancora dieci anni fa c'era chi le contestava, sostenendo che si stavano creando troppi parcheggi. Ma nel '65 c'erano 18 mila macchine in città, oggi ce ne sono 80 mila. All'inizio, nel garage la gente metteva anche le auto i telai per fare la maglia a domicilio; oggi se ne dovrebbe costruire il doppio per rispondere alle esigenze della motorizzazione».*

Beccaria snocciola statistiche che dimostrano la «vivibilità» della periferia di Modena: in media l'italiano per andare al lavoro impiega tre quarti d'ora, a Modena ci si va in quindici minuti appena. Il 40 per cento del movimento pendolare tra periferia e centro si avvale dell'automobile, ma il 30 per cento si serve dell'autobus pubblico e un altro 40 per cento va in bicicletta, con il motorino o semplicemente a piedi. Sono dati che acquistano peso se tiene a mente che Modena è tra le prime venti città d'Italia per popolazione e l'ottava per reddito.

Al di là delle norme di costruzione, della profusione di servizi realizzati e della preveggenza dei programmatori urbani (i quali per la verità ancora in anni recenti pensavano a una Modena con mezzo milione di abitanti e invece avevano immaginato il disegno su quella dimensione, rivelatosi poi tre volte più grande della realtà), la vita nella periferia della patria di Pico Della Mirandola, Muratori e Alessandro Tassoni è resa più facile e piacevole dal carattere, dall'inventiva, dalla socialità dei modenesi. *«Indole bizzarra»* — li definiva Guido Piovene — ma anche gente cordiale, dall'amicizia facile, dal forte istinto cooperativo, come un po' tutti gli emiliani e i romagnoli.

«Ritorni stasera e capirà che cosa significano davvero queste strutture» dice il gestore di una delle sette o otto polisportive sorte in periferia, mostrandoci campo di calcio, giochi da bocce, pista da ballo, bar e grandi e ombreggiati spazi per tavolate che si possono immaginare numerose, vocianti e allegre. Le polisportive sono un fenomeno esclusivo di queste parti: gli abitanti della zona si uniscono in cooperative, ognuno versa una fetta del capitale sociale (1 milione, 1 milione e mezzo a testa): poi su terreno comunale la gente si rimbocca le maniche e nelle ore libere costruisce muri, spiana terreni, pianta alberi. *«E' un'esperienza difficile da fare in altre città»*, ammette l'arch. Beccaria, ma qui a Modena questa faccenda delle polisportive ha cambiato volto alla periferia, permettendo di realizzare «microidentità», piccoli ma ben individuati centri di interesse e di incontro che gli abitanti del quartiere sentono «loro», come agora del ventesimo secolo.

Torniamo alla polisportiva di sera, una sera qualunque a metà settimana. Giovani e anziani, ragazzi con la moto e pensionati con la sacca delle bocce, giovinotte con magliette straordinariamente aderenti e tanta voglia di ballare, bambini vocianti e irrequieti, mamme con il pupo al seno. Tra la folla è facile, quasi inevitabile, trovare chi offre un bicchiere di lambrusco ed è analogo di raccontare: *«Veniamo qui quasi tutte le sere, siamo tra amici, gente che ha gli stessi problemi ma anche gli stessi interessi»*, dice il sindacalista Ermanno Ugolini. *«In centro ci vo ogni tanto mia moglie per far compere importanti, ma la nostra vita ormai è qui»*, sostiene Michele Lusini, operaio a Maranello.

Alla polisportiva ci vengono il muratore e l'avvocato, il tessitore che lavora a Carpi e l'operaio della Maserati, il negoziante e lo studente, il disoccupato in cerca di lavoro e l'aspirante tenore per farsi applaudire dagli amici. I modenesi di San Faustino, del villaggio Giardino, della Madonnina, del Buon Pastore o della «Direzionale 70» — così si chiamano i centri periferici di Modena — sembrano trovare quasi sulla porta di casa ragioni sufficienti per non sentirsi emarginati, per non avvertire la scomodità di vivere lontani da Piazza Grande e dalle viuzze del centro storico, come capita invece in altre città d'Italia.

A Modena il problema non è di convincere la gente che si può vivere bene in periferia: è semmai quello di far tornare qualcuno nel vecchio centro, che perde ogni anno abitanti e nel quale si aggirano un po' spaesati e incerti sul da fare gli allievi dell'Accademia Militare in libera uscita, con le linee divise un po' desuete. In dieci anni si sono restaurati 1300 appartamenti (600 a spese del Comune); si sta ampliando la zona pedonale. *«Il centro è di nuovo visibile* — dice Beccaria — *ma è difficile convincere le famiglie a venirci ad abitare. Per lo più ci vengono soprattutto i «foresti»: giovani ancora senza casa, anziani, qualche persona di un certo reddito che, dopo aver costruito la casetta con giardino e piscina nella periferia ricca di Castelnuovo, si sente ora un po' isolata, senza quelle occasioni di vita in comunità sociali che sono sorte un po' dappertutto, nel grande suburbio modenese».*

«A Modena, anche nelle ore di punta, è difficile trovarsi invischiati in un ingorgo di traffico — sostiene il vigile Marcolin — *ma non è soltanto per merito delle strade e delle biciclette: è che la gente di Modena non sente il bisogno di venire in centro. Se ne sta bene in periferia».*

Sandro Doglio

A NOZZE CON IL CASCO

Milano, Mina Sanseverino e Marco Appiani avevano deciso da tempo di sposarsi su due ruote e l'hanno fatto. Però il loro abiti da cerimonia i due milanesi hanno dovuto aggiungere un accessorio diventato obbligatorio. Attesi da parenti e amici sono arrivati in Comune su una moto, con le teste protette da due caschi nuovi di zecca

Catania, disperato appello di genitori che da cinque anni cercano la figlia

Quella bimba scomparsa nel nulla

Chiedono a qualche «detective» privato di mettersi sulle tracce della ragazzina, di riportarla a casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Da cinque anni non hanno più notizie della loro bambina. Svanita nel nulla, rapita chissà da chi. Adesso, viste inutili le ricerche fin qui svolte dalla polizia, i genitori di Stefania Puglisi — 10 anni all'epoca della scomparsa — hanno deciso di fare da soli. Hanno lanciato un appello attraverso i giornali chiedendo a qualche *detective* privato di farsi avanti, mettersi sulle tracce della ragazzina e riportarla a casa sana e salva.

Per aggrapparsi a quest'ultima speranza, il papà e la mamma di Stefania sono disposti a dare fondo ai loro risparmi, a vendere il piccolo bar di cui sono proprietari. Sperano che la loro figlia sia ancora viva.

Si dicono convinti che Stefania sia stata rapita per vendetta, per uno sgarro nei confronti dei familiari. Ma le loro indicazioni non sono servite fin qui alla polizia. Ricerche sono state condotte a Catania, oltre lo Stretto e perfino all'estero, dove risiedono alcuni parenti della ragazzina.

Strania si è come dileguata. Forse uccisa, forse trasportata in un luogo sconosciuto. Le ultime notizie della bambina risalgono al 5 dicembre del 1981. Stando della vicenda, il quartiere San Giovanni Galermo, nella periferia Nord di Catania. Una distesa di case popolari tra la città e le prime pendici dell'Etna.

Stefania, viso rotondo, una cascata di capelli scuri, è andata a far visita alla nonna materna: cinquanta metri di distanza da casa sua. Sulla via del ritorno, in un tratto di strada isolato, si perdono le sue tracce. I familiari, preoccupati, la cercano per ogni dove. Ma nessuno l'ha vista, nessuno sa dire che fine abbia fatto e se, come pare probabile, si è davvero trattato di un rapimento.

Viene dato l'allarme alle Forze dell'ordine, prendono il via le ricerche alle quali collaborano familiari e conoscenti. C'è chi pensa ad una disgrazia. Vengono perlustrate, inutilmente, le distese di roccia lavica attorno al quartiere. Poi prende maggior forza l'ipotesi del rapimento, cominciano le telefonate degli sciacalli. Chi chiede denaro in cambio d'informazioni che non ha, chi minaccia il resto dei familiari: padre, madre e i sei fratellini di Stefania.

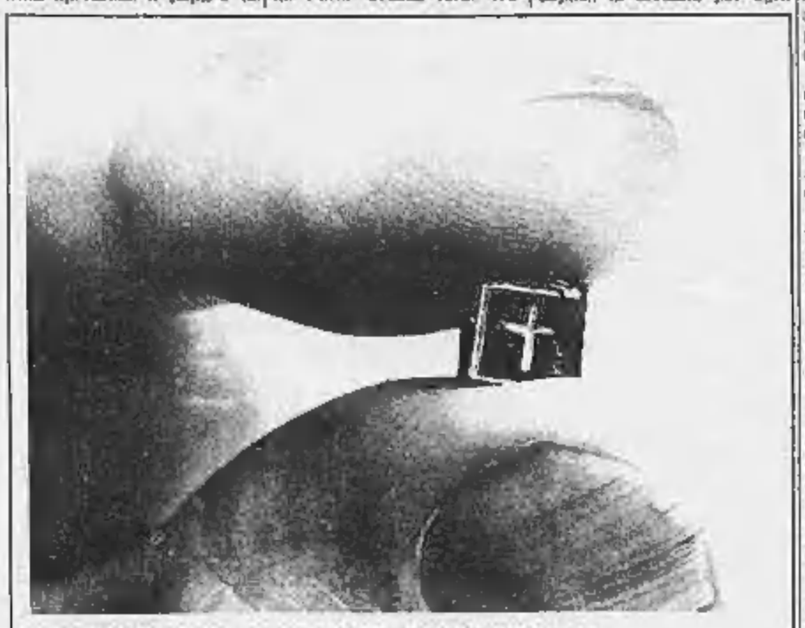
«Cinque anni d'inferno — racconta Antonina Masotta, mamma della bambina —: *cinque anni in cui io e mio marito ci siamo sentiti tanto soli, soli ad avere voglia di combattere per rivedere la nostra bambina, soli a lottare contro chi lancia insinuazioni di ogni genere, chi ci prende per visionari, chi ci considera troppo umiliati».*

Nonostante le delusioni, la famiglia Puglisi non trascura nessuna possibilità. L'imperativo è non rassegnarsi, aggrapparsi all'ultimo filo di speranza. In questa testarda ricerca di una traccia, di un indizio per giungere a Stefania, ecco la decisione di rivolgersi ad un investigatore privato, ad una persona disponibile ad occuparsi a tempo pieno delle ricerche della ragazzina.

«Ci eravamo rivolti ad un'agenzia, la migliore che c'è a Catania — racconta Antonina Masotta —, *ma volevano cinque milioni anticipati, una somma che per adesso non possediamo. Abbiamo chiesto qualche giorno di tempo per mettere assieme la cifra, per vendere il piccolissimo bar di nostra proprietà. Ma sono stati irremovibili. Neanche la garanzia, con la firma davanti ad un notaio, li ha convinti a darci fiducia».*

Un'altra mazzata all'attesa dei genitori di Stefania, ma anche un altro impulso a continuare a lottare, a lanciare il loro accorato appello: c'è un Sherlock Holmes disposto ad usare il proprio fiuto e la propria esperienza per riportare a casa una bambina?

Nino Amante



PREGHIERA IN 6 MILLIMETRI E 7 LINGUE

Duisburg. Questo microscopico libro, presentato nei giorni scorsi in una libreria della città tedesca, misura sei millimetri per sei. Contiene il Padre Nostro scritto in sette lingue (Api)

dall'Italia

■ Cinese morto in carcere: sospetti di Aids

FIRENZE — La morte di Mei Jian Zhong, 26 anni, nato ed abitante a Wenzhou, nella Cina Popolare, è dovuta ad una grave patologia infettiva diffusa a polmoni, cervello, cuore ed altri organi: sul corpo non ci sono tracce di traumi. Questi i primi risultati dell'autopsia effettuata sul corpo del giovane morto due notti fa nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Careggi, dove era stato trasportato il 3 agosto proveniente dal carcere di Sollicciano. Non è nemmeno scartata l'ipotesi — ha detto il perito settore — di Aids, anche se il cinese non era in proposito un soggetto a rischio.

■ Spense incendio: carabiniere intossicato

PALERMO — Il carabiniere Giovanni Palermo è stato ricoverato in ospedale per asfissia da gas inalati durante lo spegnimento di un incendio in una villetta nella campagna di Mallmeri. Palermo e un altro militare, Giuseppe De Francesco, hanno soccorso Antonino La Rosa, di 79 anni, sua moglie Santa, di 67, e Concetta Lopez, di 44.

■ Alpinista tedesco muore sul Cervino

CERVINIA — Un alpinista tedesco è morto ieri sul versante italiano del Cervino, mentre con due amici attraversava il monte dalla Svizzera. La vittima, Rudy Poscel, aveva 31 anni. La sciagura è avvenuta a 3535 metri di quota sulla «Corda della sveglia», dove i tre scalatori scendevano in corda doppia dalla capanna «Jean Antoine Carrel». Rudy Poscel pare abbia fatto un movimento falso, ed è precipitato.

■ Ustionata in sala operatoria

ALGHERO — L'attività chirurgica nella sala operatoria dell'ospedale marino di Alghero è stata sospesa in seguito ad un incidente provocato dall'impianto elettrico difettoso. Un'operatrice tecnica del nosocomio, Carmelina Baldino di 58 anni, è rimasta infatti ustionata alle mani da una scarica elettrica mentre era intenta a predisporre il lettino operatorio. Soccorsa, la donna è stata medicata e dichiarata guaribile in dieci giorni di cure. L'attività chirurgica nel nosocomio, una struttura che dispone di 180 posti letto, sarà ripresa non appena l'impianto elettrico fornirà le dovute garanzie.

■ Incidente in Jugoslavia: 5 italiani feriti

BELGRADO — Cinque turisti italiani, quattro dei quali provenienti dal Bellunese, sono rimasti feriti in una grave sciagura stradale nella Serbia meridionale, sulla statale che unisce la Jugoslavia alla Grecia. Uno dei feriti, Angelo De Fra, 24 anni, le cui condizioni erano più preoccupanti per una commozione cerebrale, è stato ricoverato nella clinica neurochirurgica di Skopje mentre gli altri sono ricoverati nell'ospedale di Vranje.

Voghera, protesta da cinque mesi

Sciopero della fame una br all'ospedale

PAVIA — Sono stazionarie le condizioni della detenuta del supercarcere di Medassino, Edda Sotgia, 38 anni, ricoverata nella tarda serata di mercoledì in una camera della clinica ostetrica dell'ospedale Civile di Voghera.

La donna, una detenuta politica appartenente alle Brigate rosse, era stata trasferita al Medassino di Voghera dal carcere di Pisa e da circa cinque mesi stava facendo uno sciopero della fame. Il motivo della sua protesta: le condizioni di vita all'interno del supercarcere, che attualmente ospita una cinquantina di detenute politiche. Ma, da sfondo alla sua protesta, un'altra ragione, legata alla possibilità di poter ricevere visite. La Sotgia ha come obiettivo quello di essere trasferita: alla serie di no ha deciso di attuare la sua protesta rifiutando dapprima cibi solidi, poi anche le bevande.

Il ricovero è stato consigliato dai medici che avevano in cura Edda Sotgia nell'infermeria del carcere, perché la detenuta ultimamente ha avuto un deperimento fisico repentino dovuto appunto al fatto che nelle scorse settimane si è sottoposta ad un digiuno completo.

I medici dell'ospedale civile di Voghera che l'hanno presa in cura hanno deciso di effettuare nei prossimi giorni una serie di complessi esami clinici e di laboratorio per verificare il reale stato organico della donna che attualmente non pesa più di 40 chili.

Nel frattempo dichiarano di non aver finora riscontrato segni di scompenso che mettano in pericolo la vita della detenuta. D'altro canto hanno cominciato ad alimentare la Sotgia per via endovenosa (visto che la donna non si è opposta). Dalle dichiarazioni dei medici si desume che la detenuta potrà ristabilirsi anche se il suo deperimento crea qualche preoccupazione.

Edda Sotgia era stata arrestata a Cagliari il 23 gennaio 1980 con un gruppo di altre 15 persone. Era stata coinvolta anche nell'inchiesta sulla prima «Anonima sarda» dei sequestri.

e. f.

Napoli, in un villaggio turistico

Un mafioso ucciso con auto al tritolo

NAPOLI — Un'esplosione violentissima, centinaia di frammenti di metallo catapultati in un raggio di centinaia di metri, i vetri delle finestre di quattro stabili andati in frantumi. Del conducente dell'auto-bomba non sono rimasti che pochi, miseri resti. Così, alle 8 di ieri mattina, la camorra ha ancora una volta annunciato la sua sinistra presenza nel villaggio turistico «Coppola Pinetamare», una piccola città sorta al posto di una magnifica pineta.

Vittima dell'attentato è stato un giovane di 28 anni, Nicola Caterino, che carabinieri e polizia conoscevano come «soldato» dell'esercito del temutissimo Antonio Bardellino, capo di una cosca camorrista che controlla gran parte della provincia di Caserta, la famigerata terra dei «Mazzoni».

Un attentato in perfetto stile mafioso: durante la notte i sicari hanno collocato un potente ordigno sotto la «Citroen Dyane» di Nicola Caterino, collegando il timer al motorino di avviamento. Alle 8 di ieri mattina, Caterino ha salutato la donna con cui occupava un appartamento per l'estate, la ventitrenne Cristina Zinno, ed è salito in auto.

«Mi sono affacciata alla finestra per salutare ancora una volta Nicola — avrebbe poi detto la donna ai carabinieri —: *l'ho visto prendere posto alla guida della vettura, poi non ho capito più nulla: c'è stata un'esplosione tremenda, ricordo solo le pareti che vibravano e lo spostamento d'aria».*

L'ordigno è stato sicuramente confezionato da un esperto: almeno 4 chilogrammi di polvere da mina, che per miracolo non hanno provocato una strage. «Coppola Pinetamare» nel mese di agosto è infatti straccolma di villeggianti, prevalentemente famiglie della piccola e media borghesia napoletana. Polizia e carabinieri stanno ora tentando di dare una spiegazione ad un omicidio compiuto con una tecnica insolitamente sofisticata. Nicola Caterino era stato più volte incriminato per associazione per delinquere.

f. mil.

AAA
Aperto Anche in Agosto!
VIENI A SCOPRIRE LE MEGAOFFERTE D'AGOSTO!
Tutt'agosto al Mega risparmi di più su alimentari freschi e conservati, surgelati, gelati e bevande. Tutt'agosto al Mega grande risparmio su tutti i prodotti non alimentari. Tutt'agosto anche in città...
GODITI LA VITA! AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!
I MEGAMERCATI MEGA
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori 111
TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

In Italia sono meno di 20.000

Ecco i rifugi dei naturisti

ROMA — In Francia sono circa 7 milioni, 4 in Germania, 3 in Gran Bretagna. In Italia i naturisti «ufficiali» e teserati sono meno di ventimila, iscritti in 15 associazioni, ma i praticanti assidui sono poche migliaia. Eppure nel nostro Paese la vita di chi ama trascorrere le ore di libertà senza vestiti addosso non è affatto facile. I campi disponibili sono pochi, sul mare attualmente ne funziona soltanto uno in Calabria, mentre chi di fatto ha tolto il costume sulle spiagge italiane rischia ancora di incorrere nel reato previsto dall'articolo 726 del codice penale: «atti contrari alla pubblica decenza».

«*In Italia è difficile praticare il nudismo*», lamenta Giuseppe Chirardelli, un ingegnere milanese di 75 anni, segretario nazionale della Federazione naturista italiana, che raccoglie le associazioni nate in tutta la penisola: le più numerose sono l'Uni torinese e l'Anita di Milano, seguite da gruppi organizzati a Bologna, Trieste, Padova, Venezia, Roma e in Alto Adige.

Chirardelli parla di un «*diritto civile alla nudità*» che in Francia e in altri Stati è riconosciuto, anche se tende a distinguere gli aderenti al movimento dal «*nudismo libero*», che qualcuno dei tesserati definisce «*selvaggio*»: sono i giovani che sulle spiagge della Sardegna, dell'Elba, a Sperlonga, si tolgono il costume anche quando hanno intorno bagnanti «vestiti». «*Sono provocazioni che a noi non piacciono* — aggiunge Chirardelli.

Qualche volta finisce a botte, come è successo l'altro giorno nelle Cinque Terre oppure con un processo per direttissima davanti al pretore. Nei campi naturisti, invece, l'atmosfera è serena, familiare, coi cani bambini che giocano e praticano sport. Da tre anni funziona il Camping Pizzo Greco a Isola Capo Rizzuto, sulla costa ionica calabrese, l'unico paradiso nudista italiano con un affaccio sul mare. Può accogliere 300 persone e accetta anche i non tesserati, purché si tratti di famiglie. In questi giorni è aperto al completo e per la prima volta ospita — spiega il direttore Domenico Battaglia — anche turisti francesi, tedeschi, olandesi. Per l'anno prossimo il titolare promette il raddoppio dell'area e dei posti disponibili. Nell'87 dovrebbe aprire anche il secondo villaggio sul mare a Lido di Spina, vicino a Comacchio, sulla riviera romagnola.

Il più grande centro di vacanze «secondo natura» è nei boschi di La Casa, a pochi chilometri da Torino; alle «Betulle» c'è anche il nucleo storico del naturismo italiano, che nel '84 dovette andare a Zurigo per aprire il primo campo dell'Unione naturisti. Angelo Fiore è il segretario dell'Uni: «*Ai nostri soci sconsigliamo di spogliarsi fuori dai campi: quel tipo di nudismo può essere adatto per giovani che vogliono seguire le mode*».

Il panorama dei centri nei quali si può passare le ferie e i week-end senza vestiti si completa con tre altri villaggi montani: in Alto Adige, a poca distanza da Bolzano, c'è il «Leuchtenburg», in Liguria il punto di riferimento è il camping «Costalunga» nel bosco di Sassello, mentre a 50 chilometri da Bologna, nel «Ca le scope», possono trovare posto 50 tende. Altri campeggi organizzati e ufficiali non ce ne sono. I «Nudisti del Po» trovano ospitalità al «Ponte della Becca», in provincia di Pavia, su un barcone ormeggiato sul grande fiume. A tre chilometri da Trieste, infine, c'è il solarium «Le Querce» organizzato dal club «Liburnia».

Gigi Padovani

In Romagna domani scioperano i marinai di salvataggio

Il bagnino non si diverte più

Il vecchio cliché da cartolina è cancellato - Oggi è un mestiere stagionale, senza prospettive: un tempo si sperava nella concessione d'un pezzo di spiaggia - La paga (un milione e 360 mila lorde) non compensa i rischi

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Ormai in cielo s'è alzata una luna grande e rossa. C'è una buona marietta, e sulla sabbia sono rimasti i volantini che il vento non ha disperso. Chissà chi li raccoglierà. Domani il «marinaio di salvataggio» Michele Ciliberti sciopera assieme ad altri 220 colleghi. Chiedono più soldi e «*migliore qualità del servizio*» e i padroni dei bagni sbarrano gli occhi inorriditi. «*Un tempo questo era un lavoro che ci si divertiva e c'era la fila per farlo*». La fila c'è ancora oggi, ma perché il lavoro manca sempre di più, in Romagna come altrove, e allora sono almeno quattro mesi all'anno e sicuro di guadagnare qualcosa.

Cambia tutto così in fretta nell'Italia che corre verso il Duemila ed ecco dove finisce il mito del bagnino, quello delle cartoline e della nostra infanzia, con le spalle larghe e abbronzatissime, i muscoli da culturista e magari bercetti da marinaio buttati da una parte, con quell'aria da mariuolo, un po' scanzonata, che hanno quasi tutti in Romagna. Non è che adesso non ci sono più, è che quelli sono invecchiati, portano i calzoni lunghi e magari hanno fatto pure i soldi. Oggi Michele Ciliberti arriva dal Sud, Lugo di Puglia in provincia di Bari, e cerca un lavoro per campare, niente altro che per campare. E lì il marinaio di salvataggio perché forse non trova altro.

Un tempo, invece, uno lo faceva per pagarsi l'estate e assicurarsi un futuro. «*Rimini era ancora occupata, c'erano tante spiagge libere. Il marinaio di salvataggio dopo dieci anni acquistava in pratica il diritto di prendersi un tratto di lido da gestire. In fondo valeva la pena fare gavetta da giovane, molti si sono fatti i soldi così. Adesso ci sono bagni che valgono anche trecento milioni*». Michele è piccolo e secco, si liscia i baffi, si accarezza lentamente la barba. E oggi? «*Non c'è più un metro di spiaggia libero, così questo è un lavoro che dura solo quattro mesi all'anno e senza prospettive. La paga è bassa: un milione e 360 mila lire lorde. In compenso, c'è da spaccarsi la schiena e c'è da rischiare*». «*Oggi siamo i paria della spiaggia*», brontola Riccardo Gori. «*Io a settembre spero soltanto di entrare in Ferrovia: ho vinto il concorso, andrò a fare l'operaio, potrò finalmente sposarmi*».

Ecco l'altra faccia della leggenda. Dante Lombardi, 51 anni, stempiato e nero come un carbone, d'inverno fa il manovale e d'estate lavora in spiaggia. Quattro mesi tutti gli anni per stare accanto al mare, al sogno della sua vita. Lui aveva cominciato a fare questo mestiere perché proprio gli piaceva, quando a Rimini le macchine e i palazzi non nascondevano le strade lunghe e dirette e si vedevano ancora case piccole pitturate alla buona. Adesso continua a farlo perché è un modo per stare assieme al suo passato. Ma dei tempi andati è rimasta soprattutto la sconfitta. In fondo lui il bagno non è mai riuscito a prenderlo, è ancora oggi un marinaio di salvataggio. L'altra faccia della leggenda è fatta di queste piccole cose, come amarezze e delusioni.

Anche il mito del lover rischia di perdere colpi. Perdino Massimo Perini detto «Il bello» scuote la testa: «*Macché vitelloni, non ci sono più sulle spiagge, sono finiti quei tempi. Io ho rischiato di affogare per salvare due donne, mi ricordo questo del mio lavoro, non facili conquiste o avventure*». E Mirko Monticelli, di Cattolica, biondo come un tedesco, orecchino all'orecchio sinistro, racconta intrecciando le mani sul tavolo: «*Vuole una storia da bagnino? Le dico la mia. Avevo cominciato perché pensavo che ci fosse da divertirsi, anch'io come tanti. Poi molto presto ho cambiato idea. Era un giorno come oggi, tanto sole, un po' di vento, e mare a forza sei. Io stavo manipolando quando sono venuti a chiamarmi: "C'è un padre che cerca il bimbo di due ore", mi hanno detto. Siamo usciti in mare col motoscafo, sballottati dalle onde. Niente di niente, però. E avanti così, fino alle cinque, quando questo bambino è venuto a galla. Morto, ovviamente. Aveva tre anni, e l'ho raccolto io in braccio*».

Storie come tante. Alla fine, a sentirle tutte, quello dei marinai di salvataggio sembra quasi un piccolo esercito di disperati, e allora si capisce che questa non è solo l'altra faccia della leggenda, ma anche della vacanza. Gli anacronismi e le contraddizioni della grande industria del turismo nella regione più importante. Così può pure capitare che fra i bagliori e le urla della festa, nei giorni assolati di ferragosto, ci si incroci le braccia proprio nell'ospitale Romagna rossa del buon servizio e delle pensioni a conduzione familiare. Perché cambia tutto, il modello e l'immagine. Michele Ciliberti, che è uno venuto dal Sud, non ha fatto il bagnino perché gli piaceva il mare e gli è venuto l'uzzolo o perché l'aveva già fatto suo padre. Lui l'ha fatto solo perché era il primo nella lista di collocamento.

Pierangelo Sapegno

DOPPIA DOCCIA CONTRO IL CALDO

New York. Con un abbondante getto d'acqua l'inventivo Homer Chatman del Brooklyn Prospect Park Zoo tenta di dare un po' di sollievo al giovane elefante sofferente per il caldo. L'animale «riciclato» dalla sua schiena parte dell'acqua con cui viene spruzzato

dall'Italia

■ Turisti puliranno spiagge alla Maddalena

SASSARI — «Salviamo l'arcipelago della Maddalena» è l'invito rivolto ai abitanti e turisti dall'associazione «Amici dell'arcipelago» che ha organizzato per oggi una manifestazione per la pulizia delle spiagge e dei fondali delle isole, anche minori, che vuole essere di esempio e di incentivo per tutti coloro cui stanno a cuore le sorti del Mediterraneo. La Semi (società turistica del gruppo Eni) ha aderito all'iniziativa con un numero speciale della sua rivista trimestrale «*Le stagioni*», diretta da Carmelo Messina. Il filo conduttore è «*Un omaggio alla natura*», con interventi del presidente della Repubblica, Cossiga, del presidente del Consiglio, Craxi, del presidente dell'Eni, Reviglio, e del presidente della Semi, Rumi.

■ Caschi piccoli per lui, scrive a Cossiga

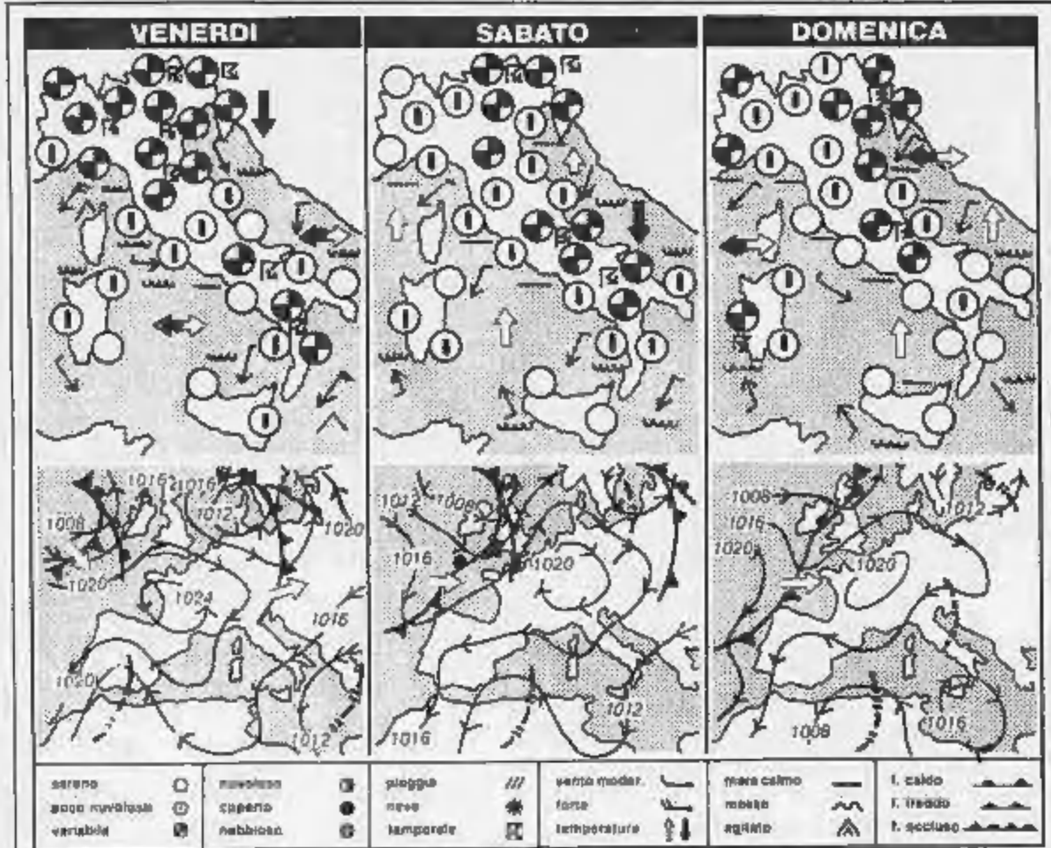
ROMA — Donato Gioiosa, motociclista teramano, non può acquistare il casco per metterai in regola con la nuova legge, perché non trova la misura adeguata alla sua testa (taglia 63-64). Ha interpellato 32 ditte produttrici di caschi ma invano, e ne ha dedotto quindi che l'accessorio non è in commercio. Donato Gioiosa ha scritto allora una lettera al Presidente della Repubblica, al presidente della Camera e ad altri uffici, dal ministro dei Trasporti al prefetto di Teramo, dal comandante dei carabinieri di Teramo ai giornali per chiedere di tener conto di questo suo «esposto» quale «causa di impunibilità». Al Presidente della Repubblica, «quale custode della Costituzione», il cittadino-motociclista domanda quali provvedimenti intenda prendere per rimuovere gli ostacoli che «limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e impediscono l'esercizio di un diritto imposto dalla legge».

■ Saccopelisti «invadono» Villa Favard

FIRENZE — Si è ripopolata di saccopelisti l'area attrezzata di Villa Favard di Firenze, riaperta e gestita dal Comune e destinata ad essere usata dai giovani che, con zaino e sacco a pelo, arrivano ogni estate nel capoluogo toscano. L'«albergo sotto le stelle», come ormai viene comunemente chiamato, si trova alla periferia della città (ma è facilmente raggiungibile con un normale autobus di linea) ed è in grado di offrire ospitalità contemporaneamente a 500 giovani che possano stendere il sacco a pelo nelle 10 piazzole coperte da tendoni. A loro disposizione anche i servizi igienici. Il servizio, inaugurato quattro anni fa, è completamente gratuito con lo scopo di evitare la presenza dei saccopelisti nelle zone del centro della città e, soprattutto, alla stazione.

BIRRA SPLUGEN
CL 66 L. 760
POSSIBILE?

Non rallenta l'afa d'agosto



Tenendo fede al lavoro del prossimo le condizioni del tempo, salvo rare eccezioni, si mantengono generalmente buone su tutte le regioni. Le perturbazioni che scorrono a Nord delle Alpi, di tanto in tanto lanciano verso l'Italia «sbuffi» di aria instabile insufficienti a smorzare l'afa agostana. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea non ne esce compromessa anche se è costretta a subire delle momentanee menomazioni.

Tutto lascia sperare che tale stato di cose debba proseguire sin dopo Ferragosto, smentendo così la ricorrenza statistica della rottura del caldo con i temporali di metà agosto.

Intanto ci disponiamo ad affrontare un altro fine settimana all'insegna del caldo, appena stemperato sulle regioni settentrionali dall'insorgenza di temporali locali che sono già in atto nel settore nord-occidentale. Limitati alle zone alpine e prealpine e regioni padane limitrofe, nel corso della giornata si trasferiranno verso il settore orientale coinvolgendo anche le zone dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso salvo nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sull'Appennino meridionale dove non si esclude la possibilità di qualche temporale pomeridiano.

La temperatura subirà qualche flessione al Nord, mentre manterrà gli attuali valori (leggermente superiori a quelli stagionali) su tutte le altre regioni. I venti, generalmente deboli, subiranno rinforzi da Nord-Est sul Mar Ligure e sullo Ionio provocando temporanei aumenti del moto ondoso.

Per domani e dopodomani ritroveremo locali condizioni di instabilità termo-convettiva essenzialmente sulle Alpi e prealpi centro-orientali e lungo la dorsale appenninica, motivo di locali annuvolamenti pomeridiani e di occasionali temporali.

col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	21	33	L'Aquila	15	29
Verona	20	31	Roma Urbe	16	32
Trieste	23	24	Roma Fiumi.	19	33
Venezia	18	30	Campobasso	17	28
Milano	21	30	Bari	22	28
Torino	22	36	Napoli	21	29
Cuneo	20	27	Potenza	16	28
Genova	25	30	S.M. Leuca	23	28
Bologna	19	31	R. Calabria	26	31
Firenze	19	34	Messina	24	32
Pisa	18	31	Palermo	25	30
Falconara	18	28	Catania	21	34
Perugia	15	30	Alghero	19	29
Pescara	18	29	Cagliari	21	34

città estere

Amsterdam	20	24	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	18	23	nuvoloso
Berlino	14	28	sereno	Madrid	15	33	sereno
Bruxelles	12	29	nuvoloso	Montreal	15	25	pioggia
Buenos Aires	10	16	nuvoloso	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	15	21	sereno	New York	22	28	nuvoloso
Dublino	10	16	nuvoloso	Parigi	13	29	sereno
Francoforte	13	28	sereno	Pechino	21	31	sereno
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	14	24	sereno
Ginevra	13	30	sereno	Sydney	11	16	pioggia
Helsinki	16	24	sereno	Tokyo	25	32	nuvoloso
Honolulu	26	33	sereno	Varsavia	14	24	sereno
Il Cairo	24	35	sereno	Vienna	17	28	sereno

1985.
UN ANNO PIENO DI INTERESSE PER GLI ASSICURATI
INA.

RISERVATO AGLI ASSICURATI INA. Buone notizie per tutti gli assicurati. Negli ultimi anni, infatti, il bilancio dell'INA ha superato le previsioni in un vero e proprio crescendo di successi. L'utile record di 32 miliardi per il 1984, è stato superato con oltre 36 miliardi alla chiusura dell'esercizio 1985. Ed i primi a beneficiare dell'andamento favorevole della gestione saranno proprio gli assicurati INA. **MONETA FORTE.** Buone notizie per tutti gli assicurati che hanno investito in Moneta Forte, tra i quali è stato suddiviso un "bonus" di 42,9 miliardi. Questo significa che il già elevato rendimento garantito dalla polizza INA-Moneta Forte aumenta per il 1985 di altri 5,5 punti percentuali. **FONDO INA - VALORE ATTIVO.** Buone notizie anche per chi ha sottoscritto una polizza Fondo INA - Valore Attivo: nel 1985 ha visto aumentare il suo capitale del 16,03%, circa il doppio del tasso di inflazione dello stesso periodo, grazie ai buoni investimenti operati dall'Istituto. **ANCORA UNA CIFRA RECORD.** 12,9 miliardi che sono stati destinati dall'INA a prestazioni aggiuntive gratuite per tutti gli assicurati con polizze diverse da quelle sino ad ora citate. In particolare a tutti i contratti che saranno liquidati per scadenza nel periodo 1.7.1986/30.6.1987, sarà riconosciuto come "premio di fedeltà" il proseguimento gratuito della polizza per 5 anni e per un capitale, in caso di infortunio, pari a venti volte quello liquidato con un minimo di 10 milioni e con un massimo di 100 milioni per contratto e 200 milioni per assicurato. L'INA continua ad essere la scelta migliore per tutti coloro che hanno a cuore la serenità del proprio avvenire. Un anno pieno di interesse, quindi, per oltre un milione di italiani che scegliendo INA si sono assicurati un domani migliore.

GRUPPO INA — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — Assitalia

Turisti intervistati al Brennero dopo le vacanze in Italia

Lo straniero dice: «Tornerò»

Giudizio positivo sulle buone condizioni meteorologiche, sull'allegria della gente, sul cibo Qualche riserva sui prezzi troppo alti in alberghi e ristoranti, sull'igiene delle toilettes

DAL NOSTRO INVIATO

VIPITENO — «*Come è stato il vostro soggiorno in Italia?*». Da una settimana un piccolo gruppo di studenti-intervistatori pone questa domanda ai turisti che salgono verso il Brennero per tornarsene a casa a vacanze concluse. I turisti sono avvicinati nel piazzale del confine di Stato e nei luoghi di sosta dell'autogrill poco prima di Vipiteno.

L'iniziativa è del Consorzio promozionale Adria, che raggruppa *tour-operators* romagnoli e veneti, assieme a quegli agenti che fin dal prossimo autunno cominceranno a lavorare con i colleghi d'Oltralpe sui «grandi contratti» di villeggiatura per l'estate 1987.

«*Non ha la pretesa di giungere a risultati statistici con il crisma dell'ufficialità la nostra indagine* — dice Ines Nobile, coordinatrice della squadretta di intervistatori —, *ma alla fine potremo almeno delineare i più significativi atteggiamenti dei turisti stranieri nei confronti del nostro Paese. Soltanto in apparenza le risposte ottenute possono sembrare banali o scontate*».

Finora gli intervistatori hanno avvicinato 390 vetture (ciascuna aveva a bordo, in media, il conducente e altri due passeggeri).

Quasi la metà degli automobilisti non ha voluto dare risposta alcuna per la fretta o per altri personali motivi. Ma 219 persone (135 tedeschi, 48 austriaci, 18 olandesi, 7 svedesi e 5 belgi) hanno accettato di farsi interrogare. Ecco le prime deduzioni possibili.

Alla domanda: «*E' andata bene la vostra vacanza in Italia?*», il 79 per cento ha risposto di sì, il 21 per cento ha espresso giudizi variamente negativi. Chi si era proclamato soddisfatto, è stato invitato a spiegare che cosa avesse apprezzato di più nel nostro Paese.

In sintesi, ne è venuto fuori questo elenco. Primo, le buone condizioni meteorologiche. Secondo, l'allegria di fondo della gente. Terzo, il cibo. Quarto, la grande varietà di merci nei negozi, specie di abbigliamento e con campagne di sconto. Quinto, la grande varietà di frutti nei mercatini popolari. Sesto, la grande varietà di vini a prezzi abbordabili.

Ma chi si è dichiarato soddisfatto, aveva qualche riserva o perplessità da manifestare? «*Sì, abbiamo elencato anche le piccole critiche*», risponde Ines Nobile.

In primo luogo ci sono gli appunti sulle strade poco pulite, sulla troppa libertà di sporcare lasciata ai cani, sui marciapiedi dissestati o invasi da erbacce. In secondo luogo, gran parte dei turisti rimprovera agli italiani «*di regalare troppe motociclette ai propri figli e di ridere a squarciagola o di parlare a voce troppo alta anche dopo mezzanotte*». Infine, c'è l'accusa di non tradurre dettagliatamente in più lingue le voci che riguardano le pietanze nei menù.

Al 21 per cento di turisti insoddisfatti è stata ovviamente posta la domanda: «*Che cosa ha guastato le nostre vacanze?*».

In ordine di importanza decrescente, hanno risposto: i prezzi troppo alti di alberghi e ristoranti in rapporto ai servizi ottenuti; l'impressione di essere al centro dell'attenzione non per dovuta cortesia, ma come limoni da spremere; l'igiene approssimativa delle toilettes di bar, ristoranti e soprattutto autogrill; gli animali: zanzare per prime, meduse per ultime.

Una critica pressoché unanime (ma i toni non erano particolarmente indignati) ha riguardato la voce «coperto» o «pane e coperto» dei conti al ristorante. All'estero non esiste, hanno sostenuto gli intervistati, perché viene semmai compresa nella voce «servizio e tasse».

Molti turisti ne fanno una questione di principio, a quanto pare. Si convincono della liceità di quel balzello dopo aver cercato spiegazioni sulla sua natura e origine. In genere sono convinti di essere stati presi in giro o lievemente imbrogliati. «*Ecco, sembrerà una cosa da nulla* — commenta chi conduce l'indagine —, *ma anche questo rilievo scaturito dalla nostra inchiesta può essere utile a chi lavora nel settore turistico*».

Franco Gilberto

Senza nessuna paura del metanolo

Gran successo del vino (Bardolino in testa)

VIPITENO — Nell'insuale sondaggio fra i «turisti in uscita» che si incontrano al Brennero, una domanda curiosa riguarda le abitudini gastronomiche dei villeggianti forestieri: «*Ai pasti, quali bevande consumate?*», hanno chiesto gli intervistatori.

Nelle risposte, stranamente, nessuno ha accennato al metanolo, nemmeno come battuta ironica.

Il 71 per cento degli interpellati ha detto di aver bevuto sempre vino, il 18 per cento è rimasto fedele alla birra, l'11 per cento ha passeggiato con Coca-Cola, aranciata e simili.

Gli occupanti delle 300 automobili straniere avvicinati dagli intervistatori in grandissima parte avevano soggiornato sulle spiagge della costa adriatica, da Grado ad Ancona. Alla richiesta di specificare che qualità di vino avessero bevuto più frequentemente ai pasti, hanno fornito questa classifica: Bardolino, Tocai, Lambrusco, Sangiovese, Moscato spumante e il liquoroso Aleatico.

Sporadicamente sono stati nominati, con pronuncia incerta, anche altri vini: Barolo, Pinot grigio, Orvieto, Barbera. Un turista svedese che si è innamorato di quel vino vivissimo chiamato «Croatina» (a volte scritto «Croattina») ha preteso che fosse annotata e sottolineata questa sua predilezione. **f. gil.**

Canal Grande vietato ai motoscafi da turismo

VENEZIA — Si cerca di dare ordine al caos nel traffico sulla laguna. Il primo provvedimento l'ha deciso la giunta comunale veneziana con una delibera che vieta ai motoscafi granturismo l'accesso in Canal Grande e, al tempo stesso, fissa alcune limitazioni alle barche che svolgono trasporto merci. «*Fino ad oggi* — ha detto l'assessore ai servizi pubblici, Sergio Vazzoler — *in base a un'ordinanza del sindaco emanata nel 1979, l'accesso in Canal Grande ai grossi motoscafi per il trasporto dei turisti era consentito solo di pomeriggio e limitatamente a dieci natanti. Ma tali disposizioni, in pratica, non erano osservate, per cui si è deciso di abrogare quell'ordinanza*».

Per quanto riguarda, invece, le barche per il trasporto delle merci, la delibera proibisce il transito e la sosta in alcuni rii interni del centro storico alle imbarcazioni, «sia a remi sia a motore, larghe più di due metri e quaranta».

Di conseguenza — ha osservato Vazzoler — «*dovranno essere impiegati, per il trasporto delle merci, natanti di dimensioni inferiori*».

Unica eccezione, le imbarcazioni adibite al trasporto delle scenografie per il teatro «La Fenice».

SELEXTRA
Organizzazione e Ricerche al Direzione

210 Borse di Studio per Laureati e Diplomati della Regione Sardegna

La Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dei provvedimenti per favorire l'occupazione ed in ottemperanza alla Legge Regionale n° 28/1986, bandisce un Concorso a 210 Borse di Studio da assegnare a Laureati e Diplomati, in discipline diverse, nati in Sardegna o residenti da almeno quattro anni, o figli di emigrati sardi.

Le Borse di Studio hanno lo scopo di facilitare la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione professionale, caratterizzati da elevato contenuto scientifico e tecnologico e attualmente tenuti da Istituti specificamente qualificati, in Italia ed all'estero, pre-individuati dalla Regione Sardegna. Il loro valore è di 1 10 milioni - oltre alle spese di iscrizione, e con ulteriori benefici nel caso di corsi all'estero - e verrà erogato in rate trimestrali anticipate.

L'Assessorato alla Programmazione assegnerà le borse secondo l'ordine di merito che emergerà da apposite e distinte graduatorie stilate in base ai titoli che i partecipanti dimostreranno di possedere a seguito di studi, corsi di specializzazione e pubblicazioni.

Potranno partecipare al Concorso, per una sola Borsa ciascuno, i Diplomati da scuole secondarie superiori e da università ed i Laureati, di età non superiore ai 35 anni, in possesso di titolo pertinente ed adeguato ai corsi che si intende frequentare.

Gli indirizzi scientifico-tecnologico-culturali, nell'ambito dei quali sono raccolte le diverse specializzazioni, sono i seguenti:

	indirizzi	borse
Agricoltura	5	24
Arte e Spettacolo	5	22
Biologia e Medicina	10	26
Direzione Aziendale	4	28
Elettronica	2	6
Filologia e Linguistica	2	10
Fisica Nucleare	3	8
Geo-Pedologia	4	17
Informatica	3	9
Ingegneria	6	15
Lavoro	1	5
Metallurgia	1	3
Psico-Sociologia	2	10
Pubblica Amministrazione	3	21
Trasporti	2	6

Testo integrale del Bando sarà pubblicato nei prossimi giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. Le domande, redatte secondo il fac-simile allegato al Bando, vanno indirizzate alla Selextra, entro e non oltre il 12 settembre 1986.

20121 Milano - Via Gabba 7 (Monte di Pietà) - Tel. 02 8052054 - Telefax 02 8056729

LA SALVEZZA APPESA A UN FILO

Off Cowes (Inghilterra). Il velista Peter Nelson, ferito dal boma durante una regata al largo dell'isola di Wight, è issato con la barella a bordo di un elicottero della Royal Navy, che l'ha trasportato in ospedale. Appeso a una fune, un infermiere controlla che l'operazione avvenga senza incidenti (Tel. Ap)

A un miglio dalla costa solo la metà delle acque italiane è pulita

Mare, un cocktail di veleni

Le 17.812 analisi della «Goletta verde» forniscono un'inquietante mappa dell'inquinamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A mezzo miglio dalla costa solo la metà del mare italiano non è inquinato. L'altra metà è periodicamente inquinato (40 per cento) o molto inquinato (10 per cento) da colibatteri, fosfati, idrocarburi, ammoniaca, azoti, piombo, zinco, un cocktail chimico che arriva sulle nostre tavole nelle carni dei pesci, oppure torna sui litorali per giochi di corrente. Inquinamento ormai cronico, in certi casi: si calcola che, se anche nella laguna di Venezia venissero bloccati tutti gli scarichi civili e industriali, per altri sessant'anni continuerebbe il fenomeno dell'eutrofizzazione, quel fiorire di alghe fertilizzate dall'inquinamento.

I curati risultati approda il check-up dei mari italiani nato da un'idea calabrese dall'inviato de *La Stampa* Mario Fazio e realizzato da Lega Ambiente, Coop, settimanale *l'Espresso* e laboratori Ecotrol di Torino. I risultati delle 17.812 analisi compiute lungo le rotte dalla «Goletta Verde» in 45 giorni di crociera da Ventimiglia a Trieste hanno un valore solo indicativo, ma rappresentano finora gli unici dati attendibili di cui si disponga in Italia. La singolarità di questa lacuna è stata sottolineata ieri nella conferenza-stampa conclusiva da Silvia Zamboni e Giovanni Valentini, direttore dell'*Espresso*, che hanno annunciato l'invio di un dossier al neo-ministro dell'Ambiente, De Lorenzo.

Silvia Zamboni ha sottolineato che «*la goletta, quasi ovunque, è stata accolta dalla gente con interesse e simpatia, quasi fosse l'unico punto di riferimento attendibile*». «*L'affermazione alquanto generica e semplicistica che il mare italiano sia un mare morto* — ha affermato Alberto Maffiotti, l'analista dell'Ecotrol a bordo della goletta — *si è dimostrata alla luce dei risultati ottenuti sicuramente non estendibile a tutto il litorale, ma il mare italiano è certamente malato e in alcune zone lo è più che in altre*».

Le coste più inquinate sono quelle delle regioni centro-settentrionali, per effetto degli scarichi industriali, dei residui di sostanze chimiche usate in agricoltura e degli scarichi civili convogliati dai fiumi. Questa la geografia dei mari avvelenati.

● **Liguria.** Sanremo: presenza anomala di pesticidi clorurati derivati da fitofarmaci. Vado Ligure-Savona-Albissola: percentuali relativamente alte di ammoniaca, piombo con valori 11 volte superiori alla media. Pegli-Genova-Boglasco: alta percentuale di ammoniaca, concentrazioni di idrocarburi, presenza di zinco dovuto a scarichi civili. La Spezia: alta quantità di zinco.

● **Toscana.** Marina di Carrara-Viareggio: alte percentuali di fosfati, possibile inquinamento dell'eutrofizzazione. Serchio-San Rossore: rame di origine industriale. Azoti. Marina di Pisa: alta concentrazione di colibatteri, cromo, solfuri, azoti, ammoniaca. Rosignano-Vada: mercurio in quantità allarmante. Lazio. Foce del Tevere. Anzio. Gaeta-Formia: alte percentuali di coliformi.

● **Campania.** Al Sud è la regione che ha i mari più inquinati. Golfo di Napoli: azoto ammoniacale e nitroso, colibatteri, piombo, idrocarburi. Salerno: alta concentrazione di colibatteri, di piombo, di tensioattivi. Foce del Sele: triclina, zinco, fenoli (fonte probabile, le aziende agricole).

● **Puglia.** E' inquinato il mare di Brindisi, Monopoli, Bari, Mattedonia e la foce del Fortore.

● **Alto Adriatico.** Preoccupante la situazione dell'alto Adriatico, intorno al delta del Po, che rovescia ogni anno in mare 11 mila tonnellate di fosfati e l'equivalente in termini di inquinamento degli scarichi civili di una popolazione di 320 milioni di abitanti. Ovunque sono stati rilevati valori alti di sostanze organiche e di metalli (zinco, cadmio, rame).

Altissima percentuale di ammoniaca e fosfati a Bocca di Tritta, residuo di diserbanti e altre sostanze chimiche usate in agricoltura in quantitativi spericolati. Sedimenti di larghi industriali non depurati e scaricati in mare. Oxidi di zinco prodotti da piogge acide.

Importante gruppo multinazionale ricerca per una sua consociata in fase di forte sviluppo ed espansione il

CAPO UFFICIO CONTABILITA'

(rif. A 5315)

Il candidato ideale è un ragioniere, con età massima di 35 anni, che ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della contabilità industriale e generale, preferibilmente in medie aziende manifatturiere, con utilizzo dei moderni supporti informatici.

La conoscenza del francese costituisce titolo preferenziale.

La Sede di lavoro è nelle vicinanze di Pinerolo.

I candidati sono pregati di inviare curriculum vitae, completo di recapito telefonico per un più immediato contatto, indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE TORINO

Avviso di licitazione privata in sens. R.D. 23-5-1924 n° 827 Legge 2-2-73 n° 14 e successivi per fornitura di circa q.li 10.000 gasolio riscaldamento per stagione invernale 1987 per Casa Circondariale di Torino, corso Vittorio Emanuele II n° 127, e di q.li 35.000 circa per l'Istituto Le Vallette di Torino, via Pianezza 300, metodo di aggiudicazione al ribasso sul prezzo C.I.P. previa visita U.T.E. prezzi congrui.

Gli interessati potranno ritirare il bando di gara presso la Direzione della Casa Circondariale di Torino.

La domanda di invito, indirizzata a «**Direzione Casa Circondariale di Torino, corso Vittorio Emanuele II n° 127**», dovranno pervenire entro le ore 10 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione di appartenenza.

IL DIRETTORE
dr. Giuseppe Sassi

SOCIETA' AGENTE PER L'ITALIA DI NOTI E AFFERMATI PRODOTTI DA FUMO
cerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per il Piemonte e Valle d'Aosta

Requisiti richiesti:
età 25-35 anni, media scuola superiore o Trieno, attitudine ai rapporti umani, disponibilità a viaggiare, richiesta altre agenzie.

Si offre:
inquadramento Enasarco, interessante compenso, auto in dotazione, premi mensili.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: «**Publikompass 534 - 10100 Torino**»

Gruppo finanziario per rilancio società operante nel settore cosmetico cerca

DIRETTORE DI PRODUZIONE

richiesta esperienza almeno, chimici, meglio se profumieri in generale

DIRETTORE COMMERCIALE

richiesta introduzione presso grossisti e grande distribuzione.

Si offre: oltre ad inserimento in azienda, possibile partecipazione aziendale. Sede società vicinanze TORINO.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 535 — 10100 TORINO**

Dal Sud ironia nei commenti del sindaco e di Merola

Venezia proibisce 'O sole mio e Napoli lancia l'«anatema»

NAPOLI — «*Salvadori? Ma chi è questo signore, che vieta a Venezia le canzoni napoletane? E' nato nel Congo Belga? Evidentemente qualcuno deve ancora spiegargli che Napoli, come Venezia, si trova in Italia*»: Mario Merola, re della sceneggiata, signore assoluto della musica *made in Naples*, parla con tono a metà tra l'indignato e l'ironico. Con irruenza partecipa alla polemica divampata a Venezia, dopo l'iniziativa dell'assessore al Turismo, Augusto Salvadori, che chiede ai gondolieri di cantare solo in veneziano. Lancia il suo anatema dall'Hotel Jolly, nell'isola d'Ischia, dove si trova in vacanza.

«*A me sembra una grandissima stupidaggine* — commenta —. *Penso a quei poveri gondolieri, che non beccheranno più un soldo dai turisti. Immaginiamo la scena: una coppia di giapponesi sale in gondola. Tra una foto e l'altra, lui chiede al gondoliere che gli canti "Funiculì funiculà", oppure "O sole mio". Che fa il poveraccio? Risponde che l'assessore non vuole?*».

Ma ci sono sempre le eccezioni veneziane.

«*Già, le canzoni veneziane sono splendide. Ma quanti le conoscono? Nel mondo sono famosi i motivi napoletani. E poi il problema è un altro: siamo tutti italiani e il turista ama la musica italiana, che sia cantata in napoletano o in veneziano. Ma questo Salvadori, sarà un po' razzista?*».

Lei ha cantato molte volte a Venezia?

«*Certo. E' una gran bella città, a prescindere dal Casinò, dove ho perso un sacco di soldi. Ho fatto concerti in piazza San Marco davanti a centinaia di migliaia di spettatori. Mi hanno applaudito. Tra Venezia e Napoli c'è un forte legame: c'è stato un gemellaggio, addirittura. Napoli fu rappresentata anni fa durante il carnevale. Forse Salvadori lo ha dimenticato*».

Insomma, a lei quest'iniziativa non va giù...

«*Le ripeto, mi sembra una gran castroneria. La canzone napoletana rappresenta l'Italia nel mondo. Ho cantato alla Casa Bianca, quando Gerald Ford era presidente degli Stati Uniti. Alla fine del concerto, Ford mi prese per mano e cominciò a cantare con me, ovviamente "O sole mio". Ho cantato anche in Vietnam, a Singapore, in Giappone. Tutti applaudivano Napoli, più che Mario Merola*».

Se Merola tuona contro le «sanzioni» decise a Venezia, un altro autorevole rappresentante della musica napoletana, Sergio Bruni, esprime disappunto. «*Non capisco il significato dell'iniziativa dell'assessore veneto. La canzone napoletana è anch'essa canzone italiana, e non mi risulta che Venezia sia fuori dei confini della nazione. E' una cosa tanto sciocca che non merita neanche un commento*».

Più polemico Carlo D'Amato, sindaco di Napoli. «*Né io, né alcuno dei miei assessori ci sogneremmo mai di suggerire ai "posteggiatori" napoletani di non cantare canzoni veneziane, ammesso che ve ne siano di rilevanza tale da essere richieste dai turisti in visita nella nostra città*», commenta con asprezza. D'Amato non ha dubbi: «*Il provvedimento dell'assessore al Turismo, Salvadori, rivela ignoranza e pochezza culturale. Il rappresentante dell'amministrazione comunale evidentemente ignora il valore che la canzone napoletana ha avuto ed ha nel mondo intero*».

Rosario Rusciano, assessore al Turismo, chiarisce la dose: «Qui a Napoli non abbiamo problemi di questo genere — afferma — *I motivi cantati dai nostri "posteggiatori" sono tutti inevitabilmente doc*». Come a dire che, da che mondo e mondo, il turista in Italia vuole sentir cantare in napoletano, con buona pace di un amministratore veneziano.

Fulvio Milano

dall'Italia

■ Luciana Peverelli sepolta a Milano

MILANO — Luciana Peverelli è stata sepolta ieri mattina, nel campo 47 del Cimitero Maggiore, dopo la funzione religiosa nella chiesa di San Babila. Alcune corone di fiori firmate, soltanto con il nome di battesimo, dagli amici più cari della sua lunga vita (è morta a 84 anni): duecento persone circa nella chiesa, in maggioranza donne, non più giovanissime, composte e commosse. Leggevano i suoi romanzi, le storie d'amore di Luciana Peverelli avevano accompagnato tutta la loro giovinezza. «Mi ha fatto sognare», ha detto una di esse, «mi pareva brutto non essere presente al suo funerale». Qualcuna era tornata a Milano dalla villeggiatura, e in serata è ripartita per le vacanze. Anche alcuni editori che a suo tempo avevano pubblicato suoi racconti sono venuti a rendere omaggio alla scrittrice.

■ Chiuso «a tempo» il centro di Perugia

PERUGIA — Mancano pochi giorni alla chiusura del centro storico di Perugia ai mezzi privati. Il provvedimento, che entrerà in vigore dal 16 agosto, sarà limitato in via sperimentale, ad alcune ore della giornata: dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17. La chiusura del centro (già da alcuni anni è vietata la circolazione alle auto private per corso Vannucci) è stata adottata per alleggerire il traffico, che in alcune ore raggiunge punte molto elevate. E' intenzione dell'amministrazione comunale di estendere il divieto a tutto l'arco della giornata.

■ Coda di 10 km per scontro sull'Anulare

ROMA — Serpente d'auto di 10 chilometri sul grande Raccordo anulare di Roma: a provocarlo è stato uno scontro fra due mezzi pesanti, conclusosi con la morte di una persona e con il riversamento del carico (materiale da costruzione) sulla carreggiata. Notevoli le difficoltà per il traffico sulla corsia interna, specie tra la Prenestina e la Casilina. Soltanto quando la polizia stradale di Settebagni ha potuto fare intervenire due trattori, con i quali sono stati rimossi i mattoni, la marcia dei veicoli ha potuto riprendere.

■ Manca acqua potabile: chiedono i danni

TRAPANI — Duecentocinquanta proprietari di villette di Selinunte hanno avviato un'azione giudiziaria chiedendo all'Ente acquedotto siciliano (Eas) un risarcimento di danni di 100 miliardi perché da 10 anni i rubinetti delle loro case restano asciutti. Sostengono che, in base all'ordinamento regionale, spetta all'Eas il dovere di assicurare un servizio pubblico essenziale, quale la fornitura idrica.

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 SAVONA

Avviso di gara d'appalto

Il Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 25/7/1986 pubblica il bando di gara per il seguente appalto:

Fornitura di n. 6 carrelli elevatori portata 7000 kg a mm contro ritiro di n. 6 carrelli elevatori usati (Progetto n. 279 del 20/5/1986).

Importo base per la fornitura del nuovo L. 390.000.000 con esclusione di offerte in aumento. Importo base presunto per il ritiro dell'usato L. 40.000.000 con esclusione di offerte in ribasso.

Le Ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione su carta legale a questo Ente entro il termine stabilito nel relativo bando di gara.

Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando stesso, che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Ente.

D'ORDINE DEL PRESIDENTE: BONO - DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA
UFFICIO CONTRATTI
piazza VIII Agosto n° 26 - 40125 Bologna
BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice a sensi della Legge 8-8-1977 n° 584 e successive modificazioni una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: **sistemazione idraulica del fiume Panaro**, dal ponte A14 agli inviti: **costruzione delle briglie in località Ponte Bastardi in Comune di Nonantola (Mo).**

I lavori previsti nel programma delle Leggi 99/85 e per i quali esiste la copertura finanziaria per gli esercizi 1986-87 non giustificano alcuna agevolazione fiscale.

L'importo a base d'asta è di L. **2.600.000.000.**

Il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in giorni 540. Alla gara sono ammesse a presentare offerta imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n° 584. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire entro il 20-8-1986 al seguente indirizzo: **Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna - Ufficio Contratti, piazza VIII Agosto n° 26 - 40125 Bologna.**

L'appalto verrà aggiudicato con la procedura stabilita dall'art. 24 lettera a 2) e sarà automaticamente escluso chi non avrà le condizioni previste dalla Legge 13-9-1982 n° 646 e successive modificazioni.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione successivamente verificabile:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C. di cui alla Albo o Ruolo Ufficiali per i concorrenti stranieri, in originale avente data non inferiore ad anni 1 dalla data del presente bando di cui reca l'iscrizione nella cat. 10B per un importo non inferiore a L. 3 miliardi.

2) dichiarazione circa l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 8-8-1977 n° 584 e successive modificazioni.

3) referenze di cui agli art. 17 lettera a), c) e d) art. 18 lettera b), c) di cui alla precitata Legge 8-8-1977 n° 584.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Gli inviti alla gara saranno diramati entro 120 giorni dalla data del presente bando. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 6-8-1986.

Bologna, li 6-8-1986

IL PROVVEDITORE
dr. Giuseppe Contreno

Primaria azienda metalmeccanica, leader nella produzione di utensili per macchine utensili ed asportazione di truciolo, in acciaio superrapido e con rivestimento di nitruro di titanio, per il potenziamento della propria organizzazione commerciale ricerca

AGENTI OD ORGANIZZAZIONI DI VENDITA

cui affidare la distribuzione dei propri prodotti nelle seguenti province piemontesi:

Scrivere a: **Publikompass 25/A - 20123 Milano**

*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino*

PK publikompass spa

BURRO OPTIMUS POLENGHI g 250 L. 1.490

POSSIBILE?

Piano da 600 miliardi del Cipe creerà 3838 posti lavoro

Più occupati con la cultura

ROMA — Dai «giacimenti culturali» si caveranno 3838 posti di lavoro per giovani disoccupati con laurea o diploma. Si tratta di progetti sperimentali, proposti da privati o enti pubblici, quasi tutti per la schedatura elettronica di beni artistici o culturali, ai quali ieri il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha dato il via.

Sono stati scelti 39 progetti, per spendere i 600 miliardi previsti dalla legge finanziaria di quest'anno; ma i ministri del Lavoro, Gianni De Michelis, e dei Beni culturali, Nino Gullotti, promettono che nella legge finanziaria 1987 ci stanzieranno altri soldi, circa 1200 miliardi.

Dice De Michelis: sono posti di lavoro che costano poco (50 milioni annui l'uno, contro almeno 70 nell'industria) e permettono di impiegare giovani con titoli di studio elevati, che risultino disoccupati da almeno un anno. Rispetto ai tempi medi dell'amministrazione pubblica, le decisioni sono state rapide: la legge finanziaria è stata approvata poco più di 5 mesi fa.

L'idea dei «giacimenti» è che occorre catalogare in modo rigoroso e preciso il patrimonio artistico e culturale, sia per meglio proteggerlo che per meglio utilizzarlo; e che, per far questo, è possibile finanziare dei privati. I progetti dovrebbero affiancarsi, non sovrapporsi ai compiti del ministero per i Beni culturali e delle Sovrintendenze. Cataloghi e beni prodotti saranno di proprietà dello Stato.

I progetti scelti ieri sono stati presentati da industrie e da Fondazioni culturali, da enti locali e da associazioni private. Alcuni sono ambiziosi ed ampi, altri legati ad interessi locali. Forse qualcuno (in Parlamento e già successo) porrà domande sull'opportunità di censire le «*botteghe artigiane romane*» con spesa di 3 miliardi e mezzo: ma la maggior parte dei progetti sembra avere autorevoli padrini culturali.

Fra i proponenti compaiono i nomi di quasi tutte le più importanti aziende di elettronica e informatica. L'Olivetti e altri rileveranno e schederanno i reperti archeologici sommersi nel mare di Calabria, oppure cataloghereanno i beni culturali della comunità ebraica italiana. L'Italsiel e altri lavoreranno per l'atteso catalogo unico nazionale dei libri «*nei settori più significativi*», e inoltre per l'automazione della Fototeca nazionale. L'Ibm catalogherà le stampe dell'Istituto nazionale per la grafica. Ibm e Fiat Engineering creeranno un «*modello di utilizzazione a livello industriale*» delle risorse artistiche e ambientali attorno al Vesuvio.

Ci sono poi iniziative proposte da università, o da Fondazioni culturali come la Cini o «Napoli 80». Il Comune di Firenze ha ottenuto 18 miliardi per catalogare sculture e pitture dal '200 al '500 con i collegamenti fra artisti e committenti. Regione Piemonte, Enea e Politecnico di Torino faranno studiare le condizioni di musei, biblioteche e archivi.

Come è avvenuta la scelta? Si parla di malumori nelle Sovrintendenze, alcuni politici si sono fatti portavoce di critiche. I due ministeri hanno compilato delle pagelle, e 112 progetti (uno in più dei 111 di cui De Michelis e Gullotti avevano parlato la settimana scorsa alla Camera) hanno ricevuto la votazione di «buono» ed «ottimo» da entrambi. Fra i 112 progetti, ne sono stati scelti 39 con criteri che lo stesso De Michelis ha riconosciuto «*almeno in una certa misura, opinabili*», ma che comprenderebbero anche la congruità dei prezzi. Gullotti parla di «*tagli dolorosi*». Il costo medio per persona occupata dei progetti vincitori è leggermente inferiore a quello dei 112 che avevano superato il primo esame.

Stefano Lepri

Nell'85, dopo cinque anni, sono saliti dello 0,6%

E nella Cee aumentano gli occupati

BRUXELLES — Il numero degli occupati nella Comunità europea è cresciuto nel 1985 dello 0,6 per cento rispetto al 1984. Lo rendono noto a Bruxelles fonti della Commissione europea precisando che lo scorso anno c'è stata, nei Dodici, un'inversione di tendenza dopo cinque anni.

Il numero degli occupati, lo scorso anno, rispetto all'anno precedente, è cresciuto di 737.000 unità, mentre tra il 1983 e il 1984 il numero degli occupati è calato di 112.000 unità.

L'incremento dell'occupazione nel 1985 si è verificato soprattutto tra le donne (più 1,5 per cento rispetto al 1984) e nel numero degli occupati part-time.

In Italia, l'occupazione è cresciuta nel 1985 dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. L'aumento si è concentrato, come negli altri Paesi della Cee, nel settore dei servizi dove il numero degli occupati, nel 1985 rispetto al 1984, è aumentato del 3,2 per cento, mentre il numero degli addetti all'agricoltura è calato del 5,4 per cento e quello degli addetti all'industria del 2,1 per cento.

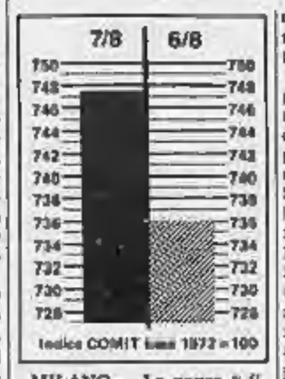
La Francia e il Portogallo, che fanno eccezione nella Cee, hanno registrato nel 1985 un calo dell'occupazione dello 0,3 per cento rispetto al 1984.

In Olanda, nel 1985, rispetto al 1984, l'occupazione è cresciuta del 2,7 per cento, in Danimarca del 2,3 per cento, in Gran Bretagna e in Lussemburgo dell'1,4 per cento, in Grecia dell'1,0 per cento, in Germania dello 0,7 per cento, in Belgio dello 0,4 per cento e in Spagna dello 0,2 per cento.

Negli Stati Uniti, la crescita dell'occupazione, nel 1985 rispetto al 1984, è stata del 2,0 per cento, mentre nel 1984, rispetto al 1983, è stata del 4,1 per cento.

Montedison e Fiat guidano la ripresa: +1,54 per cento

La Borsa torna aggressiva



MILANO — La pausa è finita: Piazza Affari riprende a correre; ieri, al termine di una mattinata di nutriti scambi, la Mibtel ha riguadagnato l'1,54% e l'indice Comit è risalito a quota 747,26, ricuperando così quasi completamente le perdite delle due riunioni precedenti. Il mercato, secondo l'opinione degli operatori, appare ripulito dalle punte speculative e pronto a raccogliere le indicazioni e gli spunti.

FIAT — Sono tornate sopra le 15 mila lire le ordinarie (chiudono a 15.100 lire) mentre le privilegio hanno segnato nel corso della seduta prezzi anche superiori alle diecimila lire. Dall'estero (e dai fondi) giunge incessante la mano di ordini sulla società torinese che, tra l'altro, ha effetti benefici per l'Ifi

MONTEDISON — Fuochi d'artificio sui titoli al Foro Bonaparte. Alla Montedison il riserbo (almeno ufficiale) è assoluto ma in Milano degli Affari è corsa che grandi novità stiano maturando sul fronte Montedison-Meta-Sai. Il titolo della capogruppo (nella calura ferragostana sarà riunito il consiglio) ha fatto un balzo del 4,2%, seguito a ruota dalla Meta mentre la Paf di Gianni Varasi continua a essere al centro di insistenti vendite.

Le novità dovrebbero riguardare il braccio di ferro in atto sulla Fondiaria: il mercato, per ora, registra un'impennata del 6% per la Milano e un quasi analogo balzo per l'Italia Assicurazioni (due titoli nell'orbita della società fiorentina). Sale anche la Fondiaria (+2,4%) mentre la Previdente, dopo la bruciante impennata delle passate sedute, si è concessa un rialzo pari allo 0,5%. La Sai di Salvatore Ligresti (da tutti indicata tra i grandi compratori di Meta) ha messo a segno un rialzo del 3,3%.

BANCO DI ROMA — Salirà a 700 miliardi (dagli attuali 420) il capitale della Bin romana. All'inizio di settembre (probabilmente il 3) si terrà l'assemblea che voterà la proposta di offrire due nuovi titoli ogni tre posseduti al prezzo di 10 mila lire. L'introito, perciò, sarà di 560 miliardi di lire. Tra gli altri titoli bancari va rilevato il balzo del Credito Italiano (+5,9%).

FIRS — Sarà l'Allianz il nuovo socio di maggioranza della compagnia sospesa dalla Consob in attesa di chiarezza sulla compagine di controllo. Per ora lo affermano fonti vicine alla Fira (controllata dalla Sogefin, presente in assemblea però solo con il 27% delle azioni e non il 51% dichiarato) ma si parla pure di un'offerta precedente dei veneti della Palladio (che dipende da Riello e Marzotto). Il fronte assicurativo, insomma, è in grande effervescenza.

NUOVI TITOLI — Per la Pininfarina (scambiata oltre le 19 mila lire) i tempi si abbreviano, così come per la Tecnopolimeri (scuderia Soiai).

u. b.

Capitale di rischio alle aziende minori

Nasceranno Fondi chiusi anche per le non quotate

ROMA — Incanalare la propensione di vaste quote di risparmio a trasformarsi in capitale di rischio verso investimenti nelle piccole e medie imprese non quotate in Borsa: è questo, in sostanza, l'obiettivo di una proposta di legge (primi firmatari i senatori Rubbi e Berlanda) che prevede l'istituzione dei Fondi comuni di investimento mobiliare «chiusi». La proposta di legge — che è stata presentata al Senato — è stata illustrata ieri, in una conferenza stampa, dal responsabile del settore economico della dc, Rubbi.

La funzione di convogliare il risparmio verso le piccole e medie imprese, soprattutto quelle non quotate, non può essere assolta dai Fondi comuni di investimento «aperti» attualmente operanti in Italia — ha rilevato Rubbi — in quanto l'attività di questi intermediari è subordinata, tra l'altro, all'obbligo di rimborsare le quote di partecipazione in qualsiasi momento a richiesta del sottoscrittore in tempi brevi e il divieto di investire in azioni non quotate per un controvalore superiore al 10 per cento dell'attività del Fondo.

Con i Fondi «chiusi», previsti dalla proposta, il sottoscrittore si impegna invece a non richiedere il riscatto della quota per un periodo prefissato, cinque anni.

«*Libero dal vincolo della immediata liquidità il gestore del Fondo* — ha spiegato Rubbi — *potrà orientare gli investimenti verso piccole e medie aziende non quotate in Borsa, dando così un impulso decisivo a questo settore dell'economia italiana*». La proposta di legge — composta di un unico articolo — attribuisce al ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia il potere di autorizzare l'istituzione di questi nuovi tipi di Fondi, così come spetta all'Istituto di emissione la determinazione della proporzione tra azioni quotate e azioni non quotate nelle quali non può essere investito il patrimonio.

Il valore di liquidazione della quota è determinato almeno una volta l'anno e la società di gestione può chiedere alla Consob la quotazione in Borsa dei certificati di partecipazione al Fondo. Anteriormente alla ammissione in Borsa il sottoscrittore può alienare i propri certificati ma la società di gestione si impegna solo a individuare la eventuale controparte contrattuale. La proposta di legge non affronta i problemi legati al trattamento fiscale dei nuovi fondi e agli obblighi di informazione dei sottoscrittori: a questo proposito Rubbi ha rilevato che «*si tratta di una proposta che vuole stimolare la creazione di nuovi strumenti finanziari*».

Sì definitivo per la finanza locale

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato ieri in via definitiva per alzata di mano il decreto legge del 1° luglio 1986 recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Su un analogo provvedimento si era determinata la crisi di governo in seguito alla bocciatura a Montecitorio per scrutinio segreto, dopo la fiducia per chiamata nominale.

L'assemblea dei senatori ha ratificato senza modifiche il testo approvato il 30 luglio dalla Camera. A favore hanno votato i gruppi di maggioranza, contro quelli di opposizione. Il provvedimento, che ora è legge, introduce il principio del controllo sulla gestione degli enti locali stabilendo che Comuni e Province sono tenuti a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri per la copertura delle spese.

Qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo spetta ai rispettivi Consigli adottare, non oltre il 31 ottobre di ciascun anno, una apposita deliberazione con la quale siano previste le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio di bilancio. A conclusione del dibattito generale è intervenuto il sottosegretario all'Interno on. Adriano Ciaffi il quale ha ricordato che nello scorso autunno il governo presentò un disegno di legge recante norme di carattere pluriennale e disposizioni riguardanti l'intera area di autonomia impositiva e di trasferimenti erariali.

Gasolio auto da oggi a 593 lire

Il fisco incamera calo della benzina

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri

ROMA — Il prezzo del gasolio per autotrazione diminuirà da oggi di 12 lire al litro passando da 605 a 593 lire il litro. Lo comunica il ministero dell'Industria precisando che contemporaneamente saranno i seguenti prezzi: benzina agricola da 186 a 173 lire; gasolio agricolo da 263 a 252 lire; petrolio agricolo da 252 a 241 lire; gasolio pesca da 241 a 231 lire; petrolio pesca da 231 a 221 lire. La diminuzione del prezzo della benzina per autotrazione, pari a circa 10 lire, è stata compensata dall'aumento dell'imposta di fabbricazione decisa dal governo, pertanto i prezzi al consumo rimangono invariati.

Goria sulla finanziaria '87

ROMA — Per il bilancio dello Stato il 1987 non sarà del tutto in discesa. La riduzione di 5000 miliardi delle spese correnti da attuare, pur essendo poca cosa rispetto agli anni precedenti, presenta non poche difficoltà essendo stato «raschiato il fondo del barile». Tuttavia non dovrebbero esserci nuove tasse, purché il volume complessivo delle entrate cresca normalmente. Questo, in sintesi, quanto affermato dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

Più notizie su aumenti capitale

La Commissione per la Borsa (Consob) «*sta valutando l'opportunità di adozione di un provvedimento volto ad ampliare l'informazione da fornire al pubblico in relazione all'esecuzione di aumenti di capitale anche, e soprattutto, quando deliberati in sede consiliare*» è una delle indicazioni sulle linee di azione nel prossimo futuro della Consob contenute nella relazione annuale 1985, presentata in questi giorni in Parlamento e diffusa ieri dalla stessa Commissione. «*Tale iniziativa* — si legge nella relazione — *dovrebbe consentire al mercato la conoscenza delle caratteristiche dell'operazione proposta, ivi compresi i criteri di calcolo dell'eventuale sovrapprezzo, oltre che della situazione economica e finanziaria dell'emittente*».

Gim avvia prestito convertibile

A partire dal 19 agosto, la Gim (gruppo Orlando) darà avvio all'emissione del prestito obbligazionario convertibile 1986-1993 di 15,5 miliardi deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 luglio scorso. Ad azionisti ed obbligazionisti Gim verranno offerte 4.449.725 obbligazioni, nominale 3500 lire cadauna, in ragione di una obbligazione ogni sette azioni e/o obbligazioni possedute. Frutteranno un interesse del 6,50% annuo sul valore nominale, pagabile posticipatamente il 1° gennaio di ogni anno e potranno essere convertite in azioni di risparmio Gim il 1° luglio 1990-90/91 in ragione di una azione di risparmio, del valore nominale di 2000 lire, ogni obbligazione, del valore nominale di 3500 lire.

Più pensionati italiani all'estero

Sono aumentati di oltre un terzo nell'arco di quattro anni i pensionati italiani che vivono all'estero. Le pensioni erogate ai residenti all'estero nel 1983 sono state infatti superiori del 36,94% rispetto al 1980. In base agli ultimi dati disponibili pubblicati dall'Istat il balzo in avanti più consistente è avvenuto fra l'82 e l'83. In particolare il numero dei pensionati (95.744 nell'80) è aumentato complessivamente del 25,86%, passando da 104.169 a 131.110. La parte del leone l'ha fatta la Francia dove si è registrato un incremento delle pensioni del 49,82% (da 16.784 a 28.050) seguono il Belgio con +33,23% (da 9332 a 12.300), il Canada col +21,23 (da 11.947 a 15.750).

Borma investe negli isolanti

La Bormia, del gruppo Avir, effettuerà nei prossimi mesi consistenti investimenti per la produzione di isolanti nello stabilimento di Acqui. L'Avir è un gruppo industriale leader nella produzione di vetro (bottiglie e isolanti in vetro) in Italia con un fatturato che si aggira sui 600 miliardi l'anno.

E' la Fenoglio di Valperga che fa pezzi aeronautici e spaziali

Un'azienda nel verde Canavese produce per l'americana Boeing

TORINO — E' un'azienda piccola, sorta nel verde del Canavese, a pochi chilometri da Torino, ed è totalmente sconosciuta dal grande pubblico; ma è ben nota ai grandi costruttori aeronautici: dalla Boeing all'Aeritalia, dalla Agusta alla Pratt e Whitney. Fondata cinquant'anni fa come azienda di stampaggi, la Fenoglio sta puntando sempre più sulla produzione aeronautica, che richiede altissima precisione e lavorazioni tecnologicamente di avanguardia.

«*Oggi il nostro fatturato è dovuto per il 30% al settore aviazione* — afferma Rosanna Marocco Fenoglio, titolare dell'azienda — *ma l'obiettivo è quello di arrivare al 70% della produzione*». Quella della Fenoglio è una storia umana, oltre che industriale. Nata a Cuorgnè, nel '73 fu trasferita a Valperga e passò a produzioni sofisticate. Dieci anni fa scomparve il titolare, toccò a chi restava portare avanti la società: «*Mi rimboccai le maniche, mi sono dovuta dare da fare, ho mandato avanti l'impresa, adesso siamo alla svolta verso l'aeronautico*».

La Fenoglio, oltre a parti per il settore aeronautico e spaziale, produce anche elementi per elaboratori elettronici, macchine utensili: «*Per queste produzioni è necessario formare personale specializzato* — afferma —, ricordiamo il *materiale in conto lavorazione, operiamo solo su materiali speciali: i problemi vengono dalla lavorazione. Il prodotto infatti dovrà essere assolutamente affidabile, non possiamo permetterci errori*».

La produzione aeronautica spazia dalle centine per i flap del Boeing 737 (il bimotore a grande capacità della nuova generazione alla cui progettazione ha partecipato anche l'Aeritalia), ai supporti per il carrello dell'AMX (l'aereo italo-brasiliano da appoggio tattico), all'anello per il portellone dello Spacelab, a parti per satelliti artificiali, ai prototipi degli archi parabrezza dell'aereo argentino Pampa.

«*Facciamo affari con tutte le aziende aeronautiche italiane* — afferma la signora Fenoglio —, *nel nostro campo c'è come un passa-parola, se ci conoce uno ci conoscono tutti. Con i grossi produttori c'è un rapporto di collaborazione reale, spesso c'è anche un rapporto umano che in altri settori non esiste. Con la Fiat Aviazione facciamo parti per motori civili e prototipi per l'Argo, il motore ausiliario che sarà impiegato, tra l'altro, sull'Amx; per la Agusta l'attacco per le pale degli elicotteri; per la Siai Marchetti ugelli per i motori. E' un settore in crisi fino a ieri ed oggi in pieno sviluppo, una fase che dovrebbe durare*».

Il cacciabombardiere italo-brasiliano Amx, costruito da Aeritalia, Aermacchi e Embraer

Fecondo è anche avvenuto un episodio curioso: qualche tempo fa la Fenoglio spedì un dépliant tecnico. «*Solo in base a quel dépliant c'è arrivata un'ordinazione per i rotori di un elicottero*».

Il futuro dell'impresa potrebbe venire anche dal nucleare: «*Siamo in lista di attesa con l'Enea, ci sono progetti di collaborazione* — dichiara la signora Fenoglio —, *potrebbe essere un passo importante nella diversificazione*.

Paolo Giovanelli

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«ENI 1981/88 INDICIZZATO SEMESTRALE»
DI NOMINALI L. 600 MILIARDI
GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° settembre c.a. iniziano a maturare gli interessi relativi al semestre 1° settembre '86 - 28 febbraio '87.

Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 6,15% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dello 0,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino dei seguenti tassi di rendimento:

— per il 50% alla media aritmetica dei sei mesi gennaio-giugno 1986 rilevata ai rendimenti annuali dei titoli esenti da imposta dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, obbligazioni di aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, rilevabile dal «Supplemento al Bollettino Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole - 24 Ore» in uno dei primi sei numeri di ogni mese;

— per il 50% alla media aritmetica dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi delle aste mensili di sei mesi gennaio-giugno 1986.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Titoli - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29/9/1973 n. 600 e successive modificazioni.

In Italia è stato quotato 1422,9 lire, a Tokyo nuovi minimi sullo yen

Il dollaro cede in Europa e Giappone

I partner asiatici degli Stati Uniti soddisfatti per la vittoria di Reagan contro il protezionismo

ROMA — Dollaro ancora in ribasso sui mercati europei dove ieri ha registrato un nuovo minimo nei confronti dello yen sulla piazza di Tokyo. In Italia, la divisa americana è stata quotata ufficialmente a 1422,9 lire contro le precedenti 1432,96 mentre a Francoforte il fixing è stato di 2,0677 marchi contro i precedenti 2,0828. Per trovare una quotazione più bassa del dollaro sulla lira bisogna risalire al 16 marzo dell'83 (1419,50 lire) mentre un fixing più basso nei confronti del marco non si aveva dal 18 marzo dell'83 (2,0472 marchi).

A Tokyo il dollaro è scivolato a 153,75 yen, senza che la Banca del Giappone intervenisse in suo sostegno. La cosa ha sorpreso più di un operatore nel momento che l'atteggiamento della banca negli ultimi giorni era stato estremamente aggressivo fino a culminare ieri in una serie di acquisti di dollari perfezionati presso alcuni brokers piuttosto che attraverso i normali canali delle banche commerciali.

La mossa delle autorità monetarie giapponesi era stata interpretata come un segno di chiaro e scoperto ammonimento che la banca era pronta ad intervenire in qualunque momento contro l'ulteriore apprezzamento dello yen. Il dollaro ha perso terreno perché nessuno crede alle nuove previsioni dell'amministrazione Reagan su una crescita economica.

Gli operatori hanno piuttosto registrato le dichiarazioni di Beryl Sprinkel, capo dei consiglieri economici di Reagan, il quale ha detto che se le economie dei principali partners commerciali degli Stati Uniti non decollano, potrebbe essere inevitabile un ulteriore ritocco dei tassi di cambio. D'altronde il mancato annullamento del veto presidenziale sulla legge contro le importazioni tessili, che promette un aggravio del deficit della bilancia commerciale degli Stati Uniti, non ha certamente portato argomenti favorevoli a sostegno del dollaro che è stato penalizzato anche dal ripiegamento dei prezzi del petrolio assestatisi su valori più bassi di quelli segnati a seguito dell'accordo in seno all'Opec.

Grande entusiasmo per il mancato annullamento del veto di Reagan alla legge protezionista americana sulle importazioni di prodotti tessili è stato invece espresso dal governo, dai produttori tessili e dal mercato azionario di Hong Kong. «E' una *vittoria del buon senso*», ha detto Hamish McLeod, direttore del commercio della colonia.

Anche il governo di Taiwan ha espresso soddisfazione per la bocciatura della legge Jenkins ma ha anche manifestato la propria preoccupazione per le crescenti velleità protezionistiche all'interno degli Stati Uniti.

In Corea del Sud non vi è stata un'immediata reazione ufficiale alla notizia del mancato annullamento del veto presidenziale sulla legge Jenkins ma funzionari governativi e rappresentanti delle industrie hanno espresso in privato la propria soddisfazione.

■ **TESORO** — Il ministro del Tesoro Goria, ha confermato nella carica di capo di gabinetto dello stesso ministero Pasquale De Lise, presidente di sezione del Consiglio di Stato. Goria ha anche riconfermato come capo della propria segreteria e segretario particolare Vittorio Tunesi; pure riconfermati Tiziano Garbo, capo ufficio informazioni e rapporti con la stampa, e a capo dell'ufficio legislativo Carlo Chirico, magistrato di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori. Goria ha infine nominato come nuova responsabile della segreteria tecnica Patrizia Sguazzi.

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

— Vista il 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n° 1 e successive proroghe,
— Visti gli artt. 6 e seguenti della legge 18 aprile 1962 n° 167;
— Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 2543 del 9 aprile 1985, pubblicato sul B.U.R. n° 15 del 16 aprile 1985, con il quale è stata approvata la variante al P.R.G. della Città, approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959 e successive modificazioni, relativa all'approvazione del progetto per la costruzione, da parte della FF.SS., di due fabbricati di servizio su di una area adiacente la stazione ferroviaria di «Torino-Lingotto»

RENDE NOTO

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositato nella Segreteria Comunale ed è esposto a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità della variante, presso il Settore Tecnico VII PP.MM. - Ufficio Cartografico (piazza S. Giovanni 5, orario 9-12), nonché presso la Circoscrizione n° 9 Lingotto - Mercati Generali, via Giordano Bruno n° 148 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dall'8 agosto 1986.

Torino, 3 luglio 1986.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. R. C. Di Bisi

IL SINDACO
dr. Giorgio Cardetti

COMUNE DI SAVONA
BANDO DI GARA

Il comune di Savona indirà un appalto-concorso con presentazione di progetto-offerta relativo alla progettazione ed esecuzione delle opere occorrenti per la costruzione di un edificio residenziale e sistemazione delle aree di pertinenza nella zona PEEP di Mongrifone.

Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 545 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di inizio dei lavori.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8/8/77 n. 584, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ad elementi di valutazione, applicati congiuntamente e nel seguente ordine di importanza: caratteristiche architettoniche, caratteristiche tecnologiche, caratteristiche economiche.

L'appalto verrà aggiudicato solo nel caso in cui l'importo di progetto sia uguale o inferiore alla somma di L. 3.038.900.000 corrispondente al costo a base d'offerta massimo ammissibile per il programma in oggetto.

Gli interessati possono far pervenire la propria domanda di partecipazione, in lingua italiana ed in competente bollo, entro e non oltre il 26 AGOSTO 1986 indirizzandola al Comune di Savona - Ufficio Contratti - Corso Italia 19 - 17100 Savona (Italia).

Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro il 15 settembre 1986.

Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 singolarmente, ovvero come imprese riunite ai sensi della legge 8/8/1977, n. 584 e successive modificazioni. Gli imprenditori non italiani dovranno essere iscritti negli albi o liste ufficiali di Stati aderenti alla C.E.E. in maniera idonea all'assunzione dell'appalto. Ciò dovrà risultare dai relativi certificati di iscrizione da allegare alla domanda.

Dovranno altresì dichiarare di non essere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 584/77, modificato dall'art. 27 della legge 3/1/78, n. 1.

Dovranno inoltre includere nella domanda di partecipazione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, le seguenti indicazioni:

a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con il relativo importo, periodo, e luogo di esecuzione; b) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto; c) cifre in affari globale e in lavori degli ultimi tre esercizi.

L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi di cui alla legge 5/4/1985, n. 118, art. 4.

Gli atti d'appalto possono essere presi in visione presso il Comune di Savona - Settore Lavori Pubblici - Corso Italia 19 - 17100 Savona.

Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 4/8/1986.

IL SINDACO
(Umberto Scardaoni)

IL VICESEGRETARIO GENERALE
(dott. Michele Facio)

[illegible] +1,54%

Ieri l'indice di Piazza Affari è risalito a quota 747,28 recuperando quasi completamente le perdite delle due riunioni precedenti.

DOLLARO [illegible]

Eccezionale ribasso per la quotazione della moneta Usa che sul [illegible] italiano [illegible] 16,08 lire rispetto ai valori di mercoledì.

MARCO [illegible]

La moneta tedesca ha messo a segno un altro marginale guadagno: il progresso è stato di 0,17 punti sulla quotazione precedente.

L'America ammassa petrolio

La Camera ha stanziato 220 milioni di dollari per aumentare le riserve

IL CAIRO — L'Egitto appoggia la decisione dell'Opec di ridurre la produzione di petrolio e farà *«il massimo degli sforzi per ridurre le sue esportazioni»* e favorire così l'aumento dei prezzi. Lo ha detto il ministro egiziano del Petrolio, Abdel Hadi Qandil, in una intervista al quotidiano egiziano «Al Ahram».

L'Egitto — ha detto Qandil — metterà in atto i contatti necessari per arrivare alla *«cooperazione indispensabile al successo di una strategia comune per riportare gradualmente stabilità»* nel mercato internazionale del greggio.

Il ministro kuwaitiano del petrolio, sceicco Ali Al-Khalifa Al-Sabah, ha indicato ieri che l'Organizzazione dei Paesi esportatori di greggio (Opec) potrebbe decidere di aumentare la sua produzione totale da 16 a 18 milioni di barili al giorno dopo il prossimo ottobre.

Tali dichiarazioni sono apparse in contraddizione con quelle fatte recentemente dal ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Said Al-Otaiba, secondo cui l'Opec potrebbe decidere di procrastinare la riduzione della produzione decisa a Ginevra oppure di ridurre ulteriormente la produzione.

Intanto ieri i prezzi del petrolio hanno registrato un andamento contrastato sul mercato di New York dove il greggio per consegna a settembre ha chiuso a 14,97 dollari il barile contro i 15,02 di martedì. Nel corso delle contrattazioni le quotazioni erano scese fino a un minimo di 14,50 dollari. In rialzo rispetto alle quotazioni di martedì, i contratti per consegne a più lungo termine.

L'incertezza scaturiate dai dati pubblicati dall'Istituto americano del petrolio che ha reso nota come le scorte di petrolio accumulate negli Stati Uniti nella settimana che si è chiusa il primo agosto hanno registrato un aumento di 14,69 milioni di barili contro i 4 milioni di barili previsti. E il presidente Reagan ha deciso ieri di continuare negli acquisti di greggio da accantonare in riserve strategiche considerandole la miglior difesa contro l'impatto dovuto ad improvvise riduzioni di prezzo o interruzioni delle forniture.

La Camera dei rappresentanti ha intanto approvato per l'esercizio finanziario che inizia il primo ottobre lo stanziamento di 220 milioni di dollari per acquisti di greggio da accantonare in riserve al ritmo di 75.000 barili al giorno. Alla fine dell'esercizio finanziario, le scorte dovrebbero ammontare a 506 milioni di barili di greggio.

L'Istituto americano del petrolio ha infatti ribadito la propria preoccupazione per la rinnovata dipendenza del Paese nei confronti dei fornitori esteri a livelli che non si registravano più a partire dalla seconda crisi petrolifera. Le importazioni di petrolio sono diminuite negli Stati Uniti a partire dal 1981 invertendo la tendenza scorso anno in concomitanza con il ribasso dei prezzi, ha detto l'istituto.

● **PREZZI** — Sono le carni, le bevande ed i tabacchi i prodotti alimentari che nel 1985 hanno accusato i maggiori aumenti di prezzi da parte delle industrie alimentari. Questo secondo le rilevazioni Istat che a marzo '86 marzo [illegible] hanno dato +9% per i tabacchi, +8% per le carni (fresche e conservate, +7,4% per le bevande, +6,1% per il latte e per i prodotti derivati dalla trasformazione del latte.

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/94 I	96 50	95 50
Enel 9% 86/93 I	93 80	93 75
Enel 7% 72/87 I	102	101 80
Enel 7% 72/83	92 90	93 00
Enel 12% 86/97	102 20	101 40
Enel 86/97 ind.	100 80	101
Enel 81/96 ind.	100 80	100
Enel 82/96 ind. I	107 20	106 75
Enel 82/89 ind. II	107	106 50
Enel 82/89 ind. III	107 85	107
Enel 82/96 ind. IV	108 80	107 45
Enel 83/90 ind. I	106 70	106 90
Enel 83/98 ind. II	106 90	107 05
Enel 83/90 ind. III	107 30	107 20
Enel 84/93 ind.	107 80	107 40
Enel 84/93 ind. II	107	107 40
Enel 84/93 ind. III	106 20	106
Enel 84/93 ind. IV	106 60	106 30
Enel 85/95 ind. I	101 40	101 30
Enel 85/95 ind. II	100 70	100 60
Enel 85/95 ind. III	100 70	100 70
I.R.I. [illegible] 6% 86/92 V	210	220
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	124 05	130
I.R.I. S. Spir. W. 83/96 T.V.	109 40	109
[illegible] S. Spir. W. 83/96 T.V.	110 90	121
I.R.I. Sidar 83/98 T.V.	[illegible]	104 40
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	205	205
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	201 50	201
Autostrade I.R.I. 6% 60/86	99	99 50
Autostrade I.R.I. 6% 60/86	95 60	95 10
CCIAP 3% 36 In	84	86 50
CCIAP 4% 36 In	84 20	84 10
CCIAP 7% 30 In	83 70	83 60
CCIAP 10% 1976/2000	90 20	90 75
CCIAP 10% 1977/2007	88 70	88 75
CCIAP Ind. Ed. 9% 83/98 III	86	86 60
CCIAP Ind. Ed. 9% 85/99 IV	84 80	85 60
CCIAP Ind. Ed. 7% 70/90 I	84 80	83

Titoli	Milano	Torino
CCIAP Ind. Ed. 7% 71/91 II	82 80	83
CCIAP Ind. Ed. 7% 72/92 IV	82 80	82
CCIAP Autos. 7% 1972/2002 I	85 80	86 80
CCIAP Autos. 6% 66/81 I	85 80	86
CCIAP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	91
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 I	87 80	88
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 II	81 80	82
CCIAP P. Verde 6% 67/87 VI	87 80	85 50
CCIAP P. Verde 6% 68/88 VII	87 80	90
CCIAP P. Verde 6% 68/88 VIII	86 80	84 10
AMMI. FF.SS. 6% 66/86	87 60	84 75
AMMI. FF.SS. 7% 70/90	82 10	81 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	105 80	105
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	106 50	106 50
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	106 75	107
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	106 85	106 25
Mill 9% 87/87 XXVI	98 50	98 10
Mill 9% 88/89 XXVII	98 50	98 10
Mill 7% 79/89 XXVIII	97 70	96 90
Mill 7% 79/89 XXIX	96 90	96 90
Mill 7% 79/94 XXXVII	87 80	85
SIP 14% 84/91	113 90	n.q.
SIP 11,50% 85/92	107 90	n.q.
SIP 12,25% 85/93	106 80	n.q.
SIP 12,5% 85/97	105 40	—
S. Paolo 4,5%	102	96
S. Paolo 4,50% cons.	95	94 50
S. Paolo 5%	94 80	94 50
S. Paolo 6% 81/91 XIII ind.	100 50	101
S. Paolo 6,5 T.V. 81/91 XXIII	107 50	104
S. Paolo 6,5 T.V. 81/91 XXIV	103 75	104 50
S. Paolo 6 T.V. 82/87 XLIV	107 90	106 70
S. Paolo 6 T.V. 83/90 LVI	100 50	100 60
S. Paolo 6 p. 1% Ed 5%	91 75	91
S. Paolo 6 p. 1%	94 80	92 30
S. Paolo 6 p. 2%	90	92 25
S. Paolo 6 p. 5%	95	93 25

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo 6 p. 9% 79/89 Ecu	124 50	126
S. Paolo 6 p. T.V. 81/91 XIX	104 90	103 50
S. Paolo 6 p. T.V. 81/91 XXII	105	[illegible]
S. Paolo 6 p. T.V. 81/91 XXIV	104 90	104 50
S. Paolo 6 p. T.V. 82/92 XXVI	103 90	102 50
Fiat T.V. 81/89	102 45	102
Olivetti T.V. 82/87	101 90	100
Montedison 83/88 I T.V.	[illegible]	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. [illegible]	101 90	[illegible]

OBBLIGAZIONI

[illegible] 12% 81/90	100	—
EFIM 83/93 Medio 10,75%	154	n.q.
EFIM 84/91 10,50%	175	n.q.
EFIM 85/90 Saipem 10,50%	130 25	n.q.
Enteleasing 83/90 10,75%	130 50	131
Eurometalloro 84/89 12%	400 90	n.q.
Generali 12% 81/88	1965	1970
IMI - UNICEM 14% 84/90	130 50	132 80
ITALSTAT Roma 12% 81/87	143	140
UNI-COMIT 13% 81/87	180 80	175
UNI-CREDIT 12% 81/87	104	100
Italgas 14% 83/90	400	410
ISO CIR 85/91 T.V.	357	370
M. Marzotto 81/91 13,5%	900	915
Montedison 14% 82/89	3110	3090
Mont. Ruttoni 8% [illegible]	251	—
Mont. Ruttoni 12% [illegible]	135 10	—
Mont. Splugapost 7% 85/95	170 50	—
[illegible] S. Spirito 7% 83/90	370	375
Mont. Selm 14% 82/92	131	130
Montedison 14% 84/91	343 50	—
Montedison 13% 84/91	343	—
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	275	276
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	247	244
Saffa 85/91 12%	410	405
Snia [illegible] 10% 83/93	280	275
S. Paolo Alf. Imm. 14% 82/92	257	261

TITOLI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	[illegible] 50	100 50
C.C.T. 1/10/86 II	100 20	100
C.C.T. 1/11/86	100 80	100 90
C.C.T. 1/12/86	101	101 10
[illegible] 1/1/87	100 60	101 10
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 20
C.C.T. 1 [illegible]	101 40	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 90
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/87	101 70	101 20
C.C.T. 1/7/88	102 45	102 40
C.C.T. 1/8/88	102 60	102 50
C.C.T. 1/10/88	102 35	102 75
C.C.T. 1/12/88	104 75	103 50
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 50
C.C.T. 1/3/91	101 75	101 90
C.C.T. 1/6/91	102 15	102
C.C.T. 1/7/91	101 30	101 40
C.C.T. 1/8/91	101 30	101
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 50
C.C.T. 1/3/92	98 85	99 90
C.C.T. 1/7/92	100 45	100 50
C.C.T. 1/3/93	98 70	98 55
C.C.T. 1/4/93	98 60	99
C.C.T. 1/8/93	99 30	99 50
C.T.Ecu 14% 92/2/99	114 50	114
C.T.Ecu 13% 92/11/99	112	111 80
C.T.Ecu 11,5% 89/10/90	109	110
C.T.Ecu 11,25% 19/7/91	109 70	109 60
C.T.Ecu 10,5% 89/11/92	107 90	107
C.T.Ecu 8,60% 89/3/93	100 80	101
C.T.R. 2,50%	90 40	90 90
B.T.P. 12,50% 1/1/87	[illegible]	100 35
B.T.P. 12% 1/10/87	[illegible]	100 90
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 30	103 10
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 85	103 50
B.T.P. 12,5% 1/10/89	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alfaus	11500
Eridania	4900
Fiorio	375
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	53000
Milano Ass. risp.	35000
Latina ord.	18300
Latina priv.	—
Generali	148000
Lloyd Adriatico	34000
Ras	94100
Sai ord.	38500
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	33000
Toro Ass. priv.	33200
BANCARI	
Banca Comm. it.	32300
B.N.A. ord.	5100
B.N.A. priv.	2150
Banco Roma	17500
Credito it.	3550
Interbanca priv.	29200
Mediobanca	373000
N.B. Ambrosiano	3620
N.B. Ambrosiano risp.	3200
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11400
Burgo priv.	8200
Burgo risp.	11100
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	425
Pozzi Ginori risp.	330
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	13550
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3250
Mira Lanza	68000
Montedison	3510
Perlier	[illegible]
Pirelli ord.	3300
Pirelli risp.	3165
Pirelli Spa ord.	9500
Pirelli Spa risp.	5300
Pirelli Spa risp. n.c.	3000
Saffa priv.	9600
Saffa risp.	6750
Selog	3578
Snia BPD ord.	5575
Snia BPD risp.	5475
Sorin Bios.	19500
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1100
La Rinasc. priv.	800
La Rinasc. risp.	640
Sips	2200
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1065
Alitalia priv.	1000
Autostr. To-Mi	9800
Fercenti Te-Nord	1165
Italcable ord.	23000
Italcable risp.	23000
Sip ord.	3426
Sip con Warrant	3630
Sip risp.	3320
FINANZIARI	
Bastogi-Info	630
Cir ord.	13450
Cir risp.	12000
Cir risp. n.c.	6300
Cofide	5450
Cofide risp.	3950
Cremps	3250
Fidis	30800
Finclomini	1680
Fincomind risp.	3190
Gim ord.	16000
Gim risp.	4300
Ifil priv.	27500
Ifil ord.	7800
Ifil risp.	3690
Ifil ord.	4000
Pirelli & C.	7950
Pirelli & C. risp.	4100
Saffa risp.	2600
Saffa risp. n.c.	1800
Sava	3900
Schiapparelli	1390
Sofil	5800
Sifa	4850
Sifa risp.	5400
Sme	1810
Smi ord.	3400
Smi risp.	2950
Sol ord.	8750
Sol Warrant ord.	7300
Sol risp.	3300
EDILI	
Attività Imm.	7375
Ipi	3030
Risanam. ord.	[illegible]
Risanam. risp.	12900
MECCANICI - AUTO	
Berio-Lamet	3450
Castengo	1500
Fiat ord.	14340
Warrant Fiat ord.	13400
Fiat priv	8900
Warrant Fiat priv.	6300
Ognibene	24500
Olcese ord.	10400
Olcese risp.	9000
Magneti M. ord.	6100
Magneti M. risp.	4300
Olivetti ord.	17000
Olivetti priv.	9950
Olivetti risp.	10400
Olivetti risp. n.c.	9100
Saab ord.	17500
Saab priv.	17000
Saab risp. n.c.	7300
Telecomp.	3300
Westinghouse	35500
MINERARI - METALLURGICI	
Calmine	515
Talco Grotte	31500
TESSILI	
Cantoni	12700
Fisac ord.	18100
Fisac risp.	10000
DIVERSI	
Acque Potabili	5800
Cigahotels	4800
Pacchetti	300

FONDI D'INVESTIMENTO

	7-8	6-8
ITALIANI		
Ala	11.920	11.754
Arca BR	12.790	12.630
Arca BR	11.433	11.457
Azzoro	10.634	10.666
Azzurro	10.664	10.741
B N Mobiliare	12.317	12.696
B N Rendimento	11.114	11.112
Capitalcredit	10.156	10.152
Centrale	11.311	11.345
Capitalgest	14.225	14.307
Cash Money	13.861	13.853
Cr.Fondi Fonsai	10.471	10.478
Epta Bond	10.237	10.238
Epta Capital	10.830	10.950
Euro Androm.	10.165	10.331
Euro Arbitrage	12.700	12.711
Euro Yoga	10.316	10.311
Euro Cap. Fund.	10.357	10.419
Fiorino	21.643	21.658
Fondattivo	14.510	14.181
Fondersel	25.858	25.714
Fondicri 1	11.841	11.537
Fondinvest 1	21.256	21.286
Fondinvest 2	14.653	14.681
Fondo Centrale	14.196	14.230
Fondo Projekt.	26.345	26.466
Gestiriposti	15.710	15.740
Gestielle B	10.230	10.245
Gestielle M	10.331	10.328
Gestirisp	15.580	n. d.
Imicapital	26.183	24.512
Interbond	14.281	14.284
Interfonsai ex.	18.731	18.823
Interfonsai ex.	18.271	12.295
Libra	18.230	18.343
Multifon	16.955	n. d.
Nagracapital	14.375	14.307
Nagrarend	11.915	11.864
Nordfondo	12.230	12.230
Phenicfund	10.107	10.011
Primecash	12.231	12.206
Primerend	18.885	18.890
Primecapital	26.251	26.404
Quadrifoglio	10.450	10.448
Rendicredit	11.227	11.229
Risp. Italia ord.	17.479	17.551
Risp. Italia ex.	12.342	12.343
Rolofondo	14.600	14.624
Sforzesco	13.222	17.219
Verde	11.686	11.662
Visconteo	14.282	14.324
Fondo Int	1.790,4	1791,44
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	48,80	48,80
Interfund	$	34,01	33,90
Int. Sec. Fund	$	20,47	20,47
Italfortune	$	41,20	39,90
Interlirex	$	23,94	22,84
Multifund	$	31,23	30,94
Capital Italia	$	31,50	31,56
Napoleonfund	$	41,12	40,11
Nominvest	$	34,45	33,30
Robeco	F	—	—
Rolinvest	L	48.800	48.800
Fondo Tre R	L	37.700	37.500

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Quotazioni dei dati a cura della Borsa Valori di Torino

Quotazioni fornite cortesemente dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Lettera	Denaro	Compensi medi prec.	1986 max.	1986 min.	Quantità (migliaia)
A Abeille	14800*	+3800	10500	18300	17500	6950
Acq. De Ferrari pri.	3690	+10	3750	1840	3420	3000
Acq. De Ferrari r.	1897	-2	1900	1700	2440	2000
Acque Marcia	2800*	+40	2540	2501	6580	10000
Addax	13000	-100	11000	6300	13750	51000
Aeritalia	4710	-10	4180	4065	6420	[illegible]
Agr. Finanz. 1/9/85	3540	-45	3400	3370	5275	17000
Agr. Finanz.	3600	+25	3500	3400	5700	17300
Alitalia cat. A	1060	-1	1050	1040	1900	184000
Alitalia priv	1011	+21	970	970	1930	372000
Alivar	11000	-0	8400	5400	11000	7500
Alleanza Ass.	61750*	+450	55000	46200	63700	6500
Alivi Immobiliari	7150	+400	7200	5630	8200	2000
Alusia ord.	2600	-10	2640	2150	4700	3000
Alusia risp.	2640	-35	2900	2800	3430	1500
Ausiliare	7951	-49	8140	4400	11800	1000
Autostrade To-Mi	9600	+100	900	6700	10000	17300
B Bastogi Info	630	-4	350	451	945	710000
Banca Cott. Veneto	5630	-120	5910	5650	9600	14000
Banca Comm. Ital.	25700	+320	23400	19000	30300	37700
Benetton	17000	+1300	n.r.	14050	17500	54700
Bna priv	3110	-60	3150	2941	4300	3000
Bna ord.	5185	+40	5100	4810	7375	5000
Banca Mercantile	12000*	+200	10200	11000	20000	2100
Banca Toscana	9500	—	9400	8300	13700	36000
Banca di Chiavari	3800	—	6200	5700	6750	6000
Banco di Roma	17200	+200	16000	14850	24000	7000
Banco Lariano	4270	+70	3810	3810	4950	40000
Bel risp.	25400	+350	23000	22750	35000	24000
Bipiemme Fonsai	38700	-50	22500	20300	44050	5700
Bonif. Siele ord.	27000*	+100	24100	24100	35500	1500
Bonif. Siele risp.	21600*	+100	22300	21000	31700	1200
Breda	10270	+10	9800	7400	13010	6000
Brioschi	1440	-10	1155	1000	1870	34000
Buitoni ord.	9450*	+80	6500	3500	14100	103000
Buitoni risp.	3755*	+1	4200	3150	7950	9000
Buitoni risp. 1/7/85	3410*	—	3000	2700	6500	13000
Bulgari	3250	+50	3130	2710	5000	7000
C Caffaro ord.	1400	-75	1300	1200	2200	70000	[illegible]
[illegible]	1377	+5	1200	1120	2100	43000
Calcestruzzi	8870	+10	n.r.	7810	9150	53000
Carnica	3150	+50	n.r.	3150	3210	10000
Cart	5810	-250	5400	5810	7000	5000
Cartiere Crem.	18200*	+50	16350	8300	19500	3500
Cartiere C. risp.	11210*	+150	11700	9450	11700	3500
Cart. Sicela-Modoi	4000	+100	3720	3100	5200	[illegible]
Cart. Burgo ord.	11300	-30	9950	8220	14000	[illegible]
Cart. Burgo priv.	6100	-400	7500	4000	[illegible]	800
Cart. Burgo risp.	[illegible]	+70	9400	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cartiere/V	3110	+10	8510	3205	4131	67000
Cementir	4000	+51	4200	[illegible]	23300	44000
Cir risp. nc	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	7510	[illegible]
Cir risp.	13000	+530	11500	8130	13000	6000
Cir ord.	16400	+30	11000	6103	17000	94000
Cofide	5410*	-1	5100	5000	6100	40000
Cofide risp.	3940*	-10	3650	2900	5800	11000
Cogefar	8290*	-1	6500	5700	8540	20000
Cartubi	5230	+70	4300	3650	5750	86500
Cond. Acq. Torino	5050	+25	3900	3400	6600	—
Cr. Varesino ord.	3300	-40	3300	3210	5700	7500
Cr. Varesino risp.	3500	-30	2950	2430	3400	15000
Credito Italiano	3600	+194	3200	3170	4650	180000
Credito Ital. risp.	3643	-6	3170	2975	3325	37000
Cr. Commerciale	8250	-150	8000	3000	10700	5300
Cr. Fondiario	4560	-60	4750	4410	5950	5200
Cucirini Cantoni	2000	-10	1870	1300	2200	1000
D Dalmine	800	-15	900	500	820	105000
Danieli & C	8830	-70	8670	6000	11750	600
Del Favero	4750	—	n.r.	4700	4840	40000
E Editoriale Merid	8970*	-10	7300	7150	9500	6000
Elettrolux	1630	-21	1530	1456	2700	7000
Eridania	4460	—	6910	4000	5450	41500
Europrest	2710	-60	2650	1710	3210	1000
Europrest risp. ist.	1000	—	1000	1300	3300	14000
Europrest risp.	2550	+50	2150	1900	2700	1000
Eurosobillare	11000	+30	11000	6015	12500	24500
Eurosobillare risp.	5100	-50	5000	2650	7000	2000
F Fanc	3060*	+40	4720	3000	6700	9000
Fabbri	2900	+30	2470	2000	3910	60000
Falck	10900	-100	9300	6000	13700	[illegible]
Falck risp. 1/1/85	10200	-10	10100	1800	14000	1000
Falck risp.	10351	+61	8950	6000	12900	2000
Farmitalia Erba	13730	—	12000	13410	45500	22000
Farmitalia Erba r.	7400	+40	n.r.	7250	7650	18000
Fiat	10500	+210	10320	12000	31000	—
Fiat ord.	14000	+200	12200	5430	19500	1674000
Fiat risp. ognissi	13200	+370	11000	3630	14700	3000
Fiat priv.	8500	+240	7470	4430	12200	220000
Fiat priv. warrant	8370	+300	6300	3140	10500	6000
Fidenza Vetraria	16310	-100	15350	7000	17100	12000
Fidis	20950	-10	19400	10000	23300	18000
Finarte	2580	-10	n.r.	2580	5981	19000
Finelettr.	2130	+10	2120	2000	2340	31500
Finmeccanica	1327	+4	1200	1170	1800	36000
Finsoi risp.	915	-24	n.r.	900	940	2000
Fiore ord.	6610*	—	—	2910	11250	—
Fiore risp.	6000*	—	—	1800	6000	—
Fisac ord.	18000	-300	14500	8700	19200	500
Fisac risp.	13000	-200	10500	6400	15500	4000
Fiscamobi risp.	3005	+5	2950	2550	6100	1000
Fiscambi ord.	5000	—	5100	5000	11400	1000
Fochi Filippo	3420	+10	3200	3200	4700	3300
Franco Tosi	22000	-100	24200	21600	33400	1100
G Gemina	6720	—	2320	1730	3840	213000
Gemina risp.	6270	-20	3120	1870	2630	100000
Generali	146700*	+2700	102000	72000	177000	113700
Generali ord.	24000	-345	22300	15100	31400	4000
Generali risp.	19500	-90	18100	14300	26470	300
Gim ord.	10610*	—	10000	6611	11570	1000
Gim risp.	4422*	+2	[illegible]	3160	5750	2000
I Ifil priv.	27530	+830	[illegible]	14200	34000	2000
Ifil ord. fras.	7700*	+40	7110	4021	[illegible]	54000
Ifil risp. fras.	3650*	+1	3400	3407	5505	161000
Imi-Veste	3400	+33	1770	1700	3240	31000
Impresa Bacigal	3700	+100	3020	2930	4075	2000
Im. Meta risp. nc	13200	+300	11000	10010	13700	100000
Im. Meta ord.	27000	+1050	19000	17000	103000	524000
Interbanca priv.	28200	-600	29200	27510	34210	2000
Imi. Imm. It. ord.	4300	+70	3975	3710	6500	24000
Imi. Imm. It. risp.	4300	+50	3975	3910	6010	7000
Italcable ord.	24320	+1210	[illegible]	17800	31000	14000
Italcable risp.	24500	—	22700	17000	34000	—
Italcementi ord.	73300*	+200	71400	46200	76400	3000
Italcementi risp.	39000*	+500	34000	32500	47500	3100
Italgas	3040	+40	3100	3114	3600	120000
Italia Ass. 1000	95750*	+1100	76250	7700	96700	121000
Italmobiliare	129000	+3000	111200	80500	134000	7500
J Jolly Hotels ord.	16720	+100	9250	6400	12200	1300
Jolly Hotels risp.	10400	+10	10000	6000	13000	300
K Kerner Ilpiana	1240*	—	1200	1000	1945	40000
L L'Espresso SpA	18300*	-100	17700	12000	18900	5000
La Fondiaria SpA	97100*	+1000	120100	87000	143000	23400
La Previdente	25850*	+150	19000	27100	112000	25000
Latina Ass. ord.	16300*	+300	13900	7000	20000	13000
Linificio ord.	2280	-0	2040	1800	2850	12000
Linificio risp.	1540	-1	1650	1750	2530	22000
Lloyd Adriatico	35000*	+2500	31000	19700	36500	70000
M Magneti M. risp	4150	—	2650	3670	6150	5000
Magneti M. ord.	4400	+10	3675	2000	5000	270000
Maggiora	7500	—	7700	7200	11300	1000
Manif. Perugini	10200	-150	20500	12000	25300	270000
Manuli Cavi	3530	-250	3400	3420	4451	7500
Marzotto	5900	+10	4300	4000	7100	10000
Marzotto risp.	5700	+1	3950	4300	6651	3000
Mediobanca	273500	+5100	216000	172000	316000	70000
Mitaca ass. ord.	53400*	+3010	36000	22000	66000	24150
Mitaca ass. priv.	31100*	+2000	23300	16750	42100	14700
Mira Lanza	45300	+350	44000	30100	63000	8700
Montef	3650	-100	3600	3250	5645	6000
Montedison	15350	+250	14681	8300	19100	35000

Come vivono, quali [illegible] i loro problemi, che cosa si fa per loro

Una città più vicina agli anziani

Entro dieci anni, gli ultrasessantacinquenni rappresenteranno il venti per cento [illegible] popolazione - Nel '91 in Piemonte ci saranno 150 pensionati ogni 100 ragazzi (in Liguria 230 ogni cento) - La solitudine, forse più della salute, il dramma che li assilla maggiormente

Valentino, davanti la Promotrice, uno dei punti d'incontro per anziani aperti in città

Di loro, gli anziani, spesso si sa soltanto che aumentano di numero, ogni anno. Quanti sono, dunque, come vivono, quali ansie e quali problemi scandiscono la loro esistenza? Siamo andati a vedere e a chiedere. Abbiamo raccolto una serie di dati, opinioni, idee e proposte, che possono fornire un quadro del pianeta [illegible] a Torino.

Nel '96 saranno il 20 per cento della popolazione, già oggi gli ultrasessantacinquenni sono oltre 145 mila, circa il 14 per cento dei torinesi. Tra soli cinque [illegible] in Piemonte, ci saranno 150 anziani ogni cento ragazzi (in Liguria saranno 230 ogni cento giovani, in Italia 115 ogni cento).

A Torino, come d'altronde nel resto del Paese, prevalgono nettamente le donne che sono circa 91 mila (pari al 17 per cento della popolazione) sugli uomini (53 mila pari al 10 per cento); nella fascia di età 65-74 anni ci sono 33.922 uomini e 48.635 donne; tra i 75 e gli 84 anni sono 17.235 gli uomini e 34.893 le donne; tra gli 85 e i 94 anni gli uomini sono soltanto 2633 contro 8114 donne; nella fascia oltre i 94 anni, infine, gli uomini sono una pattuglia composta da 78 anziani e le donne sono 375.

Si prevede che nel '96 le donne saranno un esercito di centomila unità (circa il 23 per cento della popolazione) e gli uomini 62 mila (il 16 per cento).

(Servizi a cura di **Marina Cassi**)

Il 90 per cento non accetta l'ospizio

Il 90 [illegible] cento degli uomini e il 76 per cento delle donne vive nella propria casa: la percentuale [illegible] non distinta [illegible] sesso, dei 60 per cento di anziani che vive nella propria abitazione (78 i 65 e i 75 [illegible] e del 78 per cento oltre i 75 anni).

Oltre i 65 anni vivono soli il 53 per cento dei celibi-nubili, il 2 per cento dei coniugati, il 60 per cento dei separati-vedovi. Oltre 60 mila ultrasessantacinquenni (di cui [illegible] mila donne) vivono soli: tra questi il 60 per cento ha figli.

La solitudine è [illegible] causa [illegible] di peggioramento delle condizioni di salute: tra [illegible] loro che, pur essendo autosufficienti [illegible] in lista di attesa per entrare in una casa di riposo; il 27 per cento [illegible] che [illegible] scelta il desiderata proprio dalla solitudine e il 10 per cento perché non vuole essere [illegible] peso ai parenti. Il rimanente indica oltre ad altre ragioni la paura del peggioramento [illegible] condizioni di salute.

La possibilità di finire i propri giorni [illegible] una casa di riposo aumenta considerevolmente per gli anziani che stanno molte ore soli, per chi [illegible] si reca mai in visita da amici, parenti o conoscenti, per chi non [illegible] e non fa telefonate o non telefonate [illegible] mai.

L'assessorato all'assistenza del Comune interviene [illegible] sostegni [illegible] vario tipo nei confronti degli [illegible] ammalati o [illegible] condizioni economiche disagiate che vivono nelle loro abitazioni. Nello scorso anno sono stati spesi poco meno di 8 miliardi per l'integrazione del minimo vitale a 3962 nuclei (per minimo [illegible] vitale si intende [illegible] pensione minima più [illegible] mila [illegible] per [illegible] spese di affitto [illegible] mese e [illegible] contributo annuale per il riscaldamento). Con 921 milioni [illegible] sono compiuti interventi una tantum [illegible] assistenza economica (pulitura delle [illegible] acquisto di piccoli elettrodomestici, installazione [illegible] telefono) di cui hanno usufruito 1717 anziani.

Altri 780 nuclei hanno usufruito dell'assistenza domiciliare svolta da 120 addetti.

In città esistono [illegible] istituti per anziani autosufficienti per un totale [illegible] 870 posti; sono ospitate persone con reddito basso da retta [illegible] di 50 [illegible] lire al giorno) e per circa 220-250 ospiti il Comune integra la retta. In tutta Torino ci sono pensionati per autosufficienti per un totale di 2500 posti.

Gli anziani non autosufficienti ricoverati in strutture pubbliche o convenzionate sono 1597; l'utente paga una retta di tipo alberghiero mentre le spese di assistenza sanitaria sono a carico del servizio sanitario nazionale che ha speso nell'85 in questo settore 8 miliardi.

Le rette [illegible] di circa 35 mila lire [illegible] giorno di cui 400 pagate [illegible] ricoverati e oltre [illegible] Comune. I posti disponibili sono completamente insufficienti alle richieste.

La Chiesa: no all'isolamento

Don Lino Barocco, responsabile della Pastorale per gli anziani: «Abbiamo 108 parrocchie con 100 gruppi, ma raggiungiamo il 15 per cento dei pensionati», sostiene che sono finiti i tempi dell'assistenzialismo. «I problemi sono umani e psicologici».

Aggiunge: «Gli anziani tendono a isolarsi, a non comunicare; praticamente nessuno è preparato al pensionamento. I rapporti con i giovani sono inesistenti, malgrado il 60% dei bambini sia affidato ai nonni. Ma il rapporto con i nipoti è buono [illegible] fino a quando hanno circa 10 anni, dopo c'è la corsa tra generazioni».

Vanno dal medico 6-7 volte all'anno

Gli anziani torinesi, secondo un'analisi condotta dall'area di epidemiologia dell'Usl in collaborazione con l'assessorato comunale all'assistenza, [illegible] godono [illegible] una salute relativamente buona. Va [illegible] medico di famiglia 6-7 volte all'anno. Sotto i 75 anni, un anziano su 5 è ricoverato [illegible] volta all'anno, oltri 4 sopra i 75 anni. Le malattie che maggiormente affliggono gli ultrasettantenni sono per gli uomini le artrosi le bronchiti croniche e problemi legati all'ipertensione [illegible] di cuore [illegible] diabete e le ulcere; per le donne sono meno rilevanti le malattie bronchiali mentre pesano i disturbi del sistema nervoso. Inoltre sia gli uomini sia le donne soffrono per disturbi più o meno gravi alla vista (20 per cento), all'udito (dal 35 al [illegible]) e alla masticazione (tra il 12 e il 60 per cento).

[illegible] anziani danno complessivamente un giudizio abbastanza positivo sulle loro condizioni di salute: tra i 60 e i 75 anni il 65 per cento [illegible] stare bene; oltre i [illegible] anni [illegible] percentuale scende (ovviamente) [illegible] 54 percentuali sostanzialmente eguali a quelle del Piemonte e del resto dell'Europa.

Esiste però ovviamente una quota di popolazione che non gode di buona salute. Tra i 65 e i 75 anni sono totalmente autosufficienti l'88,6 per cento degli uomini e l'85,5 per cento delle donne; oltre i 75 anni le percentuali sono rispettivamente del 70 e del 70 per cento. Soffrono per una disabilità lieve il 9 per cento degli [illegible] e il 12 per cento delle donne.

Sono infine gravemente disabili il 2 per cento di uomini e donne sotto i 75 anni e il 5 per cento degli [illegible] e il 15 per cento delle donne sopra i 75 anni. I disabili lievi sono circa 10 mila di cui 9 mila oltre i 75 anni; nel '96 saranno circa 1700 in più. Attualmente i disabili gravi [illegible] circa 9 mila di cui 7500 oltre i 75 anni; nel '96 saranno circa 400 in più.

Con quelle pensioni miracoli ogni mese

«La vecchiaia non è una *malattia cronica*», affermano giustamente i sindacalisti dello Spi-Cgil ma aggiungono che molti (oggi anziani, domani [illegible]) per il 60 per cento dei pensionati torinesi percepisce la pensione minima che [illegible] aggira sulle 380-417 mila lire lorde al mese: una cifra ridicolmente bassa per sopravvivere in una città dove [illegible] per l'affitto si rischia di spendere [illegible] più.

[illegible] rimanente 40% riceve una pensione che si media si aggira sulle [illegible] lire: le [illegible] non migliorano di molto per i coniugi che [illegible] hanno entrambi la pensione minima [illegible] mila [illegible] per [illegible] spese di affitto [illegible] mese e [illegible] contributo annuale per il riscaldamento). Con 921 milioni [illegible] sono compiuti interventi una tantum [illegible] assistenza economica (pulitura delle [illegible] acquisto di piccoli elettrodomestici, installazione [illegible] telefono) di cui hanno usufruito 1717 anziani.

Altri 780 nuclei hanno usufruito dell'assistenza domiciliare svolta da 120 addetti.

In città esistono [illegible] istituti per anziani autosufficienti per un totale [illegible] 870 posti; sono ospitate persone con reddito basso da retta [illegible] di 50 [illegible] lire al giorno) e per circa 220-250 ospiti il Comune integra la retta. In tutta Torino ci sono pensionati per autosufficienti per un totale di 2500 posti.

Gli anziani non autosufficienti ricoverati in strutture pubbliche o convenzionate sono 1597; l'utente paga una retta di tipo alberghiero mentre le spese di assistenza sanitaria sono a carico del servizio sanitario nazionale che ha speso nell'85 in questo settore 8 miliardi.

Le rette [illegible] di circa 35 mila lire [illegible] giorno di cui 400 pagate [illegible] ricoverati e oltre [illegible] Comune. I posti disponibili sono completamente insufficienti alle richieste.

La Chiesa: no all'isolamento

Don Lino Barocco, responsabile della Pastorale per gli anziani: «Abbiamo 108 parrocchie con 100 gruppi, ma raggiungiamo il 15 per cento dei pensionati», sostiene che sono finiti i tempi dell'assistenzialismo. «I problemi sono umani e psicologici».

Aggiunge: «Gli anziani tendono a isolarsi, a non comunicare; praticamente nessuno è preparato al pensionamento. I rapporti con i giovani sono inesistenti, malgrado il 60% dei bambini sia affidato ai nonni. Ma il rapporto con i nipoti è buono [illegible] fino a quando hanno circa 10 anni, dopo c'è la corsa tra generazioni».

[illegible], [illegible]

Silvana Guidone, direttore creativo della Studio Testa, dimostra una particolare sensibilità [illegible] confronti dell'universo anziani e non solo perché il loro crescente numero li [illegible] diventare un nuovo potenziale mercato. «Ci sono [illegible] aspetti del fenomeno. Uno è quello ovvio di far loro conoscere [illegible] la pubblicità prodotti specifici. L'altro è un aspetto sociale».

Guidone cita la vivacissima Natalina (l'ultrasettantaquattrenne governante di [illegible] Manfredi nella pubblicità di una nota marca di caffè) che si è accaparrata le crescenti simpatie del pubblico. «Con quel nostro filmato credo di aver dato una mano all'immagine degli anziani non come si forma nella coscienza collettiva; non i pelli, terribili, noiosi vecchietti pieni di [illegible] e consigli pedanti da dispensare a destra e sinistra, ma anziani piacevoli, simpatici di cui ognuno può dire: "[illegible] piacerebbe avere una nonna così"». Aggiunge Silvana Guidone: «Cresce il numero di anziani, ma non aumenta la loro integrazione. Io estrarrei ci occuperei tanto degli animali abbandonati. [illegible] ci sono vecchi trattati anche peggio».

Il 90 per cento non accetta l'ospizio

Il 90 [illegible] cento degli uomini e il 76 per cento delle donne vive nella propria casa: la percentuale [illegible] non distinta [illegible] sesso, dei 60 per cento di anziani che vive nella propria abitazione (78 i 65 e i 75 [illegible] e del 78 per cento oltre i 75 anni).

Oltre i 65 anni vivono soli il 53 per cento dei celibi-nubili, il 2 per cento dei coniugati, il 60 per cento dei separati-vedovi. Oltre 60 mila ultrasessantacinquenni (di cui [illegible] mila donne) vivono soli: tra questi il 60 per cento ha figli.

La solitudine è [illegible] causa [illegible] di peggioramento delle condizioni di salute: tra [illegible] loro che, pur essendo autosufficienti [illegible] in lista di attesa per entrare in una casa di riposo; il 27 per cento [illegible] che [illegible] scelta il desiderata proprio dalla solitudine e il 10 per cento perché non vuole essere [illegible] peso ai parenti. Il rimanente indica oltre ad altre ragioni la paura del peggioramento [illegible] condizioni di salute.

La possibilità di finire i propri giorni [illegible] una casa di riposo aumenta considerevolmente per gli anziani che stanno molte ore soli, per chi [illegible] si reca mai in visita da amici, parenti o conoscenti, per chi non [illegible] e non fa telefonate o non telefonate [illegible] mai.

L'assessorato all'assistenza del Comune interviene [illegible] sostegni [illegible] vario tipo nei confronti degli [illegible] ammalati o [illegible] condizioni economiche disagiate che vivono nelle loro abitazioni. Nello scorso anno sono stati spesi poco meno di 8 miliardi per l'integrazione del minimo vitale a 3962 nuclei (per minimo [illegible] vitale si intende [illegible] pensione minima più [illegible] mila [illegible] per [illegible] spese di affitto [illegible] mese e [illegible] contributo annuale per il riscaldamento). Con 921 milioni [illegible] sono compiuti interventi una tantum [illegible] assistenza economica (pulitura delle [illegible] acquisto di piccoli elettrodomestici, installazione [illegible] telefono) di cui hanno usufruito 1717 anziani.

Altri 780 nuclei hanno usufruito dell'assistenza domiciliare svolta da 120 addetti.

In città esistono [illegible] istituti per anziani autosufficienti per un totale [illegible] 870 posti; sono ospitate persone con reddito basso da retta [illegible] di 50 [illegible] lire al giorno) e per circa 220-250 ospiti il Comune integra la retta. In tutta Torino ci sono pensionati per autosufficienti per un totale di 2500 posti.

Gli anziani non autosufficienti ricoverati in strutture pubbliche o convenzionate sono 1597; l'utente paga una retta di tipo alberghiero mentre le spese di assistenza sanitaria sono a carico del servizio sanitario nazionale che ha speso nell'85 in questo settore 8 miliardi.

Le rette [illegible] di circa 35 mila lire [illegible] giorno di cui 400 pagate [illegible] ricoverati e oltre [illegible] Comune. I posti disponibili sono completamente insufficienti alle richieste.

La Chiesa: no all'isolamento

Don Lino Barocco, responsabile della Pastorale per gli anziani: «Abbiamo 108 parrocchie con 100 gruppi, ma raggiungiamo il 15 per cento dei pensionati», sostiene che sono finiti i tempi dell'assistenzialismo. «I problemi sono umani e psicologici».

Aggiunge: «Gli anziani tendono a isolarsi, a non comunicare; praticamente nessuno è preparato al pensionamento. I rapporti con i giovani sono inesistenti, malgrado il 60% dei bambini sia affidato ai nonni. Ma il rapporto con i nipoti è buono [illegible] fino a quando hanno circa 10 anni, dopo c'è la corsa tra generazioni».

Si è conclusa l'inchiesta torinese sulle sofisticazioni al metanolo

Processo a Milano per le ditte che vendevano il vino killer

Venti richieste di rinvio a giudizio - In Piemonte furono sessanta le persone intossicate

L'inchiesta [illegible] Procura torinese sulle sofisticazioni del vino al metanolo si è conclusa ieri mattina. Il sostituto procuratore Vittorio Russo ha depositato la sua requisitoria: 20 richieste [illegible] citazione a giudizio per i titolari delle ditte finite sotto inchiesta in Piemonte.

Il fascicolo sarà fra breve trasmesso alla Procura di Milano (nel capoluogo lombardo affluiranno tutte [illegible] inchieste dei magistrati che in diverse città si sono occupati del vino avvelenato). Il processo si svolgerà, probabilmente, entro la fine dell'anno o nei primi mesi dell'87.

Due le imputazioni contestate [illegible] magistrato torinese [illegible] ai responsabili delle venti ditte: la violazione degli articoli 439 e 440 del codice penale. I responsabili legali delle ditte per i quali il dott. Russo chiede il rinvio a giudizio rischiano grosso. Per gli avvelenatori di [illegible] alimentari la legge prevede pene [illegible] un minimo [illegible] 15 [illegible] di reclusione per chi mette in commercio sostanze adulterate o contraffatte, pene che vanno da [illegible] minimo di 3 anni a [illegible] massimo [illegible] anni di reclusione.

Secondo il sostituto procuratore Russo *«dei sei decessi "sospetti", soltanto uno è stato attribuito [illegible] perito all'autoritenzione per il [illegible] lenito quello della pensionata di 72 anni, Amelia Magnesi, morta il giorno [illegible] Pasqua all'ospedale di Chivasso, [illegible] era stata portata ormai in coma. Ad alcuni degli imputati, che sono già inquisiti dalla Procura di Milano, sono stati contestati il concorso [illegible] omicidio a titolo di "dolo eventuale" e il concorso nell'associazione per delinquere. Queste sono comunque decisioni e valutazioni che spettano ai magistrati milanesi».*

Nel territorio piemontese furono una sessantina le persone intossicate dal vino killer. Spiega il giudice torinese: *«Non ho ritenuto opportuno attendere l'esito di alcune perizie, che sono ancora [illegible] corso. Quando saranno completate, saranno inviate a Milano assieme agli altri atti processuali. Se tutte le Procure incaricate delle indagini chiuderanno [illegible] tempi brevi le inchieste di loro competenza il processo potrebbe celebrarsi nel capoluogo lombardo già nel prossimo inverno».*

[illegible] Rincasava in bicicletta, dopo una serata con amici quando due giovani gli hanno intimato [illegible] consegnare il borsello. Lorenzo Fasano, 81 anni, Cirié, via Battitore 64, capo cassiere alla Banca [illegible] Novara, ha tentato [illegible] reagire. E' stato picchiato, guarirà in 10 giorni. Bottino: 300 mila lire.

Questo l'elenco delle ditte e dei responsabili per i quali il sostituto procuratore Russo ha chiesto il rinvio a giudizio: Cinzano di Narzole, [illegible] Cavour 150. [illegible] Giovanni Cinzagna; Cavi-Radicali di Torino, di Umberto Fresia; Ratteri-Sperelda [illegible] di Francesco Pettazzi; Pro-Di Vini di Reddi, Canea, di Maria Teresa Ravinale; Fratelli Franco-Rizzo [illegible] Damiano d'Asti, di Giorgio Franco; Bruera di Gaudino Torinese, di Silvio Bruera; Torta di [illegible], di Aldo Bartolomeo Torta.

[illegible] di Incisa Scapaccino, di Vincenzo [illegible]; Cagliero di Castelnuovo [illegible] Boscu, di Massimo Cagliero; Rossano [illegible] Vezza d'Alba [illegible] Sergio Rossano; Pippione di Costagnole Lanze, Asti; Bertolino di Serrant Asti, [illegible] Bruno Bertolino; Benadonna di Cisterna al Penango, Asti, di Giuseppe Benadonna; Ferrero di Pino d'Asti, [illegible] Giovanni Ferrero.

Gilli, di Castagnole Lanze, Asti, di Giovanni Bianco; Ruffa di Castiglione d'Asti, di [illegible] Ruffa; Succio di Agliano d'Asti, di Elio Succio; Enoteca Frisoli di Torino, di Antonio Frisoli; Vinitalia di Cardano al Campo, Varese; Grasso di Priocca d'Alba di [illegible] Grasso.

Prelievi dopo 3 giorni nella Dora inquinata

[illegible] inquinatori che una settimana [illegible] hanno ucciso migliaia di pesci nella Dora Riparia forse rimarranno impuniti. Gli ispettori ecologici dell'Usl hanno prelevato acqua e anguille per analizzarle nel laboratorio di Sanità pubblica a Grugliasco solo tre giorni dopo il disastro. Nei campioni c'erano [illegible] tracce di cianuro: nessuna del cianuro che ha avvelenato trote, cavedani e barbi.

L'attentato ambientale ha fatto emergere le carenze del servizio ecologico: [illegible] di venerdì quando è cominciato l'inquinamento [illegible] uffici dell'Usl erano chiusi. I vigili urbani hanno potuto avvertire solo [illegible] Federcaccia (associazione di cacciatori) di via Della Rocca. Verso le 21 due agenti hanno fatto i prelievi di acqua nella quale lunedì l'Istituto zooprofilattico [illegible] via Bologna ha constatato la presenza del cianuro. Se non ci fosse [illegible] questo prelievo nessuno, mai avrebbe scoperto le cause del disastroso inquinamento.

«I pesci sono morti in pochi istanti paralizzati — spiega il prof. Pietro Giuliano, ittiopatologo — *Non c'è scampo col cianuro, uccide tutti gli organismi che respirano nell'acqua. Basta una quantità infinitesimale per intossicare i pesci, che muoiono asfissiati».*

Quanto cianuro è finito nella Dora? [illegible] meno questo si sa. L'unico dato certo è che il veleno è stato versato nel tombino di un cortile o [illegible] un'azienda. Da qui è scivolato in Dora attraverso una foghatura bianca. La strage si è compiuta [illegible] 15 minuti. Poi, la corrente ha trascinato pesci stecchiti nel Po.

«Forse [illegible] inquinatori hanno tentato di neutralizzare [illegible] cianuro con la calce — spiega il dott. Mario Braja, responsabile [illegible] servizio igiene pubblica e inquinamento dell'Usl — *Ecco perché l'acqua era biancastra. Il veleno è uscito da uno scarico di via Nizza, una traversa di via Belgio».*

Perché solo lunedì i prelievi delle acque? *«Alle 16 di venerdì gli uffici erano già chiusi. Non potevamo intervenire perché [illegible] un servizio continuativo non abbiamo turni [illegible] guardia e di pronto intervento».*

E se un cittadino deve denunciare un attentato all'ambiente? *«Telefoni ai vigili urbani [illegible] i quali dovrebbero avvertire l'Usl».* Ma dopo le 16 gli ispettori ecologici non sono più [illegible] servizio. Venerdì scorso i [illegible] inviati si sono rivolti agli uffici di Provincia, Regione, Usl. Così è dovuta intervenire la Federcaccia.

«E' questo un esempio di come [illegible] funzionano certe strutture e tutela dell'ambiente — denuncia Emilio Delmastro, presidente della Pro Natura Torino —, *sarebbe opportuno che venisse ripristinata la vigilanza continuativa».*

Presa di posizione dopo le polemiche sul tè scambiato per urina

I chimici contro gli «abusivi»

Rivendicano il diritto di dirigere i laboratori d'analisi «affidati, invece, complici [illegible] Usl, ai medici» Sull'episodio torinese: «I veri professionisti avrebbero notato che si trattava di acido ascorbico»

[illegible] allarga la «guerra delle analisi». A Roma i chimici, forti della clamorosa vicenda del tè scambiato per urina, puntano il dito contro i medici analisti: *«abusivi della scarsa professionalità»*, che complicano le Usl togliendo lavoro alla categoria. Una recente sentenza della Cassazione dà ragione ai chimici, ma è sicuramente la brutta storia della Usl 15 di Torino a portare alla ribalta la loro protesta.

Il presidente del Consiglio nazionale dei chimici Emanuele Rampino in una conferenza stampa [illegible] rivendicato i diritti della categoria, sparando a [illegible] contro *gli «usurpatori»*. Un risultato come quello della Usl di Torino, ha detto, *«si ottiene soltanto mancando ai professionalità. Le analisi sono state fatte da persone sprovviste di minime nozioni di biochimica».*

I laboratori di analisi ha aggiunto Rampino devono per legge essere diretti da chimici e non da medici che oltre tutto, prendono dalle [illegible] molti soldi (in media 4,5-5 milioni il mese contro il milione e mezzo dei chimici). Ma a parte il maggiore esborso sostenuto sempre i chimici [illegible] la salute dei cittadini ad andarci [illegible] mezzo. La vicenda torinese, in proposito è esemplare.

Se nella miscela tè-arabica ha spiegato Rampino, *«è stato riscontrato glucosio allora [illegible] è stato un grossolano errore affermando che l'urina mentre nella norma»*, dal momento che *«un'urina glucosica deve immediatamente far sospettare che l'analizza potrebbe appartenere a un diabetico».*

Il laboratorio della Usl 15 di Torino quindi, avrebbe dovuto approfondire l'analisi e, se lo avesse fatto, *«avrebbe notato che non era glucosio, ma acido ascorbico che normalmente è presente in molte bevande».* Inoltre, l'arachidi contiene lo 0,4 per cento di proteine e nei risultati non c'è traccia di questo dato.

I chimici affermano in pratica, che i veri professionisti non avrebbero addebitato ad errori così *grossolani non si sarebbero potuti commettere.* Una corretta analisi ha aggiunto Antonio Ribezzo consigliere dell'Ordine dei chimici del Lazio, non da per scontato a priori che si tratta di urina: *«E' necessario eseguire sia un'analisi qualitativa che quantitativa e questo non ci risulta che a Torino sia stato fatto».*

Ma l'episodio del capoluogo piemontese non è per i chimici un fatto isolato e sporadico. Già nel 1969 l'Ordine fece un'indagine su [illegible] laboratori pubblici e privati. Solo quattro risultarono attendibili con [illegible] precisi. Eppure, *«in assoluta malafede e fuori dalla legge, i patologi clinici»* dirigono la maggioranza dei laboratori di analisi. *«Le Usl e le amministrazioni locali continuano ad affidare ai medici questi laboratori e gli Ordini dei medici continuano ad ignorare la legge».*

E. p.

Salerno ribatte Analisi corrette

Ancora prese di posizione sulla vicenda del miscuglio di tè e arranciata scambiato per urina nel laboratorio Usl 15 di corso Toscana. Il presidente del consiglio di gestione delle Usl 1-23 di Torino, Giovanni Salerno, riafferma che «sono state usate le più moderne e corrette metodiche: nel campione sparcisto per materiale biologico umano era presente glucosio nella misura [illegible] 6 grammi per litro e non erano apprezzabili altri elementi di carattere patologico».

Secondo i lavoratori della sanità Cgil, Cisl e Uil, che contestano il sistema usato dai carabinieri del Nas, «il problema dell'attendibilità delle analisi è una questione reale che coinvolge tanto il servizio pubblico quanto i laboratori privati, convenzionati e non. Un controllo di qualità sistematico e capillare è possibile e necessario, quando due giovani gli hanno intimato [illegible] consegnare il borsello. Lorenzo Fasano, 81 anni, Cirié, via Battitore 64, capo cassiere alla Banca [illegible] Novara, ha tentato [illegible] reagire. E' stato picchiato, guarirà in 10 giorni. Bottino: 300 mila lire.

Prelievi dopo 3 giorni nella Dora inquinata

[illegible] inquinatori che una settimana [illegible] hanno ucciso migliaia di pesci nella Dora Riparia forse rimarranno impuniti. Gli ispettori ecologici dell'Usl hanno prelevato acqua e anguille per analizzarle nel laboratorio di Sanità pubblica a Grugliasco solo tre giorni dopo il disastro. Nei campioni c'erano [illegible] tracce di cianuro: nessuna del cianuro che ha avvelenato trote, cavedani e barbi.

L'attentato ambientale ha fatto emergere le carenze del servizio ecologico: [illegible] di venerdì quando è cominciato l'inquinamento [illegible] uffici dell'Usl erano chiusi. I vigili urbani hanno potuto avvertire solo [illegible] Federcaccia (associazione di cacciatori) di via Della Rocca. Verso le 21 due agenti hanno fatto i prelievi di acqua nella quale lunedì l'Istituto zooprofilattico [illegible] via Bologna ha constatato la presenza del cianuro. Se non ci fosse [illegible] questo prelievo nessuno, mai avrebbe scoperto le cause del disastroso inquinamento.

«I pesci sono morti in pochi istanti paralizzati — spiega il prof. Pietro Giuliano, ittiopatologo — *Non c'è scampo col cianuro, uccide tutti gli organismi che respirano nell'acqua. Basta una quantità infinitesimale per intossicare i pesci, che muoiono asfissiati».*

Quanto cianuro è finito nella Dora? [illegible] meno questo si sa. L'unico dato certo è che il veleno è stato versato nel tombino di un cortile o [illegible] un'azienda. Da qui è scivolato in Dora attraverso una foghatura bianca. La strage si è compiuta [illegible] 15 minuti. Poi, la corrente ha trascinato pesci stecchiti nel Po.

«Forse [illegible] inquinatori hanno tentato di neutralizzare [illegible] cianuro con la calce — spiega il dott. Mario Braja, responsabile [illegible] servizio igiene pubblica e inquinamento dell'Usl — *Ecco perché l'acqua era biancastra. Il veleno è uscito da uno scarico di via Nizza, una traversa di via Belgio».*

Perché solo lunedì i prelievi delle acque? *«Alle 16 di venerdì gli uffici erano già chiusi. Non potevamo intervenire perché [illegible] un servizio continuativo non abbiamo turni [illegible] guardia e di pronto intervento».*

E se un cittadino deve denunciare un attentato all'ambiente? *«Telefoni ai vigili urbani [illegible] i quali dovrebbero avvertire l'Usl».* Ma dopo le 16 gli ispettori ecologici non sono più [illegible] servizio. Venerdì scorso i [illegible] inviati si sono rivolti agli uffici di Provincia, Regione, Usl. Così è dovuta intervenire la Federcaccia.

«E' questo un esempio di come [illegible] funzionano certe strutture e tutela dell'ambiente — denuncia Emilio Delmastro, presidente della Pro Natura Torino —, *sarebbe opportuno che venisse ripristinata la vigilanza continuativa».*

I repubblicani e il problema [illegible]

Se non è proprio una verifica quella che chiedono i repubblicani sul problema-Usl poco [illegible] manca. La definiscono una «riflessione» da fare all'interno del pentapartito sul decentramento nelle Unità sanitarie che in autunno dovrebbero passare da una a dieci. Così si legge in [illegible] documento del direttivo cittadino: i repubblicani ritengono «necessario il pieno impegno del presidente di [illegible] zione dell'Usl 1-23 e dei consiglieri di maggioranza», ricordano di aver inviato con pec, pec e pec [illegible] lettera al dott. Salerno dichiarando «l'insostenibilità della situazione».

Seguono riflessioni sul decentramento giudicato negativamente perché «mancano gli strumenti per la gestione delle Usl raccomandati, piante organiche, strutture edilizie, sistemi di contabilità, magazzini». Mentre è da [illegible] una «soluzione commissariale» sarebbe opportuno che le forze politiche di maggioranza attuassero gradualmente il decentramento prevedendo «nella fase iniziale la formazione di 5-6 Usl».

BIANCA & NERA

Traffico deviato sul ponte

Si concluderà il [illegible] agosto [illegible] parziale deviazione del traffico privato sul ponte di piazza della Gran Madre. Dalle 7,30 alle 18 il consenso alle auto immettersi unicamente da piazza Vittorio in direzione della collina. Chi proviene in senso inverso è dirottato verso i ponti di corso Regina e di corso Vittorio. L'interruzione è dovuta a lavori di sigillatura dei giunti della pavimentazione.

Carabiniere ferito

E' stato trasferito a Torino le sue condizioni sono sempre gravi) il carabiniere Rocco Elmo, 21 anni. Nichelino via Avogadro, che due giorni fa è rimasto vittima di un incidente sull'Autostrada. Caduto dalla «Vespa» e rialzatosi incolume si gettava per non essere investito da un'auto che stava sopraggiungendo, ha scavalcato il guard-rail credendo che oltre la barriera ci fosse un prato. E' finito invece in un precipizio profondo otto metri.

Cade [illegible] trattore e [illegible]

Margherita Bertone, 67 anni, via [illegible] ni 27, Moschea di Chivasso, è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Chivasso per le gravi lesioni interne riportate nella caduta dal trattore che stava guidando. La donna era al lavoro su un campo vicino alla sua abitazione quando all'improvviso, forse per un malore, ha perso il controllo del [illegible] agricolo ed è caduta a terra.

Esperti di produzione

Sono aperte fino [illegible] 29 agosto le iscrizioni alla Scuola diretta ai fini speciali per esperti della produzione industriale presso il Politecnico. Sono disponibili 30 posti riservati ai diplomati della scuola media superiore. La selezione verrà fatta con esame scritto e orale. I corsi durano 2 anni al avolgono sei mesi in Inghilterra (a Brighton) e sei mesi [illegible] Italia.

Furto in una scuola

L'Istituto magistrale statale [illegible] Chivasso (via Palestro, 22A) è stato visitato dai ladri che dopo aver forzato [illegible] porta esterna della palestra hanno rovistato un po' dappertutto. Rubtito due macchine per scrivere elettriche [illegible] calcolatrice e un computer.

C'erano solo calchi

Ladri hanno preso di mira il magazzino [illegible] municipale di via Leoncavallo (ex stabilimento Ceat), forse sperando [illegible] trovare refurtiva di pregio. Ma [illegible] solo calchi in gesso della galleria d'Arte moderna.

Si scontra in moto

Incidente mortale, una sera, tra Cirié e Robassomero. Giuseppe Luciano Chiadò [illegible] anni, Cirié, località Vastalla con la sua Yamaha si è scontrato [illegible] l'Alfasud di Luigi Zatteri, Robassomero, località Genesia II, che stava svoltando a sinistra all'altezza della trattoria Ponte Stura. Giuseppe Luciano Chiadò è morto all'istante.

Specchio dei tempi

La Comunità aiuta gli adolescenti, ma ignora gli educatori - Se non ci [illegible] feriti, inutile attendere - Diversivi o scelte dei torinesi? - Chisola in pericolo - La nostra immagine - Platani flessibili?

Una lettrice ci scrive:

«Sul La Stampa leggo in Provincia di caso di incidente chiamare 112 che corrisponde [illegible] pronto intervento dei carabinieri.

Questo numero mi torna in mente nel momento in cui purtroppo sono vittime di un incidente stradale la richiesta ai carabinieri di Moncalieri luogo dell'incidente non ha dato esito positivo, telefono al fatidico 112.

«Dopo aver atteso più di due ore senza vedere neanche una volta cento metri più avanti una macchina dei vigili urbani giunta per un altro incidente. Ma anche questi si rifiutano di fermarsi dicendo che il loro turno è finito.

«Allora bisogna proprio essere morti o gravemente feriti per avere assistenza dalle forze dell'ordine in caso di incidenti?».

Maria Gabriella Garello

Una lettrice ci scrive:

«E' bastato dare al [illegible] la possibilità di scannarsi tra loro in favore o contro i colombi perché la giunta potesse [illegible] il piano regolatore con spese [illegible] miliardi senza che nessun cittadino sembrasse accorgersene.

«Così non ho visto nessuna lettera su questo argomento né ho sentito discussioni nei negozi o sui tram, e i nostri amministratori hanno dovuto più sforzarsi a tener duro sul "gioco" che riguarda le belle degli animali pardon: le piume dei colombi, che sul futuro della città».

Anna Cesio

Un gruppo di lettori ci scrive da Nichelino:

«Abbiamo appreso con rabbia della [illegible] di pesci nella Dora, e ci è venuta l'idea di scriverti. [illegible] 40 anni andiamo a pescare nel Chisola e abbiamo notato che nessun [illegible] mai di questo torrente che era così bello e pescoso, fino a quando non si è installata [illegible] ditta di estrazione ghiaia alle porte del Comune di La Loggia.

«Da quel giorno ne abbiamo visto di tutti i colori: sbancamento del letto del torrente, buchi da tutte le parti, scarico di detriti, dalla terra di fonderia all'immondizia. In conseguenza in quel tratto l'ex alto sbocco nel Po l'acqua è sempre stagnante e [illegible] È il colpo di grazia a quanto poteva torrente viene [illegible] una fogna che [illegible] da La Loggia».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese che appezza gli storni [illegible] tutti per rendere Torino sempre più bella ed accogliente.

«Ma ci sono tante cose che non vanno. Per esempio vorrei sapere quando una cittadella [illegible] mi chiedo perché non [illegible] mai di questo torrente che era così bello e pescoso, fino a quando non si è installata [illegible] ditta di estrazione ghiaia alle porte del Comune di La Loggia.

«Da quel giorno ne abbiamo visto di tutti i colori: sbancamento del letto del torrente, buchi da tutte le parti, scarico di detriti, dalla terra di fonderia all'immondizia. In conseguenza in quel tratto l'ex alto sbocco nel Po l'acqua è sempre stagnante e [illegible] È il colpo di grazia a quanto poteva torrente viene [illegible] una fogna che [illegible] da La Loggia».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese che apprezza gli storni [illegible] tutti per rendere Torino sempre più bella ed accogliente.

«Ma ci sono tante cose che non vanno. Per esempio vorrei sapere quando una cittadella [illegible] mi chiedo perché non [illegible] mai di questo torrente che era così bello e pescoso, fino a quando non si è installata [illegible] ditta di estrazione ghiaia alle porte del Comune di La Loggia.

«Da quel giorno ne abbiamo visto di tutti i colori: sbancamento del letto del torrente, buchi da tutte le parti, scarico di detriti, dalla terra di fonderia all'immondizia. In conseguenza in quel tratto l'ex alto sbocco nel Po l'acqua è sempre stagnante e [illegible] È il colpo di grazia a quanto poteva torrente viene [illegible] una fogna che [illegible] da La Loggia».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

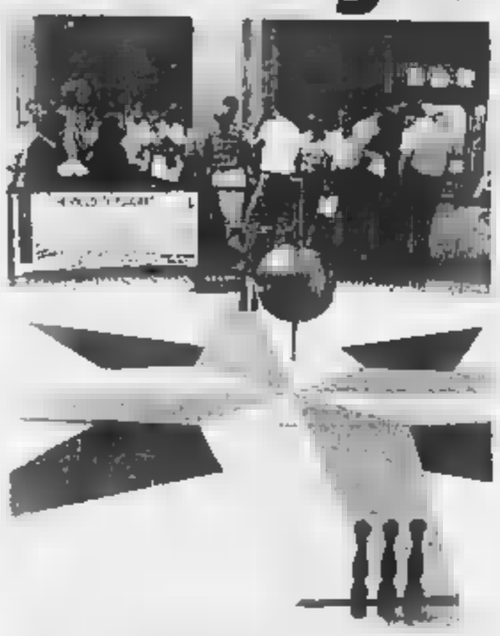
«Sono un torinese che apprezza gli storni [illegible] tutti per rendere Torino sempre più bella ed accogliente.

«Ma ci sono tante cose che non vanno. Per esempio vorrei sapere quando una cittadella [illegible] mi chiedo perché non [illegible] mai di questo torrente che era così bello e pescoso, fino a quando non si è installata [illegible] ditta di estrazione ghiaia alle porte del Comune di La Loggia.

«Da quel giorno ne abbiamo visto di tutti i colori: sbancam

Le curiosità di Experimenta

Ecco la prova la Terra gira



Alla sommità della volta, nell'atrio di Porta Nuova, da oggi c'è un pendolo di Foucault lungo 30 metri e pesante 250 chili, che dimostra, con le sue lente oscillazioni, la rotazione della Terra. L'iniziativa è dell'assessorato alla cultura della Regione. Il progetto si deve al professor Attilio Lausetti, del Politecnico, lo scopo e di segnalare a chi arriva a Torino la mostra Experimenta, aperta dalla fine di maggio a Villa Giulino, viale Settimio Severo.

Un pendolo mantiene inalterato il suo piano di oscillazione. Se ruota al Polo Nord, si vedrà allora ruotare al piano di oscillazione il terreno sottostante fare un giro intero in 24 ore. All'equatore, invece, non si noterà alcuno spostamento. Nelle latitudini intermedie il tempo necessario per vedere una rotazione completa del piano di oscillazione è dato dal rapporto tra 24 e il seno della latitudine.

Nel caso del pendolo allestito a Porta Nuova ogni due o tre minuti si vedrà che il pendolo abbatte i birilli disposti lungo una «rosa dei venti» tracciata sul pavimento. E' questa la prova che la Terra ruota su se stessa.

Foucault fece il primo questo esperimento a Parigi nel Attualmente, pendoli di Foucault dimostrativi sono in funzione al Museo delle scienze di Londra e San Francisco, a Leningrado, Nonostante ciò, a Ginevra esiste ancora un'associazione di sostenitori dell'immobilità della Terra. Ma si sa che la Svizzera è molto tollerante in tema di libertà di pensiero.

Tensione, svenimenti, urla contro la «mala femmina»

Funerale da sceneggiata

Quando la del «Merola di Torino», Alfredo De Bellis, ha lasciato la chiesa, da una finestra è stata una canzone di Nino D'Angelo - «E' il nostro addio, con la sua musica verace»

«Addio, Alfredo». Poi l'omaggio ha cementato la pietra al loculo. E' finita così, alle 10, al cimitero Torino Sud, la storia di Alfredo De Bellis, ammazzato per gelosia. La sua piccola grande fama («Era disc-jockey, era il Merola di Torino»), la storia «di sangue». Le tradizioni hanno dato anima a un funerale colorato e cupo.

Le 8 di Gente arriva all'istituto di medicina legale, abiti scuri e jeans, donne in nero giallo e celeste, orecchini e gioielli. Alle 8,30 il corteo è in corso Cincinnato 203, dove viveva lui. Una sosta, poi la salma è alla parrocchia Sant'Ambrogio, in corso Grosseto 371.

C'è tensione. Parte un lampo del fotografo e loro si fanno minacciosi. Dai banchi di chiesa — moderna, spoglia e senza fiori — vien l'eco d'un pianto. Poi la voce di don Mario Canavesio: «*Se anche l'uomo non è fedele, Dio è fedele alle proprie promesse di salvezza*». Legge la seconda lettera di San Paolo a Timoteo e commenta: «*E' difficile metterci sulla scia della salvezza perché qui è la vita che porta lontano*».

Parla d'«indulgenza». Nei giorni con la famiglia De Bellis, in privato, ha parlato di «*perdono*». Dall'altare chiede a tutti d'unirsi nel silenzio che dice: «*Accoglimi, Dio, alla tua dimora*». Una donna trenta, che era Concetta «a dolce morte», cade a terra.

E' scompiglio, ma tutto si ricompone quando il parroco apre il Vangelo di Luca, «*morte e resurrezione di Gesù*». Ancora qualche minuto e la funzione è finita, la bara è in strada, da una finestra s'allarga la di Nino D'Angelo: il «parlamento», perché «*nella tradizione Alfredo visse, e la musica napoletana gli dice addio*».

All'uscita dalla parrocchia di Sant'Ambrogio la vedova confortata dai figli e dagli amici

Sono le 10, al cimitero Sud. Avanzano lente le donne. I ventagli ritmano l'aria, uomini si prendono sottobraccio. Sfiorando piccole lapidi nell'erba, arrivano a una sorta d'anfiteatro: una balconata s'affaccia su quattro pareti di loculi. Alla fila numero 4 è il «posto» di Alfredo

Gente che s'era tenuta in disparte ora parla, donne dicono che «*lei è bella guaglione*», ma che «*la moglie è sempre la moglie*», che Giovanni Sabarese — marito tradito e ora assassino — «*non deve far prigione, perché difeso il suo*, che doveva «*prima ammazzare lei*». E gli uomini: «*Il destino... ma «il destino uno se lo cerca*».

L'operaio cementa la pietra, s'alzano singhiozzi. Un uomo in nero fa il segno di croce e s'allontana: «*E' l'impresario di pompe funebri*». Pian piano se ne vanno tutti, arriva la d'un'altra morte. Una ripete: «*Addio, Alfredo*».

Marco Neirotti

Operaio muore dal di un topo

Calogero Labbate, 55 anni, Moncalieri, via Renzo Cattaneo 6, sposato, tre figli, operaio in una ditta che lavora marmi, è morto per «leptospirosi», una malattia che viene trasmessa principalmente dai topi.

Giovedì ha accusato all'improvviso febbre altissima e dolori agli arti: i familiari lo hanno accompagnato al Santa Croce di Moncalieri dove è stato ricoverato.

«I sospetti sulla causa del sono emersi fin dalle prime analisi — ha detto il primario prof. Volante — ma in carenza l'abbiamo avuta gli altri accertamenti affidati all'Amedeo di Savoia». Domenica notte, per un'improvvisa insufficienza renale, il Labbate è stato trasferito al centro dell'ospedale di Chieri, dove è morto.

Il dottor Serafini, responsabile del servizio igiene dell'Usl 32, ha disposto disinfezioni nei due ospedali e nell'alloggio in cui abitava. «Comunque, non c'è motivo per allarmarsi — ha detto il medico —. Nessuno corre pericoli». I famigliari dell'operaio sono sottoposti a chemioprofilassi con antibiotici.

Per accertare come l'uomo sia contagiato sono stati fatti prelievi su alcuni cani che custodiva in un recinto vicino a casa, nell'ipotesi che questi animali siano stati morsi da topi e abbiano trasmesso la malattia. Ma è escluso che egli stesso possa essere stato aggredito e morso da un roditore.

In via San Secondo

Tre al mercatino della droga

Qualche tossicodipendente e molti abitanti della chiamavano «*il mercatino della droga*». Il «*mercatino*» era un punto della strada, dove avveniva un continuo mercio d'eroina, all'angolo via San Secondo e via Magenta, proprio davanti alla chiesa: «*Ci mancavano soltanto le bancarelle, poi si trattava di un vero e proprio mercato, sotto gli occhi di tutti*», hanno commentato.

Ieri, dopo lunghi controlli, gli uomini della sezione narcotici della questura hanno arrestato tre persone e messo fine a un traffico che coinvolgeva — secondo gli investigatori — anche ragazzini.

Tre gli arrestati: per spaccio, Pietro Diglio, 38 anni, via Magenta 6, e il tunisino Noureddine Tobji; per favoreggiamento, Angelo Pasculli, 25 anni, via Nizza 21. Sono stati sequestrati 7 grammi di eroina, 17 flaconi di optalidone e tutte le attrezzature per il taglio della droga.

L'operazione è stata difficile e complessa. Molta gente della zona (a ridosso della stazione di Porta Nuova) segnalava da tempo la presenza di «*gente che vende eroina e ha sempre ragazzini intorno*». Gli uomini del dottor Longo, che dirige la Narcotici, hanno organizzato diversi appostamenti. Ma costretti a rinunciare all'operazione. Spiegano: «*C'erano minorenni con il compito di segnalare qualunque elemento estraneo, persone o atteggiamenti strani, insoliti*».

Gli agenti hanno intensificato i controlli sul «mercatino». Finché ieri sono intervenuti all'improvviso. Gli arrestati hanno negato. una perquisizione nell'alloggio di via Magenta ha di recuperare eroina, optalidone e attrezzature per il taglio della droga.

Per diserzione i carabinieri hanno arrestato Placido Sigari, 19 anni.

INDIRIZZI UTILI

ASSISTENZA VETERINARIA domiciliare Chiama Tel 54 5050

RESIDENCE Torino 1, tel 548 82 33

HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Giulio Cesare 460 - Tel 201 025

LA NOUVELLE CREPERIE Via Ormea 187/1 - Torino tel 690 006 dalle 18 alle 1 Chiuso il martedì

PIZZERIA via Madama Cristina 83 Tel 657 123

CATASSO 650 453

RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano Per prenotazioni telefonare 944 1456

«**IL GLICINE**» specialità pesce via Pracatia 222 - Torino Tel 350 280 Aperto tutto agosto

RISTORANTE La Baccarola 883 0484

RISTORANTE LA CLOCHE 694 213

RISTORANTE LA ZAGARA Chiuso un 884 6075 Specialità alla griglia

RISTORANTE La Cascina Stupinigi Orchestra Viana Tel 300 2481

TRATTORIA del Nano dichiara T 830 561

ALDO AMATO coiffeur T 543 336 - 9-18

ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur corso De Gasperi 76 a Tel 597 867

ATELIER MASSIMO coiffeur ad Orbassano via 5 Torino 10 tel 913 053

BIAGIO coiffeur Vercelli 181 338 866

COIFFEUR GIANNI TOMA Tel 396 904

COIFFEUR MORO Torino - Esperia centro commerciale Tel 599 3728

COIFFEUR v. Cibrario 17 T 536 940

DANIELE COIFFEUR c.so Siracusa 137 aperto agosto Tel 302 462

HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Fernie Rossi 3 - 1 p Tel 540 875

MARA COIFFEUR parrucchiere pedicure C. Francia 2 p 1 Tel 650 85 80

NICOLA E ANTONELLA laboratorio per capelli via C. Alberto 41 - Tel 534 778

NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alberto 16 344 - 538 842

NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4

PICCOLE corso Enzo e Adriano 9

ABBIGLIAMENTO MINNI BABY CLUB via Nizza 41 Quinto 9 35 12 33

VENEZIA A TORINO specialità articoli da regalo via Po 14

CACCIA E PESCA SPORT via S. Bernardino 26 (angolo via Bologna) Tel 204 358 Aperto ad agosto

CARLO Bar C. Emanuele T 564 844

CARTE DA PARATI vasta scelta colori Moncalieri - Selva 35 Tel 384 251

COLORIFICIO TORINO via S. Donato 65 tel 48 131 carta da parati moquettes cementi vernici tendaggi

ELETTROCOMESTICI GALLENCA TV via Cigna 187/1 - Torino tel 690 006 dalle 18 alle 1 Chiuso il martedì

ENERGOTERMIA MESSINESE via Nizza 147 tel 544 180 aperto 10-13 15-19

FERRAMENTA Corso Telesio 67

FIORI «IL MEDAGLIO» via Trapani 112 angolo Corso Taranto Tel 325 067

FIORI JUDICI c. Racconigi 44 T 566 676

FIORI NANDA C.so Francia 21 (ex Vittorio) tel 511 967 - 510 829

LA SEALTO, arredamenti per bagno e cucina per Voi per meno di agosto alla Fiera Mercato di Torino-Venaria tel 01 229 2242 Visitateci! Buoni sconti e regalini

MANCIAMELI Radio Tv elettrodomestici C.so Regina 233 tel 748 7705 Torino (di fianco farmacia)

PORTA CORAZZATE CANDUCCI via Principessa Clotilde 179 tel 729 9903

PROFUMERIA T 557 5233 V. C. Alberto 12 gradita la presenza delle clienti

PROFUMERIA di CRISTINA BOGLIANI c. Belgio 44a Tel 595 181 aperto agosto

TINTORIA via Montecuccoli 17 ang Ala 247 aperto agosto

TINTORIA AUGUSTA via Valprato 20 tel 585 210 chiuso dall'11 al 18 agosto

TINTORIA c. Genova 95 - 52 10-18

DENTI? DENTI? DENTI? orario ascensionale Tel 324 808

DENTIERA ROTTA? Accorda interamente in giornata Prezzi Tel 324 808

DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Cesare Augusto 15 telefono 530 042 riparazioni protesi urgenti

DENTISTA aperto agosto solo pomeriggio via C. Polenza 6 tel 752 015

DENTISTA aperto anche luglio ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel 513 366

DENTISTA 24 ORE SU 24, via Finalmarina 100 - Tel 744 845

MEDICO DENTISTA aperto anche agosto Tel 011/583 584

RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel 246 876

STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19 via Pertinace 27 tel 656 337

STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via S. Secondo 48 T 500 838

STUDIO DENTISTICO p.za Bodoni 8 Tel 200 054 Aperto agosto

ELETTRICISTA tel 445 223

IDRAULICA TAPPARELLE 331 091

IDRAULICO sempre urgenti Tel 615 25 68 - 618 225

IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 tel 37 82 317

IDRAULICO riparazione vendita lavatrici tutte marche riscaldamento T 624 865

LAVATRICI ELETTRICITA' Tel 531 700

TV COLOR c.so riparazioni T 335 8196

TELEVISIONI RIPARAZIONI tel 210 788

TV Ex Ingegnere Tel 605 T 738 15 38

TV QUALITY Videocolore 730 80 80

TV ASSISTENZA TV tel 472 510

TV riparazioni ricevo T 472 07 77

AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel 787 611

AUTORIPARAZIONI tel 206 002

AUTOSOCCORSO 266 000 tutti i giorni

CLINICA DELL'AUTO tel 730 584

ELETTRAUTO delle migliori marche da Via Ormea 80 telefona 682 520

ELETTRAUTO c. Garibaldi 78 T 740 580

ELETTRAUTO p.za 6 Tel Tel 877 572 - C.so U. Severino 328 Tel 355 525

ELETTRAUTO BENATORE via Cigna 34 Aperto tutto agosto Tel 621 3149

ELETTRAUTO via Grandezza 39 Tel Tel 859 152 autosoccorso 24 ore/24

ELETTRAUTO v. Juvarra 9 T 839 015

GOMMISTI aperti agosto V. Buenos Aires 193 To tel 284 990

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informateli i lettori! Basterà l'aiuto di questa rubrica. Rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**

Via Roma 80
Via Maroncelli 30
tel. 65.211

Messaggi urgenti

cane lupo chiaro con guinzaglio zona Valentino C.so Vittorio lauta ricompensa tel 542.555 - 538.377

RISTORANTE «Sono la Mole» cerca ragazzo pratico per cucina presentarsi via Montebello 9 To

Centro per la coppia

a signore presenza classe cultura, conoscenza amicizie matrimonio con professionista Corso Regina Margherita 87 Tel 850 208

S'aprirà il 14 agosto la Mostra della ceramica

L'anima di Castellamonte nata nell'argilla e nel fuoco

Castellamonte dal 14 (o al) 7 settembre sarà vetrina delle migliori speranze e aprirà agli occhi del Piemonte e di tutta Italia la XXVI Mostra della ceramica. La rassegna propone l'anima artigiana di questa terra dove la creazione d'oggetti nati dall'argilla e dal fuoco è tradizione di secoli: una tradizione che gli ultimi anni hanno, forse, un po' appannato e mortificato, ma che, come sottolinea il Cantamessa, intende trovare, proprio in questo ventiseiesimo appuntamento, la forza di raggiungere «*una rivalutazione complessiva sotto il profilo artistico ed economico*».

Speranze e problemi della ceramica di Castellamonte sono stati, ieri mattina, illustrati in una conferenza stampa cui hanno partecipato, oltre al vicesindaco e assessore alla cultura della città canavesana, Rebecchi, il presidente della Giunta regionale, Beltrami, e l'assessore regionale al commercio, Sartoris. «*Lo* — hanno sottolineato i responsabili del governo piemontese — *non dovrà essere una sorta di 'mugellismo' ma una manifestazione di sostanza attorno a cui ruotino iniziative in grado di far crescere, attraverso il turismo culturale, un vero e proprio rilancio*». L'intento potrebbe concretizzarsi dalla prossima edizione anche grazie ad un recente disegno di legge regionale che si prefigge di riorganizzare rassegne di questo tipo secondo un criterio di «*promozionalità*».

La mostra di Castellamonte s'articolerà, quest'anno, in sei sezioni partendo da una «*personale*» dello scultore Nino Ghiuso che, sotto il titolo «*Omaggio agli Etruschi*», presenterà, nella Rotonda Antonelliana, 100 pezzi già proposti l'anno scorso nel palazzo dei Diamanti a Ferrara. Un secondo punto espositivo sarà allestito nel giardinetto di piazza Martiri della Libertà con opere di artisti locali, mentre piazza della Repubblica ospiterà esempi della produzione tipica castellamontese (soprattutto stufe e camminetti).

Nell'istituto d'arte, poi, ci sarà un ventaglio delle realizzazioni degli allievi e la chiesa di Rocco sarà suggestiva cornice ad una rassegna del pittore Mino Giunola.

Temperatura di ieri

massima	+ 32,5
minima	+ 22,6
media	+ 27

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore : pressione a livello del mare 1011 mb; umidità %. **Temperatura:** massima +30,8; minima +23; media +25,6. **Previsioni:** cielo inizialmente nuvoloso, gradualmente poco nuvoloso, addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini con possibili temporali. Venti: deboli. Visibilità: buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +29,2; min. +14,8.

Arrestato (ricettazione) dagli agenti del commissariato Mirafiori

Un tesoro protetto da 10 cani

L'uomo ha tentato di trattenere i poliziotti: «Siete venuti per gli animali? So che i vicini si lamentano» - Dietro un quadro, in cassaforte, gioielli per 700 milioni, frutto di scippi e furti

Ha chiesto con un sorriso: «*Siete venuti per i miei dieci cani, vero?*». E poi: «*Purtroppo gli inquilini si lamentano, ma i animali tranquilli, non disturbano*». Gli agenti gli hanno spiegato che i cani non c'entravano e l'hanno arrestato per ricettazione: in collane, orologi, bracciali, anelli e altri preziosi per un valore che, secondo un perito, oscilla tra i 500 e i 700 milioni.

«*Lasciatemi almeno i cani, in canile sarebbero*» ha insistito l'uomo qualche ora più tardi negli uffici del commissariato di Mirafiori. chiama Umberto Benso, 30 sposato e separato, abita in un grande alloggio primo piano di via Monterosa 74; ora è in pensione, ma fino a qualche tempo fa lavorava in una panetteria di piazza Madama Cristina.

L'operazione è stata lunga: «*Da un po' mesi sospettavamo una piazza-piena e, soprattutto, furti in alloggi*» racconta il dottor Bollano, che dirige il commissariato di Mirafiori. E quella sera, passo dopo passo, portato proprio a Benso. «*Non siamo intervenuti subito — continua Bollano — perché in questi casi si deve andare a colpo sicuro: esser certi di trovare la merce*».

La certezza è arrivata mercoledì sera. Fino a notte inoltrata s'è studiata l'operazione. Poi, alle 6 di ieri, gli agenti partiti per Monterosa agli ordini dell'ispettore Umberto Benso aperto senza problemi. ha tentato arginare la situazione con la storia cani, che intanto cominciavano a ringhiare: «*Li chiudo da qualche parte* — gli ha consigliato un poliziotto — *per il loro bene*».

Il ruberia Benso, arrestato

Poi, spostato un quadro in salotto, ecco la cassaforte con la refurtiva: cassettina di orologi, più di catene d'oro, e ancora bracciali d'oro e argento, anelli e altri preziosi. «*Valore da 500 a 700 milioni*» è stata la prima risposta di perito dopo un esame . Ora, con l'ordine firmato dal magistrato, si vedrà che cosa tiene la cassetta di sicurezza di Benso.

★ Per rifiutato di consegnare il portafogli a due rapinatori. Filippo De Martino, 21 anni, Pinerolo, è stato ferito un coltello al braccio. La prognosi è di pochi giorni.

Donna bionda picchia e rapina anziane sorelle

Drammatica rapina, l'altro pomeriggio, a Pinerolo. Una donna bionda si è presentata in casa di Rosa e Angela Piccato, entrambe ultrasettantenni. Raccontano i vicini: «Ha suonato, chiedendo un bicchiere d'acqua. La signora Rosa ha pensato che fosse una nuova vicina e senza sospettare nulla ha aperto».

La bionda sconosciuta si è subito avventata contro la donna e l'ha colpita violentemente al capo. La sorella, sentito urla, è intervenuta per aiutarla, ma la rapinatrice aggredito anche lei: «L'ha presa per i capelli e l'ha buttata a terra».

La misteriosa donna bionda ha costretto Rosa Piccato ad aiutarl e a consegnare tutto quello che di valore c'era in casa: 200 mila lire e un paio di orecchini d'oro. Angela Piccato è stata ricoverata all'ospedale di Pinerolo con il bacino fratturato. Meno grave la sorella.

Domani su **Tutto libri**

Dumas cronista sul Monte Bianco
Come il famoso romanziere raccontò la prima scalata di Balmat e Paccard

L'Italia del turista antico
Da Montaigne a Lawrence, gli scrittori stranieri alla scoperta del Bel Paese

Il maxi cruciverba di Ferragosto
Cento premi in palio

LA STAMPA

TELEFONO AMICO ITALIA

DOPO QUALCOSA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

Televisioni private in regione

Grp

16 — Squadra segreta, telefilm
16.50 Pepito, disegni animati
18.30 Sport & brivido, telefilm
19 — Fuga disperata, telefilm
19.30 The great detective
Angelo scatenato, film
22.10 Storia musica moderna, telefilm
22.30 Furia nera, film
24 — Detective
0.30 Meglio e siciliana, film
2 — Lupa mannara, film

Videogruppo

18 — Videonotizie 1ª edizione
Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie, II edizione
19.10 Agenzia matto
19.30 Claudine, telefilm
20.25 Dagli archivi della polizia criminale, film
22.15 Videonotizie, 3ª edizione
22.50 Bogart Il gladiatore di Chicago, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete

18.30 Il ranch del Piccolo Ciglio, telefilm
17.30 Lo stratiotico Ramarelli, cartoni
18 — Manjiro, telefilm
19.15 George, telefilm
20.30 Cocchi di gioia, telefilm
22.30 Moajka, telefilm
23.15 Special fantascienza, commento
— Giury motori
1 — Prossima apertura casa di piacere, film con bero

Teleatudio

16.30 Tivulandia
18.30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Io situation comedy
20.50 Gli eroi del doppio gioco, film di Camillo Mastrocinque con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri
22.20 I nuovi Nicolas, telefilm
23.20 Hot Rod, film di George Armitage Robert Culp, Roberta

Telecupole

17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 Cartoni animati
19 — Vip privati e pubbliche virtù, rubrica
19.30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 L'anima traviata, commedia
22.30 Scenaggiato
23.30 Tg 4 (r)
24 — Film

Rete Canavese

17 — Alluzzone, rubrica
19.15 Animali, cartoni
19.45 Duello sul fondo, telefilm
20.15 Serpente a sonagli film
22.45 Salvi champion, telefilm
23.45 Alluzzone, rubrica

Quinta

17 — La gang degli orsi,
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni animati
19.30 Jenny la tenebrosa, cartoni animati
20 — Lauriana la gioia, telenovela
20.30 Luber catbra il massacro per una rapina, film
22.30 Operazione ladro, telefilm
23.30 Quel desiderio di lei, film
2 — Il sotto del diavolo,

Videouno

17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17.30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tre l'amore e il potere, telenovela
18.55 Tg notizie
19.25 Cartoni animati
19.45 Jazz sullo schermo: Concerto del sestetto jazz Augustano
Dimentico il mio passato, film di Primo Zeglio con Elvira Manni, Valentina Cortese
21.55 Tg lutteggi
22.05 Il decennio della distruzione, documentario
23.05 Jazz sullo schermo: Trio Buiatovic-Fignon-Vit
23.30 Lucy, telefilm

Retepiemonte

17 — Il clan di Mr.
17.30 Boys & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
Supersuto match, cartoni
Al 96, telefilm
20 — battaglia dei pianeti,
20.30 Operazione ladro, telefilm
21.30 Storia di Cuoco, film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Patrick Cassidy
23.15 Carovane verso il West, telefilm
0.15 Il boccio del bandito, film di Sanders con Frank Sinatra, Kathryn Grayson

Telesubalpina

18.30 Cartoni animati
19 — Vita della chiesa, rubrica
19.30 L'Italia vista dall'alto, documentario
20 — Cartoni animati
I soprawissuti, film di Michael Colley Mitchon, Doris Merrill
22.15 Cenno film

Telecity

Il nonno va a Washington, telefilm
19.30 Flipper, telefilm
20 — Il grande dei timidi, telefilm
20.30 I portati gentiluomini, film
22.30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23.30 Canyon River, film

Erre Uno tv Svizzera

17.30 Cartoni animati
18 — Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
Documentario dell'informazione
21.25 Estate attualità
22.25 Prossimamente cinema
Telegiornale
23.45 Remake
0.30 Telegiornale

Primantenna

19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20.15 Agguato telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
23 — Suspense, telefilm
24 — Film
1.30 Auto della settimana
2 — Suona sotto con...

Tv

17 — Laura, telenovela
17.30 Le orme, film
19 — Paper Moon, telefilm
19.45 Una famiglia al tu per tu, telefilm
20.15 Batman, telefilm
20.45 Marcia nuziale, telenovela
21.30 Viviana telenovela
22.15 telenovela
22.45 I colletti del
0.30 The corruptors

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pronto città

Guardia medica

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.55.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: tel. 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

Farmacie di notte

SERALI (18-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); piazza Repubblica 21 (521.19.73); corso Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 47 (39.02.70); Sempione 112 (295.32.35); corso Francia 1 (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (dalle ore 19.30 alle 9): via Nizza 85 (669.350); piazza Massaua 1 (793.308).

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico**: 57.571. **Provincia**: 57.561. **Municipio** - Centralino di palazzo civico: tel.57.651; Informacittà, telefono 57.85.21.21. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: tel. 51.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.34.

Pet e animali

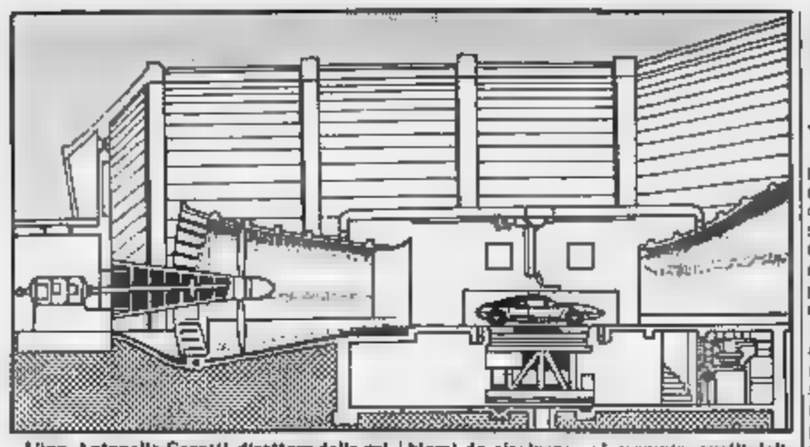
Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16. **Ente nazionale protezione animali**: via Cavour 24, tel. 54.71.32. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). **Lega per la difesa del cane**: via Germagnano 9 (tel. 262.09.62). **Uff. ufficio veterinario-polizia veterinaria**: via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). Veterinario provinciale: tel. 54.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.80.85).

MOZZARELLA MOZZARI
INVERNIZZI g 125
L. 930
POSSIBILE?

Alla scoperta dell'aerodinamica [illegible] di quei particolari preziosi impianti che si chiamano gallerie

Se il designer è il vento

I guai della Ferrari [illegible] Formula 1 hanno riproposto all'attenzione del pubblico il problema della corretta impostazione della forma dei veicoli. Studi scientifici e impegnativi test per valutare l'avanzamento nell'aria. Portanza e deportanza, Cx, velocità e consumi. Un [illegible] tubo e un potente ventilatore come strumenti di simulazione. Il tappeto mobile



L'ing. Antonello Cogotti, direttore della galleria del vento Pininfarina, precisa le funzioni di questo importantissimo strumento di ricerca. «L'impiego della galleria — dice — è stato essenziale per il miglioramento aerodinamico delle forme delle auto di serie. In dieci anni è stato ridotto mediamente di dieci punti il valore Cx, che oggi è intorno allo 0,30 (con limiti anche inferiori). L'obiettivo prevedibile è di arrivare allo 0,25, anche se non sarà molto facile. Dipenderà soprattutto dal rapporto tra costo e beneficio».

Aggiunge Cogotti: «Ma la galleria [illegible] serve non [illegible] solo a ridurre il Cx e a controllare i valori di portanza. Ci sono nuovi problemi da risolvere: ad esempio, quelli della "aeroacustica". Mi riferisco ai rumori causati dall'impatto dell'aria [illegible] varie parti del veicolo e all'imbrattamento di vetri e fanaleria».

«Nel primo [illegible] si tratta di migliorare il comfort di marcia e nel secondo [illegible] migliorare la visibilità in [illegible] di maltempo attraverso i vetri laterali [illegible] il lunotto posteriore. Teniamo conto che si tende ad eliminare i cordonetti».

Conclude Cogotti: «Lo strumento di base che è la galleria vera e propria deve essere dotata di strumenti sempre nuovi e più perfezionati per effettuare le misure richieste».

Oggi si parla [illegible] aerodinamica [illegible] di gallerie del vento, sia per quanto riguarda le auto di serie sia per quelle da corsa. In particolare, le monoposto di F.1 pongono problemi [illegible] [illegible] tipo, tanto che la Ferrari sta ultimando la [illegible] a punto di un impianto particolare dotato di pavimento mobile.

La galleria è [illegible] tubo a forma [illegible] anello, entro il quale viene collocato [illegible] potente [illegible] capace di spingere l'aria ad [illegible] velocità di parecchie centinaia di km/h. In un punto dell'impianto viene ricavata la camera di prova, [illegible] entro cui è sistemato l'oggetto di cui si vogliono verificare le caratteristiche aerodinamiche. Una serie di bilance di estrema precisione misura le forze che per effetto dell'aria agiscono sull'oggetto. Da queste misure si risale ai valori che interessano.

Abbiamo detto [illegible] proposito «oggetto» [illegible] automobile [illegible] aeroplano [illegible] gallerie aerodinamiche [illegible] state create in origine per studiare gli aerei. Oggi [illegible] provano molte [illegible], dalle [illegible] alle cabine [illegible] funivie, [illegible] ponti, ecc.

Il risultato del test non è solo la determinazione della resistenza aerodinamica, ma anche l'effetto che la forma produce [illegible] fatto di «portanza»: nel caso di una vettura la tendenza che questa ha di sollevarsi od abbassarsi a causa della velocità.

[illegible] può dire che l'interesse [illegible] industrie per i problemi aerodinamici sia nato prima della crisi energetica del 1973, tant'è vero che la Pininfarina, una delle primissime aziende a dotarsi [illegible] una propria galleria del vento, [illegible] inaugurato il [illegible] impianto nel 1972.

Oggi esistono in Italia molte gallerie. Pininfarina a parte, ci [illegible] quella [illegible] della Fiat, della Ferrari (in costruzione) e dell'ingegner Dallara, un tecnico che dopo aver lavorato con Ferrari, Maserati e Lamborghini, ha creato un proprio centro di [illegible] per auto da corsa. Ci [illegible] anche gli impianti di varie facoltà di ingegneria, utilizzati [illegible] tempo dalle case automobilistiche.

Il problema [illegible] riduzione dei [illegible] consumi ha dato [illegible] impulso straordinario all'uso della galleria del vento, con risultati molto interessanti, basti dire che si è verificata [illegible] riduzione media di dieci punti nel valore [illegible] Cx delle carrozzerie nell'arco di una decina di anni. La media dei valori è passata [illegible] 0,40-0,45 a 0,30-0,35 e [illegible] sono nuove vetture in cui il [illegible] scende a meno di 0,30.

Questo Cx è semplicemente un numero che indica la bontà di una forma ed in genere [illegible] si moltiplica per la sezione trasversale del veicolo, in modo da ottenere la vera indicazione della resistenza aerodinamica. Infatti [illegible] due macchine con Cx uguale [illegible] diversa, avrà la resistenza minore (e quindi [illegible] consumo) quella [illegible] la più bassa superficie frontale; e viceversa un veicolo con un Cx più basso può [illegible] poi [illegible] resistenza maggiore se la [illegible] sezione è più grande. [illegible] perché [illegible] sforzi maggiori sono in genere diretti a ridurre il Cx delle vetture più grandi.

Parallelamente alla riduzione del [illegible] bisognava pensare al controllo della portanza ad alta velocità, perché se una macchina si «alleggerisce» perde aderenza e la guida diventa più difficile. Meglio quindi [illegible] la forma della vettura è tale da creare [illegible] effetto di deportanza. A questo scopo, fra l'altro, sono stati impiegati «spoiler» e alettoni nella parte inferiore del muso, si è rivalutata la linea [illegible] baule.

Nelle monoposto [illegible] F. 1 la ricerca della deportanza ha condotto a soluzioni esasperate come quelle «minigonne» (poi proibite) che trasformavano la parte inferiore della vettura in un tubo a sezione in aumento verso il retrotreno, con fortissimo effetto deportante (che si sommava all'effetto dei vari alettoni). Ancor oggi, senza minigonne, la spinta dell'aria su una monoposto lanciata a 250 km/h [illegible] le vetture sulla pista con una forza di 500 kg, ossia più del peso stesso della macchina. Questo spiega le straordinarie velocità in curva che si possono raggiungere.

In tale particolare caso la precisione richiesta dagli esperimenti sui modelli è assoluta. [illegible] più [illegible] galleria [illegible] vento di tipo classico, ma [illegible] quella con il pavimento [illegible], che viaggia cioè alla stessa velocità [illegible] vento, per simulare perfettamente il comportamento che avrebbe la vettura su strada.

Gianni Rogliatti

Saliti dal 10,4% [illegible] mercato del primo semestre '85 all'11,8 nell'86

Giapponesi avanti in Europa

Notevoli progressi soprattutto in Germania - Stabilimenti automatizzati e costi contenuti

In Europa le vendite [illegible] automobili hanno fatto progressi nel primo semestre del 1986 tra i costruttori continentali devono tenere gli occhi aperti. E' questo il messaggio che traspare dalle cifre relative alle vendite gennaio-giugno (5.150.000 [illegible] contro 3.688.000 nello stesso periodo 1985): chi ha compiuto un balzo in avanti notevole in questi sei [illegible] sono i giapponesi, i quali sono passati dal 10,4 all'11,8%.

Se nutrono esistevano dubbi sulle intenzioni espansionistiche delle Case del Sol Levante in Europa, ora possono dirsi ampiamente fugati. Si potrebbe pensare che tale loro performance si debba all'incremento generale delle vendite che si è registrato in Europa nel periodo considerato (+ 8,3%). In realtà il loro è stato di circa il 23%, in 17 mercati europei.

Nei primi quattro mesi dell'anno, stando alle cifre ufficiali di cui si dispone, i giapponesi hanno fatto sensibilmente meglio, rispetto al corrispondente periodo '85, in Inghilterra, Svezia, Francia, Danimarca, Svizzera, Norvegia e soprattutto nella Germania Federale. Qui la Nissan, sempre in [illegible] periodo, ha venduto oltre 45.000 automobili contro 36.000 fra gennaio e aprile dell'anno precedente e la Toyota più di [illegible] (20.000 nel 1985). Nel semestre [illegible] percentuale di penetrazione giapponese nella Germania Federale è passata dal 13 [illegible] 14,5%.

Complessivamente, Nissan e Toyota hanno venduto ciascuna il 2,9% del totale delle auto in Europa relativamente al primo semestre [illegible]. La seconda è così riuscita a coronare il suo inseguimento nei confronti della rivale ed entro l'anno riuscirà quasi certamente a superarla.

Secondo un recentissimo studio effettuato [illegible] Inghilterra, il divario tecnologico tra Giappone e Occidente rischia [illegible] aumentare anziché di diminuire in futuro. Nel 1990 i giapponesi sarebbero [illegible] grado [illegible] produrre 300 mila [illegible] l'anno in [illegible] stabilimento-tipo in cui lavorerebbero 95 addetti per [illegible] contro i 725 di oggi. Ciò consentirebbe loro di ridurre di tremila dollari il costo di ogni singola vettura prodotta e di migliorarne la qualità. Lo studio [illegible] parola stima, tuttavia, che anche i costruttori europei [illegible] facendo sensibili progressi sul piano della qualità mediante l'uso sempre più esteso di robot e il ricorso all'automazione in generale.

Dal Giappone e dall'Europa [illegible] agli Usa. Negli [illegible] Uniti, dove le cifre sull'andamento delle singole marche e quindi dei loro utili, vengono rivelate trimestralmente, si registrano interessanti evoluzioni. La General Motors, ad esempio, ha chiuso il secondo trimestre dell'anno con una flessione del 16% degli utili nei confronti del [illegible] periodo del [illegible] (975 milioni di [illegible] contro 1.150.000) nonostante il fatto che le sue vendite siano aumentate del [illegible]. Un calo degli utili percentualmente analogo ha accusato anche la Chrysler (da 596 a 488 milioni di dollari), pur registrando a sua volta un incremento delle vendite specialmente nel settore delle sub-compact. Al contrario, la Ford annuncia che i suoi utili hanno superato un miliardo [illegible] dollari (792 milioni in patria, 296 altrove), il 30% di più del precedente record.

Come spiegare tali risultati in un mercato sicuramente omogeneo? La Ford li giustifica con il fatto [illegible], a suo dire, oltre oggi [illegible] prodotti più giovani in America, per cui General Motors e Chrysler hanno dovuto impegnarsi in campagne promozionali dispendiose e [illegible] sempre fortunate. Lo ammette lo stesso presidente della General Motors Roger Smith affermando che il gruppo di [illegible] è a capo è stato coinvolto [illegible] estese azioni [illegible] mercato ma anche in nuove tecnologie produttive.

Quanto alla Chrysler, Lee Iacocca si è limitato ad [illegible] osservare che [illegible] utili [illegible] secondo trimestre 1986 rappresentano il terzo miglior risultato trimestrale che sia stato mai ottenuto nella storia [illegible] dell'azienda. E per ora gli basta.

Piero Casucci

La Toyota compie 50 anni: nell'85 prodotti 4 milioni [illegible] veicoli

Dai tessili al colosso dell'auto

L'anno scorso la marca giapponese Toyota ha costruito due milioni 681.224 vetture, pari all'8,5% della produzione mondiale. E si è consolidata al terzo posto fra i grandi gruppi produttori, dopo la General [illegible] e la Ford, e ben davanti a Volkswagen-Audi, Nissan, Renault, Fiat-Auto, Peugeot-Citroen.

E' stata un'ascesa straordinaria, tanto più che si è sviluppata in appena 20 anni, da quando cioè l'industria automobilistica giapponese ha cominciato a diventare grande per poi esplodere in un [illegible] che dura tuttora. Quest'anno la Toyota compie il [illegible] secolo di vita, quanto meno come costruttore di vetture: inizialmente, nel 1935, si [illegible] unicamente dedicata alla costruzione [illegible] autocarri, in quantità limitatissima: prima ancora una conosciuta [illegible] piccola impresa per la fabbricazione di macchine tessitrici.

La prima vettura Toyota (il nome era quello del proprietario Kiichiro Toyota) è dunque apparsa nel 1936: un modello di grandi dimensioni, con motore a sei cilindri di tre litri e mezzo chiaramente ispirato [illegible] macchine americane dell'epoca, e in particolare alle Chevrolet per le parti meccaniche, alla Chrysler per la forma della carrozzeria. Nel primo anno ne erano stati costruiti cento esemplari.

Verso la fine del decennio, Kiichiro Toyota pensò di ravvivare l'interesse [illegible] pubblico verso le quattro ruote, elaborando i progetti [illegible] una «utilitaria» e invitando i giapponesi a partecipare a un concorso di disegno per le Toyota del futuro. Fu un insuccesso, anche perché il governo nipponico, ormai preso nei preparativi bellici, dichiarò ufficialmente che le auto private [illegible] rientravano negli interessi [illegible] Paese. E Toyota fu invitato a intensificare la produzione di [illegible] per l'esercito.

Finisce il conflitto mondiale, il Giappone è in ginocchio, la Toyota riprende con fatica a costruire veicoli, che fino al 1950 non superano le 400 unità l'anno; ma dieci volte [illegible] più sono i camion, di cui il Giappone ha disperato bisogno. Tuttavia non mancano nuovi progetti, come quello dell'utilitaria modello «SA» con motore di un litro e carrozzeria [illegible] forma originale. Poi comincia il decollo. Con il miglioramento dell'economia e la maggiore dimestichezza [illegible] costumi occidentali, anche i giapponesi «scoprono» l'automobile, e in particolare quella europea.

Nel 1953 appare la Toyota «Crown», primo modello [illegible] grande [illegible] con motore di [illegible] cc; tre anni più tardi [illegible] la volta [illegible] «Corona» (1000 cc): due vetture sulle quali si è basata la successiva, grande espansione della marca, che alla fine degli Anni 50 comincia a organizzarsi per esportare. Nel 1963 le prime Toyota sbarcano in Finlandia e subito dopo in Danimarca: è [illegible] testa di ponte [illegible] Europa [illegible] in pochi anni un'autentica invasione commerciale, e non soltanto da parte della Toyota, ma anche della Nissan, Mitsubishi, Subaru, etc.

Successivamente [illegible] esportazioni Toyota si estendono [illegible] Sud Africa e finalmente negli Usa, cominciando dalla California. Ormai i modelli della casa di Toyota City, città posta nel centro industriale del Giappone, [illegible] estendono su una gamma vastissima.

All'inizio di quest'anno, il 27 gennaio, la Toyota ha festeggiato l'uscita della sua 30 milionesima vettura: una berlina «Crown» 3000. Nel 1985 la sua produzione globale (compresi cioè quasi 1 milione 400 mila veicoli industriali) è stata di circa [illegible] unità: [illegible] record della marca; le esportazioni sono salite a quasi due milioni, senza contare le [illegible] mila unità assemblate fuori del Giappone.

Ferruccio Bernabò

Prova della nuova berlina Bmw: [illegible] vettura capace di toccare i 235 km/h

Quella «M3» ha il pepe in corpo

Motore 4 cilindri a 16 valvole, [illegible] cc e 200 CV - Costerà 53 milioni - Le altre novità della Casa tedesca

La BMW, [illegible] attesa della nuova «Serie 7» (una berlina completamente inedita, che uscirà a settembre e che avrà [illegible] primavera anche un 12 cilindri) anticipano gli uomini [illegible] Monaco, propone la «M3», ammiraglia sportiva del modello più diffuso della Casa tedesca, [illegible] «Serie 3». Una ammiraglia con il [illegible] in [illegible], visto che adotta un motore a [illegible] valvole [illegible] 2300 [illegible] [illegible] 200 CV e che è studiata anche per un impiego corsaiolo.

Realizzata dalla Motorsport [illegible] reparto competizioni della BMW: oltre [illegible] dipendenti, due sedi, una notevole esperienza tra F.1, F.2 e gare dell'Euroturismo, [illegible] nuovo «M3» — che era stata esposta per la prima volta l'anno scorso al Salone [illegible] Francoforte — sarà prodotta in circa 15 mila pezzi (5000 entro marzo 1987 per permettergli l'omologazione sportiva). Quattrocento quelli destinati all'Italia, dove i primi esemplari [illegible] riveranno in settembre. Prezzo: 53 milioni (Iva al 38% compresa).

«Per questo 4 [illegible] — spiegano in BMW — abbiamo utilizzato tecnologie derivate dalla F.1». Il risultato si sente, eccome. La «M3» [illegible] davvero degna della tradizione [illegible]: una vettura aggressiva, [illegible] soluzioni aerodinamiche e tecniche particolari (impianti [illegible] serie, ad esempio), [illegible] pace di prestazioni mozzafiato. Una «bomba», come si dice in gergo.

Qualche dato: 235 km/h (ricordiamo che sulle autostrade tedesche non ci [illegible] limiti e che questa vettura è nata, fra l'altro, per competere con la Mercedes «190 2,3» 16 valvole, macchina [illegible] [illegible] l'ora), il km da fermo in 27", da zero a 100 l'ora in meno di 7".

Ma questa tigre è anche controllabile [illegible] potenti in ogni situazione ed è capace di trasformarsi in un tranquillo micino se [illegible] preferisce una [illegible] dolce Tenuta [illegible] strada impeccabile, nessun beccheggio o rollio (abbiamo provato la «M3» sulle strade toscane e nell'Autodromo [illegible] Mugello, da soli e a fianco del pilota Franco Ravaglia).

E, appunto, la possibilità di maggiore da ricchi commendatori e non da piloti di F.1, la «quinta» si riprende senza problemi [illegible] 1600-1700 giri e, man mano che il motore sale di giri, arrive progressivo e morbido (a potenza. Nello specchietto retrovisore le altre macchine diventano [illegible] pre più piccole e lontane.

«Non è soltanto una 'Serie 3' con un motore più potente, ma un'altra vettura» precisano con orgoglio quelli della Motorsport. E sottolineano la presenza di un differenziale autobloccante (al 25%), di un cambio sportivo a 5 rapporti, appunto dell'ABS, [illegible] materiali plastici (per il cofano [illegible] posteriore e l'alettone), di sospensioni [illegible] misura. Nella [illegible] versione corsaiola la «M3» dovrà reggere a 300 CV.

Insomma, una bella vettura [illegible] anche [illegible] per pochi. [illegible] mezzo per rilanciare l'immagine BMW, che, specie in Italia, ha bisogno di [illegible] cura ringiovanente. In realtà, [illegible] Monaco [illegible] punta molto sulla nuova «Serie 7» e si lavora al tradizionale cavallo di battaglia rappresentato dalla «Serie 5». Ma per quest'ultima bisognerà aspettare ancora un po'. E, quando arriverà, sarà una sorpresa: scommettiamo che sarà una «tutto avanti»?

Michele Leoni

Il lancio in Europa a fine settembre

Ecco la nuova «80» un'Audi più filante

Le anticipazioni si susseguono. L'Audi [illegible] annunciato che alla fine di settembre verrà lanciata una nuova serie di vetture destinate a rimpiazzare l'attuale gamma della berlina «80».

Tra le caratteristiche [illegible] cui è già stata data notizia, si possono citare la linea completamente inedita della carrozzeria che [illegible] si vede nella foto) si avvicina a quelle [illegible] delle più grandi «100» e «200», già [illegible] per il loro coefficiente aerodinamico molto [illegible]. Anche per la nuova «80» viene indicato un Cx [illegible] 0,28, uno dei più bassi [illegible] raggiunti dall'industria automobilistica [illegible].

Il miglioramento dell'aerodinamica [illegible] [illegible] riduzione dei consumi [illegible] carburante con le varie motorizzazioni programmate. [illegible] tratta di motori da [illegible] cc e [illegible] Cv [illegible] kW) fino a 1900 cc e 113 Cv (83 kW). Disponibili anche una versione con motore [illegible] diesel sovralimentato.

Anche [illegible] nuova «80» presenterà una [illegible] di versioni a trazione integrale, con motori da 90 Cv (66 kW) fino a 113 Cv [illegible] kW). Secondo notizie [illegible] ancora ufficiali il sistema [illegible] «4x4» che l'Audi ha reso popolare con [illegible] «Quattro», verrà aggiornato e dotato di dispositivi antislittamento dei differenziali.

Dal punto di vista costruttivo, una delle innovazioni preannunciate riguarda l'impiego [illegible] lamiera zincata su ambedue i lati della carrozzeria, utilizzando un tipo di materiale che finora [illegible] impiegato dalla [illegible] solo per le vetture della gamma «100» e «200». Questo materiale consente una maggiore resistenza [illegible] della scocca [illegible] [illegible] della corrosione.

g. r.

autoflash

[illegible] Autostrade, più traffico

Nei primi sei [illegible] dell'anno il traffico è aumentato dell'8% sulla rete della società «Autostrade» (Iri-Italstat). In luglio, però, l'incremento è stato soltanto del 4-5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Sulla Udine-Carnia-Tarvisio, il cui ultimo tratto è stato aperto il 4 luglio, la circolazione è in continuo aumento. Sabato 26 luglio la punta massima: 50 mila veicoli.

[illegible] Cina, vendite in crisi

La scarsità di carburante e le [illegible] restrizioni imposte dal governo ai privati e società che intendono acquistare un'auto hanno rallentato il ritmo della motorizzazione in Cina: [illegible] [illegible] produzione nazionale è rimasta invenduta gran parte di quella importata. Nella prima [illegible] dell'86 [illegible] [illegible] 134 mila veicoli (per il 90% [illegible] tipo commerciale): -11% rispetto all'85. L'anno scorso [illegible] stati [illegible] in Cina [illegible] mila automezzi e altri 354 mila importati.

[illegible] Jaguar a gonfie vele

Vanno bene gli affari [illegible] Jaguar. La Casa inglese ha prodotto in sei mesi 22.849 vetture (+10%). L'obiettivo 1986 — 42 mila macchine, fra berline e granturismo — non solo dovrebbe [illegible] raggiunto, ma anche superato. La seconda metà dell'anno è cominciata con un record: mille auto costruite in una settimana. A gonfie vele anche le vendite: +12% nel primo semestre. Il mercato numero uno è quello nordamericano, che ha assorbito oltre metà della produzione Jaguar (+28% sull'85).

[illegible]

In occasione della Fiera del Levante (12-21 settembre), [illegible] ospiterà il Salone del Veicolo Industriale, che negli anni dispari si svolge a Torino. Quest'anno lo spazio a disposizione del circa [illegible] espositori è salito da 15 a [illegible] [illegible] metri quadri.

[illegible] Bici-moto in [illegible]

La vecchia bicicletta con il motore torna di attualità in Olanda: ad Amsterdam [illegible] stati presentati tre curiosi prototipi [illegible] «bici-moto». Si tratta [illegible] velocipedi equipaggiati con un motorino Sachs alloggiato sul mozzo di una ruota. La [illegible] produttrice — la Sparta — prevede [illegible] venderne quest'anno [illegible] mila (per circolare con questo tipo di veicolo [illegible] Olanda [illegible] è necessario il casco).

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

ALFA ROMEO

[illegible] sarà venduta come diretta [illegible] debutto nel Rally di [illegible] San Remo. Un accoglienza [illegible] meritata in America per la 75 Milano. Prestazioni entusiasmanti per [illegible] tutte le motorizzazioni della gamma [illegible] un divo con eleganza ancora [illegible] Alfa, nata [illegible] vincere.

ALFA 75	[illegible] CILINDRATA [illegible]	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (km/h)	0 100 Km/h [illegible]
1.6	[illegible] 1570	110	180	10.5
1.8	[illegible] 1779	120	190	9.5
2.0	[illegible] 1962	129	195	9.1
2.0 Turbo Benzina	[illegible] 1779	155	210	7.4
2.0 Turbo Diesel	[illegible] 1929	100	170	12.2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Alfa Romeo

Nuova Alfa 75 [illegible] gamma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ALFA ROMEO CREDIT ALFA ROMEO LEASING

Rossini, direttore della rete: «A noi interessa il talento del programmatore»

Arbore-Raitre, questione di ansia

Secondo le voci che circolano in viale Mazzini, il popolare showman vorrebbe tornare sul video, ma tarda a decidersi dopo «Quelli [illegible] notte»: segue [illegible] partecipazione l'allestimento della redazione per i programmi della prossima stagione

ROMA — Capricci da star? La vicenda Arbore-Raitre, [illegible] dichiarazioni, smentite e precisazioni di tono indispettito, sembra acquistare, ogni giorno di più, i connotati di una questione [illegible] comportamenti e non di sostanze. La notizia del mancato ritorno in video nella prossima stagione [illegible] popolare showman sulla «rete d'esordi» della Rai, è stata successivamente [illegible] smentita dal medesimo, con toni secchi. In realtà, l'atteggiamento dell'ex [illegible] duttore [illegible] «Quelli [illegible] notte» tradirebbe ansie legate alla cura della propria immagine, più che reali incertezze rispetto [illegible] proposta formulata da Raitre.

L'impressione è confermata dai chiarimenti del direttore di rete Giuseppe Rossini e dallo stesso Arbore, che precisa ma non smentisce. Ma, soprattutto, dalle voci che circolano a [illegible] Mazzini in questi giorni.

«L'offerta che Raitre [illegible] fatto ad Arbore — ripete con misurata parsimonia il direttore Rossini — ha ricevuto già da tempo accoglienza favorevole. L'impegno richiesto, da sviluppare entro [illegible] fascia oraria destinata alla musica e allo spettacolo, ha da sempre riguardato Renzo Arbore più nella sua esperienza [illegible] programmatore che in quella di semplice conduttore. E' stato raggiunto l'accordo su queste linee basilari, e poi abbiamo dato [illegible] Arbore il tempo necessario per mettere a punto le [illegible] idee. Non abbiamo fretta: la rete sta vivendo un [illegible] momento particolarmente felice, siamo impegnati nella realizzazione di molti importanti programmi».

La grande paura di tornare [illegible] alle telecamere dopo il successo di «Quelli [illegible] notte» il rincorrersi che Arbore vive [illegible] tempo: per questo, dicono a viale Mazzini, anche se il progetto Raitre è stato [illegible] discusso [illegible] il direttore generale della [illegible] gio Agnes e stesi nelle [illegible] linee principali, l'autore de «Il clarinetto» continua a fare marcia indietro, a negare il [illegible] [illegible] video, quanto meno a ritardarne il più possibile, l'annuncio.

[illegible] dice anche che, proprio in questi giorni, la terza rete [illegible] iniziato i lavori per preparare la redazione che accoglierà Renzo Arbore nella sua grande rentrée, e che l'interessato segua con viva partecipazione e telefonate i preparativi.

Dopo i battibecchi dell'ultima settimana, i contatti tra [illegible] e il leader della *Berlin Boogie Band* [illegible] tenuti da Ugo Porcelli: Rossini e Arbore [illegible] si sono più telefonati, [illegible] Porcelli, fedele collaboratore dello showman, ha continuato [illegible] professionale equilibrio a [illegible] avanti il progetto per il prossimo inverno.

A Giuseppe Rossini, basterebbe anche solo la presenza [illegible] Arbore coordinatore, ma [illegible] sa che l'attrazione per il video è sempre fortissima e che, forse, nonostante le incertezze e le ansie, avrà alla fine la [illegible] nelle decisioni dell'ex mattatore [illegible] «Ci rivedremo a settembre — ripete serafico il direttore [illegible] rete — solo allora potremo conoscere esattamente quali sono [illegible] intenzioni di Renzo Arbore».

Renzo Arbore con Andy Luotto nella giuliana «Altra Domenica» su Raidue, un exploit del '79

Raitre, [illegible] sa, è in rilancio. Negli ultimi sette anni di attività è passata da 787 ore [illegible] trasmissione (1980) a 1864 (1985), con [illegible] aumento del 58 per cento. Sono stati questi [illegible] positivi a spingere la direzione di rete verso il programma di rinnovamento per la prossima stagione: «Il progetto di Raitre — dice [illegible] — [illegible] prefigge di ridisegnare non [illegible] qualità dell'offerta, ma l'articolazione della fasce orarie, in base a quattro idee di fondo».

La prima riguarda il potenziamento, [illegible] mattino, della fascia «educational»; la seconda si occupa della giornata del sabato, che verrebbe caratterizzata, nella fascia tra le 12 e le 20,30, da «un mix [illegible] informazione, cultura, spettacolo, sport [illegible] inserti [illegible] video-musica, video-arte, video-lettere». La [illegible] interessa, dal martedì al venerdì, le ore dalle 18 alle 19, dove troveranno posto le offerte cinematografiche, la testata «Tutto dì...» e gli appuntamenti serali con la *fiction*. [illegible] «Il programma idea [illegible] sviluppa dalle 20,30 in poi e dovrebbe [illegible] prendere, tra [illegible] altre cose, i programmi dedicati «alla sperimentazione di nuove leve nel campo dei complessi orchestrali e degli autori musicali»: [illegible] è qui che entra in [illegible] Arbore.

f. c.

Raitre [illegible] 200 ripetitori contro i 1200 delle altre reti: vista dal 78 per cento

Rete cenerentola, monarca delle montagne

In testa all'ascolto Puglia, poi Marche e Veneto Giulia - Ricezione [illegible] in Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana

ROMA — Sono poco più di [illegible] cento, contro i milleduecento di Raiuno e Raidue, gli impianti di trasmissione della terza rete della Rai, sparsi su tutto il territorio nazionale. Nonostante il numero esiguo, comunque bilanciato dalla potenza dei trasmettitori, il 78 per cento della popolazione, secondo le stime ufficiali, è servita dai programmi nazionali e regionali di Raitre.

Il dato supera quello indicato nella convenzione tra Rai e ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sancita nell'agosto dell'85 e valida fino all'anno prossimo. Secondo quell'accordo, a [illegible] si chiedeva di coprire il 65 per cento dell'ascolto, [illegible] particolare riguardo alle regioni meridionali e lasciando comunque spazio all'emittenza privata.

[illegible] distribuzione per regione dei quasi quaranta milioni di telespettatori [illegible] potrebbero, volendo, seguire i programmi [illegible] Raitre, è legata a fattori geografici. Dove non ci sono montagne, è naturalmente più facile far arrivare il segnale. In testa alla classifica dell'ascolto di Raitre c'è la Puglia (scoperta» quasi al 90 per cento), seguita dalle Marche, [illegible] Venezia-Giulia, [illegible] Sardegna. La ricezione è invece molto difficile in Liguria, in Piemonte, in Emilia, in Toscana, nel Molise e nella Campania, regioni nelle quali è necessario talvolta installare apposite antenne [illegible] paterie ricevere.

E' quasi certo che, con il nuovo accordo, [illegible] definire l'anno prossimo, gli obiettivi della rete si amplieranno, seguendo una tendenza [illegible] affermata da Raiuno e da Raidue: «Nella convenzione con il ministero — spiegano gli ingegneri della Rai — le due strutture si [illegible] l'impegno di raggiungere [illegible] il proprio segnale i centri non almeno novecento abitanti, [illegible] è andati molto oltre ed è chiaro che si continuerà a farlo, anche [illegible] quanto riguarda Raitre».

f. c.

Diecimila spettatori e pessima acustica per Pavarotti a Londra

Lucianone batte l'orchestra nel tutto esaurito a Wembley

[illegible] — *Coppie di tedeschi sposati, gruppi [illegible] americani lamentosi, autobus di [illegible] anziani: tutti persi ieri [illegible] per le strade dell'orrenda periferia di Londra. E poi non [illegible] allo stadio [illegible] Wembley che cantava Luciano Pavarotti, [illegible] all'Arena. [illegible] chi [illegible] sapeva dove trovare quell'enorme casermaccio di cemento?*

Ma eccoli, furibondi, ritardando, i diecimila spettatori si sono alla fine riuniti nell'enorme spazio dopo aver fatto [illegible] fila per parcheggiare, [illegible] fila ai botteghini, a programmi [illegible] ormai esauriti. Nelle prime file, posti da 120 sterline, nelle altre da 80. Complete anche le seggioline in alto, dove per dieci sterline non [illegible] vedono ne [illegible] sentono niente.

Luciano ce l'aveva fatta di nuovo! Il tutto esaurito all'Arena [illegible] Wembley, luogo ostico, scomodo, lontano, dalla perfida acustica! Eccolo che arriva sullo scena, più corpulento del solito, le grandi braccia aperte come un [illegible] Giovanni Battista pesa [illegible] simo. Elargisce baci e gesti. Un fazzoletto bianco alla mano, come una Desdemona trepidante ed una voce magnifica, pura, pulita, tanta.

La dizione è perfetta ed il programma è tipico: prima tempo una pioggia di Verdi (La donna [illegible] [illegible] salutata da applausi scroscianti) e il lamento di Federico dall'Arlesiana di Cilea. Ci [illegible] tante ouvertures per dar respiro a Lucionone, anche perché, lo sappiamo tutti, ci rifaremo con i bis.

La Royal Philharmonic Orchestra in giacca bianca, sotto i riflettori rosa e blu, è diretta da Emerson Buckley, un americano. L'ammiro un po' sperduto direttore è abituato a sparire dietro la mole del suo [illegible] Pavarotti. Dirige l'Ouverture dei vecchi dei Vespri Siciliani e [illegible] Danza dall'Orfeo di Gluck. Ma i riflettori bianchi e gialli si riversano su di lui quando appare dal corridoio.

La voce di Pavarotti è passente nelle note alte, che tiene a lungo, e superba nelle mezze voci. Nel secondo tempo cade sull'Arena di Wembley con tutta la forza zuccherosa il kitsch italiano finito con Mamma, canzone [illegible] Bixio sempre presente [illegible] recitals, e continua [illegible] un'altra strappalacrime classica Rondine [illegible] nido di De Crescenzo e Lolita di [illegible] Il nido alla quale [illegible] rondine dimentica di tornare [illegible] rallegrata dal flauto del giovanissimo Andrea Griminelli, buon flautista [illegible] Correggia, che giostra [illegible] Gluck, De Crescenzo e Rimsky-Korsakov.

Più avanti, dal kitsch si passa a Chitarra romana di Di Lazzaro. La mia canzone al vento (sempre [illegible] Bixio) e Non ti scordar di me (un vero successo tedesco degli anni delle vecchie generazioni [illegible] emigrati).

Urla, applausi [illegible] Luciano, richiami, fiori, richieste [illegible] bis. E il grande tenore, tutto un sorriso, ringrazia. Il suo pubblico con tre generosi. Visto che il kitsch italiano è andato così bene, [illegible] due canzoni napoletane con un bel l'accento modenese. Per fortuna l'orchestra sinfonica ha lo spirito della Manon Lescaut, con Pavarotti — è un altro dì — canta Donna non vidi mai. Puccini è sempre [illegible] il suo cavallo di battaglia. Finisce in gran forza con Nessun dorma dalla Turandot con un timbro sicuro e le note piene e trionfanti un gran bel finale. Ancora fiori e riflettori e belle ragazze e [illegible] lui da parte dell'ambasciatore italiano Baltar.

Uno spettacolo popolare, [illegible] intensamente sincero. Un grande circo di musica, un divertimento per tutti, anche per il protagonista, che elargisce ancora sorrisi e gesti benedicenti. Certo [illegible] divertimento per l'impresario: [illegible] una serata come quella di Wembley del 6 agosto, sponsorizzata dalla Citalia, deve aver portato a casa almeno un milione di sterline.

Ma, a parte l'organizzazione manchereccia, lo spettacolo sarebbe potuto [illegible] meglio se gli impresari [illegible] mostrato maggior pratica. Perché non mascherare i [illegible] spazi? E l'acustica, naturalmente, non era quella di un teatro d'opera: i microfoni, anche quello di Pavarotti, diffondevano echi all'infinito, specialmente nell'aria Quando [illegible] le sere [illegible] placido dalla Luisa Miller [illegible] Verdi. Il suono dell'orchestra a volte è stato quasi annullato da quello dei bar, delle bottiglie stappate e dei bicchieri tintinnanti.

Maia Servadio

Luciano Pavarotti all'Arena di Wembley un altro trionfo

Ne parla in Sicilia: 4 le serate

Baudo il sorpresa patron di Sanremo

CAPO D'ORLANDO — Pippo Baudo ha sfruttato l'occasione offertagli [illegible] premio *Italian Star Agatirade* (che in questi giorni sta presentando a Capo d'Orlando) [illegible] anticipare [illegible] novità che caratterizzeranno il prossimo Festival di Sanremo, sotto la sua direzione artistica. Direzione artistica che gli è [illegible] affidata, a sorpresa, dopo l'esplicito [illegible] rivoltogli dalla Pubblitalia (la società che fa di [illegible] Ravera), dal Comune di Sanremo, dalla [illegible] dall'Aci, l'associazione [illegible] striali [illegible] disco.

«Bisogna recuperare la gara alla [illegible] Gli ospiti, se pur prestigiosi, devono rimanere ospiti», ha detto il presentatore, precisando che la manifestazione durerà quattro giorni. Pippo [illegible] nella gestione del Festival [illegible] affiancato da Dario Argento, al quale [illegible] affidato il compito di dare un po' di suspense alle serate.

Si è deciso di allungare [illegible] un giorno il più importante rassegna italiana di musica leggera, ma il presentatore [illegible] ha voluto svelare che cosa succederà in questo quarto giorno. Una [illegible] vita sarà rappresentata [illegible] un'utilizzazione consistente dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo.

«Voglio che sia chiaro che l'Orchestra non accompagnerà i cantanti — ha detto [illegible] —, avrà piuttosto un [illegible] premio speciale spettacolare». A dirigere l'orchestra era stato chiamato Lorin Maazel, il quale ha però declinato l'invito perché impegnato altrove. Ora si cerca un nuovo direttore di prestigio. Dopo Sanremo, Pippo Baudo debutterà a Osimo [illegible] regista lirico. «Il mio impegno sarà con il Gianni Schicchi cui seguirà l'allestimento dell'opera di un esordiente: Rabarbaro Rabarbaro, [illegible] lavoro di Carlo Pedini con qualche risvolto ironico. [illegible] [illegible] parola che il coro [illegible] quando dimentica il testo».

Il popolare presentatore, che nella prima serata del premio *Italian star* ha retto da solo le sorti dello spettacolo, è apparso in forma smagliante. Ha anche parlato di *Fantastico 7*: [illegible] nuovo, a questo proposito, c'è da registrare che il meccanismo della trasmissione quest'anno prevede ogni settimana l'entrata in [illegible] sei nuovi concorrenti (il presentatore ha parlato di personaggi come vecchietti politonici o giocolieri-cantastorie).

Poi, a chi gli [illegible] ricordato che a giugno 1987 scadrà il suo contratto con la [illegible] ha risposto: «Devono [illegible] a farsi sentire».

Tra i film tv la seduttrice di Duvivier e «L'agente confidenziale» con Boyer e la Bacall

Uomini-burattini ai piedi della «Femmina» Bardot

[illegible] di *Julien Duvivier (1959, Raiuno, ore 21,35).* [illegible] letteraria illustre, il romanzo «La femme et le pantin» di Pierre Louÿs, [illegible] un film interpretato [illegible] Brigitte [illegible] nella celebre figura della seduttrice sivigliana Concha Perez, altre volte portata sullo schermo da Conchita Montenegro (*La donna e il burattino*, film [illegible] [illegible] Marlene Dietrich (*Capriccio spagnolo*, 1935), Angela Molina e Carole Bouquet (*Quell'oscuro oggetto* [illegible] *desiderio*, film di Buñuel che, curiosamente, mostrava due attrici diverse nel personaggio di Conchita).

Femmina, girato da Duvivier nella Siviglia autentica, è anche abbastanza fedele [illegible] romanzo nell'esporre [illegible] passionale vicenda che lega la «femmina» del titolo agli uomini, diventati burattini nelle mani di lei. Con B.B. recitano Antonio Vilar, [illegible] Hahn, Michel Roux.

L'AGENTE CONFIDENZIALE *di Herman Shumlin (1965, Raiuno, [illegible] 13,45).* Al tempo della guerra civile [illegible] gnola, uno «007» dell'epoca s'incapriccia a Londra [illegible] figlia di colui che era [illegible] suo rimino di spia. [illegible] ha la meglio nei confronti della missione segreta. Interpreti fatti su misura Charles Boyer e Lauren Bacall.

MONTY PYTHON *di Terry Gilliam e Terry Jones (1975, Raidue, [illegible] 23,40).* Clustosa parodia del ciclo di Re Artù [illegible] una surreale prestazione [illegible] leggendari Cavalieri della Tavola Rotonda scatenati fragorosamente alla ricerca del Santo Graal. Un argomento solenne canzonato con spiritosa disinvoltura.

[illegible] DI [illegible] SECOLO [illegible] di *Rossellini, Germi, Pistrangeli, Pellegrini, [illegible] Chiari (1954, Raidue, ore 17,50).* Cinque registi per altrettanti episodi collocati, con sviluppi sentimentali, tra [illegible] due guerre che insanguinarono l'Europa. Si passa dalle trincee ai bombardamenti. Tra gl'interpreti Sordi e la Pampanini.

MARGHERITA DA CORTONA *di Mario Bonnard (1950, Canale 5, ore 14,30).* Biografia della celebre [illegible] prima pastorella, poi vittima dell'amante della [illegible] infine iniziatrice [illegible] Maria Frau, Tino Buazzelli, Isa Pola.

GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO *di Camilla Mastrocinque (1962, EuroTv, ore 20,30).* Reduce dal fronte [illegible] so, il [illegible] convertito d'un gerarca [illegible] le [illegible] politiche del genitore e lotta contro l'opportunismo degli imboscati. Gino Bramieri tra gl'interpreti.

ADIOS [illegible] *Giorgio Stegani (1965, Italia 1, ore 21,25).* «Spaghetti-western» con, rifatto in Spagna, il Nuovo Messico dove Giuliano Gemma, ricercato per un delitto [illegible] sfugge a sceriffi e pistoleri.

LO [illegible] *di Jean-Pierre Melville (1962, Retequattro, [illegible] 0,30).* Dal celebre [illegible] pianto regista di film «neri», una [illegible] malavitosi al tempo [illegible] sparvidi e sentimentali, tra i quali [illegible] il [illegible] emblematico campione: Jean-Paul Belmondo, che incontra [illegible] cerca di salvare un accusato non colpevole.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,25; 23,50
11,15 **Televideo**
13 — [illegible] d'estate, [illegible] internazionale a [illegible] di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: Balanchine per sempre. «Pulcinella» coreografia di G. Balanchine, J. Robbins. Musica di I. Stravinsky [illegible] Pergolesi) con il New York City [illegible] let. Orchestra sinfonica Orf diretta da [illegible] Irving, regia di Hugo Niebeling. [illegible] coreografia di G. Balanchine. Musica di G. Gottschalk, con il New York City Ballet. Orchestra sinfonica Orf diretta da R. Irving
13,45 **Pomeriggio [illegible] cinema: L'agente** [illegible] (1945), film [illegible] spionaggio, regia di [illegible] Shumlin, [illegible] Charles Boyer, Lauren Bacall
15,40 **L'opera selvaggia» di Frédéric Rossif. «Attraverso il vento»**
16,30 [illegible] Rich, cartoni animati. Un vecchio molto giovane; Una [illegible] emozionante; Una scimmia matta»
16,55 **Oggi al Parlamento**
17 — **Fantamare**, sceneggiato [illegible] dal [illegible] di Ignazio Sloane, con Michele Placido, regia di C. Lizzani
17,55 **Finale Emilia, pattinaggio**, campionato europeo: corse su strada
18,40 [illegible] **Shakespeare - I giorni della rivolta**, sceneggiato in sei puntate
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
19,50 [illegible] **tempo fa**
[illegible] **Colosseum** un programma [illegible] gioco di [illegible] Giordani [illegible] Emilio Ravel. «I giochi del rischio»
21,25 **Femmina**, [illegible] [illegible] commedia. Regia di Julien Duvivier, con [illegible] Bardot, Antonio Vilar
23,15 **La casa perduta** di Mario Praz, di [illegible] Grasso, regia di Oliviero Sandrini
0,05 **Eurovisione** da Zurigo: **Clolleno**, campionati [illegible] [illegible] di mezzofondo. Finale dilettanti
0,45 **Firenze: Pentathlon moderno**: campionati [illegible] mondo. Prove di nuoto

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 23,30
11,15 **Televideo**
13,15 **Saranno famosi**. Telefilm «Una bomba [illegible] piena di tristezza», [illegible] Debbie Allen, Valery Landesbourg, [illegible] Im-
parato e Gene Anthony Ray
14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti. Presentano [illegible] Canale e Eliana Hoppe - **Heathcliff e le misteriose** [illegible] **d'oro**, cartone animato - **Mistero 7° strada**
17,10 **La** [illegible] **in** [illegible] **due mondi** - [illegible] **il mezzo** [illegible] (1954), regia di Pietro Germi, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, Glauco Pellegrini, Mario Chiari, Con Franco Interlenghi, Ave Ninchi, Lea Padovani, [illegible]
[illegible] **Parlamento**
19,30 **Sportsera**
19,40 **C'era una volta un samurai**, [illegible] La principessa serpente (1° parte). [illegible] Taiso Kataoka e Yuko Kotegawa. Regia di Yasutada Nagano
19,40 **Meteo II**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Il commissario Klister**, telefilm «Musica notturna». Sceneggiatura [illegible] Lichtenfeld. Regia di Helmut Ashley
21,35 **Squadriglia top secret**, telefilm. Immagini e pensieri. Con Cray T. Nelson, Cindy Pickett, Elisabeth Shue, [illegible] Hollander e Gabriel Damond, regia di Peter Werner
22,35 **Il diario americano**, pagine di storia americana presentate [illegible] E. G. Marshall
23,40 **Cinema [illegible] notte. Monty Python** (1975), [illegible] commedia surreale. Regia di Terry Gilliam e Terry Jones, con: John Cleese, Graham Chapman, Terry Gilliam, Eric Idle

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30
11,15 **Televideo**
19,25 **Da Martina Franca**: [illegible] **Valle d'Itria**, regia di R. Nigro
20 — **Finestra aperta: La terra dove il vento prega - Le cime [illegible] battono alle porte del cielo**. Regia di Jan Boon
20,30 [illegible] **Pozzo di Gotto: Diceva, Adonais domine**, [illegible] per un'attrice e un coro di carte [illegible] gioco, [illegible] E. Isgrò, con Francesca Benedetti, regia di [illegible] Perini
22,35 **Canzoniere**: «Howard Jones: [illegible] al Manchester Apollo». di L. De Sena, regia di L. Gullo

Oggi [illegible]

RAIUNO (ore 20,30) — «Colosseum con [illegible] puntata dedicata [illegible] giochi più temerari, [illegible] limite di [illegible] «calcolata follia».

RAITRE (ore 20,30) — In diretta, dal Teatro Nazionale [illegible] Barcellona Pozzo [illegible] Gotto (Messina), «Didone Adonais Dòmine», novità italiana di Emilio Isgrò, con Francesca Benedetti [illegible] [illegible] personaggi femminili diversi, Regista Memè Perlini.

RADIOUNO (ore 21) — «Grandi Feste nella Roma Barocca» con musiche [illegible] Pergolesi trasmesse dalla chiesa di San Lorenzo in Lucina, dirette [illegible] Marcello Panni. Soprano Cecilia Gasdia.

RADIOTRE (ore 22,40) — «Festival Pontino 1986». Incontro di studio, all'Abbazia [illegible] Fossanova, sulla musica contemporanea italiana e ungherese.

Carroll O' Connor è il protagonista della serie di telefilm «Archibaldo», alle 19 su Canale 5

Italia 1

8,35 [illegible] & Son, telefilm
9 — Daniel Boone, telefilm
9,45 Il traditore di Fort Alamo, [illegible] [illegible] con G. Ford, J. Adams
11 — Sanford & Son
11,30 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker, telefilm
14,15 Deejay television videomatch
15 — Fantasilandia, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
17,55 La famiglia Addams, cartoni
18,15 Star Trek, telefilm
19,15 I ragazzi [illegible] pulor, telefilm
20 — [illegible] dolce [illegible] mole, [illegible]
20,30 Master, telefilm
21,25 [illegible] Ortega, film [illegible] G. Finley, con G. Gemma, E. Stewart
23,15 Sport spettacolo
0,15 Le sorelle Snoop, telefilm
1,50 Kazinsky, telefilm

Canale 5

8,25 Mary Tyler Moore, telefilm
8,45 Maude, telefilm
9,15 Dalle nove alle cinque, telefilm
9,40 Alice, telefilm
10 — Una famiglia americana, telefilm
11 — Navy, telefilm
11,45 Love Boat, telefilm
12,40 Lou Grant, telefilm
13,30 Navy, telefilm
14,30 Margherita da Cortona, film con Maria Frau e Tino Buazzelli
15,30 Così gira il mondo, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Il mio amico Ricky, telefilm
[illegible] — L'albero [illegible] mele, telefilm
18,30 [illegible] nave alle cinque, telefilm
19 — Archibaldo, telefilm
19,30 Kojak, telefilm
20,30 Il [illegible] Toro, sceneggiato, con Alan Cassell, Georgie Sterling (7° puntata)
22,30 Lottery, telefilm
23,30 Scontro a New York, telefilm
1 — Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 I giorni di [illegible], telefilm
9,20 Mary Benjamin, telefilm
10,10 [illegible] selvaggio, film
11,50 Switch, [illegible]
12,45 [illegible] clan, cartoni animati
14,15 Bravo Dick, telefilm
14,45 Con affetto Sidney, telefilm
15,15 [illegible], telefilm
15,50 Ritrovarsi, film di P. Sturges
17,50 Mary Benjamin, telefilm
18,40 Mai dire sì, telefilm [illegible] Westgate, telefilm
20,30 Le follie di W le donne, varietà [illegible] dotto [illegible] Andrea Giordana e Amanda Lear, Maurizio [illegible]
22,40 Casablanca, telefilm
23,30 Vicki troppo vicini, telefilm
24 — I Ropers, telefilm
0,30 Lo sposo, film di J.-P. Melville, [illegible] J.-P. Belmondo, S. Reggiani

Eurotv

13,30 Charlotte, cartoni
14 — Anche i [illegible] piangono
15 — D come donna
15,30 Thundarda: Viaggio in fondo al mare; Kimba
18 — I predatori del tempo; Uomo tigre; Charlotte
19,30 Mork e Mindy
20 — Quattro in [illegible]
20,30 [illegible] eroi del doppio gioco, film
22,20 I nuovi Rockies
23,30 Rubriche

Rete A

9 — Proposte estive, rotocalco [illegible] mattino
14 — E...state con noi, trasmissione in diretta con giochi e proposte per la casa e la famiglia
20 — Le lunghe navi, film con R. Widmark, S. Palber
21,30 Natalie, novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 Aiazzone, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale, 19,30
12 — Cartoni animati
13 — Tmc Sport. Gran Premio d'Ungheria F. 1 prove
14 — Kronos: «La furia della pattuglia»
15 — Sport show
17,40 Mamma Vittoria
18,30 Silenzio, si ride
18,45 Happy End
19,45 Fuoco [illegible] cielo
22,10 Cine Club. Il boia dell'assassino
23,30 Tmc Sport
0,15 Gli intoccabili

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,55
17 — Per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Telefilm
19,45 Concerto jazz
20,30 Domenica [illegible] passato, [illegible]
22,05 Il decennio della [illegible]
23,05 Concerto jazz
23,30 Lucy, [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18; 22; 22,35; 0,25
18,05 Uccelli da vicino, «Dove le gru vanno a nozze»
18,30 C'era [illegible] l'uomo
19 — Il quotidiano
20,30 Guerra civile spagnola
21,25 Estate stupida
22,25 Prossimamente cinema
22,45 John Barrymore in: Nella tempesta

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; [illegible] 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 6,56; 8,56; 10,57; 12,57 — Il viaggio tra i grandi della canzone, 11,30 «Cole Porter night and day» di B. Longhini, regia di F. Piccioni; 12,03 Anteprima stereofonia parade, 13,25 Musicinema, 14 [illegible] city, 15 Radiouno per tutti estate presenta: Cara Italia, 16 il pagnone; 17,30 Radiouno jazz '86, 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera: i cantautori, 19,23 Audiobox; 20 «Mi son messo l'America», 21 Da San Lorenzo in Lucina in Roma «Grandi feste nella Roma barocca», dirige M. Panni, cantano C. Gasdia e S. Manca di Nissa; 23,16 Piccoli musicali; 23,40 Oggi al Parlamento - Rassegnauno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30. Onda verde due: 13,26; 18,27; 19,27; 17,27; 18,27; 19,27; 23,27 — 9,05 Sintesi dei programmi; 9,08 «Amori sciagurati» di Henry Troyat, regia di R. Corsini (9); 9,19 Tre Sicilie e Caridol; 10,30 Che cos'è?; 12,45 [illegible] gioco a quiz; [illegible] E...stremi beni; 16,40 Musica proibita; 17,40 «Andrea»; 19,55 Accordo perfetto; 19 Radiodue sera jazz; 19,57 Spaggia musicale a mezza sera; 21 «La strana casa dalla lumaca morta»; 23,10 Panorama parlamentare, 22,40 Scende la notte nel giardini di Occidente - Rassegnadue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 8,45; 7,25; 9,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; [illegible] Onda verde 7,30; 11,30 — 7,33 Prima pagina, 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale, 11,52 Pomeriggio musicale, 15,15 Un certo discorso; 17 Spazio noi, 18 [illegible] [illegible] della musica, 21,10 Nuovo quartetto con C. Chiarappa, A. Tacchi, P. Farulli e A. Nannoni, 22,13 Spazio [illegible] opinioni; 22,40 Festival pontino [illegible], 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla - Rassegnotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson Nino visit Or 15.40, 17.35, 20.10, 22.25 Ingresso

CINEMA CENTRALE (via C. 27, tel. 540.110) Tartarughe ti amerò, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Porter dal romanzo di R. Hobart) con G. Jackson R. Kingsley, ragazzi dal W.W.F. Or. 16.50 18.40 20.45 22.30 Ingr. Alaska 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gavinana 32 e tel. 645.245) caldo (Body heat) di Kasdan

con William Hurt, Kathleen Turner Mickey Rourke (vietato 18) Or 16.40 18.40, 20.40 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gavinana 32 e, tel. 645.245) Doppia taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote col (vietato 18) Or 16.45, 18.45, 22.45

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Dressage la dolce punizione, con Veronique Cazenzaro, Patrick Guillemin Vist 16 (commedia piccante) Orario 15.30, 17.25, 19.10 20.55, 22.40 Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503) Per i Punti verdi Mascherosi di Ettore Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon Orario 16.10

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Mi vendi a una sulla Or 16.30, 18.30, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via 31, tel. 532.448) Un mercoledì da leoni, di John Milius con Jan Michael Vincent William Katt Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788) Vendetta dal futuro Daniel Green, Janet Agren Vist 14 (avventuroso) Orario 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2909) A grande richiesta Senza tetto né legge di A. Varda con A. Bonnaire ore 20.35, 22.30 In Ingresso Arpel

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO (via Chivasso Saluzzo 67, tel. 297.197) Tutta colpa del paradiso, di Francesco Nuti con F. Nuti, Ornella Muti Ap. 20 filo 20.30, 22.30, Arci Alaska Agis

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia Or ult 22.30

NUOVO (via Valprato 8 tel. 749.23 Chiusi per ristrutturazione nuova tecnologia

LUCI ROSSE

(via Sacchi tel. 511.293) Super super bionda Sorelle Lohan Vist 18 Or 14.05 15.25 16.45, 18.10, 19.35 21 22.35

ARCO Principe Oddone 31 tel. 484.621) Porno femmine della 1° classe, Gloria Leonard, Richard Crazy Hotel (Proiettore video film originale porno system) Vist 18 Ap 14.30 ult 23.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) Nido d'amore con Marina Frajese, Animal babies Tutti i giorni lunedì no stop dalle ore 15 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8 tel. 655.334) People di Gerard Damiano con James Davis, Sharon, Samantha Fox Col Vist 18 Ap 14.30 ult

MAJOR (largo G. Cesare 105 tel. 287.974) Marilyn primavolta, Col Vist 18 Ap 15, ultimo 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 630.255) Super Selva Star, con Selva no stop dalle 10 alle 24 (ult. 22.30) Ingresso ridotto 2500

PRINCIPE (piazza Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851) Sex show orgy - Porno storiet. (2 hard core 2 novità) Vist. 18. Ap 15 ult 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) Morbosamente nuda (Usa), Dorothy May, Susan Paul - Prolungo porno, Tanya Simon Vist 18 Ap 15 ult 22.30, comunità. Ingresso 4500, rid 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.7051) - Passeggia della porno moglie - Mondo porno di sua moglie, con Selva, Lisa Deleuze. Vist. 18. Ap 15. ult 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Parma 3, tel. 696.38171) Bocche calde - Elettrico carnality Novità Vist 18 Ap. 15. ult 22.30 Ingresso 3500

UNO (via Buozzi 9, tel. 530.353) La gatta bionda (Busy superstar), Shona Grant, John Leslie, Rita Jennifer Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042) - Passeggia bassi (erotico) - Calore in corpo - American love, col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500, 2500, 3000

FUORI CITTA'

CHIVASSO
ore 21.30 proiezione all'aperto Tuttobeniami.

CUORGNE'
PERONA: Riposo al lunedì.

VITTORIA: Femmine al calcio.

ITALIA: Mezzo destro mezzo sinistro 3 calciatori senza pallone

HOLLYWOOD: ore 15.15 e 20.30 La preda rossa Vist 18 Ore 21.30 proiezione all'aperto L'anno del dragone.

RITZ: Scuola di polizia I.

S. SICARIO
Karate Kid 2.

VALPERGA
Sfida moglie. Vist 18

Scelti per voi

Per chi è vicino al «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un apolitico e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi sogna i coloratissimi a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, una per tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori e educare un po'.

Per chi ha fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i soliti gialli di Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: teme i colori e il sangue d'una mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

Timothy Dalton è stato scelto per interpretare il nuovo film «007»

Da Shakespeare a James Bond

Lunga esperienza teatrale all'«Old Vic» di Londra, 11 film - E' il quinto attore a impersonare l'agente creato da Fleming

BEVERLY HILLS — Timothy Dalton (ultimo a destra nella foto), 40 anni, attore di teatro inglese, interprete fino ad oggi soprattutto di commedie scespiriane, sarà, dopo Sean Connery (a sinistra) e Roger Moore (penultimo a destra), il terzo James Bond della fortunata serie cinematografica ispirata alle vicende dello 007 con licenza di uccidere nato dalla penna di Jan Fleming.

Dalton esordirà nel ruolo tenuto a battesimo da Sean Connery nel lontano 1962 («Agente 007, licenza di uccidere») in [illegible] film della serie, «The living daylights».

Ad annunciarlo è stato Albert Broccoli, il rinomato che ha prodotto gran parte delle pellicole centrate sul personaggio Bond e che si sono rivelate altrettanti successi.

Dalton, che è nato nel Galles, l'ha spuntata sull'attore irlandese Pierce Brosnan, protagonista come Remington Steele della serie televisiva «Mai dire sì». Certo della sua parte, l'attore aveva già trasferito la sua residenza a Londra.

Le riprese [illegible] «The living daylights» inizieranno in settembre; gli esterni saranno realizzati in Austria, Marocco e Gibilterra.

Dalton è la realtà il quinto attore a incarnare il personaggio dell'agente segreto 007: dopo Connery, l'eroe dei primi film che fecero di Bond un fenomeno di massa, fino a «Una cascata di diamanti» nel 1971, e prima di Roger Moore, ci sono stati l'australiano George Lazenby (il secondo nella foto), subito dimenticato, e David Niven, che ricoprirono il ruolo [illegible] una volta sola, in particolare Niven in versione parodistica nel film «Casino Royale».

«The living daylights», sedicesimo film su James Bond, sarà diretto da John Glen, sulla base di una sceneggiatura di Wilson e Richard Malbaum, e prodotto da Albert «Cubby» Broccoli e Michael per la United Artists.

Il nuovo 007 [illegible] cominciato la carriera in palcoscenico, dopo aver frequentato la Royal Academy Dramatic Arts.

Ha al suo attivo un'intensa attività teatrale e televisiva: ha tra l'altro recitato con il prestigioso Old Vic Theater di Londra e si ricordano le sue interpretazioni scespiriane, da «Riccardo II» a «Pene d'amor perdute».

Quanto all'attività cinematografica, Dalton ha interpretato 11 film, tra cui «Il Leone d'inverno», del 1968, con Peter O'Toole e Katharine Hepburn, «Maria Stuarda Regina di Scozia» (1971), con Glenda Jackson e Vanessa Redgrave, e «Il segreto di Agatha Christie». F. S.

TEATRI E CONCERTI

TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 9 ottobre 1986 esclusivamente gli spettacoli della Casa. Rispettivo di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

CERES - SALONE TEATRO: ore 21, concerto del pianista Luciano Lanfranco. Musiche di Respighi, Schumann, Chopin, Albeniz.

1° Concorso Coreografico Nazionale Premio Vignale Danza - Info Tel 0142/923.431.

PARCO MONTANO DI PIOBESASCO: domenica 10 agosto con inizio alle 15 giochi, danze, musica e balli in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Interverranno le scuole Nole. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assicurata alla gioventù popolo Fermano. Apoti. Ingresso gratuito

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze.

DEL VALENTINO: ore 21

DU PARC: Ore Edo

EDEN Raimondo 10, prosegue via G. Carducci. Bijo S. Pietro, tel. 605.0301), ore 21 orch Roby e i Gentlemen

GARDEN (str Valsalice a/A - bus 52) 15.30 discomusica liscio. Ingresso libero ore 21 serata che si distingue con l'orchestra Zodiac Man

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI Ore 21 Bal Musette

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cirtario 5 tel. 71) 87 35 72.

NIGHT: 21.30-3

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea «Identificazione» Ouverture del edizione) Fontana. La cultura dell'occhio 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso ingresso L. 4000, ridotti 2000 dal «Informatore» tel. 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: sociale» dal 16 giugno al 31 agosto Ore 10-12 (domenica chiuso)

SANT'AGOSTINO - Mecenati

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.2361) chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14,30-18,30 Tombe 9.30-12.30, 14,30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-18.30 lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festivi, 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiusi) in mostra i tessuti Bali dell'Asia Centrale di Collezione Italgas

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Bagdad a Reyanda: Capolavori d'Arte Orientale in Piemontese» Da lunedì a sabato 10-13, 15-20, domenica 10-12 ante ed 15 luglio ingresso gratuito

D'ARTE ANTICA E ZO MADAMA (piazza Castello) 9-19; domenica 10-19, 14-19, lunedì chiuso, albo Madama chiuso

MUSEO E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e festivi chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

NAZIONALE MONTAGNA ABRUZZESI (via G. Giardino 39 - dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8.30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco e ciclo conferenze in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO (via Gaidi giardini dal martedì al sabato 9-13 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

SPERIMENTA: finalmente ed esplorare dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimo Savoia 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, fun sulla scienza e fantascienza; osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 3 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Tel 650.45 87 - 650.25 85 - 07.175 213

SALONE LA STAMPA

VIA ROMA

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

VERDI PUCCINI

(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000

i punti verdi
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
D J Walter Wolf
Palazzo Reale
LA VENDETTA
di Cormanton

i punti verdi
Parco Rignon
RUDOLF NUREJEV

PATIO
Tutte le sere ore 22 - 4,30

ESTIVO
LA MAGNIFICA TERRAZZA
SERATA DIVERSA PROLUNGATA - MINISHOW

100% F.F.
THE BEST
Attenzione OGGI all'
HOLLYWOOD
«Nido d'amore»
con MARINA FRAJESE
«Animal babies»
SUPER PRODUZIONI, tra Festivals STARS COME
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 2. Ultimo ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. 5000

OGGI RIAPERTURA
CHARLIE CHAPLIN
NELLA SALA 1
POKER D'ASSI
BULLY IT CAT
COPIA NUOVA
NELLA SALA 2
Due sole piste da seguire in questo enigma:
Omicidio... e Passione.
DOPPIO TAGLIO
GLENN CLOSE JEFF BRIDGES
UN FILM DI RICHARD MARQUAND

Bilancio dell'estate di musica nelle città: a Genova il Comune mattatore

Canzoni gratis, jazz a pagamento

Spesi rispettivamente 110 e 80 milioni - Dall'anno prossimo sarà istituito il biglietto - Finita la battaglia contro l'effimero

GENOVA — Per gli spettacoli di teatro e cabaret il Comune di Genova ha speso quest'estate milioni offrendo quasi tutto gratuitamente e senza ombra di sponsor. Da anni l'amministrazione comunale interviene operando un drastico programmato. Senza guardare al pareggio, ha così potuto offrire cartelloni di concerti musica leggera da far invidia più attrezzi difensori del mecenatismo di piazza.

640 milioni sono stati stanziati con una delibera primaverile e altri 60 sono stati impinguati per coprire i costi extra. La musica leggera, con undici serate costate 110 milioni, il jazz hanno rastrellato circa un quarto del preventivo. Escluso il jazz (costato 30 milioni), sinfonica e il cinema, tutti gli spettacoli sono stati offerti gratuitamente, compresi quelli di grande richiamo, (4000-5000 media gli spettatori protagonisti Roberto Vecchioni (record con circa persone), Eugenio Bennato, Enzo Avitabile, Fiorella Mannoia, Marco Armani, Donatella Rettore e Andrea Mingardi che hanno percepito dal Comune di Genova cachet tra i 10 e i 20 milioni.

Il totale l'amministrazione ha speso quanto l'anno scorso, anche se oggi la città non è più governata da una giunta pci-psi ma dal pentapartito il quale, dopo le battaglie contro l'effimero di sinistra, che a Genova aveva per patron l'ex assessore al turismo e spettacolo Edoardo Guglielmino, ha ereditato con disinvoltura vizi e virtù di ogni manifestazione.

Lo storia val la pena d'essere Comune ed effimero convolano a nozze nella seconda metà Anni 70 precorrendo addirittura il «nicolinismo» delle estati romane. Il cartellone degli spettacoli, che si tengono in nel grande parco dell'Acquasola, va di in anno arricchendosi: arrivano star, trovano spazio nei programmi molti gruppi locali. E contro l'effimero in tutte le sue forme, spettacolari e anche culturali, si scatenano dai banchi dell'opposizione i consiglieri dei cinque partiti che oggi costituiscono la maggioranza. Anche la Corte Conti contesta i Comuni contro l'abitudine di finanziare le allegre estati di piazza maniera incontrollata. L'allora assessore allo spettacolo sarà poi clamorosamente punito dagli elettori e uscirà di . Il suo successore, il socialista Giampiero Fabbri, del pentapartito nato nel 1985, eredita lo scomodo patrimonio e annuncia voler proseguire sentiero tracciato apportando piccole e grandi correzioni, tra cui il decentramento degli spettacoli, la ripartizione dei disagi provocati dal rumore tra diverse della e quindi l'allestimento di diversi palcoscenici in cinque ville cittadine. Ma i concerti di maggior richiamo vengono poi convogliati proprio nel parco dell'Acquasola.

Dice l'assessore Fabbri: *«La vita dell'uomo è composta di momenti diversi. C'è il loro, e lo spazio Compito del Comune è fornire alla collettività una serie di servizi, tra il divertimento, che non è effimero se è proposta con serietà».*

Il assessorato gestisce in un anno, tra finanziamenti agli enti di spettacolo e manifestazioni varie, circa 8 miliardi. I 640 dell'estate genovese comprendono quattro . 60 e 80 vanno al ciclo concerti sinfonici e jazz di villa Imperiale, 70 al cabaret di palazzo Bianco. Pubblicità e manifesti no una cinquantina di milioni, 31 il guardianaggio e 40 i trasporti, l'affitto dei materiali e le luci. resto finisce nel conto spese delle *Serate in villa.*

Non biglietto d'ingresso, in compenso il contribuente sa di sponsorizzare una delle manifestazioni estive più ricche d'Italia. Per scegliere e acquistare gli artisti, l'assessorato allo spettacolo ha delegato un altro ente pubblico. Le agenzie genovesi, una ventina, hanno proposto una serie di nomi i relativi cachet. Ma c'è chi sostiene che il Comune avrebbe risparmiato un bel po' di milioni evitando affidarsi una catena di intermediari il cui intervento provoca una lievitazione finale un cui è compresa la provvigione dell'agente (che oscilla tra il 10 e il 30 per cento).

Dal prossimo anno il pubblico pagherà per assistere agli spettacoli, parola di assessore. *«Instaureremo un prezzo politico e il ricavato sarà destinato a scopi benefici* — dice Fabbri —. *La gente dovrà cominciare ad accettare un principio. Io spettacolo è un servizio e quindi ha suo costo».*

Daniela Grondona

Roberto Vecchioni: il suo concerto è quello che ha richiamato il maggior numero di spettatori

STASERA ESTATE

Marlia, «Galà» della Fracci per Mozart

MARLIA — Debutta stasera in piazza Garibaldi Altopascio lo spettacolo danza e prosa Istituto Mozart Gala Ballet. Ideato da Beppe Menegatti e con la partecipazione di Carla Fracci, Georgina Janeu e dello storico Arlecchino Ferruccio Soleri, si in tre parti: la prima si intitola *Mozart L'esprit di Arlecchino*, la seconda è *Chaikovski Mozart Balanchine*, la terza è *Les petits riens* forse l'unica musica di balletto scritta da Mozart che interpretata dalla Fracci e da Janeu su coreografia Nuñez. Lo spettacolo l'11 e il 12 al sposto a Sirolo per la rassegna Alle Cave.

COMACCHIO — Al Festival Ballo e Bello prima assoluta di Camelot, spettacolo di danza del Gruppo Eicolo, una fra le compagnie punta della Nuova italiana. Lo spettacolo è prodotto Festival.

MONTEFULCIANO — Al Cantiere d'Arte prima italiana Cenerentola, opera per ragazzi di Maxwell Davies, dirige Mauro Ceccanti, regia di Patrizia Gracis, esegue il Concentus Folligliana.

ROCK JAZZ IN TOURNEE — Premiata Forneria Marconi e a Fondi Andrea Mingardi a Riolo Terme, Renzo Arbore e la sua band a Marina Lubrense, Fred Buongusto a Porto San Giorgio: Dori Ghezzi e a Soleoni Prialoro in provincia Catanzaro, mentre a Conversano c'è Califano: Joe Cocker e allo Viareggio: Ivan ani è a Parianna. Il Giromilo sbarca a Cattolica, Cattaneo canta a Grottammare, Enrico Ruggeri a Cervia, Pierangelo Bertoli a Laureana di Borello, I Righeira a Sorrento, Banda è a Orbisel, Eros Ramazzotti ad Oslo.

MILANO — Nel Teatro Al Castello Rassegna internazionale di danza (olcioristica: La Ora Thaiti.

VEREZZI — Replica de La bella addormentata Rosso San Secondo regia di Lorenzo Salveti con Paola Quattrini e Duilio Del Prete.

GUBBIO — Al chiostro Maggiore del Convento di San Francesco, spettacolo di flamenco con la Dignata de Filalambra.

CHIETI — Per la rassegna Bellestate a va in scena Il Cavaliere per amore, opera di Piccinni e Petrosellì, revisione di Davide Summaria, regia di Tonino Del Colle.

ASSISI — L'Orchestra sinfonica e il coro Bratislava all'Arena Ottorino Respighi l'oratorio Liszt: La leggenda di Elisabetta.

GARDONE — Al Teatro del Vittoriale, Amazonas, spettacolo di musiche, canto e danze brasiliane.

Enrico Ruggeri a Cervia

ROMA — A Carsoalia replica Coppelia, balletto di Delibes, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez, con Margherita danzano i solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Roma.

TRIESTE Al Verdi replica dell'operetta Cavalino Bianco.

SIROLO — Replica de Il mercante di Venezia di Shakespeare Ottavio Tedeschi, Paola Gassman e Luciano Virgilio, regia di Orazio Costa.

TAORMINA — Alla Villa Comunale replica La Do- Notte presentato gruppo inglese Cheek by Jowl.

MARINA DI PIETRASANTA — Versiliana replica di Sua Maestà Vincenzo Cerami con Mario Scaccia e la regia di Luca De Fusco.

FIRENZE — Nel cortile Palazzo Pitti è di scena il balletto di Toscana con lo spettacolo Tulipani.

TORRE DEL LAGO — Replica di Il giro di vite di Benjamin Britten, dirige Koenig, regia di Puecher.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana ad Orbetello di Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi.

VERONA — All'Arena Replica di Aida, dirige Daniel Oren, regia di De Federici, Trotsnaja e Gwineth Jones. Al Teatro Romano le repliche di Tutto è bene quel che finisce bene.

RIMINI — Al Tempio Malatestiano concerto del pianista Andrej Gavrilov, il celebre musicista interpreta pagine di Rachmaninov e Scriabin.

TORINO — Per i Punti Verdi Parco Rignon c'è Rudolf Nureiev con le stelle dell'Opera Parigi e un programma che va dal repertorio classico dell'800 (Bournonville Petipa) a classici di questo secolo Apollon Musagete. Alla Pellerina Discoteca all'aperto, a Palazzo Reale proiezione del film Rambo 2. La Vendetta.

BARI — Al Garden Club Apeliusion Torre a Mare per il cartellone di Musica sotto casa, concerto del pianista Giuseppe Arizio

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

LIPU
Sede Nazionale
Via [illegible]
43100 PARMA
Tel 0521 [illegible]

compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
- rivista trimestrale Uccelli
- la tessera di col bollino
- l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE DONAZIONE
Socio ordinario L. 15.000 Socio sostenitore L. 30.000
Classe studentesca L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto
residente in Via
CAP Località
ho versato L.
tramite vaglia postale
inviate ricevuta all'indirizzo
inoltre donazione L.

Festival dal 29 agosto al 10 settembre - Rondi: «Arriveranno gli americani, la sorpresa dei nuovi russi» - Tutto il programma

Venezia Cinema, la Mostra presenta i suoi re

LIDO — «Se l'anno scorso ero un po' dispiaciuto per non aver potuto portare a Venezia il film di Scola, né quello di Fellini, oggi mi sento soddisfatto perché ho ottenuto tutti i titoli che volevo. Con la retrospettiva di Rocha, per esempio, abbiamo messo insieme non solo tutti i suoi film, anche degli inediti felliniani che presenteremo in anteprima mondiale»: Gian Luigi Rondi è contento. Ieri è reinsediato al Lido per guidare «sul posto» la preparazione della 43ª Mostra internazionale del cinema di Venezia che si terrà dal 30 agosto al 10 settembre. Ci sono, tra l'altro, ancora da definire il ventisettesimo film — fuori concorso — della sezione principale, «Venezia 43°», e la composizione della giuria internazionale, perché alcuni giurati avrebbero nelle ultime settimane dato la loro indisponibilità, come il regista tedesco Schloendorff (a Los Angeles per la preparazione de «Il tamburo di latta n. 2»).

Sebbene «non ne condivida la necessità», il direttore della Biennale Cinema, per venire incontro alle richieste di parecchi critici, ha quest'anno ridotto il complessivo dei film in cartellone. La riduzione riguarda in modo particolare «Venezia Speciale», le proiezioni delle sezioni relegate alla Sala Volpi e anche quelle di «Venezia Giovani», Eliminate del tutto «Venezia Gente» e «Videomusica».

«Non ci saranno più di due film in concorso al giorno — sottolinea Rondi — anche se in certe giornate proporremo tre opere di Venezia 43°. Per gli appuntamenti di mezzanotte ho lasciato la prima serata: perché con l'omaggio a Orson Welles e il film fuori concorso di De Oliveira si finisce troppo tardi; e anche l'ultima, andrà per le lunghe tra la cerimonia di premiazione e la proiezione del film di Nichols Affari di cuore per "Venezia Giovani", a mettere assieme film siffatti spettacolari ed altri in cui cultura giovanile si propone in modo intelligente».

Complessivamente, più di cento i film che verranno presentati al Palazzo del Cinema, unica sede deputata alle proiezioni ufficiali (che ospiterà da quest'anno anche la sezione De Sica). del Casinò Lido invece esclusivamente alle visioni del nuovo «mercato del cinema» che quest'anno Venezia tiene a battesimo. di agosto sarà il francese Alain Robbe-Grillet, presidente della giuria internazionale, a dichiarare aperta la Mostra, la conclusiva, il 10 è già prevista lunga diretta Raiuno per la cerimonia della premiazione.

Tutti i registi sei film della sezione di mezzanotte hanno già assicurato la loro presenza al Lido. «Ifi è arrivato anche l'annuncio della di Harrison, regista dell'unico film americano in concorso — aggiunge Rondi — ed attendo conferma di Mike Nichols. Non mi sembra che gli americani abbiano oggi delle prevenzioni sull'Italia».

E i sovietici come si a Venezia? «Per i critici occidentali — risponde Rondi — i film provenienti da Mosca saranno per certi aspetti rivoluzionari. I sovietici presentano in due opere che già indicano apertamente la svolta Gorbaciov: Roman Balajan e Sergej Sofaiev dimostrano libertà di espressione, piano linguistico ed estetico, non un altro autore ha avuto fino ad oggi. film Balajan, che intitola Proteggimi mio talismano, potrebbe essere stato realizzato da Godard o da Bertolucci con una rivoluzionarietà dal punto di vista linguistico che nemmeno Tarkovskij, ai suoi tempi, aveva osato all'interno del cinema sovietico».

Stando al vigente statuto della Biennale, con la dovrebbe concludersi il «quadriennio Rondi».

Ernesto Baldo

In concorso Anghelopoulos, Resnais e altri eccellenti

VENEZIA — *Questo il cartellone completo della quarantaseiesima Mostra del Cinema.*

Venezia XLIII

nellaskomos volo) *Anghelopoulos, Grecia.*

Regalo di *Avati, Italia.*

Kraoi menja, moj talisman (Proteggimi talismano) *di Balajan, Urss.*

Ovisi - The wall the (La miseria alla porta), *di Carlsen, Danimarca.*

La storia di Comencini, Italia, *fuori concorso.*

O meu caso mio caso) *di Oliveira, Portogallo, fuori concorso.*

La puritaine (La puritana) *di Doillon, Francia.*

X *Einarson, Norvegia,* prima.

Ido van (C'è tempo) *di Gothar, Ungheria.*

On Valentine's Day giorno di Valentino) *Harrison,*

Die (Il viaggio) *Imhoof, Svizzera.*

A room with a view (Stanza vista) *di Ivory,*

Das Des Dichters (Il silenzio del poeta) *di Lilienthal, R.F.T.*

Fatherland (Patria) *di Loach, G.*

Storia d'amore *di Maselli, Italia.*

Romance *di Mazzucco, Italia, opera seconda.*

Werther *Mitz, Spagna.*

Heartburn (Affari di cuore) *di Nichols, Usa.*

Linna (Il castello) *di Pakkasvirta, Finlandia.*

El hermano bastardo de Dios (Il fratello di Dio) *Rabal, Spagna, opera prima.*

Molo *di Resnais, Francia, fuori concorso.*

Le rayon vert raggio verde) *Rohmer, Francia.*

Chuzaja, belaja i rjabaj (Il colombo selvatico) *di Sofaiev,*

La pelicula del rey (Il film del re) *di Sorin, Argentina, opera prima.*

Round midnight - Autour de minuit (A mezzanotte circa) *di Tavernier, Francia.*

Kinema no tenchi (La terra del cinema) *Yamada Yoji, Giappone.*

Amerena *Mat Zetterling, Svezia.*

Speciali

SEZIONE

Al bedaya (L'inizio - Ovvero l'impero di Satana) *di Abou Seif, Egitto-Francia.*

La memoire ecarlate (La memoria scarlatta) *di Behi, Francia-Tunisia.*

Demoner (Demoni) *di Brandt, Svezia.*

Obecana zemlja (La terra promessa) *Balajic, Yugo-*

di Gluck, Austria-R.F.T.

Goren, Turchia.

SE B *(Spazio libero degli autori)*

Anemia *di Abbruzzese e Pisanti, Italia.*

Miss Mary *di Bemberg, Argentina.*

und Die Liebe Brichi aus (Uno sguardo e l'amore scoppiò) *di Bruckner, R.F.T.*

Il sapore del grano *di Da Campo, Italia.*

Mei (Il in America) *di Fong, Hong Kong.*

Innocenza *di Hermann, Svizzera.*

Acta general de Chile (Atto generale Cile) *Littin, Spagna.*

Rekreazioni (Teste rapate) *Makris, Grecia.*

Der Fall Franza (Il caso Franza) *Schwarzenberger, Austria-R.F.T.*

Embriak (Embrioni) *Zolnay, Ungheria.*

De Wisselwachter (Lo scambista) *di Stelling, Olanda.*

Venezia Giovani

Short circuit (Corto circuito) *di Badham,*

Aliens (Aliena - scontro finale) *di Cameron, Usa.*

trouble in China (Circuito guaio a Chinatown) *di Carpenter, Usa.*

Ping pong *di Po-Chih, Hong Kong.*

Jubiaba *di Dos Santos, Brasile*

The American Way (All'americana) *di Phillips, G.B.*

Legal Eagles (Pericolosamente insieme...) *di Reitman, Usa.*

Narcos *di Templeman, Francia-G.B.*

Rabbits People (Per favore ammazzatemi mia moglie) *di David e Jerry Zucker e Abrahams, Usa.*

About last night (A proposito della notte scorsa...) *di Zwick, Usa*

Venezia Tv

Il cugino *americano di Battiato, Italia.*

De *Bergman,*

Abbonamenti Si prenota domani

— Da domani a venerdì 22 agosto, possibile avere informazioni ed effettuare prenotazioni abbonamenti per le proiezioni della Mostra del Cinema di Venezia, che avrà inizio il La biglietteria del Palazzo del Cinema Lido resterà pubblico dalle 9 alle 16.

La conferma degli abbonamenti prenotati verrà data telefonicamente agli interessati il 23 agosto, e gli abbonamenti dovranno essere ritirati nei giorni 27, il Palazzo del Cinema al Lido.

L'ultima mazurka *di Bellettini, Italia.*

Christmas present (Regalo di Natale) *di Bicat, G.B.*

Erdsegen *di Brandauer, Austria.*

Badge of assassin (Il marchio dell'assassino) *di Daniski, Usa.*

Insurance (L'assicuratore) *di Eyre, G.B.*

Death of the Heart (La morte nel cuore) *di Hammond, G.B.*

Tramp at the door (Vagabondo porta) *Kroeker, Canada.*

Laghi profondi *di Soldini, Svizzera.*

L'inconnue de Vienne (La di Vienna) *di Story, Francia.*

Retrospettiva Glauber Rocha

Patio; Barravento; Deus e o diabo na terra do sol; Amazonas Amazones; Maranhao; Terra em transe; 1965: O dragao da maudade e o santo guerreiro; Der leone have sept caberas; Cabezas cortadas; Cancer; do Brasil; Claro; Di Cavalcanti; Jorge Amado no cinema; A idade terra.

Documenti

Anni luce *di Baldi, Italia.*

Torino Caffè sospeso *Fell-Schuellenlatti, R.F.T.*

Wenders in video *di Marfari, Italia.*

Hotel delle ombre *di Mastnak-Nafenson, Italia.*

Storia cinema e emigranti (Frank Capra) *di Mingozzi, Italia.*

Il mestiere dello sceneggiatore *di Pirri, Italia.*

Directed by William Wyler *di Slezin, Usa.*

Venezia De Sica

Una domenica sì *di Bastelli.*

La seconda notte di *Bizzarri.*

La del buon ritorno Ciro.

45° parallelo *di*

Castighi *di Lasopa-Montanari.*

L'autor Nobile

Il quadriennio Rondi si conclude, salvo proroghe, con una mostra campionaria volutamente fissina, espressamente deborderie, rispetto ai propositi, che assomma in sé un criterio generale simile di pragmatica per i grandi festival (tutti i film interessanti del momento) ed il criterio particolare che Rondi chiama cinema d'autore. Come avviene questo compromesso? Con le etichette, le divisioni in gruppi, cartelloni, caselle che ma sono apparse molto nette e un poco misteriose. E' chiaro, per esempio, che i film di maggior richiamo bisognerà andarseli a cercare in Venezia Giovani (comprendeva quest'anno anche la sottosezione Venezia Sacrepelli?) Alien e i vari Badham, Carpenter, Mà è meno chiaro la confluenza delle sezioni speciali in una specie di mostra parallela, dove si possono trovare Balajic, Latin e Abruzzese

Di particolare rilievo si presenta nell'imprecisione dei confini anche Venezia Tv, un ghetto convenzionale, che raccoglie magari le opere neonate dalla selezione maggiore, in altre occasioni il Bergman televisivo, per citare solo l'ospite più famoso, e stato tranquillamente e giustamente catalogato tra gli autori cinematografici (a meno che Bergman non abbia cominciato a lavorare con i raggi elettronici che tuttavia detestai). Si capisce che al cartellone principale simboleggiare l'avvenimento- rendiamo, un pantheon dove si allineano i nomi eccellenti, Anghelopoulos e Rohmer, i sofisticati affidabili o inaffidabili, da Ivory a Doillon, i russi del cuore e gli cari, da Solovei a Nichols. E' certo un cartellone di tutto rispetto, si presume che anche fedele alla formula di Nobili e Poesia che caratterizza in particolare gli autori cari a questa direzione

L'Italia ha quattro film nella selezione ufficiale, le premesse buone, l'attesa legittima Bene l'accoglimento de *La storia*, che Comencini ha tratto dalla Morante, anche se è stato qualche dubbio su quale fosse l'originale, la copia della tv o quella più concentrata delle sale. Di Avati, ormai abbonato a Venezia, si dice molto bene: *Regalo di Natale* potrebbe essere la prova indiscutibile di maturità artistica d'un autore che ha rinnovato le stesse da un festival all'altro. Quanto a Maselli, si aspetta con una trepidazione la *Storia d'amore*, non solo per l'impegno di un ritratto di giovani «veri», ma per il ritorno al lavoro di un regista poco conosciuto, capace all'ogni punta di cogliere gli umori del tempo C'è in gara per le opere prime e seconde (indicazione un poco forzata, come di debuttanti costretti alla replica) il Marzucco che già si segnalò a Venezia per un esile e preziosa *Sunnaramme*. Italiani ci anche sezione tv (Battiato, Bellettini) e nella famigerata sezione De Sica, vetrina fino a ieri forse troppo compiacente dei nostri esordienti, adesso ridotta numero presumibilmente in della qualità. (Però è in assoluto un bene che non sfiancheremo il flusso dei debuttanti).

Il fatto e che Venezia conferma un fenomeno già chiaro gli anni scorsi: il cinema italiano festival e un cinema pubblico, in qualche modo cinema di Stato, fitto i feudi della Rai e magari del Luce Italnoleggio. Basta guardare i film del cartellone principale: Avati, Comencini, Maselli equamente spartiti tra le tre reti Rai. E si comprende il comunicato di soddisfazione Rai per la presenza complessiva a Venezia. Non è semplicemente il frutto dei buoni rapporti tra Rai e Biennale (che pure non vanno sottovalutati), ma la ferma di uno stato necessità culturale che tocca la produzione cinematografica di gran parte d'Europa.

Stefano Reggiani

Claudia nell'epopea

Claudia Cardinale (dal bello sfoderato con Andrea Spada (Uscigli)

Comencini: «Vi racconto la Storia fedele alla Morante e a me stesso»

ROMA — Con *La Storia*, epopea popolare a Roma durante e dopo la seconda guerra mondiale che restituisce «uno scandalo che dura da duemila anni», quello degli «umili e perseguitati di ieri e di oggi» ignorati e schiacciati dalla cui il film è dedicato, Luigi Comencini rende l'omaggio più profondo a Elsa Morante, l'autrice del grande ro e a E torna alla Mostra di Venezia con un'opera realizzata per la televisione, interpretata da Claudia Cardinale, che rievoca la guerra e i suoi disastri, la persecuzione degli ebrei, la cognizione del dolore.

Va a Venezia con piacere, con timore?

«Non me ne importa molto. Sarei dolente se La Storia avesse alla televisione un ascolto minimo o basso, allora sì. Per il resto, non sono mai andato a caccia di gratificazioni o di premi: e infatti non ne ho avuti. Invece il problema di lavorare per la televisione. E' vero, quando La Storia verrà a colorire sullo schermo della seconda rete della Rai, potranno vederlo tante persone che non andrebbero mai al cinema. Ma lo vedranno in modo diverso che se fosse sul grande schermo: dalla tv è noto altri pubblici, distratto, distaccato. E poi l'opera d'arte vive negli echi che suscita, nelle discussioni, nei commenti, nelle polemiche culturali che fa nascere: quando lo spettacolo si brucia in una sera... E' molto triste».

La protagonista vedova Mancuso è una elementare ancora più impoverita dalla guerra figlio Nino è ragazzo disposto a per vitalità che muore per disgrazia. Il suo bambino Useppe è malato e destinato a per epilessia. Ha scelto questi personaggi con intenzione didattica?

«Mi piace molto La Storia, e tutta la narratrice Elsa Morante. Ho voluto soltanto trasformare questo libro in una vicenda sonora e visiva. C'è infatti molto del libro, e molte delle cose che il libro suscitato anche se ho sempre pensato che si può essere fedeli a un'opera letteraria soltanto cambiandola. Non ho avuto alcuna intenzione didattica. In Tutti a casa, 31, volevo raccontare quel periodo di storia italiana che tanti non conoscevano. Qui no, qui la è il rapporto con il dolore, l'infelicità congenite del povero. E' vero che la presenza dei poveri oggi è rara. Subito dopo la seconda guerra mondiale, gente era conscia di appartenere a classe sociale. Poi i personaggi umili e perseguitati spariti, rimossi dagli E' la televisione ha moltiplicato nello spettacolo, scacciandone la realtà, i mondi del sogno, «il mondo nel quale vorreste vivere», i personaggi cui vorreste ispirarsi».

Un film neorealista?

«Era il mio timore più grande, fare neorealismo rimasto. Ho evitato il rischio, e sono molto contento. Do anzi penso che il cinema sia rovinato dal realismo, dal naturalismo che falsifica tutto. Il mio motto è sempre: Mai rappresentare la realtà. Evocarla. Alludere a quella realtà. Anche stavolta credo d'aver fatto un lavoro in buona fede, con un sforzo di fedeltà al libro. In completo, abbastanza riuscito».

Un film d'epoca?

«Non è un film d'epoca. Lo considero un film attuale: finisce le parole "e la Storia continua..."».

Con un'attrice alla prova forse più impegnativa?

«Claudia Cardinale, senza somiglianze, è fedele al personaggio in un modo misterioso che fa parte dell'espressività recondita. Sono molto contento di lei».

Lietta Tornabuoni

Il regista indio aveva 82 anni, nel '46 vinse a Cannes con «Maria Candelaria»

Morto Fernandez, «fotografò» il Messico

CITTA' DEL MESSICO — E' morto ieri, nella sua casa, il regista Emilio Fernandez. Aveva 83 anni.

Il di Fernandez è legato al periodo d'oro del cinema messicano negli Anni 40, ed ai nome di attori come Pedro Armendariz, Dolores del e Felix.

vinse il d'oro a Cannes, per il film «Maria Candelaria».

la prima cinematografica dopoguerra, quella del 1946, a dare meritata notorietà internazionale a Emilio Fernandez. La presentazione del film *La perla*, il quale venne assegnato uno dei maggiori premi, rivelò un apprezzabile e robusto talento cinematografico nel regista «indio» scomparso ieri l'altro a 82 anni.

Il *La perla* (una storia di pescatori derivata da un di Steinbeck e fotografata da un grande operatore, Gabriel Figueroa) invogliò i dirigenti Metro ingaggiare e far conoscere meglio quel regista fino allora sconosciuto.

Emilio Fernandez espresse la dolorosa condizione degli indios

E fu così che dopo la Palma d'Oro a Cannes, fu invitato a Venezia (1947) con *Candelaria*, un film che Fernandez aveva diretto anni prima e la cui diffusione era stata compromessa dalla guerra, con la conseguente chiusura di molti mercati.

Il ottenne un trionfo: quella tragica vicenda d'una giovane peccatrice india lapidata con l'amante dai peones inferociti, non solo s'impose per il vigore della regia, lo splendore immagini (ancora Figueroa) ma anche per il recupero di un'attrice che Hollywood aveva messo in disparte: Dolores Del , magnifica protagonista della quale Fernandez seppe sfruttare a meraviglia le doti patetiche e l'autunnale bellezza.

quel momento Emilio Fernandez, Dolores Rio e Armendariz (il primo e Candelaria) furono i maggiori autori d'un cinema, quello messicano, fino a quel tempo pressoché sconosciuto.

Una notorietà che s'accrebbe negli successivi, quando rivelò, l'accendone la protagonista *Enamorada*, Maria Felix, attrice d'eccezionale fulgore.

Al Lido, nel 1948, *Enamorada* con una *star* così mancante e un regista così capace a valorizzarla (sempre Figueroa l'operatore) dei film più ammirati: anche il meglio del Fernandez d'allora è da ricercare in opere meno vistose, ma che del Messico meglio esprimono la dolorosa condizione umana — in quel tempo peggiore dell'odierna — della sua verso un'emancipazione e un progresso sociale

Tra questi film, sotto certi aspetti anche denuncia, ricordiamo *Rio Escondido* (nel quale appare Columba Dominguez, l'attrice che Fernandez sposerà), *I dimenticati di Dio*, *Victimas del pecado* (1953), mentre altri, pur suggestivi *La Malquerida* e *Maclovia*, risentono d'una troppo ricca costruzione formale che soffoca il respiro poetico.

meglio di Fernandez diede, nel periodo che va dal 1944 al 1952; dopo, nei suoi film prevalsero il folclore indio e l'assecondare le esigenze del fotoromanzi di facile vendita all'estero.

Non però dimenticata la consulenza data da Fernandez a Ford lo riprese *Fuoco*.

vald.

Aveva 92 anni

Morta la Wallis Scoprì Clark Gable

CALIFORNIA — è spenta l'altro ieri all'età di 92 anni Minna Wallis, l'agente cinematografica lanciò nel l'esordiente Clark Gable.

Ex segretaria del produttore Jack Warner, Minna Wallis si mise ben presto in proprio, curando interessi di divi del calibro di Greta Garbo, Mirna Loy, Cary Grant, Frank Sinatra.

SÌ ALLA STANDA

OSTO NEI SUPERMERCATI DEL PIEMONTE.

BIRRA SPLUGEN cl.	L. 760
POLPAPRONTA RICA g. 400	L. 615
TONNO CIRIO g. 85	L. 890
BURRO OPTIMUS POLENGHI g. 250	L. 1.490
MOZZARELLA MOZZARY g. 125	L. 930
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO h. 1	L. 550
ANGURIE AL KG.	L. 260
FINDUS AL NATURALE g. 320	L. 2.380
VASCHETTA GELATO MOTTA g.	L. 2.680
PROSCIUTTO CRUDO DELLA VALTELLINA g. 100/130 KG.	L. 14.900
POLLO NOVELLO KG.	L. 1.980
COSCIA DI TACCHINO AL KG.	L. 1.580
COSCIA DI IN O PEZZO INTERO KG.	L. 10.980
6 UOVA	L. 450
FRITTE SURGELATE OROGEL 1 KG.	L. 980

ANCHE IN PIENA UN RICCO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI DI QUALITÀ

La Standa non va in ferie.

CALCIO **Le rivali delle ultime battaglie-scudetto hanno riprovato ieri in amichevole le loro condizioni**

La Roma è Tancredi

Malgrado il 3-0 dei giallorossi a Padova, è stato il portiere il protagonista della partita - Reti di Berggreen ed Agostini, autogol di Ruffini - Infortunio a Pruzzo

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Il Padova gioca, la Roma segna. Con due tiri nel giro di un [illegible], uno di Berggreen e l'altro di Cerolin, tradotto in autogol da Ruffini, i giallorossi hanno chiuso sul 2-0 un primo tempo dominato dal Padova di Buffoni e nel finale Agostini ha portato il risultato sul 3-0. Un risultato che ha sembrare la partita diversa da quella che è stata.

Nei 45 [illegible] iniziali, ed [illegible] dopo, Tancredi ha salvato la propria [illegible]. Le prime tre grandi parate su Fabbri e Valigi (20') e su Gibellini (45'). A cavallo tra queste tre prodezze, l'arbitro Cava aveva annullato, inspiegabilmente, una rete di Gibellini su punizione (25'), a testimoniare la superiorità dei patavini.

I 10 mila spettatori, richiamati dalla Roma, avevano ammirato il Padova sino a quando Berggreen, che stava disputando una gara piuttosto anonima svolgendo [illegible] lavoro [illegible] di tamponamento, centrava il bersaglio (42') con un gran destro dalla lunetta che [illegible] a fil di palo. Un lampo, quello del danese, nel grigiore generale.

E pochi secondi dopo un altro biondo, Cerolin, al spingeva in avanti a quasi dal fondo tirava: la deviazione di Ruffini ingannava nettamente Benevelli che non aveva ancora effettuato una sola vera parata. Davvero uno choc per il pubblico.

Senza Conti, appiedato da una contrattura e rimasto a casa per curarsi, e con Pruzzo fuori combattimento dopo appena 10' per una botta di Favaro al tendine d'Achille sinistro [illegible] dolorante, la Roma ha [illegible] il ritmo [illegible]. Con Bonnek in regia accanto [illegible] Ancelotti (sul conto del quale è tornata a correre la [illegible] di un interessamento [illegible] che sarebbe disposto a scambiarlo [illegible], eventualità assai remota), Giannini e Berggreen, il centrocampo ha faticato a ritrovare Pruzzo (e poi Agostini) e Baldieri.

Anche gli inserimenti dalle retrovie apparivano ritardati. Solo Nela, già in buone condizioni di forma, tentava di spingersi sulla sinistra per il cross ma non sempre trovava compagni pronti a concludere. Capo Bonnek e ritornato a ricoprire un ruolo [illegible] cervello, che l'anno scorso apparteneva in prevalenza a Cerezo, come gli capitava ai tempi del Widzew Lodz.

Però deve ancora raggiungere la condizione ottimale [illegible] mettere a frutto i famosi «strappi» che sono il suo pezzo forte. In retrovia [illegible] maggiori attenzioni erano per l'inedita coppia centrale [illegible] posta dai «corazzieri» Righetti e Baroni, che non ha certo convinto.

Anche nella ripresa un grande Tancredi (e ci chiediamo come Bearzot abbia potuto rinunciarvi al [illegible] dial) ha evitato guai seri [illegible] Roma compiendo strepitose parate [illegible] tiro ravvicinato [illegible] Marchetti (60'), sul quale era già intervenuto per sbrogliare una situazione che poteva compromessa, [illegible] Fascio (69').

La Roma [illegible] apparsa un po' più incisiva grazie a Bonnek che aveva sfiorato il gol in apertura e a un colpo di testa di Baldieri a [illegible] quarto d'ora dalla fine, segnando il terzo [illegible] di testa [illegible] Agostini all'85' quando i sedici campi [illegible] avevano [illegible] gara, ma è ancora lontana da quello squadrone che nel girone di ritorno aveva fatto tremare la Juventus perdendo poi lo scudetto sul [illegible] di [illegible].

Bruno Bernardi

Padova: Benevelli (83' D'Amicis); Donati (46' Tonini), Favaro; De Re (46' [illegible]), Fabbri (83' Morello), Ruffini (59' Zerpelloni); Bianchi (46' Mariani), Carrara (72' Bernardi), Gibellini (69' Marchetti), Valigi, Coppola (59' Fascio).

Roma: Tancredi; Barani, Cerolin (56' Oddi); Bonlek (78' Impallomeni), Nela, Righetti (72' Lucci); Berggreen (78' Di Carlo), Giannini (56' Graziani), Pruzzo (12' Agostini), Ancelotti (56' Desideri), Baldieri.

Arbitro: Cava.

Reti: 42' Berggreen, 43' Ruffini (autorete), 85' Agostini.

Maradona: «Il Napoli non è ancora grande»

«Invece di sognare lo scudetto ci vuole Barbas per sostituire Pecci»

LODRONE — *Secondo Maradona al Napoli manca qualcosa:* «È andato via Pecci. Occorrerebbe [illegible] uno come [illegible]. Potrebbe [illegible] il termometro della squadra, con più velocità di Pecci anche se, forse con meno intelligenza».

Diego ha incantato a Roncrello. Due gol, tanfe delizie. Molti hanno parlato di Maradona «Mundial», hanno indicato il Napoli tra i favoriti per lo scudetto. Lui, l'extraterrestre, riporta a terra i napoletani che già volavano [illegible] la fantasia. «Milan e Roma sono più forti. La Juve andrà bene. Marchesi finalmente ha la squadra che [illegible] per la sua bravura. L'Inter? Non bastera Trapattoni. Il tecnico dovrà dimostrare di saper vincere anche lontano [illegible] Torino. All'Inter manca qualcosa [illegible] Napoli...».

Poche parole, chiaro il messaggio a Ferlaino. «Il Napoli così non va. «Siamo [illegible] squadra esplosiva, aggressiva, tutti in pressing. Tutti di corsa, in attacco e [illegible] difesa. Occorre un punto di riferimento come l'ha avuto l'Argentina con Batista. Altrimenti si rischia come contro i dilettanti del Bernalense».

«Così [illegible] va» dice Diego. «[illegible] siamo solo ad inizio di stagione. Perché ha parlato così? Per sviare l'attenzione dal Napoli? Difficile. Costruire un'autostrada per il calcio si vogliono spendere [illegible] gli ultimi spiccioli.

Fa notare Franz Beckenbauer: «La colpa è del difensivismo esasperato che [illegible] soffocato lo spettacolo. Per tradizione, il calcio tedesco è offensivo. Torniamo al gioco d'attacco e la gente riprenderà [illegible] affollare gli stadi». E lo dice proprio lui, che in Messico ha imbottito di difensori [illegible] la sua nazionale! Tutti però concordano che l'invocazione [illegible] «Kaiser Franz» è più che giusta e questo riconoscimento generale spiega anche la costosa campagna di rafforzamento delle società più blasonate.

I francesi si sono assicurati [illegible] comprare lo stopper Forster (Olimpique Marsiglia), il centrocampista danese Lerby (Monaco) e l'attaccante Lilibarski (Racing Parigi). Ma le società che li hanno ceduti — rispettivamente Stoccarda, Bayern e Colonia — non hanno messo i soldi nel portafogli. Il Bayern ha preso il nazionale Brehme dal Kaiserslautern per 1,4 miliardi di lire, lo Stoccarda ha avuto Immer, crede di Schumacher tra i pali della nazionale, e il Colonia ha importato il libero danese Morten Olsen.

Ha cambiato [illegible] anche la rivelazione Kuntz (capocannoniere dell'ultimo campionato [illegible] ventidue gol passato dal Bochum al Bayer Uerdingen per [illegible] un miliardo [illegible] lire. Sostanzialmente immutato, invece, il Werder Brema del micidiale centravanti Voller, menomato [illegible] Messico dal postumi di [illegible] grave infortunio. Da oggi il Werder di Voller torna a guidare gli sfidanti del Bayern a caccia del [illegible] terzo scudetto consecutivo dopo la cessione di Karl-Heinz Rummenigge all'Inter.

Danno favorito il Bayern (crediti dal diciotto tecnici della Bundesliga ed anche un computer che ha elaborato quasi cinquemila dati del campionato. Ancora [illegible] Lattek, il prussiano [illegible] panchina dello squadrone bavarese: «Questa volta, oltre allo scudetto, [illegible] vogliamo lasciarci sfuggire neanche la Coppa dei Campioni. La Juventus? [illegible] teniamo riserva».

Enzo Piergianni

[illegible], dove si allena?

GENOVA — [illegible] Genoa richia [illegible] sfratto da Villa Rostan, a Pegli, dove vivono molti giocatori delle formazioni giovanili e dove, sul campo di calcio, le stesse formazioni svolgono le loro partite e dove in settimana [illegible] allena la prima squadra. I proprietari della villa e dell'annesso terreno trasformato in stadio sportivo hanno infatti avviato azione di sfratto (per fine contratto e morosità) presso la pretura [illegible] Voltri, nei confronti della fondazione «Auxilium» affittuaria del complesso ed a sua volta subaffittuaria del Genoa.

[illegible] Palmer jr. in nazionale

HELSINKI — Anders Palmer, il giovane figlio di Kalle, non dimenticato giocatore del Legnano e della Juventus (stagione '58-59) ed ora giornalista sportivo a Malmoe, dopo una serie di buone prove nella Under 21 svedese si è conquistato il posto di titolare nella nazionale maggiore. Anders, mezzala con vocazione di regista, è stato fra i protagonisti della vittoria per 3 a 1 della Svezia sulla Finlandia l'altro ieri ad Helsinki.

[illegible] Rummenigge [illegible] meglio

MILANO — L'Inter ha ripreso ieri la preparazione nel ritiro [illegible] Varese svolgendo molto lavoro atletico. Agli allenamenti hanno partecipato tutti i giocatori [illegible] presi Rummenigge, che lamenta ancora una lieve contusione alla coscia destra, e Matteoli, che ha la caviglia sinistra leggermente gonfia e che non ha giocato a Casale. Dovrebbero essere disponibili per l'amichevole di domenica prossima a Parma, mentre mancherà ancora Marangon.

Maradona s'è arrabbiato

Barbas? Forse. Mettere le mani avanti, ovvero, se le cose non dovessero andare bene lui potrà dire «avevo previsto tutto». E' forse quest'ultima ipotesi quella più attendibile.

«Voglio essere la bandiera del nuovo Napoli. In partita, [illegible] allenamento. Uomini in ogni quintetto, come quella del primi che abbiamo chiuso [illegible] Ferlaino... *affermò Diego. Quella dei primi è stata un'altra vittoria del stile. Alla società [illegible] stati strappati premi rapportandoli durata due stagioni. Un fatto inconsueto.*

Ma lui ritorna sul tema che più gli sta a cuore al momento: nel Napoli qualcosa non va. «Siamo la squadra che attualmente è al terzo, quarto posto nella lotta per il titolo. Con Pecci o Barbas saremmo [illegible] detto».

A Ferlaino, giunto a Lodrone, sono state riferite le preoccupazioni del pilota Pironta (la regina del premondiale. «Riporto [illegible] opinioni di tutti. L'importante è stare tranquilli. La società sta operando. Vedremo cosa si potrà fare...» *Ferlaino ha quindi smentito quanto dicevano i Bianchi.* «Il Napoli resterà così com'è».

A Maradona è stato anche chiesto come [illegible] potrebbe ovviare all'assenza di un regista. «Potrei sacrificarmi io. Ma pure che Bianchi non sia d'accordo.

A Diego ricordano quanto detto da Platini. Perché [illegible] Napoli possa vincere [illegible] scudetto, occorrerà che Maradona segni 22 gol. Immediata [illegible] la risposta al francese: «Se lui ne farà 23, lo scudetto sarà della Juve».

Maradona se ha per tutto. E' scatenato. Con classe, impartisce una lezione di vita [illegible] società che ha allontanato Eleonora Vallone dal ritiro: «È venuta in qualità di giornalista. Aveva tutti i diritti di restare. È poi, sinceramente, nessuno le può dire [illegible] fare. Noi calciatori siamo maturi, sappiamo comportarci. Quindi...

Michele Gibelli

Mezza Juve e cinque gol

Briaschi (due volte a segno) e Brio i più in forma nella squadra senza stranieri - Soldà nella ripresa come centrocampista

Villar Perosa. Briaschi in gol, spalleggiato da Cabrini, nella partita di ieri (Foto La Stampa, A. Bosio)

Non poteva essere la festa di sempre

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — *È stata una festa senza ospiti, se così possiamo esprimerci, e dunque è riuscita malaccia, almeno in confronto al passato quando il ventilogio di Villar non era una semplice partita di calcio ma un grande abbraccio in famiglia,* [illegible] *squadra, i tifosi, Boniperti, gli Agnelli, tutti insieme a celebrare il rito solenne del ritorno al calcio della Juve. Ieri invece non c'era nessuno, con tutto il rispetto per chi era presente per amore o per forza.*

L'Avvocato era [illegible] *Germania, Boniperti a Forte dei Marmi, e mancavano anche Umberto, Edoardo e Giovanni junior. Fuori campo non c'è stata partita. È pure destino, a ben vedere, dove la Juve ha sudato e arrancato nell'afa priva di Platini e Laudrup, i quali (equazione) [illegible] alla squadra [illegible] Agnelli e Boniperti [illegible] società.*

Può darsi che qualcuno, data la situazione, si sia sentito trascurato, se non tradito, nel profondo del suo cuore bianconero. Non abbiamo colto, ieri a Villar, la solita atmosfera di gioia e di attesa, l'eccitazione [illegible] prendere parte alla festa.

C'erano tre-quattromila persone accalcate e alla fine anche un poco annoiate, [illegible] *sensazione diffusa che Villar abbia [illegible], forse per sempre, un pezzo del suo fascinoso passato: erano anni, secoli che gli Agnelli rendevano ricca e bella [illegible] la loro presenza la prima uscita della Juventus, e dunque è stato un duro colpo alla tradizione. Possibile,* [illegible] *chiederà qualcuno, che la Solazzo ci abbia portato sfiga, dopo la squadra, anche il piacere tutto nostro [illegible] vederla tornare in famiglia?*

Comprendiamo [illegible] disappunto dei tifosi, e in parte lo condividiamo, però siamo dell'opinione che la scelta di cedere il pacchetto ai giocatori e a Marchesi, da parte di Agnelli e Boniperti, sia stata corretta. Anzi un gran colpo di classe. Boniperti, sabato [illegible] a Nacolin, ha parlato [illegible] a lungo, ha detto tutto quel che c'era [illegible] dire, ha esaurito ricalco commento sugli le sorte terribili di un anno intero.

Cosa avrebbe potuto aggiungere, [illegible] presidentissimo, ieri dopo la partita [illegible] Villar? È l'Avvocato, inseguito e raggiunto sulla via di Berna, il giorno dopo, ha letteralmente sbaragliato il campo con i suoi pungenti giudizi sul calcio e i suoi eroi, ha vinto senza troppa fatica, segnando una caterva [illegible] gol agli avversari, ed evidentemente [illegible] pensato bene che non [illegible] il caso [illegible] strafare.

Carlo Coscia

Ha battuto a Cavareno il Brescia [illegible] Branco [illegible] Beccalossi

Al Verona la prima sfida di A

CAVARENO — Il Verona ha vinto la prima [illegible] tra squadre di A. Nell'amichevole di ieri a Cavareno ha battuto 2-0 il Brescia con reti di Galia e Di Gennaro. Citra tremila tifosi hanno applaudito soprattutto le giocate di un Beccalossi tornato su buoni livelli e di Turchetta, veronese che, forse già oggi, firmerà per il Brescia.

Fra i bresciani ha giocato (per 45 minuti) il brasiliano Branco: una partita dignitosa la sua anche se ora ancora handicappato dal lungo viaggio e dalla mancanza di allenamento.

Il Verona ha schierato [illegible] a destra e [illegible] Agostini a sinistra terzini di fascia, Sacchetti e Di Gennaro mezze ali con Paolo Rossi, assai attivo, bravo a fluttuare tra il centrocampo e il reparto avanzato dove in pratica ha raccolto applausi il solo Turchetta.

Proprio [illegible] un [illegible] dell'intraprendente Turchetta è nato al 22' il primo gol, segnato [illegible] da Galia. Nella ripresa il raddoppio: su punizione toccata da Verza, Di Gennaro [illegible] ha inflitto la parta di Alboni [illegible] un gran tiro.

Brescia: Albani; Giorgi, Gentili; Orchipinti, Chindini [illegible] Ceramicola), Branco (68' Zoratto C.); Zoratto G. (57' Bertolotti), Bonometti, Gritti (46' Chierici), Beccalossi, Piovani (72' Bressan).

Verona: Giuliani (46' Vavelli); Volpati, De Agostini (46' Verza); Galia (72' Graziato); Ferroni (46' Fontolan), Tricella (81' Michelini); Turchetta (81' Cerlotanti), Sacchetti, [illegible] (46' Gasparini), Di Gennaro, Pacione (85' Roberto).

Arbitro: Magni.

Reti: 22' Galia, 65' Di Gennaro.

[illegible] amichevoli

IERI

Juve A-Juve B	5-0
Lucchese-Sampdoria	1-2
Padova-Roma	0-3
Ospitaletto-Como	0-1
Cesena-Milan	0-3
Brescia-Verona	0-2
Hernagor-Udinese	0-5
Gubbio-Lazio	0-1
Asiago-Vicenza	0-5
Pinzolo-Cremonese	1-4
Bari-Palermo	1-4

OGGI

Udinese-Modena	(ore 18,30)

DOMANI

Torino-Sieaux B.	(ore 20,30)
Cesena-Roma	(20,45)
Bamb-Milan	(20,45)
Trento-Verona	(18)
Mantova-Napoli	(21)
Reggiana-Fiorentina	(20,30)
Prato-Empoli	(21)
Entella-Genoa	(20,45)
Ternana-Bari	(18,30)

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Il primo appuntamento [illegible] Juventus con i suoi tifosi [illegible] allenati nel tradizionale feudo piemontese [illegible] è stato diverso da quelli precedenti. Mancano personaggi illustri sugli spalti [illegible] e Marchesi non può schierare Platini e Laudrup, infortunati, e Mauro, impegnato con la nazionale militare.

L'allenatore Marchesi ha comunque modo di proseguire il proprio lavoro [illegible] conoscenza [illegible] uomini a disposizione [illegible] verificarne i progressi che essi compiono soprattutto nella condizione.

Fra la compassata partecipazione di [illegible] pubblico composto da poco più di tremila persone, la Juventus tutta italiana mette a segno [illegible] gol a zero contro una Primavera brillante (soprattutto nel secondo tempo), vivace ma alquanto leggera in fase di conclusione.

Marchesi utilizza Briaschi al posto di Laudrup e Vignola [illegible] quello [illegible] Platini, mentre Bonetti (sostituito nella ripresa dal promettente Busoli rileva Mauro. Gli schemi non cambiano molto, il tecnico [illegible] troppo intelligente per commettere una simile imprudenza senza i suoi stranieri, anche se Briaschi sta più avanti di quanto farebbe il danese.

Il gioco passa per Vignola, che è forse l'unico ad avere stimoli speciali (dimenticare l'annata buia nel Verona). Ed è proprio lui (insieme con Briaschi, che è autore di un palo di bel gol e di un lodevole movimento) la nota lieta del pomeriggio. Altri bianconeri a posto sembrano Cabrini, Scirea, Brio, Bonini e in una certa chiave Manfredonia. Soldà non [illegible] giudicabile, è entrato nella ripresa al posto [illegible] di Bonini, per fare [illegible] centrocampista.

La successione dei gol è la seguente: [illegible] 5' Vignola, su punizione, permette [illegible] Briaschi di battere a rete [illegible] bello stacco di testa. Al 9' [illegible] corner calciato dall'ex [illegible] nese è raccolto, ancora di testa, da Brio, che conferma di essere fra i più in forma. Il tre a zero viene al 21', su un rigore propiziato [illegible] [illegible] personale di Vignola e realizzato con fiuta e buon sinistro da Serena.

Il 4-0 è di Cabrini al 40', su sviluppo di un calcio d'angolo, con deviazione di Brio e schiacciata [illegible] rete del terzino [illegible]. Tre gol di testa sui quattro finora realizzati: c'è troppa ricerca, evidentemente, del traversone dal lungo linea laterale e ancora poca propensione [illegible] scambi centrali con verticalizzazione. Chiudeva il match ancora Briaschi, al 60', a conclusione [illegible] un pregevole spunto.

Il primo tempo è il più vivace, la partita si spegne nella ripresa, mentre Campagnolo, Manfrinato, Col e Schiavone (bravo anche il portiere Mulato) mettono [illegible] disagio la Juve, che fra l'altro conclude dal 74' in dieci, poiché [illegible] esce per motivi precauzionali (il solito [illegible] dolorino da antica pubalgia).

Applausi per tutti alla fine, come da prassi. Marchesi [illegible] lapidario: «[illegible] Vignola e Briaschi, ma non solo loro. E domenica a Cascia è possibile che giochi anche Laudrup».

Angelo Caroli

Juve A: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini (46' Soldà); Brio (46' Carricola), Scirea; Bonetti (46' Busoi), Manfredonia, (60 Bruzzano), Serena, Vignola, Briaschi.

Juve B: Mulato; Lo Porto, Cecchele; Doro (46' Meinardi), Del Piano, Campanelo; Manfrinato, Col, Moro, Schiavone, Ramella (46' Leotta).

Arbitro: Palazzo

Marcatori: 5' e 60' Briaschi, 9' Brio, 21' Serena rig., 40' Cabrini.

Parte oggi il campionato tedesco dopo un mercato vivace (affari per 14 miliardi)

Il Bayern di Monaco insegue il tris

La squadra di Lattek è la grande favorita: ha conquistato due titoli consecutivi dopo la cessione di Rummenigge all'Inter

[illegible] — *Dopo un mercato insolitamente vivace per la Germania (62 trasferimenti con una spesa equivalente a circa quattordici miliardi di lire) il massimo campionato del vicecampioni del mondo riparte oggi sotto una canicola quasi tropicale e con tredici milioni [illegible] tedeschi lontani [illegible] casa per l'esodo estivo. Due notturne [illegible] prologo in provincia con l'esordio dei nazionali polacchi Buncol e Wojcicki nella matricola Homburg, e domani altre sei partite.*

Borussia Moenchengladbach-Amburgo, unico piatto forte della prima giornata, è stata rinviata al 19 agosto per permettere alle due società di fare quattrini, l'una con il Liverpool del futuro juventino Rush (di scena questa sera in un'amichevole [illegible] lusso ad Amburgo) e l'altra con l'Eindhoven, che [illegible] ingaggiato il Borussia per il [illegible] torneo internazionale.

Già questo rinvio [illegible] dice lunga sugli affanni finanziari delle diciotto società della Bundesliga, il cui [illegible] sfiorato i settanta miliardi [illegible] lire [illegible] fine dell'84. Mancano dati [illegible] globali più [illegible] recenti, ma c'è la sirena d'allarme dell'ultima Bundesliga che ha registrato il più basso numero di spettatori dal 1972-73 (dopo lo scandalo delle partite truccate) con 5,4 milioni [illegible] paganti: una media-partita di appena diciassettemila presenze.

Ieri un'inchiesta del settimanale Stern ha confermato che l'emorragia di pubblico dipende principalmente dal deludente livello tecnico delle partite, [illegible] timore di violenze negli stadi e dai prezzi d'ingresso (al cambio, [illegible] media ventiduemila lire per una tribuna centrale numerata al coperto). Nel Paese più ricco d'Europa, [illegible] per il calcio si vogliono spendere [illegible] gli ultimi spiccioli.

Fa notare Franz Beckenbauer: «La colpa è del difensivismo esasperato che [illegible] soffocato lo spettacolo. Per tradizione, il calcio tedesco è offensivo. Torniamo al gioco d'attacco e la gente riprenderà [illegible] affollare gli stadi». E lo dice proprio lui, che in Messico ha imbottito di difensori [illegible] la sua nazionale! Tutti però concordano che l'invocazione [illegible] «Kaiser Franz» è più che giusta e questo riconoscimento generale spiega anche la costosa campagna di rafforzamento delle società più blasonate.

I francesi si sono assicurati [illegible] comprare lo stopper Forster (Olimpique Marsiglia), il centrocampista danese Lerby (Monaco) e l'attaccante Lilibarski (Racing Parigi). Ma le società che li hanno ceduti — rispettivamente Stoccarda, Bayern e Colonia — non hanno messo i soldi nel portafogli. Il Bayern ha preso il nazionale Brehme dal Kaiserslautern per 1,4 miliardi di lire, lo Stoccarda ha avuto Immer, crede di Schumacher tra i pali della nazionale, e il Colonia ha importato il libero danese Morten Olsen.

Ha cambiato [illegible] anche la rivelazione Kuntz (capocannoniere dell'ultimo campionato [illegible] ventidue gol passato dal Bochum al Bayer Uerdingen per [illegible] un miliardo [illegible] lire. Sostanzialmente immutato, invece, il Werder Brema del micidiale centravanti Voller, menomato [illegible] Messico dai postumi di [illegible] grave infortunio. Da oggi il Werder di Voller torna a guidare gli sfidanti del Bayern a caccia del [illegible] terzo scudetto consecutivo dopo la cessione di Karl-Heinz Rummenigge all'Inter.

Danno favorito il Bayern (crediti dal diciotto tecnici della Bundesliga ed anche un computer che ha elaborato quasi cinquemila dati del campionato. Ancora [illegible] Lattek, il prussiano [illegible] panchina dello squadrone bavarese: «Questa volta, oltre allo scudetto, [illegible] vogliamo lasciarci sfuggire neanche la Coppa dei Campioni. La Juventus? [illegible] teniamo riserva».

Enzo Piergianni

Anche [illegible] Cesena il Milan vince Baresi due gol

CESENA — Bastano venticinque minuti di gioco al Milan [illegible] avere chiara ragione di un Cesena disciplinato, ma di chiaro [illegible] di classe individuale [illegible] di gioco collettivo nei confronti dell'avversario.

La partita, che inizia in maniera sonnacchiosa, [illegible] palo colpito su calcio di punizione battuto all'improvviso [illegible] mel al [illegible], si sveglia al 28' dopo che Traini, sugli sviluppi di un'altra punizione, chiama Galli ad [illegible] difficile parata.

E' Baresi che da la [illegible] al suoi, ma è Galderisi che se[illegible] al 33' girando in rete [illegible] preciso invito [illegible] Di [illegible] mel.

Tre minuti dopo il [illegible] raddoppia [illegible] un tiro fortissimo del suo capitano e, dopo un palo colpito [illegible] Di Bartolomei al 79', triplica all'83': Baresi, ancora lui, fa [illegible] da solo partendo, palla [illegible] piede, [illegible] centrocampo e, giunto al limite dell'area di rigore cesenate, trafigge imparabilmente Dadina.

e. d. t.

[illegible] la «Columbus Cup»

GENOVA — L'Argentinos Juniors, [illegible] squadra che contese alla Juventus la Coppa intercontinentale, parteciperà il 12 e 13 agosto a Genova, alla «Columbus Cup», con Genoa, Samp e Milan. Nella prima serata il derby Genoa-Samp (ore 20) sarà seguito alle 22 dalla sfida Milan-Argentinos. Nella seconda serata le finali.

[illegible] Campionato dopo la Caf

MILANO — L'ufficio stampa della Lega nazionale calcio professionisti ha comunicato che in relazione [illegible] procedimenti in corso per illecito sportivo la regolarizzazione dell'iscrizione al campionato di competenza può [illegible] farla entro le 48 ore successive alla decisione della Caf. Il consiglio di lega si riunirà il giorno [illegible] cessivo.

[illegible] Avellino torna imbattuto

MONTREAL — Parreggiando per 0-0 con [illegible] rappresentativa della lega [illegible] Quebec, l'Avellino ha concluso la sua tournée in Canada, ed oggi rientra [illegible] ritiro di Norcia. Buono il bilancio della trasferta: una vittoria, due pareggi, nessun gol al passivo.

[illegible] Italia-Brasile a giugno

RIO DE JANEIRO — Il direttore della federazione [illegible] di calcio, Pedro Lopes, ha annunciato che il Brasile l'anno prossimo affronterà [illegible] amichevole gli azzurri [illegible] Vicini il 17 giugno a Milano o Napoli. In precedenza la squadra sudamericana sarà in campo il 19 maggio a Wembley.

Y10

NESSUNA COME LEI

MAI COME OGGI

Mai come oggi è stato così conveniente viaggiare in Y10. Fino al 31 agosto vi offriamo 5 milioni di anticipo. 5 milioni che potrete restituire, senza alcun interesse, in 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e messa su strada. E godrete di una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.304.000; anticipo di L. 2.068.000; 47 rate mensili [illegible] 250.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie).

5.000.000 SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI

DA PAGARE IN 12 MESI

L'esempio si riferisce al listino "prima di tutto" della Y10 fire entrato ufficialmente in vigore il 2/7/85. L'iniziativa non è cumulabile con altre agevolazioni in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso le sedi della Concessionaria ed è subordinata all'ottenimento dei normali requisiti di solvibilità.

MAI [illegible] OGGI [illegible] CONCESSIONARI LANCIA DEL:

PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

SIVA

TOTONERO Colpo di scena al processo di Firenze: stufo e amareggiato, lascerà entro agosto

De Biase vuol dimettersi, intanto stanga

Proposta la retrocessione in C2 di Cavese (con 5 punti di handicap), Foggia, Reggiana, Carrarese e Salernitana, il cui presidente viene colto da malore

FIRENZE — Per Cavese, Foggia, Reggiana, Salernitana, Carrarese la retrocessione in C2 è più che un'ipotesi. Dopo il calcio di serie A e B, anche quello di C1 rischia il grande stangata. Alla Cavese 5 punti di penalizzazione anche in C2. Queste le richieste di Corrado De Biase. Richieste durissime, motivate nel contesto generale e nello specifico. Il tutto in una giornata drammatica, conclusa da un clamoroso ed amaro sfogo del capo dell'Ufficio Inchieste e dal malore che ha colpito il presidente della Salernitana, Augusto Strianese.

Il primo colpo di scena è venuto in mattinata. Corrado De Biase, chiaramente sofferente, ha iniziato a parlare davanti ai giudici fiorentini. Parole che usciva a fatica. *«Quella di oggi potrebbe essere uno dei miei ultimi atti come Capo dell'Ufficio Inchieste»*. Una decisione della quale si parla da mesi.

Ma tutto era stato congelato dal nuovo, imperioso, scandalo Coni De Biase ha scelto l'ultima battaglia. Ma ne è uscito distrutto. Per chiarire la sua voglia di andarsene De Biase ha rotto anche il silenzio stampa. *«Sto valutando la possibilità di dimettermi prima del 20 agosto, sono ferito dalle accuse che mi sono state rivolte. Non posso accettare attacchi alla mia personalità, alla mia onorabilità di uomo, magistrato e giudice sportivo»*. Poi svelava i misteri della sua amarezza, gli attacchi della stampa, anche i giochi subdoli degli anonimi: *«Ho ricevuto un'altra lettera minatoria. Questa volta mi minacciano macchinazioni per favorire l'Empoli, in quanto toscano. Eppure il mio cognome dovrebbe far capire che provengo da un'altra regione. E poi io tifo più di una partita la domenica non potrei vederle»*. E' la prima «ballata» in uno sfogo amarissimo. Dove la seconda, che rivela una crisi fisica evidentissima. *«Basta parlare, basta arrabbiarsi, ho perso tre chili, mi cadono anche i pantaloni»*.

E il primo dramma. Ma ecco subito il secondo. Alle 13 il presidente della Salernitana si accasciava. Il dottor Fini lo soccorreva diagnosticando un collasso. Il dirigente campano si riprendeva ed il collaboratore De Biase dottor Porcedda gli offriva la sua camera per riposare.

Ma eccoci alle richieste di condanna. De Biase ha anticipato *«Il cappello a tutto questo processo parte dall'inchiesta della magistratura. Poi le strade sono ... Ho preferito chiamare a giudizio anche chi ha investito soltanto da inglesi. Pensate ... si sarebbe detto se avessi deciso l'archiviazione del caso-Empoli. Carbone? Ha messo nei guai tanta gente, anche me, poi ho cercato di riaccreditare qualcuno. Non vogliamo fare giustizia sommaria»*. E in premessa «politica», poi tutto passa in mano di Mario Carabba. Una lettura a senso fermo: complicità, disegni comuni. Durissimo, specialmente sul Cavese: *«Nessun dubbio sul ruolo del suo presidente, Amato. E' responsabile. Fu lui a dire a Carbone di... preparargli un bel programmino»*.

Poi la richiesta di condanna. Retrocessa in C2 Cavese e anche 5 punti di penalizzazione. Ultimo posto e quindi retrocessione per le altre quattro, ma con motivazioni diverse. Per il Foggia responsabilità oggettiva e presunta (implicato l'ex d.s. Bronzetti): solo presunta per le altre tre. Una differenziazione che non è pesata nelle richieste, ma che potrebbe diventare importante al momento della sentenza.

Poi i singoli tesserati: cinque anni di inibizione (illecito sportivo) al presidente della Cavese, Amato, lo stesso a Bronzetti. Cinque anni di squalifica a Cascio (giocatore del Messina), Vinazzani e Rossi. Per tutti, richiesta la radiazione alla Commissione Disciplinare. Tre anni a Pigino, Vavassori, Meletti, Filosofi. Tre anni e tre mesi per Bidese. Tre mesi ... Donetti (prosciolto da altre accuse). Assoluzione per il presidente della Carrarese Grassi, Casari e Janich.

Alessandro Rialti

La Federcalcio difende i giudici

ROMA — La Federcalcio ha manifestato «viva ... amarica per gli attacchi personali che sono stati rivolti, ... varie parti, ai membri inquirenti e giudicanti degli organi della giustizia sportiva, dopo la sentenza di Milano». Ricordato le molte difficoltà e le dure responsabilità che hanno dovuto sopportare, auspica che «la ... di serenità non interferenza che è stata tenuta e che sarà mantenuta dalla Figc... ispiri anche un comportamento responsabile di tutti, in ogni attesa ormai delle decisioni definitive della Caf».

Ecco Corrado De Biase è nato a Firenze il 29 maggio 1923. Laureato nel '46, magistrato nel '48, è a capo dell'ufficio inchieste dal '73. Lo staff è fatto da 40 persone

Mazza minaccia: «Farò bloccare i campionati»

L'ex presidente dell'Udinese interrogato a Marabotto - Vivace sfogo: «Passerò i prossimi anni nelle aule del tribunale a cercare giustizia»

TORINO — *«Il processo di Milano? Una schifezza. Ma, finisce così. Se la Caf non annullerà ricorrerò al Tar. Il tribunale regionale può sospendere la mia squalifica»*.

Però l'Udinese resta in B.

«Vedremo. Sono disposto a rivolgermi anche al pretore per far sospendere i campionati».

Lamberto Mazza, ex padrone dell'Udinese e il primo dei Grandi Nazionali del calcio-scandalo a stagnare. Lo ha fatto ieri, dopo l'interrogatorio davanti al magistrato penale di Torino Giuseppe Marabotto. Il sostituto procuratore l'ha sentito in merito alle clamorose dichiarazioni che l'ex presidente del club friulano rese durante il processo sportivo di Milano. *«Due giorni prima del giudizio, Carbone sollecitò un incontro con me. Tramite un intermediario, che poi è uno dei nostri sponsor, disse di volersi mettere a disposizione per fornire in dibattimento le prove dell'innocenza mia, del da Tito Corsi e della società»*.

Intenzione di Marabotto: appurare se nell'iniziativa di Carbone (l'uomo che ha inguaiato Mazza e Udinese) si configuri l'estorsione. Per avere ... più precise, la prossima settimana il magistrato ascolterà anche Carbone. E riprenderà l'inchiesta sul calcio-scandalo, probabilmente spiccando un nuovo ordine di cattura per associazione per delinquere a richiare la galera e un giocatore di B.

Mazza è stato ascoltato come teste, ha risposto a tutte le domande. Ha anche confidato: *«Caro dottore, sia tranquillo che se Udine avesse avuto una squadra che chiama Napoli mica sarebbe stata retrocessa in B»*.

Dopo l'interrogatorio (durato un'ora) Marabotto è andato con un cronista a Villar Perosa, per assistere alla partitella della Juventus. Mazza, invece, è sparito contro il mondo del pallone: *«La sentenza Disciplinare è una buffonata. E' stato uno show, nemmeno ben riuscito. Una cosa è sicura: nei prossimi anni seguirò più le partite in campo ma nelle aule di giustizia. La Federazione può già cominciare a mettere da parte i soldi per pagarmi i danni. Mi divertirò un sacco»*.

Non si divertiranno i tifosi dell'Udinese a vedere la B.

«Perché mai? Il calcio non è tutto, il football è e resta un gioco. I drammi li fanno solo i giornali. Non, per fortuna, i tifosi, almeno quelli friulani».

Cosa le hanno detto quando è tornato ad Udine?

«Nulla. Il friulano è uomo educato e ragionevole, ha capito tutto».

E Carbone, com'è?

«Un simpatico e intelligente mariolone che vive d'espedienti».

Quando a sorpresa, s'è fatto vivo tramite un intermediario ha chiesto ...

«Ho detto che Carbone è anche intelligente. Gli intelligenti non fanno mai cifre, semmai sputano di sentire quel è l'offerta».

Per la giustizia sportiva ... è un corrotto. L'Udinese e ... sdegno da Mazza a Dal Cin. Le confessioni di Carbone non risparmiano nemmeno Dal Cin. Che ne pensa di Dal Cin neopresidente?

«Nè comment».

Cambiera qualcosa quando saranno pubblici i verbali di Carbone e le intercettazioni telefoniche?

«Allorché, chiederemo subito che si riapra il processo sportivo. La Federazione sarà obbligata a muoversi. Prima del giudizio però, bisognerà cambiare l'Ufficio inchieste».

In blocco?

«Certo. Insomma, non si dice che è il momento di fare pulizia nel calcio? Allora, cominciamo con buone volte».

Voi condannati: Bari, Napoli ed Alladi assolti. Stupito?

«Non fatemi parlare. Mi spiace solo per la Lazio. La nostra condanna è la ripresa di quanto sia stato pacchiano il processo milanese».

Comunque, per l'illecito ... il Napoli lo Cerri e la società siete stati assolti.

«E chi se ne frega. Voleva assoluzione completa».

Come Allodi.

«Eh, fat è così. Ala del calcio, ci sta da 30 anni, io solo ... 5».

Claudio Giacchino

Il Club Udinese «Mazza deve dimettersi»

UDINE — «Per la salvezza dell'Udinese vi è solo la strada della separazione morale tra lei e la nostra Udinese, la squadra e gli sportivi friulani». Questo il «suggerimento» inviato al presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, dall'avvocato Lino Comand e dal dottor Andrea Mascherin, che recentemente, in qualità di legali degli Udinese Club, hanno promosso una serie di azioni riguardanti la fuga di notizie sull'inchiesta del torinese.

Nella lettera a Mazza, i legali rilevano «gli errori» compiuti da Mazza nel processo sportivo ed il «conflitto di interessi tra la sua posizione e quella della squadra».

In conclusione, Comand e Mascherin suggeriscono a Mazza di dimettersi prima dell'appello alla Caf.

Tifosi laziali mobilitati contro la liquidazione

Oggi al Consiglio le dimissioni di Calleri

ROMA — Giornata interlocutoria per la sorte della Lazio e ferma di protesta dei suoi tifosi; dopo la contestazione di mercoledì pomeriggio, sfociata in vandalismi repressi dalle cariche della polizia che è dovuta intervenire con i lacrimogeni, ieri sotto la sede della Federcalcio non sono stati incidenti.

Una trentina di tifosi ha sostato comunque per tutto il giorno in via Allegri, ma 5 mezzi blindati e 80 agenti in assetto di ... hanno scoraggiato qualsiasi ... di turbolenza. Chi si avvicinava troppo all'ingresso della Federcalcio veniva inoltre subito fermato e identificato dai poliziotti. Una camionetta blindata è rimasta tutta la notte in via Allegri.

Oggi la scena muterà. Presumibilmente ... il club ... hanno chiesto una mobilitazione generale) presidieranno la sede della Lazio, in via Col di Lana 8 dove, alle 11, è ... il Consiglio di amministrazione all'ordine del giorno le dimissioni dei fratelli Calleri. Il Consiglio fisserà poi una assemblea per la messa in liquidazione della società, che non avverrà prima di settembre.

Intanto ieri a Gubbio, dove la Lazio è in ritiro e ha giocato in amichevole contro la locale squadra, non c'è stata alcuna presa di posizione particolare. Né da parte dei giocatori, ... regolarmente in ... né da parte di Calleri che non ha voluto entrare nel merito delle decisioni da prendere stamane.

FORMULA 1 Voci di Budapest mentre Senna con la Lotus è subito il più veloce sulla ... pista

Prost e Bernard alla Ferrari? Sembra fatto

CICLISMO Vince la «Agostoni» ipotecando un posto per i mondiali

Amadori di Lissone vede azzurro

LISSONE — Martino ... darà la vinta per distacco la Coppa Agostoni, una classica quarantenne di prestigioso che quest'anno aveva maggiore importanza del solito in quanto rappresentava la penultima prova di selezione per i campionati del mondo in Colorado il 6 settembre. Non si può dire che l'Agostoni abbia fornito ... lumi al commissario tecnico ... Martini, anzi molte ... ferme in una gara brillante ma non sconvolgente per dinamica, ... la salita del ... ed una cinquantina di chilometri dalla conclusione.

Puntualmente è lì che la corsa ha trovato la sua azione risolutiva grazie all'attacco di Roberto Visentini il quale, senza addirittura sbrevvisato tutti che avrebbe attaccato su quella salita. La sua azione è però servita solo a scremare il gruppo sceso, fino a quel momento, da una serie di scaramucce senza costrutto. Con Visentini se ne ... andati ... Corti, Baronchelli, il giovane Bugno, lo svizzero Imboden e appunto Martino Amadori il quale ad un chilometro dalla conclusione ha poi sorpreso tutti con uno scatto splendido per tempismo e per potenza.

L'ordine d'arrivo ... corsa ... confermato che ... uomini che ... godono di robuste sottolineature nel taccuino di Martini sono pronti a compiere il ... oltreoceano. Dietro ... Amadori si è piazzato lo svizzero ... con un distacco di 17" e poi Claudio Corti, ... una volta ... in ... e sempre più sicuro di sé e della sua spettacolare maturità. Corti ha regolato gli altri fuggitivi nell'ordine: Bugno, Baronchelli e Visentini.

Bugno è ... l'uomo più grintoso ... corsa ... la giovane età e la scarsa esperienza, gli ... spendere ancora troppe energie e vuole.

Visentini vola sulle ... della sua maglia rosa, ... ma ... po' lontano, ma sempre carico di suggestioni. Aveva ... a tutti che si sarebbe ... in mostra in questa corsa e l'ha fatto proprio in salita, dove ... ad esprimersi ... meglio.

Ora tutti gli occhi ...

OGGI in TV

RAI 1

Pattinaggio — ore 17,35 da Finale Emilia, campionati europei a rotelle su strada.

Pentathlon moderno — ore 0,45, da Firenze, diff. prove di tiro dei campionati del mondo

SVIZZERA

Ciclismo — ore 0,05 da Zurigo, finale campionato mondiale velocità dilettanti.

● Libero Cecchi, ex pugile degli Anni 30 e poi manager dei campioni del mondo Mario D'Agata e Carmelo Bossi, nonché di Guido Mazzinghi e Carlo Duran, è morto ieri a Milano all'età di 78 anni.

● Pattinaggio a rotelle: negli europei su strada in corso a Finale Emilia gli azzurri Giuseppina Mongodi e Oscar Galliazzo hanno conquistato il titolo nei 300 metri a cronometro.

● Basket: si disputano da oggi al 17, in Urss, i mondiali femminili. Favorite Usa e Urss. L'Italia è assente.

● Tennis: l'italiano Marco Armellini è stato eliminato al terzo turno degli Open d'Austria, in corso a Kitzbühel, dall'argentino Horacio De La Pena per 6-0, 6-2.

● A Grosseto torna in gara domenica sera, nel meeting internazionale di atletica, Alessandro Andrei.

Il brasiliano, miglior tempo nelle prove libere: «Circuito bello ma faticoso» - Una critica di Piquet - Troppo lenti Johansson (8°) e Alboreto (10°)

Nostro inviato

BUDAPEST — *Il «belvedere» del circuito è riuscito benissimo. Pochi gli spettatori, ma ieri si trattava solo di due ore di prove libere. La pista — km 4,014 — si è rivelata molto impegnativa, sicura ma anche lenta, appena più veloce di quella cittadina di Montecarlo. Domenica dovrebbe garantire un bello spettacolo.*

Con un cuscio di tipo brasiliano (40 gradi) il miglior tempo sul giro, il primo record ufficioso, non poteva essere che di Ayrton Senna, pilota della Lotus, all'ottavo giro (1'35"436, media 151,322 km/h). Il risultato che potrà certamente essere migliorato a partire da oggi, quando l'asfalto sarà pulito e quindi meno scivoloso. Dietro a Senna si sono piazzati Mansell, Piquet, la sorprendente Lola-Ford di Jones e Prost. Per la Ferrari ottavo tempo di Johansson, decimo di Alboreto.

«Il circuito mi piace molto — ha detto Senna — anche se è lacciato con le sue 16 curve, ... potrò ... battaglia ... la vittoria dato che non esistono problemi di consumo della benzina. Gli altri piloti sono stati più o meno vaghi. Mansell ha sottolineato che uno dei problemi maggiori derivava dalle sollecitazioni del cambio (il quarto si usura molto le marce basse. Unico controcorrente, quello «malalingua» di Piquet che ha detto: «Nulla da eccepire sull'impianto, veramente fantastico, una realizzazione notevole. Debbo però fare un appunto: il disegno è stato fatto senza fantasia: troppe curve uguali, nessuna veloce. Ed è anche molto difficile trovare un punto per superare. Chi partirà in testa avrà un grande vantaggio».

Salvo imprevedibili sorprese fra i primi ... ci saranno i piloti della Ferrari. Si conoscono i circuiti, passa il tempo ma non si ... sicuri miglioramenti nelle F1-86, malgrado una presenza massiccia di tecnici e di specialisti dei vari settori. Il motore sembra potente ... i rumori in ... brusco, con un tempo di risposta lunghissimo. Abbiamo visto più volte Alboreto controllare a fatica l'inserimento in curva della sua monoposto che sbandava.

Al termine delle prove tecnici e piloti si sono chiusi nell'hotelone ... a cena ... sono queste riunioni se il motore ha un qualche difetto congenito che non si riesce ad eliminare? Due secondi al giro circano prima e rimangono, malgrado tutti i tentativi fatti, comprese alcune modifiche aerodinamiche preparate per Budapest. E meglio che le Ferrari cerchi di risolvere la situazione a Fiorano, cambiando al vertice. Ieri fra l'altro non erano presenti né il d.s. Marmiroli, né il progettista della McLaren, John Barnard.

Qui è sempre più insistente una voce: il passaggio del tecnico inglese e di Prost alla Ferrari viene dato per fatto. Il francese nei giorni scorsi aveva lasciato intendere che se non ci fossero alcune condizioni indispensabili (un motore a ... permanenza ... St. Bernard) potrebbe prendere nel 1987 un ... di riposo. Il francese, che non ha mai nascosto che gli piacerebbe realizzare un team suo, potrebbe muoversi se questo ... desse corso un adeguato supporto finanziario, cioè diverse decine di miliardi. Ed ecco allora l'ipotesi Ferrari.

Cristiano Chiavegato

Quali i tempi: 1. Senna (Lotus) 1'36"604; 2. Mansell (Williams) 1'36"670; 3. Piquet (Williams) 1'36"782; 4. Jones (Lola) 1'36"831; 5. Prost (McLaren) 1'36"963; 6. Rosberg (McLaren) 1'37"109; 7. Alliot (Ligier) 1'37"339; 8. Johansson (Ferrari) 1'37"481; 9. Patrese (Brabham) 1'38"118; 10. Alboreto (Ferrari) 1'38"119; 11. Tambay (Lola) 1'38"284; 12. ... (Benetton) 1'38"711; 13. Arnoux (Ligier) 1'38"941; 14. Dumfries (Lotus) 1'39"338; 15. Berger (Benetton) 1'39"587; 16. Danner (Arrows) 1'40"286; 17. Warwick (Brabham) 1'40"343; 18. Brundle (Tyrrell) 1'40"451; 19. Boutsen (Arrows) 1'40"502.

Pentathlon, comunque forte

MONTECATINI — Nel corso della «maratona» di scherma a Pescia il messicano Marcelo Hero — che guidava la classifica del campionati del mondo di pentathlon moderno insieme con l'italiano Massullo — ha forse bevuto troppo e un fiasco di cardoso Fetsch. Il pentatleta nordamericano è stato ... all'ospedale dove già sono stati applicati punti di sutura. L'incidente è avvenuto a causa della rottura della spada di Hayo. Brutto passo indietro per gli juniores azzurri Tiberti, ... e Valentino che, da secondi che erano, sono scivolati al quarto posto della graduatoria a squadre. Positivo il bilancio in campo femminile. La romana Alessandrini e la modenese Romagnoli hanno disputato una buona prova di equilibrio piazzandosi al sesto posto con 1070 punti. Ora sono rispettivamente undicesima e dodicesima in graduatoria, al comando si trova la sovietica Kimeleva (5000 punti).

Stayers, Dotti in finale

... — ... 35 Roberto ... ha facilmente vinto il ricupero del mezzofondo di Montichiari disputato ieri sera e ha ottenuto l'ammissione alla finale di piazza nella quale difenderà il titolo. Risulta così completato splendidamente il poker azzurro che il c.t. Valentini sperava di poter schierare nella prova decisiva. Con Dotti, infatti, saranno Gentili, Colamartino e Bidoli contro i quali si batteranno tre stranieri (tranne Dentjul). Il tedesco Renn, l'austriaco Koenigshofer e lo svizzero Steiger.

Motomondiale in Svezia

ANDERSTORP — Si corre ad Anderstorp fra domani e domenica il G.P. di Svezia, penultima gara del motomondiale: in questo verband Lawson e Lavado potrebbero laurearsi campioni delle classi 250 e 500. Al primo bastera piazzarsi davanti a Gardner e Mamola e al secondo davanti a Funa. Ieri non è scesa in pista Mamola, ancora a Vienna per curarsi la spalla rotta a Silverstone. Sotto la pioggia il più veloce è stato Rache nella 500 (2' Gardner e 3' Lawson) e nella 250, in gara anche Nieto, Herreros.

Argentina, Lancia in testa

CORDOBA — E' partito ieri il Rally mondiale di Argentina: 150 vetture al via, nebbia e pioggia. Dopo la prima tappa (1142 km e 9 prove), leader della gara è la Lancia «Delta 16» degli italiani Biasion-Siviero con 30" di vantaggio sulla Peugeot «205 T16» di Kankkunen-Piironen, 1'35" sull'altra «Delta» di Rovelle e 1'42" su quella di Alen. Quinto Giampietri sulla «205», Sainz è attardato.

Motore fermato dalla pioggia

STRATTON MOUNTAIN — Al suo secondo impegno, nel terzo di tennis del Grand Prix di Stratton Mountain nel Vermont, John McEnroe è stato fermato dalla pioggia dopo pochi minuti del primo set contro il connazionale Peter Fleming, suo abituale compagno di coppia, quando quest'ultimo era in vantaggio per 6-3.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 7 agosto 1986 è stata di 526.671 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
...
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA ... S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Pietro Pession
Amministratori
Enrico Agnelli
Lucio Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giuseppe Grassano
Carlo Massaroni
Francesco Paolo ...
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabeno

... Stampa Quotidiani Piemontesi
... La Stampa
... Gazzetta del Popolo
... Stampa Sera
... Il Lavoro

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CONTRATTO n. ... DEL 12-12-1985

Pubblicità
... publikompass spa
... Via Cardinal Massaia 29 - Tel. ...
... Via Cavour 21 - Tel. ...
... Via Cavour 21 - Tel. ...
... Via Cavour 21 - Tel. ...

ECONOMICI

... Lire 1.000 la riga. Rubriche a scelta: impiegati L. 4000, lavoro L. 4000, alberghi L. 11.000. Rubriche 2 e 11 rimandi L. 4000. Prima pagina della testa e rimpiazzo. Numeri arretrati, data fissa e organizzativo il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e ... possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero ... (31mila ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che seguono.

1 Attività commerciali, industriali, artigiane

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi
domande

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

commessi, bariste

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

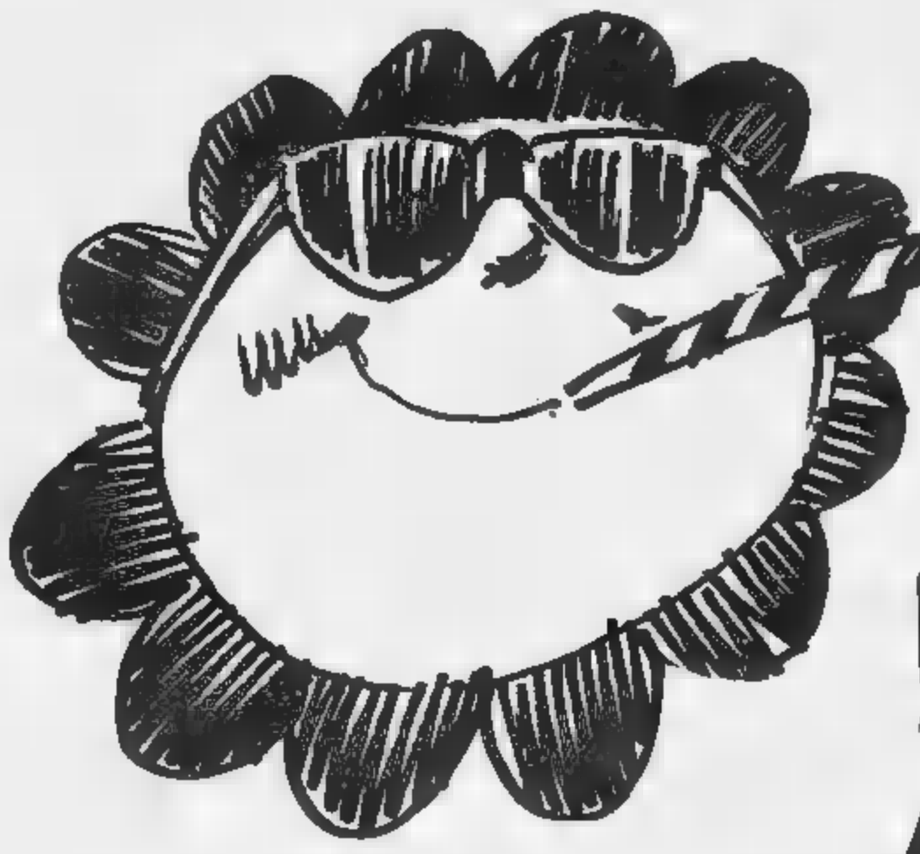
46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

mario up - torino



ABIT

la voglia fresca d'Agosto

Latte fresco,
e dal buon latte
formaggi delicati
e squisito gelato

ABIT

cooperativa produttori latte
del Piemonte

Il progetto per lo smaltimento dei veleni

Come finiranno i bidoni delle discariche abusive

Abbandonata l'idea [illegible] cava, si procede con l'incenerimento

NOSTRO SERVIZIO

TORTONA — Pronto finalmente, il progetto per bonificare le quattro discariche abusive, con migliaia di [illegible] di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi, a Carbonara Scrivia (località Cadano) e Tortona (Case Rosa, [illegible] Bernardino e Scaurà). E' [illegible] predisposto, per incarico [illegible] ministe[illegible] della [illegible] civile, dalla Castalia del Grup[illegible]ici (ne fanno parte la ro[illegible] Raleco e le genovesi Italimpianti e Montubi) ed è [illegible] illustrato dal ministro Zamberletti ai sindaci e amministratori di Tortona, Carbonara e della bassa Valle Scrivia, all'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti ed ai parlamentari alessandrini Renzo Patria, Gianni Rabino, Bruno Fracchia e Alfio Brina. Presenti anche funzionari della Regione Piemonte, del ministero per l'ambiente e il prefetto Pierangeli.

Tutti i bidoni interrati nelle 4 discariche saranno ricuperati e stoccati in un capannone della «Rivalta Scrivia s.p.a.», l'interporto [illegible] porte di Tortona; qui il contenuto verrà sottoposto ad inertizzazione e a classificazione, per essere poi destinato ai vari impianti di incenerimento in Italia od[illegible]

Per evitare, durante il ricupero dei bidoni, che i liquidi inquinanti finiscano nelle fo[illegible] o nel torrente Scrivia, che scorre a pochi metri dalle varie discariche, verranno realizzati diaframmi in bentonite, che assicureranno la massima sicurezza. Il terreno [illegible] discariche, invece, sarà as[illegible] a vari livelli, la parte che risultasse inquinata verrà asportata e distrutta.

I tecnici della Castalia, inoltre, hanno dichiarato non idonea a ricevere per lo stoccaggio definitivo il terreno inquinato delle discariche l'ex cava Valcurone, tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia, che era stata invece scelta dalla commissione grandi [illegible] della Protezione civile, tra l'opposizione degli amministratori comunali della bassa Valle Scrivia e degli abitanti dell'area.

Afferma l'assessore all'Ecologia Andreoletti: «Come amministratori comunali e provinciali siamo assolutamente soddisfatti per le decisioni assunte dall'incontro romano. Sono state finalmente accolte le nostre richieste di disgiungere l'emergenza di Tortona e Carbonara dalla possibile apertura di una discarica, come indicato nella mappa regionale, nella ex cava Valcurone».

Soddisfatto il sindaco Franco Prete di Tortona, perché finalmente si decide di iniziare la bonifica [illegible] discariche abusive che minacciavano le falde idriche della zona, mentre Pierino Cereda, presidente del Consorzio per la bonifica della Scrivia, ha ricordato il problema [illegible] rifiuti raccolti all'Ecolibarna, l'industria di Serravalle chiusa dalla Regione perché coinvolta nei disastri ecologici del Tortonese.

L'on. Renzo Patria, invece, [illegible] chiesto interventi e stanziamenti di fondi per la bonifica delle altre discariche [illegible] scoperte in provincia, [illegible] Casale a Pomaro, a [illegible] stellazzo Bormida, a Sezzadio, a Valenza. «Nei prossimi giorni invierò una precisa richiesta al ministro [illegible] logia [illegible] ottenere che, in tempi più rapidi possibili, si intervenga in queste zone con [illegible] necessarie [illegible] di bonifica», afferma l'on. Patria.

L'ordinanza per [illegible] il via al progetto Castalia sarà firmata quanto prima da Zamberletti. I lavori potranno allora iniziare e si prevede proseguiranno per 3-4 mesi.

f. m.

Attivo il pozzo dei giardini

Casale: 50 litri di acqua in più

Terminato l'impianto di depurazione

CASALE MONFERRATO — *E' entrato in funzione l'impianto di depurazione a carboni attivi del pozzo dei gio[illegible] pubblici.*

Nelle tre grandi cisterne che lo compongono vengono ora trattenuti i cloruri presenti nell'acqua, che sarà immessa [illegible] rete completamente potabilizzata.

L'allacciamento è già stato effettuato e questo ha consentito di «staccare» l'altro pozzo provvisorio di San Giovannino che, per la presenza di acqua ferrosa e solforosa, causava qualche problema agli utenti perché rendeva piallatra l'acqua in diverse zone della città.

«Il pozzo [illegible] San Giovannino [illegible] [illegible] nuovamente quando si presenterà la necessità di integrare il rifornimento idrico assicurato dall'Acquedotto del Monferrato dai pozzi provvisori di [illegible] Bernardino, di San Germano e dei giardini pubblici», *dice il sindaco Riccardo Coppo.*

L'impianto di depurazione è costato 200 milioni e potrà essere utilizzato [illegible] futuro anche in altri pozzi cittadini, se se ne presenterà la necessità. Le prime analisi hanno dimostrato che l'abbattimento dei cloruranti è «pressoché totale». I controlli saranno ripetuti settimanalmente.

Con l'uso dell'impianto, Casale può ora contare su [illegible] litri di acqua al secondo in più. Il sindaco ha però precisato che resta in vigore l'ordinanza con cui si vieta l'uso dell'acqua potabile per innaffiare il giardino [illegible] lavare l'automobile.

f. ma.

Intervista al noto attore durante lo spettacolo [illegible] Acqui

Chiari socio dell'Alessandria «Perché mi è tanto simpatica»

Ha sottoscritto quote [illegible] un milione: «Sarò presente alla prima uscita dei grigi»

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — «*La squadra di calcio dell'Alessandria [illegible] fa [illegible] simpatia. Non è [illegible] momento economicamente florido per il mondo del calcio, per investire in questo settore, ma è sempre una cara simpatia, per questo ho voluto sottoscrivere una piccola quota nella [illegible] la società che ha rilevato il sodalizio alessandrino*».

[illegible] Walter Chiari, appena arrivato — con [illegible] notevole ritardo — nel Parco delle Antiche Terme per uno spettacolo del suo «Donne-Chiari-e... Buonumore», spiega la decisione di acquistare quote per un [illegible]one nell'Alessandria Unione Sportiva, la società di via Gentilini rilevata da un gruppo di imprenditori liguri-lombardi-emiliani, rappresentati da Mario Delleplane, ex direttore sportivo dell'Entella Chiavari, e dall'ex calciatore Sauro Petrini.

Dice ancora il popolare comico: «*Non dimentichiamo, poi, che la cultura calcistica che mi è più cara è tra Alessandria, Casale, Novara, Vercelli (il famoso "quadrilatero": ndr). Un vivaio di grandi calciatori, una bandiera del calcio italiano, un vero mausoleo [illegible] ricordi.*».

«*Bastano due nomi, Piola e Rivera, per dire quanto c'è di stupendo nel mondo del calcio, in questo modo legato anche all'Alessandria*», aggiunge Walter Chiari.

L'attore sembra perdersi nei ricordi, quasi al dimentico di chi gli sta parlando (ed anche degli spettatori che, indispettiti dal ritardo, cominciano a battere [illegible] mani rumorosamente). Si riprende e chiede scusa: «*Non mi sento troppo bene, sono un pochino stanco*», dice.

Ritorna al discorso Alessandria [illegible]o. «*Ho promesso di essere presente alla prima partita dell'Alessandria '86/87 in Coppa Italia* (speriamo sia puntuale, l'arbitro non attende i divi, nessun ritardo nel dare il fischio d'avvio: ndr). *Sarò al "Moccagatta" e se il gioco dei calciatori sfeisterà grigi sarà grigio, farò [illegible] dire loro colore. Il grigio deve essere solo quello delle loro maglie*».

Un tifoso in più, allora, per il glorioso Orso grigio, nella certezza che tutte le [illegible] benze rimaste in sospeso con la Lega vengano risolte, permettendo alla squadra di regolarizzare l'iscrizione.

Afferma Walter Chiari: «*E, un tifoso [illegible] più, anche perché ad Alessandria sono legato da [illegible] ricordo della mia carriera. Ero all'inizio, [illegible] anno sconosciuto, nel '63, quando mi sono presentato al Teatro Marini per uno spettacolo con Kramer, Natalino Otto, Ernesto Bonino. Mi iniziato le mie tirtime, le mie considerazioni sulla vita. Un grande [illegible] un'ora e tre quarti di spettacolo. Un ricordo che mi segue ancora oggi, anche [illegible] questo l'Alessandria Calcio mi è simpatica*».

Walter parla, ricorda, intanto il tempo passa e gli spettatori, numerosi, protes[illegible]. Il comico manda in scena, per addolcirli, la bella e brava Patrizia Caselli, poi si trattiene ancora [illegible] i fans rimasti fuori dal Teatro [illegible] Parco delle Antiche Terme.

«*Perché [illegible] entrate*», chiede Stringendo mani e ricambiando abbracci, firmando autografi. «*Non abbiamo i soldi*», rispondono molti. «*Allora pago io, facciamo [illegible] forfait*». [illegible] Walter, rivolto ai responsabili. [illegible] entrano, sorridenti, abbracciandolo. [illegible] Walter, affaticato [illegible] felice, si avvia al palcoscenico per lo spettacolo. E' subito successo.

Franco Marchiaro

Acqui Terme. Walter Chiari viene accolto dagli amministratori prima dello spettacolo

«*Vi [illegible] la Nazio[illegible] del prossimo campionato*»

NOVI LIGURE — «Abbiamo intenzione di lavorare [illegible] un programma pluriennale per ottenere risultati di un certo rilievo». Così Bruno Crezza, commercialista di Paderna, e Marco Lumini, imprenditore di Tagliolo Monferrato, si sono presentati all'assemblea convocata a Palazzo comunale.

I responsabili della Novese Calcio hanno esposto i piani sottolineando [illegible] disponibilità a collaborare con altre società.

Bruno Crezza sarà presidente e Marco Lumini il vice. Giovanni Ilieda direttore sportivo. Bartolomeo Anastasio allenatore con France Delle Donne aiutante. Il dottor Dante Gamba sarà responsabile amministrativo e fiscale, Giovanni Casu segretario e Bruno Agosti nel settore giovanile.

La squadra, [illegible] radunerà mercoledì 20 agosto a Voltaggio, potrà contare su 9 giocatori della vecchia gestione (Manzi, Marco e Francesco Poggio, Cavo, Opperzo, Piredda, Gamalero, Traverso e Ancarani) e quattro nuovi acquisti, i difensori Chiabo, classe 1960 dal Torino e Lazzara (1958) dal Victoria Ivrea e i centrocampisti Forlì (1964) dal Victoria e Caveglia (1968) dal Torino.

l. u.

Incidenti sull'Autotrafori: deceduta la moglie del direttore del San Paolo

Castellamonte: finisce fuori strada e muore mentre va a prendere il marito per le ferie

OVADA — In un incidente accaduto nel pomeriggio di [illegible] sull'Autostrada dei Trafori (A 26) è morta la moglie del direttore della filiale di Alessandria dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Eugenio Benvenuto. I due figli che erano con lei sono rimasti leggermente feriti. La vittima si chiamava Ornella Maria Silvia Taverna ed aveva 43 anni; abitava a Genova in via [illegible] Cornelia 30/4.

La donna viaggiava [illegible] volante [illegible] una «Peugeot», diretta [illegible] Alessandria e andava a prendere il marito per partire per le ferie. Giunta nei pressi di Castelletto Bormida, per [illegible] da accertare, l'auto ha sbandato, è uscita di strada ed è finita in un campo oltre la scarpata e [illegible] è ribaltata. Gli occupanti [illegible] stati sbalzati fuori dall'abitacolo.

Ornella Taverna [illegible] battuto il capo e le sue condizioni sono [illegible] subito gravi, è morta mentre veniva trasportata all'ospedale [illegible] Alessandria. I due ragazzi, Marco e Giampaolo Benvenuto, rispettivamente di [illegible] e 17 anni, hanno riportato solo leggere ferite.

● Altro incidente nella serata di mercoledì, sempre sulla «A 26»: è morto un giovane nuitista genovese. La convivente e la [illegible] figlioletta sono in gravi condi[illegible] mentre in modi leggero è rimasto ferito anche il guidatore di un'altra auto coinvolta nello scontro.

E' accaduto [illegible] [illegible] galleria «Casa [illegible] Volpe» al chilometro 5 della corsia Sud. Massimo Bonsi, 26 anni, abitante a Genova, vico [illegible] Untoria 5/5, era al volante [illegible] [illegible] «Fiat 127» diretta a Genova; a bordo anche Angela Pestarino, 27 anni, e la figlioletta dei due, Alice, 2 anni.

Secondo gli accertamenti della Polstrada di [illegible] la «Fiat 127» avrebbe sbandato e dopo aver [illegible] contro il muro di sinistra della galleria si è schiantata sulla parete opposta. Nel violento urto l'utilitaria si è divisa in due tronconi. E' sopraggiunta una «Renault» guidata da Pasquale Giuliano, 32 anni, abitante a Limone in via Colle di Tenda 59: ha travolto una parte [illegible] «127» trascinandola per oltre 50 metri.

Massimo Bonsi è morto sul colpo; proprio [illegible] riservata per Angela Pestarino e la bimba.

● E' [illegible] trasferito a Torino (le sue condizioni sono sempre gravi) il carabiniere Rocco Emma, [illegible] anni, abitante a Nichelino in via Avogadro, che due giorni fa è rimasto vittima di un incidente sull'«Autotrafori». Caduto dalla «Vespa» si rialzatosi [illegible]. Il giovane, per non essere [illegible] da un'auto che stava sopraggiungendo, ha scavalcato il guard-rail credendo che oltre [illegible] barriera vi fosse [illegible] prato. E' finito invece in [illegible] precipizio profondo otto metri riportando [illegible] gravissime lesioni. Il giovane, in servizio in Liguria, era diretto a casa.

[illegible] Sono sensibilmente migliorate — sarà dimesso a giorni — le condizioni di Fabrizio Borasio, [illegible] [illegible] lunedì notte in [illegible] incidente avvenuto in frazione Franchini di Altavilla Monferrato, dove è morto il cugino Gian Carlo Cantamessa, 20 anni, [illegible]. L'auto su [illegible] viaggiavano i due giovani (era guidata dalla vittima) è finita nel torrente Orana.

r. bo.

Chiusa la piscina [illegible] Acqui

ACQUI TERME — Secondo la commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli la piscina natatoria in [illegible] Bagni non ha i requisiti igienico-sanitari per rimanere aperta al pubblico. Stando ad un'ispezione dei funzionari dell'Usl 75 di Acqui Terme, eseguita il 5 luglio, non mancano le condizioni per proseguire l'attività.

[illegible] evidente contraddizione di giudizi, a quale dare credito? Il giudizio definitivo è [illegible] affidato ieri al sindaco Raffaello Salvatore che dovrà decidere sui provvedimenti da adottare. Se ordinare l'immediata chiusura della piscina in attesa di interventi adatti a renderla agibile dal punto di vista della sicurezza della salute pubblica; oppure se consentirne l'attività.

La piscina è una [illegible] maggiori attrattive estive della zona. Bagni: Rappresenta un vero e proprio punto di incontro, [illegible] sfogo per [illegible] vuole trascorrere una giornata all'aria aperta non troppo lontano da [illegible]. In quest'ultimo periodo si è registrata un'affluenza di alcune migliaia di persone al giorno, infatti è rimasta quale unica possibilità di balneazione dopo il divieto di tuffarsi nelle acque [illegible] torrente Erro.

Il problema della sicurezza è sorto dopo che alcuni giorni fa, sembra a seguito di un esposto, [illegible] commissione ha effettuato un sopralluogo, inviando poi le conclusioni [illegible] sindaco per le decisioni di competenza.

Inaugurata nel 1934, per alcune decine di anni la piscina con i suoi 120 metri di lunghezza fu considerata la prima d'Europa. Un complesso [illegible] modernissimo, mai più rinnovato. Appartiene al compendio termale di proprietà delle «Terme Acqui s.p.a.», ed è gestita dalla Uisp Nuoto con un [illegible] che termina a fine stagione.

c. c.

GLI APPUNTAMENTI

I VINI DI BISTAGNO — Torna la mostra-mercato dei vini bistagnesi e, alla sesta edizione, quest'anno la rassegna rappresenta, dopo lo «scandalo» del metanolo, [illegible] momento veramente importante per la promozione, la valorizzazione, il rilancio del vino.

«*Nella primavera [illegible] una banda di criminali sofisticatori ha provocato una strage tra ignari cittadini e gettato discredito tra gli onesti viticoltori che, con enormi sacrifici, fanno conoscere il vino d'uva. I vini provenienti dalle ridenti colline che circondano Bistagno nulla hanno a che spartire con quegli intrugli che hanno provocato tanto danno, la loro genuinità è garantita*», affermano il sindaco Arturo Voglino e il presidente della Soms, Giovanni Prato, nella cui sede, domani alle 17, si inaugura la mostra, presente il ministro Bomita.

CONCERTI — Il quintetto d'ottoni «Edvard Grieg», costituitosi lo scorso anno e composto da allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria (Alberto Mandarini e Daniele Panciuta, tromba, Carlo Durando, [illegible], Davide Mairone, trombone e Lorenzo Sposito, [illegible]), suona alle 21.30 di stasera nella chiesa parrocchiale di Garbagna. Un concerto di chitarra, esecutore Gianni Nuti, è alle 21 di questa sera al Circolo culturale Europa di via S. Giovanni Bosco ad Alessandria. Il quartetto di Dick Mazzanti e Gianni Coscia e la big band «Jazz Ambassador» di Imperia [illegible] un concerto alle 21.15 in piazza Bertelli ad Arquata Scrivia per la «Rassegna di jazz» organizzata dal Comune.

CINEMA SOTTO LE STELLE — Si avvia a conclusione la rassegna organizzata dal Comune con la collaborazione delle sale cinematografiche cittadine. Alle 22 di stasera nel chiostro di Santa Croce a Casale sarà proiettato il film western «Silverado» di Lawrence Kasdan.

SAGRE — Da oggi a domenica «Festa sull'aia» alle frazioni Nani e Vergani di Pubblie; [illegible] alle [illegible] gara di scopone con vino per tutti, premi in [illegible] d'oro e d'argento. A Montaldeo è in programma da oggi [illegible] tradizionale «Sagra del tacchino e del dolcetto» organizzata dalla Pro loco con [illegible] danzanti e cucina locale: primeggia il tacchino ruspante. Prosegue la «Sagra del vino e del salamino» a Mantovana di Predosa con serate danzanti, buon vino, cucina tipica e un «favoloso» festival di bocce a coppie dotato di ricchi premi.

FESTA DELL'UMANITA' — E' a carattere provinciale, si tiene al Parco Aurora di Novi Ligure, molte sono le manifestazioni in programma. Prosegue fino a domenica, giorno in cui saranno presenti i ministri [illegible] e Bomita.

FESTA DELL'UNITA' — E' in piena svolgimento a Casalcggio Boiro dove si protrarrà fino a lunedì mentre domani si inizia a Capriata d'Orba.

c. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: Rocky IV.
CRISTALLO: film sexy

ACQUI [illegible]
CRISTALLO: film sexy

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rocky IV.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il bacio della donna ragno.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
DUE: L'uomo dalla cerpa rossa.
ITALIA: Rambo II.
MODERNO: Cocoon l'energia dell'universo.

OVADA
LUX: La foresta di smeraldo.
MODERNO: Revolution.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La Venexiana.

TORTONA
SOCIALE: Scarface.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, c [illegible] Notturna: Vittorio, via Mazzini
Acqui: Bollente, c. Italia [illegible] Bodo, c. Castello
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Modenna, via Cairoli.
Tortona: Sistore, v. Emilia
Valenza: Centrale, via Cavour
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 952 601; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213.535).
Numero telefonico assistenza diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì, venerdì [illegible] 18 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 17

BE[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 186; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autom.co), Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA
[illegible]
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54 782, Tortona 672.361, Valenza 35 419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54 387; Novi Ligure 0143 75 788; Ovada 0143 86 392, Serravalle 0143 [illegible].

COMUNE DI [illegible]
(Provincia di Alessandria)
Avviso di pubblicazione e deposito [illegible] «Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale»
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977, [illegible]' 56 e successive modifiche ed integrazioni
[illegible] NOTO
che il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione di C.C. n° 51 in data 6-6-1986, favorevolmente vistata dal Co.Re.Co. è depositato in libera visione del pubblico presso la **Segreteria del C**[illegible] dalle ore 8 alle ore [illegible] dei giorni feriali e dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni festivi a far tempo dall'8 agosto 1986 sino a tutto il 6 settembre 1986, che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nelle forme di legge.
Basaluzzo, li 8 agosto 1986.
IL SINDACO Bollano Remo

[illegible] SALERA
VIGNALE MONFERRATO
GONZAGA
[illegible] Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
[illegible]
DOMENICA 10 AGOSTO
[illegible]
SABATO E DOMENICA DISCOTECA [illegible] le **GO-GO Girls** di **CANALE 5**

SCOMPARSO DA VILLA EREMO A VARALLO

Un capitano di Vitta Grumo di Varallo manca da un pomeriggio. Si chiama Giuseppe Cavanenghi, 40 anni, [illegible] di Spinto Scrivia (Alessandria). Porta occhiali spessi, alto 1,80 mtri, si esprime a parigi [illegible] forse in grado darne notizia e pregato telefonare alla più vicina caserma Carabinieri oppure alla Polizia stradale S. Iorenzo[illegible], strada Provinciale per Castelnuovo 26 - Tortona, telefono 0131 861 872

[illegible] 24.000.0[illegible]
ALLOGGIO
pronta consegna zona alpina, soleggiatissimo, [illegible] panoramici
Possibilità dilazioni personalizzate.
015 543.057

AVIS
[illegible]

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA VEN. 8
ELEZIONE
MISS PARADISO
Bellezza, simpatia, eleganza nel classico appuntamento di mezza estate
nel corso della serata verranno elette
[illegible]
[illegible]

[illegible] COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
[illegible] (0131) 84.108
BALLO LISCIO NELL'ESTIVO
VENERDI' 8 AGOSTO
EMILIO ZILIOLI
[illegible] *con noi... sotto le stelle*
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA S[illegible]
ingresso gratuito alle dame

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-72010
ESTIVO
VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO CON
[illegible]
[illegible] 9 AGOSTO
[illegible]TECA *con i D.J. TUNY e ALBERTINO*
DOMENICA 10 AGOSTO
I [illegible]
GIOVEDI' 14 AGOSTO
DISCOTECA *con i D.J. TUNY e* [illegible]
Dal 12 agosto si balla tutte le sere con **DISCOTECA**

Una donna ideale

Vignale Monferrato. Simonetta Garachino, 27 a[illegible] ragioniera di Casale (a sinistra), è stata proclamata «donna ideale» per le province di Asti e Alessandria durante la selezione che si è svolta alla discoteca «Gonzaga». Damigelle sono Patrizia Daniel, 23 anni, segretaria, di Carbonara Scrivia (al centro) e Brunella Serra, [illegible] anni, di Moncalvo (Foto Armani)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai fondi della ricerca.
Dipende da te.

S'inizia questa sera nella piazza Castello [illegible] «Il Tombolone»

Gran festa d'agosto a Pozzolo

Tre giornate di divertimento con gare sportive, danze e spettacoli pirotecnici organizzati dal nuovo consiglio della Pro loco della cittadina che sorge al centro del triangolo industriale. Manifestazioni culturali saranno programmate anche nei prossimi mesi

Pozzolo. L'imponente [illegible] castello domina la piazza dove si svolgeranno le feste d'agosto

POZZOLO FORMIGARO — Tra le molteplici manifestazioni che nell'arco dell'anno l'attiva Pro loco pozzolese offre al paese, spesso in collaborazione con il Comune, è [illegible] «*Festa patronale di agosto*», in programma da oggi a lunedì.

Non si tratta di grandi iniziative, si vuole piuttosto offrire [illegible] weekend d'agosto un motivo di svago ai pozzolesi che l'estate la trascorrono in paese, a casa. Un'occasione di divertimento, insomma, per chi resta (o magari per chi dalle ferie è già tornato).

Si inizierà questa [illegible] 21, in piazza Castello, con «*Il Tombolone*», gara a premi condotta da Paolo Paoli. Seguirà un grandioso — e sempre molto bello — spettacolo pirotecnico. Domani sera, invece, sempre in piazza Castello, con inizio ancora alle 21, danze con il complesso «*I campagnoli folk*»: ricchi premi a sorteggio.

Lunedì pomeriggio, infine, dalle 15 in avanti, riservata ai soli pozzolesi, gara di bocce a terne valevole per il terzo Trofeo «*Arnaldo Trapani*». Premi per tutti.

Nata nel 1970, la Pro loco ha recentemente rinnovato il consiglio di amministrazione, al compimento del terzo lustro di attività. E' il quinto cambio della guardia nella vita dell'associazione. Un'esistenza ricca di storia e di iniziative.

Basterebbero i sette pregevoli fascicoli [illegible] rivista a caratterizzare la vita [illegible] sodalizio: sono numeri curati dagli ex presidenti Mario Silvano e Piergiorgio Caramagna. Raccolgono [illegible] storia, il folclore e le attività economiche del paese.

Resterà ai pozzolesi anche la voce delle campane, dei campanili, con tutti gli antichi richiami incisi [illegible] e disco in una piacevolissima composizione musicale [illegible] ta dal maestro Luigi Bernini, che ha raccolto e trascritto anche gli spartiti [illegible] canti popolari e devozionali pozzolesi.

Ne si possono dimenticare le estemporanee di pittura, le mostre fotografiche e di pittura, le recenti rassegne nazionali di modellismo realizzate in collaborazione [illegible] il [illegible] Model, quelle [illegible] Belle Epoque e dei giocattoli, le «*Feste della Primavera*», le gimkane automobilistiche e le escursionistiche [illegible] podistiche diurne e in notturna realizzate dalla Pro loco e dalla Associazione Sportiva con il patrocinio de «*La Stampa*».

Per la gastronomia va ricordata la «*Sagra degli agnolotti*», una tradizione nata con la Pro loco e che gli organizzatori della frazione Bettole hanno saputo mantenere e valorizzare.

Molte sono le persone che hanno collaborato alla riuscita delle molteplici attività svolte, ma in particolare non si deve scordare la figura del compianto Arnaldo Trapani, che della associazione è stato convinto animatore e segretario per un decennio.

Ora la Pro loco si è rinnovata, dall'ultima assemblea generale è [illegible] il [illegible] consiglio, [illegible] forze nuove, ricche di entusiasmo e voglia di lavorare. E' stato eletto presidente Gianni Gammieri, vicepresidente Bruno Scarsi e segretario Enrico Torti.

All'atto dell'insediamento il presidente Gammieri ha affermato: «*Compito del nuovo consiglio sarà innanzitutto quello di provvedere ad aggiornare e ritoccare la struttura operativa allo scopo di rendere l'associazione sempre più idonea agli scopi per cui fu creata. Bisognerà inoltre procedere con seria intenzione al recupero dei valori tradizionali creati dalla comunità pozzolese*».

Aggiunge il presidente: «*Purtroppo il mondo di oggi fa spesso registrare momenti di rifiuto più o meno consapevole della convivenza comunitaria. Ed è proprio su questo piano che dovrà agire con maggiore tenacia [illegible] una giusta [illegible] ciale*».

Già dai primi mesi il nuovo consiglio si è mosso promuovendo nuove manifestazioni e riprendendo quelle tradizionali, sia culturali sia folcloristiche-economiche. Nel salone del Castello si sono tenuti due concerti che hanno riscosso molto successo, uno di musica leggera e jazz, l'altro vocale-strumentale.

Buona partecipazione anche alla «*Festa della pentolaccia*», alla camminata sulle sponde dello Scrivia, e ai due incontri gastronomici con ballo all'aperto: la «*Sagra dell'agnolotto*» alla frazione Bettole e «*Tradizioni d'estate*» in piazza Castello, con la presenza di Moreno Uggioli, il Tony di «*Drive In*».

Pier Giorgio Caramagna

PANETTERIA
DI
SAGLIETTI
TERESA
Bottega delle cose buone
VIA VITTORIO VENETO,30 TEL.417101
POZZOLO FORMIGARO

VIA ROMA 67
TEL. 0143 417.076

VIA ROMA 84
TEL. 0143 418.341

Collegava il [illegible] con Novi Ligure

Quando si andava col tram a cavalli

L'immagine della vecchia Pozzolo è [illegible] fotografia scattata, quasi certamente, alla fine [illegible] d all'inizio del '900. E' la partenza del tram a cavalli dall'antica porta del paese. Era questo l'unico veicolo pubblico per il collegamento con Novi

Fra le iniziative del Comune vi è anche [illegible] centro sportivo

E i giovani attendono lo stadio

Già definito l'acquisto [illegible] campo di calcio di proprietà della parrocchia

POZZOLO FORMIGARO — *Comune al centro del triangolo industriale, con 4800 abitanti circa, Pozzolo Formigaro è collegato da una rete autostradale alle grandi città: Milano, Torino e Genova sono a meno di un'ora d'auto. Ad economia prevalentemente industriale — oltre alla Sisf, che è stata la prima, vera industria pozzolese, sono sorte la Morteo Soprefin (gruppo Finsider), il calorificio Attiva, la Fulgens — risente, per le attività commerciali, della vicinanza con Novi, Tortona e Alessandria, comunque la tenacia e l'iniziativa dei commercianti pozzolesi permettono il raggiungimento di buoni risultati.*

Alle «amministrative» del maggio '85, ribaltando i risultati delle precedenti regionali e provinciali, si è imposta con largo margine una lista di indipendenti, con elementi della dc e del psdi. Sindaco è stato eletto l'indipendente Luigi Orlando.

«Il successo personale e della lista alle elezioni mi ha enormemente responsabilizzato, da un anno sto impegnandomi senza riserve nell'interesse del paese», *afferma il sindaco.*

Quali le iniziative primarie? Afferma Luigi Orlando: «Stiamo concretizzando la soluzione del problema viabilità per collegare la parte est (Villaggio San Giorgio, località [illegible] Basilia) e la parte ovest (Villaggio Padania e località Valle) al centro storico: la prima è separata dalla statale della Lomellina, la seconda dalla ferrovia Novi-Tortona. Stiamo così costruendo la tangenziale ovest, che collega armoniosamente la statale della Lomellina a quella dei Giovi, e un cavalcavia, costruito dall'Ente Ferrovia con contributo parziale del Comune, che eliminerà il passaggio a livello di via Calatafimi».

E' certamente l'opera più attesa, non l'unica. «Ad esempio — *dice Orlando* — tra i programmi vi è la costruzione di una nuova piazza tra la via Gramsci e la nuova via Severino Ghezzi».

«Altro problema da risolvere è il potenziamento, la ristrutturazione e l'ottimizzazione della rete idrica, già quest'anno saranno appaltati lavori per 400 milioni. Entro la fine dell'86 dovremmo concludere le trattative con la Società Acque e Sorgenti Novesi per acquistare la rete di proprietà della stessa», *afferma* [illegible] il vicesindaco Giovanni [illegible].

Per l'assessore all'Urbanistica Elio Palenzona l'impegno è di ottenere dal C.U.R. (comitato urbanistico regionale) l'approvazione del piano regolatore, strumento indispensabile per lo sviluppo futuro di Pozzolo. Il piano era bloccato dal marzo '85, per chiarimenti, la Comprensorio ora sono già state apportate le modifiche ritenute necessarie dalla giunta.

All'attenzione dell'assessore ai Lavori pubblici Umberto Bottazzi è la sistemazione, in tempi brevi, delle strade interne del paese, con completa asfaltatura, così come sarà sistemata la strada per la frazione Bettole. Per questa località è in progetto anche la costruzione della rete fognaria con impianto [illegible] depurazione.

«Abbiamo approvato in questi giorni il progetto per la ri[illegible]e delle ele[illegible] "Farmi", con un impegno di 350 milioni», *dice l'assessore alla Pubblica istruzione Dario Grassi. A settembre inizierà il rifacimento del tetto.*

Lavori, progetti, non mancano però le difficoltà e l'assessore al Bilancio Luigi Masso ricorda come il contributo ordinario dello Stato serva a malapena a coprire le [illegible] per il personale. «Le altre spese dovranno pertanto essere [illegible] contenute, speriamo che arrivi al più presto, a migliorare la situazione, la possibilità per i Comuni di avere una autonomia impositiva», *conclude l'assessore.*

Uno dei settori che sta a cuore della nuova Amministrazione pozzolese è lo sport. «Le attività sportive comunali sono in condizioni deprecabili, non abbiamo un campo sportivo comunale e altri impianti», *fa notare l'assessore allo Sport Ferruccio Serain.*

Si è quindi provveduto per riparare a tale situazione. E' pronto il progetto dell'architetto Robutti per un centro sportivo in via Franchetta: un bocciodromo (scoperto e coperto), due campi da tennis, un campo polivalente, uno per il calcio e una pista d'atletica. «Abbiamo definito poi l'acquisto dell'attuale campo di calcio, di proprietà della parrocchia di S. Martino, mentre per settembre dovrebbe iniziare la costruzione di una palestra», *afferma l'assessore Serain.*

f. m.

SOFIO ELIA
& C. snc
IMPRESA
DI PULIZIE

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
SPURGO POZZI E DISINCROSTAZIONI
SERVIZI INDUSTRIALI DI OGNI TIPO
DITTA AUTORIZZATA AL TRASPORTO
DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI,
TOSSICI E NOCIVI
(legge 915 del 10.9.1982).

SEDE OPERATIVA:
S.S. 35 bis DEI GIOVI
[illegible] POZZOLO FORMIGARO
TEL. (0143) 417774/75

Per uomini firmati
acconciature
Aldo
Girotto

laser terapia - abbronzatura solarium
integrale o facciale
PREZZI SPECIALI PER ABBONAMENTI

Acconciature [illegible] GIROTTO
via Roma 93 - POZZOLO F.
Per appuntamento telefonare allo 0143 417.759

S.I.O.F.
pigmenti inorganici
SOCIETA' ITALIANA OSSIDI FERRO S.I.O.F. S.p.A.
Via Garibaldi n° 62 - [illegible] Pozzolo Formigaro (AL) ITALY - Tel. 0143/417781

PRODUZIONE PIGMENTI INORGANICI

OSSIDI DI FERRO SINTETICI (gialli, rossi, neri, bruni).
GIALLI [illegible] ARANCI CROMO.
ARANCI e ROSSI MOLIBDENO.
GIALLI ZINCO
TETROSSICROMATO DI ZINCO.
FOSFATO DI ZINCO.
OSSIDI DI FERRO NATURALI (gialli, rossi, neri, bruni).
TERRE SIENA [illegible] VERONA (gialle e bruciate).
TERRE OMBRA (verdastre [illegible] bruciate).
OCRA GIALLA [illegible] ROSSO INGLESE.
MORDENTI.
GRAFITE.
BLEU OLTREMARE, etc. etc.

Per:
Colorifici, Cementisti, Cartiere e Industrie in genere.
[illegible] particolare nei settori:
Smalti e vernici
Pitture murali
Blocchi in calcestruzzo
Pavimenti e rivestimenti
Tegole
Cartoni speciali
Laminati plastici
Materie plastiche
Asfalti
Ceramica
Gomma
Inchiostri [illegible] stampa
Legno
Magneti
Mastici, [illegible].

PASTICCERIA
ARTIGIANA
3D
dei Fratelli DEBATTISTI
LABORATORIO
PRODUZIONE
VENDITA
via Vittorio Veneto 41
POZZOLO FORMIGARO (Alessandria)
telefono 0143 418.444
SERVIZI
E RINFRESCHI
[illegible] CERIMONIE
SPECIALITA' DELLA CASA
PRODOTTI [illegible] FORNO

BAR GELATERIA
CENTRALE
di Ugo De Negri
POZZOLO FORMIGARO (AL)
PIAZZA ITALIA, 13
TEL. 417078
Specialità "Coppa Italia"
[illegible] "Torta Gelato"
SERVIZIO A DOMICILIO

TAXI
POMPE FUNEBRI
LAPIDI
SERVIZI CIMITERIALI
ORGANIZZAZIONE
GAVAZZA G.
POZZOLO [illegible] (AL)
Via Palenzona 12-14 Telefono 0143 417.013

LE SQUADRE PIEMONTESI VERSO I RITIRI PRECAMPIONATO

Calciatori in collegio

Il Toro e la Juve hanno iniziato la preparazione di fuori della regione - Molte formazioni in allenamento fra le amiche - Ad Acqui situazione ancora instabile - Oleggio Saviglianese le «matricole» in Interregionale, il Casale i professionisti - La Sanremese è in «vacanza» a Frabosa Sottana

Dal calcio parlato al calcio giocato, anzi al su. In questi giorni i giocatori professionisti della serie C e i dilettanti dell'Eccellenza in collegio per quindici-venti giorni. Devono tornare forma, ritrovare una visione di gioco completa, assimilare le nuove tecniche che il mister propone. Poi amichevoli, via via sempre più intense difficili, poi Coppa infine il piantato.

La Juventus, dopo passerella e gli applausi ottenuti a Macolin, a Villar Perosa, nella quiete e nella tranquillità della Chisone.

Il Torino Oigi Radice (ancora in ospedale per il malanno ginocchio) ha concluso la prima parte preparazione a Pinzolo, Trentino e attaserà tornerà in Piemonte, Asti. La nuova formazione granata giocherà domani in chevole contro la

Il Genoa è invece Valle d'Aosta, a Saint-Christophe. La nuova formazione di Attilio Perotti è già in dirittura d'arrivo e i giocatori rossoblù hanno già nelle gambe quattro amichevoli

Dalla A e B alla C2 (in serie C1 ci piemontesi e liguri). La formazione più blasonata è za dubbio la Sanremese che è in «collegio» nel a Bettana.

I convocati si allenano in e precisamente campo Pisi Aurora. Hanno iniziato l'altro giorno e concluderanno la prima fase preparazione a Ferragosto. La cleta non è comunque ancora in regola con la Lega calcio: entro il 20 i nuovi «padroni» del clan dovranno far pervenire alla Federazione bilanci, fidejussioni e documenti.

Anche l'Asti non è in vena di pazzie. La formazione inizierà il ritiro solo l'11 a Valle Benedetta, porte

città. I giocatori si prepare- fino il 23, poi scende- subito in campo per la Coppa.

La «matricola» Casale sta invece accelerando i tempi. La prima fase di preparazione è stata compiuta a Torre Pellice e i nerostellati sono già tornati a casa e hanno già disputato alcune amichevoli (Genoa e Inter).

sprechi come pre, il Derthona ha iniziato il ritiro al Fausto Coppi di Terme casa. La prima parte della preparazione si concluderà alla vigilia Ferragosto. Il Derthona poi impegnato in Coppa Italia.

Il Novara ha iniziato la- molto presto (il 20 luglio) e concluderà la preparazione il 24, giorno del debutto in Coppa Italia. Gli sono ritiro a Nebbiano. Il «balcone» che si affaccia a cavallo tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta.

Per la Vercelli il ritiro alla fine. I bianchi bicciolani concluderanno la prima preparazione che svolta a Moncrivello domenica, in occasione dell'incontro-derby amichevole con la Biellese.

Dalla Serie C all'Eccellenza. I club che hanno ambizioni di primato sono già lavoro Biellese su tutte le altre società), mentre molti problemi sono ancora sul tappeto. E' il caso dell'Acqui che è al campionato, ma che non ha programmato preparazione. è ancora in alto mare

L'Aosta inizierà invece lunedì ad Etroubles e si alle- St-Oyen. La preparazione concluderà 17. La Biellese è già rodata. Il ritiro Trivero concluderà domenica occasione dell'incontro con la Pro. Raduno lunedì anche per Borgoticino che farà fiato Bogogno fino al Il Cuneo inizierà ritiro solo dopo Ferragosto. raduno è fissato per Entracque allenamenti in montagna concluderanno il 24. Anche la Juve Domo non è in di pazzie. La squadra si radunerà domani poi partirà per Montecrestese. La preparazione concluderà domenica

Il Moncalieri preferisce la collina torinese. Le squadra si radunerà il 18 e concluderà la preparazione a fine mese. Anche l'Oleggio inizierà il 18 fra le mura amiche. La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di e ritiro anche per l'Omegna. nobile decadu- si preparerà a Luciago sul Lago d'Orta fino 22. In fase di preparazione anche Pinerolo che costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità Comunale.

Per l'altro «matricola» dell'Interregionale, la Saviglia- stringono i tempi. I giocatori sono convocati per domani mattina al «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro da domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno sede squadra farà Insieme fino al 15.

Fiorenzo Panero

Concorso nazionale

Anche foto potrà vincere il Palio di Asti

ASTI — La città del Palio programma per il settembre) organizza quest'anno il singolare concorso per i fotoclub amatori, giunto alla ventesima edizione e abbinato alla rassegna nazionale a tema fisso sulla tradizionale fra la contrade. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione, è a cura del Comune, del cineclub Morando e del comitato di borgo San Pietro.

Il concorso a tema libero si articola in tre sezioni (stampe in bianco e nero, a colori e diapositive), mentre quella ad argomento fisso è dedicata soltanto alle diapositive a colori. Ogni partecipante potrà presentare quattro immagini per ognuna delle prime tre sezioni e otto per la quarta. Le opere dovranno pervenire entro le 22 del 2 ottobre al fotocineclub Morando di Asti, al numero 51 di via Corrideni.

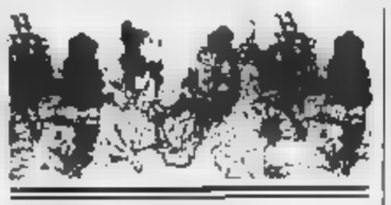
I due concorsi, che assegnano premi di grande valore (al primo classificato un palio e un b d'oro, a seconda a sezione), hanno lo scopo di conoscere sempre più il Palio di Asti e il famoso battistero della Gli organizzatori spiegano che il tema fotografico «tende ad una ricerca intelligente e continua per lo sviluppo della cultura e della scoperta del nuovo».

r. s.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

L'affascinante Grignolino

Le due zone di Asti e del Monferrato casalese - Portacomaro «capitale»



PORTACOMARO — Già nel 1200 lo conoscevano come «Barbesinis» mentre nel Settecento lo chiamavano «Nibiol Rosè». Il Grignolino è vino antico, ma oggi modernissimo. Piace per il profumo delicato e la moderata alcolicità. il rampollo più «effemminato» della robusta rossi piemontesi . Il vitigno è coltivato sulle pendici sabbiose e bianche dell'Astigiano e del Monferrato casalese.

Le doc. Il dell'area di produzione è a Nord-Est della città di a cui per capitale «morale» e storica il paese di Portacomaro. La zona doc Grignolino d'Asti (113 ettari di vigneti) estende per buona parte della provincia distinta tre poli. Oltre al già citato Portacomaro, che comprende anche le colline Migliandolo dove secondo la tradizione Grignolino più intensamente profumato, c'è la di Mombercelli, Belveglio, Rocchetta dove si «imparenta» con le migliori ro, e quella a Nord tra Penango, Moncalvo e Calliano, ai confini il Monferrato casalese dove è coltivato in 35 comuni sandrini (88 ettari) con «capitali»: Vignale, Rosignano e Frassinello.

Il vitigno. Le difficoltà di coltivazione e le scarse rese per ettaro sono state la fortuna e il dramma del Grignolino. Rispetto alla più robusta barbera il vitigno è molto più delicato. La maturazione del avviene all'inizio di ottobre quando umono il colore rosso-viola poco carico.

Il vino. Chi ha la fortuna assaggiare il vero grignolino doc invecchiato tra 1 2 e 5 anni (mai altrimenti perde gradevolezza) se ne . Di asciutto, leggermente amarognolo e con retrogusto il Grignolino ottimamente piatti carne bianca e minestre saporite. C'è lo trova squisito con i formaggi freschi, altri lo abbinanano ai salumi. Adatte entrambe moderno concetto di vino «a tutto pasto» le del Grignolino taglio del 10 per cento di Freisa.

I produttori. Vino raro (la produzione non i duecentomila ettolitri per l'Asti e ottomila per il Monferrato casalese), il Grignolino ha un suo «tempio» a Portacomaro sulla piazza principale dove nel torrione delle mura stata piccola bottega enologica. può rifornire anche vicina cantina sociale a quella di Scurzolengo e Castagnole Monferrato, dove si ar- il misterioso Ruche. Altro posto Grignolino Vignale nell'enoteca regionale di palazzo Callori (tel. 0142-923.243, chiuso di martedì).

Sergio Miravalle

Biella restaura dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano

Un maquillage da 4 miliardi

BIELLA — Il capoluogo laniero riavrà intero uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano, solo della antica, ma anche di quella che verrà.

A volere questo rettangolo di edifici dominato da un chiostro e un rara bellezza (quattro lati perfetti di 33 metri di lunghezza) fu nel secolo Sebastiano Ferrero *modo da dare un tetto un giaciglio ai Lateranensi*. così nel avvenne la one della chiesa il convento divenne agibile qualche anno dopo.

Ma nel 1798 i religiosi ne andarono per lasciare posto ai Filippini i quali, a volta, qualche tempo dopo preferirono trasferirsi. Iniziò per San Sebastiano un periodo lunga anonimato. Per decenni e decenni la sua linea architettonica passò inosservata e il complesso venne adibito prima a a convento ed infine a magazzino comunale l'amministrazione civica lo aveva acquistato esborso nel

Il suo declino ad un tratto apparve inevitabile e si che addirittura qualcuno neppure tempo fa lanciò la proposta di *«buttar giù quell'inutile monumento nel Biella e costruire suo posto dei nuovi edifici»*.

Ma fortunatamente il progetto restò solo un disegno incompiuto ed anche per arrivarono tempi migliori. Anche il tetto era in gran parte caduto, le pareti scrostate, porte e le finestre decrepite, una decina di Biella incominciò a scoprire il vecchio chiostro.

Ma passò egualmente parecchio po prima che qualcosa muovesse piano concreto solo recente fu concesso l'atteso finanziamento di lardo primi lavori ristrutturazione.

Adesso al primo miliardo se ne sono aggiunti altri quattro e la sett- biellese si è aggiudicata l'appalto per eseguire la seconda «tranche» lavori. Il progetto, redatto dagli architetti Mauro Vercellotti e Giancarlo Deligiorgi, riguarda il restauro chiostro **Roberto Eynard**

GASTRONOMICI - Alla scoperta delle tradizionali «piole» piemontesi

E la vecchia cucina trionfa in Langa

Andar Alta Langa, ma a tavola: è la proposta che arriva dalla Comunità montana di Bossolasco e da una ristoranti, alberghi, trattorie sparpagliati tra colline cantate Beppe

Fenoglio, la parte più magica e selvaggia di quell'universo che è la Langa. Un'iniziativa promozionale che lo scorso anno ha ottenuto notevole successo e che la Comunità montana ripropone, con alcune piacevoli novità.

Incominciamo da Belvedere, il paese del «micca» e della sacra rappresentazione: arrivando Murazzano, all'entrata del paese ecco «La trattoria del peso». Un ampio parcheggio, il fascino vecchia trattoria, l'abilità Mauro Schellino e gli «ingredienti» di questo locale (tel.0173-797105). Due i menù, per undici e diciottomila lire, con trionfo di antipasti e secondi.

A Benevello, sotto del castello, al sole piazza del c'è «Trattoria del castello» (0173-52469). Claudio e Silvana Rapalino propo- menu 15 a mila lire) con funghi, agnolotti, brasati e farcenta.

Bergolo (il più piccolo della provincia), uno sguardo alla valle e un altro a quello dell'Uzone presenta l'albergo «Il Bunet» (0173-87013) e due menù 15 e ventimila lire: piatti semplici e genuini (tra cui agnolotti «al plin») presentati da Ottavio Banchero.

E ancora: a Bonvicino il ristorante «La tana dell'orso» (0173-791341), con menu da a 34 mila lire: a Castino, il ristorante «Orizzonte», sulla piazza del paese (0173-84014) con menu da 15 a 20 mila lire: a Lequio, in una vecchia cascina, la «Trattoria dei Bersaglieri» (0173-52149), ecco i menu che dalle 10 alle 20 mila lire.

E poi: a Bossolasco, la capitale turistica, ecco l'«Albergo Alta Langa», un locale dalle tradizioni centenarie, centro del . Si mangia con due menù, da 11 a 16 lire, negli ampi saloni o al fresco di «loggia», con primo piano classiche tagliatelle ai funghi. Cerreto Langhe, punto di passaggio obbligato per chi giunge dalla bassa Langa c'è la «Trattoria della Pedaggera» (tel.

0173-52473), dove i coniugi Oliretti presentano due menù da a 23 mila lire.

Chiudiamo il viaggio passando Monbarcaro dov'è aperto l'albergo «La vetta Langhe» (0174-92185): Bianca e Marika Canavese gestiscono un locale che affaccia su di un di colline e propongono due menù da 16 e 23 mila lire. trionfo di tagliatelle e polenta: a Murazzano la «Trattoria Lele», nella cornice suggestiva della piazza principale presenta i menù da 18 a mila lire con piatti della nuova e vecchia cucina langarola. Ultime tappe a Niella Belbo: qui opera «L'Albergo (0173-796121, due menu 16 e mila lire, specialità tagliatelle) e Somano, dove è aperta la «Locanda conte d'» (0173-730102, specialità fritto misto e finanziera, con menù a 15 a 25 mila lire).

Luigi Sugliano

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI GRAD SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e laserterapia della casa di cura San Gaudenzio Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: Il dottor Walter Pascale

Musica Immagini Luci Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MANNESO (AL) TEL. (0131) 799.266

VENERDI' BALLO LISCIO CON
I MUSICAL
SABATO 9 AGOSTO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER è...
UNA MUSICA UN'EMOZIONE UN RICORDO

DOMANI SERA
Comunale Asti
incontro di calcio
STEAUA BUCAREST
(campioni d'Europa)
TORINO F.C.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
e (sera)
VIDEODISCOTECA
all'aperto BALLO LISCIO
BEPPE HARDI
D.J. MASSIMO e FARE'

SOUND & VIDEO DISCOTEQUE
4 AMERICAN BARS
3 PISTE
PISCINA - SOLARIUM - LAGO - PIZZERIA
Località IL MULINO
Borghetto Borbera - Tel. 0143 68.171
VENERDI'
Gran Cabaret con

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Ambito Nazionale
SOLI?
NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione e vi sarà data risposta.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

PIANOFORTI
PERUCCHETTI
ECCEZIONALI
Ferruccio 8, tel. 0321 29.378

Una dettagliata analisi della Coldiretti sull'agricoltura nei primi mesi del

Diminuiscono le superfici coltivate I contraccolpi di metanolo e Cernobil

crisi il barbera, aumentano impianti di dolcetto - Crollo consumo di latte di verdura della nube radioattiva - Molti terreni sono stati riconvertiti alla pioppicoltura - La zootecnia

ASTI — Come presenta l'andamento dell'agricoltura dopo i primi mesi del 1986? Vi dati contrastanti. Alcuni ottimismo, altri «fotografano» una situazione di crisi le cui avvisaglie si erano già avvertite nelle ultime stagioni. E' il della diminuzione delle superfici coltivate a grano. Sul bilancio dell'annata pesano poi le della vicenda del vino al me e il cosidetto «effetto Cernobil», che hanno duramente provato i settori vinicolo, orticolo e lattiero-caseario. Qualche segno di ripresa e di ritrovata fiducia, comunque, comincia a fare capolino.

Una prima indicazione generale, rilevata in una recente relazione della Coldiretti astigiana, riguarda il regresso delle superfici coltivate specializzate, valutabile intorno al 10 per cento. Questo 10 per cento comprende in parte superfici riconvertite in colture a pioppi e in parte terreni abbandonati. Il grano nel è stato il grande sconfitto in particolare per la scarsa remunerativita del prodotto e per la tendenza dei produttori ad orientarsi verso nuove colture, come sota (già nel 1985 si era realizzata una produzione di 1.000 quintali contro i 115 del precedente anno), orzo e erba medica. Rimonta invece il mais soprattutto in termini di resa per ettaro, determinata specialmente dall'impianto di nuove varietà e di una crescente specializzazione. Stabile la superficie coltivata.

I dati più recenti relativi al vino mettono in evidenza che nei reimpianti sono ancora i vitigni di moscato a guidare la fila, seguiti dal malvasia, freisa, bracchetto. In aumento, in zone particolari, l'impianto di dolcetto. La commercializzazione del barbera da segni di crisi profonda. Questo tipo di vino è ormai inflazionato anche perché sul mercato vengono immessi prodotti che hanno poco da spartire con la barbera. I contraccolpi subiti dal «made in Italy» dopo lo scandalo del metanolo hanno avuto devastanti effetti d'immagine all'estero, dove si tenterà di incentivarne destinando una buona parte degli stanziamenti (miliardi) previsti dal recente decreto approvato dal Senato.

Sempre in tema di vino la Coldiretti ha lanciato una campagna in cui si invitano i responsabili degli enopoli ad accogliere nuovi soci, in vista della prossima vendemmia, che si piuttosto abbondante. Tutto questo per scongiurare speculative di intermediari e rafforzare le strutture cooperativistiche delle cantine».

Il settore dei latticini continua a trovare un impulso soddisfacente dall'andamento positivo dei piccoli caseifici privati e dal caseificio sociale di Roccaverano. C'è però da assorbire il crollo nel consumo di latte seguito al divieto post-Cernobil. In questo senso si riscontra un progressivo incremento nella richiesta di questo alimento base.

Anche l'orticoltura ha purtroppo dovuto fare i conti con la nube radioattiva, in un momento in cui stavano «crescendo» nuove aree di coltivazione. Senza contare la rabbia e la delusione dei produttori per il degli indennizzi per la distruzione della produzione parte dell'Alma. Un po' di fiducia potrebbe riportare il decreto Pandolfi approvato dalla Camera, a patto che trovi pun attuazione. Esso prevede uno stanziamento di 500 miliardi che si aggiungono al fondo ordinario dell'Alma, per combattere la che ha investito i settori ortofrutticolo e lattiero-caseario.

Teoricamente si dovrebbe un accelerazione delle pratiche di risarcimento. Il decreto contempla anche la proroga delle rate credito agrario che sono giunte a scadenza, per tre mesi e al tasso del 3 per to. La cifra di 500 miliardi è considerata risorsa aggiuntiva e quindi non è stata sottratta ad altri settori agricoli.

Le cattive condizioni climatiche primaverili annunciano una scarsa produzione di frutta, ma momento di buona qualità. In ascesa il diagramma delle colture alternative: esempio l'actinidia (+86,7 per la per nel 1985 rispetto al .

In zootecnia apprensione per la chiusura di molte stalle. **Franco Cavagnino**

Interrogazione sul moscato

TORINO — consigliere regionale Mario Fracchia del pri ha rivolto un'interrogazione relazione alla vicenda della Cinzano riguardo al ritiro delle uve moscato: «Siamo coscienti delle difficoltà del settore, ma sarebbe troppo comodo rispettare i contratti solo quando sono favorevoli».

Rassegna nell'Exposalone di piazza Alfieri dal al 21 settembre

La Douja compie vent'anni e presenta i suoi «gioielli»

Selezionati vini che hanno ottenuto un punteggio di almeno 85/100 - Dei 209 prodotti premiati, 15 insigniti dell'«Oscar» perché «alla soglia della perfezione»

ASTI — La Douja d'Or-Festa del vino italiano compie vent'anni. Per '86 del più prestigioso concorso nazionale per vini a denominazione di origine controllata (doc) e a denominazione d'origine controllata e garantita (docg), la Camera di cio di ha preparato un programma particolarmente ricco, segno della raggiunta «maturità» della rassegna che si svolgerà nell'Exposalone di piazza Alfieri dal 12 al 21 settembre.

Ieri l'Ente camerale ha pubblicato gli elenchi dei vincitori del concorso nazionale, cui hanno partecipato centinaia di produttori di tutt'Italia.

Le selezioni sono state compiute da commissioni tecnici dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino).

Il regolamento prevede che soltanto i campioni che hanno riportato un punteggio minimo di 85/100 possono fregiarsi del premio Douja d'Or, una distinzione di qualità autorizzata dal ministero dell'Agricoltura, secondo le norme Cee.

L'esame organolettico consiste in una rigorosa valutazione visiva (limpidezza, colore, fluidità, effervescenza), olfattiva (profumo, aroma, bouquet, franchezza) e gustativa (armonia, alcolicità, corpo, armonia, retrogusto).

I vini che hanno superato la selezione sono 209, presentati da 139 ditte vinicole operanti in tutto il territorio nazionale.

C'è una novità interessante, escogitata proprio per sottolineare l'importanza di questa ventesima edizione: dei vini premiati, quindici hanno ricevuto anche «l'oscar della Douja», vale un punteggio superiore ai 90/100, quello che gli organizzatori definiscono nel catalogo «la soglia della perfezione».

Parallelamente al concorso nazionale per vini doc e docg, si terrà anche il secondo concorso nazionale degli spumanti: saranno rappresentati ben 108 prodotti di 56 fra le più famose case spumantiere d'Italia.

Il presidente Camera di Commercio, Vittorio Valfrino Gancia, nel presentare la ventesima edizione della Festa del Vino, scrive: «In un momento non certo facile per l'immagine del vino italiano la Douja d'Or di Asti vede confermato e rafforzato il suo ruolo di punto di riferimento certo per chi ama bere bene e con serenità di animo».

E' opportuno a questo proposito ribadire che, dopo l'esame fatto dai tecnici dell'Onav sui campioni di vino, tutte le partite premiate ed ammesse alla mostra sono sottoposte ad analisi chimica e sono risultate perfettamente regolari circa il contenuto alcolico tulico».

Vino metanolo Le aziende rinviate a giudizio
In Cronaca di Torino

Il Piemonte è rappresentato 101 vini, in pratica l'intero panorama enologico: barbaresco, barbera, barolo, bracchetto, cortese, dolcetto, erbaluce, freisa, gattinara, ghemme, grignolino, malvasia, moscato, nebbiolo, ruero.

I restanti centotto vini provengono invece da altre regioni d'Italia.

La ventesima edizione della Douja d'Or saranno affiancati numerosi ed importanti convegni tecnici sul vino, ma non mancherà il consueto appuntamento con la festa e la tradizione paesana: domenica 14 settembre si svolgerà il Festival delle Sagre astigiane, giunto alla tredicesima edizione, con 43 Pro loco che sfileranno per le vie della città proponendo «la storia e la cucina di campagna», quadri di vita contadina tratti dall'esperienza «di tutti i giorni dell'almanacco».

Laura Bosia

SI RINNOVA IN QUESTI GIORNI AD ASTI IL DUALISMO TRA I CORRIDORI «MADE IN SIENA» QUELLI DI CASA

Mario Cottone detto «Truciolo» non ha ancora per quale rione correrà il Palio 1986

Avviate le «grandi manovre» del Palio i rioni ingaggiano i fantini più quotati

ASTI — Alcune accoppiate rione-fantino in vista del Palio di settembre ormai pronte. Sarà una corsa caldissima, assicurano già sin d'ora gli addetti ai lavori, perché i borghi non si risparmiano colpi per assicurarsi le «monte» migliori.

Nelle prossime settimane si saranno e anche ciascuno. San Martino-San Rocco, vincitore ultime due edizioni con Aceto e Cottone, ha già visto. Vestirà il giubbino bianco-verde il senese «Gianchino», una matricola. Si dice che i sanrocchesi puntino al tris di vittorie e che sono anche quest'anno i grandi favoriti.

Andrea De Gioria «Aceto» resta per il secondo anno al 3 T (Tanaro-Trincere-Torrazzo), dove sperano che sia la volta buona. Il re del campo del Palio di Siena deve cancellare la cocente sconfitta patita lo scorso anno. Glielo consentiranno? Scelta senese anche a San Lazzaro dove vogliono dare fiducia a «Bastiano», altro big, con gli oro-verde già nel 1985. Il fantino ha detto sì ma solo a parole. Potrebbe dunque marcia indietro.

Hanno trovato sistemazione anche parecchi fantini locali: Mariolino Beccaris torna ad indossare i colori biancorossi di San Secondo. Al «patrono» regalò proprio lui il drappo nel 1982.

Domenico Cinosa ha preso la strada di Santa Caterina e Vincenzo Ascolese quella della Cattedrale, dove avrebbe dovuto correre anche l'anno passato. Poi proprio alla vigilia della corsa era stato preferito il «Canapino» fedele «Aceto». San Damiano punta nuovamente su Franco, che al suo esordio nel 1985 aveva lasciato buona impressione di correndo pur senza agguantare la finale.

conferma il suo «amore» per i fantini legnanesi. Ingaggiando Silvio Etrea, uomo di esperienza. Domenico Garbarino detto «Kawasaki» è segnalato a Canelli. Il Comune spumantiero torna in pista dopo molti anni di assenza. Aveva vinto il nel 1974, fra la sorpresa generale.

Ma chi è destinato a fare più clamore è Mario Cottone «Truciolo», il trionfatore dell'edizione il vincitore di «Aceto». Per ora non si sa dove e per chi cavalcherà, ma persone vicine al mondo del Palio, decise a mantenere l'anonimato, affermano che «se certe trattative andranno a buon fine, l'ingaggio di Cottone farà uno spaventoso effetto. Sarà la chiave per rendere molto caldo il Palio». Momentaneo è orientato verso Siena («Morello»), Montechiaro verso Renato Magni. **r. c.**

i concluso Cerro Tanaro

Corso di un buon risultato

CERRO TANARO — Trenta bambini delle elementari e delle medie hanno ultimato la loro prima esperienza al centro estivo, frequentato per tutto luglio, mattino e pomeriggio, il «corso di vacanze» organizzato dall'amministrazione provinciale. Molti gli argomenti trattati: educazione civica, studio delle tradizioni dine, ecologia, attività manuali. Ci sono state anche due mini-gite organizzate nel parco naturale di Rocchetta Tanaro e presso l'azienda agrituristica «Terra e gente» di Albugnano.

Per lo sport i di Cerro, insieme con quelli del comune di Calosso, hanno partecipato ad una «miniolimpiade» di giochi. Iniziative particolari in questo settore sono state inoltre le lezioni di rugby con l'istruttore Raimondo Campa e piccoli stages di danza-jazz con l'insegnante Claudia .

Come è tradizione per i centri anche il gruppo di Cerro ha concluso la sua attività con una mostra dei manufatti dei bambini: sughero, vetri, mollette e sassi reinventati dalla fantasia degli scolari. E si sono fatti anche piccoli affari: tutto il materiale in mostra è stato acquistato dai visitatori. Il ricavato, mila lire, sarà donato dai ragazzi alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. **l. b.**

DOMENICA LA FINALISSIMA PER IL TORNEO DI TAMBURELLO A MURO

Montechiaro e Grazzano verso la supersfida

MONTEMAGNO — Tra la sorpresa generale il Montechiaro ha aggiudicato, mercoledì pomeriggio, lo spareggio contro il Vignale, nella semifinale del torneo di tamburello a muro.

E' di 19-14 il risultato per la compagine astigiana che, nella finalissima di Vignale, domenica alle 17, dovrà vedersela con i campioni uscenti del Grazzano. Domani, sempre a Vignale alle 17, è in programma la finale per il 3° e 4° posto tra Vignale e Moncalvo.

La partita — E' durata tre la sfida tra montechiaresi e vignalesi. A fare da cornice all'avvenimento il pubblico delle grandi occasioni ed il caldo torrido che massacrante degli atleti.

Alla vigilia i pronostici davano nettamente favorito il Vignale lasciando appena qualche sp. ranza ai rivali.

Ma sul campo l'esito è stato diverso. Il Montechiaro è partito a spron battuto, mettendo da parte un vantaggio che sembrava ormai incolmabile: 3-0, 4-2, 6-3, 11-4, 12-8, 15-9.

Una vampata d'orgoglio dei vignalesi, che nella fase centrale della partita hanno quistato ben sette 40 pari in dieci giochi, riportandosi 14-15, ha riacceso la gara. Alla fine però Basso e compagni sono crollati di schianto, raccogliendo tre quindici soltanto in altrettanti giochi.

Le pagelle — Eccellente la prestazione collettiva del Montechiaro (Beppe Tirone, Elio Prette, Paolo Quilico, Renzo Parena, Enzo Falletti) con una nota di merito particolare per Prette, migliore in campo.

Nel Vignale, con Basso non apparso nella sua giornata migliore, hanno appena meritato la sufficienza il mezzovolo Silvio Be il terzino Davide Bertoli, mentre sono franati completamente il battitore Gianni Assandri e l'altro terzino Mario Cervi.

I commenti — Mario Parena (presidente del Montechiaro): «*In questo preso gioia immensa. Da anni meritavamo conquistare questa benedetta finale*».

Paolo Quilico: «*Visto che avevamo ragione noi nella scelta campo per lo spareggio? Adesso festeggiamo poi penseremo al Grazzano*».

Elio Prette: «*E' stata la mia migliore partita in questo torneo. A me il campo di Montemagno va particolarmente a genio. Sono stato io ad insistere perché la bella si giocasse qui*».

Tra gli sconfitti parecchie facce . Mimmo Basso seguito come dal suo massaggiatore personale Remo Tirello): «*Oggi la squadra non c'era. Inutile pretendere di più in queste condizioni*».

Il dirigente Bertoli: «*Onore al merito Montechiaro, ma noi peggio non potevamo proprio giocare*».

Ghia punta sul Montechiaro — Il neo presidente del comitato provinciale tamburello, Adelio Ghia, di Azzano, presente alla partita, ha commentato: «*Ho visto un Prette super. Per la finalissima di domenica dico Montechiaro*».

Franco Binello

La formazione del Montechiaro, finalista nel torneo di tamburello. In piedi da sinistra: Piero Parena, Enzo Falletti, Beppe Tirone, Accosciati: Elio Prette, Paolo Quilico, Mario Parena

Taccuino

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Fuori orario (giallo).
SPLENDOR: blu e rouca.

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie

NIZZA
AURORA: chiuso per riposo
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per riposo
VERDI: Voglia giovane.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: Comunale, via Cornu 1; notturna: Sanitas, piazza Secondo 19
Canelli: Gioli, via Venti Settembre
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asl 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 486.158; San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 61.283; Castelnuovo Don 987.6466; Villanova 94.855.

TELEFONI UTILI
Vigili Asti ; 726.390, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.778; Montemagno Moncalvo 61.281; Montegrosso 983.175; San 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi 32.722. Piazza Alfieri 52.805; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 37.

Nel campionato di B 2 sono stati inseriti anche Casale e Alessandria

Nel basket due derby per la Gallizzi

ASTI — Ci saranno due «derby» nel prossimo campionato di pallacanestro di serie B che vede impegnata vestite di matricola, la Gallizzi Basket. Sui loro cammino astigiani incontreranno infatti il Casale Basket, il quale rinforzeranno vecchie rivalità, e l'Audiomarket Alessandria. Gallizzi, Casale e Alessandria sono tre delle protagoniste del girone di B2 in cui è stata inserita la compagine astigiana.

Vi è poi, oltre all'Aosta, che qualche anno fa l'allora Astense aveva già avuto modo di incontrare, una consistente pattuglia di squadre della costituiscono un interessante di richiamo. Sono il Victor Monza, il Celana Bergamo dalle cui file proviene il pivot Cortinovis, ingaggiato proprio dalla Gallizzi, il Rho, l'Osio, Treviglio e il Vigevano, una società quest'ultima che in tempi recenti ha calcato parquet ben più prestigiosi della attuale serie B2.

L'Emilia è al via Modena, la Toscana con Viareggio e Carrara, mentre la Lombardia presenta ancora il Gloria Maggiore, quintetto provincia di V

La Gallizzi ha fatto la sul mercato, come ormai noto, «regalando» ai propri tifosi Charly Cagliaris, giocatore in grado di mettere d'accordo proprio tutti, dirigenti, allenatore e sponsor, pivot categoria come Cortinovia, un'alternativa lusso che porta il nome di Tony Dell Carri. Tre nuovi da «assemblare» nell'intelaiatura dello scorso anno.

La squadra ha fissato ufficialmente il raduno per mercoledì 20 agosto al palazzetto dello sport dove inizierà la agli ordini di Gaspare Bolengo, il tecnico della e. Ma il giorno ufficiale della Gallizzi 1986/87 è previsto per venerdì 5 settembre, quando la squadra sarà presentata alla stampa assieme a tutti i quadri dirigenziali e tecnici.

Nel pomeriggio poi, ad Asti, esordio casalingo in amichevole contro la Cagiva (serie B). A seguire, per inizia la stagione all'insegna dello spettacolo, al palazzetto si esibirà la Berloni con una selezione americana.

f. c.

Non girare pagina. Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile, diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

Riflessioni e ricordi degli uomini che hanno scalato tante volte il «Gigante»

Nel giorno del Monte Bianco c'è gloria anche per le guide

Cosimo Zappelli: «Non bisogna cadere nella retorica, questa montagna non ha bisogno di parole per restare un simbolo»

COURMAYEUR — [illegible] meriggio, quando [illegible] trema sotto i raggi del sole il Monte Bianco sembra un'immagine riflessa, un miraggio o un gigante di [illegible] e ghiaccio specchiato nell[illegible] tranquille acque d'un lago. Dalla galleria di Leverogne la montagna chiude all'improvviso l'orizzonte, stretta fra le pareti [illegible] gola. Il granito delle creste, [illegible] rossastro, [illegible] grigio, ha i contorni sfumati e si perde in un cielo azzurro, ma velato dal calore.

L'incanto svanisce man mano che [illegible] si avvicina a Courmayeur: allora [illegible] montagna [illegible] nitida e l'immagine possente è reale. La sensazione seppur breve, di [illegible] Monte Bianco fantastico, quasi protagonista d'una favola [illegible] più [illegible] realtà a comprendere quale spirito accompagnò le manifestazioni del bicentenario. E quale sarà la suggestione di questa [illegible] quando alle 18.23 suoneranno tutte [illegible] campane della Valdigne per [illegible] anni della conquista del monte più alto d'Europa?

E' la celebrazione d'un mito creatosi che voleva i monti abitati da esseri mostruosi e malvagi e della nascita dell'epopea alpinistica. «*E' facile cadere nella retorica in occasioni simili*», dice Cosimo Zappelli, presidente delle guide di Courmayeur. Aggiunge: «*Il bicentenario è una festa di solidarietà alpina, un compleanno riservato al mondo della montagna. Ma è inutile cercare definizioni e effetto, faremmo torto al Monte Bianco che non ha bisogno di parole per essere un simbolo*».

Zappelli è a Courmayeur dal 1960. Toscano, ha fatto il battesimo con la roccia nelle Alpi Apuane, poi il Monte Bianco. Il mestiere di guida alternato a spedizioni extraeuropee che oggi definisce «*nulla di eccezionale*». Conosce quasi tutte le montagne del mondo, e [illegible] sulle Ande, in Russia, in Patagonia, sul Caucaso, in Alaska, diverse volte nel Nepal. «*Ho [illegible] alcune belle salite, ma il Bianco è fra le più belle [illegible] tagne del mondo. Non ho dubbi, anche se fare alpinismo sui colossi himalayani è un'altra [illegible]. Si è soli con se stessi e si sa che non c'è possibilità [illegible]. Feriti e no bisogna cavarsi dagli impicci senza sperare in un aiuto*».

Cosimo Zappelli

Walter Grivel

Il presidente delle guide [illegible] enfasi, anzi cerca in tutti i modi di sdrammatizzare alpinismo e montagna, ma ripete: «*Vi sono salite sul Bianco che [illegible] mai affronterò, altre che [illegible] superato, tutte però hanno un fascino [illegible] senza tempo. Ecco perché dico che non ha [illegible] rivaleggiare l'alpinismo classico. Queste guglie, l'intero massiccio, resisteranno agli assalti delle [illegible] tecniche e sulla, neppure le funivie o la massa di gente che ogni giorno pesta roccia e ghiacci, potrà mai togliere una seppur minima parte della sua suggestione*».

E' questa la festa del Monte Bianco, un bicentenario che se è (forse) più francese è anche italiano e valdostano: il [illegible] d'Europa rappresenta non soltanto [illegible] mito alpinistico, una scuola per guide e scalatori, ma anche la fortuna economica delle sue vallate. Non soltanto il turismo deve molto alla montagna. A Dolonne, [illegible] esempio, la frazione [illegible] fronte a Courmayeur, [illegible] sono prodotti i primi rampini del mondo. La fabbrica Grivel [illegible] il [illegible] 1818, quando il versante [illegible] del Bianco era [illegible] inviolato.

Dalla forgia di Dominique Grivel uscivano quintali di «*lastri*», i [illegible] che i primi alpinisti piantavano nelle suole degli scarponi per camminare sui ripidi pendii erbosi o su nevai e ghiacciai. La Grivel è [illegible] a pochi decenni [illegible] la più conosciuta fabbrica di rampini e piccozze.

Oggi la [illegible] è forte ma a Dolonne vi è nuovo impulso: cataloghi di tutto il mondo presentano i nuovi attrezzi Grivel, design modernissimo, ottimo materiale (l'acciaio è Deltasider-Cogne) e efficienza garantita. Walter Grivel è il titolare della fabbrica [illegible] società), ma [illegible] portato alpinisti [illegible] Monte Bianco. «*L'ho fatto una trentina di volte, forse più*», dice. Ha imparato a andare [illegible] montagna e a lavorare alla forgia seguendo il padre, Camillo [illegible].

[illegible] rappresenta per lui il Monte Bianco? Risponde: «*Una faticaccia*», ma è una battuta. Aggiunge: «*I [illegible] anni della [illegible] conquista [illegible] regalano un rimpianto interesse per l'alpinismo. E' festa anche per noi, per tutta Courmayeur, per l'economia della vallata*». Walter Grivel ricorda la sua prima salita sul tetto d'Europa: «*Avevo 16 anni e andai con mio zio Lorenzo, [illegible] aveva un posto in cordata. Quando arrivai in cima [illegible] felicissimo, ma la gioia, confesso, fu maggiore quando tornai, ero stanchissimo. Spesso nelle brevi pause durante la scalata mi [illegible] alla pioggia e mi [illegible] pipa*».

Pochi mesi [illegible] un altro componente [illegible] quella cordata (un prete) è tornato a Courmayeur ed è andato a Dolonne per incontrare Walter Grivel [illegible] guida dice: «*Abbiamo ricordato insieme la scalata e gli attimi di terrore quando, vicino al rifugio Gonella, un nevaio si staccò sfiorandoci*». Lo zio Lorenzo tranquillizzò i clienti, dimostrando l'importanza [illegible] avere accanto [illegible] guida preparata e esperta.

[illegible] è anche [illegible] festa delle guide (quella tradizionale [illegible] a Ferragosto) che sfilerano nella divisa [illegible] drap nelle vie della [illegible]. In testa sarà Cosimo Zappelli che ricorda «*come [illegible] pratica sia ancora più importante [illegible] tecnica*». E' polemico quando dice: «*Una guida [illegible] grande anche sul quarto grado e soprattutto quando conosce i propri limiti. E' inutile cercare il grande scalatore fra le guide, ci può essere, ma [illegible] nostro compito è [illegible] altro*».

Accanto a lui è [illegible] chet, 33 anni, guida da 15. E' appena tornato da una scalata [illegible] Monte Bianco: è arrivato in vetta lungo la [illegible] di Bionnassay. [illegible] «*Dobbiamo far scoprire la montagna [illegible] nostri clienti, qui sta l'interesse della nostra professione*». Mochet parla [illegible] «*fantasma del Monte Bianco in [illegible] alpinistico perché [illegible] una miniera di vie*». Aggiunge: «*Era la prima volta, ad esempio, che facevo la Bionnassay. Questo è il fascino del Bianco che riserva sorprese anche a gli esperti, che può regare una parete o un alpinista per tutta la vita*». E' il crepuscolo, piccole nubi rosse di sole gettano bagliori sulle creste blu della montagna che pare inghiottita da un paesaggio di sogno.

Enrico Martinet

[illegible] postale [illegible] ricordare [illegible] di [illegible]

COURMAYEUR — In occasione delle manifestazioni per il bicentenario [illegible] conquista del Monte Bianco oggi verrà istituito un servizio Postamobile temporaneo su telebus in piazzale Monte Bianco a Courmayeur con orario dalle 9 alle [illegible].

Il servizio sarà dotato [illegible] un bollo con la scritta «11013 Courmayeur - 1786/1986 bicentenario della conquista del Monte Bianco». Verranno obliterate le corrispondenze presentate allo sportello e quelle che [illegible] saranno inviate per posta inclusa [illegible] busta regolarmente affrancata all'ufficio postale di Courmayeur.

Inaugurata ieri la rassegna di agosto a St-Christophe

Un viaggio fra le novità del Mercatone dei Salassi

Piante svedesi sempre verdi e «bonsai» da primato - Oltre 90 le aziende espositrici

AOSTA — E' terminata la preoccupazione per [illegible] signore che partono per le vacanze [illegible] dover pensare «*a chi innaffierà le mie piante*»: una [illegible] ditta svedese ha messo a punto e brevettato piante ornamentali da appartamento [illegible] non hanno bisogno di essere bagnate e [illegible] vivere tranquillamente all'asciutto [illegible] una quindicina d'anni. Quindi si parte per le ferie, si chiude l'alloggio e si dice arrivederci [illegible] piante, senza [illegible] pensieri.

Addio «*gocciolatoi*», tubicini, bastoni [illegible] muffa umidi, [illegible] alla vicina premurosa che [illegible] offerta di [illegible] ogni due giorni acqua nei [illegible] oggi piante svedesi. Tanto verde in casa, gettiamo via l'innaffiatoio. E [illegible] tratta di piante vere, non di robot che simulano ridicolmente i frutti della natura grazie ai microcircuiti.

Queste e altre meraviglie [illegible] presente finir di secolo [illegible] potranno ammirare [illegible] oggi al «*Mercatone dei Salassi*», che ritorna per un ormai [illegible] appuntamento di agosto nei padiglioni Ceva [illegible] Saint-Christophe. Rimanendo nella natura, [illegible] che presentati i «bonsai» [illegible] piante [illegible] un vivaio torinese che hanno vinto il campionato [illegible]. Non mancano poi [illegible] artigiani valdostani, abruzzesi, indiani, messicani e vietnamiti, con gli ombrellini di Voghera, le tane e i filati biellesi, l'[illegible] damento in vimini per [illegible] giardino [illegible] il tinello rustico. Per la prima volta sono esposte anche le ceramiche di Ve[illegible], naturalmente accanto ai vetri soffiati [illegible] Murano.

E' presente [illegible] merceatone [illegible] il settore merceologico di maggior interesse e importanza: le aziende sono oltre novanta, gli standisti un centinaio (vi sono anche calzaturieri, pellettieri, distillatori, pasticcerie e altre produzioni). Per i visitatori che desiderano soffermarsi a lungo sono a disposizione tre ristoranti e due paninoteche, mentre non mancano i vini tipici.

Ogni sera sarà offerto uno spettacolo: oggi e il 13 agosto [illegible] Giorgio Pilon; domani [illegible] è volta di parecchia allegria con [illegible] tappa del festival della [illegible] enoica che [illegible] concluderà poi nelle Langhe. [illegible] Nelve; l'11 suonerà il complesso di musica moderna «Digital Kiems»; il 10 e il [illegible] si avvicenderanno [illegible] sfilate di moda: il [illegible] Cristiano al cubirà con la sua chitarra; il 17, giorno [illegible] chiusura, [illegible] in [illegible] Les Hirondelles, gruppo folcloristico di Arpuilles.

L'orario di apertura è dalle 17 alle 24 nei giorni feriali nei prefestivi e festivi dalle 15 alle 24. Il biglietto costa [illegible] lire.

r. a.

Saint-Christophe. Gli stand del Mercatone dei Salassi allestiti sotto il gran padiglione della Ceva

[illegible] per droga

AOSTA — Due giovani [illegible] arrestati dalla polizia per detenzione di droga. Si chiamano Ettore Cannata, 19 anni, residente ad Aosta, e Luigi Novati, di 23, abitante a Charvensod. In un sacchetto di plastica avevano 5 grammi di eroina.

La pattuglia della volante li ha sorpresi in piazza Arco d'Augusto ad Aosta mentre nascondevano il piccolo involucro con la droga sotto l'auto.

Spettacolo [illegible] varietà alle 22,15 nel Teatro tenda

Buonanotte a Courmayeur con le «magie» di Proietti

COURMAYEUR — Gigi Proietti, Arturo Brachetti e il corpo di ballo degli «Champs Elysées» di Parigi [illegible] «*malfatore*», un fantasista-trasformista di [illegible] europea e [illegible] gruppo di ballerine francesi per animare lo spettacolo «clou» [illegible] calendario [illegible] manifestazioni organizzate dall'assessorato regionale del Turismo per celebrare il bicentenario della scalata [illegible] Monte Bianco.

Così la fine della giornata, [illegible] cui duecento anni [illegible] Balmat e Paccard toccarono [illegible] prima volta [illegible] vetta [illegible] montagna, sarà festeggiata in un modo particolare, con uno spettacolo [illegible] varietà sotto il segno dell'eccezionale, vista la qualità [illegible] suoi partecipanti. L'appuntamento per tutti (valdostani e turisti) è per questa sera alle 22,15 al teatro-tenda di Courmayeur. Conviene [illegible] tutti i casi affrettarsi, perché [illegible] prevendite dei biglietti sono andate fortissimo e si va verso [illegible] tutto esaurito.

Centro portante della serata sarà Gigi Proietti che si esibirà in una delle sue multiformi performances. [illegible] quali [illegible] abituato gli spettatori: dialogo, recitazione [illegible] e canto.

A far da contraltare alle capacità di grande entertainer [illegible] e al fascino «*magico-ipnotico*» di Proietti vi sarà un astro nascente della scena italiana, il fantasista-trasformista Arturo Brachetti. [illegible] Proietti è un [illegible] mito a tutti, qualche parola [illegible] più bisogna spendere per questo torinese venticinquenne, venuto alla ribalta prima all'estero [illegible] (Francia, Germania e Inghilterra, dove si è esibito anche davanti alla regina), poi nel suo Paese (in Italia infatti si è rivelato con la partecipazione a «*Al Paradise*»).

Conosciuto come «*il nuovo Fregoli*», Brachetti ha creato il suo repertorio attraverso un lungo lavoro di preparazione e di ricerca, che è partito addirittura dal seminario, in cui, adolescente, ha imparato da un sacerdote i primi trucchi del mestiere. Poi la «*gavetta*» all'estero. Il successo e la fama in patria. Anche a Courmayeur i suoi interventi [illegible] una continua invenzione sul [illegible] conduttore della sorpresa.

L. b.

Campo [illegible] golf [illegible] Gressoney

GRESSONEY — E' allo studio la realizzazione [illegible] un campo da golf a [illegible] buche da [illegible] a Gressoney-la-Trinité. All'iniziativa partecipa in consorzio anche il vicino co[illegible] [illegible] Gressoney-Saint-Jean. Alcuni privati si sono dichiarati disponibili a finanziare l'allestimento della struttura che costerà circa un miliardo.

Novità per il Boccalatte, sulle Jorasses, e per il Gonella al Miage

La linea telefonica è arrivata in altri due rifugi [illegible] montagna

AOSTA — Il rifugio [illegible] alle Grandes Jorasses, a 2904 metri di quota, e il rifugio Gonella al Miage, lungo la via normale italiana al Monte Bianco, a 3071 metri [illegible] altezza, sono stati dotati [illegible] telefono e inseriti nella rete della Valle d'Aosta. L'iniziativa è stata dell'azienda [illegible] Stato per i servizi telefonici e della Sip che hanno realizzato [illegible] collegamento «*in occasione delle celebrazioni per il bicentenario del Bianco*».

I due impianti telefonici, che [illegible] collegati alla centrale [illegible] Entrèves (frazione [illegible] Courmayeur) e hanno i numeri 89970 (il Boccalat[illegible] e 89969 [illegible] Gonella) secondo i dirigenti del [illegible] enti telefonici «*si configurano come posti telefonici pubblici e [illegible] stati realizzati con il contributo dello Stato, in base alla legge che vuole favorire il collegamento delle località isolate, compresi i rifugi alpini*».

Oltre al normale servizio [illegible] approvvigionamento di viveri e altre merci, il telefono nei due rifugi ha un'utilità estrema per il Soccorso alpino. Dai due posti «*strategici*» [illegible] chi sale sul Monte Bianco [illegible] potrà dare l'allarme direttamente [illegible] Protezione civile e far quindi intervenire elicotteri e [illegible] guide per portare aiuto a chi si [illegible] in difficoltà: un servizio che le ultime tragedie della montagna hanno dimostrato essere indispensabile.

I due nuovi collegamenti [illegible] stati realizzati con l'impiego di apparecchiature di tecnologia avanzata. Infatti per l'ovvia impossibilità [illegible] di raggiungere con cavi i rifugi, sono stati [illegible] due ponti [illegible] monocanale funzionanti su un'apposita frequenza, alimentati da batterie solari. E' stata anche superata la difficoltà creata dalla zona [illegible] luosa, [illegible] non consente l'arrivo del segnale radio direttamente [illegible] Entrèves: il collegamento del [illegible] è stato realizzato con una tratta radio fino alla località Pré [illegible] Pascal, stazione [illegible] monte della funivia [illegible] Veny. [illegible] qui parte un cavo che scende [illegible] rifugio Monte Bianco e arriva a Entrèves lungo [illegible] Val Veny stessa.

Diversa l'operazione attuata per il collegamento con il Gonella: qui si è intervenuti con una doppia tratta. [illegible] rifugio ad [illegible] stazione ripetitrice attiva, alimentata anch'essa a batterie [illegible] (funzionano [illegible] a sole purché vi sia luce e [illegible] caricano un [illegible] latore per consentire il funzionamento [illegible] notte) costruita nei pressi del laghetto del Miage. Di qui una seconda tratta arriva al rifugio Monte Bianco, [illegible] dove prosegue in cavo fino alla centrale [illegible] Entrèves.

L'installazione dei telefoni nei rifugi consente anche [illegible] sviluppo d'una nuova forma di turismo [illegible] punta la Valle.

r. a.

La disgrazia alla [illegible] Carrel

Insegnante tedesco muore sul Cervino

CERVINIA — Un giovane professore tedesco, Rudy Plachl, 34 anni, è morto ieri mattina sul Cervino, precipitando per 500 metri, mentre stava per raggiungere la capanna Jean-Antoine Carrel [illegible] metri). Un'ora dopo il corpo dello scalatore è [illegible] recuperato dalle guide del Cervino con un elicottero di Airzermatt.

«*Gli ho scattato una foto mentre cominciava a scendere lungo l'ultima corda fissata sopra la capanna, poi sono entrato nel rifugio a prepararmi il tè mentre l'altro mio amico Peter stava guardando il panorama con le spalle al Cervino*», dice Gunter Richtzenhain, 38 anni, collega della vittima. Un attimo dopo la sciagura.

Rudy Plachl, professore di [illegible] al liceo di Heng, in Germania, sposato, con un bimbo di due anni, è precipitato mentre stava concludendo [illegible] dell'ultimo tratto della «*corda della sveglia*» (attrezzata da qualche anno da [illegible] catena). Un volo [illegible] 500 metri. Il corpo dell'alpinista si è fermato [illegible] su alcuni spuntoni [illegible] roccia [illegible] tri dal ghiacciaio [illegible] Cervino.

Sui resti [illegible] corpo è stata trovata avvolta la fune d'ac[illegible] della vecchia teleferica usata per trasportare il materiale per costruire la capanna Carrel. Forse il professore si è aggrappato alla [illegible] da lì un ultimo disperato tentativo di salvarsi, ma la spezzone d'acciaio dimenticato non era staccato e non è purtroppo servito a nulla.

Peter Erben, 34 anni, costruttore [illegible] violini di Monaco, il terzo componente della comitiva, dice: «*Ero girato e non ho visto nulla. Ho sentito un urlo e quando mi sono voltato Rudy mi [illegible] già passato accanto precipitando nel vuoto*». I due superstiti sono [illegible] choc.

L. c.

dalla regione

[illegible] Musiche per organo

AOSTA — Anche l'appuntamento musicale di stasera è riservato al festival internazionale [illegible] concerti per organo: il quinto concerto, alle 21, punta nuovamente su un repertorio quasi interamente otto-novecentesco, che ben si presta [illegible] essere eseguito sullo strumento della Cattedrale ricco di soluzioni musicali e accorgimenti dinamici tipici dell'arte organistica romantica e post-romantica.

L'organista invitato è l'inglese Nicholas Danby. Dotato di un curriculum artistico di tutto rispetto, il specialmente apprezzato per le sue interpretazioni di Bach e per quelle del romanticismo tedesco e francese.

Da segnalare i due pezzi di Bach, il Corale Bwv 662 «A Dio sia [illegible] nel cielo», brano che appare concepito in stile ornato come un movimento di sonata italiana per strumento melodico ed [illegible] pagnamento di basso continuo, ed il Preludio e Fuga in do minore Bwv 537, ascrivibile [illegible] periodo di Weimar, in cui la cantabilità del primo bravo [illegible] contrappone all'incisività ritmica ed al gioco politonico attuato nella fuga.

[illegible] Premi a turisti [illegible]

SAINT-VINCENT — Oltre cinquecento persone hanno affollato ieri i giardini dello [illegible] «Pons Salutis» per la nona festa dei [illegible]. L'incontro tra i residenti a Saint-Vincent e i villeggianti.

Dopo la messa e il [illegible] all'aperto, nel [illegible] delle Terme è avvenuta [illegible] premiazione [illegible] ospiti più fedeli) [illegible] «Riviera delle Alpi». Hanno avuto il riconoscimento: Maria Luisa Patrucco e Luigia Bossone, entrambe di Nervi, che per trent'anni hanno trascorso le vacanze a Saint-Vincent; Ferruccio Broggio [illegible] Castelletto Ticino (Novara), ospite da ventisei anni; Maria Teresa [illegible] di Torino, fedelissima da ventitré anni, Silvio Ruffinatto e la moglie Jolanda Boero, [illegible] ventidue anni villeggianti nella cittadina termale.

[illegible] Aosta, mostra sul Bianco

AOSTA — Si è inaugurata ieri [illegible] «Tour Fromage» di Aosta la mostra «Il Monte Bianco nelle immagini e nelle relazioni dell'800». L'orario è dalle 10 alle 22. Si tratta d'una esposizione in un ambiente ricreato secondo lo stile d'epoca [illegible] opere (dai disegni [illegible] quadri, ai [illegible] agli articoli [illegible] giornale) prodotte per [illegible] scalate sulla più alta montagna d'Europa. La mostra si articola sui tre piani della «Tour Fromage» ed è divisa in settori. Curatori della [illegible] [illegible] Noussan e Ada Peyrot.

[illegible] [illegible] diavolo

SAINT-VINCENT — Sabato alle 17,30 in una [illegible] [illegible] Centro Congressi [illegible] al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent si svolgerà un dibattito su un tema antico, ma diventato attuale fra il teologo [illegible] Corrado Balducci, autorevole demonologo, e il professor Luigi Firpo, altrettanto autorevole anti-demonologo.

La domanda che il moderatore Jader Jacobelli porrà ai due partecipanti è la seguente: «Ma esiste davvero il diavolo?». Il dibattito è un rapporto [illegible] recenti polemiche sulla nomina di sacerdoti esorcisti a Torino, sulle ripetute parole [illegible] Papa in merito all'esistenza del diavolo, [illegible] diverse tesi religiose che tendono [illegible] riproporre [illegible] [illegible] della figura di [illegible] nel mondo. L'incontro è organizzato dal Centro culturale Saint-Vincent.

[illegible] Riapre la piscina

VERRES — Domani si riaprirà la piscina di Verrès con il seguente orario: dal martedì [illegible] domenica dalle 15 alle 21.30. Lunedì giorno di chiusura. Da domani cominceranno anche i corsi di nuoto; per informazioni ci [illegible] deve rivolgere all'amministrazione della piscina, numero [illegible] il telefono 0125-920420. L'annuncio dell'apertura è stato [illegible] dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

GLI [illegible] DI [illegible] IN VALLE

Cinema

[illegible]

ITALIA: La maschera della morte, regia di Roy Ward Baker, con B Cushing. J Mills (G.B. 1965) — *Alla vigilia della prima guerra mondiale Sherlock Holmes investiga [illegible] sul micidiale macchinario [illegible] federica.* Orario 16: 20; 22.

[illegible] e luce rossa. Ved. non 16 Orario: 16; 20; 22.

[illegible] CERVINIA

[illegible] alla Africa, regia di Sidney Pollack, con M Streep, R [illegible] R. M Brandauer [illegible] (1985) — *Autobiografia africana della scrittrice [illegible] Karen Blixen, fra grandi spazi e nostalgia di un tempo perduto.* Orario 16; 20; [illegible]

COGNE

GRAN PARADISO, Anteprima, regia di Koreyoshi Kurahara, con K Takakura, T Watase (Giappo[illegible] 1985) — *Lotta per la sopravvivenza di un gruppo di cani abbandonati dagli uomini sui ghiacci dell'Antartide.* Orario: 17; 20; [illegible]

COURMAYEUR

MONTE [illegible]: Truppe forti regia di [illegible] Verdone, [illegible] C Verdone A [illegible] (Italia 1986) — [illegible] *della periferia romana [illegible] strato nelle sue ambizioni [illegible] del cinema.* Orario [illegible] 20; 22

VERRES

IDEAL: [illegible] un colpo da prima pagina, regia di Michael Ritchie, con C Chase (Usa 1985) — *Di[illegible] un giornalista alla ricerca [illegible] «scoop» ad ogni costo commette terribile errore.* Orario 21.30

Il taccuino

«La Stampa» - Ross[illegible]

Redazione: 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel [illegible] 45.845

Diramazioni Pubblicità: 10, [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible] La [illegible] Machaby.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

[illegible]

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura [illegible] 22 escluso ortomercato urgenti).

IL TEMPO

Temperature fino alle 12 di domani: cielo nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 15, ore 12 + 24. Umidità: 50 per cento. Vento: calmo.

Radio

RADIO DUE

12.10 Voci de la Vallée
14 — Tra mondi e campi realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14.30 [illegible] de la [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario del [illegible]
7.40 La voce delle stelle
8.02 Chi! Obiettivo donna
8.45 Top Disco one a one
9 — Lisce la libertà

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
9.02 Notizie
9.32 Mi auguri
10.24 Disco [illegible] un anno fa

RADIO MONTE ROSA

7 [illegible] Buongiorno in musica
9 — Lisce in allegria
10 — La ricetta di Saint-Marcel

RADIO [illegible]

8.15 [illegible]
[illegible] L'oroscopo [illegible] giorno
9 — Disco Estrema
10 — Salute e bellezza
10.30 [illegible]

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7.15 Altri tempi
7.45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9.15 Piccola pubblicità
9.30 Soft music
9.45 E le stelle stanno a guardare
10 — Gran mattino
10.15 Mursiti Time
10.45 Rubrica
11 — Cinemoggio
14 — D.J. International
14.30 Hit Mania Stereo
15 — Discaveggio
17.30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereosurprise non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
[illegible] Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi

Televisioni

RAITRE

19.10 TG Regionale
19.20 Rendez-vous Ineditre: [illegible] popolare [illegible] poli: Cignoni, realizzazione di Carlo Rossi

TVA

19.30 Telegiornale della sera d'Aosta
20.05 Cartoni
20.30 Sport d'estate
21.30 Telefilm
22.30 Telegiornale della Valle [illegible]

ANTENNE 2

13.30 La conquête de l'Ouest
14.15 Les pelnires. «Nous te saluons gentil Rauranqui»
15.15 Clarisse
15.45 Sports été
18.20 Flash info
18.25 Capitol
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19.40 Affaire suivante
20 — Le Journal
20.35 [illegible] privé
21.35 Apostrophes
22.50 Ballade de [illegible] nuit
23 — Les freaks de l'été [illegible] stin [illegible] Juliette

TV SUISSE ROMANDE

13.10 Dessinez de vacances
14 [illegible] Corps accord
14.20 Les Perreys sauvages
[illegible] La Rose des Vents
17.20 Matt et Jenny
17.45 Basile, Virgule et Pécore
17.50 Téléjournal
18 — Alrice
19 — Dodu Dodo
[illegible] Téléjournal
20.10 Bérie
21 — Long métrage
22.20 Téléjournal
22.55 Regards caméra

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TR[illegible] AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 823.301 - 832.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
[illegible] - St-Vincent - Issime - Davagna
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhia
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - [illegible]
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - [illegible]UNE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

[illegible] De Tillier 1/A
[illegible] Malherbes
Appartamenti in costruzione varie metrature
Tel. [illegible] 43.821 - [illegible]

[illegible] Meeting Club
[illegible] ore 21
GRAN SERATA DI BALLO
con l'
[illegible]
e il simpatissimo [illegible]
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambery, 99
11100 AOSTA - Tel. 40.000

Assessorato regionale del turismo, urbanistica e beni culturali
VALLE D'AOSTA MUSICA ORGANO MO
Venerdì 8 agosto
AOSTA (Cattedrale) h. 21,15
Concerto d'organo con
N. DANBY
Ingresso libero

UN'ALTRA GIORNATA PASSATA ALLA GRANDE:

CON INFORMATIQUE E IL TUO COMPUTER STAI ANDANDO LONTANO.

ACQUISTO: INFORMATIQUE

Riuscite ad immaginare le cose che il computer può fare per voi, qualunque sia la vostra attività...?

Ecco finalmente il partner che compie tutti i lavori ripetitivi e noiosi (quelli che vi fanno perdere tempo prezioso), ma soprattutto un amico che migliora la qualità della vostra vita, restituendovi creatività ed estendendo la vostra capacità di prevedere e decidere.

Per cambiare radicalmente in meglio il vostro modo di lavorare rivolgetevi ad Informatique: trattiamo solo ed esclusivamente informatica.

Da noi troverete, oggi, i calcolatori del domani. Prodotti d'avanguardia, ma soprattutto di marche solide e sicure. Sistemi in grado di anticipare le soluzioni di domani e le linee evolutive del vostro lavoro: sistemi espandibili, aperti al futuro, che resteranno validi negli anni a venire.

Computers per i quali è disponibile un'ampia scelta di software, continuamente rinnovato con nuovi programmi, sempre più flessibili e potenti. Calcolatori e periferiche caratterizzati da elevata affidabilità, e dalla garanzia di assistenza nel tempo.

ADDESTRAMENTO INFORMATIQUE

Spesso chi acquista un computer non prende in considerazione quanto tempo dovrà passare a consultare il manuale di istruzioni prima di poter effettivamente lavorare sul suo sistema. Ore snervanti e noiose, che avrebbe certamente potuto usare in modo più redditizio.

Per questo Informatique vi assiste nell'utilizzare a fondo tutte le risorse che un computer può liberare nella vostra attività, e vi rende operativi e produttivi fin dai primi giorni dell'installazione.

I manuali infatti sono un buon aiuto per cominciare, ma nulla è più efficace dell'addestramento guidato da personale esperto, soprattutto nell'utilizzare le nuove tecnologie.

Inoltre, se lo desiderate, Informatique organizza seminari per piccoli gruppi su argomenti specifici, oppure fornisce istruzione individuale, sia presso di voi che in aule appositamente attrezzate. Sarete rapidamente in grado di gestire col vostro computer proprio gli aspetti più particolari e unici del vostro lavoro, quelli di cui nessun manuale potrebbe parlare.

ASSISTENZA INFORMATIQUE

Informatique dispone di un laboratorio ufficialmente autorizzato da IBM, Olivetti ed Apple ad intervenire direttamente sui calcolatori e periferiche: il vostro lavoro non può rischiare di paralizzarsi in un momento critico per un guasto al sistema.

Il servizio di assistenza (dal semplice intervento su chiamata fino alla copertura totale di ogni tipo di guasto o problema) viene fornito a condizioni estremamente vantaggiose.

...MA SOPRATTUTTO ASSISTENZA PER CHI

Informatique assiste anche i calcolatori venduti da altri: purtroppo molti utenti hanno comperato un computer da chi non ha professionalità sufficiente ad assistere e a far funzionare il software. La "filosofia" di Informatique consiste nel fornire a chiunque il migliore servizio, dovunque abbia acquistato il computer.

Con Informatique pagherete solo i servizi che vi servono ma otterrete sicuramente tutti quelli per cui avete pagato: il costo totale del computer e della sua gestione verranno così contenuti al minimo, senza cattive sorprese e compromessi sulla qualità del servizio.

Apple Computer / IBM Personal Computer / PERSONAL COMPUTER

informatique computers

Avenue du Conseil des Commis - Aosta
Tel. 0165/362242
Regione Amérique 31 - Quart
Tel. 0165/765173-765174

Il trekking in sella ha già molti appassionati

In gita a cavallo verso i ghiacciai

Scuola e maneggio a Gressoney-La-Trinité - Facili itinerari

— Immagine di potenza, classe e eleganza il cavallo ha ispirato poeti e pittori, fatto sognare milioni di bambini dalle pagine delle fiabe, e trepidare proprietari e appassionati dei concorsi ippici. Il cavallo è stato una importante arma da guerra, un utile «compagno» dell'uomo in tempo di pace; è fra gli animali più amati e da qualche compare come protagonista anche negli pubblicitari.

La passione per il cavallo è aumentata, i maneggi fanno buoni affari e la gente fra i programmi per le vacanze include anche un corso di equitazione o una passeggiata in sella ad un purosangue o ad uno dei docili animali che si trovano nelle dei maneggi. Per soddisfare queste gli operatori turistici offrono passeggiate a cavallo anche in montagna.

In alcuni si sono organizzati in questo senso. Il cavallo è animale robusto che può seguire i sentieri dei , persino sulla neve con in groppa un cavaliere alla ricerca d'avventura. Annullare i «supermen» che hanno valicato il Nivolet in sella a abituati alla fatica e altri che hanno portato i cavalli sul ghiacciaio del Plateau Rosa, cavalieri di forma possono fare il trekking spronando (senza bisogno di correre) i destrieri sui sentieri valdostani.

Il turista che abbia cominciato prima delle vacanze a seguire lezioni di equitazione può continuare a farlo anche in ferie in montagna, ai 2000 metri di Stafal (Gressoney-La-Trinité), ad esempio. Il barone Sebastiano Salomone, conquistato con il soprannome di «Juzzo», gestisce della scuderia Jolly di Saint-Vincent, organizzato corsi estivi in due maneggi della vallata del Lys: a Issime e, appunto, a Stafal. Lo aiutano istruttori responsabili di corsi individuali o di gruppo e che accompagnano anche i clienti in gita sul contrafforti Monte Rosa.

Sebastiano Salomone ha portato a Gressoney anche carrozza (cavalli e diligenze per il centenario della ferrovia erano sue) tirata da «Perù», un animale molto resistente di razza «appaloosa» pellirosse americani. I turisti possono fare gite in carrozza nelle vie di Gressoney. Per il ad ostacoli a c'è un purosangue italiano. «Perla», mentre per la scuola è usato il pezzato «Ringo» o il sauro «Zingara» che con «Juri», di razza polacca, è il più alto: un metro e 70 centimetri al garrese.

«Tutti cavalli docili», assicurano gli istruttori. La divisa da equitazione non è richiesta, ma sono consigliati gli stivali per proteggere le gambe da possibili abrasioni. «Dopo 10 lezioni si possono già fare le prime passeggiate vicino al maneggio», dicono gli istruttori. Per il trekking vengono (ripiegati) i cavalli più robusti che servono anche per la scuola: sia «Juri», sia «Zingara» hanno rapidi esperienza sui sentieri montani. Un giro in carrozza costa 10.000 lire, mentre cavalcare i ponies ogni quarto d'ora. Il prezzo orario delle lezioni è lire, mentre il trekking ne costa

e. mar.

Si va a passeggio con il cavallo: il primo è il sauro «Zingara»

Da Cogne alla Valle Soana

Si ripete domani il pellegrinaggio fino a San Besso

COGNE — Si rinnova quest'anno per i parrocchiani di Cogne l'impegno di partecipare al pellegrinaggio di Besso in alta valle Soana. Il programma prevede la partenza domani mattina alle 6,30 dalla frazione di Lillaz, da dove, lungo la strada poderale dell'Urtier, si in sino all'alpe Bruyat. Di qui si a piedi verso il colle della Nouva, dove si fa colazione in che giunge tutti i pellegrini. Il pranzo a sacco avviene invece al Pian Paletta, già in Piemonte.

Questa ricorrenza religiosa sarebbe prova dell'ipotesi che sia la «colonizzazione» di Cogne proveniente dal Piemonte, tenendo conto di abitudini, costumi e parlate rassomiglianti in modo straordinario, secondo alcuni, a Cogne e a Campiglia Soana. Il pellegrinaggio è legato a una leggenda che risale a epoca romana. Si racconta che Besso, legionario Cebeo, sia stato autore della conversione religione cristiana dei pastori pagani di quelle località montagna.

Per questo motivo, la prima tappa al santuario giungono i coscritti di Cogne che chiedono la protezione per il periodo di leva. Giunti a San Besso la cerimonia prevede una prima processione intorno al monte da dove sarebbe stato gettato il Santo e sotto il quale vi è la cappella a lui intitolata. La processione prevedeva un tempo sette giri, quanti, secondo la tradizione, ne fece il Santo di essere catturato . Oggi ne fanno soltanto tre. L'ultimo termina alla roccione.

I pellegrini trascorrono la notte in un'ampia stanza, annessa alla chiesa, ultimamente ristrutturata con il contributo del Comune di Cogne, riservato per i giorni 9 e 10 agosto di ogni anno a chi partecipa processione di Cogne. L'indomani mattina si viene celebrata la sa: parecchi seguono anche il rito delle 10, dopo il quale viene «messa all'asta» la statua del Santo per decidere su toccherà a cognein e ai valsoani l'onore di portarla.

Quest'anno sarà posta sulla parete del rifugio di San Besso una targhetta commemorativa intitolata a Ettore Crappein e Roberto Ghiglietti, due giovani tragicamente scomparsi che partecipavano sempre al pellegrinaggio. Il ritorno è previsto per domenica pomeriggio.

d. s.

Bocce, gara

CHATILLON — Si è a Châtillon la gara a quadrette valida per il sono trofeo Comunità montana del Mont-Rose. Si sono impo- i portacolori di «Al- mentari Janin- Renso Brunet, Erdolino Tonolin, Gabriele Paglino e Giuseppe Di Bella, che sono riusciti a superare, nell'incontro di finale, il quartetto dell'impresa Donato, formato da Borettaz, Bonney, Fux e Beaquin per punteggio di 13-5.

Al terzo posto si sono invece classificati Marjolet, Chadel, Clemente e Pizzuti (bar Boccidrome) e quarto la formazione Sparagi, Favre, Ghinazzi (profumeria Charles). La manifestazione, organizzata dalla bocciofila Zerbion, ha visto la partecipazione di quattordici squadre.

(c. b.)

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO - NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO IN BIRO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e laserterapia della clinica San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: la dottoressa Lantranchi ripresa durante un'applicazione con il laser ad argon

Sono finiti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce invecchiamento e il «lenirsi» oltre soltanto una prerogativa di femminili oggi la cura del proprio corpo è un'attenzione di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di bellezza inizia a dipendere dal rispetto assoluto stesso. Questa consapevolezza ha creato una maggiore consapevolezza della necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad alterazioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza dell'estetista (acne cellulite, forfora, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrivono a volte con terrore il proprio corpo: può così capitare che molte di esse, mediamente una su tre, scoprano un giorno la comparsa sulla gamba o sul viso di una sottile linea rosso-violetta quasi un segno di biro. Si tratta delle dilatazione di un capillare, in termini medici di un'ectasia venosa. Sino a poco tempo fa, dopo aver veduto da un medico gli stivali, si finiva per giungere alla conclusione che non esisteva nulla di veramente efficace per cancellare questi inestetismi o si ricorreva ad un monitorio strato di fondotinta e, più tardi, si ricorreva un trattamento con iniezioni sclerosanti, per altro ancora attuali e valide che va però eseguito con estrema precisione per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per risolvere questi problemi la ricerca scientifica ci consente soluzioni, ha trovato una soluzione che non ha nulla di miracoloso ma che si rivela affidabile ed efficace se applicazione con il laser.

Ne parliamo con l'equipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono presenti tecnologie di applicazione laser (dermatologico, vascolare, traumatologico, oculistico, bioncologia, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringologico, ortopedico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiarisce il medico della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica (radiazione, puramente e intensa una luce focalizzata che non ha assolutamente corrispondenza alle esistenti diverse tipi, quelli chiamati «soft laser», a bassa potenza, e quelli di tipo chirurgico, CO2 ed argon a proprio quest'ultimo che noi abbiamo usato nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio sprigiona una luce «verde-blu» che si può immaginare come una, molto, concentrazione e potenza di calore. È normalmente usato nella chirurgicale ed è recente l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene assolutamente assorbita dai capillari cutanei, facendo il che essi scompaiano».

Poniamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura, quale procedura seguirà?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un dietologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza dei vasi maggiori della gamba), avvalendosi, se lo ritiene opportuno, anche di esami strumentali tipo Doppler. Il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il dietologo procede ad un esame per eventuale adiposità che può essere causa della comparsa dei capillari e, soprattutto, motivo di successivo trattamento. Solo dopo questa accurata verifica scegliamo il trattamento più idoneo al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di «numerosi» sclerosanti: il laser va sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi — risponde la dottoressa Lantranchi — addirittura indispensabile per trattare i capillari più grandi e quelli di colorito bluastro. Il più delle volte, però, le pazienti lamentano chiazze quasi fastidio e dolore mentre di tutto ciò se la tecnica è corretta. Si procede ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono invece essere trattati con il laser in questo caso che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Non proponiamo sempre un tipo di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Lantranchi — esso consiste nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. È questa una procedura essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose ottimale si con la nel trattamento».

Ma le questo intervento?

«Le pazienti si stupiscono sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al ricalco di una linea con una matita sottilissima. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni inestetismo seguendo il percorso attraverso una grossa lente d'ingrandimento. Il dolore se così lo si può definire si limita ad un leggerissimo pizzicore e, in ogni caso i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni a questo uno dei grandi vantaggi offerti dall' rispetto laser che, oltre a non richiedere locale o totale, dà fastidiosamente il ricovero del paziente. Ai tempi di terapia piuttosto ridotti. Il giorno successivo il trattamento i capillari fermocapillari si presentano come sottili crosticine simili a graffi che scompaiono in «soppianta» nel corso di una-due settimane, lasciando la pelle splendente come nuova».

Ma le novità non finiscono qui: con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile eseguire il vantaggio di applicazione finora eseguita con l'argon. Soprattutto i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattati con entrambi i laser, in sedute diverse, che con più generalmente riescono in modi caso il problema.

Nella foto: il dottor Walter

Iniziativa della Pro loco

Pont-St-Martin festa patronale e gran concerto

PONT-ST-MARTIN — Il paese festeggia il patrono San Lorenzo con folto programma di manifestazioni, organizzate dalla Pro loco, che si svolgeranno principalmente attorno al padiglione allestito ai giardini pubblici di della Resistenza. Si inizia questa sera, alle 19.

Domani la banda musicale e la società filarmonica volpianese si esibiranno in un concerto alle 21 sul piazzale delle scuole medie. Per domenica, San Lorenzo, è prevista al mattino «passeggiata» musicale della banda lungo le vie del centro e le esecuzioni di brani della chiesa parrocchiale. Alle 16 vi giochi per bambini.

Lunedì si festeggerà invece «San Lorenzin», una appendice alla festa del patrono, occasione per una scampagnata alle all'ombra castagni fino località d'are e serata danzante con l'accompagnamento della banda musicale. Dopo la pausa di martedì, i festeggiamenti riprendono mercoledì 13 una gara di bocce e giovedì 14 con cena alla paella alle 19.

l. c.

Molti turisti svizzeri alla tradizionale sagra di Saint-Oyen

Quel jambon vale al mondo

Il prosciutto cotto alla brace è una specialità esclusivamente valdostana - I cuochi spiegano la ricetta

Saint-Oyen. I sei cuochi che hanno preparato il prosciutto con la tipica ricetta per la sagra

SAINT-OYEN — «Platini è atteso sorteggio del turno della gara di pétanque internazionale». L'annuncio dell'autoparlante ha richiamato l'attenzione generale del circa duemila presenti alla sagra del «jambon alla brace», località Prenod a Saint-Oyen. Non trattava però di «roi Michel» ma di un simpatico svizzero di nome Michel Lallo, soprannominato appunto Platini, impegnato nella competizione organizzata dal Club Pétanque del Gran preseduto da Emilio Bionaz, che ha dato questi risultati. Prima giornata: 1. Tomasino-Petrucci; 2. Olivier-Tuissie. Nella gara «consolazione»: 1. Cassan-Reponi; 2. Benedetti-Donato. Seconda giornata: 1. Savicev-Dumas; 2. Tomasino-Olivier. Gara di «consolazione»: 1. Cassan-Reponi; 2. Benedetti-Donato.

La voce del segretario Sergio Charbonnier ha avuto il potere di dutogliere i pensieri di tutti i partecipanti alla manifestazione predisposta dalla pro loco di Saint-Oyen e di far i tifosi bianconeri di poter ammirare il proprio «idolo». Il passaggio il ritiro svizzero di Macolin, dov'è concentrata la pattuglia di Rino Marchesi.

Anche il sindaco Ivo Colle, simpatizzante «azzurra», si è lasciato contagiare per un attimo dall'euforia, ma ha ripreso subito i suoi impegni organizzatore predisporre tutto al meglio nella festa più importante paese. Nel frattempo i concentrati, sin dalle prime ore del mattino, a preparare il prosciutto alla brace.

Dario ed Albino Prosment, passata la festa, rivelano i segreti della specialità di Saint-Oyen: «Acquistiamo le cosce di maiali e le disossiamo per ricavarne due prosciutti del peso di circa tre chilogrammi l'uno. Un mese prima della festa insaporiamo il jambon un'apposita soluzione di acqua bollita con sale e quali aromatizzanti (salvia, rosmarino) per poi lasciarlo riposare in recipienti precedentemente predisposti. Il prosciutto viene quindi fatto leggermente affumicare, su fuoco di betulla e ginepro, e insaporito. Il giorno della sa- e, infine, fatto cuocere per cinque o ore».

Dicono ancora Colle e Prosment: «I primi anni servivamo il jambon con i crauti, dopo averne proposto l'abbinamento con i fagiolini e pancetta affumicata abbiamo definitivamente optato per questa soluzione che è risultata la più gradita al pubblico. Quest'anno abbiamo cotto 100 chili di prosciutto, che è possibile mantenere caldo sino a tarda sera grazie opportuni fornelli dove viene inserito arrosto nella carta stagnola».

Il segreto del «jambon» alla brace è tutto qui, ma è agevole imitare, quanto occorre specifica abilità nel saperlo trattare e cuocere al punto giusto. Per questo può ormai considerato una specialità esclusivamente

a. b.

E' organizzata da «Le carreau»

Vétan, una sfida a rebatta e bocce

GRESSAN — Si svolgerà domenica a Vetan (Saint-Pierre) la gara sociale di rebatta e bocce organizzata dal bocciofilo «Le carreau Cassa rurale artigiana» di Gressan con in palio il tradizionale trofeo Grappein. La manifestazione consiste in prova a squadre di quattro persone, formate alla baraonda, ma una testa di serie (cioè specialista a fare da «capo-cordata») e premi per i singoli giocatori e per le squadre vincenti.

I dovranno effettuare cinque di rebatta e cinque tiri a bocciata e a punto: in totale hanno quindici possibilità per vincere premio. La competizione avrà inizio alle 9 precise. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di 10 mila lire per i soci e di lire 15.000 per i non (per ogni giocatore) dovranno pervenire al bar Chevrot (Gressan) improrogabilmente entro le 21 di questa sera. Le si svolgeranno al mattino e pomeriggio: al termine verrà stilata una classifica con il punteggio totale. Il concorrente che si presenterà in ritardo per la partita sarà multato di lire.

Verranno premiate le prime quattro quadrette. Il primo assoluto di ogni gara, il primo, secondo e terzo assoluti dopo le gare di rebatta, punto e bocciata del mattino e del pomeriggio. La competizione sociale e anche l'occasione per trascorrere un pomeriggio di festa insieme, quindi come già l'anno no, a Vetan si gradirà allegria: sarà sufficiente, per gustare i cibi tipici valdostani, prenotarsi le ore 16 questa sera sempre bar Chevrot (il pagamento per le pietanze avverrà a Vetan, il pranzo costerà sulle 9-10 mila lire circa, dicono organizzatori). I partecipanti dovranno provvedere personalmente alle bevande.

La gara sociale de «Le carreau» vuole essere, oltre fatto competitivo i premi a disposizione più bravi, un di aggregazione per avvicinare almeno una volta l'anno i componenti la società, familiari, simpatizzanti e amici.

r. s.

sportflash

bridge

AOSTA — Durante fine settimana si svolgeranno in Valle due manifestazioni di bridge, organizzate congiuntamente dall'Associazione bridge Saint-Vincent e dall'Associazione bridge Courmayeur, in collaborazione con l'assessorato regionale Turismo, la Sitav (società che gestisce casino) e le amministrazioni comunali di Saint-Vincent e Courmayeur.

La prima si svolgerà domani 15 locali le terme di Saint-Vincent e sarà allietata al termine da un rinfresco offerto dagli organizzatori; sarà ospitata dal centro congressi di Courmayeur e avrà inizio 21.

In entrambi i casi si tratterà di tornei a coppie, tipo Mitchell, con ricca di premi e aperti alla partecipazione di tutti i giocatori, villeggianti o residenti. Le iscrizioni si ricevono a Saint-Vincent alla società Terme (viale IV Novembre, telefono) e a Courmayeur alla boutique «Le Must de Cartier» (via Roma 21, telefono 0165-842919).

ore bocce

AOSTA — Successo pubblico e partecipanti alla quindicesima ore bocciatica, valida per il secondo trofeo Nitri Renault, organizzata Orsi Cogne. Vittoria per la terna composta Renato Moro, Ivo Daudry e Benito Verducci (Magnifico Maidel) davanti a Bruno Littardi, Bruno Cavurina, Sergio Pasquin (Bar Pippo) con Mario Favre, Remo Brunet, Dorino Borney (Ditta Borney) terzi e Bruno Ceresa, Carletto Desandre e Mario Gerbi (Eteredile Aosta) quarti.

Blanquin segue i giovani

AOSTA — Walter Blanquin è stato nominato responsabile di tutte le rappresentative valdostane di calcio. Blanquin assumerà l'incarico tecnico a partire dalla stagione 1986-'87 e si occuperà sia del settore giovanile sia dell'under.

CENTRE EXPOSITION VALLEE D'AOSTE SAINT-CHRISTOPHE

2° MERCATONE DEI SALASSI

dal 7-8-'86 al 17-8-'86

FIERA MERCEOLOGICA - PRODOTTI TIPICI ARTIGIANALI

Orario: feriale 17-24
prefestivo e festivo 15-24
Informazioni:
. (0165) 40.428 - 362.233

GRAN CONCORSO CIRCOLO CIDAC

Biglietti estratti - Concorso di Luglio
1° 27973
2° Riserva N°

Dal 4 24 agosto per pubblicità su

LA STAMPA

telefonate al 765.222 (0165)

MUSUMECI - Quart (AO)

IN VALLE D'AOSTA PRODOTTI PELLISSIER

"PEGNO MÈ BON"

ILO CAOSE CROUTE CAMPAGNARD

Sabina s.a.s. Valle d'Aosta

di Chenois e Pellissier & C.

Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) -

FOTO STUDIO

AOSTA - Via Challand, 23 - AOSTA

Nuovo laboratorio QSS

SVILUPPO DIAPOSITIVE
STAMPA 10×15 COLORI

CONSEGNA IN 1 ORA

Vendita rateale su gli articoli senza cambiali (FINDOMESTIC)

AGENZIA DIFFUSE Gini

vendesi fronte tappezzeria artigianale terreno, possibilità di trasformazione 110.000.000.

vendesi terreno, progetto approvato.

TORGNON

vendesi alloggio nuova costruzione più tavernetta, pronta consegna eventuale permuta alloggio mare.

4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 362.131

DAL

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Il laboratorio è stato devastato ma l'impianto funziona

Vercelli: la caccia ai vandali dopo i danni al depuratore

E' stata rovinata una centralina: danni per settanta milioni - Sulle tracce dei teppisti

VERCELLI — Il «raid» teppistico dell'altra notte contro il depuratore non ne ha compromesso il funzionamento: i sistemi di emergenza hanno garantito [redacted] continuità dei processi [redacted] depurazione delle acque. I vandali si [redacted] contro la centralina, bersagliandola con bottiglie [redacted] acidi, ma i tecnici sperano di poter riparare i danni, che si aggirano sui 70 milioni, in breve tempo. Due esperti della Silenc, l'impresa costruttrice dell'impianto, li affiancheranno nelle riparazioni. Carabinieri e polizia proseguono intanto le indagini per scoprire gli autori [redacted] vandalico [redacted]

Il locale del laboratorio è il primo che i teppisti hanno incontrato scavalcando il recinto dell'impianto. Per entrarvi è stato sufficiente forzare una finestra: uno di loro, poi, ha aperto la porta dall'interno per lasciar entrare i complici. Nel laboratorio i tecnici eseguono le analisi delle acque prima e dopo il trattamento: [redacted] sono scaffali [redacted] bottiglie [redacted] acidi [redacted] altri reagenti, apparecchiature e moduli: più in là la centralina, una sofisticata apparecchiatura elettronica che controlla tutti i processi di depurazione.

I teppisti, che forse cercavano [redacted] soldi, ma [redacted] hanno trovato altro che 40 mila lire in un cassetto, si [redacted] nati [redacted] quadro [redacted] comando e stato colpito più volte dalle bottiglie [redacted] acido ed altri contenitori di vetro sono finiti contro armadi [redacted] scaffali. Ad [redacted] certo punto [redacted] giovani ha preso l'estintore [redacted] cominciato [redacted] spruzzare schiuma nel locale.

Secondo [redacted] inquirenti o i vandali hanno cercato di spe[redacted] un principio di incendio, provocato forse dalla combinazione delle varie sostanze chimiche, o hanno [redacted] luto cancellare [redacted] loro impronte. [redacted] particolare potrebbe avvalorare la prima ipotesi: sembra che ieri mattina un [redacted] con il volto arrossato e gli occhi gonfi si sia fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale. E' uno dei teppisti, ustionato dai vapori degli acidi?

Ad avvertire carabinieri e polizia è stato un dipendente del Comune, che lavora [redacted] depuratore e che ogni sera controlla [redacted] all'impianto tutto [redacted] in ordine. E' entrato [redacted] laboratorio perché [redacted] vi[redacted] [redacted] luci [redacted] del pannello di [redacted] temeva un guasto [redacted] invece [redacted] è trovato di fronte la stanza devastata. L'uomo, Alfonso Baldrin, ha raccontato agli inquirenti che alcuni giorni [redacted] aveva [redacted] [redacted] ragazzi che camminavano sui bordi delle vasche di depurazione ed un terzo seduto davanti all'ingresso.

[redacted] interventi [redacted] riparazione [redacted] seguiti dal sindaco Fulvio Bodo e dal presidente dell'Amnu (l'azienda della nettezza urbana gestisce il depuratore): [redacted] entrambi decisi a difendere l'immagine [redacted] efficienza [redacted] impianto troppe volte [redacted] centro di polemiche.

Il depuratore, costruito alla fine degli Anni 70, [redacted] gli scarichi [redacted] mezza città. [redacted] previsti il raddoppio della struttura [redacted] il collegamento [redacted] l'altra metà della rete fognaria. E' infatti ancora scoperta la parte dell'abitato che scende [redacted] rione Isola e la [redacted] industriale. Costa alla città circa [redacted] milioni all'anno, di cui 140 solo per il consumo dell'energia elettrica indispensabile per farlo funzionare.

L'episodio ricorda quanto accadde al Centro nuoto: allora i teppisti riuscirono ad entrare nell'impianto sportivo [redacted] e danneggiarono gravemente [redacted] la struttura. Si «divertirono» anche a divellere le scalette per scendere in acqua.

d. ca.

Era svenuto durante una gita

Turista salvato in Valle Vogna

Altro fatto: soggiornante arrestato

ALAGNA — Avventura a lieto fine [redacted] Valsesia ieri mattina per Giancarlo Colombati, [redacted] anni, residente a Veruno, piccolo Comune in provincia di Novara. L'uomo [redacted] compiva [redacted] escursione in montagna ha accusato [redacted] malore ed è caduto battendo il [redacted] contro un masso, rimanendo svenuto.

L'allarme [redacted] stato immediato e sono intervenuti il medico condotto dell'Alta Valle [redacted] una pattuglia del [redacted]o alpino delle guardie di finanza [redacted] Alagna.

L'episodio è avvenuto attorno alle 9 in Val Vogna. Giancarlo Colombati assieme ad alcuni [redacted] stava percorrendo il tracciato che attraverso la Val Vogna porta ai 2193 metri dell'alpe Mercagno. Improvvisamente [redacted] sentiero che costeggia una valanga l'uomo [redacted] [redacted] colpito da un capogiro ed è scivolato battendo la testa contro un sasso.

Un compagno d'escursione ha subito raggiunto un gruppo di baite poco distante da dove è stato dato l'allarme. In poco tempo da Alagna sono saliti un finanziere ed il dottor Lauro Bergamaschi. Giancarlo Colombati a [redacted] a poco si [redacted] ripreso ed è stato [redacted] riaccompagnato a valle.

[redacted] ragazzo di 19 anni, Angelo Fighera, originario [redacted] Catanese, da alcune settimane in soggiorno obbligato a [redacted] in ottemperanza ad una disposizione [redacted] tribunale [redacted] città siciliana, è stato arrestato l'altra [redacted] dai carabinieri [redacted] Gattinara [redacted] aver infranto le disposizioni della magistratura.

Il giovane è stato fermato a Brusnengo, centro limitrofo a Roasio, dove si era recato per trovare dei [redacted] con i [redacted] aveva [redacted] amicizia. Già altre volte la sua presenza era stata segnalata fuori dai confini del Comune di Roasio.

Il tribunale di Catania aveva così [redacted] un ordine di cattura che è stato eseguito l'altra sera.

r. eyn.

Un geometra e due operai di Tronzano

Tre arrestati a Santhià per furto e ricettazione

Da un laboratorio di marmi erano spariti costosi macchinari

SANTHIA' — Arrestati [redacted] carabinieri un geometra disoccupato e due operai, il primo, Danilo Bertotti, [redacted] anni, Santhià, via Piave 5, è accusato di furto aggravato; gli altri due, che [redacted] [redacted] sati di ricettazione, sono Silvano Nestorio, 25 anni, Tronzano, via Adda 25 e Giancarlo Nigra, 34 anni, anch'egli di Tronzano, vicolo Brenta 4. Il vicepretore onorario di Santhià Giovanni Carecchio ha convalidato gli arresti.

La vicenda è scaturita in seguito [redacted] [redacted] furto [redacted] a segno domenica scorsa [redacted] laboratorio artigiano «Bertotti marmi» di Santhià, via Piave 7, che [redacted] a pochi anni fa era condotto dal padre di Danilo e che ora è gestito dall'artigiano Luigi Rampin, [redacted] anni, di Sandigliano.

Dal laboratorio erano stati rubati utensili elettrici, per [redacted] valore di circa cinque milioni.

I carabinieri [redacted] iniziato le indagini, che si erano [redacted] indirizzate verso i due operai di Tronzano. Infatti, durante una perquisizione condotta [redacted] militari, nelle abitazioni dei due era stata recuperata l'intera refurtiva. Da qui il passo successivo a compiere il furto, approfittando del fatto che il laboratorio è attiguo alla sua abitazione, sarebbe stato appunto Danilo Bertotti. Per i tre [redacted] quindi scattate [redacted] manette e sono stati portati al carcere vercellese [redacted] Billemme.

Circa cinque anni fa Danilo Bertotti era stato protagonista di un'altra vicenda. A quell'epoca era barelliere volontario in servizio al Comitato vercellese della Croce Rossa.

Una mattina [redacted] fine agosto del 1981 si era [redacted] senza autorizzazione [redacted] guida di un'autolettiga «Peugeot» ed era fuggito. Mentre si stava allontanando da Vercelli aveva provocato un incidente ad una «Volvo» che proveniva da opposta direzione, ma era proseguito senza fermarsi.

Erano scattate [redacted] ricerche della polizia e [redacted] carabinieri. [redacted] il giovane semberava [redacted] volatilizzato con l'autolettiga. Verso le 9 di quel mattino era stato visto imboccare l'autostrada Torino-Milano a Carisio, poi [redacted] niente.

Era arrivato ad Assia, dove aveva pernottato da una famiglia di conoscenti, e poi si era deciso a rientrare.

A Carema la vecchia «Peugeot» [redacted] era fermata per [redacted] guasto, e Da[redacted] Bertotti era rientrato a Santhià nella notte facendo l'autostop.

«Volevo lavarmi la soddisfazione di guidare un'auto veloce con la sirena spiegata», si [redacted] giustificato in [redacted] guito.

w.ca.

Trino: per la sospensione dei lavori

E' rinviata la delibera sulla centrale atomica

TRINO — Il Consiglio comunale non parlerà [redacted] come invece previsto *fino* a qualche giorno fa, della centrale nucleare [redacted] Leri.

I capigruppo hanno infatti dovuto decidere di rimandare a settembre la discussione sui provvedimenti da adottare per applicare l'ordine [redacted] giorno [redacted] d [redacted] [redacted] maggio scorso [redacted] era chie[redacted] la sospensione dei lavori.

La giunta non ha inserito l'argomento tra i punti da [redacted]. «I legali del Comune — spiega il sindaco [redacted] Giovanni Tricerri — *incontrano alcune difficoltà nell'interpretare* la «norma di legge che regolano simili casi [redacted] rinvio è dovuto alla *necessità di disporre di* [redacted] *documentazione completa*».

Così, invece [redacted] questa sera si parlerà della convenzione per la costruzione della nuova sede della [redacted] Cassa di Risparmio di Vercelli, delle [redacted] pubbliche da realizzare durante l'anno, di un ordine del giorno [redacted] censura che i comunisti presentano nei confronti del capogruppo democristiano Roberto Rosso.

Il rinvio a settembre del discorso sul nucleare non sarà [redacted] accolto [redacted] favore [redacted] consorzio dei Comuni della zona «Po Uno». I [redacted] dei nove paesi posti nell'area attorno a Leri chiedono [redacted] Consiglio comunale di Trino [redacted] revocare la delibera del 15 dicembre [redacted] (quella che diceva «sì» alla costruzione [redacted] centrale) e [redacted] dar seguito pratico alla richiesta [redacted] sospensione dei lavori.

[redacted] r.

Provincia: oggi [redacted] Consiglio

VERCELLI — [redacted] una riunione [redacted] Consiglio provinciale con i problemi dei trasporti in primo piano: oggi, [redacted] sala delle Tarole, si riparlerà dell'Atap, la nuova società per azioni che sostituirà la Gestione trasporti nel servizio del bus. I consiglieri dovranno deliberare la richiesta di [redacted] mutuo di [redacted] miliardo e 435 milioni) per versare i quattro decimi [redacted] capitale sociale. La Provincia [redacted] uno degli [redacted]: gli altri sono i Comuni e le Comunità montane.

Altro argomento all'ordine del giorno le nomine dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale all'Istituto [redacted] popolari [redacted] Vercelli: tre consiglieri, di cui [redacted] della minoranza; un portavoce degli assegnatari ed [redacted] rappresentante per il collegio dei sindaci.

A conclusione [redacted] lavori, l'esame dei progetti dei piani territoriali dei comprensori di Borgosesia e Casale.

(d. ca.)

Le manifestazioni in programma oggi

Una gita [redacted] Valsesia fra musica [redacted] trekking

VARALLO — Alla scoperta della Valsesia utilizzando [redacted] programma «*gite guidate* [redacted] *pullman ed accompagnatore*» allestito dalla Comunità montana in collaborazione [redacted] l'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo.

L'iniziativa, la prima del [redacted] genere nella valle del Rosa, ha preso [redacted] martedì ed oggi pomeriggio vivrà il [redacted] secondo atto. Spiegano il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti e gli assessori [redacted] Barbano al turismo e Giorgio Conte ai trasporti. «*Per allietare la presenza dei villeggianti nella Bassa Valle ed in particolare nel circondario* [redacted] *Varallo abbiamo istituito una serie di escursioni nei centri montani della valle. Quest'anno sono stati scelti Alagna e Carcoforo. I Comuni al polo di due conche che pur presentando caratteristiche diverse sono [redacted] poco il simbolo della nostra terra. Arrivare ad Alagna significa, infatti, percorrere tutta la Val Grande mentre salire a Carcoforo costituisce l'occasione per conoscere pran parte della Val Sermenza*».

I venerdì pomeriggio di agosto (8, 22 e 29) sono dedicati alle escursioni a Carcoforo (partenza da Varallo alle 14, rientro alle 18,45, visita del caratteristico mercatino con accompagnatore e degustazione [redacted] tipici prodotti locali), mentre la mattina di mercoledì (13, 20, 27) è riservata alla gita ad **Alagna** (partenza da Varallo alle 8, visita al paese del Rosa e al museo Walser in frazione Pedemontei, eventuale salita a punta Indren sul ghiacciaio del [redacted] biglietto scontato, ritorno [redacted] 11.30 con la possibilità di fermarsi al caseificio di Piode). Il prezzo delle gite è stato [redacted] in [redacted] [redacted] per Alagna e 10 mila per Carcoforo.

Oltre all'escursione della Comunità [redacted] il cartellone prevede per oggi una nutrita serie di appuntamenti. Al palazzo dei Musei di Varallo, con inizio alle 21, [redacted] terza [redacted] concerto del violoncellista romeno Alexandru Mironanu che sarà accompagnato al pianoforte dalla moglie Tatiana. L'artista eseguirà brani [redacted] Constantinescu, Haydn, Schumann, Paganini, Martinu.

Anche a Rassa, il paese dai tetti di [redacted] protagonista la musica anche se di [redacted] genere, nell'ambito della festa popolare «Ballia[redacted] in piazza». [redacted] [redacted] Rinnella e a Civiasco [redacted] [redacted] programma alcune sagre.

Questa mattina gli appassionati di trekking daranno vita alla seconda «due giorni in escursione» compiendo la traversata nelle [redacted] Artogna e Vogna.

Per domani mattina è invece in calendario la seconda edizione della Scopello-Piana di Rassa, una gara di corsa in salita organizzata [redacted] Comitato festeggiamenti di Piana [redacted] collaborazione [redacted] il gruppo sportivo alpini di Varallo e la Pro loco Rassa.

Il via verrà dato alle 9.30 a Scopello ed i partecipanti attraversando Pila, Piode e Rassa raggiungeranno il traguardo di Piana posto a 1200 metri d'altitudine.

r. eyn.

La partita giocata al Robbiano contro il Genoa è finita a reti inviolate

Bravini questi ragazzi della Pro Vercelli

Zoratti ha fatto giocare tutti - Modonutti lascia i bianchi [redacted] ritorna in Friuli - Domenica l'incontro a [redacted]lla

VERCELLI — Un esordio discreto. [redacted] fa ben sperare per il futuro. [redacted] pareggio (0-0) [redacted] il Genoa 1893, ospite [redacted] Robbiano, ha messo in mostra una squadra fresca che ha tenuto [redacted] campo con l'intenzione [redacted] non farsi sommergere dalla maggior classe [redacted] avversari. Per meglio comprendere [redacted] buona prova [redacted] bianchi va tenuto conto che la preparazione [redacted] avve[redacted] in una [redacted]a settimana e che la squadra avversaria era invece già alla terza partita di precampionato. Inoltre la Pro non ha schierato il libero Ricci, colpito [redacted] un'infiammazione alla gola, e la punta Bolmeno, che a causa di un durone al piede non è riuscito a calzare le scarpette. All'ultimissimo minuto ha quindi dovuto far da spettatore. Nel Genoa mancavano il bomber Marulla, il mediano Mileti (in Austria con la nazionale militare), [redacted] portiere Cervoos [redacted] guai [redacted] [redacted] ginocchio e Luperto, colpito da tonsillite.

La Pro ha subito l'offensiva del rossoblù nel primo quarto d'ora, quando le punte Autieri e Cipriani, ben sorrette dal centrocampo, hanno puntato [redacted] te; poi la formazione locale ha trovato vivacità e slancio, minacciando un palo di volée Favaro e dando maggiore equilibrio [redacted] partita.

L'allenatore Giuliano Zoratti ha fatto giostrare parecchi uomini. E' infatti alla [redacted] della formazione migliore. E' ricomparso [redacted] guardia della porta vercellese Corona che ha offerto una buona prova malgrado [redacted] pessima illuminazione del campo. Bene il nuovo acquisto Di Napoli che ha [redacted] [redacted] in difficoltà la retroguardia genoana. Ottima la prestazione di Faria, anche se tiene un po' troppo la palla. E poi Barbero, lottatore [redacted] sempre, uomo d'ordine che da [redacted] [redacted] difesa. Cominciano inoltre a girare Eusebione, Re, Olivieri, Tumelero, Gallo, Riberto, Sora, Buratta [redacted] Mulatero. Bravo Leone, che non [redacted] al Trento come [redacted] riteneva: si stava per concludere [redacted] suo passaggio, che [redacted] fruttato [redacted] discreta somnetta [redacted] esaurito casse della Pro. [redacted] il giocatore ha detto di voler rimanere a Vercelli. Le trattative sono quindi [redacted] [redacted]le.

Un'altra tegola, sempre [redacted] carattere finanziario, [redacted] complicando le [redacted] nuove dei dirigenti di via Massaua, impegnati contro mille difficoltà a [redacted] la Pro: Modonutti, giocatore di buon livello, importante per il centrocampo, ha lasciato il ritiro di Minerivello ed è tornato in Friuli: a Udine, sua città natale, gestisce un avviato bar ed ha ritenuto che la [redacted] presenza laggiù [redacted] ormai improcrastinabile. Ha perciò detto [redacted] dirigenti: «*Non* [redacted] *a Vercelli per qualche altra*».

Intanto Zoratti afferma: «*Dopo tutto questo terremoto* [redacted] *vera Pro si vedrà molto più avanti*». I consensi al lavoro svolto [redacted] mister in questo periodo comunque non mancano. Le bianche casacche disputeranno il secondo incontro amichevole domenica a Biella, al Lamarmora, sempre [redacted] notturna.

f. l.

Vercelli. Un giocatore del Genoa si congratula con [redacted] Napoli dopo la partita amichevole

I funerali

[redacted]

VERCELLI — Tutto per lo sport cittadino: è morto Federico Roncarolo, uno dei giocatori della grande Pro serie A. Aveva da poco compiuto 70 anni.

I funerali [redacted] sono svolti ieri: [redacted] salma è stata sepolta nel cimitero di Billemme. Roncarolo era cresciuto calcisticamente nella squadra che, a quei tempi, era ancora tra le protagoniste del massimo campionato.

Il suo ruolo in campo era quello di mediano. Affiancava uomini come il centrocampista Mario Ardissone, varie volte [redacted] nazionale e campione d'Italia, e Mario Ferraris I, l'altro mediano deceduto [redacted] recentemente.

La Pro Vercelli allora era formata da giocatori di notevole levatura, [redacted] stava già accusando i colpi del calcio professionistico che cominciava ad affermarsi.

In quella Pro comparvero uomini del calibro [redacted] Scansetti, celebre portiere, dei terzini Zanello [redacted] Dellarole, di Santagostino, Cassino, Gatti, Villa, Cerutti, dei fratelli Bajardi e di Depetrini. Piola e Ferraris II, questi ultimi tre più volte nazionali, campioni d'Italia e del mondo.

Federico Roncarolo è stato [redacted] con un minuto [redacted] silenzio l'altra sera al Robbiano, prima dell'inizio di Pro-Genoa.

(f. l.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per [redacted] stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Passaggio in India**.

[redacted] chiuso per ferie.

NUOVO ITALIA: chiuso per [redacted].

PRINCIPE: chiuso per ferie.

VOTTE: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: **New York ponte Rosso**.

FARMACIE

[redacted] corso Randaccio [redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) 52 050. **Croce Rossa** (0161) [redacted] **Arborio** (0161) 86 394, **Cavaglà** (0161) 96 470, **Cigliano** ([redacted]) 44 524, **Crescentino** (0161) 842 655, **Gattinara** (0163) 833 777, **Croce Rossa** [redacted] 832 600; **Santhià** (0161) 921 566, **Trino** (0161) 829 565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; [redacted] **di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 68 [redacted] mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, [redacted] Fratelli Bandiera 14 tel. 54.747, 66.082.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.

«Speriamo che sia femmina» stasera a Biella estate

SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: Speriamo che sia femmina.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
[redacted]: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: [redacted]
ENNIO: Accoppiamenti di lingue perverse
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

[redacted] riposo.
PRIMAVERA: Lady Diamanda.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: Rocky IV.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Tradizione Tegna via Vrila 61 [redacted] 401681 **Cossila-Pavignano, Graglia, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele via Marconi 69; e. tel. 84.158. **Rassa, Trivero.**
Usl [redacted] - Borgosesia [redacted] piazza Mazzini tel. 24 236. **Varallo:** Sacro Monte piazza Calderini 8 tel. 51 103.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 [redacted] mattino successivo; prefestivi dalle 14 [redacted] del mattino successivo; *festivi* dalle 8 alle 8 del mattino [redacted] **Biella** [redacted] - 20 849. **Borgosesia** 25 513. **Cavaglià** 96.470. **Cossato** 92 28 01. **Mongrando** 66 59 13. **Trivero** 75 65 66. **Valle Mosso** 70 61 54. **Varallo** 52 419.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

È un'iniziativa [redacted] Pro Natura in funzione tutti i giorni [redacted] disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38 lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca [redacted] [redacted] 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, [redacted] Rigola 37, corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto, **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare [redacted].

Domenica si svolge la quarta prova del campionato italiano

I cadetti del «trial» in gara domani spettacolo [redacted] Scopello

SCOPELLO — Trial d'eccezione domenica nel centro turistico valligiano [redacted] la quarta prova del campionato italiano valido per la categoria [redacted]. La gara, organizzata dal [redacted] club Valsesia in collaborazione con la Comunità montana, la Pretur e l'associazione sciovie [redacted] Mera, vedrà [redacted] via i migliori piloti nazionali.

Il percorso è costituito da [redacted] anello di 21 [redacted] da ripetersi tre volte, [redacted] 11 prove [redacted]-stop suddivise in tre gruppi. Il [redacted] è raggiungibile [redacted] piedi [redacted] [redacted] muniti di pass e comprende la sponda destra del Scala, dal ponte di Piode [redacted] quello di Pila. Il secondo insieme di speciali ha luogo alla bocchetta della Boscarola, alla quale si arriva con la seggiovia o con la strada che porta fino all'alpe di Togn. Le ultime prove si svolgono intorno al [redacted] di [redacted]pello, vicino [redacted] santuario del [redacted] Bernardo. I concorrenti dal piazzale delle funivie di Mera saliranno fino ai 1500 [redacted] [redacted] Boscarola, terminando [redacted] loro fatica in circa sei ore.

Diceno [redacted] organizzatori della manifestazione: «[redacted] *soddisfatti della decisione della federazione che ha accolto la nostra richiesta, dando parere positivo allo svolgimento del campionato in Valsesia, uno dei regni del trial. La gara ha un duplice significato ed accomuna una notevole tradizione motociclistica* [redacted] *bellezza delle* [redacted] *montagne. E' uno spettacolo da non perdere, non solo per l'appassionato di trial. Può [redacted] un'occasione per vedere all'opera dei validi piloti e nello stesso tempo per* [redacted] *piare* [redacted] *salutare passeggiata*».

[redacted] trofeo «Alta Valsesia» è previsto la partecipazione di 180 concorrenti. Il primo partirà nei piazzale della stazione [redacted] alle [redacted] L'ultimo taglierà il traguardo alle 18, dopo [redacted] km di dura fatica superando numerosi ostacoli naturali. Sul gradino più alto del podio salirà [redacted] avrà ottenuto il minor numero di pe[redacted] raccolte nell'attraversa[redacted] le prove speciali.

Appoggiando un piede a terra si incappa nell'handicap [redacted] un punto, una [redacted] [redacted] Il rifiuto dell'ostacolo ne valgono 5. Aggiungono al motociclo Valsesia: «*Il motociclismo che pratico* [redacted] *trial* [redacted] *un istinto*».

d. p.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Ottil. Non domani.

AVIS

BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28333

L'albergo ristorante dancing

AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA

... Se siete in già in [redacted] o se non lo siete ancora, riallacciandoci alle MANIFESTAZIONI [redacted] effettuate precedentemente in collaborazione con l'Associazione Italiana Cuochi della provincia di Vercelli

[redacted] INVITIAMO

alla degustazione di cene tipicamente «BIELLESI» e vi ricordiamo che per tutta l'estate saranno organizzate serate danzanti [redacted]

INGRESSO GRATUITO

il SABATO: con il LISCIO
la DOMENICA: con il [redacted]

Per informazioni telefonateci allo: 015 - 756.503

Vuol sposarti? [redacted] unirti?
Agenzia matrimoniale
[redacted]
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 549.9223
Si riceve su appuntamento

caravel
COSSATO
[redacted] 84.315
922 248

[redacted] sera [redacted]
sabato 9
domen. 10 [redacted]

Una dettagliata analisi della Coldiretti sull'agricoltura nei primi mesi [illegible] 1986

Diminuiscono le superfici coltivate I contraccolpi di metanolo e Cernobil

In crisi il barbera, aumentano gli impianti [illegible] dolcetto - Crollo nel consumo [illegible] latte e di verdura a causa della nube radioattiva - Molti terreni sono stati riconvertiti alla pioppicoltura - La zootecnia

ASTI — Come si presenta l'andamento dell'agricoltura dopo i primi mesi del 1986? Vi sono dati contrastanti. Alcuni inducono ad un certo ottimismo, altri «fotografano» una situazione di crisi le cui avvisaglie si erano già avvertite nelle ultime stagioni. E' il caso della diminuzione delle superfici coltivate a grano. Sul bilancio dell'annata [illegible] no poi [illegible] conseguenze [illegible] vicenda del vino al metanolo e il cosiddetto «effetto Cernobil», che hanno duramente provato i settori vinicolo, orticolo e lattiero-caseario. Qualche cenno di ripresa e di ritrovata fiducia, comunque, comincia a fare capolino.

Una prima indicazione generale, ritrovata in una recente relazione della Coldiretti astigiana, riguarda il regresso delle superfici coltivate specializzate, valutabile intorno al 10 per cento. Questo 10 per cento comprende in parte superfici riconvertite in colture a pioppi e in parte terreni abbandonati. Il grano nel [illegible] è [illegible] il grande sconfitto in particolare per la scarsa remunerativita del prodotto e per la tendenza dei produttori [illegible] orientarsi verso nuove colture, come [illegible] sola (già nel 1985 si era realizzata [illegible] una produzione di [illegible] quintali contro i 115 [illegible] precedente anno), orzo e [illegible] media. Rimonta invece il mais soprattutto in termini di resa per ettaro, determinata specialmente dall'impianto di [illegible] varietà e [illegible] una crescente specializzazione. Stabile la superficie coltivata.

I dati più recenti relativi al vino mettono in evidenza che nei reimpianti [illegible] ancora i vitigni di moscato a guidare la fila, seguiti dal malvasia, freisa, brachetto. In aumento, in zone particolari, l'impianto [illegible] dolcetto. La commercializzazione del barbera da segni di crisi profonda. Questo tipo di vino è ormai inflazionato anche perché sul [illegible] vengono immessi prodotti che spesso hanno poco da spartire [illegible] la barbera. I contraccolpi subiti dal «made in Italy» dopo lo scandalo del metanolo hanno causato devastanti effetti d'immagine all'estero, dove si tenterà di incidere destinando [illegible] [illegible] parte degli stanziamenti [illegible] miliardi) previsti dal recente decreto approvato dal Senato.

Sempre in tema di vino la Coldiretti ha lanciato [illegible] campagna [illegible] cui [illegible] invitano i responsabili degli enopoli ad accogliere nuovi soci, in vista della prossima vendemmia, che si annuncia piuttosto abbondante. Tutto questo per scongiurare «manovre speculative di intermediari e rafforzare le strutture cooperativistiche delle cantine».

Il settore dei latticini continua a trovare un impulso soddisfacente dall'andamento positivo dei piccoli caseifici privati e dal caseificio sociale [illegible] Roccaverano. C'è però da assorbire il crollo [illegible] [illegible] mo di latte seguito al divieto post-Cernobil. [illegible] questo senso si riscontra un progressivo incremento nella richiesta di questo alimento base.

Anche l'orticoltura ha purtroppo dovuto fare i conti [illegible] la nube radioattiva, in un momento in cui stavano «crescendo» nuove [illegible] di coltivazione. Senza contare la rabbia e la delusione dei produttori per il ritardo degli indennizzi per [illegible] distruzione della produzione da parte dell'Aima. [illegible] po' di fiducia potrebbe riportare il decreto Pandolfi approvato dalla Camera, a patto che trovi puntuale attuazione. Esso prevede [illegible] stanziamento di 500 miliardi che si aggiungono al fondo ordinario dell'Aima, per combattere la crisi che ha investito i settori ortofrutticolo e lattiero-caseario.

Teoricamente [illegible] ottenere [illegible] accelerazione delle pratiche di risarcimento. Il decreto contempla anche la proroga delle rate di credito agrario che sono giunte a scadenza, per sei mesi e al tasso del 3 per cento. La cifra di 500 miliardi è considerata risorsa aggiuntiva e quindi non è stata sottratta ad altri settori agricoli.

Le cattive condizioni climatiche primaverili [illegible] una scarsa produzione di frutta, [illegible] di [illegible] qualità. In ascesa il diagramma delle colture alternative: esempio l'actinidia (+86,7 per cento [illegible] resa per ettaro [illegible] rispetto al 1984).

In tecnecia apprensione per la chiusura di molte stalle.

Franco Cavagnino

Interrogazione sul moscato

TORINO — Il consigliere regionale Mario Fracchia del pri ha rivolto un'interrogazione in relazione alla vicenda della Cinzano riguardo al ritiro delle uve moscato: «Siamo [illegible]enti delle difficoltà del settore, ma sarebbe troppo comodo rispettare i contratti solo quando sono favorevoli».

Rassegna nell'Exposalone di piazza Alfieri dal 12 al 21 settembre

La Douja compie vent'anni e presenta i suoi «gioielli»

Selezionati vini che hanno ottenuto un punteggio di almeno 85/100 - Dei 209 prodotti premiati, 15 insigniti dell'«Oscar» perché «alla soglia della perfezione»

ASTI — *La Douja d'Or-Festa del [illegible] italiano compie vent'anni. Per l'edizione '86 del più prestigioso concorso nazionale per vini a denominazione di origine controllata (doc) e a denominazione d'origine controllata e garantita (docg), la Camera di Commercio di Asti ha preparato un programma particolarmente ricco, segno della raggiunta maturità. [illegible] rassegna che si svolgerà nell'Exposalone di piazza Alfieri dal 12 al 21 settembre.*

Ieri l'Ente camerale ha pubblicato gli elenchi dei vincitori del concorso nazionale, cui hanno partecipato centinaia di produttori di tutt'Italia.

Le selezioni sono state compiute da commissioni di tecnici dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino).

Il regolamento prevede che soltanto i campioni che hanno riportato un punteggio minimo di 85/100 possono fregiarsi del premio Douja d'Or, una distinzione di qualità autorizzata dal ministero dell'Agricoltura, secondo le norme Cee.

L'esame organolettico consiste in una rigorosa valutazione visiva (limpidezza, colore, fluidità, effervescenza), olfattiva (profumo, aroma, bouquet, franchezza) e gustativa (rotondità, alcolicità, corpo, armonia, retrogusto).

I vini che hanno superato la selezione sono 209, presentati [illegible] 118 ditte vinicole operanti in tutto [illegible] territorio nazionale.

C'è una novità interessante, scoglitata proprio per solleticare l'importanza di questa centesima edizione: dei 209 vini premiati, quindici hanno ricevuto anche «l'oscar della Douja», vale a dire un punteggio superiore ai 90/100, quello che gli organizzatori definiscono nel catalogo «la soglia della perfezione».

Parallelamente al concorso nazionale per vini doc e docg, [illegible] terrà anche il secondo concorso nazionale degli spumanti: saranno rappresentati ben [illegible] prodotti di 56 fra le più famose case spumantiere d'Italia.

[illegible] presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, nel presentare la centesima edizione della Festa del Vino, scrive: «In un momento non certo facile per l'immagine del vino italiano la Douja d'Or di Asti vede confermato e rafforzato il suo ruolo di punto [illegible] riferimento certo [illegible] [illegible] ama bere [illegible] e con serenità di animo».

E' opportuno a questo proposito ribadire che, dopo l'esame fatto dai tecnici dell'Onav sui campioni [illegible] vino, tutte le partite premiate ed ammesse alla mostra mercato «sono [illegible] sottoposte ad analisi chimica e sono risultate perfettamente regolari circa il contenuto [illegible] alcol metilico».

[illegible] Piemonte è rappresentato [illegible] 101 vini, in pratica l'intero panorama enologico. Barbaresco, barbera, barolo, brachetto, cortese, dolcetto, erbaluce, freisa, gattinara, ghemme, grignolino, malvasia, moscato, nebbiolo, roero.

I restanti centodue vini provengono invece [illegible] altre regioni d'Italia.

Alla centesima edizione della Douja d'Or saranno affiancati numerosi ed importanti convegni tecnici sul vino, [illegible] non mancherà il consueto appuntamento con la festa e la tradizione paesana: domenica 14 settembre si svolgerà il Festival delle Sagre astigiane, giunto alla tredicesima edizione, con 43 Pro loco che sfileranno per le vie della città proponendo «la storia e la cucina di campagna», quadri [illegible] vita contadina fratti [illegible] esperienze «di tutti i giorni dell'almanacco».

Laura Bosia

Vino al [illegible] Le aziende rinviate a giudizio

In Cronaca di Torino

SI RINNOVA IN QUESTI GIORNI AD ASTI IL DUALISMO TRA I CORRIDORI «MADE IN SIENA» E QUELLI DI CASA

Mario Cottone detto «Truciolo» non [illegible] deciso per quale rione correrà il Palio 1986

Avviate le «grandi manovre» del Palio i rioni ingaggiano i fantini più quotati

ASTI — Alcune accoppiate rione-fantino in vista del Pa[illegible] di settembre sono [illegible] pronte. Sarà una corsa caldissima, assicurano [illegible] sin d'ora [illegible] addetti ai lavori perché i borghi non si risparmiano colpi per assicurarsi le «monte» migliori.

Nelle prossime settimane ci saranno sorprese anche cla[illegible]. San Martino-San Rocco, vincitore delle ultime [illegible] edizioni [illegible] Aceto e Cottone, ha già scelto. Vestirà il giubbino biancoverde il senese «Gianchino», una matricola. Si dice che i sanrocchesi puntino [illegible] tris di vittorie e che sono anche quest'anno i grandi favoriti.

Andrea De Gortes «Aceto» resta per il secondo anno [illegible] 2 T (Tanaro-Trincere-Terrazzo), dove sperano che sia la volta buona. Il re [illegible] campo del Palio di Siena deve cancellare la cocente sconfitta patita lo scorso anno. Gliela consentiranno? Scelta accese anche a San Lazzaro dove vogliono dare fiducia a «Bastiano», [illegible] big, con gli oro-verde già nel [illegible]. Il fantino ha detto sì ma solo a parole. Potrebbe dunque fare marcia indietro.

[illegible] trovato sistemazione anche parecchi fantini locali; Mariolino Beccaris torna ad indossare i colori biancorossi di [illegible] Secondo. Al «patronio» regalo proprio lui il drappo nel 1982.

Domenico Ginova ha preso la strada di Santa Caterina e Vincenzo Ascolese quella della Cattedrale, dove avrebbe dovuto correre anche l'anno passato. Poi proprio alla vigilia della corsa gli era stato preferito il veterano [illegible] «Canapino» fedele [illegible] «Aceto». San [illegible] punta nuovamente su Franco, che al suo esordio nel 1985 aveva lasciato [illegible] buona impressione di sé, correndo bene pur senza agganciare [illegible] finale.

Nizza conferma il [illegible] «amore» per i fantini leguanesi. Ingaggiando Silvio Etrea, [illegible] di esperienza. Domenico Garbarino detto «Kawasaki» è segnalato a Cagli. Il Comune spumantiero torna in pista dopo molti anni [illegible] assenza. Aveva vinto il Palio nel 1974, fra la sorpresa generale.

Ma chi è destinato a fare più clamore è Mario Cottone «Truciolo». Il trionfatore dell'edizione morta, il vincitore di «Aceto». Per ora [illegible] si sa dove e per [illegible] cavalcherà, ma persone vicine [illegible] mondo del Palio, decise a mantenere l'anonimato, affermano che «se certe trattative andranno a buon fine, l'ingaggio di Cottone farà [illegible] spettacolo effetto. Sarà la chiave per tendere molto caldo il Palio». Moncalvo [illegible] orientato [illegible] Siena («Morello»). Montechiaro verso Renato Magari f. c.

Si è concluso [illegible] Cerro Tanaro

Corso di vacanze un buon risultato

CERRO TANARO — Trenta bambini delle elementari e delle medie hanno [illegible] il loro prima esperienza di centro [illegible]. Frequentato per tutto luglio, mattino e pomeriggio, il «corso [illegible] di vacanze» organizzato dall'amministrazione provinciale. Molti gli argomenti trattati: educazione civica, studio delle tradizioni contadine, ecologia, attività manuali. Ci [illegible] [illegible] anche due mini-gite organizzate [illegible] parco naturale di Rocchetta Tanaro e presso l'azienda agrituristica «Terra e gente» di Albugnano.

Per lo sport i bambini di Cerro, insieme con quelli del centro di Calosso, hanno partecipato ad [illegible] «multiolimpiade». [illegible] giochi. Iniziative particolari in questo settore sono state inoltre [illegible] lezioni di rugby con l'istruttore Raimondo Campa e piccoli stages di danza-jazz con l'insegnante Claudia Bigliardi.

Come è tradizione per i centri anche il gruppo di Cerro ha concluso la sua attività [illegible] [illegible] mostra dei manufatti dei bambini: aquiloni, vetri, mollette e cassi reinventati dalla fantasia degli scolari. E ai [illegible] fatti anche piccoli affari: tutto il materiale [illegible] mostra è stato acquistato dai visitatori. Il ricavato, 140 mila lire, sarà donato dai ragazzi alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. l. b.

DOMENICA LA FINALISSIMA PER IL TORNEO DI TAMBURELLO A MURO

Montechiaro e Grazzano verso la supersfida

MONTEMAGNO — Tra la sorpresa generale il Montechiaro si è aggiudicato, mercoledì pomeriggio, lo spareggio contro il Vignale, nella semifinale del torneo di tamburello a muro.

E' di 19-14 il risultato per la compagine astigiana che, nella finalissima di Vignale, domenica alle 17, dovrà vedersela con i campioni uscenti del Grazzano. Domani, sempre a Vignale e alle 17, è in programma la finale per il 3° e 4° posto tra Vignale e Moncalvo.

La partita — E' durata tre ore la sfida tra montechiaresi e vignalesi. A fare da cornice all'avvenimento il pubblico delle grandi occasioni ed un caldo torrido che ha reso massacrante la fatica degli atleti.

Alla vigilia i pronostici davano nettamente favorito il Vignale lasciando appena qualche speranza ai rivali.

Ma sul campo l'esito è stato diverso. Il Montechiaro è partito a spron battuto, mettendo da parte un vantaggio che sembrava ormai incolmabile: 3-0, 4-3, 6-3, 11-4, 12-6, 15-9.

Una vampata d'orgoglio dei vignalesi, che nella fase centrale della partita hanno [illegible] guidato ben [illegible] [illegible] pari in dieci giochi, riportandosi [illegible] 14-15, ha riacceso la gara. Alla fine però Basso e compagni sono crollati di schianto, raccogliendo tre quindici subito in altrettanti giochi.

Le pagelle — Eccellente la prestazione collettiva del Montechiaro (Beppe Tirone, Elio Prette, Paolo Quilico, Renzo Parena, Enzo Folletti) con una nota di merito particolare per Prette, migliore [illegible] campo.

Nel Vignale, con un Basso non apparso nella sua giornata migliore, hanno appena meritato la sufficienza il [illegible]ezzavelo Silvio Bergamasco ed il terzino Davide Bertoli, mentre [illegible] [illegible] completamente il battitore Gianni Assandri e l'altro terzino Mario Cervi.

I commenti — Mario Parena (presidente del Montechiaro): «*In questo momento provo una gioia immensa. Da anni meritavamo [illegible] conquistare questa benedetta finale*».

Paolo Quilico: «[illegible] *che avremo ragione noi nella scelta del campo per la sposizione nazionale assaggiatori di vino).*

Il regolamento prevede che soltanto i campioni che hanno riportato un punteggio minimo di 85/100 possono fregiarsi del premio Douja d'Or, una distinzione di qualità autorizzata dal ministero dell'Agricoltura, secondo le norme Cee.

L'esame organolettico consiste in una rigorosa valutazione visiva (limpidezza, colore, fluidità, effervescenza), olfattiva (profumo, aroma, bouquet, franchezza) e gustativa (rotondità, alcolicità, corpo, armonia, retrogusto).

I vini che hanno superato la selezione sono 209, presentati [illegible] 118 ditte vinicole operanti in tutto [illegible] territorio nazionale.

C'è una novità interessante, escogitata proprio per solleticare l'importanza di questa centesima edizione: dei 209 vini premiati, quindici hanno ricevuto anche «l'oscar della Douja», vale a dire un punteggio superiore ai 90/100, quello che gli organizzatori definiscono nel catalogo «la soglia della perfezione».

Parallelamente al concorso nazionale per vini doc e docg, [illegible] terrà anche il secondo concorso nazionale degli spumanti: saranno rappresentati ben [illegible] prodotti di 56 fra le più famose case spumantiere d'Italia.

[illegible] presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, nel presentare la centesima edizione della Festa del Vino, scrive: «In un momento non certo facile per l'immagine del vino italiano la Douja d'Or di Asti vede confermato e rafforzato il suo ruolo di punto [illegible] riferimento certo [illegible] [illegible] ama bere [illegible] e con serenità di animo».

E' opportuno a questo proposito ribadire che, dopo l'esame fatto dai tecnici dell'Onav sui campioni [illegible] vino, tutte le partite premiate ed ammesse alla mostra mercato «sono [illegible] sottoposte ad analisi chimica e sono risultate perfettamente regolari circa il contenuto [illegible] alcol metilico».

[illegible] Piemonte è rappresentato [illegible] 101 vini, in pratica l'intero panorama enologico. Barbaresco, barbera, barolo, brachetto, cortese, dolcetto, erbaluce, freisa, gattinara, ghemme, grignolino, malvasia, moscato, nebbiolo, roero.

I restanti centodue vini provengono invece [illegible] altre regioni d'Italia.

Alla centesima edizione della Douja d'Or saranno affiancati numerosi ed importanti convegni tecnici sul vino, [illegible] non mancherà il consueto appuntamento con la festa e la tradizione paesana: domenica 14 settembre si svolgerà il Festival delle Sagre astigiane, giunto alla tredicesima edizione, con 43 Pro loco che sfileranno per le vie della città proponendo «la storia e la cucina di campagna», quadri [illegible] vita contadina fratti [illegible] esperienze «di tutti i giorni dell'almanacco».

Laura Bosia

Vino al [illegible] Le aziende rinviate a giudizio

In Cronaca di Torino

SI RINNOVA IN QUESTI GIORNI AD ASTI IL DUALISMO TRA I CORRIDORI «MADE IN SIENA» E QUELLI DI CASA

Mario Cottone detto «Truciolo» non [illegible] deciso per quale rione correrà il Palio 1986

Avviate le «grandi manovre» del Palio i rioni ingaggiano i fantini più quotati

ASTI — Alcune accoppiate rione-fantino in vista del Pa[illegible] di settembre sono [illegible] pronte. Sarà una corsa caldissima, assicurano [illegible] sin d'ora [illegible] addetti ai lavori perché i borghi non si risparmiano colpi per assicurarsi le «monte» migliori.

Nelle prossime settimane ci saranno sorprese anche cla[illegible]. San Martino-San Rocco, vincitore delle ultime [illegible] edizioni [illegible] Aceto e Cottone, ha già scelto. Vestirà il giubbino biancoverde il senese «Gianchino», una matricola. Si dice che i sanrocchesi puntino [illegible] tris di vittorie e che sono anche quest'anno i grandi favoriti.

Andrea De Gortes «Aceto» resta per il secondo anno [illegible] 2 T (Tanaro-Trincere-Terrazzo), dove sperano che sia la volta buona. Il re [illegible] campo del Palio di Siena deve cancellare la cocente sconfitta patita lo scorso anno. Gliela consentiranno? Scelta accese anche a San Lazzaro dove vogliono dare fiducia a «Bastiano», [illegible] big, con gli oro-verde già nel [illegible]. Il fantino ha detto sì ma solo a parole. Potrebbe dunque fare marcia indietro.

[illegible] trovato sistemazione anche parecchi fantini locali; Mariolino Beccaris torna ad indossare i colori biancorossi di [illegible] Secondo. Al «patronio» regalo proprio lui il drappo nel 1982.

Domenico Ginova ha preso la strada di Santa Caterina e Vincenzo Ascolese quella della Cattedrale, dove avrebbe dovuto correre anche l'anno passato. Poi proprio alla vigilia della corsa gli era stato preferito il veterano [illegible] «Canapino» fedele [illegible] «Aceto». San [illegible] punta nuovamente su Franco, che al suo esordio nel 1985 aveva lasciato [illegible] buona impressione di sé, correndo bene pur senza agganciare [illegible] finale.

Nizza conferma il [illegible] «amore» per i fantini leguanesi. Ingaggiando Silvio Etrea, [illegible] di esperienza. Domenico Garbarino detto «Kawasaki» è segnalato a Cagli. Il Comune spumantiero torna in pista dopo molti anni [illegible] assenza. Aveva vinto il Palio nel 1974, fra la sorpresa generale.

Ma chi è destinato a fare più clamore è Mario Cottone «Truciolo». Il trionfatore dell'edizione morta, il vincitore di «Aceto». Per ora [illegible] si sa dove e per [illegible] cavalcherà, ma persone vicine [illegible] mondo del Palio, decise a mantenere l'anonimato, affermano che «se certe trattative andranno a buon fine, l'ingaggio di Cottone farà [illegible] spettacolo effetto. Sarà la chiave per tendere molto caldo il Palio». Moncalvo [illegible] orientato [illegible] Siena («Morello»). Montechiaro verso Renato Magari f. c.

Si è concluso [illegible] Cerro Tanaro

Corso di vacanze un buon risultato

CERRO TANARO — Trenta bambini delle elementari e delle medie hanno [illegible] il loro prima esperienza di centro [illegible]. Frequentato per tutto luglio, mattino e pomeriggio, il «corso [illegible] di vacanze» organizzato dall'amministrazione provinciale. Molti gli argomenti trattati: educazione civica, studio delle tradizioni contadine, ecologia, attività manuali. Ci [illegible] [illegible] anche due mini-gite organizzate [illegible] parco naturale di Rocchetta Tanaro e presso l'azienda agrituristica «Terra e gente» di Albugnano.

Per lo sport i bambini di Cerro, insieme con quelli del centro di Calosso, hanno partecipato ad [illegible] «multiolimpiade». [illegible] giochi. Iniziative particolari in questo settore sono state inoltre [illegible] lezioni di rugby con l'istruttore Raimondo Campa e piccoli stages di danza-jazz con l'insegnante Claudia Bigliardi.

Come è tradizione per i centri anche il gruppo di Cerro ha concluso la sua attività [illegible] [illegible] mostra dei manufatti dei bambini: aquiloni, vetri, mollette e cassi reinventati dalla fantasia degli scolari. E ai [illegible] fatti anche piccoli affari: tutto il materiale [illegible] mostra è stato acquistato dai visitatori. Il ricavato, 140 mila lire, sarà donato dai ragazzi alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. l. b.

DOMENICA LA FINALISSIMA PER IL TORNEO DI TAMBURELLO A MURO

Montechiaro e Grazzano verso la supersfida

MONTEMAGNO — Tra la sorpresa generale il Montechiaro si è aggiudicato, mercoledì pomeriggio, lo spareggio contro il Vignale, nella semifinale del torneo di tamburello a muro.

E' di 19-14 il risultato per la compagine astigiana che, nella finalissima di Vignale, domenica alle 17, dovrà vedersela con i campioni uscenti del Grazzano. Domani, sempre a Vignale e alle 17, è in programma la finale per il 3° e 4° posto tra Vignale e Moncalvo.

La partita — E' durata tre ore la sfida tra montechiaresi e vignalesi. A fare da cornice all'avvenimento il pubblico delle grandi occasioni ed un caldo torrido che ha reso massacrante la fatica degli atleti.

Alla vigilia i pronostici davano nettamente favorito il Vignale lasciando appena qualche speranza ai rivali.

Ma sul campo l'esito è stato diverso. Il Montechiaro è partito a spron battuto, mettendo da parte un vantaggio che sembrava ormai incolmabile: 3-0, 4-3, 6-3, 11-4, 12-6, 15-9.

Una vampata d'orgoglio dei vignalesi, che nella fase centrale della partita hanno [illegible] quintato ben [illegible] [illegible] pari in dieci giochi, riportandosi [illegible] 14-15, ha riacceso la gara. Alla fine però Basso e compagni sono crollati di schianto, raccogliendo tre quindici subito in altrettanti giochi.

Le pagelle — Eccellente la prestazione collettiva del Montechiaro (Beppe Tirone, Elio Prette, Paolo Quilico, Renzo Parena, Enzo Folletti) con una nota di merito particolare per Prette, migliore [illegible] campo.

Nel Vignale, con un Basso non apparso nella sua giornata migliore, hanno appena meritato la sufficienza il [illegible]ezzavelo Silvio Bergamasco ed il terzino Davide Bertoli, mentre [illegible] [illegible] completamente il battitore Gianni Assandri e l'altro terzino Mario Cervi.

I commenti — Mario Parena (presidente del Montechiaro): «*In questo momento provo una gioia immensa. Da anni meritavamo [illegible] conquistare questa benedetta finale*».

Paolo Quilico: «[illegible] *che avremo ragione noi nella scelta del campo per la sposizione nazionale assaggiatori di vino).*

Il regolamento prevede che soltanto i campioni che hanno riportato un punteggio minimo di 85/100 possono fregiarsi del premio Douja d'Or, una distinzione di qualità autorizzata dal ministero dell'Agricoltura, secondo le norme Cee.

L'esame organolettico consiste in una rigorosa valutazione visiva (limpidezza, colore, fluidità, effervescenza), olfattiva (profumo, aroma, bouquet, franchezza) e gustativa (rotondità, alcolicità, corpo, armonia, retrogusto).

I vini che hanno superato la selezione sono 209, presentati [illegible] 118 ditte vinicole operanti in tutto [illegible] territorio nazionale.

C'è una novità interessante, escogitata proprio per solleticare l'importanza di questa centesima edizione: dei 209 vini premiati, quindici hanno ricevuto anche «l'oscar della Douja», vale a dire un punteggio superiore ai 90/100, quello che gli organizzatori definiscono nel catalogo «la soglia della perfezione».

Parallelamente al concorso nazionale per vini doc e docg, [illegible] terrà anche il secondo concorso nazionale degli spumanti: saranno rappresentati ben [illegible] prodotti di 56 fra le più famose case spumantiere d'Italia.

[illegible] presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, nel presentare la centesima edizione della Festa del Vino, scrive: «In un momento non certo facile per l'immagine del vino italiano la Douja d'Or di Asti vede confermato e rafforzato il suo ruolo di punto [illegible] riferimento certo [illegible] [illegible] ama bere [illegible] e con serenità di animo».

E' opportuno a questo proposito ribadire che, dopo l'esame fatto dai tecnici dell'Onav sui campioni [illegible] vino, tutte le partite premiate ed ammesse alla mostra mercato «sono [illegible] sottoposte ad analisi chimica e sono risultate perfettamente regolari circa il contenuto [illegible] alcol metilico».

[illegible] Piemonte è rappresentato [illegible] 101 vini, in pratica l'intero panorama enologico. Barbaresco, barbera, barolo, brachetto, cortese, dolcetto, erbaluce, freisa, gattinara, ghemme, grignolino, malvasia, moscato, nebbiolo, roero.

I restanti centodue vini provengono invece [illegible] altre regioni d'Italia.

Alla centesima edizione della Douja d'Or saranno affiancati numerosi ed importanti convegni tecnici sul vino, [illegible] non mancherà il consueto appuntamento con la festa e la tradizione paesana: domenica 14 settembre si svolgerà il Festival delle Sagre astigiane, giunto alla tredicesima edizione, con 43 Pro loco che sfileranno per le vie della città proponendo «la storia e la cucina di campagna», quadri [illegible] vita contadina fratti [illegible] esperienze «di tutti i giorni dell'almanacco».

Laura Bosia

Vino al [illegible] Le aziende rinviate a giudizio

In Cronaca di Torino

SI RINNOVA IN QUESTI GIORNI AD ASTI IL DUALISMO TRA I CORRIDORI «MADE IN SIENA» E QUELLI DI CASA

Mario Cottone detto «Truciolo» non [illegible] deciso per quale rione correrà il Palio 1986

Avviate le «grandi manovre» del Palio i rioni ingaggiano i fantini più quotati

ASTI — Alcune accoppiate rione-fantino in vista del Pa[illegible] di settembre sono [illegible] pronte. Sarà una corsa caldissima, assicurano [illegible] sin d'ora [illegible] addetti ai lavori perché i borghi non si risparmiano colpi per assicurarsi le «monte» migliori.

Nelle prossime settimane ci saranno sorprese anche cla[illegible]. San Martino-San Rocco, vincitore delle ultime [illegible] edizioni [illegible] Aceto e Cottone, ha già scelto. Vestirà il giubbino biancoverde il senese «Gianchino», una matricola. Si dice che i sanrocchesi puntino [illegible] tris di vittorie e che sono anche quest'anno i grandi favoriti.

Andrea De Gortes «Aceto» resta per il secondo anno [illegible] 2 T (Tanaro-Trincere-Terrazzo), dove sperano che sia la volta buona. Il re [illegible] campo del Palio di Siena deve cancellare la cocente sconfitta patita lo scorso anno. Gliela consentiranno? Scelta accese anche a San Lazzaro dove vogliono dare fiducia a «Bastiano», [illegible] big, con gli oro-verde già nel [illegible]. Il fantino ha detto sì ma solo a parole. Potrebbe dunque fare marcia indietro.

[illegible] trovato sistemazione anche parecchi fantini locali; Mariolino Beccaris torna ad indossare i colori biancorossi di [illegible] Secondo. Al «patronio» regalo proprio lui il drappo nel 1982.

Domenico Ginova ha preso la strada di Santa Caterina e Vincenzo Ascolese quella della Cattedrale, dove avrebbe dovuto correre anche l'anno passato. Poi proprio alla vigilia della corsa gli era stato preferito il veterano [illegible] «Canapino» fedele [illegible] «Aceto». San [illegible] punta nuovamente su Franco, che al suo esordio nel 1985 aveva lasciato [illegible] buona impressione di sé, correndo bene pur senza agganciare [illegible] finale.

Nizza conferma il [illegible] «amore» per i fantini leguanesi. Ingaggiando Silvio Etrea, [illegible] di esperienza. Domenico Garbarino detto «Kawasaki» è segnalato a Cagli. Il Comune spumantiero torna in pista dopo molti anni [illegible] assenza. Aveva vinto il Palio nel 1974, fra la sorpresa generale.

Ma chi è destinato a fare più clamore è Mario Cottone «Truciolo». Il trionfatore dell'edizione morta, il vincitore di «Aceto». Per ora [illegible] si sa dove e per [illegible] cavalcherà, ma persone vicine [illegible] mondo del Palio, decise a mantenere l'anonimato, affermano che «se certe trattative andranno a buon fine, l'ingaggio di Cottone farà [illegible] spettacolo effetto. Sarà la chiave per tendere molto caldo il Palio». Moncalvo [illegible] orientato [illegible] Siena («Morello»). Montechiaro verso Renato Magari f. c.

Si è concluso [illegible] Cerro Tanaro

Corso di vacanze un buon risultato

CERRO TANARO — Trenta bambini delle elementari e delle medie hanno [illegible] il loro prima esperienza di centro [illegible]. Frequentato per tutto luglio, mattino e pomeriggio, il «corso [illegible] di vacanze» organizzato dall'amministrazione provinciale. Molti gli argomenti trattati: educazione civica, studio delle tradizioni contadine, ecologia, attività manuali. Ci [illegible] [illegible] anche due mini-gite organizzate [illegible] parco naturale di Rocchetta Tanaro e presso l'azienda agrituristica «Terra e gente» di Albugnano.

Per lo sport i bambini di Cerro, insieme con quelli del centro di Calosso, hanno partecipato ad [illegible] «multiolimpiade». [illegible] giochi. Iniziative particolari in questo settore sono state inoltre [illegible] lezioni di rugby con l'istruttore Raimondo Campa e piccoli stages di danza-jazz con l'insegnante Claudia Bigliardi.

Come è tradizione per i centri anche il gruppo di Cerro ha concluso la sua attività [illegible] [illegible] mostra dei manufatti dei bambini: aquiloni, vetri, mollette e cassi reinventati dalla fantasia degli scolari. E ai [illegible] fatti anche piccoli affari: tutto il materiale [illegible] mostra è stato acquistato dai visitatori. Il ricavato, 140 mila lire, sarà donato dai ragazzi alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. l. b.

DOMENICA LA FINALISSIMA PER IL TORNEO DI TAMBURELLO A MURO

Montechiaro e Grazzano verso la supersfida

MONTEMAGNO — Tra la sorpresa generale il Montechiaro si è aggiudicato, mercoledì pomeriggio, lo spareggio contro il Vignale, nella semifinale del torneo di tamburello a muro.

E' di 19-14 il risultato per la compagine astigiana che, nella finalissima di Vignale, domenica alle 17, dovrà vedersela con i campioni uscenti del Grazzano. Domani, sempre a Vignale e alle 17, è in programma la finale per il 3° e 4° posto tra Vignale e Moncalvo.

La partita — E' durata tre ore la sfida tra montechiaresi e vignalesi. A fare da cornice all'avvenimento il pubblico delle grandi occasioni ed un caldo torrido che ha reso massacrante la fatica degli atleti.

Alla vigilia i pronostici davano nettamente favorito il Vignale lasciando appena qualche speranza ai rivali.

Ma sul campo l'esito è stato diverso. Il Montechiaro è partito a spron battuto, mettendo da parte un vantaggio che sembrava ormai incolmabile: 3-0, 4-3, 6-3, 11-4, 12-6, 15-9.

Una vampata d'orgoglio dei vignalesi, che nella fase centrale della partita hanno [illegible] quintato ben [illegible] [illegible] pari in dieci giochi, riportandosi [illegible] 14-15, ha riacceso la gara. Alla fine però Basso e compagni sono crollati di schianto, raccogliendo tre quindici subito in altrettanti giochi.

Le pagelle — Eccellente la prestazione collettiva del Montechiaro (Beppe Tirone, Elio Prette, Paolo Quilico, Renzo Parena, Enzo Folletti) con una nota di merito particolare per Prette, migliore [illegible] campo.

Nel Vignale, con un Basso non apparso nella sua giornata migliore, hanno appena meritato la sufficienza il [illegible]ezzavelo Silvio Bergamasco ed il terzino Davide Bertoli, mentre [illegible] [illegible] completamente il battitore Gianni Assandri e l'altro terzino Mario Cervi.

I commenti — Mario Parena (presidente del Montechiaro): «*In questo momento provo una gioia immensa. Da anni meritavamo [illegible] conquistare questa benedetta finale*».

Paolo Quilico: «[illegible] *che avremo ragione noi nella scelta del campo per la sposizione nazionale assaggiatori di vino).*

Il regolamento prevede che soltanto i campioni che hanno riportato un punteggio minimo di 85/100 possono fregiarsi del premio Douja d'Or, una distinzione di qualità autorizzata dal ministero dell'Agricoltura, secondo le norme Cee.

L'esame organolettico consiste in una rigorosa valutazione visiva (limpidezza, colore, fluidità, effervescenza), olfattiva (profumo, aroma, bouquet, franchezza) e gustativa (rotondità, alcolicità, corpo, armonia, retrogusto).

I vini che hanno superato la selezione sono 209, presentati [illegible] 118 ditte vinicole operanti in tutto [illegible] territorio nazionale.

C'è una novità interessante, escogitata proprio per solleticare l'importanza di questa centesima edizione: dei 209 vini premiati, quindici hanno ricevuto anche «l'oscar della Douja», vale a dire un punteggio superiore ai 90/100, quello che gli organizzatori definiscono nel catalogo «la soglia della perfezione».

Parallelamente al concorso nazionale per vini doc e docg, [illegible] terrà anche il secondo concorso nazionale degli spumanti: saranno rappresentati ben [illegible] prodotti di 56 fra le più famose case spumantiere d'Italia.

[illegible] presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, nel presentare la centesima edizione della Festa del Vino, scrive: «In un momento non certo facile per l'immagine del vino italiano la Douja d'Or di Asti vede confermato e rafforzato il suo ruolo di punto [illegible] riferimento certo [illegible] [illegible] ama bere [illegible] e con serenità di animo».

E' opportuno a questo proposito ribadire che, dopo l'esame fatto dai tecnici dell'Onav sui campioni [illegible] vino, tutte le partite premiate ed ammesse alla mostra mercato «sono [illegible] sottoposte ad analisi chimica e sono risultate perfettamente regolari circa il contenuto [illegible] alcol metilico».

[illegible] Piemonte è rappresentato [illegible] 101 vini, in pratica l'intero panorama enologico. Barbaresco, barbera, barolo, brachetto, cortese, dolcetto, erbaluce, freisa, gattinara, ghemme, grignolino, malvasia, moscato, nebbiolo, roero.

I restanti centodue vini provengono invece [illegible] altre regioni d'Italia.

*Alla centesima edizione della Douja d'Or saranno affiancati numerosi ed importanti convegni tecnici sul vino, [illegible] non mancherà il consueto appuntamento con la festa e la tradizione paesana: domenica 14 settembre si svolgerà il Festival delle Sagre astigiane, giunto alla tredicesima edizione, con 43 Pro loco che sfile

Amichevole domani ad Asti

Toro e Steaua al Comunale

Molte richieste di biglietti, previsto pubblico da tutto il Piemonte

ASTI — L'incontro amichevole che si disputa domani alle 20,30 al Comunale ha come protagoniste due illustri avversarie, il Torino di Gigi Radice e i campioni d'Europa in carica della Steaua di Bucarest.

Attorno al match c'è molto interesse. Numerosissime le richieste di biglietti. Sono previsti arrivi da tutta la regione e l'impianto astigiano farà segnare il tutto esaurito. I «granata» giungeranno ad Asti questa sera. L'hotel Salera sarà il loro quartier generale dove si tratterranno sino al 10. Sempre nella [illegible] di oggi è previsto «lo sbarco» dei campioni romeni.

Per la formazione torinese si tratta del primo serio collaudo stagionale e la decisione di effettuarlo proprio ad Asti non è stata casuale, come sottolinea il general manager della società, Borsetto: «Ci sembrava doveroso per ringraziare la città che ci ospita a Vallebenedetta per i nostri allenamenti e lo stesso Torino Club che è uno dei più forti.

Torino e Steaua saranno al gran completo. Fra le novità in casa «granata» l'attaccante olandese Kieft che costituisce uno dei principali motivi di richiamo e il portiere Loriori che è tifoso astigiano già conosciuto, avendolo apprezzato quando difendeva la porta del Piacenza. I prezzi dei biglietti sono di 15.000 lire per la tribuna laterale, 7.000 per la gradinata e 23.000 per [illegible] tribuna centrale numerata.

Ed ecco la «rosa» del Torino impegnata ad Asti: Lariori, Corradini, Francini, Zaccarelli, Junior, Cravero, Beruatto, Sabato, Kieft, Dossena, Cuni, Copparoni, Exio Rossi, Ferri, Mariani, Lerda, Bellatorre, Di Gin. **f. c.**

Fondato nel 1961, raccoglie l'adesione di circa 300 tifosi

Ed ecco il Torino Club di Asti un sodalizio pieno di passione

Ogni anno assegna il «galletto d'oro» al calciatore granata che si è più distinto per attaccamento alla squadra e correttezza - Impegno in iniziative umanitarie

ASTI — E' uno dei sodalizi più vecchi e «grintosi» della città. Fondato nel 1961 da un gruppo di appassionati, il Torino Club conta oggi 300 soci ed è retto da un consiglio direttivo di 23 persone. Il presidente è Cesare Benetti, vicepresidenti Giuseppe Gerbi e Alberto Zanetti. La sede sociale si trova in corso Alfieri 330.

Il club è [illegible] collaudato «cuori in mano» per una simpatica iniziativa. Vero fiore all'occhiello della sua attività è sostegno del «vivaio» granata. Ogni anno infatti viene assegnato un importante riconoscimento, il «galletto d'oro». Il gallo e il simbolo laico della città di Asti e il Torino Club lo conferisce ad un giocatore della formazione granata che si è particolarmente distinto per attaccamento ai colori sociali, umanità di servizio, esemplare correttezza.

«Non conta l'exploit in una partita o un campionato disputato [illegible] stagioni intelligenti [illegible] rendimento è per quell'atleta che è in grado di offrire un esemplare curriculum granata» afferma il presidente Benetti.

Un secondo galletto d'oro viene invece conferito ad un giornalista della carta stampata e della televisione per mettere in evidenza l'opera di importanti firme del giornalismo sportivo italiano. Il Club è inoltre impegnato in attività umanitarie (contributi per i terremotati e ultimamente un'iniziativa a favore della ricerca sul cancro), i rapporti con la società torinese sono improntati ad una fattiva amicizia e collaborazione.

E ora parliamo del Torino, [illegible] vigilia del suo impegno astigiano [illegible] Steaua [illegible] Bucarest. Come giudica il club l'operato dei dirigenti granata? Risponde Benetti: *«Consideriamo positivamente la condotta della società sul mercato e ci aspettiamo molto dagli alla squadra. Si è conservata l'intelaiatura degli ultimi due anni e questo è un fatto positivo».*

Si sarebbe potuto fare meglio? *«Il Torino ha agito con molta oculatezza badando alla situazione economica. I costi sono molto elevati ed è quindi necessario evitare falle per non mettere in crisi il bilancio».* Vediamo allora le avversarie. Afferma ancora il presidente del club: *«Ci sono squadre come la Juventus che non si discutono. Se l'Udinese nel decidono di vincere lo fanno. Ed ora è arrivato anche Bertoni. Le sue possibilità economiche le conoscia- [illegible] e il Milan è diventato quello che è diventato [illegible] però ha fiducia nel granata. Tra l'altro contano un ottimo ritiro e spero con i giovani si ottengano risultati migliori».*

Quali rapporti intrattenete con la squadra della Mole? *«Ottimi. Il Torino ci segue [illegible] vicino, anche perché siamo un gruppo che non ha [illegible] fatto mancare il suo sostegno. Non ci limitiamo alle parole, ma badiamo ai fatti».*

Un particolare [illegible]. Nella sede sociale il Torino Club ha un invidiabile collezione di gagliardetti sportivi, un piccolo «museo» del calcio, messo assieme in venticinque anni di contatti con i più prestigiosi sodalizi calcistici del mondo: si trovano gli scudetti del Real Madrid, Barcellona, Santos e [illegible] tutte le altre formazioni brasiliane e argentine, il gagliardetto [illegible] federazione belga e delle principali squadre del continente. **f. c.**

Il centro sportivo dell'Hasta ospita quotate squadre di club [illegible] spesso anche nazionali di calcio

Vallebenedetta, la preferita dai campioni

Asti. Giocatori della nazionale (in alto) a Vallebenedetta. Da sinistra: Massaro, Altobelli, Marini e Vierchowod. Sotto: raduno della Sampdoria quando era allenatore Eugenio Bersellini

ASTI — C'è tra Asti e il calcio d'élite, italiano e straniero, un'intesa che dura da anni. Quante formazioni prima di un appuntamento importante, per prepararsi ad un incontro di campionato, o per completare un ritiro, hanno prescelto l'impianto di Vallebenedetta e l'Hasta hotel? Moltissime ed ognuna ha lasciato dietro di sé una piccola storia, molti aneddoti, qualche curiosità. L'erba del campo di calcio accanto all'albergo è stata calpestata da scarpe illustri e sotto il sole hanno sudato molti degli [illegible] miliardari del nostro «bel paese» calcistico.

E un piccolo primato che Asti calcistica coltiva con la proverbiale riservatezza dei suoi tifosi. Salvo qualche eccezione (vedi l'arrivo della Nazionale italiana), dal 1980 sono verificati i frequenti «assalti» scatenati dalla febbre del tifo, mai sconsiderate cacce all'autografo o resse e la polizia o i carabinieri sovente chiamati per vegliare sul lavoro degli «eroi» della domenica, si sono rivelati puntualmente un tributo eccessivo alla prudenza.

Insomma anche al cospetto di fior di campioni il tifo astigiano non ha smentito la propria fama. Un comportamento che perfino Enzo Bearzot aveva lodato in un'intervista prima di diventare il trionfatore di Spagna: *«Qui si lavora serenamente tranquilli e rilassati e non solo per la bellezza del posto che ricorda certi scorci di campagna inglese, ma perché gli sportivi sono rispettosi».* Però forse il tecnico degli «azzurri» non sapeva o non aveva visto che, per frenare l'amore per la Nazionale, per la prima volta si erano dovuti chiudere gli ingressi che portano al centro sportivo e respingere frotte di ragazzini arrampicatisi lungo la collina per «beccare» un dribbling di Conti. E' vero comunque che tutti coloro che riescono a forzare il blocco seguono gli allenamenti in religioso silenzio.

La Grecia non fece altrettanto chiudere ovviamente. Però è ricordata con gusto. Era tornata ad Asti per prepararsi agli Europei del 1980: purtroppo per lei incappò in un clamoroso «infortunio». Invitata a disputare un'amichevole in notturna con una mista Asti-Torretta (allora le due squadre non erano ancora fusel uscì battuta per 1-0, clamorosamente, davanti al [illegible] numeroso pubblico che si stipava dalla gioia. Quel gol «storico», evidenziato da molti quotidiani, portava la firma di Maurizio Berruti, terzino dei «galletti».

Un po' di apprensione invece se la portarono appresso i fans dell'Arsenal di Londra, gentlemen, ma troppo allegri, già allora guardati con sospetto. La squadra londinese era all'Hasta per preparare un confronto di coppa con la Juventus. Loro, i tifosi, la notte si accampavano in auto come potevano (qualcuno era stato visto dormire sul Lungotanaro) e di giorno salivano a Vallebenedetta per vedere, da lontano, la squadra allenarsi. La polizia non li perse mai d'occhio.

Proprio in occasione della venuta dell'Arsenal [illegible] sportivi astigiani avevano potuto godersi una primizia: furono infatti (tra i primi) a vedere all'opera Lyam Brady, che l'anno successivo sarebbe diventato stimato centrocampista della «Vecchia Signora», poi della Sampdoria e dell'Inter.

Altro primato. Il Torino ha con Asti un «vecchio» amore. I «granata» venivano in città ai tempi di Cade allenatore, alloggiando all'hotel Salera (allora Vallebenedetta era aperta campagna). Un giocatore, Gianni Buticonobbe ad Asti la sua attuale consorte. La classe granata stravedeva allora per Pulici. Il Toro è poi tornato ad Asti con Rabitti ed ancora con Bersellini e sarà qui sabato, al Comunale, [illegible] Gigi Radice. Il feeling continua.

Bersellini a più riprese ha portato in ritiro, sino allo scorso anno, anche la Sampdoria, con i suoi stranieri Souness e Francis e con Roberto Bocchino che è di Canelli ed ex giocatore dell'Asti. Per salutarlo si sono mossi i tifosi più vicini all'Asti, sempre ovviamente con composto entusiasmo. E poi ancora il Milan, il Varese, il Genoa, la Fiorentina, il Napoli, la Germanìa, il Monza. Il Taranto i cui dirigenti, come avevano confessato ai giornalisti, erano rimasti bene impressionati da Mimmo Marchese, allora giovanissimo attaccante della Torretta. Insomma una piccola fetta del mondo del calcio che ha regalato ad una città calcisticamente avara di tradizione un pizzico di popolarità e risonanza. **F. c.**

SAI — SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE
Calisieri e Pontacolone
Consulenti e Assicuratori in Asti

Un regalo [illegible] prestigio:
per ricambiare e farvi apprezzare,
per farvi ricordare.
ENOTECA LA CANTINA
di Giuseppe Gerbi
Vini e liquori
via Pallio 13, telefono 50.217

Diesel Plus
Seat presenta la Serie Diesel Plus.
I diesel al prezzo dei benzina.

IBIZA DIESEL PLUS
L. 9.948.000 [illegible]
SEAT
Dimostrazioni e prove presso [illegible]
Concessionaria SEAT
PAGLIERO G. - [illegible] Dalton 8
ASTI
Tel 0141 271 276

vendita e [illegible] concessionaria registratori [illegible]
La Ditta [illegible] snc
di STEVANO [illegible] CELORIA
31 VIA BUOZZI
ASTI
tel. 0141 218.286 - 215.177
concessionaria SWEDA [illegible]

saluta gli amici del
TORINO F.C.

SCASSA
via Balbo 45
ASTI, tel. 32.568
KEROSENE
CARBONI
via [illegible]
ASTI, tel. 32.568
SCASSA

CONTI MERCATO
CONTI È DOVE VUOI
ASTI:
[illegible] Monteralnero
via [illegible]
via Pergolesi
S. DAMIANO D'ASTI
SALUZZO
RACCONIGI
MONDOVÌ
BORGARO (TO)
S. CARLO [illegible] (TO)
[illegible] (TO)
TORINO
[illegible] (TO)
[illegible] (TO)
CARMAGNOLA [illegible]
AOSTA/ST. CRISTOPHE
[illegible]
[illegible]

LE SQUADRE PIEMONTESI VERSO I RITIRI PRECAMPIONATO

Calciatori in collegio

Il Toro e la Juve hanno iniziato la preparazione al di fuori della regione - Molte formazioni in allenamento fra le mura amiche - Ad Acqui situazione ancora instabile - Oleggio e Saviglianese le «matricole» in Interregionale, il Casale fra i professionisti - La Sanremese è in «vacanza» a Frabosa Sottana

Il calcio parlato, il calcio giocato, anche al calcio sudato. In questi giorni i giocatori professionisti della serie B e i dilettanti dell'Eccellenza vanno in collegio per quindici-venti giorni. Devono tornare in forma, riavere una visione di gioco completa, assimilare le nuove tecniche che il mister propone, fare amichevoli, via via sempre più intense e difficili, poi Coppa Italia e infine il campionato.

La Juventus, dopo la passerella e gli applausi ottenuti a Macolin, è tornata a Villar Perosa, nella quiete e nella tranquillità della Val Chisone.

Il Torino senza Olgi Radice (ancora in ospedale per il malanno al ginocchio) ha concluso la prima parte della preparazione a Pinzolo, nel Trentino e da mercoledì tornerà in Piemonte, ad Asti. La nuova formazione granata giocherà domani sera in amichevole contro la Stezzano.

Il Genoa è invece in Valle d'Aosta, a Saint-Christophe. La nuova formazione di Attilio Perotti è già in dirittura d'arrivo e i giocatori rossoblu hanno già nelle gambe quattro amichevoli.

Dalla A e B alla C2 (in serie C1 ci sono formazioni piemontesi e liguri). La formazione più blasonata è senza dubbio la Sanremese che è in «collegio» nel Cuneese, a Sottana.

I convocati dell'Alessandria si allenano in città e precisamente sul campo Pisei della società Aurora. Hanno iniziato l'altro giorno e concluderanno la prima fase di preparazione a Ferragosto. La società sarà comunque pronta in regola con la Lega calcio: entro il 20 i nuovi «padroni» grigi dovranno far pervenire alla Lega bilanci, fideiussioni e altri documenti.

Anche l'Asti non è in vena di pause. La formazione inizierà il ritiro solo l'11 a Valle Benedetta, alle porte della città. I giocatori si prepareranno fino al 23, poi scenderanno subito in campo per la Coppa.

La «matricola» Casale invece lavorerà i tempi. La prima fase di preparazione è stata compiuta a Torre Pellice e adesso i nerostellati sono già tornati a casa e hanno già disputato alcune amichevoli (Genoa e Interno).

Senza sprechi, come sempre, il Derthona ha iniziato il ritiro a Fausto Coppi di Tortona, cioè a casa. La prima parte della preparazione si concluderà alla vigilia di Ferragosto. Il Derthona sarà poi impegnato in Coppa Italia.

Il Novara ha iniziato a lavorare molto presto: il 28 luglio e concluderà la preparazione il 24, giorno del debutto in Coppa Italia. Gli azzurri sono in ritiro a Nebbiuno. Il «balcone» che si affaccia a cavallo tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta.

Per la Pro Vercelli il ritiro è ormai avviato alla fine. I bianchi bicciolani concluderanno la prima parte della preparazione (che si è svolta a Moncrivello) domenica, in occasione dell'incontro-derby amichevole con la Biellese.

Dalla Serie C passiamo all'Eccellenza: i club che hanno ambizioni di primato sono già al lavoro (la Biellese su tutte le altre società), mentre molti problemi sono ancora sul tappeto. E' il caso dell'Acqui che è stata iscritta al campionato, ma che non ha ancora programmato la preparazione. La società è ancora in alto mare.

L'Aosta inizierà invece lunedì sul Stroubles il primo allenamento al campo di St-Oyen. La preparazione si concluderà il 17. La Biellese è già rodata. Il ritiro di Trivero si concluderà domenica in occasione dell'incontro con la Pro. Raduno lunedì anche per il Borgoticino che farà ritiro a Borgo fino al 16. Il Cuneo inizierà il ritiro solo dopo Ferragosto. Il raduno è fissato per il 16 ad Entracque. Gli allenamenti in montagna si concluderanno il 23. Anche la Juve Domo non è in vena di pazzie. La squadra si radunerà domani e poi partirà per Montecrestese. La preparazione si concluderà il 24.

Il Moncalieri preferisce la collina torinese. La squadra si radunerà il 18 e concluderà la preparazione a fine mese. Anche l'Oleggio inizierà il 18 fra le mura amiche. La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di raduno e di ritiro anche per l'Omegna. La nobile decaduta si preparerà a Luciago sul Lago d'Orta fino al 23. In fase di preparazione anche il Pinerolo che sarà costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità del Comunale.

Per l'altra «matricola» dell'Interregionale, la Saviglianese, si stringono i tempi. I giocatori sono convocati per domani mattina a «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro da domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno in sede la squadra farà ritiro dal lunedì fino al 16.

Fiorenzo Panero

Concorso nazionale

Anche una foto potrà vincere il Palio di Asti

ASTI — La città del Palio (in programma per il 21 settembre) organizza anche quest'anno il singolare concorso per i fotocineamatori, giunto alla ventesima edizione e abbinato alla rassegna nazionale a tema fisso sulla tradizionale sfida fra le contrade. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione, è a cura del Comune, del cineclub Morando e del comitato di borgo San Pietro.

Il concorso è libero ai articoli in tre sezioni (pe in bianco e nero, a colori e diapositive), mentre quello argomento fisso è dedicato soltanto alle diapositive a colori. Ogni partecipante potrà presentare quattro immagini per ognuna delle prime tre sezioni e otto per la quarta. Le opere dovranno pervenire entro le 22 del 1 ottobre al fotocineclub Morando di Asti, al numero 51 di via Cortiloni.

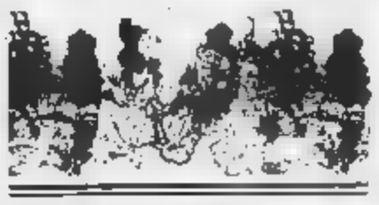
I due concorsi, che assegnano premi di grande valore (al primo classificato un palio e un battistero d'oro, a seconda della sezione), hanno lo scopo di far conoscere sempre più il Palio di Asti e il famoso battistero della città. Gli organizzatori spiegano che il mezzo fotografico «tende ad una ricerca intelligente e continua per lo sviluppo della cultura e della scoperta del nuovo».

r. s.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

L'affascinante Grignolino

Le due zone di Asti e del Monferrato casalese - Portacomaro «capitale»



PORTACOMARO — Già nel 1200 lo conoscevano «Barbesinis» mentre nel Settecento lo chiamavano «Nibiel Rose». Il Grignolino è vino antico, oggi modernissimo. Piace per il suo profumo delicato e la moderata alcolicità. E' il rampollo più «effeminato» della robusta famiglia dei rossi piemontesi di rango. E cola sulle pendici sabbiose e bianche dell'Astigiano e del Monferrato casalese.

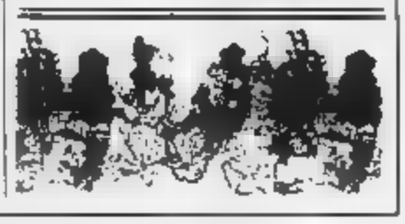
La zona doc. Il cuore dell'area di produzione è a Nord-Est della città di Asti e ha per capitale «morale» e storica il paese di Portacomaro. La zona doc del Grignolino d'Asti (113 ettari di vigneti) si estende per buona parte della provincia distinta in tre poli. Oltre al già citato Portacomaro, che comprende anche le colline di Migliandolo dove secondo la tradizione nasce il Grignolino più intensamente profumato, c'è la zona di Montiberelli, Belveglio, Rocchetta dove si «imparenta» con le migliori barbere, e quella a Nord tra Ponango, Moncalvo e Calliano, ai confini con il Monferrato casalese dove è coltivato in 35 comuni alessandrini (88 ettari) con «capitali»: Vignale, Rosignano e Frassinello.

Il vitigno. Le difficoltà di coltivazione e le scarse rese per ettaro sono state la fortuna e il dramma del Grignolino. Rispetto alla più robusta barbera il vitigno è molto più delicato. La maturazione dei grappoli avviene all'inizio di ottobre quando muta il colore rosso-viola è più carico.

Il vino. Chi ha la fortuna di assaggiare il vero grignolino doc invecchiato tra i 2 e 3 anni (mai oltre altrimenti perde di gradevolezza) se ne innamora. Di sapore asciutto, leggermente amarognolo e mai persistente retrogusto il Grignolino accompagna ottimamente piatti di carne bianca e minestre asporite. C'è chi lo trova squisito con i formaggi freschi, altri lo abbinano ai salumi. Adatte entrambe al moderno concetto di vino «a tutto pasto» le due doc del Grignolino consentono un taglio del 15 per cento di Freisa.

I produttori. Vino raro la produzione annua non supera i diecimila ettolitri per l'Asti e gli ottomila per il doc Monferrato casalese). Il Grignolino ha un «tempio» a Portacomaro sulla piazza principale del paese, dove nel torrione delle mura è stata ricavata una piccola bottega enologica. Si può rifornire anche alla vicina cantina sociale oppure a quelle di Scurzolengo e Castagnole Monferrato, dove si trova anche il misterioso Ruche. Altro posto per Grignolino a Vignale nell'enoteca regionale di palazzo Callori (tel. 0142-933.343, chiuso di martedì).

Sergio Miravalle



Biella restaura uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano

Un maquillage da 4 miliardi

BIELLA — Il capoluogo laniero rivive per intero uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano, simbolo non solo della Biella antica, ma anche di quella che verrà.

A volere questo rettangolo di edifici dominato da un chiostro e un cortile di rara bellezza (quattro lati perfetti di 33 metri di lunghezza) fu nel XVI secolo Sebastiano Ferrero «in modo da dare un tetto ed un ricetto ai Lateranensi». E così nel 1540 avvenne la consacrazione della chiesa mentre il convento divenne agibile qualche anno dopo.

Ma nel 1798 i religiosi se ne andarono per lasciare posto ai Filippini, i quali, a loro volta, qualche tempo dopo preferirono trasferirsi per San Sebastiano un periodo di lungo declino. Per decenni e decenni la sua linea architettonica passò inosservata e il complesso adibito prima a caserma, poi a convento ed infine a proprietà comunale (l'amministrazione civica lo aveva acquistato a caro esborso nel 1860).

Il suo declino ad un tratto apparve inevitabile e si raccontò che addirittura qualcuno neppure tanto tempo fa lanciò la proposta di «buttar giù quell'inutile monumento nel cuore di Biella e costruire al suo posto dei nuovi edifici».

Ma fortunatamente il progetto restò solo un disegno incompiuto ed anche per San Sebastiano tempi migliori. Anche se il tetto era in gran parte caduto, le pareti screpolate, le porte e le finestre decrepite, una decina di anni fa cominciò a scoprire il vecchio chiostro.

Ma passò egualmente parecchio tempo prima che qualcosa si muovesse sul piano e solo di recente fu concesso l'atteso finanziamento di un miliardo per dare inizio ai primi lavori di ristrutturazione.

Adesso il primo miliardo ne aggiunti altri e la scorsa settimana la ditta biellese si è aggiudicata l'appalto per eseguire la seconda «tranche» di lavori. Il progetto, redatto dagli architetti Mauro Vercelletti e Giancarlo Delsignore, stavolta riguarda il restauro del chiostro.

Roberto Eynard

ITINERARI GASTRONOMICI - Alla scoperta delle tradizionali «piole» piemontesi

E la vecchia cucina trionfa in Langa

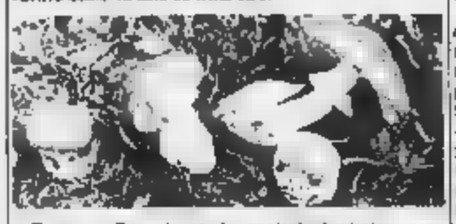
Andar per Alta Langa, ma a tavola: è la proposta che arriva dalla Comunità di Bossolasco e da una dozzina di alberghi, trattorie sparpagliati tra le colline cantate da Beppe Fenoglio, la parte più magica e selvaggia di quell'universo che è la Langa. Un'iniziativa promozionale che lo scorso anno ha ottenuto notevole successo e che la Comunità montana ripropone, con alcune piacevoli novità.

Incominciamo da Belvedere, il paese dei «misteri» e della rappresentazione: arrivando da Murazzano, all'entrata del paese «La trattoria del peso». Un ampio parcheggio, il fascino della vecchia trattoria, l'abilità del cuoco Mauro Schellino e gli arrosti sono gli «ingredienti». E questo antico locale (tel.0173-791105). Due i menù, per undici e diciottomila con un trionfo di antipasti e secondi.

A Benevello, sotto le mura del castello, della piazza del paese c'è la «Trattoria dei castellieri» (0173-52468). Claudio e Silvana Rapalino propongono due menu (da a lire) con funghi, agnolotti, brasati e tartufo.

Bergolo (il piccolo paese della provincia), uno sguardo alla valle del Bormida e un altro a quella dell'Uzzone presenta l'albergo «Il Banet» (0173-87013) e due menu da e ventimila lire: piatti semplici e genuini (tra cui gli agnolotti «al plin») presentati da Ottavio Banchero.

: a il ristorante «La tana del lupo» (0173-791341), con menu da 16 a 24 lire; Castino, il ristorante «Orizzonte», a paese (0173-84014) menu da 15 a 20 mila ; a Leguio, una vecchia , la «Trattoria dei Bersaglieri» (0173-52169), i che vanno dalle alle 20 mila lire.



E poi: a Bossolasco, la capitale turistica, ecco l'«Albergo Alte Langhe», un locale tradizioni centenarie, al centro del paese. Si mangia con menu, da 12 e 18 mila lire, negli ampi saloni al «balcone» che si affaccia a cavallo tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta.

Per la Pro Vercelli il ritiro è ormai avviato alla fine. I bianchi bicciolani concludera prima la prepa- (che si è svolta a Moncrivello) domenica, in occasione dell'incontro-derby amichevole con la Biellese.

Dalla Serie C passiamo all'Eccellenza i club che hanno ambizioni di primato sono già al lavoro (la Biellese su tutte le altre società), mentre molti problemi sono ancora sul tappeto. E' il caso dell'Acqui che è stata iscritta al campionato, ma che non ha ancora programmato la preparazione. La società è ancora in alto mare.

L'Aosta inizierà invece lunedì sul Stroubles il primo allenamento al campo di St-Oyen. La preparazione si concluderà il 17. La Biellese è già rodata. Il ritiro di Trivero si concluderà domenica in occasione dell'incontro con la Pro. Raduno lunedì anche per il Borgoticino che farà ritiro a Borgo fino al 16. Il Cuneo inizierà il ritiro solo dopo Ferragosto. Il raduno è fissato per il 16 ad Entracque. Gli allenamenti in montagna si concluderanno il 23. Anche la Juve Domo non è in vena di pazzie. La squadra si radunerà domani e poi partirà per Montecrestese. La preparazione si concluderà il 24.

Il Moncalieri preferisce la collina torinese. La squadra si radunerà il 18 e concluderà la preparazione a fine mese. Anche l'Oleggio inizierà il 18 fra le mura amiche. La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di raduno e di ritiro anche per l'Omegna. La nobile decaduta si preparerà a Luciago sul Lago d'Orta fino al 23. In fase di preparazione anche il Pinerolo che sarà costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità del Comunale.

Per l'altra «matricola» dell'Interregionale, la Saviglianese, si stringono i tempi. I giocatori sono convocati per domani mattina a «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro da domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno in sede la squadra farà ritiro dal lunedì fino al 16.

Fiorenzo Panero

Cerreto Langhe, (0173-52473), dove i coniugi Giretti presentano due menu da 19 a mila lire.

Chiudiamo il viaggio passando Mombarcaro dove è aperto l'albergo «La vetta delle Langhe» (0174-92185): Bianca e Marika Canavese gestiscono locale che affaccia un mare di colline e propongono due menù da 16 e mila lire, con trionfo di tagliatelle e polenta; a Murazzano la «Trattoria da Lele», nella cornice suggestiva della piazza principale presenta i menù da a 23 mila lire con piatti della nuova e vecchia cucina langarola. Ultime tappe a Niella Belbo: qui opera «L'Albergo d'Asti» (0173-791121), menu da 16 e 20 mila lire, specialità tagliatelle) e Somano, dove è aperta la «Locanda conte d'Asti» (0173-730102, specialità fritto misto e finanziera, con menu da 18 a 25 mila .

Luigi Sugliano

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI MENO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Sono lontani i tempi in cui ci si lasciava andare ad un piacevole rilassamento e il «fantastico» era spiegato una pellegrinaia di pochi centimetri: oggi la cura del proprio corpo e alle affezioni di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello ma certamente la condizione di buona salute si riflette sul nostro aspetto estetico. Questa considerazione ha creato una maggiore consapevolezza della necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad alterazioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza dell'estetista (cellulite, forfora ecc.) ed invece chiare spesso di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrutano a volte con timore il proprio corpo può così capitare che nota di esso medesimo una su tre, acquisti un giorno la comparsa sulle gambe di sul viso di una sottile linea rosso-blustra quasi un segno di colpo. Si tratta della dilatazione di un capillare, un fenomeno medico di un ottavo venuto fuori a poco tempo fa, dopo aver vagato da un medico all'altro, si trova per giungere alla conclusione che non esisteva nulla di veramente efficace per cancellare questo inestetismo o si riconosceva ad un momentaneo stress di trattamenti di più lardi si rivelava un peggioramento con successivi sclerosamenti per altro ancora sfuggiti e validi che va però eseguita con estrema precisione per non lasciare macchie di colore brutto quale peggio. Oggi per risolvere questo problema la ricerca scientifica, in continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di traumatico, ma che si rivela efficace ed efficace le applicazioni con il laser.

Ne parliamo con l'equipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara dove da tempo sono praticati con medici tra di applicazioni laser (dermatologico, vascolare, traumatologico, oculistico, bronchiale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, proctologico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiariscono i medici della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, puissante e precisa: una luce focalizzata che non ha assolutamente corrispondenti in natura e possono dirsi tra quelli chiamati "soli laser" a base portante a quelli di tipo chirurgico CO2 ed argon, a proprio quest'ultimo che noi stessi usiamo nella correzione di che è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio spruzza una luce verde-blu che si può mescolare con una matita, restringendone a piacere il campo di azione. È normalmente usato nella rinoscopia ed è recente l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene efficacemente assorbita dai capillari cutanei facendo sì che essi scompaiano».

Parliamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura, quale procedura seguite?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un anatologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza dei vasi maggiori delle gambe), avvalendosi se vi ritiene opportuno anche di strumenti tipo Doppler. Il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle mentre l'anatologo procede ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, soprattutto, motivo di successivi peggioramenti. Solo dopo questa accurata visita accogliamo il trattamento più idoneo al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di sfiorature sclerosanti: i laser le sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lentranchi —, soprattutto indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di colorito bluastro. Il più delle volte, però, le pazienti temono chissà quale fastidio o dolore mentre di tutto ciò se la tecnica è corretta. Si praticano ambulatoriamente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono invece essere trattati con il laser in questo caso che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Lentranchi —, esso consiste nel trattare una piccola area con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una precauzione essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di studiare il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose ottimale, si procede con la massima sicurezza nel trattamento».

Ma è sempre doloroso? E come avviene in pratica questo intervento?

«La paziente si sdraiano sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al medico di una Area con una matita somigliante. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni microvarice, seguendo il percorso attraverso una pressa lieve d'ingrandimento: il dolore, se così lo si può definire, si limita ad un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di «otto minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni e questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che oltre a non richiedere anestesia locale o totale, né tantomeno il ricovero del paziente, ha tempi di terapia ridotto ridotti. Il giorno successivo al trattamento i capillari termocoagulati si presentano come sottili crosticine simili a gram che tendono a «staccarsi» nel corso di una-due settimane lasciando la pelle assolutamente come nuova».

Ma si ripete non limitano qui: con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile sfiorare il ventaglio di applicazioni finora eseguite con l'argon. Sclerosabili i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattati con entrambi i laser: è questo diverse che con più passaggi «soltanto» in molti casi il problema.

Nella foto: il dottor Walter Pascale

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER DISCOTECA
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 750 246

VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO CON
I MUSICAL
SABATO 9
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER è...
UNA MUSICA UN'EMOZIONE UN RICORDO

DOMANI SERA ore 20,30
Comunale Asti
incontro calcio
(campioni d'Europa)
TORINO F.C.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO e (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
BEPPE NARDI
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

LIDO SOUND & VIDEO
4 AMERICAN BAR
5 PISTE
PISCINA - SOLARIUM - LAGO - PIZZERIA
Località IL MULINO
Borghetto Borbera - Tel. 0143 69.171
VENERDI' 8 AGOSTO
Gran Cabaret con Giorgio Faletti

C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI?
NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretta da una sacerdotessa.
Per informazioni:
Novara - Tel. 0321 35.183

PREZZI

Il progetto per lo smaltimento dei veleni

Come finiranno i bidoni delle discariche abusive

Abbandonata l'idea della cava, si procede con l'incenerimento

NOSTRO SERVIZIO

TORTONA — Pronto, finalmente, il progetto per bonificare le quattro discariche abusive, con migliaia di bidoni pieni di industriali a Carbonara Scrivia (località Cadano) e Tortona (Case Rosa, S. Bernardino e Scaura). E' stato predisposto, per incarico del ministero della Protezione civile, dalla Gruppo Iri (ne fanno parte la romana Italeco e le genovesi Italimpianti e Montubi) ed è stato illustrato dal ministro Zamberletti ai sindaci e amministratori di Tortona, Carbonara e della bassa Valle Scrivia, provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti ed ai parlamentari alessandrini Renzo Patria, Gianni Rabino, Bruno Fracchia e Aliffi. Presenti anche funzionari della Regione Piemonte, del ministero per l'ambiente e il prefetto Pierangeli.

Tutti i bidoni interrati nelle 4 discariche saranno ricuperati e stoccati in un capannone della «Rivalta Scrivia s.p.a.», l'interporto alle porte di Tortona; qui il contenuto verrà sottoposto ad identificazione e a classificazione, per essere poi avviato agli impianti di incenerimento, in Italia od all'estero.

Per evitare, durante il ricupero dei bidoni, che i liquidi inquinanti finiscano nelle falde e nel torrente Scrivia, che scorre a pochi metri dalle varie discariche, verranno realizzati diaframmi in bentonite, che assicureranno la massima sicurezza. Il terreno delle invece, verrà esaminato a vari livelli: la parte che risulterà inquinata verrà asportata e distrutta.

I tecnici della Castalia, inoltre, hanno dichiarato non idonea a ricevere per lo stoccaggio definitivo il terreno inquinato dell'ex cava Valcurone, di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia, che era stata invece scelta dalla commissione grandi rischi della Protezione civile, tra l'opposizione degli amministratori comunali della bassa Valle Scrivia e degli abitanti dell'area.

Afferma l'assessore all'Ecologia Andreoletti: «Come amministratori comunali e provinciali siamo assolutamente soddisfatti per le decisioni scaturite dall'incontro romano. Sono state finalmente accolte le nostre richieste di disgiungere l'emergenza di Tortona e Carbonara dalla possibile apertura di una discarica, come indicato nella mappa regionale, nella ex cava Valcurone».

Soddisfatto il sindaco Franco Prete di Tortona, perché finalmente si decide di iniziare la bonifica delle discariche abusive che minacciavano le falde idriche della zona, mentre Pierino Cereda, presidente del Consorzio per la bonifica della Scrivia, ha ricordato il problema dei rifiuti raccolti all'Ecolibarna, l'industria di Serravalle chiusa dalla Regione perché coinvolta nei disastri ecologici Tortonese.

L'on. Renzo Patria, invece, ha chiesto interventi e stanziamenti di fondi per la bonifica delle altre discariche abusive scoperte in provincia, da Casale a Pomaro, a Castellazzo Bormida, a Sezzadio a Valenza. «Nei prossimi giorni invierò una precisa richiesta al ministro dell'Ecologia per ottenere che, in tempi più rapidi possibili, si intervenga in queste con le necessarie opere di bonifica», afferma l'on. Patria.

L'ordinanza per dare il via al progetto Castalia sarà firmata quanto prima da Zamberletti, i lavori potranno allora iniziare e si prevede proseguiranno per 3-4 mesi.

t. m.

Attivo il pozzo dei giardini

Casale: 50 litri di acqua in più

Terminato l'impianto di depurazione

CASALE MONFERRATO — *E' entrato in funzione l'impianto di depurazione a carboni attivi del pozzo dei giardini pubblici.*

Nelle tre grandi cisterne che lo compongono vengono trattenuti i cloruranti presenti nell'acqua, che sarà immessa in rete completamente potabilizzata.

L'allacciamento è già stato effettuato e questo ha consentito di «staccare» l'altro pozzo provvisorio di San Giovannino che, per la presenza di acqua ferrosa e solforosa, causava qualche problema agli utenti perché rendeva giallastra l'acqua in diverse zone della città.

«Il pozzo di San Giovannino sarà allacciato nuovamente quando si presenterà la necessità di integrare il rifornimento idrico assicurato dall'Acquedotto del Monferrato, dai pozzi provvisori di San Bernardino, di San Germano e dei giardini pubblici», *dice il sindaco Riccardo Coppo.*

L'impianto di depurazione è costato 200 milioni e potrà essere utilizzato in futuro anche in altri pozzi cittadini, se si presenterà la necessità. Le prime analisi hanno dimostrato che l'abbattimento dei cloruranti è «pressochè totale». I controlli saranno ripetuti settimanalmente.

Con l'uso dell'impianto, Casale può contare su 50 litri di acqua al secondo in più. Il sindaco ha però precisato che resta in vigore l'ordinanza con cui è vietato l'uso dell'acqua potabile per innaffiare il giardino o lavare l'automobile.

t. ma.

Intervista al noto attore durante lo spettacolo ad Acqui

Chiari socio dell'Alessandria «Perché mi è tanto simpatica»

Ha sottoscritto quote per un milione: «Sarò presente alla prima uscita dei grigi»

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — *«La squadra di calcio dell'Alessandria mi fa tanta simpatia. Non è un momento economicamente fiorito per il mondo del calcio, per investire in questo settore, ma è sempre una cosa simpatica, per questo ho voluto sottoscrivere una piccola quota nella società che ha ridato il calcio alessandrino».*

Così Walter Chiari, arrivato — con un notevole ritardo — nel Parco delle Antiche Terme per uno spettacolo del «Donne-Chiari-e.... Buonumore», spiega la decisione di acquistare quote per un milione nell'Alessandria Unione Sportiva, la società di via Gentilini rilevata da un gruppo di imprenditori liguri-lombardi-emiliani, rappresentati da Mario Delleplane, ex direttore sportivo dell'Entella Chiavari, e dall'ex calciatore Sauro Petrini.

Dice ancora il popolare comico: *«Non dimentichiamo, poi, che la cultura calcistica che mi è più cara è tra Alessandria, Casale, Novara, Vercelli (il famoso "quadrilatero", ndr), stadio di grandi calciatori, una bandiera del calcio italiano, un vero mausoleo di ricordi...»*

«Bastano due nomi, Viola e Rivera, per dire quanto c'è di stupendo nel mondo del calcio, in questo modo legato anche all'Alessandria», aggiunge Walter Chiari.

L'attore sembra perdersi nei ricordi, quasi si dimentica di chi gli sta parlando (ed è che degli spettatori che, indispettiti dal ritardo, cominciano a battere le mani sonoramente). Si riprende e chiede scusa: *«Non mi sento troppo bene, sono pochino stanco»*, dice.

Ritorna al discorso Alessandria Calcio. *«E' promesso di essere presente alla prima partita dell'Alessandria '86-87 in Coppa Italia (speriamo di essere puntuale, l'arbitro non attende i divi, è ritardo nel dare il fischio d'avvio; ndr). Sarò allo "Moccagatta" a fare il tifo per i calciatori alessandrini vestiti di grigio, farò cambiare loro colore. Il grigio deve essere solo quello delle loro maglie».*

Acqui Terme. Walter Chiari viene accolto dagli ammiratori prima dello spettacolo

Un titolo in più, allora, per il glorioso Orso grigio, nella certezza che tutte le incombenze rimaste in sospeso con la Lega vengano risolte, permettendo alla squadra di regolarizzare l'iscrizione.

Afferma Walter Chiari: *«Sì, un tifoso in più, anche perché ad Alessandria sono legato da un ricordo della mia carriera. Ero all'inizio, uno sconosciuto, nel '47, quando mi sono presentato al Teatro Marini per uno spettacolo con Kramer, Natalino Otto, Ernesto Bonino. Ho iniziato le mie tirillere, le mie considerazioni sulla vita. Un grande successo, un'ora e tre quarti di spettacolo. Un ricordo che mi segue ancora oggi, anche per questo l'Alessandria Calcio è simpatica».*

Walter parla, ricorda, intanto il tempo è e gli spettatori, numerosi, protestano. Il manca in per addolcirli, la bella e brava Patrizia Cassili, poi si trattiene e i fans rimasti fuori dal Teatro del Parco delle Antiche Terme.

«Perché non entrate», chiede. Stringendo mani e ricambiando abbracci, firmando autografi. *«Non abbiamo i soldi»*, rispondono molti. *«Allora papà io, facciamo un forfait»*, dice Walter, rivolto ai responsabili. Molti entrano, sorridenti, abbracciandola. Walter, a ma felice, si avvia al palcoscenico per lo spettacolo. E' subito tutto un

Franco Marchitiro

Incidenti sull'Autotrafori: deceduta la moglie del direttore del San Paolo

Castellazzo: finisce fuori strada e muore mentre va a prendere il marito per le ferie

OVADA — Un incidente accaduto nel pomeriggio di mercoledì sull'Autostrada dei Trafori (A 26) è morta la moglie del direttore della filiale di Alessandria dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Eugenio Benvenuto. I due figli che erano con lei sono rimasti leggermente feriti. La vittima si chiamava Ornella Maria Silvia Taverna, aveva anni; abitava a Genova in via De Geneis 39/4.

La donna viaggiava al volante di una «Peugeot», diretta ad Alessandria e andava a prendere il marito per partire per le ferie. Giunta nei pressi di Castellazzo Bormida, per cause da accertare, l'auto ha sbandato, è uscita di strada ed è finita in un campo oltre la scarpata e si è ribaltata. Gli occupanti sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo.

Ornella Taverna ha battuto il capo e le sue condizioni sono apparse subito gravi, è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Alessandria. I due ragazzi, Marco e Giampaolo Benvenuto, rispettivamente di 14 e 17 anni, hanno riportato solo leggere ferite.

● Altro incidente nella serata di mercoledì, sulla «A 26»: è morto un giovane autista genovese. La convivente e la sua figlioletta sono in gravi condizioni, mentre in modo leggero è rimasto ferito anche il guidatore di un'altra auto coinvolta nello scontro.

E' accaduto alla galleria «Cassa Volpe» al chilometro 6 della corsia Sud. Massimo Bonsi, 26 anni, abitante a Genova, vico Untoria 5/5, era al volante di una «Fiat 127» diretta a Genova, a bordo anche Angela Pestarino, 27 anni, e la figioletta dei due, Alice, 3 anni.

Secondo gli accertamenti della Polstrada di Ovada la «Fiat 127» avrebbe sbandato e dopo aver urtato contro il muro di sinistra della galleria si è schiantata sulla parete opposta. Nel violento urto l'utilitaria si è divisa in due tronconi. E' sopraggiunta una «Renault» di Pasquale Giuliano, 32 anni, abitante a Limone in via Colle di Tenda 59: ha travolto una parte della «127» trascinandola per oltre 50 metri.

Massimo Bonsi è morto sul colpo; per gravi ustioni riservata per Angela Pestarino e la bimba.

E' stato trasferito a Torino (le sue condizioni sono sempre gravi) il carabiniere Rocco Emma, 21 anni, abitante a Nichelino in via Avogadro, che due giorni fa è rimasto vittima di un incidente sull'«Autotrafori». Caduto dalla «Vespa» e rialzatosi incolume, il giovane, per essere investito da un'auto che stava sopraggiungendo, ha scavalcato il guard-rail credendo che oltre la barriera vi fosse un prato. E' finito invece in un precipizio profondo otto metri riportando gravissime lesioni. Il giovane, in servizio in Liguria, era diretto a casa.

● Sono sensibilmente migliorate — sarà dimesso a giorni — le condizioni di Fabrizio Borasio, anni, convolto lunedì notte in un incidente avvenuto in frazione Franchini di Altavilla Monferrato, dove è morto il cugino Gian Carlo Cantamessa, 20 anni, Caboro. L'auto su cui viaggiavano i due giovani (era guidata dalla vittima) è finita nel torrente

t. bo.

Chiusa la piscina di Acqui

ACQUI TERME — Se la commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli la piscina natatoria in zona Bagni non ha i requisiti igienico-sanitari per rimanere aperta al pubblico. Stando ad un'ispezione dei funzionari dell'Usl di Acqui Terme, eseguita il 5 luglio, non mancano le condizioni per proseguire l'attività.

Una evidente contraddizione di giudizi, a quale dare credito? Il giudizio definitivo è stato affidato ieri al sindaco Raffaello Salvatore che dovrà decidere sui provvedimenti da adottare. Se ordinare l'immediata chiusura della piscina in attesa di interventi adatti a renderla agibile punto di vista della sicurezza della salute pubblica oppure se consentirne l'attività.

La piscina è una delle maggiori attrattive estive della Bagni. Rappresenta un vero e proprio punto di incontro, uno svago per chi vuole trascorrere una giornata all'aria aperta non troppo lontano da casa. In quest'ultimo periodo si è registrata un'affluenza di alcune migliaia di persone al giorno, infatti è rimasta quale possibilità di balneazione dopo il divieto di tuffarsi nelle acque del torrente Erro.

Il problema della sicurezza è sorto dopo che alcuni giorni fa sembra a seguito di un esposto, la commissione ha effettuato un sopralluogo, inviando poi le conclusioni al sindaco per le decisioni di competenza.

Inaugurata nel 1934, per alcune decine di anni la piscina con i suoi 120 metri di lunghezza fu considerata la prima d'Europa. Un complesso allora modernissimo, mai più Appartiene al comprensorio termale di proprietà delle «Terme Acqui s.p.a.», ed è gestita dal Uisp Nuoto con un contratto che termina a fine stagione.

c. r.

GLI APPUNTAMENTI

I VINI DI BISTAGNO — Torna dei vini bistagnesi e, alla sesta edizione, quest'anno la rassegna rappresenta, dopo lo «scandalo» metanolo, un momento veramente importante per la promozione, la valorizzazione, il rilancio del vino.

«Nella primavera scorsa bande di criminali sofisticatori ha provocato una strage tra ignari cittadini e gettato discredito tra gli onesti viticoltori che, con enormi sacrifici, fanno conoscere il vino d'uva. I vini provenienti dalle ridenti colline che circondano Bistagno nulla hanno a che spartire con quegli intrugli che hanno provocato tanto danno, la loro genuinità è garantita» afferma il sindaco Arturo Voglino e il presidente della Soms, Giovanni Prato, nella cui sede, domani alle 17, si inaugura la mostra, presente il ministro Romita.

CONCERTI — Il quintetto di ottoni «Edvard Grieg», costituitosi lo scorso anno e composto da allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria (Alberto Mandarini e Daniele Panciuta, tromba, Carlo Durando corno, Davide Malrone, trombone e Lorenzo Sposito, tuba), questa sera alle 21,30 di stasera nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Un concerto di chitarra, esecutore Gianni Nuti e alle 21 di questa sera al Circolo culturale Europa di via S. Giovanni Bosco ad Alessandria. Il quartetto di Dick Mazzanti e Gianni Checia e la big band «Jazz Ambassador» di Imperia terranno un concerto alle 21,15 in piazza Bertelli ad Arquata Scrivia per la «Rassegna di jazz» organizzata dal Comune.

CINEMA SOTTO LE STELLE — Si avvia a conclusione la rassegna organizzata dal Comune con la collaborazione delle sale cinematografiche cittadine. Alle 22 di stasera nel chiostro di Santa Croce a Casale proiettato il film western «Silvereado» di Lawrence Kasdan.

SAGRE — Da oggi a domenica «Festa sull'aia» alle frazioni Nani e Vergani di Fubine; stasera alle 21 gara di scopone vino per tutti, premi in monete d'oro e d'argento. A Montaldeo e in programma da oggi la tradizionale «Sagra del lucchino e del dolcetto» organizzata dalla Pro con serate danzanti e locale: primeggia il tacchino ruspante. Prosegue la «Sagra del vino e del salamino» a Mantovana di Predosa con serate danzanti, buon vino, cucina tipica e un «favoloso» festival di bocce a coppie dotato di ricchi premi.

FESTA DELL'UMANITA' — E' a carattere provinciale, si tiene al Parco Aurora di Novi Ligure, molte sono le manifestazioni in programma. Prosegue fino a domenica, giorno in cui saranno presenti i ministri Nicolazzi e Romita.

FESTA DELL'UNITA' — E' in pieno svolgimento a Casalreggio Bolro Nuovo si protrarrà fino a lunedì mentre domani si a Capriata d'Orba.

e. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: Rocky IV.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME
CRISTALLO: film sexy

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rocky IV

GAVI LIGURE
IL FONTE: Il bacio della donna ragno.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
IRIS: L'uomo dalla scarpa rossa.
ITALIA: Rambo II.
MODERNO: Cocoon l'energia dell'universo.

OVADA
LUX: La lunata di smeraldo.
MODERNO: Revolution.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAVA: La Venexiana.

TORTONA
SOCIALE: Scarfalli.

FARMACIE
Alessandria: *Ferrario*, c. Roma. Notturna: *Villosio*, via Mazzini. **Acqui:** *Bollente*, c. Italia. *Bodo*, c. Bollio. *Moderna*, p. Giovanni. *Moderna*, via Cardi. **Tortona:** *Bidone*, v. Emilia. **Valenza:** *Centrale*, via Cavour. **Voghera:** *Lugano*, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 47 241. **Acqui:** 57 775. **Casale:** 33 41. **Novi:** 77 71. **Ovada:** 81 777. **Tortona:** 84 51. **Valenza:** 952.601. **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 303).
Numero telefonico a selezione diretta Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Civica: lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Notturno (dalle alle 7,30). **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza sandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782; **Tortona** 872 361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.28 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75 788; **Ovada** 0143 86 362; **Serravalle** 0143 65.065.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi dalle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Regionale Sulla Ricerca

Una donna ideale

Vignale Monferrato. Simonetta Giacchino, 27 anni, ragioniera di Casale (a sinistra), è stata proclamata «donna ideale» per le province di Asti e Alessandria durante la selezione che si è svolta alla discoteca «Gonzaga». Damigelle sono Patrizia Daniel, 23 anni, segretaria, di Carbonara Scrivia (al centro), e Brunella Serra, 20 anni, di Monvalso (Foto Armani)

COMUNE DI BASALUZZO
(Provincia di Alessandria)
Avviso di pubblicazione e deposito di «Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale»
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni
NOTO
che il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione di C.C. n° 51 in 6-6-1986, favorevolmente dal Co.Re.Co. è depositato in libera visione del pubblico presso la **Segreteria del Comune** dalle ore 8 alle ore 13 dei giorni feriali e dalle ore 10 alle ore 12 giorni festivi e fer tempo dall'8 agosto 1986 sino a tutto il 6 settembre 1986, che trenta giorni successivi alla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nelle forme di
Basaluzzo, li agosto
IL SINDACO Bollano Remo

FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO
GONZAGA
Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
PINUCCIO LIBE'
DOMENICA 10 AGOSTO
SABATO E DOMENICA DISCOTECA con le GO-GO

SCOMPARSO DA VILLA

Un degente di Villa Eremo di Varallo manca da tre settimane. Si chiama GIUSEPPE CAVANDERONI, 40 anni, nativo di Sommo Sesia (Alessandria). Porta occhiali spessi, alto 1,80 metri, si esprime a stento. Chi fosse in grado darne notizia è pregato telefonare alla più vicina caserma Carabinieri oppure alla Croce rossa ospitante di Borgosesia, stessa Provincia, per Centralino Vercelli 0161 981.373

A 24.000.000
ALLOGGIO
pronta consegna alpina, soleggiatissimo, balconi panoramici.
Possibilità diazioni personalizzate.
543.057

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo [illegible]
Venerdì - c. o Dante C.le - T. 5[illegible]

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA VEN. 8
ELEZIONE
MISS PARADISO
bellezza, simpatia, eleganza nel classico appuntamento di mezza estate
Nel corso della serata verranno elette
e

ROMEO
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.100
BALLO LISCIO NELL'ESTIVO
VENERDI' 8 AGOSTO
EMILIO ZILIOLI
Ballate noi... sotto le stelle
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle dame

PONTECHINO
ESTIVO
BALLO LISCIO CON
9 AGOSTO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 10
GIOVEDI' 14 AGOSTO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
Dal 12 agosto balla tutte le sere DISCOTECA

L'afta epizootica continua a far discutere

Ridotta la zona infetta problemi per i mercati

Nei Fori boari accolti soltanto bovini vaccinati

CAVALLERMAGGIORE — Due novità sul fronte dell'afta epizootica. Una positiva, e cioè che la zona «infetta» di Cavallermaggiore è stata ridotta alla sola borgata Trebbia mentre quella protetta venti Comuni comprende ora solo Cavallermaggiore, Caramagna, Racconigi, Bonmartina Bosco, Ceresole, Casalgrasso, parte di Marene e Savigliano. L'altra purtroppo di segno negativo: una circolare del ministero della Sanità dilunga di fatto l'afflusso dei bovini ai mercati.

Entrambe le informazioni sono state fornite l'altra sera dall'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri e dal veterinario capo Mario Valpreda durante il dibattito promosso dalla Coldiretti provinciale a Cavallermaggiore per fare il punto sull'afta.

Il cinema San Michele era pieno di allevatori della zona e arrivati anche da quelli vicini. Numerosi anche i veterinari. Sul palco oltre ai prof. Olivieri e il dottor Valpreda, il deputato della Coldiretti Natale Carlotto, che ha poi chiuso il dibattito, e il sindaco di Cavallermaggiore Mauro Maria. La discussione, moderata da Alessandro Sandra, presidente dei Coltivatori di Cavallermaggiore, spesso animata quando gli allevatori affermavano sulle vicende azienda e non dell'afta, è sempre corretta e costruttiva.

Il politico della sanità regionale e il capo dei veterinari che operano in Piemonte hanno difeso a oltranza le misure restrittive decise per bloccare l'epidemia, sottolineando che fortunatamente hanno avuto anche hanno provocato il risentimento degli allevatori e l'incomprensione di molti amministratori comunali. In Piemonte dopo Cavallermaggiore e Carmagnola ci sono più stati focolai, l'afta è bloccata.

Gli allevatori e i veterinari delle Usl sono stati però invitati a mantenere la vigilanza, a procedere tempestivamente alle vaccinazioni, a controllare la disinfezione dei camion per il trasporto del bestiame. L'Italia in Europa è l'unico paese a denunciare casi aftosi e se non si corre ripari c'è il grosso rischio che gli altri paesi della Cee blocchino il mercio carni macellate e animali vivi l'Italia.

La circolare del ministero della Sanità la divieto di portare bovini sui fori boari se non sono stati vaccinati da almeno quindici giorni e da non più quattro mesi. E' in vigore e mercoledì continuata animali non in regola sono stati allontanati dal di Fossano, molti altri ieri Alba. Ma è lunedì a Cuneo che si teme il peggio. I funzionari dell'assessorato Mercati infatti convinti che il 60-70 per cento 1600 bovini che arrivano settimanalmente sul mercato dovranno essere respinti.

Gli unici animali nella norma sono i vitelloni, la cui vaccinazione si è conclusa a fine giugno e che a Cuneo rappresentano appunto il 30 per cento contrattazioni. Gli altri bovini adulti non sono in regola perché per loro le vaccinazioni terminate a gennaio. L'allevatore può richiedere alla Usl vaccinazione straordinaria, ma deve attendere due settimane prima di vendere animali. Il dottor Valpreda ha into che la Regione ha mitigato la drastica circolare ministeriale nel che può chiudere la norma se il bovino alla raggiunge direttamente il macello con la sorveglianza del veterinario partenza e all'arrivo.

Gianni De Matteis

Decreto del ministero dell'Industria

«Cometto» di Borgo la cassa integrazione per i 300 dipendenti

L'azienda da tre mesi ha sospeso la produzione per difficoltà economiche

CUNEO — La integrazione straordinaria per gli oltre trecento dipendenti dell'azienda industriale «Cometto» di Borgo S. Dalmazzo è stata autorizzata dal Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale). Il provvedimento è stato reso esecutivo con decreto ministero dell'industria e consentirà il pagamento del due terzi del salario agli operai dello stabilimento specializzato nella di mezzi speciali trasporto, esportati in tutto il mondo, e che da tre mesi ha la produzione per gravi difficoltà economiche.

Dopo l'omologazione, da parte del tribunale, dell'amministrazione controllata dell'azienda industriale, che ha evitato le procedure fallimentari si parla di un debito circa settanta accumulato nei confronti banche), la concessione Cassa integrazione straordinaria, che sarà erogata dall'Inps, dà un po' di respiro e qualche speranza ai dipendenti della «Cometto».

«*Tuttavia è risolto il male profondo dell'azienda borghigiana* — commenta Marcello Faloppa, segretario della Cgil — e non interverrà *qualche fatto come l'immissione di capitali freschi da parte di nuovi partners, la situazione è destinata sicuramente a peggiorare*».

Per fine agosto sarà convocata commissario l'assemblea degli azionisti, con all'ordine del giorno il problema della ricapitalizzazione: una questione fondamentale per il destino stesso dell'azienda, che ha capitale tecnologico notevolissimo «*A questo punto è indispensabile, per l'azienda, che nel più breve tempo possibile si intavolino e si concludano positivamente concrete trattative per l'ingresso di nuovi soci che favoriscano, appunto, la ricapitalizzazione*», Giovanni Cragna della Cisl.

g. f.

Un saluzzese è gravissimo

MANTA — Carlo Rolando, 26 anni, impiegato, residente a Saluzzo in piazza Garibaldi 24, figlio di un noto medico oculista, è ricoverato dall'altra sera nell'ospedale Santa Croce di Cuneo in coma per un grave trauma cranico riportato in un incidente stradale.

Il piccolo centro del Monregalese alla ricerca di finanziamenti

Villanova, sotto i pilastri barocchi c'è una chiesa gotica del Trecento

La Sovrintendenza ha mandato tecnici di fiducia, che però devono essere pagati dalla parrocchia
L'incasso della mostra dell'antiquariato che si apre domani sarà utilizzato per i lavori di recupero

Una navata della chiesa di Santa Caterina a Villanova Mondovì

VILLANOVA MONDOVI — Sotto i pilastri, le navate, intonaci e affreschi barocchi e una chiesa del gotico di grande valore storico e architettonico. Tecnici della Sovrintendenza alle Belle Arti la stanno riportando alla luce con un lavoro di «scoprimento e consolidamento» che dura da mesi e che si vorrannuovi per ultimare.

Per finanziare i lavori, abitanti del paese hanno organizzato una dell'antiquariato, all'interno dell'edificio che rimarrà aperta da domani al 24 agosto.

La chiesa in stile gotico è stata scoperta «sotto» l'attuale Santa Caterina che si trova nel centro del paese, il quartiere Villavecchia.

Proprietario dell'edificio è la parrocchia di cui è responsabile don Piero Servetti che racconta: «*Sapevamo, grazie ad alcuni documenti trovati negli archivi comunali, che originariamente la chiesa di Santa Caterina era più piccola di quella attuale ed è stata costruita dodicesimo secolo. Abbiamo deciso di fare qualche ricerca e sotto l'intonaco pilastri abbiamo trovato colonne in mattoni, di splendida fattura. Da due anni lavoriamo in stretto contatto con Sovrintendenza che purtroppo non finanzia il lavoro di scoprimento ma si limita a dare precise indicazioni e suoi tecnici di fiducia, pagati dalla nostra comunità, su come operare, dove e con quali sistemi intervenire*».

Dopo di lavoro si vedono i primi, sorprendenti risultati. Originariamente la chiesa aveva tre navate, la quarta venne aggiunta nell'epoca del Barocco, e sotto l'intonaco dell'intera parete sinistra dell'edificio sono affreschi che risalgono al 1369.

Uno studioso d'arte Mondovì, Geronimo Rainieri, sostiene: «*Un affresco mostra nei pochi frammenti leggibili due bellissime raffigurazioni dei profeti Davide e Salomone che recano fra le mani il cartiglio svolazzante i versetti del loro salmi. Ci sono inoltre alcune scene della vita di San Sebastiano che descrivono quasi fedelmente quelli di Saint-Etienne de Tinée e di Lauscrières dipinti dal Canavesio di Pinerolo*».

«*Che tutta la parete sia coperta da affreschi lo dimostrano le tracce che si trovano nel basamento del pilastro dell'ultima campata dove si intravede Sebastiano vestito guerriero; sulla parete dell'altare c'è una finissima raffigurazione del battesimo di Cristo. La parete destra sopra la porta le figure, magistralmente disegnate, di due carnefici e soldati. Nel sottarco c'è la figura del profeta Amos*», conclude Geronimo Rainieri.

Altri affreschi stati portati alla luce il tecnico incaricato dalla Sovrintendenza, Pietro Dalla Nave, di Roma, impedisce di fotografarli e avanzare delle ipotesi su cosa raffigurano: «*Si deve prima ultimare il lavoro e successivamente catalogare l'opera. La Sovrintendenza deciderà quando far vedere questi affreschi*».

Il problema rimane quello dei finanziamenti. Piero Servetti dice: «*Per scoprire e consolidare due delle cappelle interne alla chiesa spenderemo oltre 40 milioni. L'Amministrazione provinciale ne ha messi a disposizione 16, gli altri li stiamo raccogliendo tra gli abitanti del paese e speriamo con gli introiti della mostra dell'antiquariato allestita nella chiesa*».

«I proventi della mostra — mille lire il biglietto di ingresso — saranno devoluti al restauro del grandioso sacro tempio» e scritto in calce ai manifesti che propagandano l'iniziativa.

Gianni Martini

Vino al metanolo Le aziende rinviate a giudizio

In Cronaca di Torino

provincia

«Garessio com'era» in 400 immagini

GARESSIO — E' aperta nei locali della scuola media la mostra «Il Borgo Ponte e il Borgo Poggiolo in cartoline d'epoca», realizzata da Roberto Meriggio. Sotto immagini vita quotidiana, una testimonianza sul lavoro, i divertimenti, i costumi dei due rioni. zzo prestigioso della mostra, «Garessio il 1870», oltre ai primi piani dedicati al Grand Hotel, alla «miracolosa» acqua San Bernardo, alla Colonia elioterapica.

Burattini piazza di Priero

PRIERO — Spettacolo di burattini sera (ore 21) nella piazza della chiesa, dopo il grande successo ottenuto Flavio Bucci. E' in programma «Il castello», con i burattini Loris Verdirosi e Scilla Bezzizza, di Torino. Verdirosi proporrà anche alcune di Trilussa.

Festeggiamenti sull'Albese

ALBA — Il programma festeggiamenti nei paesi dell'Albese in quest'inizio di agosto. Questa a Sinio, alle 21, giochi sotto il castello; a Lequio Berria continuazione del torneo di pallone elastico e serata danzante gratuita a La Ro; a Camo serata danzante con l'orchestra La Spensierata; a Dogliani serata finale dei giochi sotto la torre.

I concerti «Bruni»

CUNEO — Un intenso calendario attende per le prossime settimane il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo. Questa sera alle 21 il complesso diretto dal maestro Giovanni suona nella chiesa parrocchiale di Garessio; domani sera a Lurisia parco delle Fonti.

Il concerto di Ferragosto del «Bruni» si terrà quest'anno nel del rifugio «Soria» nell'alta valle Gesso di Entracque, a di quota. eseguite musiche Rossini, Bellini, Verdi, Bethoven, Haydn, Ciaikowsky.

Il complesso orchestrale cuneese terrà un concerto domenica 17 agosto alle 15 a Elva per la manifestazione promossa dalla provinciale di studi storici, il 22 agosto alle 21 nella chiesa della confraternita di Chiusa Pesio.

Musica, e folclore a Feisoglio

FEISOGLIO — Nel paese dei funghi e delle nocciole è festa patronale. Da domani a sabato 16 agosto il piccolo che si affaccia sulla valle Belbo propone un appuntamento musica, a in una naturale molto suggestiva.

Si incomincia sabato con un veglione danzante per i giovani. Domenica 10, con inizio alle 8, podistica non competitiva «*In giro per Feisoglio*», organizzata dalla Pro Loco e libera a tutti. Nel pomeriggio giochi per i bimbi e la sera veglione danzante.

Sempre da domenica si inizia il primo pittura «*Il paese di Feisoglio*»: opere, che dovranno ritrarre gli scorci più caratteristici del paese, esposte fino a sabato 16 agosto nel salone della Pro Loco.

SANTYSIAK VINCE A REVELLO, OGGI L'ULTIMA TAPPA

L'alessandrino Masi e il cuneese Pepino si giocano il Giro sul traguardo di Limone

NOSTRO SERVIZIO

REVELLO — Henry Santysiak mantiene la promessa e vince sul «suo» traguardo. Per il polacco, accasato al Velo Club Carelli di Revello, il primo posto era d'obbligo, e i tifosi l'hanno ringraziato con interminabili applausi. Ma, nel giorno del secondo successo di tappa al Giro (dopo Bernezzo), Santysiak ha anche perso le residue speranze di affermazione finale, perché un distacco di quasi un minuto appare incolmabile sulla strada della Valle Vermenagna.

Ieri sono arrivati tutti in gruppo, a Revello, e la classifica generale è rimasta immutata. L'alessandrino Franco Masi, 28 anni, conserva la maglia bianca di *leader*, davanti al cuneese Pepino, sempre a 7". Il Giro, che oggi si conclude sull'affollato traguardo di Limone, è «affar loro»: gli altri lotteranno per la vittoria di tappa.

Bastera a Masi l'esiguo vantaggio, di fronte a un Pepino prevedibilmente scatenato alla ricerca «pokerne! Giro delle valli» «addetti ai lavori» al seguito della corsa dicono quasi tutti di lui. Sono per l'alessandrino Giuseppe Calfipo (Tuttociclismo), Guido Campana, Alberto Minetti e Mario Bocchio (Ciclismo Stampa). Luciano Coraglia (Piemonte sportivo), Renato Arduino (Tuttosport-Radio Fossano Cn), Lorenzo Tanaceto (Corriere dello sport-Stadio), Carlo Passoni (Primaterminale), Salvatore Salvatore Pepe (L'Altra Piemonte) da Ideata al cuneese.

Masi finora ha dominato la competizione. «*Sono stato del ruolo di eterno secondo* — ha spiegato —. *Quest'anno, dopo due posti d'onore consecutivi, voglio salire sul gradino più* Forte magnifico nella cronometro, il corridore della Spinettese non ha accusato nessun cedimento, è chiamato alla prova più difficile.

Michele Pepino, 23 anni, vincitore della prima tappa a San Giacomo di Roburent, è stato all'altezza della situazione, forse perfino meglio del previsto, ma si porta dietro l'handicap di una mancata di secondi che potrebbe costargli, per il terzo anno gioia del successo finale. I suoi tifosi — che accorrono in tanti, a Limone — sperano tuttavia nella «rampata» del vecchio leone, che non si spaventa di fronte alle imprese più difficili.

Oltre parte da Revello alle 9,30 e attraversa Saluzzo, Costigliole, Busca, Cuneo, Borgo, Roccavione, Robilante e Vernante. I corridori sono attesi a Limone per le 11 e mezzo.

Ordine di arrivo sesta tappa Sampeyre-Revello di 49: 1) Henry Santysiak (Vc Revello) in 1 ora 01'50", alla media di 47,547 km/h; 2) Christian Bouvier (Givonetti Cervasio); 3) Graziano Pantosti (Nebiolo-De Nadai); 4) Michele Pepino (Trinita-Racchetto Cavallo); 5) Roberto Pusella (Condor Pinerolo); 6) Valerio Zuliani (Pedale Canellese); 7) Mario Funturiero (Givanetti Rmc); 8) Livio Falsolt (Flexten Torino); 9) Guerrino Lanzo (Givanetti Rmc); 10) Wilhelm Bonato (Condor Pinerolo), tutti con il tempo del vincitore.

Classifica generale: 1) Francesco Masi; 2) Michele Pepino a 7"; 3) Christian Bouvier a 21"; 4) Dino Andreotti a 32".

Giuseppe Grosso

Henry Santysiak (a sinistra) e il campione Michele Pepino (Telefoto Cuneo)

PALLONE ELASTICO - La serie A

Probabile spareggio tra Bertola e Rosso

Paoletto qualificato i «playoff»

CENGIO — Nella penultima giornata campionato di serie A di pallone elastico, Dodo Rosso e la Spec di Cengio, vincendo alla grande (11-6) il confronto con Bertola e Cassa Rurale Verzabarino raggiunto albesi al posto della classifica, rimettendo in discussione il passaggio diretto alla *poule* finale. Si va ora con ogni probabilità verso uno spareggio per il secondo posto Rosso e Bertola vinceranno (o perderanno) i confronti dell'ultima giornata rispettivamente Balocco e Berruti.

A Cengio Bertola ha giocato bene impegnandosi al massimo: Rosso, che sarebbe tagliato fuori un'ulteriore sconfitta dopo quella subita con Alcardi, ha tuttavia dato spettacolo soprattutto al ricaccio e ha costruito, ben aiutato dalla squadra questa volta, successo importante.

Nelle altre partite, vittoria senza problemi per la Canalese di Cuneo (Alcardi-Olivetti) che dopo essere andata in svantaggio per 0-3 contro la Don Dagnino di Andora (Pierro-Giordano), forse per eccessiva sufficienza, si è ripresa e ha vinto per 11-8.

Successo in rimonta anche per la Canalese Musso Macchine Agricole di Balocco che a Mondovì contro la Meriese Dancing Christ Tonello e Solferino, si è trovata in svantaggio per 4-7, ma poi ha infilato sette giochi consecutivi imponendosi nettamente.

Infine, Paoletto e Belmontese, della Cassa Rurale di Caraglio, hanno ottenuto in trasferta a Santo Stefano Belbo contro Berruti e Voglino dell'Agrifull il punto della terza matematica dell'accesso al *play-off*. I caraglieși si sono imposti per 11-4 al termine una partita molto lunga nonostante il punteggio nettamente in loro favore.

a. s.

Spadoni vince nel Canavese

CUNEO — Il ciclista cuneese Massimiliano Spadoni, di 16 anni, ha vinto la «Coppa Carnelletto» per allievi a Sedime di S. Carlo Canavese, coprendo il percorso di 81 chilometri in 2 ore e 15 minuti, alla media di km/h.

Il giovane atleta della Sc. Cuneo Formento Lebole ha battuto in volata un gruppo di altri quindici ciclisti.

Al settimo e ottavo posto si sono classificati altri due giovani cuneesi, Enrico Lombardo Vc Esperia e Fabio Castellina del Cuneo Formento Lebole.

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

CORSO: Signori il delitto è servito.
FIAMMA: Il giorno degli sconti.
ITALIA: Mio maggio e gli altri.

BARGE

COMUNALE: Ginger e Fred, di F. Fellini

BRA

IMPERO: Voglia

ENTRACQUE

VIVER: La addormentata nel bosco, cartoni animati W. Disney, ore 21.30

SALUZZO

ITALIA: Airport 80.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo

FARMACIE

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39.
Alba: *Moretta*, Langhe 1.
Bra: *Dalmasso*, via Moffa
1
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *S. Maria* via S. Agostino 18
Saluzzo: *Rasc*, corso Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66.444 23.23, Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17, Peveragno 83.86.65; Racconigi 8.45.44, Saluzzo 4.52.46, 5.51.02; Savigliano 3.39.01 Vinadio 96.91.26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo 75.93.33; Bra 42.52.81, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41822.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.66.

Soccorso antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.84, Borgo 3.65.93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.66, Ceva 7.15.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68, Demonte 9.51.66, Dronero 91.81.50; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 9.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.63; Villanova Mondovì

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi e valanghe: (0171) 6.83.23.

Polizia Cuneo Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.19; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.1; Borgo S. Dalmazzo 75.96.32, Bra 42.01, Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). 59 Cuneo, Ussl 59 Dronero, 91.75.76, Borgo S. 75.96.32 75.00.13, Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11; 63 Saluzzo, 40.21, Ussl 64 Bra, 42.02.73, Ussl Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 40.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.38.64; Borgo S. 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.49; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.38.61; Savigliano 2.23.22.

● Per la rassegna di «Albeasilo Cinema», nell'area verde dell'Enologica, verrà proiettato il film *Spuoard Simon Le Bon*. L'ingresso è gratuito.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO d'ESTATE

- *Rallegra i tuoi Week-end*
- *Rinfresca le tue vacanze*

APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

ANTICA CHIESA DI SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
9-24 agosto
Antica chiesa di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore
giorni feriali dalle ore 16 alle ore 22

A CASTELLINALDO SI APRONO I FESTEGGIAMENTI DI META' AGOSTO

Castellinaldo. Si cariconi le pesche sui camion e (in basso) un cestinale nella pianura (Telefoto)

E con la pesca «Lenin» c'è la Madonna du Ri

Una serie di appuntamenti che culminano nella premiazione dei migliori produttori - «Carnevale fuori stagione»

CASTELLINALDO — Giuseppe Marsaglia, detto Lenin per le sue spiccate simpatie per il partito comunista, nel primo dopoguerra riuscì dopo parecchi tentativi a dare un innesto particolare e a produrre un tipo di pesca nuova, a pasta bianca, molto gu che si aggiunse alle altre qualità già presenti nel a che allora come ora viveva quasi esclusivamente su questa tipo di monocoltura. La battezzò anche ovviamente «Lenin», e con questo nome il nuovo frutto si diffu nella zo.

Nel 1955 l'amministrazione comunale di Castellinaldo volle ulteriormente lanciare sul mercato la pesca «Lenin» e organizzò per la prima volta la Sagra del pesco abbinandola all'antichissima festa della Madonna du Ri, la chiesetta nei pressi della quale si tiene ancora il mercato delle pesche.

Oggi la «Lenin» non si coltiva quasi più perché, pur essendo buonissima, si conserva poco e ha quindi mercato, ma la festa è sopravvissuta ed ha anzi assunto un'importanza sempre maggiore. E' l'occasione per far festa attorno ad un prodotto così importante per la zona ma è anche un momento di riflessione e di dibattito sulla peschicoltura, che sempre da remunerazione adeguata ai contadini.

Dice Beppe Grasso, coltivatore e membro della Pro loco: *«Sul nostro mercato arrivano ogni circa 6000 quintali di pesche con una media di 200 quintali al giorno. Quest'anno le cose non stanno andando molto bene: il caldo ha fatto maturare tutte insieme le pesche e con l'inizio agosto, proprio in coincidenza con l'esodo dalle grandi città per le ferie ed il guente calo dei consumi, il prezzo è crollato. Le nostre pesche fino a pochi giorni fa erano pagate intorno alle 1000 lire il chilogramma; ora sono precipitate a 400 lire con punte negative 200 lire, i produttori hanno preferito a quel punto non vendere».*

E' questo un problema che si presenta tutti gli anni in questo periodo. A Castellinaldo non c'è la possibilità di conservare la frutta perché mancano impianti frigoriferi ed inoltre la produzione si indirizza soprattutto su Asti e Torino che si svuotano nelle prime due settimane di agosto.

«La nostra produzione copre un arco di tempo che va da luglio a settembre. Le difficoltà dovremo cercare di eliminare quelle qualità che giungono a maturazione in questo periodo puntando tipi *pesche che maturino prima o dopo»*, ha aggiunto Fiorentino Del Piano vicepresidente della Pro loco.

Un'altra possibilità è quella del costituendo Consorzio del mercato del Roero con sede a Canale, che dovrebbe raccogliere tutte le pesche della zona consentendo ai contadini una maggiore forza contrattuale la possibilità di conservare frigoriferi la inverdata. Il o del Roero dovrebbe partire nel prossimo anno.

I problemi esistenti non impediscono tuttavia alla gente di Castellinaldo di fare festa per una settimana ponendo al centro un prodotto così importante per l'economia locale. Nel programma della manifestazione spiccano alcuni appuntamenti di rilievo. Dopo l'apertura cale di con il ballo a palchetto in piazza Alle, domenica alle 10.30 si aprirà la 31ª Sagra del pesco con la premiazione al termine del mercato dei migliori prodotti esposti.

«Assegneremo targhe e trofei alle migliori qualità presenti. E' un premio molto ambito dai coltivatori della zona perché il riconoscimento di anno di lavoro volto a migliorare continuamente la qualità del prodotto», ha detto Mariuccia Olmo, segretaria della Pro loco che organizza la manifestazione.

Altro appuntamento importante di carattere sportivo è martedì alle 20 il 3° Giro podistico notturno. percorso di chilometri si sviluppa tra le strade e le vie di Castellinaldo: a tutti i partecipanti verrà dato una bottiglia di vino e un cestino di pesche. Il giorno di Ferragosto la Sagra avrà il suo culmine alle 16 con l'esibizione del gruppo Folclore del Roero di Verza d'Alba durante il quale sarà la distribuzione gratuita di pesche vino Roero.

Alle 21 carnevale fuori stagione con il 3° Ballo in maschera, una festa allietata musicalmente dall'orchestra «I bray om». «L'anno scorso abbiamo avuto più 50 maschere presenti la festa è riuscita molto bene assicurando a tutti un grande divertimento. Contiamo di ripe anche quest'anno quel successo», dicono organizzatori.

s. s.

IL PICCOLO PAESE VANTA UN'OTTIMA PRODUZIONE DI PESCHE DI VINO

A Castellinaldo non si gioca più al «balon»

CASTELLINALDO — Secondo autori fu all'origine stazione romana sulla via militare proveniente Valenza per Asti e diretta Pollenzo. Il insediamento di una certa consistenza si proprio al lati dell'antico percorso dove poi sorse la scomparsa chiesa di San Dalmazzo. Notizie maggiori hanno invece dopo il Mille quando vescovo di Asti vengono investiti alcuni signorotti locali tra i quali De Vicia. Castro Ajnaldo (Castellinal- e Da Castelletto e i Monforlino che convissero non senza lotte e contrasti per parecchi secoli.

A ricordare quel passato Castellinaldo conserva ancora, tra le altre cose, il massiccio castello sulla sommità del colle appartenente attualmente ai Rifa di Mesma.

Oggi Castellinaldo, che si è sviluppata soprattutto in basso nella parte pianeggiante piedi della collina sulla quale durante il Medioevo si stallata la popolazione, è un paese di poco più di abitanti in prevalenza dediti all'agricoltura. Situato nella zona della sinistra Tanaro, in pieno Roero, Castellinaldo ha subito negli Anni 50 e massiccio esodo che ha praticamente dimezzato i 1600 abitanti allora.

«Attualmente popolazione è stabile. Dal censimento del 71 abbiamo avuto significativi cambiamenti. Il Comune diviso nei due nuclei Bricco e Ala e nella frazione Madonna dei Cavalli confina con Verza, Canale, Priocca e Castagnito», dice Andrea Bordino, anni, sindaco paese 1980.

Il cinquanta per cento della popolazione si dica all'agricoltura; esiste, data la vicinanza delle industrie albesi, il fenomeno del part-time con numerosi pendolari che dopo il turno in fabbrica trovano il tempo di coltivare la propria terra, ma le famiglie che vivono esclusivamente coltivazione dei campi.

«Qui produciamo soprattutto frutta, in particolare pesche ed uva. 650 ettari di terreno destinati all'agricoltura in tutto il Comune, sono collinari e vite. Produciamo barbera, nebbiolo, arneis e soprattutto il nuovo rino Roero che ha ricevuto recentemente il battesimo ufficiale della doc», dice ancora il sindaco Bordino. Il paese dopo il degli Anni 50 non si è ulteriormente spopolato: i giovani rimangono anche se Castellinaldo offre possibilità di pazione al fuori dell'agricoltura.

Alba, Ferrero e, in Mirogilo soprattutto, è però abbastanza vicina per e conveniente conservare l'abitazione a Castellinaldo raggiungendo ogni giorno la vicina capitale delle Langhe. Qualche problema per le giovani coppie di sposi che ca, c'è, ma nel complesso situazione abitativa, con numerose ristrutturazioni di vecchie cascine, non desta problemi.

«D'estate il nostro paese, che per altro non ha una ricettive turistiche poiché mancano del tutto le strutture ricettive, aumenta notevolmente popolazione. Sono meno di le persone che tornano soprattutto da Torino nella vecchia casa paterna per le ferie. Nel periodo della chiusura delle scuole la popolazione di Castellinaldo cresce del 50 per cento do qualche problema soprattutto per l'erogazione dell'acqua. E' fattoria significativo che molta gente che ne andata abbia conservato così stretti legami la terra di origine. Non sono pochi neppure i pensionati che termine della loro vita lavorativa tornano a stabilirsi definitivamente qui».

Le realizzazioni dell'amministrazione comunale in tempi recenti sono state numerose: è stata completata l'illuminazione pubblica, sta per entrare in funzione un modernissimo impianto di depurazione ed anche l'acquedotto, che richiede una costante manutenzione perché è piuttosto vecchio, è stato riparato. E' stato anche completato il nuovo impianto sportivo che comprende un campo per il tennis, uno per il calcio con spogliatoi ed un'area verde destinata ai giardini. Un'importante valvola di sfogo per i giovani del paese organizzati in una polisportiva assai attiva.

Non gioca invece più il pallone elastico che pure qui nel passato popolarissimo. Qui è nato esempio nel 1892 Cicco Delpiano ricordato me uno dei più battitori di tutti i tempi che trasmise poi la passione per il balon al figlio Renzo vincitore un campionato giovanile e partecipante al campio di serie A accanto ai Alemanni, Manzo e Gallo. Di Castellinaldo sono pure i fratelli Renzo e Francesco Gili vincitori di numerosi scudetti ancora in attività attualmente con la Juventus di Imperia in serie B e con la Canalese Musso Macchine Agricole in serie A.

Proviene questa terra generosa per il pallone elastico anche Giorgio Sacco terzino di Dodo Rosso la Speranza di Cengio.

Un'immagine panoramica del centro storico. Con l'esodo la popolazione del paese si è dimezzata

COMUNE DI CASTELLINALDO
«FESTA MADONNA DU RI»
9-17 agosto 1989

Programma:

Sabato 9 — Serata danzante con l'orchestra «I Brav'Om»
Domenica — XXXI Sagra del Pesco, con premiazione dei prodotti migliori - Serata danzante con l'orchestra «I Rubacuori»
Martedì 12 — 3° podistico notturno.
Giovedì 14 — Serata danzante con l'orchestra «Caravan Center»
— Pomeriggio la banda musicale «Folklore del Roero» di Verza distribuzione di pesche Nebbiolo - Serata danzante con l'orchestra «I Brav'Om» e 5° ballo in maschera
16 — Finali del 4° Torneo a bocce «Pesca d'Oro» - Serata di giochi popolari in piazza
Domenica 17 — Serata danzante l'orchestra «La Spensierata»

CASTELLINALDO
DEL ROERO
«Pesche saporite e vino sincero»
I produttori agricoli vi aspettano alla SAGRA DEL PESCO
BATTAGLINO VINCENZO
COSTA ANTONIO
CRAVANZOLA F.lli
FERRERO ANDREA
MARCHISIO SERGIO
MOLINO GIUSEPPE
MORRA ANTONIO
SCOFFONE F.lli

s.n.c. di
MOLINO SECONDO C.
via S. Damiano 4, tel. 0173 658.034
12050 CASTELLINALDO (Cuneo)
L'ARTIGIANA LEGNO
SERRAMENTI
ESTERNI
DI OGNI

ristorante
«Silvestro»
cucina tipica del Roero
specialità funghi e tartufi
CHIUSO IL MARTEDI'
via Roma 29, tel. 0173 65.098 — 12050 CASTELLINALDO

Baracco 1871
compagnia della buona terra
di BARACCO C. s.n.c.
GRANDI VINI D'ALBA
SPECIALITA' DI CAMPAGNA
12050 CASTELLINALDO D'ALBA (Cn)
via V. Emanuele 6, tel. 0173 658.044

... Dove non arriva il metano
bra gas
Gas per uso domestico e industriale
12042 (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

NUOVA APERTURA
ACCONCIATURE PAPILLON
SUSY
via Marconi n° 9 — CASTELLINALDO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.
Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877886 int. 273

Piazza Savona n. 2
ALBA
Tel. 0173 43.907
Hotel Savona
E' più estate alla
CREMERIA - BAR
SAVONA
Con le sue specialità di:
- Gelateria
- Cremeria
- Pasticceria
- Torte Gelato
- Semifreddi
anche esportare
Produzione artigianale - dehors

SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA
MAGAZZINI
Via Provinciale per Neive
CASTAGNITO (CN)
AZ
CONTINUA LA
SVENDITISSIMA
VASTISSIMO DI MARCHE
5000 mq esposizione - Alcuni esempi di prezzi
Tv Color 15" Philips - Grundig e varie marche da L. 449.000
Tv Color 20" con telecomando L. 639.000
Tv Color 27" con telecomando L. 799.000
Tv Color 22" Timoreno Philips L. 745.000
Autoradio stereo mangianastri L. 48.000
Videoregistratore da L. 459.000
Radiosveglia Philips da L. 39.000
Telefono da L. 10.900
Tv Bn 12" Philips L. 155.000
Lavatrice da L. 189.000
Congelatori da L. 229.000
Frigorifero Ignis 2 porte 250 lt L. 389.000
Gelataio Simac 500 L. 219.000
VaporSimac System L. 59.900
Caffè Simac Junior L. 139.000
Bravo Simac S (20 L.
Baby Gaggia L. 219.900
Rasoio Philips L. 35.000
Salotto: divano 3 posti+2 poltrone L. 299.000
Libreria 5 pianl laminato noce L. 57.000
Tavolino salotto laminato noce L. 33.000
Portatelefono 2 piani ottonato L.
Soggiorno con 3 elementi da 90 cad componib. Tv vetrina, tavolo e 4 sedie L.
Cucine componibili - sale - soggiorni - camere - salotti - camerette in stile e moderne e prezzi di veri e grandi affari
Bandelma L. 15.900
Base per ombrellone L. 3.000
Ombrellone L. 10.900
Sedia pieghevoli da giardino L. 7.500
Brandina campeggio L. 16.900
Borsa frigo 14 lt L. 8.500
Barbecues a valigetta L. 18.000
Frigo portatile 22 lt L. 14.900
Stendibiancheria doppio Tco L. 8.500
Passapomodoro Inox L. 11.900
Centrifuga scolainsalata L. 2.950
Servizio tavola 47 pz porcellana Ginori decorata a mano L. 99.000
Servizio posate 25 pz inox con manico in Abs colorato L. 10.900
Set bali Bonsai colori vari L. 7.000
Coordinato tavola t L. 249.000
Valigetta Arcopal 31 pz L. 37.900
Mini calcolatrice con tutte le fun- 5.900
100 mila articoli a prezzi di polcosto
TUTTI I PREZZI IVA COMPRESA
E DOPPIA GARANZIA

TUTTO SCONTI
Mobili
Arredamento giardino
Arredamento bagno
Lampadari
TV Color - HI-FI
Elettrodomestici
Casalinghi
Articoli regalo
APERTO MATTINA
Chiuso lunedì mattina e mercoledì mattina
ORARIO: Mattino dalle 8,30 12,00
Pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30
SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA

DOMANI A MANGO LA PRIMA FESTA DELL'EMIGRANTE

Benvenuti i piemontesi d'Argentina

Con i proventi del libro «Io parto per l'America», sei cuneesi tornano nelle Langhe per un soggiorno che durerà fino al 21 settembre - L'impegno di Donato Bosca, autore [illegible] volume, [illegible] dei ragazzi del distretto scolastico di Alba - Gli appuntamenti

Un'immagine del libro «Io parto per l'America» di Donato Bosca. L'emigrazione ha caratterizzato decenni di vita della Granda

MANGO — Erano partiti dalle Langhe, [illegible] Roero e dal Monferrato per intraprendere un viaggio pieno di incognite, verso un Paese sconosciuto, «scacciati» da una terra avara che [illegible] produrre il necessario per tutti.

Il fenomeno dell'emigrazione [illegible] la mitica America, «paradiso terrestre» nei [illegible] gni di coloro che abbandonavano la loro terra e le loro radici, ha avuto, anche in Piemonte, una notevole rilevanza. Adesso qualcuno di quegli emigranti ritorna a rivedere, dopo tantissimi anni, [illegible] da cui era partito giovanissimo, a scoprire con comprensibile emozione, i cambiamenti di quella Langa da cui era dovuto fuggire come uno sconfitto all'inizio del secolo.

La Festa dell'emigrante, promossa dall'Agenda culturale [illegible] informazione Langhe e Roero, vuole essere il primo tentativo di lanciare un ponte attraverso l'Oceano per consentire di riallacciare rapporti che il tempo e la lontananza hanno interrotto.

Tutto [illegible] preso origine dalla pubblicazione [illegible] libro «Io parto per l'America — Storie di emigranti piemontesi» che è stato il «primo tentativo di dare consistenza documentaria ai qual grande fenomeno storico e sociale per le nostre terre che fu l'emigrazione spontanea, soprattutto verso l'America del Sud». La «sfida», la ricerca di legami che sembravano spezzati, è partita un paio di anni fa da Alba, dove il distretto scolastico ha [illegible] un concorso fra gli alunni della scuola dell'obbligo e della media superiore, sul [illegible] «Storia di un emigrante».

Da quelle ricerche Donato Bosca, attualmente preside della scuola media di Mango, ha tratto un libro che, tra le altre cose, contiene molte lettere, spesso sgrammaticate, ai limiti della comprensibilità, [illegible] emigrati. [illegible] dell'agenzia culturale Langhe [illegible] Roero di cui fanno parte oltre a Donato Bosca anche Giuseppe Brandone, Arturo Succolo, Louise Cabanes, Edoardo Franzingani, Bruno Murialdo, [illegible] limitato alla pubblicazione del libro. Donato Bosca e il fotografo Bruno Murialdo si sono recati [illegible] Argentina, dove la comunità piemontese [illegible] rilevante, ed hanno trovato un terreno particolarmente fertile per riannodare rapporti interrotti.

E' [illegible] l'idea della festa dell'emigrante di fronte [illegible] richieste di [illegible] persone di poter tornare. Desideri che venivano anche dai giovani, figli o nipoti dei vecchi emigranti. E' stato così deciso di destinare interamente il ricavato della vendita del libro per favorire il viaggio in Italia [illegible] qualche piemontese desideroso di tornare. [illegible] «sogno» si realizzerà proprio [illegible] quando, alla Malpensa, sei piemontesi d'Argentina toccheranno [illegible] italiano per iniziare un soggiorno di oltre un mese nel nostro Paese.

I sei argentini [illegible] Teresa Trova, [illegible] anni, vedova, residente a Ramos Meyia, alla periferia di Buenos Aires, originaria [illegible] Alba; Lorenzo Chiavarino, [illegible] anni, residente a San Andreas [illegible] Giles, provincia di Buenos Aires, pensionato, agricoltore, originario di Cravanzana; Lilia Sabina Catalina Darico, casalinga, [illegible] anni, residente ad Elena in provincia di Cordoba, figlia di emigranti della zona di Cavallermaggiore; Pedro Hector Bosca, residente ad Elena, un invalido di 64 anni che sta perdendo la vista e che durante il [illegible] giorno italiano sarà sottoposto a cure mediche.

Con loro anche Roxana Rondina, 23 anni, studentessa, appassionata studiosa della cultura e delle tradizioni piemontesi e Olga Sargenti coniugata Dal Molin, 42 anni, nipote di Teresa Aimo, un'emigrata di Borgomale. I sei argentini s[illegible] il centro della Festa dell'emigrante inserita domani nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Do[illegible] frazione del Comune di Mango.

Il programma della manifestazione prevede un primo raduno a Mango alle 10, nella piazza del castello solenne[illegible] il ricevimento degli ospiti da parte del sindaco Annibale Dè Piero e la successiva visita all'enoteca regionale. Alle 13 appuntamento presso l'osteria della Posta di San [illegible] per un incontro [illegible] vivibile dedicato all'amicizia piemontese [illegible] argentina. La partecipazione [illegible] aperta a tutti (previa prenotazione te[illegible]nica al 0141/691121.

Alle [illegible] [illegible] inaugurata nei locali della scuola ele[illegible] Donato una [illegible] didattica [illegible] illustra l'itinerario di ricerca che è stata seguita dagli autori del libro «Io parto per l'Ameri[illegible]». Alle [illegible] in programma un recital [illegible] Piero Montanaro, cantautore piemontese, interprete del folcl[illegible] e [illegible] tradizioni del mondo contadino [illegible] titolo «Canto queste [illegible] Langhe». Alla sera, alle 21, omaggio all'Argentina, [illegible] spettacolo realizzato da Oscar Barile e dalla filodrammatica di Sinio, in collaborazione con la corale Tre Castelli di Magliano Alfieri. Interverrà alla serata anche la maschera torinese Giandoja.

Il soggiorno dei sei argentini, le cui spese sono state interamente pagate con i proventi della vendita [illegible] libro «Io [illegible] [illegible] l'America» si protrarrà fino al 21 settembre.

«Ci rendiamo conto che ciò che abbiamo fatto finora è poca cosa in rapporto alle richieste che ci sono giunte da molte persone che ci hanno chiesto di aiutarli a venire in Piemonte per conoscere i paesi dai quali emigrarono le loro famiglie. Noi abbiamo inteso lanciare un messaggio [illegible] la speranza che la Regione Piemonte diventi il necessario punto di riferimento per chi desidera ritrovare le proprie radici lontane e riappropriarsi di un passato che sarebbe ingiusto voler cancellare», hanno detto i responsabili dell'iniziativa di Mango.

Aldo Scavino

Matrimoni Nord-Sud, [illegible] dei «tabui», Cantapiemonte ad [illegible] del mondo

Le cave di Mango disposte elegantemente sul colle, tra i vigneti. In basso la festa dei tabui

Mango per la Langa ha «inventato» tutto

NOSTRO SERVIZIO

MANGO — Su una cosa non c'è dubbio: i manghesi sanno toccare il cuore della gente. Hanno cominciato con i matrimoni misti Nord-Sud, [illegible] mondi lontani come le Langhe e la Calabria. Hanno continuato con il «Cane a congresso», che è la rivalutazione del negletto e vilipeso «tabui»; hanno insistito con il Cantapiemonte, proponendo in musica i [illegible] più vicini alla nostra terra. Ed ecco ora [illegible] nuova iniziativa dedicata agli emigranti, destinatari da sempre di tanta compassione. Su quest'ultimo tema si [illegible] mente Aldo Scavino nell'articolo qui sopra: vediamo allora di esaminare che cosa c'è dietro le altre attività manghesi.

I matrimoni Nord-Sud. In questo caso bisogna dire che si sono incontrate le due necessità confluenti di molti contadini langaroli e di molte ragazze meridionali. I primi scontavano il fatto [illegible] essere agricoltori con una grande difficoltà a trovare moglie: le ragazze di paese cercavano di svignarsela in città e quelle di città evitavano sdegnosamente la campagna. Le ragazze meridionali trovavano nel matrimonio con un piemontese uno sbocco inaspettato, staccandosi [illegible] loro mondo ancora più povero di quello dei bricchi di Langa.

Nei primi tempi erano i ba[illegible] a combinare i matrimoni. Questi sensali, ovviamente, si impegnavano per interesse e a volte non andavano molto per il sottile. Fu proprio a Mango che [illegible] sentì la necessità di regolarizzare queste iniziative, strappandole al maneggi troppo disin[illegible] del sociale e portandole in un terreno di maggiore ufficialità. Negli Anni Sessanta il sindaco Annibale De Piero e [illegible] Molinari, [illegible] era nella Pro loco, fecero un viaggio nel Sud per aprire la strada: in paese fu aperto un ufficio per «cuori solitari».

Non [illegible] possibile contare le coppie nate così. Sono certamente molto numerose e, no[illegible] lo [illegible] dei fautori del «donne e buoi...», ben assortite, [illegible] percentuale di fallimenti non dissimile a quello dei matrimoni diciamo così «autoctoni». Lo ha constatato anche Nuto Revelli durante il suo lungo lavoro, alla raccolta [illegible] testimonianze sulle donne [illegible] Cuneese per il libro «L'anello forte».

Il cane a congresso. Questa è stata davvero un'invenzione geniale. Il derelitto per eccellenza, ossia il cane bastardo, riceve l'onore di un bassorilievo in bronzo: la data dell'avvenimento è il 17 giugno 1973, l'autore dell'opera è il professor Audagna; il poeta dialettale Oreste Gallina detta le parole che sono scolpite sulla pietra: *«Amo gli uomini senza distinzione di colori e di confini, dico "grazie" a chi mi dà un pezzo di pane, non odio, perdono, e sono solamente un Cane»*.

Da allora, con qualche interruzione, ogni anno in giugno si dànno convegno a Mango i più incredibili esemplari di [illegible] qualunque», accompagnati [illegible] orgogliosi padroni che li esibiscono come se fossero esemplari rarissimi. E infatti lo sono, anzi sono unici, perché ognuno di essi ha una storia fatta di sofferenze, abbandoni, indifferenza. In fondo i cani che sfilano a Mango sono fortunati, perché hanno un padrone. La loro sfilata è un invito ad amare anche i loro poveri amici che languono nei canili e che troppo spesso vengono lasciati a se stessi da padroni senza cuore.

Il Cantapiemonte. Anche questa è una buona iniziati[illegible] [illegible] i risultati sono pari alle buone intenzioni. Spesso le canzoni che partecipano a questo festival itinerante peccano di ripetitività nei temi e nei soggetti. D'altra parte [illegible] tradizione contadina fa sentire il [illegible] peso e sarebbe ingiusto trascurarla. E poi [illegible] i risultati: il pubblico è soddisfatto e le inevitabili storie di languori amorosi al chiaro [illegible] luna piacciono sempre.

I vini. Eh sì, perché anche in questo i manghesi sono benemeriti. L'enoteca regionale, che ha sede nel [illegible] e ben restaurato castello, è un trionfio di moscato e di spumanti prodotti in Piemonte (ma ci sono anche i dolcetti locali). Ma è anche [illegible] elegante testimonianza dell'arte dolciaria regionale (dal cioccolatino al biscotto, [illegible] caramella [illegible] marron glacé).

Come se non bastasse, in una sala è allestita una mo[illegible] di oggetti contadini davvero notevole: marchi e stampini per burro, formaggio o pane che i migliori designers possono invidiare; attrezzi che abbinano alla funzionalità una fresca eleganza. Un salto nel Mango di ieri che aiuta a spiegare il Mango di oggi.

Leonardo Osella

Un'occasione per sapere di carne
COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO
CO.RL.VI
dalla parte della natura
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE E SUINE
VISITATECI
CO.RL.VI Consorzio Allevatori della valle piemontese
Via S. Bovo 80
COSSANO BELBO - Tel. 0141 88.250

ONORANZE [illegible] TRASPORTI FUNEBRI
Sede [illegible]
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO

FERRAMENTA VERNICI COLORI
Via Roma - S. STEFANO BELBO - Tel. 0141 84.954

ASTI SPUMANTE S. ORSOLA...

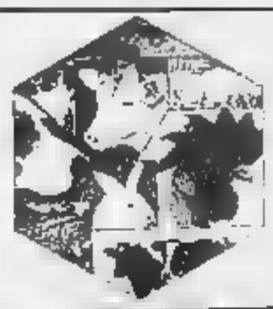
... un'occasione [illegible] più per sorridere alla vita...
Ditta Fratelli Martini Secondo Luigi s.n.c.
Cossano [illegible]
Piemonte - Italia
Tel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210.676

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

La fid[illegible] al [illegible]tro servizio!!!
GIRARDI rag. FLAVIO
Tutte le pratiche automobilistiche: patenti, immatricolazioni, volture, collaudo, etc. - Assistenza notarile e Servizio c/o C.C.I.A.A. - Ufficio Iva - Questura per le province di Cuneo e Asti
[illegible]
largo IV Novembre 27, tel. 0141 840.420

2B
SEGHERIA PALLET IMBALLAGGI
di BOSCA PIERLUIGI [illegible] BOCCHINO RENATA
Via C. Pavese, 24
Tel. (0141) 84.116
S. [illegible] BELBO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12
Agenzia viaggi ATIV - Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30


TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE [illegible] C. s.n.c.
PREMISCELE E [illegible] REDDITO
Sede e stabilimento:
via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Costruzioni apparecchiature enologiche ed industriali
TOSA MECC
Località S. Bovo - Telefono 0141 88.285
COSSANO [illegible]

LE SQUADRE PIEMONTESI VERSO I RITIRI PRECAMPIONATO

Calciatori in collegio

Il Toro e la Juve hanno iniziato la preparazione al di fuori della regione - Molte formazioni in allenamento le mura amiche - Ad Acqui situazione instabile - Oleggio e Saviglianese le «matricole» in Interregionale, il Casale fra i professionisti - La Sanremese è in «vacanza» a Frabosa Sottana

Dal calcio parlato al giocato. Il calcio sudato. In questi giorni i giocatori professionisti della serie C e i dilettanti dell'Eccellenza vanno in collegio per quindici-venti giorni per tornare in forma, riavere una visione di gioco completa, assimilare le tecniche che il mister propone. Poi amichevoli, via via sempre più intense e difficili, poi Coppa Italia e infine il campionato.

La Juventina, dopo la passerella a gli ottenuti a Macolin, è tornata a Villar Perosa, nella quiete e nella tranquillità Valle Chisone.

Il Torino senza Oigi Radice (ancora in ospedale per il malanno al ginocchio) ha concluso la prima parte della preparazione a Pinzolo, nel Trentino e tornerà in Piemonte, ad Asti. La formazione granata giocherà domani sera in amichevole contro la Steaua

Il Genoa è invece in Valle d'Aosta, a Saint-Christophe. La nuova formazione di Attilio Perotti è già in dirittura d'arrivo e i giocatori hanno già nelle gambe quattro amichevoli

Dalla A alla C2 (in serie C1 non sono formazioni piemontesi e liguri). La formazione più blasonata è senza dubbio il Sanremese che è in «collegio» nel Cuneese, a Frabosa Sottana.

I convocati dell'Alessandria si allenano in casa e precisamente sul campo Pisci della società Aurora. Inizia l'altro giorno e concluderanno la prima fase di preparazione a Ferragosto. La società è comunque in regola con la Lega calcio: entro il i nuovi «padroni» del clan grigio dovranno far pervenire Federazione bilanci, fideiussioni e altri documenti.

Anche l'Asti non è vera e propria partita. La formazione inizierà il ritiro solo l'11 a Valle Benedetta, alle porte città. I giocatori si prepareranno fino al 23, poi scenderanno subito in campo per la Coppa.

«matricola» Casale sta invece accelerando i tempi. La prima fase di preparazione è stata compiuta a Torre Pellice e adesso i nerostellati sono già tornati a casa e hanno già disputato alcune amichevoli (Genoa e Inter).

Senza sprechi, come sempre, il Derthona ha iniziato il ritiro a Fausto Coppi a Tortona, cioè in casa. La prima parte della preparazione si concluderà alla vigilia di Ferragosto. Il Derthona poi impegnato in Coppa Italia.

Il Novara ha iniziato a lavorare molto presto (il 29 luglio) e concluderà la preparazione il 24, giorno del debutto in Coppa Italia. Gli azzurri sono in ritiro a Nebbiuno, il «balcone» che si affaccia a cavallo tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta.

Per la Pro Vercelli il ritiro è ormai avviato alla fine. I bianchi biscioni concluderanno la prima fase di preparazione (che si è svolta a Moncrivello) domenica, in occasione dell'incontro-derby amichevole con la Biellese.

Dalla Serie C passiamo all'Eccellenza i club che hanno ambizioni di primato sono già al lavoro (la tutte le altre società), mentre problemi sono in tappeto. E' il dell'Acqui che è stata iscritta al campionato, che non ha ancora programmato la preparazione. La è ancora in alto mare.

L'Aosta inizierà invece lunedì ad Etroubles e si terrà sul St-Oyen. La preparazione si concluderà il 17. La Biellese è già rodata. Il ritiro di Tollegno si concluderà domenica in sione dell'incontro con la Pro. Raduno lunedì anche per il Borgoticino che a Bogogno fino il 24. Il Cuneo inizierà il ritiro solo dopo Ferragosto. Il raduno è fissato per il 16 ad Entracque. Gli allenamenti in montagna si concluderanno il 24. Anche Juve Domo non è in vena di pazzie. La squadra si radunerà domani e poi partirà per Montecrestese. La preparazione si concluderà domenica 24.

Il Moncalieri preferisce la collina torinese. La squadra si radunerà il 16 e concluderà la preparazione a fine Anche l'Oleggio inizierà il 16 tra le mura amiche. La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di raduno e di ritiro anche per l'Omegna. La nobile decaduta si preparerà a Luciago sul Lago d'Orta fino il 22. In di preparazione il Pinerolo che sarà costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità Comunale.

Per l'altra «matricola» dell'Interregionale, la Saviglianese, si stringono i tempi. I giocatori per domani a «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno in sede la squadra farà base ad Issime fino il

Fiorenzo Panero

Concorso nazionale

Anche una foto potrà vincere il Palio di Asti

ASTI — La Palio (in programma per il 21 settembre) organizza anche quest'anno il singolare concorso per i fotocineamatori, giunto alla ventesima edizione e abbinato alla rassegna nazionale a tema fisso sulla tradizionale sfida fra le contrade. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione, è a cura del Comune, del cineclub Morando e del comitato di borgo San Pietro.

Il concorso a tema libero si articola in tre sezioni (stampe in bianco e nero, a colori e diapositive), mentre quello ad argomento fisso è dedicato soltanto alle diapositive a colori. Ogni partecipante potrà presentare quattro immagini per ognuna delle prime tre sezioni e otto per la quarta. Le opere dovranno pervenire entro le 22 del 3 ottobre al fotocineclub Morando di Asti, al numero 51 di via Corridoni.

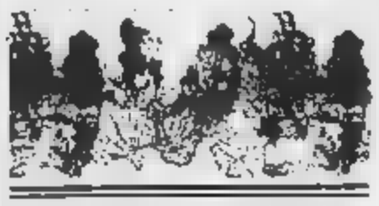
I due concorsi, che assegnano premi di grande valore (al primo classificato un palio e un battistero d'oro, a seconda della sezione), hanno lo scopo di far conoscere sempre più il Palio di Asti e il famoso battistero della organizzatori spiegano che il mezzo fotografico «tende ad una ricerca intelligente e costituisce per lo sviluppo della cultura e della scoperta nuovo».

F. P.

VITIGNI DEL PIEMONTE DOC

L'affascinante Grignolino

Le due zone di Asti e Monferrato casalese - Portacomaro «capitale»



PORTACOMARO — Già nel lo conoscevano come «Barbesinis» mentre nel Settecento lo «Nibiel». Il Grignolino è vino antico, oggi modernissimo. Piace per il profumo delicato e la moderata alcolicità. E' il rampollo più «effemminato» famiglia dei piemontesi di rango. Il vitigno è coltivato sulle pendici sabbiose e bianche dell'Astigiano e Monferrato casalese.

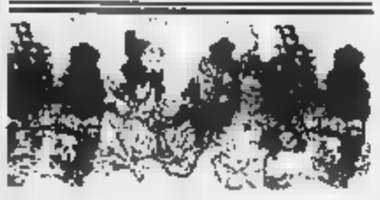
La zona doc. Il cuore dell'area produzione è a Nord-Est della città e ha capitale «morale» e storica il paese di Portacomaro. zona doc Grignolino d'Asti (113 ettari vigneti) si estende per buona parte della provincia poli). Oltre al già citato Portacomaro, che comprende anche le colline di Migliandolo dove secondo la tradizione nasce il Grignolino più profumato, c'è zona di Monbercelli, Belveglio, Rocchetta dove «imperante» con le migliori barbere, e quella a Nord tra Penango, Moncalvo e Cellamo, ai confini con il Monferrato casalese dove è coltivato in 35 comuni alessandrini (88 ettari con «capitali»: Vignale, Rosignano e Prassinello.

Il vitigno. Le difficoltà di coltivazione e le scarse rese ettaro sono state la fortuna e il dramma del Grignolino. Rispetto più robusta barbera il vitigno è molto più delicato. La maturazione grappoli avviene di ottobre quando assumono il colore rosso-viola poco carico.

Il vino. Chi ha la fortuna assaggiare il grignolino invecchiato tra i 2 e 5 (mai oltre altrimenti perde di gradevolezza) se ne innamora. Di sapore asciutto, leggermente amarognolo e con persistente retrogusto il Grignolino accompagna ottimamente piatti carne bianca e minestre saporite. C'è chi lo trova squisito con i formaggi freschi, altri lo abbinano salumi. Adatte entrambe moderno concetto di vino «a tutto pasto» le due doc del Grignolino consentono un taglio del 10 per Presa.

I produttori. Vino raro (la produzione annua non i diecimila ettolitri per l'Asti e ottomila per il Monferrato casalese), il Grignolino ha un «tempio» Portacomaro sulla piazza principale del dove torrione delle mura è stato una piccola bottega enologica. può rifornire anche alla vicina cantina sociale oppure a quelle di Scurzolengo e Castagnole Monferrato, dove si trova anche il misterioso Ruchè. Altro posto da Grignolino e Vignale nell'enoteca regionale di palazzo Callori (tel. 0142-933.243, chiusa di martedì).

Sergio Miravalle



Biella restaura dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano

Un maquillage da 4 miliardi

BIELLA — Il capoluogo laniero riavrà per intero uno dei complessi pubblici più : Sebastiano, simbolo solo della Biella antica, anche di quella che

A volere questo rettangolo di edifici dominato da un chiostro e cortile di rara bellezza (quattro lati perfetti 33 metri di lunghezza) fu nel XVI secolo Sebastiano Ferrero «in modo da dare *un tetto ed un giaciglio ai Lateranensi*». E così nel 1540 a la consacrazione della chiesa mentre il convento divenne agibile qualche anno dopo.

Ma nel i religiosi se andarono per lasciare ai Filippini i quali, a loro volta, qualche tempo dopo preferirono trasferirsi. Iniziò per San Sebastiano un periodo lungo anonimato. Per decenni e decenni la linea architettonica passò inosservata e il plesso venne adibito prima a caserma, poi convento infine a magazzino comunale d'amministrazione civica lo aveva acquistato con poco esborso nel .

Il suo declino ad un tratto apparve inevitabile e si raccontà che addirittura qualcuno neppure tanto tempo fa lanciò la proposta di «*buttar giù quell'inutile monumento nel cuore di Biella e costruire al suo posto dei nuovi edifici*».

Ma fortunatamente il progetto restò solo un disegno. Incompiuto ed anche per San arrivarono tempi migliori. Anche se il tetto in parte caduto, pareti scrostate, porte e le finestre decrepite, una decina di anni fa Biella incominciò a scoprire il vecchio chiostro.

Ma passò egualmente parecchio tempo prima che qualcosa sul piano concreto e solo di recente fu l'atteso finanziamento un milione per inizio primi lavori di ristrutturazione.

primo miliardo ne sono aggiunti altri quattro e la scorsa settimana ditta biellese si è aggiudicata l'appalto eseguire la seconda «tranche» di lavori. Il progetto, Vercellotti e Giancarlo Delagnore, stavolta riguarda il restauro del chiostro.

Roberto Eynard

ITINERARI GASTRONOMICI - Alla scoperta delle tradizionali «piole» piemontesi

E la vecchia cucina trionfa in Langa

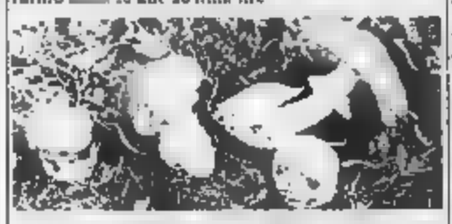
Andar per Alta Langa, a tavola: è la proposta che arriva dalla Comunità montana di Bossolasco e da una dozzina di ristoranti, alberghi, trattorie sparpagliati tra le colline cuntate da Beppe Fenoglio, la parte più magica e selvaggia di quell'universo che è la Langa. Un'iniziativa promozionale che lo ha ottenuto notevole successo e che la Comunità ripropone, alcune piacevoli novità.

Incominciamo da Belvedere, il paese dei «micun» o rappresentazione: arrivando da Murazzano, all'entrata paese ecco «La trattoria del pero». Un ampio parcheggio, il fascino della vecchia trattoria, l'abilità del cuoco Mauro Schellino e gli arrosti sono gli «*ingredienti*». In questo antico (tel 0173-797105). Due i menu, per undici e diciottomila un trionfo di antipasti e secondi.

A Benevello, sotto le del castello, al sole della del c'è la «Trattoria del castello» (0173-52469). Claudio e Silvana Rapalino propongono due menù (da 15 a 22 mila lire) con funghi, agnolotti, brasati e fantasia.

Bergolo (il più piccolo paese della provincia), uno sguardo valle del Bormida e un altro a quella dell'Uzzone presenta l'albergo «Il Banet» (0173- e due menu da 10 e ventimila lire: piatti semplici e genuini (tra cui gli agnolotti «*al plin*») presentati da Ottavio Banchero.

E a Bonvicino il ristorante «La tana dell'orso» (0173-791341), con da 15 a 24 mila lire; a Castino, il ristorante «Orizzonte», piazza del (0173-84014) con menu 15 a 30 lire; a Lequio, in una vecchia cascina, la «Trattoria del Boscagliere» (0173-52148), ecco i menù che vanno 10 alle 20 mila lire.



E poi: a Bossolasco, la capitale turistica, ecco l'«Albergo Alle Langhe», un locale tradizioni centenarie, al centro del paese, maniglia con due menu, da e 15 mila lire, negli ampi saloni o al fresco di una «*loggia*» in primo piano le classiche tagliatelle ai funghi. Cerreto Langhe, punto di passaggio obbligato per chi giunge dalla bassa Langa c'è la «Trattoria della Pedaggera» (tel. 0173-53473), dove i coniugi Oretti presentano due menu da 19 a 23 mila lire.

Chiudiamo il viaggio passando per Mombarcaro dove è aperto l'albergo «La vetta delle Langhe» (0174-92185): Bianca e Marika Canavese gestiscono un locale che si affaccia su un colline e propongono due menù da e 22 mila lire, con trionfo di tagliatelle e polenta; a Murazzano la «Trattoria da Lele», nella cornice suggestiva della piazza principale presenta i menù da 18 a 23 mila lire con piatti della nuova e vecchia cucina rola. Ultime tappe a Niella Belbo: qui opera «L'Albergo d'Asti» (0173-798121), due menu da 18 e 20 mila lire, specialità tagliatelle) a Somano, dove è aperta la «Locanda conte d'Asie» (0173-730102, specialità fritto misto e finanziera, menu 18 a 25 lire).

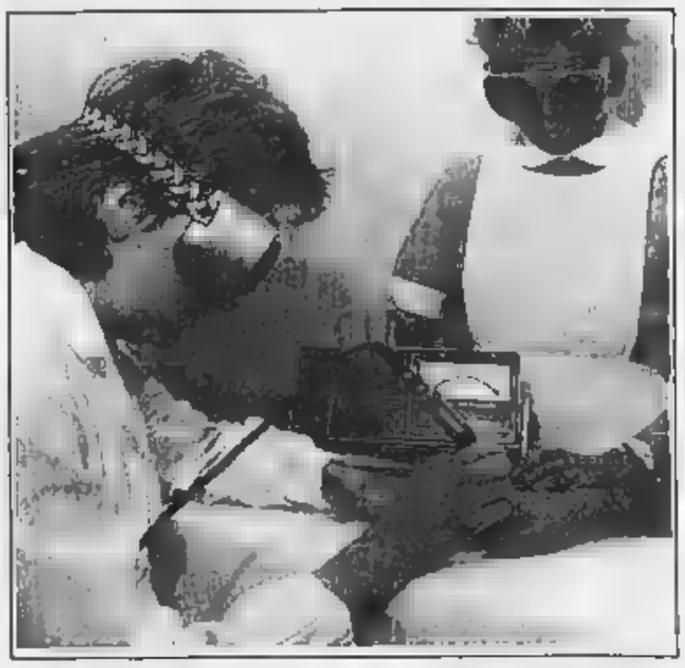
Luigi Sugliano

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI UVA SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano porre rimedio alle affezioni cutanee



Sono lenti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce «rispecchiamento» e il «lanciarsi subito sofferti una prerogativa di pochi fortunati la cura del proprio corpo è all'attenzione di tutti»

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di buona salute al riparo dal nostro aspetto estetico. Questa consapevolezza ha creato una maggior consapevolezza della necessità di «ricorrere al medico anche di fronte ad affezioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza del estetista» (acne, cellulite, fistura, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrutano a volto con timore il proprio corpo può così capitare che mons di esse mediante usti lo tre, scoprano un giorno la comparsa sulle gambe o sul viso di una sottile linea rosso-bluastra quasi un segno di birò. Si tratta della dilatazione di un capillare, di termini medici di un'ectasia venosa. Sino a poco tempo fa, dopo aver vagato da un medico all'altro si finiva per giungere alla conclusione che non restava nulla di veramente efficace per cancellare quegli inestetismi, e si ricorreva ad un mortificante senso di rassegnazione o, più tardi, a metodi di trattamento con ovulazioni sclerosanti, per altro ancora attuali e valide, che se però eseguite con esperta precisione per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per risolvere questo problema la ricerca scientifica ci continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di medievale ma che si rivela efficace ed efficace le applicazioni con il laser.

Ne parliamo con l'acquo medico del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono praticati con lodevole ho di applicazioni laser (dermatologico, vascolare, traumatologico, oculistico, bronchiale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ginecologico, chirurgico urologico, endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiarisce il medico della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, puntiforme e vincolata una forte focalizzata che non ha assolutamente controindicazioni. Ne esistono diversi tipi, quelli chiamati 'soft laser', a bassa potenza, e quelli di tipo chirurgico. CO2 ed argon: è proprio quest'ultimo che noi spesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio sprigiona una luce verde-blu che si può meglio vedere come una macchia, restringendone a piacere il campo di azione. E' normalmente usato nella metodica ed è recente l'applicazione in dermatologia. luce verde-blu viene mente assorbita dai capillari cutanei, facendo sì che essi scompaiano».

Poniamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura quale procedura seguirà?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un chirurgo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza che può maggiori delle gambe), avvalendosi, se lo ritiene opportuno, anche di esami strumentali (tipo Doppler). Il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il chirurgo procede ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, soprattutto, materia di intervento chirurgico. Solo dopo questa accurata visita scegliamo il trattamento più idoneo al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di lesioni asteriformi, il laser le sconfiggere o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lombardo —, addirittura indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di calibro rilevato. Il più delle volte, però, le pazienti lamentano chiara quale fastidio o dolore mentre di tutto ciò se la tecnica è corretta. Si pratica ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono invece essere trattati con il laser, in questo caso, che cosa si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Lombardo — esso consiste nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una procedura essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicare poi ottimale. Una volta definita la dose ottimale, si procede con la massima attendibilità nel trattamento».

Ma si sente dolore? E come avviene in pratica questo intervento?

«Le pazienti si sottopongono sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è privo di incisioni di una lesa con una maniera sottilissima. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni microvenuzza, seguendo il percorso attraverso una guarda lenta e progressivo: il dolore se può lo si può definire, si tratta di un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni (il costo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che, oltre a non richiedere anestesia locale o totale, né lasciamo il recovery del paziente, ha tempi di terapia piuttosto ridotti. Il giorno successivo al trattamento i capillari termocoagulati si presentano come sottili crostarelle scure (nere) che tendono a "staccarsi" nel corso di una-due settimane, lasciando la pelle sottostante come nuova».

Ma le novità non finiscono qui: con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile allargare il ventaglio di applicazioni: fimori con l'argon. Scomparsi i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattati con successo i laser, un sodio diventa che con più penetrazione risolvono in molti casi il problema.

Nella foto: il dottor Pascale

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL.
VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO CON
I MUSICAL
SABATO 9 AGOSTO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - D.J. LUCKY
MASTER !!...
UNA MUSICA UN'EMOZIONE UN RICORDO

DOMANI 20,30
Comunale Asti
incontro di calcio
STEAUA BUCAREST
(campioni d'Europa)
TORINO F.C.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A - 4
Via De Gasperi 17, Tel.
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
all'aperto BALLO LISCIO con
BEPPE HARDI
D.J. e FARE'

LIGHTS SOUND E VIDEO DISCOTEQUE
4 AMERICAN BARS
PISCINA - SOLARIUM - LAGO - PIZZERIA
IL MULINO
Borghetto - Tel. 01 63 69,171
Gran Cabaret con Giorgio

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Ambiente Marmorato
SIETE SOLI?
NON
Noi siamo in grado di risolvere a vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Costi no alla solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.123

TELEVISORI MUSICALI
TELEFONI
PREZZI
NOVARA, v 8, tel. 0321 23.378

Il disegno di legge approvato ieri in Regione

Un albo provinciale per le ditte artigiane

Nuove norme per le commissioni e deleghe a Province e Comuni - Una delegazione all'expo di Vancouver - Trasportatori ricevuti da Menti

GENOVA — L'attività della Regione, nonostante il caldo soffocante e la città semideserta per le ferie, prosegue. Ieri c'è stata una riunione della giunta che ha approvato un disegno di legge riguardante l'artigianato, stanziamenti per il turismo, la partecipazione all'esposizione di Vancouver, in Canada, alcune manifestazioni culturali. L'assessore ai Trasporti Piero Menti ha anche ricevuto una delegazione di addetti ai trasporti di materiale edile. Questi ultimi prima di raggiungere la sede della Regione, nella centralissima via Fieschi, a Genova, hanno inscenato una manifestazione di protesta sfilando con i loro mezzi in via XX settembre.

ARTIGIANATO — Su proposta dell'assessore Ferrero la giunta ha approvato un disegno di legge che regolamenterà l'istituzione delle commissioni provinciali e di quella regionale. E' stato istituito l'Albo Provinciale delle imprese artigiane.

«*Si tratta di un primo passo* — ha detto Ferrero — *cui ne seguiranno altri per completare gli interventi nel settore*».

Un ruolo di particolare importanza viene assegnato, dal nuovo provvedimento, alla Camere di Commercio. In Liguria le imprese artigiane sono oltre 44 mila (22 mila solo a Genova e provincia) con un numero di addetti che supera le 100 mila unità ed un fatturato elevatissimo.

TURISMO — Su proposta dell'assessore e vicepresidente della giunta Ernesto Bruno Valenziano, è stata approvata una serie di stanziamenti per complessivi 900 milioni di lire ad Aziende autonome di soggiorno, Enti provinciali per il turismo e ad altri enti. La giunta, inoltre, ha approvato la «missione» a Vancouver all'esposizione internazionale e una delegazione capeggiata da Valenziano. In Canada (da sabato 9 a sabato 16 agosto) verranno illustrate iniziative turistico-culturali e si definiranno gli accordi per un convegno internazionale che si svolgerà a Genova.

Sono state approvate anche due mostre che faranno parte delle manifestazioni genovesi «*America-Europa, cinquanta anni di esperienze dell'arte*». La prima riguarderà il «realismo americano» tra gli anni 1890 e 1945. La seconda verterà sugli scambi culturali tra l'arte degli Stati Uniti e l'Europa fra la fine dell'800 e il 1950.

— L'assessore Menti ha ricevuto una delegazione di autotrasportatori per esaminare i problemi sollevati dalla categoria su concessioni, pedaggi e carichi. Il fatto loro presente che la Regione da tempo non ha più competenza in materia e che questa è stata trasferita alle Province e ai Comuni. Al termine è stato convenuto di fissare un altro incontro tra tutti i soggetti interessanti, dopo le vacanze, per cercare una soluzione.

Alberto Robello

CANNA DA PESCA E TANTO SOLE

Lavagna. Le spiagge sono gremite di bagnanti e il tutto è d'obbligo. E' arrivato anche il momento dei pescatori, molti in erba, che si dilettano a catturare i pesci a due passi dalla scogliera, come si vede nella foto. E se la pesca non darà abbondante rimane sempre un buon sistema per far passare il tempo e prendere il sole

I GENOVESI CHE CONTANO — Fulvio Tornich

Dall'università all'industria è l'erede del grande Sicouri

GENOVA — Fulvio Tornich, 50 anni, sposato, figlia, triestino di nascita, genovese dall'età di quattro anni (parla il dialetto di Govi, ma non quello di Saba) «regna» da anni come vicepresidente e amministratore delegato sull'Italimpianti, il «diamante» più grosso e splendente della Finsider.

L'Italimpianti è stata per anni e anni, prima della gestione manageriale di Sicouri all'Iri, una delle «scandalose» tra le aziende pubbliche, perchè era l'unica che alla fine dell'anno segnava utili rilevati.

Il merito — ma ormai questa è storia — fu di un singolare manager internazionale, Lucien Sicouri, oggi consulente «*free lance*» su tutti i mercati del mondo.

Sfruttò la capacità progettistica italiana e vendette, con un'abilità incredibile, grandi progetti in tutto il mondo, umiliando, soprattutto in Asia, Canada e America Latina, i colossi americani, giapponesi e europei.

Succedere a Sicouri non era dunque facile, anche per Tornich anni) uno dei più stimati collaboratori del disinvolto manager franco-copto.

«*Il gusto di fare impresa*»

Fulvio Tornich

GENOVA — «*A Genova* — sostiene Fulvio Tornich — una buona e *tradizione imprenditoriale* non *accompagna sempre* un *attrattante spirito innovativo. Tuttavia, sul piano industriale qualcosa sta maturando. E' finito il mito dell'operaismo e della fabbrica vecchio maniera. Vi è una maggiore coscienza, collaborazione, grandi potenzialità, ma troppo lavoro da fare*».

Per Tornich Genova necessitano «*scossoni salutari*»: ma occorre che lo sviluppo cresca in un ambiente favorevole e ricettivo «*al gusto del fare impresa*».

Infatti, è importante che, sotto la gestione di Prodi, anche Partecipazioni Statali abbiano privilegiato il dialogo tra aziende pubbliche e quelle private e dunque oggi più costruttivo e questo è molto importante per Genova.

Per quel che riguarda l'Italimpianti, Tornich aggiunge: «*La nostra azienda, per il mestiere che fa, svolge un ruolo di promotore per la piccola e media industria privata. Per questo, l'Italimpianti potrebbe proporsi, senza tema di essere accusata d'eccessivo orgoglio, come propulsiva generale della ristrutturazione e del rinnovamento della città. Basta utilizzare l'esperienza tecnologica e di lavoro accumulata in vent'anni di successi in tutto il mondo sarebbe massima ambizione di chi siede su una poltrona come la mia*».

p. l.

Laureato in ingegneria meccanica a Genova, dopo un breve periodo passato all'università come assistente e una altra breve periodo alla Siderforni (società nel 1967 confluita nell'Italimpianti), ex brillante giocatore di calcio e pallanuoto (fu rivale di Roberto D'Alessandro, «canturro» negli stessi anni giovanili), Fulvio Tornich è specializzato sui mercati te-

L'anno scorso ha firmato l'importante l'Ursa per la d'un tubificio e ha incontrato la complessa commessa l'Iran, interlocutore assai difficile, a causa complessi rivolgimenti politici interni. In della ridiscussione della trattativa. Tornich ha trascorso ore febbrili a Teheran. Forse è il genovese trascorre più ore in Nel corso d'un anno la più volte il giro mondo.

Ha ereditato l'abitudine evitare i rapporti troppo stretti con i politici locali dal predecessore Sicouri. Le scelte molto manageriali. Il taglio internazionale. Sicouri solito re. E uno :«*Non è facile, una trattativa internazionale a cinque di milioni di discutere un consiglio di quartiere*».

L'Italimpianti significa lo «stop», per la prima volta la fuga dei cervelli, significa per l'industria assistita (basta pensare che cosa e quanto hanno significato piano dell'emorragia di risorse i giganteschi passivi di Italsider, Ansaldo, Finmare e Italcantieri dopoguerra e soprattutto diventato simbolo dell'evoluzione tecnologica che si sposa di passo ripresa.

Terziario avanzato, progettualità, collegamenti tra università e produzione sono stati i segnali che dall'azienda di Tornich sono arrivati al territorio, creando un indotto e un «know out» indiscusso.

Questo stato di è in evoluzione, anche se quest'anno l'Italimpianti ha chiuso il bilancio «sottozero» in pareggio, perchè ha dovuto accollarsi le pesanti passività di alcune aziende che la Finsider ha passato sotto il suo controllo.

Secondo Tornich, comunque, l'Italimpianti (che pure si muovendo all'interno della progettualità genovese) potrebbe svolgere un ruolo più incisivo e più efficace sul territorio ligure.

(Fine) **Paolo Lingua**

I PROBLEMI DELL'ESTATE — Colibatteri e siccità i nemici delle grandi vacanze

Mare inquinato ma non troppo ora Rapallo reagisce alle accuse

Il sindaco Cordano: «I divieti riguardano soltanto una minima parte di litorale»

RAPALLO — Guai a pronunciare la parola «inquinamento». A Rapallo rifiutano sdegnati l'etichetta di città con il mare sporco. Una definizione, questa, che puntualmente viene rispolverata nel periodo estivo, quando sorge qualche problema di balneazione. E grane di questo tipo, Rapallo ne ha spesso: una decina di giorni fa sono stati chiusi al pubblico gli arenili alla foce del torrente Boate, già in passato colpiti dal divieto di balneazione.

Le ragioni, ovviamente, non si sono fatte aspettare: «*Siamo alle solite*», hanno commentato un po' tutti. Così il fatto di avere il mare inquinato è diventato ormai un luogo comune. «*Un modo di dire che, però, ci danneggia moltissimo*», commenta preoccupato il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano. A suo parere, quella che si è scatenata ultimamente è una vera e propria distruttiva dell'immagine. «*E' falso parlare di inquinamento riferimento alla Rapallo, perchè i divieti sono stagionali riguardano soltanto una minima parte litorale. Non più di metri, quando il polo Rapallo ha un'estensione di tre chilometri. Tutto ciò che si dice e si scrive di negativo sulle acque inquinate è una ripercussione gravissima sull'economia locale, che vive proprio mare*».

D'altronde i rapporti del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi parlano chiaro: la percentuale di cento coliibatteri centimetro cubo (limite massimo consentito, oltre il quale l'acqua è considerata inquinata) è stato superato in quel tratto di mare alla foce del Boate. E' un fatto innegabile. «*E' anche innegabile che, oltre a quei duecento metri di spiaggia, l'acqua torni ad essere pulita. La gente non ci crede ma è così. D'altronde molti pensano che che poco più in là, magari in Francia, l'acqua più pulita, ma non è detto*».

Su questo punto tutti sono pronti a dargli ragione. Confermano i tecnici che, appena varcata la frontiera, il parametro per misurare l'inquinamento marino cambia. Nelli più restrittivo massimo di 100 coliibatteri, ma di 500, per cubo. «*Certo, i francesi si ogni salvaguardare l'immagine del paese. Noi, invece, sparliamo e basta*», commentano gli operatori del settore. Al di là della polemica, però, sono i fatti.

Per fortuna, però, a Rapallo non ci sono soltanto notizie negative. «*Soldi per la ristrutturazione della rete fognaria abbiamo spesi tanti*», conferma Cordano. Dal punto di vista prospettivo, poi, segnala l'apertura di un altro stabilimento balneare a San Pagana. Un tratto di arenile, fino a qualche tempo fa adibito a cantiere, è stato rilevato in concessione dal Comune di Rapallo, che lo ha risistemato ed adibito a spiaggia libera, recuperando così una delle baie più suggestive del Tigullio.

Raffaella Quaquaro

Incendio sul Monte di Portofino

— Un incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri sul Monte Parco naturale di Portofino, sopra l'abbazia della Cervara. Le fiamme hanno distrutto molti ettari di vegetazione. I danni sarebbero ingenti.

Il fuoco ha minacciato anche alcune case. Vista l'estensione dell'incendio è stato chiesto l'intervento di un Hercules da Pisa. Sul posto si è levato anche l'elicottero dei vigili del fuoco. (r. q.)

Rubinetti «secchi» nel Levante un disagio che pesa sul turismo

A S. Margherita lavatrici e lavastoviglie funzionano soltanto di notte - Nessun problema a Portofino

S. MARGHERITA LIGURE — I più impazienti, dopo aver lottato per qualche giorno contro i rubinetti dell'acqua, hanno fatto le valigie e se ne sono andati. Evidentemente la vacanza la intendevano in un altro modo, e non hanno retto al sacrificio delle levate notturne per fare approvvigionamento di acqua. Chi, invece, ha avuto pazienza è stato premiato: l'acqua è ritornata a scorrere nelle tutta la città, comprese quelle zone che da sabato scorso ne erano del tutto sprovviste.

La carenza di acqua ha avuto effetti piuttosto gravi, nonostante le misure precauzionali applicate dall'amministrazioni comunali. Non si può pretendere che siano disposti ad alzarsi in piena notte per far funzionare lavatrice o lavastoviglie. E' da cinque giorni che faccio questa vita. Adesso mi sono premunita: la vasca da bagno è sempre piena, e ho fatto scorta anche con i secchi. Non si sa mai. Ora tutto è regolare, ma non è detto che domani non torni alla siccità».

Analoghi — e ben più gravi — i problemi che affliggono i pubblici esercizi situati in zona, e, più in generale, tutte le abitazioni situate in collina. Riferisce la proprietaria dell'«Hostaria dell'orso», un albergo sulle alture di S. Margherita, che l'acqua scarseggia da diverso tempo. «*Sembra che la faccia apposta: scompare completamente dalle alle nove del mattino, proprio quando ne sento il bisogno. Poi dalle sette alle di sera. Lascio immaginare quali siano i guai: lavitiamo i clienti a quando può, per quanto riguarda la cucina è un vero problema*».

Tradotto in termini significa lavare i piatti dopo l'una di notte, cosa che, l'altro, provoca rumori sgraditi sia agli ospiti che ai vicini. «*L'altra sera ero stanca, e ho rimandato al mattino dopo. Puntualmente, però, ho avuto la sorpresa: l'acqua c'era; ho dovuto aspettare fino alle dieci e mezzo, ritardando così tutte le altre faccende*». Non stanno meglio, comunque, tutte le che ra. Si salva soltanto chi, prudentemente, ha fatto installare delle cisterne private.

Come esempio, il proprietario di altro albergo in collina, «*La vela*». «*Sono stato fortunato, o forse è meglio dire previdente. Tempo ho messo una piccola cisterna con autoclave, per cui l'acqua non manca mai*». I motivi di questa carenza idrica noti: e proseguita dai prelievi. I consumi sono alle stelle, sia per il caldo intenso che per il numero altissimo di presenze in questo periodo. Negli altri Comuni la situazione è meno grave, i disagi non mancano. uffici comunali dell'acquedotto — o quelli dei vigili urbani — sono tempestati dalle telefonate che lamentano la mancanza di acqua potabile.

Gli unici a star meglio sono gli abitanti di Portofino.

(r. q.)

Paolo Lingua

Da Santa Margherita a Sestri Levante, cinque biblioteche soltanto una resta aperta tutto l'anno

Nel Levante vietato leggere nei mesi estivi

CHIAVARI — In agosto, anche la cultura va in ferie. Succede nel Levante dove le poche biblioteche esistenti, dove prestano servizio due, al massimo tre impiegati in tutto, non possono permettersi di tenere aperto consentendo contemporaneamente le ferie ai dipendenti. Il problema è sentito soprattutto da chi, al di là delle letture distensive, utilizza per preparare una tesi di laurea, o per quei turisti impegnati che vogliono saperne di più sul passato dei centri storici, magari accontentandosi a qualche testo non proprio recentissimo.

Una indagine condotta nei cinque principali centri Levante (Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Rapallo, Santa Margherita), ha permesso che in cinque biblioteche esistenti, una sola, quella di Santa Margherita, rimane aperta tutto l'anno. Tre, quelle di Lavagna, Chiavari e Sestri, chiudono in agosto, anzi già chiuse (riapriranno il due settembre). La Internazionale Rapallo, che è privata, chiuderà invece per tutto settembre.

«*Perchè chiudiamo? Perchè il servizio consultazione è gestito dal Comune, può contare su due soli dipendenti e questi devono, naturalmente, andare in ferie*» — sbotta l'avvocato Evasio Boggiano, presidente della Società Economica e responsabile della ricchissima (50 volumi, centinaia di incunaboli, uno straordinario «*fondo antico*»).

Continua Boggiano: «C'è anche da dire che *il turista*, in agosto specialmente, *il flusso di lettori è minimo. Dovremmo tenere aperto solo per poche persone, per lo più interessate a romanzi e a libri "leggeri", che possono trovare altrove*».

Studenti e qualcuno si sono più volte lamentati del blocco imposto dalla biblioteca dell'Economica alla consultazione dei libri più antichi. Risponde Boggiano: «*Il fatto è ricordiamo ogni giorno il bollettino Regione che riporta i volumi rari rubati dalle biblioteche liguri. Mi è capitato d'estate soprattutto, di veder arrivare gente in biblioteca che, a colpo sicuro, mi chiede di poter vedere l'edizione del Cinquecento o il del Seicento. Alla mia richiesta, almeno, di un documento d'identità, spesso queste se ne girano mi fanno capire che non vogliono. Allora chi sono, studiosi aspiranti ladri di documenti?*».

Diversi i problemi delle altre biblioteche interpellate. A Lavagna, semplicemente, c'è un solo responsabile della biblioteca. Quando questi prende le ferie (quest'anno dall'8 agosto) la biblioteca chiude. tra l'altro il pubblico anche di un piccolo ma singolare museo di reperti cheologici, la «*Collezione Aliotolo*».

A Rapallo la è privata, fondata nel 1957 un apposito Comitato che tuttora regge le sorti. Dice responsabile, Pellegrini: «*Da noi non c'è molta consultazione, la gente più che altro cerca prestito. Chiudiamo a settembre: prima di quella data sarà potrà richiedere quattro, invece dei due libri concessi normalmente*».

Sestri Levante in realtà ha due biblioteche, quella centrale di largo Colombo e quella periferica a Riva Trigoso. Entrambe quest'anno hanno chiuso il 28 luglio e riapriranno agli inizi di settembre. Il direttore, dottor Nicolini, ammette che il problema è anche di organico — «*Abbiamo un solo dipendente fisso ed altri tre spostati da altri servizi*» — ma soprattutto di organizzazione: la biblioteca a Natale, a Pasqua, ad agosto, anche per consentire i lavori dell'inventario, la catalogazione e via. Santa Margherita, invece, anche soli dipendenti di cui uno in ferie, non rinuncia a attivo il servizio.

Nello scorso gennaio la biblioteca è stata trasferita sede di corso Rainusso, bisognosa di restauri, nelle scuole medie di piazza Roccatagliata. Ci rimarrà due-tre anni, ma difficilmente in questo lasso di tempo sarà possibile a posto l'enorme quantità di volumi, destinati poi nuovamente trasferiti a restauri compiuti.

Per chi vuol semplicemente tra le mani un da leggere, magari all'ombra dell'ombrellone, il problema comunque non La Provincia anche quest'anno infatti ha istituito il servizio «*biblioteca in spiaggia*»: mobile, a Zoagli fino a ieri, sarà a Lavagna, quindi, il 25 agosto, a Moneglia.

Marco Raffa

Incendio a Cogorno

CHIAVARI — Un incendio è divampato l'altra notte a Cavia di Lorsò a Cogorno, nell'entroterra chiavarese. Le fiamme hanno minacciato anche alcune case coloniche.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la guardia forestale e alcuni volontari. Il fuoco ha distrutto circa tre ettari di bosco.

Ecco le manifestazioni in

L'agosto di Levanto tanto sport e musica

LEVANTO — A Levanto, che in questo periodo, come tutte le altre località della Riviera di levante, è particolarmente affollata, il mese di agosto riserva manifestazioni. Ecco le più importanti inserite nel programma dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

Domani, sui campi di via Varego, parte la quindicesima torneo nazionale di «Città di Levanto». La manifestazione, riservata a giocatori di classifica regionale categoria «C» e «N.C.», maschile e femminile, si concluderà il 17 agosto.

prossimo, in piazza Cavour, alle 21,15, concerto del cantante Pier Giorgio Farina. Il agosto, nel dell'ex casino, di bridge aperto a tutti. La manifestazione è sua quarta edizione.

Il 17 festa dello sport organizzata dalla Società ginnastica Levanto, settore nuoto ed Dall'11 al 20 agosto è in programma la fiera del libro che si svolgerà nei giardini pubblici. Sabato 23 spettacolo organizzato «Astro Tv» e martedì 26 esibizione della compagnia teatrale «Il» con prestigiatori, burattini, giocolieri. Lo spettacolo si terrà in piazza Cavour ed avrà inizio alle 21,15.

Il 28 e 30 agosto, inoltre, tradizionale solenne festività di N.S. Guardia, alle

Sestri, morto il giovane investito

SESTRI LEVANTE — E' morto all'ospedale Martino il sestrese investito martedì all'uscita delle gallerie di Sant'Anna. Si chiamava Stefano Maggi, aveva 48 anni ed abitava in via Raffo 5 a Sestri Levante. Maggi era su un ciclomotore e viaggiava verso Lavagna quando è stato investito da una moto che procedeva nello stesso senso, condotta dal ventitreenne Giancarlo Formillo di Carasco, via Rossi. dinamica dell'incidente ora divenuto mortale i carabinieri di Sestri aperto un'inchiesta. (m. r.)

Ovada, genovese muore in un

OVADA — Un giovane genovese è morto in un incidente, l'altro giorno, sull'Autostrada dei Trafori. La convivente e la sua figlioletta sono in gravi condizioni, mentre in modo leggero è rimasto ferito il guidatore di un'altra auto coinvolta nello scontro. E' accaduto sotto la galleria «*Casa della Volpe*» al chilometro 6 della Sud. Massimo Borsi, 26 anni, abitante a Genova, vico di Untoria 5/3, era al volante di una «*Fiat 127*» diretta a Genova; a bordo anche Angela Pestarino, anni, e la loro figlia, Alice, 2 anni. La «*Fiat 127*» sarebbe sbandata e dopo aver il di della galleria si è schiantata sulla parete opposta. Nel violento urto l'utilitaria si è divisa in tronconi. E' sopraggiunta una «*Renault*» guidata da Pasquale Giuliano, 32 anni, abitante a Limone.

Camogli: chiede giunta

CAMOGLI — E' nuovamente in subbuglio l'amministrazione comunale di Camogli. Dopo la polemica fra democristiani e socialdemocratici, e, soprattutto, dopo le dimissioni dell'assessore liberale Cesare — notificate nel corso del Consiglio comunale di lunedì scorso — anche i comunisti si inseriscono nella vicenda. In un manifesto comparso ieri cittadini, si pri chiede le dimissioni della giunta e, conseguenza, le elezioni anticipate. (r. q.)

Incertezza i 33 dipendenti

La «Esbe» di Rapallo si sposta a Voghera?

RAPALLO — A Rapallo c'è un'azienda che produce materie plastiche e che, a detta dei proprietari, non ha nessuna intenzione di chiudere, ma anzi vuole trovare sede più consona alle lavorazioni effettuate nelle quali sono impiegati dipendenti. Contro Esbe Rapallo sembra accanirsi la sfortuna: le pratiche urbanistiche per concedere la destinazione d'uso un terreno a San e Novella vanno a rilento, e i proprietari trasferire la produzione a Voghera, con l'impegno però di riassumere là tutti i dipendenti licenziati.

Per scongiurare questa soluzione, che è stata definita assurda, i responsabili del sindacato hanno lanciato ieri, in una conferenza stampa, un appello affinchè la situazione possa sbloccarsi. Giampiero Sivori, segretario della Federchimici, e Domenico Bariaro, consiglio fabbrica Esbe, hanno ricostruito le tappe della vicenda della ditta, tra le principali produttrici imballaggi e involucri plastici per alimenti, fino al suo acquisto (1983) da parte della diretta concorrente, la FiberPlast di Voghera, di proprietà di Pierangelo Bergoglio.

Sarebbe quest'ultimo però, secondo il sindacato, a non del Comune, la responsabilità del mancato trasferimento degli impianti dall'attuale angusta sede cittadina via Toti all'area di S. Pietro. Accuse che vengono respinte dall'interessato, che è arrivato un ultimatum Comune: «*O mi permette trasferirmi a S. Pietro, oppure chiudo*».

A Bariaro e l'aut-aut della Esbe appare una provocatorio; di più la proposta di Bergoglio, rivolta alle organizzazioni sindacali: «*Trovatemi a Rapallo e dintorni, un capannone adatto alle esigenze della ditta*».

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE

Domani sera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

JULIA MIGENES-JOHNSON

Da sabato 9 a giovedì 14

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 00393 - (dopo le 17 allo 303393-307171)

MONTE CARLO SPORTING CLUB

Diminuzione del 10% rispetto alla passata stagione scolastica

Calo delle nascite a Sanremo a scuola sempre meno iscritti

Materne: la tendenza regressiva più forte nella zona che comprende via Volta, la Città Vecchia e San Pietro - Elementari: si è passati da 1770 a 1598 iscrizioni

SANREMO — Negli ultimi due decenni le nascite, a Sanremo, hanno fatto registrare un crollo quasi verticale. Un esempio: nel 1968 sono venuti alla luce 911 bambini; 348 nel 1985, mentre nei primi sei mesi di quest'anno sono stati soltanto 151. Il continuo regresso si riflette anche nelle iscrizioni alle scuole materne, elementari e medie inferiori. Rispetto alla passata stagione scolastica, secondo le tabelle fornite dall'ufficio demografico del Comune, c'è stato un calo superiore al 10 per cento.

Scuole materne. I quattro distretti scolastici cittadini hanno registrato 348 iscrizioni contro le 377 del 1985. Il calo maggiore si è verificato nella zona che comprende via Volta, la Città Vecchia e San Pietro con 144 iscrizioni contro 167.

Elementari. Considerevole il calo: da 1770 a 1598. La punta massima nel terzo distretto (San Martino, Verezzo, Bussana e Poggioloon 420 iscritti contro 479.

Medie inferiori. Anche qui il grafico sottolinea una vera e propria «caduta libera» con 1.571 iscrizioni contro le 1.813 dell'anno scorso. La situazione più pesante alla «Dante Alighieri» con 4 iscrizioni contro le 194 della stagione '85-86.

La tendenza ha riflessi anche nelle superiori, sia pure di natura opposta: mentre nelle materne, elementari e medie s'è scarsità di alunni, infatti, ragioneria, geometri, e istituti tecnici «scoppiano» per l'alto indice di presenze. I nati nel decennio demografico che ha caratterizzato la fine degli Anni Sessanta, infatti, oggi frequentano gli istituti superiori.

Secondo il sindaco Leo Pippione, la diminuzione di bambini favorisce l'eliminazione di tutte le soluzioni scolastiche di fortuna adottate negli anni passati per far fronte all'emergenza. «Eravamo stati costretti ad inventare aule nei garage o nei locali delle parrocchie per poter sopperire all'enorme richiesta, soprattutto delle zone periferiche», ha il sindaco.

La ristrutturazione dell'ex ospedale infantile «Nunez del Castillo» del rione Polo Nord, infatti, consentirà l'eliminazione di una serie di soluzioni provvisorie come le aule di Villa Peppina in Piazza San Bernardo (che verrà trasformata in centro sociale) e quelle della proprietà Rododendro, in via Galilei. E' probabile che, prima dell'inizio dell'anno scolastico, vengano anche chiuse le aule ricavate nei locali della parrocchia di San Siro.

Gian Piero Moretti

Aprirà a settembre a Villa Scarsella

Nuova materna a Diano

DIANO MARINA — *Entrerà in funzione i primi di settembre, sarà ospitata nei locali di Villa Scarsella, la nuova scuola materna statale di Diano Marina. L'istituto è una «conquista» dei Cogedi (comitato genitori democratici) e dei membri del consiglio di circolo, da anni ne chiedevano la creazione. Istanze state avanzate all'ex sindaco Candida Ferrari e all'attuale primo cittadino, Gian Carlo Quintrolo.*

Nel novembre scorso i genitori avevano presentato al Comune, assieme a 29 preiscrizioni, anche una petizione con 130 firme. Da uno studio statistico, basato sulla popolazione infantile nel quinquennio 1980-85, era emerso un sopranumero di alunni: bisognava quindi affiancare un'altra sezione alla «materna» della frazione Gorleri e a quella privata di Diano Marina (la cui retta è di circa 4 mila lire al giorno).

Adesso, dopo il parere positivo del distretto scolastico e del consiglio scolastico provinciale e le pressioni delle organizzazioni sindacali, dal provveditorato agli studi è giunta la comunicazione tanto attesa: la scuola materna aprirà il prossimo, e sarà ospitata in due aule di Villa Scarsella.

r. s.

A Sanremo

Ora pci e pri chiedono il Consiglio

— Pci e pri hanno iniziato «l'ostruzionismo al contrario»: ieri mattina hanno trasmesso al prefetto di Imperia, Spirito, la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale. Complessivamente hanno raggranellato tredici firme. Manca ancora soltanto una per far scattare l'obbligatorietà della convocazione entro 15 giorni. «Il consigliere di democrazia proletaria Pio ne la farà certamente mancare», dice Luigi Ivaldi, capogruppo pci.

Nella richiesta firmata dai tre esponenti dei pri (da dieci giorni all'opposizione) figurano una serie di argomenti da inserire nell'ordine del giorno: discussione del bilancio 1986; sistemazione della galleria Francia; affidamento dei lavori del parcheggio di piazza Colombo; cessazione del contratto e nuova gara d'appalto per il parcheggio dell'ospedale di via Borea; piani paesaggistici e finanziamento della rete dei servizi della città vecchia.

Secondo l'Istat è la meno turbolenta tra le quattro liguri

Imperia «fanalino di coda» per la delinquenza minorile

Nel capoluogo numerosi furti della striscia di omologazione per i caschi - Una quindicina i giovani ritenuti «pericolosi» dalla polizia - Quasi assente la piaga della droga pesante

— L'ultima «novità» è il furto delle targhette caschi per E' una striscilina di metallo, marchiata con la lettera «E», e preziosa (anzi, indispensabile), perché garantisce che il casco è omologato.

Ne spariscono parecchie, del furto, si sospettano gli pratitutto minorenni privi di scrupoli, e che se le procurano così per mettere in regola il proprio casco, senza dovere acquistare un altro.

Delinquenza minorile: secondo le recenti statistiche del Censis, la Liguria è al terzo posto (dopo Sardegna e Friuli Venezia Giulia) nella graduatoria regionale di questo particolare tipo di criminalità.

Ogni 100 denunce di reato, 6,5 sono a carico di giovani età compresa fra i 14 e i 18 E' un segnale inquietante: la media nazionale, nel triennio '81-'84, è stata del 4%.

C'è un altro dato allarmante: il fenomeno è in aumento. Prima degli Anni Ottanta, in Liguria l'incidenza «mala» in calzoncini corti era soltanto del 2,8%. E' passato poco tempo, ma si è già più che raddoppiata. La provincia che desta maggiori preoccupazioni è La Spezia (7,5%). Savona registra il 6,8%, Genova 6,5%. E Imperia? E' quella con la concentrazione più bassa di «criminali in erba»: 5,4%.

Molti i furti della «Ex» indicante l'omologazione dei caschi

Proprio da Imperia comincia un viaggio nella delinquenza minorile. Quanti sono i giovani «bruciati»? Non esistono statistiche precise, si ha soltanto dato regionale: secondo la procura del Tribunale dei minori di Genova, i «recidivi», cioè gli «incalliti», sarebbero circa 300 in Liguria.

A Imperia capoluogo, i «ragazzacci» tenuti d'occhio la squadra mobile della questura sono una quindicina.

Sono «balordi», che imboccano presto strade sbagliate: furtarelli ai grandi magazzini o nei negozi, tanto per avere le 30-30.000 lire al giorno da dedicare ai vizi, furti di autoradio o di ciclomotori, episodi di teppismo o vandalismo (vetrine infrante, vasi di fiori o piante spaccati, specchi stradali rotti a sassate), e, specialmente alla Marina di Porto Maurizio, dove intensa è la vita notturna, «un certo risveglio dell'alcolismo».

E la droga? C'è ancora, tra i giovanissimi, è diffuso soprattutto quella leggera: «Si limitano a fumare hashish, a farsi qualche spinello. Buchi d'eroina? No, non risulta». Qualcuno, però, me psicofarmaci. Pochi sono gli imperiesi di residenza: «Erano di Genova i due bambini di 12 anni, che lo scorso pennato sorpresi mentre scorrazzavano per la città alla guida di un'auto rubata, ricordano i carabinieri.

Stefano Delfino

Ieri mattina, nell'entroterra di Sanremo, in località S. Giovanni dei Prati

Auto nella scarpata: un morto e tre feriti

Vittima un agricoltore di Verezzo, Tullio Siccardi, 56 anni - In macchina erano i suoi familiari - Un malore la causa dell'incidente?

SANREMO — Un morto e tre feriti, non gravi, costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina in località San Giovanni dei Prati di Coriana, nell'entroterra di Sanremo: un'auto con a bordo quattro persone è uscita di strada ed è precipitata in una scarpata. La tragedia sarebbe stata provocata da un malore che ha colto il conducente.

La vittima era un agricoltore, Tullio Siccardi, 56 anni, che viveva nella frazione sanremese di Verezzo in strada Sant'Antonio di Rodi. Con lui sulla vettura, una Fiat 131 Mirafiori, c'erano la moglie Olga, 57 anni, e i figli Silvia, 18 anni, e Dario, 9 anni. Tutti ricoverati all'ospedale di Sanremo in stato di choc, hanno comunque riportato solo lesioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

L'incidente è successo sulla strada sterrata che dalla provinciale San Romolo-Baiardo scende ai prati di San Giovanni. In una leggera curva a sinistra, dopo circa un chilometro e mezzo di discesa, Tullio Siccardi, che era al volante, è sbandato in volto ed ha mormorato: «Mi sento male». E ha tentato il controllo dell'auto, che è uscita dalla carreggiata ed è finita in un boschetto sottostante.

Sanremo. La vittima Tullio Siccardi e l'auto come è stata trovata dai primi soccorritori (Telefoto Gatti)

Dopo essersi capovolta due volte, la macchina si è fermata contro un castagno, una trentina di metri più in basso.

La prima ad uscire dalle lamiere è stata Silvia Siccardi che, nonostante le contusioni riportate, è riuscita a rianimare il padre, è tornata indietro a piedi per chiedere soccorso.

La ragazza ha incontrato un automobilista che ha avvertito la polizia di Sanremo: venti minuti più tardi sul posto giungevano una pattuglia del commissariato e una dei vigili urbani, un'ambulanza della Croce Rossa, i vigili del fuoco e anche un altro figlio della vittima, Rinaldo, 29 anni, che a bordo della sua auto, ignaro, stava raggiungendo i congiunti, diretti in campagna al loro proprietà a San Giovanni.

«Quando ho visto i mezzi di soccorso non ho immaginato che fosse accaduto qualcosa di grave ai miei familiari», ha mormorato il giovane. Sotto i suoi occhi, i pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre il corpo del padre dalla vettura e portarlo sulla strada.

Sull'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. Probabilmente solo l'autopsia potrà dare certezza se il decesso sia stato provocato da un infarto che ha colto l'agricoltore mentre era al volante, oppure se siano state eventuali lesioni, magari interne, riportate nel ribaltamento, a causare la morte.

c. d.

AVIS

Serate all'aperto con:
Arcevia
nuoti, balli e...
pizza
a Prezzi Pazzi!
Via Duca Abruzzi 360 - Sanremo - Tel. 880.211

Dibattito sui problemi di Imperia

IMPERIA — Nel quadro degli appuntamenti previsti per la Festa dell'Unità di Imperia, si terrà domani un incontro cui parteciperanno gli amministratori del pci e il sindaco Giovanni Gramondo per discutere i problemi della città. L'iniziativa si terrà nei padiglioni di Spianata Borgo Peri, con inizio alle 20.30. *(f. d.)*

Due arresti della polizia

IMPERIA — Due giovani di Imperia sono stati arrestati da una pattuglia della squadra mobile, per furto aggravato e molestie. Sono Luigi De Polvere, 18 anni, via De Tommaso 24, e Luigi Lojacono, di 18, via Acquarone 29. Gli agenti li hanno sorpresi in atteggiamento sospetto, intorno alle 3 del mattino, a Borgo Marina. *(f. d.)*

Due incidenti nell'imperiese

DIANO MARINA — Sbalzato dalla sella del motorino, Tallone, 18 anni, di Diano Gorleri, è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto ieri mattina a Diano Marina. Il giovane ha riportato la frattura biossea della gamba sinistra, con prognosi di 40 giorni.

In un altro scontro, a Porto Maurizio, in via Cascione, una giovane di Milano, Angela Lambiase, si è procurata la lussazione della gamba destra. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni. *(f. d.)*

Un'acquaforte per Cervo

CERVO — Gli amanti di Cervo possono ora disporre di un'acquaforte che ne ritrae con efficacia le bellezze viste dal mare: è dovuta alla mano del pittore Giovanni Battista De Andreis che ha voluto così celebrare il trentesimo anniversario di quando, diciottenne, vinse, proprio a Cervo, il primo Pennello d'oro conferitogli da una giuria di cui facevano parte artisti come Campagnoli, Casorati e Menzio.

(b. r.)

Domenica a Bordighera organizzata dai commercianti

Parte la Giornata del ribasso via Emanuele diventa «isola»

BORDIGHERA — Domenica, alle 9, comincerà la 5ª Giornata commerciale del ribasso che vedrà via Vittorio Emanuele trasformata in isola pedonale. Tutto il traffico fino a sera sarà dirottato sulla via Romana. Tre bande musicali allieteranno la giornata come pure confezioni di birra verranno offerte agli ospiti tramite un particolare sorteggio.

Ubaldo Verrando, presidente dei commercianti di Bordighera nonché consigliere comunale dell'Unione cittadina, ha detto: «Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, visto anche che la crisi sta riflettendosi negativamente sul turismo non per una recessione generale ma anche perché la stagione continua a restringersi».

Nel mese di luglio ci è stato confermato un calo del 30 per cento di presenze. Solo con i primi d'agosto c'è stata una ripresa apprezzabile. «Sicuramente è giunto il momento — ha continuato Verrando — di rimboccarci le maniche, facendo investimenti in campo turistico, che in questi ultimi anni è stato completamente ignorato se non vogliamo trovarci definitivamente spiazzati».

L'Associazione commercianti ha intrapreso una serie di iniziative promozionali perché l'immagine della città si distingua: a maggio la Festa della mamma, la settimana delle vetrine addobbate per Sant'Ampelio, con tema Nekarsun, in occasione della visita di una delegazione della città gemellata con Bordighera.

Una tessera personalizzata è stata distribuita a tutti gli albergatori perché venga consegnata ai clienti che potranno usufruire tutto l'anno del 5 per cento di cento negozi convenzionati.

«Ma basta — ha affermato il presidente dei commercianti —. Si deve fare di più e subito. Io con il mio gruppo (tre i consiglieri piesistenti) sediamo sui banchi dell'opposizione in Comune, ma per discutere costruttivamente. Infatti alcuni nostri suggerimenti sono stati recepiti dall'amministrazione comunale, come la sistemazione della rotonda e l'aver pulito il Palazzo del Parco, anche se sarebbe stata più opportuna una ristrutturazione».

La necessità di offrire al turista qualcosa di più oltre il tema dominante dell'Associazione commercianti di Bordighera, anche «perché la città deve diventare più vivibile in una dimensione che noi tutti anche come amministratori dobbiamo trovare, perché la scelta per il turista è ormai così ampia che deve essere quel richiamo particolare ad indirizzarlo qui».

l. m.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BOISSANO

ANFORA OLEARIA 1986

decima edizione

"Il mio regno per un cavallo,,

da Shakespeare

Flavio Bucci

8-9-10 agosto BOISSANO, piazza Gilberto Govi ore 21

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

E nell'attesa pesca alle trote

DOLCEACQUA — *Se i tavoli sono tutti occupati (il locale è frequentato, lasciamo dagli stranieri), nell'attesa si può pescare qualche trota nel laghetto artificiale.*

E' il ristorante «Le trote» di Dolceacqua: lo si incontra subito dopo il paese, sulla strada per Pigna.

La conduzione è familiare, è genuinamente ligure: verdure ripiene, una squisita «torta verde», «cundijun» a regola d'arte (con le acciughe e olio di frantoio), «bollanga», tagliatelle lunghe, carni alla brace, crostate di fichi o di frutta, oltre alle trote e ad un ottimo vino.

La Croce monegasca è festeggiata al gran galà

MONTECARLO — Questa sera, 21, nella sala «des étoiles» dello Sporting d'Eté, è in programma il gran galà di beneficenza a favore della Croce Rossa monegasca.

Si tratta dell'annuale appuntamento, organizzato dalla S.B.M., con il preciso intendimento di contribuire sostanziosamente ad un'opera altamente benefica. Esso è però diventato ormai anche l'incontro più atteso assolutamente da parte dei vip della Costa Azzurra.

Lo spettacolo, che ha sempre portato sui palcoscenico vedettes di primo piano, quest'anno avrà un'ospite d'eccezione: Julia Migenes-Johnson, indimenticabile interprete di «Carmen», nella versione cinematografica di Francesco Rosi, e di «Salomè» al Gran Teatro di Ginevra, nel 1983.

Sarà presente in sala la famiglia reale al completo, con il principe ereditario Alberto, presidente della Fondazione. Ricchi premi, offerti da famosi gioiellieri, saranno oggetto di una lotteria che è ormai entrata a far parte della tradizione.

l. m.

Il «gemello» del Mazzini

BORDIGHERA — E' noto il «Mazzini Pub 2», gemello di quello che da anni è uno dei più frequentati locali di Sanremo.

Il nuovo pub apre oggi a Bordighera, in via Pasteur 32.

L'arredamento è in inglese, dal banco, alla moquette, ai comodi divanetti.

Ma accanto a birre e panini, c'è anche la possibilità di gustare ottime spaghettate, secondo la più genuina alimentazione mediterranea.

Il titolare Chiuchiolo intende riproporre a Bordighera la formula che ha decretato il successo del «Mazzini Pub» a Sanremo. *(c. d.)*

La mini-crociera in Costa Azzurra

BORDIGHERA — Una minicrociera di 24 ore da Bordighera alle isole di Lerins, attraverso alcuni degli angoli più belli della Costa Azzurra.

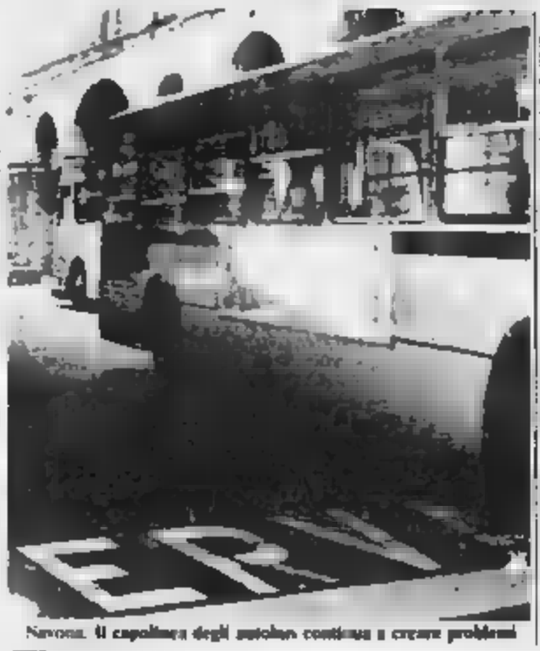
L'iniziativa è del villaggio turistico «La Ruota Beach», tra Ospedaletti e Bordighera. Ogni giorno alle 23 dalla caletta del villaggio parte, al comando dell'esperto skipper Enrico, il ketch oceanico «Dera», un'imbarcazione a vela di 15,50 metri di lunghezza e 4,50 di larghezza, dieci posti letto: il ritorno è previsto entro le 21-22 del

La quota di partecipazione è di 80 mila lire. *(c. d.)*

Savona: prima correzione alla nuova viabilità di piazza del Popolo

Per il capolinea dei bus via Brusco senza uscita

Ieri i tecnici comunali hanno applicato «ritocchi resisi necessari a causa di alcuni disguidi» - Il problema dello spostamento del mercato del



Savona. Il capolinea degli autobus continua a creare problemi

SAVONA — Dopo [illegible] si sono accorti che [illegible] avevano dato il nome di «pasticciaccio». E allora sono corsi ai rimedi. C'è stato un sopralluogo, presenti i [illegible] dell'Acta e persino il [illegible] Scardaoni.

A Savona, ogni volta che si tocca la viabilità, sono guai. L'ultima «puttanata» riguarda il trasferimento del capolinea bus dall'area dell'ex [illegible] Latimbro a un lato di piazza del Popolo, quello dei portici tra via Paleocapa e via [illegible]. Tanto di segnaletica verticale e orizzontale si è bloccato l'accesso al traffico privato all'intera zona. «Per garantire la massima sicurezza agli utenti dei bus», questa la spiegazione.

Ma ci si è dimenticati di via Brusco, che immette nella zona riservata ai bus da via Boselli-piazza Mameli. E così la via si è trasformata in una «cul de sac», una [illegible] uscita. Così automobilisti indecisi se affrontare il rischio [illegible] contravvenzione, sbucando in piazza del Popolo, nonostante il divieto, oppure impegnarsi in estenuanti manovre di retromarcia, imprecando al «ufficio complicazioni» di palazzo [illegible] IV, [illegible] che non va [illegible] in [illegible].

Ieri mattina il sopralluogo e l'applicazione di «ritocchi all'intera operazione, [illegible] necessari per alcuni disguidi», come spiega Gabriele Caruselli, presidente dell'Acta, aggiungendo subito dopo: «Nel complesso l'idea funziona, ora che si è spostato all'ultimo via Brusco il [illegible] ai mezzi privati, così da consentire un minimo di rotatoria [illegible] zona. I portici di piazza del Popolo, in questo [illegible] piazza, [illegible] diventati il capolinea di tutte le linee extraurbane».

Meno che [illegible] lunedì, sino a quando il mercato continuerà a occupare la stessa [illegible] di questo giorno i bus torneranno sull'area [illegible] stazione. «Un'alternativa destinata ad [illegible] i giorni [illegible] fatti», [illegible] comunque, gli amministratori [illegible] e [illegible] in autunno dovrebbero iniziare proprio sulle rovine [illegible] «Latimbro». I lavori per il parcheggio sotterraneo della città. Quasi contemporaneamente si aprirà il cantiere, con una [illegible] di circa [illegible] miliardo, [illegible] un aspetto decente ai giardini di piazza [illegible] Popolo, stravolti dalla [illegible] del mercato.

E le bancarelle [illegible] lunedì? La suspense continua. Corso Italia e via [illegible] è la soluzione che piace di più agli ambulanti [illegible] che fa rabbrividire molti, non ultimo per problemi di sicurezza. [illegible] c'è il tentativo di [illegible] gli operatori del mercato a trasferirsi nei giardini del prolungamento, in particolare [illegible] viali attorno [illegible] piscina.

Viabilità, mercato, parcheggi, zone pedonali, corsie preferenziali: Savona accusa [illegible] visto gli impatti negativi [illegible] molti di questi problemi, spesso insoluti e il più delle volte affrontati maldestramente, anche per [illegible] di coraggio.

Ivo Pastorino

Le riprese si sono concluse a Loano, Toirano e Boissano

Aurelia, scene di un film

Sarà trasmesso dalla Rai - Altri documentari si potrebbero girare in questi giorni - Code e incroci pericolosi - Difficile attraversare i centri [illegible] - L'alternativa dell'Autofiori

LOANO — *Sono state girate nei giorni scorsi, nelle zone di Loano, Boissano e Toirano, le ultime [illegible] del film-lungometraggio, [illegible] durata di 90 minuti, «Aurelia» (regia, soggetto e sceneggiatura di Giorgio [illegible]). La troupe si è fermata in città per una decina di giorni, ospite dell'Associazione albergatori di Loano, presieduta da Mario Fourighione.*

Il film, che probabilmente sarà trasmesso in televisione dalla Rai, racconta un viaggio lungo in statale, da Roma a Loano, di Tommaso, un giovane sceneggiatore attivo in Liguria dalla promessa sposa, Mirvana. Un avventuroso viaggio in autostop, l'incontro con [illegible] ragazza di cui si innamora, la storia di un amore impossibile e, dietro ai finestrini della vettura, i paesi, la vita e i paesaggi che fanno da cornice all'Aurelia. Il film è stato girato con una pellicola da 35 millimetri.

Via Aurelia: quanti film si potrebbero girare anche in questi giorni «caldi» dell'estate in Riviera. Forse più realistici, ma altrettanto interessanti: documentari da registrare in qualche video cassette e proiettare, al momento buono, in una [illegible] riunioni politiche in cui si parla di turismo, di viabilità o si tentano di aprire i motivi di una crisi che anche quest'anno si fa sentire.

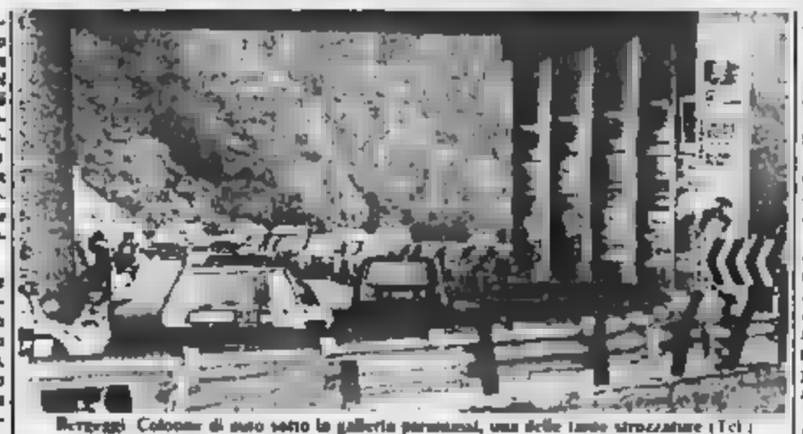
[illegible] troverà una piccola telecamera sul cofano di qualche vettura (come si [illegible] nei Gran Premi di Formula uno) e filmare tutti gli intoppi, le code, gli ingorghi, gli [illegible] pericolosi, i cantieri di lavori in corso, che si incontrano da Genova a Ventimiglia. Servirebbe però, la sovrimpressione, [illegible] che un cronometro, per misurare la media oraria: auto costrette a viaggiare come lumache, risparmio, [illegible] certi tratti, anche dalle biciclette.

Nelle ore di punta, ci vuole quasi mezz'ora per spostarsi da Alassio a Laigueglia, o per attraversare Imperia. Per Sanremo le cose vanno ancora peggio. E' un problema che investe tutte le città interne. La vecchia Aurelia non ce la fa più. La mancanza di una [illegible] alternativa l'ha trasformata in un corridoio stretto, che all'approssimarsi di molte città si trasforma in [illegible].

L'Autofiori è servita a scongiurare, almeno per il momento, la paralisi totale. L'uso dell'Autostrada è transiti, [illegible] che le tariffe siano tra le più alte d'Italia, [illegible] in continuo aumento, per molti è diventato una scelta obbligata.

Il problema però resta, [illegible] praticamente per gli spostamenti brevi. L'Aurelia è diventata lo specchio dei principali problemi che assillano la Riviera. Una strada [illegible] di storia, che [illegible] in un paesaggio bellissimo, a due passi dal mare: dai tempi dei Romani [illegible] passati duemila anni, ma sembra che qualcuno non se ne [illegible] ancora accorto.

Maurizio Vico



Bergeggi. Colonne di auto sotto la galleria paranasi, una delle tante strozzature (Tel.)

Diffuso un comunicato dopo un vertice dei partiti

Albenga: i laici confermano l'appoggio alla giunta Viveri

Il [illegible] dell'Usl - Ancora polemiche per il Festival dell'Amicizia

ALBENGA — Il polo laico (psi, pli e psdi) ha ribadito, con decisione, la volontà di proseguire l'attuale esperienza di governo cittadino, in collaborazione coi pci, fino alla [illegible] scadenza del mandato. E' quanto [illegible] un comunicato sottoscritto dalle segreterie [illegible] tre partiti.

Si legge, tra l'altro: «*I dirigenti dei psi, psdi e pri, e i rispettivi rappresentanti in giunta, ribadiscono la comune, solidale disponibilità [illegible] dell'amministrazione della città di Albenga, con l'attuale assetto di giunta programmatica, fino alla naturale scadenza del mandato*».

Nel breve comunicato non si fa cenno alla vicenda [illegible] rinvio a giudizio del sindaco comunista Viveri. Una questione spinosa: a un intervento della segreteria provinciale dei pli, di critica nei confronti del patto stretto tra liberali e comunisti, si è aggiunto nei giorni scorsi, da parte della segreteria provinciale repubblicana, un invito al sindaco di rassegnare le dimissioni.

A livello locale, però, le pressioni giunte da Savona non hanno avuto effetto.

La vicenda del sindaco, i tre partiti li erano [illegible] espressi chiaramente nel giugno scorso, al momento della richiesta di rinvio a giudizio. In sintesi: piena [illegible].

Nell'incontro congiunto, da indiscrezioni, [illegible] che i laici abbiano però preferito evitare la sottoscrizione di un nuovo documento che ribadisse la piena stima e fiducia verso Viveri. Totale appoggio alla formula di maggioranza. Sostegno, ma senza [illegible] al sindaco. Un piccolo [illegible] promesso, una sorta di [illegible] sfiducia», che consente alla giunta di andare [illegible].

Per quanto riguarda l'Usl (dove oltre la metà dei componenti dell'assemblea ha rassegnato le dimissioni), i [illegible] partiti laici si riservano invece di «*valutare autonomamente le indicazioni dei rispettivi organi comprensoriali*».

Infine, una [illegible] polemica [illegible] vicenda della mancata organizzazione del Festival dell'Amicizia. [illegible] manifesto della [illegible] attacca la [illegible] giunta e, in particolare il psi. Le motivazioni addotte per la mancata concessione [illegible] dell'ex Ortofrutticola, erano state definite «*ridicole e prive di fondamento*».

m. f.

Salvativa recuperata a Spotorno

SPOTORNO — Sedici auto danneggiate, undici asportate rubate e recuperate dai carabinieri in collaborazione con i vigili urbani: è il bilancio di un raid lungo la Riviera, da [illegible] a Spotorno, portato a termine [illegible] due turisti in vacanza, ora in carcere.

Sono Pietro Cassandro, 28 anni, Settimo Torinese, via Niccoli 4, e Valentino Chiusoletti, 26 anni, Collegno, [illegible] Francia. (m. ma.)

Dopo il clamoroso arresto per presunte truffe

Savona, per i Moscino il primo interrogatorio

Padre e figlio sostengono che restituivano [illegible] le caparre

SAVONA — L'inchiesta sulle presunte truffe [illegible] dell'agenzia immobiliare Moscino di via Paleocapa (sono stati arrestati [illegible] Moscino, padre e figlio, [illegible] domiciliari) ha fatto registrare una [illegible] riflessione.

[illegible] profilando novità importanti. I due imputati contano sull'interrogatorio per spiegare la propria verità sulla vicenda. Non si tratterebbe di truffe [illegible] di un comportamento [illegible] proprio ortodosso: le caparre che, secondo l'accusa, venivano pagate per l'acquisto di appartamenti inesistenti o [illegible] in vendita, sarebbero state restituite [illegible] volgere di pochi mesi.

Il resto, da truffa aggravata [illegible] in concorso, dovrebbe quindi trasformarsi in uno di minore rilevanza penale. Di diverso avviso invece i denuncianti che ritengono di essere [illegible] vittima di un vero e proprio raggiro.

Il meccanismo [illegible] presunta truffa [illegible] abbastanza semplice e sempre uguale. L'agenzia [illegible] appartamenti a prezzo irrisorio, i potenziali acquirenti sborsavano gli anticipi per poi scoprire, tempo dopo, di essere stati ingannati.

[illegible] immobili trattati non erano in vendita e talvolta non esistevano neppure. Alcuni dei protagonisti di questa vicenda sono ancora sotto choc per quanto accaduto loro. Una coppia di coniugi piemontesi si è ritrovata, dopo [illegible] venti milioni, [illegible] un atto di vendita relativo ad un immobile in Riviera del tutto illegittimo.

Nelle denunce si accavallano storie penose e particolari incredibili. Come per esempio i soldi chiesti dall'agenzia per alloggi di grande valore. Molti avevano cullato l'illusione di comprare a prezzi assolutamente irrisori e fuori mercato. Questa è stata la molla che ha messo [illegible] guai molte famiglie. L'interrogatorio è stato fissato per lunedì prossimo [illegible] 10.

m. ma.

Il Comune si rivolge agli esperti

Anche a Spotorno la grave minaccia dei fumi dell'Enel?

SPOTORNO — A Vado Ligure il Comune (duramente osteggiato dalla minoranza dc) ha affidato l'incarico di [illegible] la pericolosità delle emissioni della centrale a carbone all'Enel, a Spotorno la giunta guidata da Margherita Robatto si è rivolta ad «pool» di studiosi italiani.

Toccherà a questa commissione (composta da ambientalisti, ecologisti, chimici e geologi) sciogliere i dubbi sull'impatto ambientale provocato dagli impianti termoelettrici di Vallegrgia, attualmente in grado di erogare 1200 megawatt. Nel prossimo futuro [illegible] sconfinato l'ampliamento a 1960 Mw e le preoccupazioni dei Comuni del comprensorio avevano sono più che legittime. Anche il Comune di Bergeggi aveva più volte sollevato il problema ed il territorio è [illegible] compreso nelle [illegible] soggette a controllo [illegible] parte dell'Enel.

La minoranza di Spotorno, guidata dai comunisti, aveva [illegible] un'interpellanza. Il sindaco in [illegible] si chiedeva [illegible] affrontare la questione fumi. La risposta [illegible] giunta è [illegible] rapida e concreta, anche se notevolmente difficile: contattare gli studiosi che ora fanno parte della commissione scientifica [illegible] un'impresa.

L'azione della giunta, approvata all'unanimità anche dal [illegible] minoranza, potrebbe diventare un esempio valido anche per gli [illegible] Comuni.

[illegible] interrogativi a cui dovrà rispondere la commissione, i cui lavori si inizieranno in tempi brevi, [illegible] soprattutto rivolti alla tutela della salute e del territorio. Dice la giunta di Margherita Robatto: «*Dagli studiosi attendiamo risposte chiare, per rassicurare la popolazione*».

Positivo il commento [illegible] consigliere comunale [illegible] Quiliano (un altro dei comuni interessati al caso Enel) Agostino Torcello: «*E' un atto responsabile e necessario, sollecitato [illegible] tutti partiti. Sarà interessante conoscere il parere della Commissione e metterlo a confronto [illegible] l'operato dell'Enea. In questo vi [illegible] più voci, più informazioni*».

Torcello, contrario da anni all'ipotesi [illegible] ampliamento, non ha troppa fiducia nell'Enel: «*La prima fase del lavoro svolto dall'Istituto non ci ha pienamente convinto. E' troppo frammentario, non tiene [illegible] alcun conto fattori importanti, discussi.*

[illegible]

Contestata l'amministrazione comunale dopo la chiusura del centro storico

I commercianti di Noli: no all'isola

NOLI — Otto commercianti (esercenti, ristoratori, albergatori, proprietari di pensioni e locande) del centro storico di Noli contro la situazione creata dalle isole pedonali. Attenzione però a non confondere le posizioni dei [illegible] come una crociata contro il blocco del centro storico alle vetture che viene anzi approvato e condiviso. Il problema, al contrario, è che mancherebbero i parcheggi per [illegible] ai che questa [illegible] non [illegible] danneggiare l'economia della città.

Spiega Mario De Benedetti, proprietario di un negozio di calzature, che fa da portavoce agli altri contestatori: «*La giunta ha sbagliato tutto. E' partita il 1° luglio con l'isola pedonale, senza consultare nessuno, [illegible] in alcun conto i rappresentanti delle categorie. Ora ci [illegible] a contare i danni, a verificare sulla realtà i difetti di un progetto approvato a decisa [illegible] occasione superficialità*».

Aggiunge: «*Sono stati eliminati i parcheggi a [illegible] di piazza Ronco [illegible] sarebbero ai turisti e ai residenti per effettuare acquisti in centro. Al contrario i nuovi parcheggi ricavati sulle aree dell'ex rilevato ferroviario non [illegible] utilizzati perché in grave stato di abbandono. Manca l'asfalto, [illegible] grosse pietre, che danneggiano le vetture, [illegible] la luce di notte. Insomma, ora la gente preferisce dirigersi verso altre località. Chi arriva a Noli si trova di fronte [illegible] una selva di cartelli di divieto e agli infaticabili vigili urbani che commissano multe a raffica*».

I commercianti fanno conto [illegible] per quest'anno c'è ben poco [illegible] fare: l'estate ormai è nel pieno, si spera [illegible] nell'87 la giunta cambi indirizzo. Secondo alcune testimonianze, l'isola pedonale avrebbe procurato più danni [illegible] benefici. Addirittura alcuni ristoranti avrebbero visto diminuire vertiginosamente il proprio giro d'affari.

[illegible] anche per quanto riguarda il caos [illegible] licenze per i ristoranti della zona. Sarebbero troppi gli stabilimenti balneari [illegible] si [illegible] trasformati in trattorie.

Altrettanto decisa la replica della giunta di Noli. Parla Giovanni Ceoleri, assessore al Turismo: «*Polemiche pretestuose e completamente incomprensibili. Le isole pedonali vengono adottate dalle grandi metropoli e non è capisco perché qui a [illegible] fare scandalo. Tra l'altro, residenti e turisti sono soddisfatti e questa iniziativa che hanno dato respiro e tranquillità ai vicoli e alle piazze del borgo antico. Per quanto riguarda il numero dei parcheggi sono di più rispetto a prima e le zone a disco sono state spostate di appena 25 metri: i commercianti hanno poco da lamentarsi. Noi, d'altra parte, siamo dell'idea di replicare questa iniziativa*».

Massimo Nuzzo

prof. [illegible] è diventato cavaliere

[illegible] — Il prof. Francesco Challes, sovrintendente generale alla cultura della Consulta Ligure, è stato insignito nei giorni scorsi [illegible] cavaliere all'ordine ed al merito della Repubblica.

L'onorificenza è stata [illegible] guata in virtù [illegible] sua decennale attività nel campo culturale ligure, oltre che per la sua attività di storiografo.

Cassintegrati Un incontro all'Acna

CENGIO — Questa mattina si incontrano a Cengio i rappresentanti [illegible] forze sindacali, dell'Acna C.O. e della [illegible] per discutere il problema dei 46 lavoratori ancora in [illegible] integrazione.

Alla fine di ottobre la Cipi ha [illegible] fatto sapere che non rinnoverà più la [illegible].

m. m.

Salvataggio per furto

SAVONA — Un cittadino [illegible], Helmut Uzinger, residente a Zurigo, è stato arrestato per furto aggravato [illegible] polizia. Il giovane è [illegible] alcuni bagnanti mentre cercava di rubare un portafogli da una cabina [illegible] stabilimenti Cavour di Savona.

(m. ma.)

Rissa a Varazze: un accoltellato

VARAZZE — Una [illegible] tra tre amici, forse confusi da abbondanti libagioni, è conclusa con [illegible] pestaggio e con alcune coltellate al volto e al braccio di Ireneo Delliperi, 53 anni, di Torino, via [illegible] e L'uomo, [illegible] spedito d'urgenza al San [illegible] è stato ricoverato con 30 giorni di prognosi. Uno degli aggressori, denunciato per rapina, lesioni e porto d'arma abusivo, il [illegible] Biante, 62 anni, residente a Varazze in via Cairi. L'altro complice è attivamente ricercato dalla polizia che ha condotto le indagini, subito dopo il fatto avvenuto in una baracca vicino [illegible] passeggiata a mare. La lite sarebbe iniziata per una questione di [illegible]. Il torinese avrebbe accumulato [illegible] di svariati rubato 80 mila [illegible] dal portafogli.

(m. ma.)

[illegible] molesti, protesta a Cairo

CAIRO — Da diversi giorni in prossimità di «Villa Reggio» una ruspa sta lavorando per effettuare uno sbancamento per la costruzione di alcuni garages. I lavori [illegible] creato disagio alla popolazione. Una vena rocciosa trovata dalla ruspa costringe gli operai a lavorare a pieno ritmo diverse ore al giorno provocando rumori molesti.

m. m.

Successo l'altra [illegible] del festival

Ed ecco i più bravi di «Finale canta»

FINALE LIGURE — *Successo, anche quest'anno, per «Finale canta», il festival riservato ai bambini di Finale organizzato dall'Anspi-Circolo Finarin, con il patrocinio di Comune e Azienda di soggiorno. L'edizione del [illegible] è stata ancora più suggestiva: [illegible] stati distribuiti centinaia di palloncini e [illegible] colti fondi da destinare al Comitato provinciale dell'Unicef.*

Presentati da Mauro Firpo, sono saliti sul palcoscenico questi piccoli artisti: Miriam Agnata, Miriam Arnaboldi, Irene Castellazzi, Chiara Decia, Manuela Colman, Antonella Colombo, Sofia Congera, Cristina Crimaldi, [illegible] Ferraro, Marcella Leandro, Sandro Manela, Cristina Risso, Giorgia e Maria Passeggi, Patrizia Parodi, Carmen Roccatagliata, Cristina Rubatto, [illegible] Tardi, Eva Tonelli.

Tutti i bambini si sono esibiti in «direttà» su base musicale registrata eseguita da un complesso di giovani, la «Apple Band».

Gremitissima la piazza Vittorio Emanuele II, coinvolgente [illegible] esito, [illegible] vuole ormai un appuntamento [illegible] il Comune ritiene collaudato e accettato dai finalesi e turisti.

La giuria ha avuto il solito, ingrato, compito di scegliere i migliori della [illegible]. I premi sono andati a Sofia Congera («Sugar, sugar») per la bravura, a Giorgia Passeggi («Il ciarlatano») e alla sorellina Maria («Uno su mille») per l'interpretazione.

La manifestazione era nata nel 1976, [illegible] Centro turistico giovanile e dal 1978 l'organizzazione è passata [illegible] Mini compagnia Finalese-Anspi. Il successo è cresciuto anno dopo [illegible] anno.

a. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Piero [illegible]

FINALE LIGURE — [illegible] si conclude oggi alla galleria «Valentearte» di via Barrili la mostra di Lucio [illegible] Pozzo. Domani verrà inaugurata la personale di Piero Gilardi, artista torinese, [illegible] pa[illegible] dell'arte povera, che [illegible] ripreso a lavorare [illegible] soprire l'anno scorso [illegible] un lungo periodo di inattività. La [illegible] sira rimarrà aperta sino [illegible] 5 settembre

Oriente

[illegible] — All'«Hotel Sapiens» di via Nizza, arte orientale dai [illegible] primi del Novecento. Dalla Turchia alla Cina attraverso Afghanistan, India e Tibet. Oggetti d'uso, elmi, gioielli.

Stagioni

PONTINVREA — Sinaugurerà domani [illegible] nella sala consiliare del Comune, la personale della pittrice Matilde [illegible] che, dopo il successo [illegible] riproporrà i colori delle sue fantastiche stagioni. La mostra resterà aperta sino a domenica 17.

[illegible]

PIETRA LIGURE — Gabriele Mazzanti è il pittore dell'estate pietrese. All'auditorium di piazza la Pietra s'inaugurerà domenica la personale di Mazzanti, ormai tradizionale protagonista della stagione artistica locale. Apertura dalle ore 20 [illegible] 23, il sabato e alla [illegible] anche [illegible] 10 [illegible] 12,30.

Ceramiche

ALBISSOLA M. — A [illegible] Faraggiana prosegue la straordinaria mostra all'aperto [illegible] in ceramica di Franco Bratta, [illegible] a grandezza [illegible] il [illegible] suggestive [illegible] nate dalla [illegible] dell'artista.

[illegible]

ALBISSOLA M. — Al museo d'arte contemporanea, in via dell'Oratorio, apertura ore 18, mostra [illegible] «Grafica e olii». Opere di Annigoni, Benetti, Cascella, Cassinari, De Chirico, Dova, Fiume, Guttuso, Messina, Sassu, Scanavino, Treccani, Vespignani.

Nespolo

LOANO — Opere recenti di Ugo Nespolo sono esposte alla galleria Ghiraldi di Loano. Da [illegible] prossimo e sino [illegible] agosto la galleria espone lavori di Renato Guttuso, acqueforti e acquetinte.

Foto

ALTARE — Per iniziativa del Comune e [illegible] Pro loco, in collaborazione col centro «Il diaframma - Canon» di Milano, s'inaugurerà domani alle 18,30 la mostra «*Fotografia*» di Mario Stellatello.

Pollori

FINALE LIGURE — Sino a lunedì presso la Galleria Ghiglieri è aperta la mostra di [illegible] artista ligure di impostazione postimpressionista. [illegible] invece si inaugura la rassegna dedicata ad Antonio Contrada.

Ornitologia

SPOTORNO — Presso l'Alga Blu è stata [illegible] la [illegible] ornitologica [illegible] dalla S.O.S. [illegible] di Savona.

Polemiche e contestazioni a Finale

All'assessore piace il parcheggio vietato

FINALE LIGURE — Tornano alla carica i commercianti del centro storico di Finalmarina contrari all'isola pedonale. In questi giorni il problema è tornato d'attualità dopo che il [illegible] consiliare del mal ha esposto, nella sua bacheca di via Pertica, una serie di foto-documento che testimoniano le irregolarità [illegible] da un automobilista che dovrebbe dare il buon esempio: l'assessore alla Polizia urbana Pietro Bianco.

Nelle immagini si vede sempre la «Panda» rossa dell'assessore parcheggiata in divieto di sosta. Sia quando il ragioner Bianco si reca al lavoro [illegible] «Piaggio», sia quando l'assessore si sposta nel [illegible] ufficio di via Ghiglieri.

L'iniziativa del mal ha [illegible] scatenato ilarità e vivaci commenti. Ne hanno approfittato quei commercianti che continuano a [illegible] di [illegible] danneggiati dall'isola pedonale. E' stata realizzata una [illegible] firme per [illegible] sostenere la posizione.

Dicono i promotori dell'iniziativa: «*Noi non siamo contrari all'isola pedonale in quanto tale. Diciamo solo che per attuare un provvedimento del [illegible] occorrono, all'esterno del centro storico, i parcheggi. E siccome sono dieci anni che il Comune promette di realizzarli, [illegible] quando cioè l'isola è entrata in vigore, ormai noi non ci crediamo più. Invece di gestire il problema [illegible] dovuta elasticità, l'assessore Bianco ha inasprito orari e controlli. Chiediamo [illegible] lavorare, perché questo accanimento?*».

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Caterina Massucco

Un grazie particolare al sig. Carlo, dottore ed infermiere del S. Corona di Pietra Ligure.

[illegible] 9 agosto 1985

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Soc. Cooperativa a r.l.
[illegible] nel 1947 [illegible] in Ricaldone
[illegible] Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119

da 40 anni [illegible] DI SERIETÀ E GENUINITÀ per il [illegible]
VINI D.O.C. sfusi
[illegible] D'ASTI
[illegible] E
CORTESE [illegible]

[illegible] APERTURA IL GIORNO [illegible] AGOSTO
Orario: Giorni festivi 9-12 - 14-18; festivi 9-13

Nell'Entella cresce l'attesa per l'amichevole

Marcellino osservato nel match con il Genoa

Il centrocampista, 22 anni, arriva dalla Sardegna - Tenta l'avventura [illegible] professionismo - «Una grossa opportunità»

NOSTRO SERVIZIO

CERVARESCA — Nel ritiro dell'Entella [illegible] la febbre per l'incontro amichevole con il Genoa [illegible] programma domani alle «Comunale» di Chiavari (ore 20.45). I biancocelesti non vedono [illegible] di affrontare il primo vero impegno agonistico dopo una decina di giorni [illegible] duro lavoro sulle [illegible] emiliane e [illegible] Bruno Baveni avrà finalmente l'opportunità di vedere all'opera una squadra [illegible] s'è trovata bell'e fatta («Quella [illegible] i rossoblù [illegible] *Perotti è una gara importante*», ha detto il mister chiavarese).

Tra gli osservati speciali del [illegible] ci sarà [illegible] blo Alessandro Marcellino, centrocampista [illegible] 22 anni che ha lasciato la sua Sardegna senza pensarci troppo su, pur di [illegible] l'avventura nel calcio professionistico: a lui dovrebbero essere affidati compiti di regia [illegible] forma[illegible] disegnata [illegible] Baveni. Il giovanotto di Sassari si appresta a ricevere il testimone dal vecchio capitano Scarpa, ma sembra molto sicuro del fatto suo e promette di non deludere le aspettative dei tifosi chiavaresi.

Dice Marcellino: «*Sono cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Fulgor ottimo nel miglior vivaio della Sardegna, poi sono passato al Sorso [illegible] sono [illegible] per quattro stagioni riuscendo anche [illegible] assaggiare il clima della C2. Mi sembra un campionato in cui i valori agonistici prevalgono in maniera netta su quelli tecnici, [illegible] ritenevo di trovare squadre più attrezzate sia dal punto di vista [illegible] più propriamente tecnico, [illegible] tutto sommato direi che il livello può essere considerato più che buono*».

L'anno scorso Marcellino si mise in luce come uno dei giovani più interessanti del girone A, giocò due partite molto determinate contro l'Entella («*Su uno ripomo ho ancora i segni di una sua gomitata*», ricorda scherzando Andrea Stabile) e grazie a queste prestazioni il suo nome finì sul taccuino [illegible] chiavaresi.

Aggiunge: «*Sono [illegible] soddisfatto per il mio trasferimento all'Entella, ho trovato l'ambiente ideale per completare la mia maturità calcistica e i nuovi compagni mi hanno aiutato subito ad inserirmi nella realtà chiavarese. La mia mentalità vincente si sposa perfettamente con quella della squadra, ci sono tutti i presupposti per far bene e disputare un grande campionato, sono deciso a sfruttare al massimo l'occasione e per sfondare ed affermarmi definitivamente nel football professionistico*».

Alessandro abiterà a Chiavari in [illegible]

Bruno Baveni

messo a disposizione dalla società insieme a Scarpa, Bertini e Ciacomin), ma non potrà fare a meno di pensare alla sua terra cui è rimasto [illegible] naturalmente molto affezionato.

«*Il mio passaggio all'Entella è una scelta professionale* — puntualizza — *e ne affronterò con serenità accettando tutti i sacrifici che può comportare. Ben presto riuscirò a concentrarmi esclusivamente sul calcio e i primi risultati positivi mi stimoleranno a far sempre meglio. L'Entella era [illegible] competitiva l'anno scorso, secondo me può ripetere lo splendido campionato '85-'86 e sarà sicuramente tra le big del girone A insieme al fortissimo Livorno*».

E con'è il suo rapporto con Baveni? «*Io conosciuto l'allenatore solamente qui a Cervarezza, [illegible] sembra un tecnico [illegible] che sappia il fatto suo e riesca a trasmettere molto bene alla squadra la carica agonistica indispensabile per far bene*».

Aldo Costa

PROMOZIONE - Il Rapallo mira invece [illegible] assestamento

La Samm prepara una squadra per risalire in Interregionale

Al club di Gadolla spetta il simbolico scettro di regina della campagna acquisti Domanda [illegible] ripescaggio - Fossa crede nei giovani [illegible] vuole far maturare [illegible] vivaio

GENOVA — Cosa [illegible] succedendo nella Promozione levantina? [illegible] di giorni dall'inizio della preparazione alla nuova stagione agonistica, le compagini rivierasche si stanno [illegible] fare sul mercato per realizzare i rispettivi programmi di potenziamento e gettare le basi [illegible] campionato '86-'87.

Il simbolico scettro di regina [illegible] trasferimenti spetta sicuramente alla Sammargheritese del presidente Gianfranco Gadolla, che sembra intenzionato [illegible] formazione [illegible] ritornare nel torneo Interregionale nel breve volgere di una stagione (a proposito, è stata inoltrata alla federazione la domanda di ripescaggio, [illegible] se possibilità [illegible] venga accolta [illegible] logicamente minime): il nuovo direttore sportivo Schiumerini ha messo a disposizione di mister Massa una squadra veramente competitiva acquistando il portiere Massa (ex Acqui Terme), il [illegible]

L'attaccante Basso

Giorgio Bennati

Giribaldi (ex Varazze), i centrocampisti Bolgiani (ex Imperia) e Bertola (ex Levanto C Pegliese), gli attaccanti Basso (ex Albenga) e Bennati (ex Pinerolo), mentre sono partiti Rebughini [illegible] Affanni (destinazione Sarzanese), Vivaldi (passato al Lerici) e stanno per fare le valigie anche Gasparotti [illegible] Rubertelli (andranno al Ceparana?).

Completamente differente invece il programma del Rapallo, che punta su [illegible] ricostruzione a lungo termine e dovrebbe rimanere in Promozione per almeno due-tre stagioni prima [illegible] ritentare il grande [illegible] nell'Interregionale. Il trainer Fossa crede molto nei giovani, si propone di far maturare gli elementi più promettenti del vivaio bianconero e per ora c'è accontentato dell'arrivo del difensore [illegible] Crovetto [illegible] Cavese) lasciando perdere definitivamente le piste di Porrà (Molassana) e Maragliano (Lavagnese).

Anche [illegible] Bogliasco vorrebbe valorizzare la sua linea verde e a tal proposito mister Rota inserirà in pianta stabile nell'organico [illegible] prima squadra quattro-cinque elementi provenienti [illegible] fo[illegible] «*Under 18*», [illegible] il resto (a parte il rientro di Ceccatelli dal servizio militare) bisogna segnalare solamente qualche cessione come quella del centravanti Valeri (passato al Robino per una quindicina di milioni), del difensore Testoni (approdato al Balardo), dei giovani Salvestrel [illegible] Zucchini (Avegno). Sul piede di partenza anche il centrocampista [illegible] che ha ricaricato il suo cartellino e pare ormai vicino ad accordarsi definitivamente con [illegible] Rapallo.

[illegible] Sestri Levante invece si affida alla [illegible]funzione tecnica di Converai, per il momento gli unici arrivi sono quelli del portiere Gallo (ex Cavese) e del centrocampista Monti (ex Cap [illegible] Salvatore), ma il mirino è puntato sempre sui centravanti Fernando (Riva Trigoso). Quest'anno tornano disponibili anche i giovani Lunardini e Lena (rientrati rispettivamente dai prestiti al Genova e alla Moneglieese), mentre nella lista dei cedibili trovano posto gli elementi più anziani come il portiere Rivari, i centrocampisti Natalino e Claudio Bottaro e lo stesso attaccante Delucchi.

E il [illegible] lavagnese? [illegible] Possesso del [illegible] presidente Pessagno ha messo tutto in [illegible] a mister Pattaro [illegible] Il [illegible] rossonero pare intenzionato a lanciare qualche baby come Bernardi, Pirroni, Di Luca e Tacchini, puntando sull'acquisto [illegible] Nicali, Conti e Sanguineti (tutti e tre dell'Entella Berretti). Dovrebbero cambiare aria invece Orgilia, Croci, Sodini, Lorenzelli e probabilmente [illegible] [illegible] portiere Costa.

La Lavagnese invece riparte [illegible] da zero con il tandem Odi[illegible] (presidente)-Castelletti (allenatore). In acquisto [illegible] libero Franco [illegible] (era fermo) per compensare la partenza [illegible] Porcù, ma ha perso Strata (finito al Monterosso), Costantini (cessata attività) e probabilmente Rossi (Rupinarese?).

Aldo Costa

INTERREGIONALE - La squadra più forte, confermati i giocatori dell'anno scorso

Il Levante ora è pronto per il «salto»

Sono arrivati Perego dalla Sarzanese, Ciferri (Cairese), Becattini (Sestri Levante) [illegible] Dellapina (Sampdoria)

LEVANTO — La grande attesa dei tifosi del Levanto è finita, la società di piazza Colombo ha compiuto finalmente le indispensabili operazioni [illegible] rafforzando la squadra [illegible] visto dello [illegible] debutto nel campionato Interregionale. I mugugni e le proteste della piazza biancoceleste per il presunto «*immobilismo*» [illegible] Micali e soci sono terminati, adesso [illegible] tocca a sperare e s'attende il grande debutto nell'inedito torneo fissato per domenica 21 settembre.

Mister [illegible] ha snocciolato i nomi dei giocatori che a fine avvio erano i più indicati per potenziare la formazione spezzina. Il direttore sportivo Curletto s'è mosso con la consueta competenza e in men [illegible] non si dica sono approdati al Levanto quattro elementi di primo piano come il difensore Perego (ex Sarza[illegible] il centrocampista Ciferri (ex Cairese), gli attaccanti Becattini (ex Sestri Levante) e Dellapina (ex Sampdoria).

Una campagna acquisti soddisfacente? Il presidente Michele Micali afferma: «*Direi proprio [illegible], visto che [illegible] squadra è stata irrobustita in ogni suo reparto [illegible] è prontissima a tentare l'avventura nel torneo interregionale. Abbiamo cercato di muoverci sul mercato con la massima oculatezza, tenendo conto anche delle esigenze del bilancio, siamo riusciti a portare in biancoceleste quattro elementi di provata esperienza e sicuro affidamento, per cui non possiamo che ritenerci soddisfatti*».

In precedenza il Levanto aveva corteggiato altri giocatori come il portiere Castagnola (Entella), il centrocampista Poggi (Robino), [illegible] attaccanti Talarico (Entella), Valeri (Robino) e Nardini (Lerici) senza riuscire a concludere le trattative nella maniera sperata, ma i quattro colpi [illegible] in questi giorni premiano tutti gli [illegible] compiuti [illegible] dirigenti spezzini.

Ancora Micali: «*Il nostro obiettivo nella prima stagione in Interregionale è il raggiungimento di una tranquilla salvezza, abbiamo allestito una formazione che sulla carta è [illegible] grado di centrarlo e aspettiamo ora la decisiva prova del campo*».

[illegible] fronte [illegible] partenze non [illegible] sono ancora novità, [illegible] l'unico giocatore che potrebbe far le valigie è il centr[illegible] Campione (ha rescisso il suo cartellino) e in lizza [illegible] massima dovrebbero [illegible] tutti i protagonisti della magnifica cavalcata nel torneo di Promo[illegible] '85-'86.

Dice Micali: «*Squadra che vince non si cambia, questo il nostro motto che ci ha indotto a concedere [illegible] fiducia agli elementi che si [illegible] confermati molto bene nella passata stagione agonistica. L'Interregionale è un impegno molto gravoso sia per la [illegible] che per la squadra, [illegible] contiamo molto sull'appoggio [illegible] cittadinanza e siamo sicuri che tutto Levanto ci sarà vicino nell'imminente campionato*».

Il raduno ufficiale del Le[illegible] è stato fissato per lunedì [illegible] agosto presso la sede, la squadra non andrà in ritiro ma inizierà subito la preparazione [illegible] rinnovato cam[illegible] «Moltedo» (ritratte tribune e spogliatoi), mentre non è stato ancora definito il programma degli incontri amichevoli che comunque dovrebbero essere cinque in tutto.

L'unica cosa certa per il [illegible] è la rinuncia alla partecipazione alla Coppa Italia («*Infatti preferiamo concentrarci esclusivamente sul campionato lasciando perdere tutte le altre manifestazioni collaterali*»).

a. c.

Tre gare di vela

GENOVA — Per gli appassionati liguri di vela è in arrivo una domenica molto interessante.

A Bordighera è in pro[illegible] una regata a carattere zonale.

A Varazze, invece, si disputa il tradizionale «*Trofeo Tessali Marchet*», che è organizzato dal circolo nautico e vede impegnate barche della categoria *optimist*.

Infine, a Finale Ligure, è in calendario la regata [illegible] del circolo nautico, cui prendono parte le tavole a vela.

Un [illegible] calcio per giovani

LAVAGNA — L'Unione Sportiva Lavagnese organizza un corso di avviamento al calcio per i giovani nati dal '75 al '79. La durata è di tre mesi con lezioni bisettimanali (lunedì e mercoledì) che si svolgono sul campo «Ridolfi» a cura di tecnici federali.

[illegible] partecipa riceve in omaggio una tessera [illegible] abbonamento per le partite [illegible] linghe della Lavagnese, vali[illegible] per il campionato di Promozione 1986-87 (girone B).

(a. c.)

GOLF - Weekend di appuntamenti

Coppa del Capitano domenica sui gree[illegible] del «Club Rapallo»

RAPALLO — Per gli appassionati liguri di golf è in arrivo un fine settimana denso di appuntamenti e l'attenzione principale si rivolge [illegible] tre circoli di Rapallo, Arenzano e Garlenda che propongono diverse manifestazioni.

Domenica sul green del Golf Club Rapallo si disputa [illegible] «Coppa del Capitano», competizione tra le più tradizionali del Levante in gioco dal lontano [illegible] che prevede l'assegnazione dell'ambito trofeo al giocatore che s'imporrà per tre volte, anche non consecutive; finora gli uni[illegible] [illegible] concorrenti ad aver sfiorato il successo completo [illegible] stati Lorenzo Silva («doppietta» nelle edizioni 1955 e '69), Mario Franco ('57 e '71) e Roberto Pracera ('73 e '76), ma nessuno ancora è riuscito a realizzare il Tris.

La «Coppa del Capitano» viene disputata con la formula stableford, il percorso conto complessivamente di 36 buche e i giocatori vengono divisi in tre differenti classi a [illegible] della penalità iniziale: nella prima categoria l'handicap [illegible] limitato fino a 12, nella seconda da 13 a 20, nella terza oltre 20.

Chi volesse partecipare [illegible] dovrebbe rivolgersi alla segreteria del circolo, in via Aurelli 377, oppure telefonare ai numeri 0185-57187 e 50120.

Domenica invece sui campi del golf della Pineta [illegible] Arenzano si svolge la «Coppa Enrico-Adalberto Dal Lago», gara di doppio (4 palle la migliore) che propone la classica formula medal [illegible] un tracciato di 18 buche in tutto. Vengono premiati il primo e secondo netto. Per le iscrizioni bisogna far capo alla [illegible] del circolo, [illegible] piazza del Golf 2 (telefono 010-911187).

Infine al Golf Club Garlenda c'è un week-end molto ricco: oggi è la terza giornata delle «Garlendiadi», [illegible] festeggiano che comprende gare di golf (Coppa Golf Club Torino), bocce e scopone, mentre domani tocca alla «Coppa Ettore Cuni», che si gioca con la formula stableford su [illegible] tracciato di 18 buche.

I giocatori divisi in due categorie a seconda dell'handicap di partenza (prima classe riservata a 14, seconda oltre 14) e premi speciali per primo senior[illegible], lordo, non classificato.

Infine domenica tocca al «Trofeo Local», con formula medal, tracciato di 18 buche, giocatori separati in due classi (prima categoria handicap riservato a 14, seconda oltre 14). Premi particolari per terza netto, prima lorda, primo senior[illegible]. Chi volesse partecipare dovrebbe telefonare al numero 0182-580012.

a. c.

NOTIZIE FLASH

■ **Canottaggio.** Domani, sullo specchio acqueo di Multedo (ore 15), si svolge lo spareggio tra gli equipaggi dell'Urania Vernazzola e la Speranza [illegible] [illegible] l'assegnazione del titolo provinciale di canottaggio [illegible] sedile fisso nella categoria «*Quattro di punta juniores*». Nel campionato genovese le due formazioni si sono aggiudicate due regate a testa, e così si rende necessaria la disputa di una prova supplementare in «campo neutro». L'Urania Vernazzola è allenata da Mario Patanè e schiera Cacciacarne, Dioguardi, [illegible] Lorenzi, [illegible] Bonacchi, Michele Iannone (timoniere), mentre [illegible] Speranza Prà [illegible] guidata da Pino Bignone che oppone Riccardo e Rodolfo Badano, Marco Durante, Agostino e Mirko Bignone (timoniere). *(a. c.)*

● **Vela.** Il Circolo Nautico Lavagna, in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma di Soggiorno e Tu[illegible] [illegible] organizza [illegible] di vela cui possono partecipare giovani dagli 8 ai 18 anni di età. *(a. c.)*

● **Pallanuoto.** Da oggi e fino a domenica 17 agosto, presso la piscina comunale del Lido in corso Tito Oroppo, si svolge la prima edizione del «*Trofeo d'Estate di Pallanuoto*», manifestazione organizzata dalla Chiavari Nuoto in collaborazione con il Comune e l'Azienda autono[illegible] di Chiavari. Al torneo partecipano giocatori tesserati per la Federnuoto nei campionati di serie C (un atleta per squadra), D e Juniores (due per squadra), allievi (due per squadra) e il portiere deve essere non tesserato. Si giocano due partite per sera (inizio alle ore 21 e 22) e l'ingresso per il pubblico è gratuito. *(a. c.)*

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO
[illegible]
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
[illegible]
TRAPANI BOSCH E BLACK [illegible] DECKER
ARTICOLI IN FERRO BATTUTO E OTTONE
LAMPADARI FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
[illegible] DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI [illegible] GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 8/8/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni [illegible] oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ■ [illegible] e [illegible] ■ Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Liste nozze ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli da regalo ● Orologi [illegible] polso, tavolo e parete ■ [illegible] interni [illegible] esterni ● Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARMENIA (corso Buenos Aires, tel. 843.241): Supermarchio per signora vellutata. Ver. 18. L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555.810): Ghostbusters. Ore 16. L. 6000
DIONEA (via Colombo 11, tel. 580.888): Gabriela.
ITALIA-E: Giovani senza pensieri.
MARIN (corso Armerina 4, tel. 891.002): Signori, il delitto è servito. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Toccata. L.
ORFEO DOLBY: Ordalago.
SMERALDO (via Cannetoni 7, tel. 203.748): Toccami al dottore. Ver. 18. L. 6000
SUPERBOX (via Cesare Battisti, tel. 893.736): Crocevia bastardi. Ver. 18. L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre, 210/r, tel. 847.212): Tendenze. Or.: 16.10; 17.10; 19; 20.50; 22.40. L. 6000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.390): Il sesso nelle labbra. Ver. 18
CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Bebo.
CRISTALLO (largo Zecca): chiusura estiva
NETTUNO: L'amore del Pilot.
SUPERBA: Donne inquiete. Ver. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Incontri.
SPLENDOR: Volti particolari.
SESTO PONENTE
HOLIDAY (P): Mistero porno - Oggetto del desiderio.
MERVI
SAMPIERO: La bocca di smeraldo.
PEGLI
EDEN: Nightmare.
COGOLETO
VERDI: Il giustiziere dalla doppia P. S.
ARENZANO
ITALIA: I Cavalieri.
CHIAVARI
ASTOR: Il giustiziere del Nilo.
CANTERO: Tre uomini e una culla.
MIGNONI: Cadaveri.
NUOVO: Il bisbetico mansueto.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La vita Amica.
RAPALLO
EMPIRO: Vivere e morire a Los Angeles.
ITALIA: Corsari Senza responsabilità.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Passaggio per il Paradiso.
ELDORADO: Pugni amari.
JOLLY: Supervolton.
ARIS: Morirai a mezzanotte.
FILMSTUDIO: La donna è finita.
ALASSIO
CAPITOL: Il bacio della donna ragno.
COLOMBO: Gremani.
ECCELSIOR: Tutto chiede del paradiso.
RITZ: La corsa del 101.
SALESIANI: Acchiappafantasmi.
ALBENGA
AMBRA: Amadeus.
ASTOR: Noi e l'amore.
GIARDINO (Albisola): Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: Gremani.
ALBISOLA MARE
MARCONI: L'anno del dragone.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: I Goonies.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: La bella addormentata nel bosco.
SPLENDOR: Amici.
CERIALE
DOREN: La carica dei 101.
FINALE LIGURE
ARENA: Hannah e le sue sorelle.
IDEAL: E' arrivata mia figlia.
LUX: Mad Max.
ONDINA: 007, bersaglio mobile.
VITTORIA: Banda di poliziotti n. 2.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Commando.
LOANO
LOANESE: Nove settimane e mezzo.
PERLA: Scuola di polizia n. 2.
STELLA: Il pianeta delle giungle.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Hannah e le sue sorelle.
SPOTORNO
ARISTON: Rocky IV.
ASTRO: Trappe forte.
VARAZZE
TERSO: Scuola di polizia.
TERSO ESTIVO: Tutto chiede del paradiso.
VERDI: Ritorno al futuro.

CINEMA

CENTRALE: Firestone di pietra.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Amici miei atto III.
CERVO: Tarzan e la perduta magica.
GIARDINO: Rambo 2, la vendetta.
IMPERIA
CRISTALLO: Amadeus.
DIANO MARINA
PERGOLA: Rocky IV.
MORDICOLPRA
OLIMPIA: E' arrivata mia figlia.
RIVA LIGURE
CORALLO: 007, bersaglio mobile.

ARISTON (via Manzoni 29, tel. 21.671): Nostalgia di un amore.
ARISTON GIARDINO: Per vincere ancora.
CENTRALE: I 5 della squadra d'assalto.
ORFEO: Il diavolo in corpo.
RITZ: Fuga nell'incubo.

Per la rassegna organizzata dal Comune

Biolcati, concerto a Villa Carrega

Lena Biolcati, 26 anni, di Novara: la tournée finirà a settembre

GENOVA — Lena Biolcati sarà questa sera, a villa Carrega, ospite della rassegna «Serate in villa».

Ventisei anni, originaria di Novara, Lena Biolcati è tra i giovani debuttanti che negli ultimi anni hanno conquistato le simpatie del pubblico e della critica partecipando a numerosi festival, compreso quello di Sanremo.

Ha cominciato la sua carriera nel gruppo «La common band» composto di 7 musicisti e 3 cantanti. Il primo successo è arrivato con il Festival di Castrocaro, vinto nel 1984 con «Acquarius», un motivo tratto dalla colonna sonora del musical «Hair». Ma Lena Biolcati ha ottenuto l'importante nella sezione giovani dal Festival di Sanremo con la canzone «Grande grande amore».

La sua tournée ha preso il via nel maggio scorso e proseguirà fino alla fine di settembre.

Con il concerto di Lena Biolcati si avvia a conclusione la rassegna «Serate in villa» organizzata dal Comune e dall'Ente Decentramento Culturale.

Bilancio della musica estiva del Comune: dall'anno prossimo, il biglietto dovunque

Genova: il pop gratis, il jazz si paga

Spesi 700 milioni per tutti gli spettacoli: 110 andati a canzone, 80 al jazz, 90 a sinfonica - Un assessorato che gestisce 8 miliardi l'anno - Le agenzie, gli intermediari e la lievitazione delle cifre - la battaglia contro l'effimero

Daniela Rettore e Vecchioni: la cantante ha aperto la serie di concerti e il cantautore ha stabilito il record di presenze

GENOVA — Per gli spettacoli di musica, teatro e cabaret il Comune di Genova ha speso quest'estate 700 milioni offrendo quasi tutto gratuitamente e senza ombra di sponsor. Da anni l'amministrazione comunale interviene con un passivo programmato. Senza guardare al pareggio. Ma così potuto offrire un cartellone di concerti di musica leggera da far invidia ai più strenui difensori del nuovo mecenatismo di piazza.

milioni sono stanziati con una delibera primaverile e altri 80 sono stati aggiunti per coprire i costi extra. La musica leggera, con undici 110 milioni, e il jazz hanno toccato circa un quarto preventivo. Escluso il jazz (costato 80 milioni), la sinfonica (90) e il cinema, tutti gli spettacoli sono stati offerti gratuitamente, compresi quelli di grande richiamo, (4000-5000 in media gli spettatori) protagonisti Roberto Vecchioni (record circa persone), Eugenio Bennato, Enzo Avitabile, Fiorella Mannoia, Marco Armani, Donatello Rettore e Andrea Mingardi che hanno percepito dal Comune di Genova cachet tra i 10 e i 20 milioni ciascuno.

In totale, l'amministrazione ha speso quanto l'anno scorso, anche se oggi la città non è più governata da una giunta pci-psi, ma dal pentapartito il quale, dopo le battaglie contro l'effimero di sinistra, che a Genova aveva per patron l'ex assessore al turismo e spettacolo Edoardo Guglielmino, ha ereditato con disinvoltura vizi e virtù di ogni sorta di manifestazione.

La storia vale la pena d'essere raccontata. Comune ed ellitorno convolano nella seconda metà degli Anni 70 precorrendo addirittura il «pinellismo» delle estati Il degli spettacoli, che si tengono in grande parco dell'Acquasola, va di anno in anno arricchendosi: arrivano le star, trovano spazio nei programmi molti gruppi locali. E contro l'effimero in tutte forme, spettacolari e anche culturali, si scatenano dai banchi dell'opposizione i consiglieri dei cinque partiti che oggi costituiscono la maggioranza. Anche la Corte dei Conti ammonisce i Comuni contro l'abitudine di finanziare le allegre estati piazza in maniera incontrollata. L'allora assessore allo spettacolo sarà poi clamorosamente punito dagli elettori e uscirà di scena. Il suo successore, il socialista Giampiero Fabbri, assessore del pentapartito nato nel , re eredita lo scomodo patrimonio e annuncia di voler proseguire sul sentiero tracciato apportando piccole e grandi correzioni, tra cui il decentramento degli spettacoli, la ripartizione dei disagi provocati dal rumore tra diverse zone della città e quindi l'allestimento di diversi palcoscenici in cinque ville cittadine. Ma i concerti di maggior richiamo vengono poi convogliati proprio nel dell'Acquasola.

Dice l'assessore Fabbri: «La dell'estate è composta di momenti diversi. C'è il lavoro, e c'è lo svago. Compito del Comune è fornire alla collettività una serie di servizi, tra cui il divertimento, che non è effimero se è proposto con serietà».

Il suo assessorato gestisce in un anno, tra finanziamenti agli enti di spettacolo e manifestazioni varie, circa 8 miliardi. I dell'estate genovese comprendono quattro . 60 e 80 vanno in ciclo di concerti sinfonici e al jazz di villa Imperiale, 70 al cabaret di palazzo Pubblicità e manifesti costano una cinquantina di milioni, 21 il guardianaggio e 40 i trasporti, l'affitto del materiali e le luci. Il finisce nel conto spese delle *Serate in villa*.

Non c'è biglietto d'ingresso, in compenso il contribuente finanzia le sponsorizzazioni delle manifestazioni estive più ricche d'Italia. Per scegliere e acquistare gli artisti, l'assessorato allo spettacolo ha delegato un altro ente pubblico. Le agenzie genovesi, una ventina, hanno proposto una di nomi e i relativi cachet. Ma c'è che il Comune avrebbe risparmiato un milioni evitando una caterva di intermediari il cui intervento provoca una lievitazione della cifra finale in cui è compresa la provvigione dell'agente (che tra il 10 e il 20 per cento).

Dal prossimo anno il pubblico pagherà per assistere agli spettacoli, parola di assessore. «*Instaureremo un prezzo politico e il ricavato sarà destinato a scopi benefici* — dice Fabbri —. *La gente dovrà cominciare ad accettare un principio: lo spettacolo è un servizio e quindi ha un costo*».

Daniela Grondona

Come funziona l'Ente che ha inventato «Vivicentrostorico» e i «Punti Verdi»

Nel labirinto del Decentramento

GENOVA — *Da piccolo ente, destinato in a «* *» defilata e rivoluzionaria la programmazione culturale zione decentrata della città, l'Ente Decentramento Culturale è diventato in pochi anni una struttura impegnata in una miriade di iniziative grandi e piccole. Quest'estate ha avuto l'incarico di organizzare Serate in villa con un budget di diverse centinaia di milioni. Nel suo carnet c'erano anche segne cinematografiche (al Nettuno, nei parchi di Nervi e a Pegli), la rassegna Vivicentrostorico e i Punti Verdi.*

Circa centocinquanta serate di musica, teatro, e cabaret e altrettante cinema hanno avuto il marchio dell'Ente.

Non si contano poi compagnie, per lo più di respiro locale, che hanno offerto spettacoli. Quasi questi anni riferendosi alle iniziative di piazza in cui comparivano sempre i nomi di artisti dilettanti e ha parlato di grande zione assistenziale».

Sul fronte della quantità i risultati sono stati ; apprezzabili. «Un po' meno — dicono alcuni agenti di spettacoli genovesi — sul fronte della qualità».

Accanto ai nomi delle grandi star, ricorrono infatti, in ogni gramma, spettacoli già visti, presentati in ne precedenti e poi fatti rientrare dalla finestra in programmazioni nuove. Gli habitués del Decentramento sono oltre venti. Si tratta di gruppi operano nel microcosmo dell'Ente e qualche caso, attraverso un loro rappresentante, fanno parte del comitato direttivo composto di 29 consiglieri. Si dice che alle assemblee vada anche peggio, con cantanti e attori che urlano la loro e pretendono, come è giusto, che l'Ente riservi a ciascuno un piccolo spazio nelle programmazioni di spettacoli.

accadere così che una certa compagnia la spunti in ogni occasione e un cantante un po' in declino sia in cartellone più di una star nata.

Nel complesso ad uno spettatore distratto le proposte possono risultare così da lasciarlo nell'imbarazzo della .

I costi finanziari di questa gestione assembleare non sono altissimi. Per Vivicentrostorico sono stati spesi circa milioni, non molti di più per i Punti . I finanziamenti si disperdono in mille rivoli. Ma più parti sentito l'esigenza di una riforma della struttura che dovrebbe consentire una maggiore autonomia del presidente, ruolo fino ad oggi sostenuto con fatica ed entusiasmo da Mario Menini. A settembre con le nomine dei presidenti delle Usl e degli altri enti pubblici cittadini, i politici dovranno decidere anche delle sorti dell'Ente Decentramento Culturale.

d. g.

Tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi: 18 Tra l'amaro e il polare, novela; 19 Telefilm; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Jazz sullo schermo: Concerto Sestetto Jazz Jugoslavo. 20,30 Dimantica il mio passato; 21,55 Tg Tuttoggi; il decennio della distruzione, documentario. 23,05 Jazz sullo schermo: Trio Bulatovic - Fignon - Vit; 23,30 Lucy, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 37, 40 — Ore 7,25 Una famiglia al tu per tu, telefilm; 7,50 Prodezze dietro Lenny, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Lo scrigno del Sud, telefilm; 13 Cybernella, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Il ranch va a Washington, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Lo scrigno del Sud, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù - Cybernella - Piccolo Man - Sally la maga, cartoni; 18,30 Il ranch va a Washington, telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande inganno West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, novela; 21,30 Desideri ed odio, film; 23,30 Canyon River, film; Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario, King Arthur, cartoni; 14,30 Tornion, cartoni; 15 magnifica Bozzina, cartoni; 15,30 Plastic Man, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 , telefilm; 17,30 Nel due sconosciuti, film; 18 Paper Moon, telefilm; 18,45 Una famiglia al tu per dire, telefilm; 20,15 Come quando perché, film; 21,45 Vivere, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 Shop, d'acquisto; 13 Cartoni; 14,30 Sceneggiato; 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni; 19 Telefilm; 20 Marcia Nuziale, telenovela; 20,30 Settima strada, sceneggiato; 21,30 Probabilità zero, film thriller (Italia, 1968); Primocanale vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 18 Il mondo insieme a noi, documentario; 19 Il prigioniero, telefilm; 19,30 Il prigioniero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato. 22,10 Operazione teatro, telefilm; 23 Prima mercato, rubrica di vendita; 1,15 Un commissario scopre, film avventura (Romania); 3 Il ladro.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 56 — Ore 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 La Coli e la mia legge, film; 16,45 Musicale, 17 Cartoni; 18 Monjire, samurai solitario, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 Gli amori di Ercole, film; 23 The Cross, telefilm, 24 Una specie di miracolo, film - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggi; 14 Alfonso rosso, film fantascienza; 15,30 Flash! Cronaca nera, film giallo; 17 Terra film avventura. 19,30 Il & Figlier, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggi; 19,40 Le lunghe navi, film guerra; 21 Natalie, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggi; 23,15 Film.

TELETRE

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57 63 — Ore 13,30 Insieme al mago d'Italia; 14,30 Bordoring, rubrica di bordo. 16 Documentario, Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bordoring, rubrica di ; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 1 - cartoni; 5,40 Skippy il canguro: Le guide, telefilm; 9,10 Follies cartoni; 10 Selvaggio mondo animali: i sensi della previsione, documentario. 10,30 Starzinger, cartoni; 11 Boys & Girls: Il cercatore di sempre, telefilm; 11,30 Fortissimi con lo sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 Le spie: Le specchie magico, telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro: I menestrelli di ombre, cartone. 14 La stanza con vista sul mare, film drammatico; 15,30 Calendar Man - Datemi fil, cartoni; 16,10 Skippy il canguro: Ladri di polli, telefilm, 16,35 Starzinger, cartoni, 17 Boys & Girls: Cow boy, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: L'istinto del lupo, documentario; 18,35 Le spie: Padre Abramo, telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro: Il fantasma amico di denaro, cartone; 20 schiava Isaura, sceneggiato; 20,45 La coppia più bella del mondo, commedia musicale (1968); 22,15 Il re del quartiere, situation comedy, 22,45 Le brigate del Tigre: L'ausiliaria, telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 Sorbole che romagnola, film erotico (commedia erotica). 2 Garrison Commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

STASERA ESTATE

A Santa Margherita c'è il cabaret con Beppe Grillo e a Marlia un «Galà Ballet» della Fracci per Mozart

SANTA MARGHERITA LIGURE — Questa sera alle 21,30 nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna *Cinema nel rosso* si terrà la proiezione del film **L'anno del dragone** di Michael Cimino con Michael Rourke e Ariane. Alle 21, al cinema Nettuno all'aperto, nel parco Fassolo, verrà proiettato il film **L'onore dei Prizzi** di John Huston con Kathleen Turner e Anjelica Huston.

GENOVA — Questa alle 21, giardino di Palazzo nell'ambito rassegna *Cabaret, musica e poesia* si replicherà lo spettacolo comico di **Roberto Maggioni**.

BOGLIASCO — Questa sera alle 21 al cinema Ariston si terrà la proiezione del film e sarà sconosciuto Rupert Everett.

MARLIA — Debutta stasera Garibaldi Altopascio lo spettacolo di danza e prosa intitolato **Mozart** Ballet. Ideato Beppe Menegatti e con la partecipazione di Carla Fracci, Georghe Jancu e dello storico Arlecchino Ferruccio Soleri, si divide in parti: la prima si intitola *Mozart o L'esprit Arlecchino*, la seconda *Diaghilev Mozart Balanchine*, la terza è *Les petits riens* l'unica musica di balletto scritta da Mozart che sarà interpretata dalla Fracci e da Jancu su coreografia di Nubles. Lo spettacolo l'11 e il 12 si sposta a Strozzi per la rassegna Alle Cave.

COMACCHIO — Al Festival Balle è Balle prima assoluta di Camelot, spettacolo di teatro danza del Gruppo Efesto, una fra le compagnie di punta della Nuova Danza italiana. Lo spettacolo è prodotto dal Festival.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere d'Arte prima italiana Cenerentola, opera per ragazzi di Maxwell Davies, dirige Ceccanti, regia di Gracis, esegue il Concentus Polifianeus.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — La Premiata Forneria Marconi è a Fondi. Andrea Mingardi a Riolo Terme, Renzo Arbore e la sua band a Labronica, Fred Buongusto a Porto San Giorgio; Dori Ghezzi è a Sciconi di Priatico in provincia di Catanzaro, mentre a c'è Califano; Joe Cocker allo stadio di Viareggio; Ivan Graziani è a , il Giromilo sbarca a Cattolica, Ivan Cattaneo canta a Grottammarda, Enrico Ruggeri a Cervia, Pierangelo Bertoli a Lavagna di Borello, i Righeira a Sorrento, la Banda Osiris a Ortisei, Eros Ramazzotti ad Ovolo

MILANO — Nel Teatro Al Castello Rassegna internazionale di danza folcloristica: la Ora Thaiti.

VEREZZI — Replica de La bella addormentata di Rosso di Secondo con la regia di Lorenzo Salveti con Paola Quattrini e Duilio Del Prete.

CHIETI — Per la Bellostato a Fossacesia va in Cavaliere operà di Piccinni a Pescara revisione di Davide Summaria, regia di Tonino Del Colle.

TAORMINA — Alla Villa Comunale replica di La Bodiozzima presentato dal gruppo inglese Cheek by bowl.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana replica di San Marsia di Vincenzo Cerami con Mario Scaccia e la regia di Luca Puccio.

Timothy Dalton scelto per interpretare il film di 007

Da Shakespeare a James Bond

BEVERLY HILLS — Timothy Dalton (ultime a destra nella foto), anni, attore teatro inglese, interprete ad oggi soprattutto commedie scespiriane. dopo Connery (a sinistra) e Roger Moore (al centro), il terzo James Bond della fortunata serie cinematografica ispirata vicende dello con licenza di uccidere nato dalla penna di Jan Fleming.

Dalton esordirà nel ruolo tenuto a battesimo da Sean Connery nel lontano 1962 («Agente 007, licenza di uccidere») con il nuovo film della serie, «The living daylights».

Ad annunciarlo è stato Alberi Broccoli, il cinasta che ha prodotto gran parte delle pellicole centrate sul personaggio e che si sono rivelate altrettanti successi

Dalton, che è nato nel Galles, l'ha spuntata sull'attore irlandese Pierce Brosnan, protagonista Remington della serie televisiva «Mai dire sì».

Le riprese di «The living daylights» inizieranno in settembre: gli esterni realizzati in Austria, Marocco e Gibilterra.

Dalton è in realtà il quinto attore a incarnare il personaggio dell'agente segreto dopo Connery, l'eroe dei primi film che fecero di Bond un fenomeno massa, fino a «Una cascata di diamanti» nel 1971, e prima di Roger Moore, sono stati l'australiano George Lazenby, subito dimenticato, e David Niven, che ripropose il ruolo una volta sola, in particolare Niven la versione parodistica nel film «Casinò Royale».

«The living daylights», sedicesimo film su James Bond, sarà diretto da John Glen, sulla base di una sceneggiatura di Wilson e Richard Maibaum.

Il nuovo ha cominciato la carriera in palcoscenico, dopo aver frequentato Royal Academy of Dramatic .

Ha al suo attivo un'intensa attività teatrale e televisiva: l'altro recitato con il prestigioso Old Vic Theater

Quanto all'attività cinematografica, Dalton ha interpretato 11 film, tra cui «Il Leone d'inverno», del 1968, con Peter O'Toole e Katharine Hepburn.

r. s.

I BAMBINI DOWN NON SI NASCONDONO ALLA VOSTRA PIETÀ, MA ALLA VOSTRA INTELLIGENZA.

La pietà non rende felice né aiuta nessuno. Tanto meno i bambini sensibili e vulnerabili come i bambini Down. Solo con l'intelligenza e l'amore si può aiutare un bambino ad esprimere e sviluppare il grande potenziale di capacità che è in lui.

Rassegnazione ed ignoranza sono i peggiori nemici dei bambini Down. Pochi sanno che Down è il nome del medico che si dedicò per primo allo studio del mongolismo. Molti credono che sia una malattia ereditaria, che sia colpa della mamma "vecchia" oppure di una fase della storia dello "spavento in gravidanza" o della "scappatella del papà". Molti sono convinti che i bambini Down siano ebeti, irrecuperabili, e che non vivano a lungo.

In realtà, l'alterazione cromosomica di è del tutto casuale, difficilmente ripetibile nella stessa famiglia, e non impedisce il loro sviluppo intellettivo. Se, infatti, sorride a 2 mesi come tutti gli altri bambini, circondato da affetto, comprensione e stimoli intelligenti, il bambino Down può continuare ad essere come tutti gli altri bambini. È goloso, golosa, generoso. Fa i capricci, si perde, si arrabbia, si offende. Come loro impara a leggere e scrivere, a nuotare come un pesce e a fare le sgommate in bicicletta. A litigare e a difendersi. Unica differenza: per riuscire ha bisogno di più sforzi e più tempo. Ma lui ce la mette tutta.

Per questo merita di essere aiutato con l'intelligenza. Sul piano strettamente familiare e su quello sociale. Da una vera integrazione scolastica a una seria formazione professionale.

Perché anche lui possa pensare a cosa farà da grande.

I BAMBIN

CEPIM UNIDOWN

Rossini, direttore della rete: «A noi interessa il talento del programmatore»

Arbore-Raitre, questione di ansia

Secondo le voci che circolano in viale Mazzini, il popolare showman vorrebbe tornare sul video, ma tarda a decidersi dopo «Quelli della notte»: segue con partecipazione l'allestimento della redazione per i programmi della prossima stagione

Renzo Arbore con Andy Luotto nella gloriosa «Altra Domenica» di Raidue, un exploit del '79

ROMA — Capricci da star? La vicenda Arbore-Raitre, tra dichiarazioni, smentite e precisazioni di tono indispettito, sembra acquistare, ogni giorno di più, i connotati di una questione di comportamenti e non di sostanza. La notizia del massiccio ritorno in video nella prossima stagione del showman sulla «rete d'assalto» e successivamente menzionata dal medesimo, con In realtà, l'atteggiamento dell'ex conduttore di «Quelli della notte» tradirebbe ansie legate alla cura della propria immagine, che reali incertezze rispetto proposta formulata da Raitre.

L'impressione è confermata dai chiarimenti del direttore di rete Giuseppe Rossini e dallo stesso Arbore, che precisa ma smentisce. Ma soprattutto dalle che circolano in questi giorni.

«L'offerta che Raitre ha fatto ad Arbore — ripete con pazienza il direttore Rossini — ha ricevuto già da tempo accoglienza favorevole. L'impegno richiesto, da sviluppare entro le fasce orarie destinate alla musica e allo spettacolo, ha sempre riguardato Renzo Arbore più nella sua esperienza di programmatore che in quella di semplice conduttore. E' stato raggiunto l'accordo su queste linee basilari, e poi abbiamo dato ad Arbore il tempo necessario per mettere a punto le sue idee. Non abbiamo fretta: la rete sta vivendo un momento particolarmente felice, siamo impegnati nella realizzazione di molti importanti programmi».

La grande paura di davanti alle telecamere dopo il successo di «Quelli della notte» e l'ossessione Arbore vive da tempo: per qualcuno dicono a Massimi, anche se il progetto Raitre è stato già discusso con il direttore generale della Rai Biagio Agnes e sieda nelle sue linee principali, l'autore de «Il clarinetto» stia marciando indietro, a negare il suo ritorno in video, quanto a ritardarne, il più possibile, l'annuncio.

Si dice anche che, proprio in questi giorni, la terza rete abbia i lavori per preparare la redazione che accoglierà Renzo Arbore nella sua grande rentrée, e che l'interessato segua con viva partecipazione e telefonate i preparativi.

Dopo i battibecchi dell'ultima settimana, i contatti tra Raitre e il leader «Burlesque» tenuti da Ugo Porcelli: Rossini e Arbore non si sono più telefonati, ma Porcelli, fedele collaboratore dello showman, ha continuato con professionale equilibrio a mandare avanti il progetto per il prossimo inverno.

A Giuseppe Rossini, basterebbe anche solo la di un Arbore coordinatore, ma si sa che l'attrazione per il video è sempre fortissima e che, nonostante le incertezze e le ansie, avrà alla fine la meglio decisioni dell'ex mattatore «Ci rivedremo a settembre — ripete serafico il direttore della rete — solo allora potremo conoscere esattamente quali sono le intenzioni di Renzo Arbore».

Raitre, in rilancio. Negli ultimi sette anni di attività è passata da 787 ore di trasmissione (1980) a 1854 (1985), un aumento del 58 Sono stati questi dati positivi a spingere direzione alle verso il programma di rinnovamento per la prossima stagione: «Il progetto Raitre — dice Rossini — si prefigge di ridisegnare non la qualità dell'offerta, ma l'articolazione delle fasce orarie, la base e quattro idee di fondo».

La prima riguarda il potenziamento, al mattino, della fascia «educational»: la seconda si occupa giornale del sabato, che verrebbe caratterizzata, nella fascia tra le 13 e le da «un mix di informazione, cultura, spettacolo, sport con inserti di video-musica, video-arte, video-lettere». La terza interessa, dal martedì al venerdì, le ore dalle 16 alle 19, dove troveranno posto le offerte cinematografiche, la testata «Tutto di...» e gli appuntamenti serali con la fiction. La quarta si sviluppa dalle 20,30 in poi e dovrebbe comprendere, tra le altre cose, i programmi dedicati «alla sperimentazione di nuove leve nel campo complessi orchestrali e degli autori musicali»: ed è qui che entra in campo Renzo Arbore.

l. c.

Raitre ha 200 ripetitori contro i 1200 delle altre reti: vista dal 78 per cento

Rete cenerentola, regina della montagne

In testa all'ascolto Puglia, poi Marche e Venezia Giulia - Ricezione difficile in Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana

ROMA — Sono poco più di duecento, contro i milleduecento di Raiuno e Raidue, gli impianti di trasmissione della della Rai, sparsi su tutto il territorio nazionale. Nonostante il numero ridotto, comunque bilanciato dalla potenza dei trasmettitori, il 78 per cento della popolazione, secondo le stime ufficiali, è servita programmi nazionali e regionali di Raitre.

Il superi quello indicato nella convenzione tra Rai e ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sancita nell'agosto dell'85 e valida fino all'anno prossimo. Secondo quell'accordo, a Raitre è chiesto di coprire il per cento dell'ascolto, con particolare riguardo alle regioni meridionali e lasciando comunque spazio allo sviluppo all'emittenza privata.

La distribuzione per regione dei quasi quaranta milioni di telespettatori che potrebbero, volendo, seguire i programmi di Raitre, è legata a fattori geografici. Dove non ci sono montagne, è naturalmente più facile far arrivare il segnale. In testa alla classifica dell'ascolto di Raitre c'è la Puglia («copertura» quasi al 90 per cento), seguita dalle Marche, dalla Venezia-Giulia, dalla Sardegna. La ricezione è invece molto difficile in Liguria, in Piemonte, in Emilia, in Toscana, nel Molise e nella Campania, regioni nelle quali è necessario talvolta installare apposite antenne per poterla ricevere.

E' quasi che, con l'accordo, da definire l'anno prossimo, gli obiettivi della rete si amplieranno, seguendo una tendenza già affermata da Raiuno e da Raidue: «Nella convenzione con il ministero — spiegano gli ingegneri della Rai — le due strutture si assumevano l'impegno di raggiungere con il proprio segnale i centri con almeno novecento abitanti. Si è andati molto oltre ed è chiaro che si continuerà a farlo, anche per quanto riguarda Raitre».

f. c.

Tra i film tv la seduttrice di Duvivier e «L'agente confidenziale» con Boyer e la Bacall

Uomini-burattini ai piedi della «Femmina» Bardot

FEMMINA di *Julien Duvivier (1958, Raiuno, ore 21,25)* Ascendenza letteraria illustre. Il romanzo «La femme et le pantin» di Pierre Louys, per un film interpretato da Brigitte Bardot, celebre figura della seduttrice alla siviglana Concha Perez, volte sullo schermo da Conchita Montenegro (*La e il burattino*, film muto del 1929), Marlene Dietrich (*Capriccio spagnolo*, 1935), Angela Molina e Carole Bouquet (*Quell'oscuro oggetto del desiderio*, film di Buñuel che, curiosamente, mostrava attrici diverse nel personaggio di Conchita).

Femmina, girato da Duvivier nella Siviglia autentica, è anche abbastanza fedele alla vicenda che lega la «femmina» del titolo uomini, diventati burattini nelle mani di lei. Con B.B. recitano Antonio Vilar, Hahn, Michel Roux.

L'AGENTE CONFIDENZIALE di *Herman Shumlin (1945, Raiuno, ore 13,45)*. Al tempo guerra civile spagnola, uno «007» dell'epoca s'incapriccia a Londra della figlia di colui che era nel suo mirino di spia. L'amore ha la meglio nei confronti della missione segreta. Interpreti fatti su misura Charles Boyer e Lauren Bacall.

MONTY PYTHON di *Terry Gilliam e Terry Jones (1975, Raidue, 23,40)* Gustosa parodia del ciclo di Re Artù con una surreale prestazione dei leggendari Cavalieri della Tavola Rotonda scatenati fragorosamente alla ricerca del Santo Graal. Un argomento solenne cantonato con spiritosa disinvoltura.

AMORI MEZZO di *Roisellini, Germi, Pietrangeli, Pellegrini, M. Chiari (1954, Raidue, 17,10)*. Cinque registi per altrettanti episodi collocati, con sviluppi sentimentali, le due re che tirannizzarono l'Europa. Si passa trincee ai bombardamenti. Tra gl'interpreti Pampanini.

MARGHERITA DA TONA di *Mario Bonnard (1958, Canale 5, ore* Biografia celebre santa, prima pastorella, poi dell'amante della matrigna, infine iniziatrice miracoli. Con Maria Frau, Tino Buazzelli, Pola.

GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO di *Camillo Mastrocinque (1962, EuroTv, 20,30)*. fronte il figlio convertito d'un gerarca fascista contrasta le idee politiche dei genitori e lotta contro l'opportunismo degli imboscati. Gino Bramieri tra gl'interpreti.

GRINGO di *Giorgio Stegani (1965, Italia 1, ore 21,25)*. «Spaghetti-western» con, rifatto in Spagna, Il Nuovo Messico dove Giuliano Gemma, ricercato per un delitto non commesso, sfugge a sceriffi e pistoleri.

LO SPIONE di *Jean-Pierre Melville (1962, Retequattro, 0,30)* Dal celebre, compianto regista film «neri», una storia di malavitosi al tempo spavaldi e sentimentali, tra i quali spicca il loro emblematico campione: Jean-Paul Belmondo, che invano cerca di salvare accusato non colpevole.

Diecimila spettatori e pessima acustica per Pavarotti a Londra

Luciano batte l'orchestra nel tutto esaurito a Wembley

Luciano Pavarotti: all'Arena di Wembley un altro trionfo

LONDRA — *Coppie di tedeschi spaesati, gruppi di americani lamentosi, autobus romani ansiosi: tutti persi ieri sera per le strade dell'orrenda periferia di Londra. E poi non era allo stadio di Wembley che cantava Luciano Pavarotti, ma all'Arena. E chi mai dove trovare quell'enorme casermaccio di cemento?*

Ma ansiosi, furibondi, ritardando, i diecimila spettatori si alla fine riuniti nell'enorme spazio dopo aver fatto fila per parcheggiare, la fila ai botteghini, a programmi ormai esauriti. Nelle prime file, posti da 120 sterline, nelle altre da 60. Complete anche le seggioline in alto, dove per dieci sterline si vedeva ma si sentiva niente.

Luciano ce l'aveva fatta ancora! Il tutto esaurito all'Arena di Wembley, luogo ostico, scomodo, lontano, dalla perfida acustica! Eccolo che sulla scena, più corpulento del solito, le grandi braccia aperte come un San Giovanni Battista però nimo. Elargisce baci e gesti. Un fazzoletto bianco alla mano, come una Desdemona trepidante ed una voce gnifica, pulita, tanta.

La dizione è perfetta ed il programma è tipico: primo tempo una pioggia di Verdi (La donna è mobile subito salutato da applausi scroscianti) e di Federico dell'Arlesiano di Cilea. Ci tante ouvertures per dar respiro a Lucianone, anche perché, lo sappiamo tutti, riferemo con i bis.

La Royal Philharmonic Orchestra in giacca bianca, sotto i riflettori rosa e blu, è diretta da Emerson Buckley, un americano. L'acustica un po' sparuto direttore è abituato a sparire lo stile del successo di Pavarotti. Dirige l'Ouverture dei vecchi dai Vespri e la Danza dall'Orfeo di Gluck. Ma i riflettori bianchi e gialli si riversano su di lui quando appare dal corridoio.

La voce di Pavarotti è possente nelle note alte, che tiene a lungo, e superba nelle mezze voci. Nel secondo tempo cade sull'Arena di Wembley, con tutta forza zuccherosa, il kitsch italiano Tanta con Mamma, Nino Bixio sempre presente nei suoi recitals, e continua con un'ilare strappalacrime classica Rondine al De Crescenzo e Lolita di Buzzi. Il nido alla quale la rondine dimentica tornare è rallegrato dal flauto del giovanissimo Andrea Griminelli, flautista da Correggio, che gioutre Gluck, Crescenzo e Rimsky-Korsakov.

Più avanti, dal kitsch si passa a Chitarra romana di Di Lazzaro. La mia vento (sempre di Bixio) e Non ti scordar me fan versare lacrime tiepide alle vecchie generazioni di emigrati.

Urla, applausi al Lucianone, richiami, fiori, richieste di bis. E il grande tenore, tutto un sorriso, ringrazia il pubblico con bis generosi. Visto che il kitsch italiano è andato così bene, ecco due canzoni napoletane con un bel l'accento modenese. Per fortuno l'orchestra sinfonica lo sparito della Marcon Le-

scault: con Pavarotti — è un altro bis — canta Donna non vidi Puccini è sempre stato il suo cavallo di battaglia. Finisce in gran forza con Nessun dorma dalla Turandot, un timbro sicuro e le note piene e trionfanti un gran bel finale. Ancora fiori e riflettori e belle ragazze e saluti da parte dell'ambasciatore italiano Botta!.

Uno spettacolo popolare, intensamente sincero. Un grande circo di musica, un divertimento per tutti, anche per il protagonista, che elargisce ancora sorrisi e gesti benedicenti. Certo un divertimento per l'impresario con una serata come quella di Wembley del 6 agosto, sponsorizzata dalla Citalia, deve aver portato a almeno un milione di sterline.

Ma, a parte l'organizzazione mancherole, lo spettacolo sarebbe potuto riuscire meglio se gli impresari mostrato maggior pratica. Perché mascherare i brutti spazi? E l'acustica, naturalmente, era quella di un teatro d'opera: i microfoni, anche quello di Pavarotti, diffondevano echi all'infinito, specialmente nell'aria Quando le il placido dalla Luisa Miller di Verdi. Il suono dell'orchestra a volte è stato quasi annullato quello dei bar, delle bottiglie stappate e dei bicchieri tintinnanti.

Gaia Servadio

Ne parla in Sicilia: 4 le serate

Baudo a sorpresa patron al Sanremo

CAPO D'ORLANDO — Pippo Baudo ha sfruttato l'occasione offertagli dal premio *Italian Star Apatride* (che in questi giorni sta premiando a Capo d'Orlando) per anticipare le che caratterizzeranno il prossimo Festival di Sanremo, sotto la direzione artistica. Direche gli è stata affidata, a sorpresa, dopo l'esplicito invito rivoltogli dalla Pubblispei (la società che fu di Gianni Ravera), dal Comune di Sanremo, dalla Rai e dall'Aft, l'associazione industriali del disco.

«*Bisogna recuperare la gara alla pari. Gli ospiti, se pur prestigiosi, devono rimanere ospiti*», ha detto il presentatore, precisando che la manifestazione durerà quattro giorni. Pippo nella geil del Festival affiancato Dario Argento, il quale ha affidato il compito di dare un po' di suspense alle serate.

Si è deciso allungare il giorno più importante rassegna italiana di musica leggera, il presentatore non ha voluto svelare cosa succederà in questo quarto giorno. Una delle novità sarà rappresentata da un'utilizzazione consistente dell'Orchestra Sinfonica Sanremo.

«*Voglio che chiaro che l'Orchestra non accompagnerà i cantanti* — ha detto Baudo —, *avrà piuttosto un preciso spazio spettacolare*». A dirigere l'orchestra era stato chiamato Lorin Maazel, il quale ha però declinato l'invito perché impegnato altrove. Ora si cerca un direttore di prestigio. Dopo Sanremo, Pippo Baudo debutterà a Ostino regista lirico. «*Il mio impegno sarà il Gianni Schicchi cui seguirà l'allestimento dell'opera un atto unico: Rabarbaro, Rabarbaro, favore di Carlo con qualche ricordo ironico. Rabarbaro è la parola che il coro usa quando dimentica il testo*».

Il popolare presentatore, che nella prima serata del premio *Italian star* ha retto da solo le sorti dello spettacolo, è apparso in forma smagliante. Ha anche parlato di *Fantastico 7*: di nuovo, a questo proposito, c'è registrare che il meccanismo della trasmissione quest'anno prevede ogni settimana l'entrata in nuovi renti (il presentatore ha parlato di personaggi come ventriloqui polifonici e giocolieri-cantastorie).

Poi, a chi gli ha ricordato che a giugno scadrà il la ha risposto: «*Devono essere loro a farmi sentire*».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20; 22,25; 23,50
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate**, una rassegna internazionale di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate Balanchine sempre «Pulcinella» coreografia di G. Balanchine, J. Robbins Musica di I. Stravinsky (da Pergolesi) con il New York City Ballet Orchestra sinfonica Ort diretta da I. Irving, regia di Hugo Niebeling. Tarantella: coreografia di G. Balanchine. Musica di G. Gottschalk, il New York City Ballet Orchestra sinfonica Ort diretta da R. Irving
13,45 **Pomeriggio cinema: L'agente confidenziale** (1945), film di spionaggio, di Herman Shumlin, con Charles Boyer, Lauren Bacall
15,40 **L'opera selvaggia** di Rossi «Attraverso il vento»
16,30 **Richie Rich**, cartoni Un vecchio molto giovane; Una gara emozionante; Una scimmia matta
16,55 **Oggi al Parlamento**
17 — **Fantasanremo**, sceneggiato tratto dal romanzo di Ignazio Silone, con Michele Placido, regia di C.
17,55 **Emilia, pattinaggio**, campionato europeo corsa su strada
18,40 **William Shakespeare - I giorni della rivalta**, sceneggiato in sei puntate
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Colosseum** un quiz per gioco di Giordani Emilio «I giochi del nacho»
21,25 **Femmina**, (1958) commedia. Regia di Julien Duvivier, con Brigitte Bardot, Antonio Vilar
23,15 **La casa perduta di Marie Praz**, di A. Grasso, regia di Oliviero Sandrini
0,05 **Eurovisione** da Zurigo: **Ciclismo, campionati del mondo di mezzofondo**. Finale dilettanti
0,45 Firenze: moderner pionati mondo. Prove di nuoto

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 23,30
11,15 **Televideo**
13,15 **Saranno famosi**. Telefilm «Una bottiglia piena di tristezza», con Debbie Allen, Valery Landsbourg, Carlo Imgerato e Gene Anthony Ray
14,10 **L'avventura**, programma Bruno Modugno, regia Lucchetti. Presentano Alessandra Canale e Eliana Hoppe - **Hesteban e la misteriosa d'oro**, cartone - **Mistero 7ª strada**
17,10 **Lo schermo in casa. Commedie del duo** - **Amori di** (1954), regia Pietro Germi, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, Glauco Pellegrini, Mario Chiari. Con Franco Interlenghi, Ave Ninchi, Lea Padovani, Alberto Sordi
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta** telefilm, La prodigiosa serpente (1ª parte), con Takao Ketaoka e Yuko Kotegawa. Regia di Yasutada Nagano
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Il commissario Köster**, telefilm «Musica notturna». Sceneggiatura di Herbert Lichtenfeld. Regia di Helmut Ashley
21,35 **Squadriglia top** telefilm. Immagini e pensieri. Con Cray T. Nelson Cindy Pickett, Elizabeth Shue, David Hollander e Gabriel Damond, regia di Peter Werner
22,35 **Il diario americano**, pagine di storia americana presentata da E. G. Marshall
23,40 di **Monty Python** (1975), film commedia surreale. Regia di Terry Gilliam e Terry Jones, con: John Graham Chapman, Terry Gilliam, Eric Idle

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
11,15
19,25 **Da Martina Franca: Festival d'Itria**, regia di R. Nigro
20 — **Finestra aperta: La terra dove il vento prega - Le cime che toccano alle porte del cielo**. Regia di Jan Boon
20,30 **Barcellona Pozzo di Gotto: Didone, e donne**, solitario per un'attrice e un coro di carte da gioco, di E. Isgrò, con Francesca Benedetti, regia di Memè Perlini
22,55 **Concertone**: «Howard Jones: Live at Manchester Apollo», di L. De Sena, regia di L. Gullo

Oggi in pratica

RAIUNO (ore 20,30) — «Colosseum» con puntata dedicata ai giochi più al limite di una «calcolata follia».

RAITRE (ore 20,30) — In diretta, dal Teatro Nascente di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), «Didone Adonàis Dòmine», novità italiana di Emilio Isgrò, con Francesca Benedetti e personaggi femminili diversi. Regista Memè Perlini.

RADIOUNO (ore 21) — «Grandi Feste nella Roma Barocca» con musiche di Pergolesi trasmesse dalla chiesa di San Lorenzo in Lucina, diretta da Marcello Panni. Soprano Cecilia Gasdia.

RADIOTRE (ore 22,40) — «Festival Pontino» incontro di studio, all'Abbazia di Fossanova, sulla musica contemporanea italiana e ungherese.

Carrol O' Connor è il protagonista della serie di telefilm «Archibaldo», in onda su Canale 5

Italia 1

8,35 Sanford & Son, telefilm
9 — Daniel Boone, telefilm
9,45 **Il traditore di Fort Alamo**, film di B. Boetticher, con G. J. Adams
11 — Sanford & Son
11,30 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker, telefilm
14,15 Deejay televideo videomatch
15 — Fantasilandia, telefilm
15 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
17,55 La famiglia Addams, cartoni
18,15 Star Trek, telefilm
19,15 I ragazzi computer, telefilm
20 — mela, cartoni
20,30 Master,
21,25 Adios Gringo, film G. Finley, G. Gemma, E. Stewart
23,15 Sport spettacolo
0,15 Le sorelle Snoop, telefilm
1,50 Kazinsky, telefilm

Canale 5

8,25 Mary Tyler Moore, telefilm
Maude, telefilm
9,15 Dalle nove alle cinque, telefilm
9,40 Alice, telefilm
10 — famiglia ricana, telefilm
11 — Navy, telefilm
11,45 Love Boat, telefilm
12,40 Lou Grant, telefilm
13,30 Navy, telefilm
14,30 Margherita da Cortona, film con Ma Frau e Tino Buazzelli
15,30 Così gira do, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Il amico Ricky, telefilm
— L'albero delle mele, telefilm
Dalle nove alle cinque, telefilm
19 — Arcibaldo, telefilm
19,30 Kojak, telefilm
20,30 Il segno del Toro, sceneggiato, con Alan Cassell, Georgie Sterling (7ª puntata)
22,30 Lottery,
23,30 Scontro a New York, telefilm
1 — Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 I giorni di Brian, telefilm
9,20 Mary Benjamin, telefilm
10,10 selvaggio, film
11,50 Switch, telefilm
12,45 Ciao, cartoni animati
14,15 Bravo Dick, telefilm
14,45 Con affetto Blakey, telefilm
15,15 Charleston, telefilm
15,50 Ritrovarsi, film di B. Sturges
17,50 Mary Benjamin, telefilm
18,40 Mel dire, telefilm
19,30 Westgate, telefilm
20,30 **Le folle di W le donne**, varietà condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear, Maurizio Micheli
22,40 **Casablanca**, telefilm
23,30 **Violet troppo vicini**, telefilm
24 — I Rogers, telefilm
0,30 **Lo spione**, film di J.-P. Melville, con J.-P. Belmondo, S. Reggiani

Eurotv

13,30 **Charlotte**, cartoni
14 — **Anche i piangono**
15 — **D come donna**
16,30 **Thundarr: Viaggio in**
18 — **I predatori tempo; Uomo tigre Charlotte**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro lo amore**
20,30 **Gli eroi del doppio gioco**, film
I nuovi
23,30

Rete A

9 — **Proposte estive**, del mattino
14 — **E...state con noi**, trasmissione in diretta con giochi e proposte per la casa e la famiglia
20 — **Le lunghe navi**, con R. Widmark, B. Porter
21,30 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Alazzone**, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
12 — Cartoni animati
13 — **Tmc Sport**. Gran Premio d'Ungheria F. 1: prove
14 — **Kronos: «La furia della pattuglia»**
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio, si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **Fuoco nel cielo**
22,10 **Cine Club: Il dell'assassino**
23,30 **Tmc Sport**
0,15 **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,55
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Telefilm**
19,45 **Concerto jazz**
20,30 **Dimentica il passato**, film
22,05 **Il decennio distruzione**
23,05 **Concerto jazz**
23,30 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 22, 22,35;
18,05 **Uccelli violino**, «Dove le gru il nozze»
18,30 **C'era una volta l'uomo**
19 — **Il quotidiano**
Guerra civile spagnola
21,25 **Estate etnustica**
22,25 **Prossimamente cinema**
22,45 **John Barrymore in: tempesta**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 6.57; 8.57; 10.57; 12.57; 14.57; 16.57; 18.57; 20.57; 22.57 — Il Viaggio in: i grandi della canzone; 11,30 «Cole Porter, night and day» di B. Longhi, regia di F. Piccioni; 12,03 Anteprima stereofog parade; 13,25 Musicalmente; 14 Master city; 15 Radiouno per tutte estate presenta. Cara nana; 18 Il pagnona, 17,30 Radiouno jazz '86; 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera: I cantautori; 19,33 Audiobox; 20 «Mi son messo l'America»; 21 San Lorenzo in Lucina in «Grandi Roma barocca». dirige M. Panni. C. Gasdia e B. Manca di Nissa; 22,15 Recenti musicali; 22,40 Oggi al Parlamento - Rassegnauno; 15-24.

RADIODUE. radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. Onda verde due 11.27; 13.27; 15.27; 18.27; 17.27; 19.27; 23.27 — 6.06 dei programmi; «Amori stagione» di Henry Troyat, regia di E. Cortese (3ª); 9,10 Tra e Carlotti, 10,30 Che cos'è?; 12,45 a quiz; il sistema bene; 15,45 proibito; 17,40 «Andrea»; 18,30 Accordo perfetto, 19 Radiodue sera jazz; 19,57 Spiagge a mezza sera; 21 «La morte»; 22,10 Panorama parlamentare; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente - Rassegnadue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 12,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53. Onda verde: 7,30; 11,50 — 7,32 Prima pagina; 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale; 11,52 Pomeriggio musicale; 16,10 Un certo discorso; 17 Spaziotre, 21 Rassegna delle riviste; 21,10 Nuovo quartetto con C. Chiarappa, A. Tacchi, P. Farulli e A. 22,15 Spazio Tre opinione; Festival pontino 1986. il jazz; 23,05 Il racconto di mezzanotte, 23,53 Il libro di cui si parla - Rassegnadue 20-8.

Il disegno di legge approvato ieri in Regione

Un albo provinciale per le ditte artigiane

Nuove norme per le commissioni e deleghe a Province e Comuni - Una delegazione all'expo di Vancouver - Trasportatori ricevuti da Mentil

GENOVA — L'attività della Regione, nonostante il caldo soffocante e la città semideserta per le ferie, prosegue. Ieri c'è stata una riunione della giunta che ha approvato un disegno di legge riguardante l'artigianato, stanziamenti per il settore turistico, la partecipazione all'esposizione internazionale di Vancouver, in Canada, alcune manifestazioni culturali. L'assessore ai Trasporti Giampiero [illegible] ha anche ricevuto una delegazione di [illegible] ai trasporti di materiale di risulta. Questi ultimi prima di raggiungere la sede della Regione, nella centralissima via Fieschi, a Genova, avevano inscenato una manifestazione di protesta sfilando con i loro mezzi in via XX settembre.

ARTIGIANATO — Su proposta dell'assessore [illegible] Ferrero la giunta ha approvato un disegno di legge che regolamenterà l'istituzione delle commissioni provinciali e di quella regionale. E' stato istituito [illegible] Provinciale delle imprese artigiane.

«Si tratta di un primo [illegible] — ha detto Ferrero — cui ne seguiranno altri per completare gli interventi nel settore.

Un [illegible] particolare importanza viene assegnato, con il [illegible] provvedimento, alle Camere di Commercio. In Liguria le imprese artigiane sono oltre 44 mila (22 mila solo a Genova e provincia) con un numero di addetti che supera le [illegible] mila unità ed un fatturato elevatissimo.

[illegible] — su proposta dell'assessore e vicepresidente della giunta Ernesto Bruno Valentano, è stata approvata [illegible] di stanziamenti per complessivi 1320 [illegible] di lire ad Aziende autonome di soggiorno, Enti provinciali [illegible] turismo e altri enti. La giunta, inoltre, ha approvato la «missione» a Vancouver [illegible] esposizione internazionale con una delegazione capeggiata da Valentano. In Canada (da sabato 9 a [illegible] agosto) verranno illustrate iniziative turistico-culturali e si definiranno gli accordi per un convegno internazionale [illegible] si svolgerà a Genova.

Sono state approvate anche due [illegible] che faranno parte della [illegible] genovese «America-Europa, 50 anni di esperienze dell'arte». [illegible] prima riguarderà il «realismo americano» tra gli anni 1930 e 1945. La seconda verterà sugli scambi culturali [illegible] l'arte degli Stati Uniti e l'Europa [illegible] la fine del [illegible] e il 1950.

TRASPORTATORI — L'assessore Mentil ha ricevuto una delegazione di autotrasportatori per esaminare i problemi sollevati dalla categoria su concessioni, pedaggi e carichi. Mentil ha fatto loro presente che la Regione da tempo [illegible] più competenza in materia e che questa è stata trasferita alle Province e ai Comuni. Al termine è stato convenuto di fissare un altro incontro tra tutti i soggetti [illegible] dopo le vacanze, per cercare una soluzione.

Alberto Bobbio

CANNA DA PESCA E TANTO SOLE

Lavagna. Le spiagge sono gremite di bagnanti e il caldo è d'obbligo. E' arrivato anche il momento dei pescatori, molti in erba, che si dilettano a catturare i pesci a due passi dalla scogliera, come si vede nella foto. E se la pesca non sarà abbondante rimane sempre un buon diversivo per far passare il tempo e prendere il sole

I GENOVESI CHE CONTANO — Fulvio Tornich

Dall'università all'industria è l'erede del grande Sicouri

GENOVA — Fulvio Tornich, 50 anni, sposato, una figlia, [illegible] di nascita, genovese dall'età di quattro anni (parla il dialetto di [illegible], ma non quello di Saba) «regna» dal 1983, come vicepresidente e amministratore delegato sull'Italimpianti, il «diamante» più grosso e splendente della Finsider.

L'Italimpianti è [illegible] anni e anni, prima [illegible] stione manageriale di [illegible] all'Iri, [illegible] sorta di «scandalo» tra le aziende pubbliche, perché era l'unica [illegible] alla fine dell'anno segnava utili vistosi.

Il merito — ma ormai questa è storia — fu di un singolare manager internazionale, Lucien Sicouri, [illegible] consulente «free lance» su tutti i mercati del mondo.

Sicouri sfruttò la capacità progettistica tutta [illegible] e vendette, con un'abilità incredibile, grandi progetti [illegible] tutto il mondo. [illegible] prattutto in [illegible]a, Canada e in America Latina, i colossi americani, giapponesi e europei.

Succedere a Sicouri non [illegible] dunque facile, anche se Tornich per [illegible] stato uno [illegible] stimati collaboratori del disinvolto manager franco-ebreo.

Laureato in ingegneria meccanica a Genova, dopo un breve periodo passato all'università come assistente e [illegible] altro breve periodo alla Sideforni (società nel [illegible] confluita nell'Italimpianti, [illegible] brillante giocatore [illegible] calcio e di pallanuoto (fu rivale di Roberto D'Alessandro, [illegible] negli stessi anni giovanili), Fulvio Tornich si è specializzato sui [illegible] tedeschi.

L'anno scorso [illegible] firmato l'importante contratto con l'Urss per la realizzazione d'un tubificio e [illegible] tato la complessa commessa con l'Iran, interlocutore assai difficile, a causa dei complessi rivolgimenti politici interni. In occasione della ridiscussione della trattativa, Tornich [illegible] ore febbrili a Teheran. Forse è il [illegible] novese che frequenta più ore in aereo. Nel corso d'un anno fa più volte il giro del mondo.

Ha ereditato l'abitudine di evitare i rapporti troppo stretti con i politici [illegible] dal [illegible] predecessore Sicouri. Le scelte sono molto manageriali e [illegible] taglio internazionale. Sicouri [illegible] solito [illegible], con tono ironico: «Non è facile, dopo una trattativa internazionale a [illegible] miliardi discutere con un consiglio di quartiere».

L'Italimpianti significa lo «stop», per la prima volta alla fuga dei cervelli, significa la fine per l'industria assistita (basta pensare che cosa è [illegible] quanto hanno significato sul piano dell'emorragia [illegible] i giganteschi passivi di Italsider, Ansaldo, Finmare e Italcantieri [illegible] dopoguerra) e soprattutto è diventato il simbolo dell'evoluzione tecnologica che ai [illegible] di pari passo alla ripresa.

Terziario avanzato, progettualità, collegamenti tra università e produzione sono stati i segnali che dall'azienda di Tornich sono arrivati al territorio, creando un [illegible] e un «know out» non indifferente.

Questo [illegible] di cose è in evoluzione, anche [illegible] quest'anno l'Italimpianti ha chiuso il bilancio «soltanto» in pareggio, perché [illegible] dovuto accollarsi le [illegible] passività di alcune aziende che [illegible] passato sotto il suo controllo.

Secondo Tornich, [illegible] qua, l'Italimpianti (che pure al [illegible] all'interno [illegible] progettualità genovese) potrebbe svolgere un ruolo più incisivo e più efficace sul territorio ligure.

(Fine)

Paolo Lingua

«Il gusto di fare impresa»

Fulvio Tornich

GENOVA — «A Genova — sostiene [illegible] Tornich — una buona e consolidata tradizione imprenditoriale non si accompagna sempre [illegible] altrettanto spirito innovativo. Tuttavia, sul piano industriale qualcosa sta maturando. E' finito il tempo [illegible] dell'operaismo e [illegible] fabbrica vecchia maniera. [illegible] è una maggiore coscienza, non colpevolizzata, delle grandi potenzialità [illegible] sviluppo del [illegible] lo».

Per Tornich a Genova occorrono «scossoni salutari»: ma occorre che lo sviluppo cresca in un ambiente favorevole a ricettivo «al gusto [illegible] fare impresa».

Infatti, il importante che, sotto la gestione [illegible] Prodi, [illegible] dunque facile, anche se Tornich per [illegible] stato uno [illegible] stimati collaboratori del disinvolto manager franco-ebreo.

STASERA ESTATE — Appuntamenti, spettacoli, musica, nella Riviera e in Costa Azzurra

Il jazz di Mussolini ad Alassio Ancora teatro a Borgio Verezzi

Continua «Occasioni in fiera» a Savona - Spettacolo in piazza a Finale

A **Varazze**, sul campo sportivo finali di «Giochi senza quartiere».

Ad **Albisola Superiore**, all'auditorium, ore 21, «Il robot al volante», proiezione diapositive.

A **Savona**, nei giardini del Prolungamento, «Occasioni in fiera». Alle 21 discoteca con Radio Savona International.

A **Cairo Montenotte**, nei giardini, discoteca con [illegible] Giulio Ligure.

A **Noli** in piazza Chiappella sfilata di [illegible] a cura della società [illegible] dal titolo Noli-Moda 86.

A **Finale Ligure** terzo appuntamento con la prima rassegna del teatro in piazza. [illegible] 22, nella centralissima piazza Vittorio Emanuele si esibirà il fantasista spagnolo Tortel P.

A **Finalborgo**, nel giardino dell'«Osteria da Giorgio», in via Brunenghi, gastronomia e sfilata di moda. I piaceri della buona tavola si accompagnano, [illegible] quelli del «look».

A **Borgio Verezzi**, per la stagione teatrale estiva, in cartellone [illegible] di replica [illegible] «La Bella addormentata» di [illegible] S. Secondo. A seguire nella vecchia cava, in località circolare dei fossili, repliche della prima [illegible] esclusiva, de «L'Inferno» di Dante Alighieri con Duilio Del Prete e Maria Grazia [illegible] Nestor Saied. La commedia è [illegible] scelta e rappresentare in Liguria in Festival [illegible] cultura [illegible] che si terrà a Buenos Aires dal [illegible] al 10 settembre.

Presso la discoteca «Ese [illegible] tempo Ese Pub»), di Cervia, elezione di «Miss Riviera 1986».

Si svolge alle 21 nella piazzetta Madonna della Guardia a Borghetto il concerto vocale [illegible] «Cantilguri». Si [illegible] no il gruppo «Vecchie Storie» ed il trio vocale Ansaldi. L'ingresso è gratuito.

Prosegue a **Toirano** la mostra «L'uomo di Neanderthal in Liguria».

Recital del cantautore finalese Lucio Fossati, [illegible] nel dehors del ristorante U Rundò di Conscente a [illegible] Neva.

Al parco [illegible] Rocco di **Alassio** festa dell'Unità che si concluderà giovedì 14 agosto. Puntuale al consueto appuntamento con Alassio nel mese [illegible] agosto si esibisce questa sera e [illegible] sera il complesso jazz [illegible] Romano Mussolini e del [illegible] presso il Manila Club di via [illegible] La formazione si è arricchita del nuovo prezioso apporto del trombettista russo Valery Ponomarev, a cui si affiancano Gianni S. Just al clarinetto, Osvaldo [illegible] percussioni, [illegible] Vigorito al [illegible] e la cantante [illegible] Kelly.

Il viso coperto (per non lasciarsi influenzare [illegible] parti [illegible] in argomento), si svolge questa sera alla Capannina di Alassio (ove suona il complesso di Umberto Benny) l'assegnazione [illegible] «Miss In Gambissima». La giuria è alla ricerca di cosce lunghe ed affusolate. Questa sera ai giardini di Vittorio Veneto ad Alassio assegnazione dei premi del concorso «C'era una volta un castello [illegible] splendida [illegible] bia...». Verranno tirati a sorte [illegible] i partecipanti un windsurf, due biciclette e cinque Polaroid [illegible] sarà la proiezione delle diapositive scattate lungo i castelli [illegible] sabbia. L'iniziativa è dell'assessorato cosi [illegible]

La festa [illegible] Lumassina a Feglino

ORCO FEGLINO — Da questa sera e domenica undicesima edizione della mostra [illegible] vino Lumassina.

[illegible] appuntamento da non mancare per chi [illegible] nosce la freschezza ed il gusto gradevolmente asprigno di questo vino di colore dorato; ma anche per chi, e non sono pochi, cerca il piatto tipico, il gusto antico dei sapori liguri e della sua gastronomia che rappresenta da sempre uno dei pilastri fondamentali della nostra cultura.

Nella mostra mercato espongono Nicolò Barelli, Nicolino Bonora, Nicolò Bonora, Vincenzo Bonora, Riccardo Durante, Giacomo Oliveri e Lorenzo Vera.

(a. d.)

A Imperia il cabaret di Greggio La musica antica a Ventimiglia

«Beach Volley» a Diano Marina - Soprano e pianoforte a Dolcedo - Le vignette a Bordighera

A **Diano Marina**, [illegible] il torneo di «Beach Volley», pallavolo sulla spiaggia. La manifestazione è organizzata [illegible] Comune [illegible] ne col G.S.Tomahawks. Le partite, con squadre da [illegible] giocatori, [illegible] tengono nel tratto di spiaggia [illegible] fianco [illegible] molo [illegible] chiesa. Partecipano venti formazioni [illegible] schili e femminili.

A **Imperia**, in Piazza [illegible] Vittoria, serata col popolare comico Enzo Greggio e [illegible] Trio Zenga.

A **Dolcedo**, nell'ambito del Festival Spazio Musica, recital per soprano e pianoforte, con Gabriella Ravazzi e Roberto Cognazzo. Sul sagrato di S. Tommaso, con inizio [illegible] 21,30, [illegible] eseguiti [illegible] di Rossini, Bellini, Donizetti, De [illegible] e Berio.

Nella chiesa parrocchiale di **Riva Ligure**, [illegible] 21, concerto di archi [illegible] scuola [illegible] musica «Ottorino Respighi» di [illegible] diretto da Antonio Secondo.

Ad **Arma di Taggia**, in piazza Marinella (ore 21), concerto della banda musicale cittadina «Pasquale Anfossi». Sul lungomare di Levante, prosegue il torneo amatoriale di pallavolo «Beach Volley», giunto alla [illegible]

A **Sanremo**, all'Auditorium del Parco Maragliano, alle 21, concerto del gruppo degli archi dell'Orchestra sinfonica. Nella frazione [illegible] di San Lorenzo prendono il via i festeggiamenti patronali.

A **Bordighera**, prosegue nei giardini di via Vittorio Veneto il Festival dell'Unità, con [illegible] popolare, gastronomia, giochi. Il tutto con ingresso gratuito. Nel [illegible] Parco esposizione delle vignette del 39° Salone internazionale dell'Umorismo.

Vallecrosia [illegible] inizia stasera per concludersi domenica, la «festa dell'Avanti», organizzata dal psi.

A **Ventimiglia**, alle 21,15, nella chiesa San Michele, terza serata del [illegible] Festival di musica antica. Maria Chiara Borro, una [illegible] clavicembalista d'Imperia, ma con [illegible] già vasta esperienza di concertista, eseguirà musiche di Purcell, Bach, Couperin, Rameau e Scarlatti.

[illegible] **Montecarlo**, nel quadro degli appuntamenti [illegible] «preriviera», è possibile [illegible] un'esposizione nelle sale dell'Hotel de Paris, sino al 12 agosto, del gioielliere Harry Winston.

Con Carmen c'è l'ispettore Derrick

Carmen Russo si esibirà lunedì all'Ariston di [illegible] (Tel.)

SANREMO — *L'ispettore Derrick*, [illegible] celebre, inflessibile commissario tedesco protagonista della fortunata serie [illegible] telefilm trasmessi dalla Rai, arriva a Sanremo.

Lunedì prossimo, infatti, l'attore che lo interpreta, Horst Tappert, sarà festeggiato dall'«Internazionale spettacoli» di Franco Di Cagno (organizzatrice [illegible] buona parte dei concerti di quest'estate in Riviera), con il «Premio cariño».

Il riconoscimento gli verrà consegnato durante lo spettacolo [illegible] Carmen Russo e Maurizio Micheli in programma alle 21,30 [illegible] Teatro Ariston, uno dei tanti appuntamenti [illegible] ricco (almeno [illegible] quantità, se [illegible] qualità) calendario delle manifestazioni [illegible]

«In un primo tempo la manifestazione sarebbe dovuta svolgersi allo [illegible] do gioco ma, come spiega [illegible] Cagno, «la direzione [illegible] particolare il commissario prefettizio Giorgio Diaz hanno ritenuto di non dover aderire a quest'iniziativa. Un atteggiamento che [illegible] stupisce, visto il valore promozionale che penso possa [illegible]».

«Nelle intenzioni degli organizzatori, il premio dovrebbe diventare una consuetudine, ed [illegible] assegnato ogni [illegible] un personaggio del mondo dello spettacolo che si sia particolarmente distinto per meriti artistici e successo.

Horst Tappert, amato soprattutto da un pubblico femminile formato [illegible] prevalentemente da casalinghe, ha portato il «suo» ispettore Derrick al successo anche in Italia, diventando un appuntamento fisso nelle serate [illegible] milioni [illegible] italiani.

«Il premio, che sarà ritirato personalmente dall'attore, è costituito da una targa [illegible] cui è riprodotto, stilizzato, il casinò [illegible] Sanremo

e. d.

Da stasera a domenica in «Il mio regno per un cavallo»

Bucci protagonista a Boissano

BOISSANO — *Flavio Bucci a Boissano, l'indimenticato «Ligabue» televisivo da questa sera a domenica è il protagonista in piazza Gilberto Govi de «Il mio regno per un cavallo», uno spettacolo adattato da [illegible] Moretti su testi del «Riccardo II» e del «Riccardo III» di Shakespeare.*

Il dramma è presentato [illegible] ore 21 dalla compagnia «Teatro civile» di Roma, diretta da Augusto Zucchi.

Andato in scena lo scorso anno [illegible] gna di «Taormina arte», dove ha avuto [illegible] lusinghiera accoglienza, «Il mio regno per un cavallo» approda a Boissano per la stagione di prosa estiva dalla Pro Loco per il decennale del premio «Anfora d'Oro».

La regia è dello stesso Bucci, [illegible] interpreti sono: Micaela Pignatelli, Claudio Angelini, Carmen Onorati, Donato Castellaneta e il piccolo Alessandro Bucci.

«Il mio regno per un cavallo» trae ispirazione da un saggio su Shakespeare di Jan Kott, e costituisce l'occasione per un attore «di vita e due personaggi lontani l'uno dall'altro [illegible] tempo storico (li separa un secolo), ma continui e, per così dire, comunicanti, come le due facce incise [illegible] un medaglione: [illegible] sione dell'irrevocabile caduta di Riccardo II [illegible] intreccia con l'irrefrenabile ascesa [illegible] Riccardo III».

Con questo spettacolo, Flavio Bucci aggiunge un altro grande personaggio alla sua personale galleria [illegible] folli, iniziata appunto [illegible] «Ligabue» e continuata con «Memorie di [illegible] clown», con il «Diario di [illegible] pazzo» da Gogol e [illegible] Il Berenger da «Il re muore» di Ionesco, presentato nell'86 al Festival di Spoleto.

E' anche «un discorso sul potere, sulle [illegible] deviazioni a sulla [illegible] sottomissione tragicità, attraverso l'accostamento fra due immensi esempi di ieri e della [illegible] deformazione».

a. d.

Sorpresi [illegible] guardia a Calizzano

Pescavano trote «sotto misura»

CALIZZANO — [illegible] pescatori sono nei guai per aver pescato trote sotto misura. [illegible] tratta di Giuseppe Briozzo, 62 anni, titolare [illegible] mobilificio «Boutique [illegible] mobile» [illegible] Mereta [illegible] Calizzano, e Gio[illegible] Riolfo, [illegible] anni, pensionato nativo di Calizzano ma da diversi anni residente a Savona.

I due sono stati sorpresi rispettivamente domenica mattina e mercoledì pomeriggio dal guadapesca volontario Luciano Laguzzi, 32 anni, di Carcare, in possesso di trote che non rispettavano la lunghezza regolamentare di 20 cm.

Il Laguzzi, a suo tempo dipendente [illegible] e poi licenziato [illegible] seguito alla ri[illegible] dell'organismo a livello provinciale, è rimasto un appassionato del suo lavoro e quando è [illegible] da impegni svolge con molta [illegible] l'attività [illegible] guardapesca volontario.

Questa volta è [illegible] particolarmente fortunato, perché è riuscito ad individuare e verbalizzare due infrazioni piuttosto consistenti. In quanto il Briozzo, che svolge attività di guardia giurata volontaria per il Consorzio raccolta funghi di Calizzano, aveva 18 trote «irregolari» mentre il Riolfo ne aveva pescate cinque.

Tenendo conto che l'am[illegible] Amministrazione provinciale per questa infrazione è pari [illegible] 27.000 per ogni pesce sotto misura, bisogna constatare che i due sfortunati pescatori non hanno fatto un buon affare ad imbattersi nel Laguzzi.

La notizia [illegible] fatto subito il giro dei [illegible] e [illegible] più parti si è [illegible] favorevolmente l'opera del guardapesca, perché negli ultimi tempi diversi pescatori e anche cittadini che non praticano questo sport hanno constatato che [illegible] nei torrenti che circondano Calizzano è notevolmente diminuito.

e. m.

LE [illegible] DEL CAFFE' ROMA

Alassio. Rimane protagonista, accanto al Muretto di Alassio che la vide giovane vincitrice [illegible] titolo «Miss Muretto», Maria Teresa Ruta, nel frattempo divenuta una delle presentatrici emergenti della Rai. L'occasione è stata offerta dalla selezione provinciale del [illegible] «Le donne ideale» (finali a novembre a Saint-Vincent). Hanno contesa il titolo alla Ruta (incoronata vincitrice [illegible] presentatrice Nando Puccinegri [illegible] serata svoltasi al night [illegible] Caffè Roma su iniziativa della Castor-Multisped) [illegible] cronista Mariella Balestra e l'insegnante [illegible] inglese Emiliana Calvo

Due lingue straniere e materie a scelta

Novità sperimentali al ginnasio di Carcare

CARCARE — Malgrado il periodo estivo solleva [illegible] fa[illegible] il pensiero della apertura autunnale delle scuole, c'è già chi lavora per preparare il prossimo anno scolastico.

In [illegible] guardia [illegible] questo [illegible] è il Liceo-Ginnasio «Calasanzio» di Carcare. Proprio nei giorni scorsi il ministero della Pubblica istruzione ha comunicato alla preside, prof. Maria Rebuffello Morichini, che la domanda relativa alla concessione di [illegible]ne iniziative sperimentali per l'imminente [illegible] è stata accolta.

E' [illegible] stessa prof. Morichini a spiegare di cosa si tratta. «Per il liceo scientifico gli studenti che lo vorranno potranno portare avanti [illegible] studio [illegible] una seconda lingua straniera che nel nostro [illegible] sono francese e inglese. Sempre per il scientifico è previsto anche il prolungamento dello studio [illegible] Scienze naturali, chimica e geografia in anni [illegible] a quelli previsti dai programmi in vigore».

«Per il Classico ed il Ginnasio, il piano approvato [illegible] ministero prevede la possibilità di studio della storia dell'arte già al Ginnasio, e l'introduzione per i tre anni del liceo dello studio di due lingue straniere, anche in questo [illegible] inglese e francese, che attualmente sono previste solo per [illegible] parte iniziale [illegible] corso di studio».

e. m.

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ESITO [illegible]
[illegible] 167
[illegible] 511.884 - [illegible]

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Domani sera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

JULIA MIGENES-JOHNSON

Da sabato 9 a giovedì 14

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393 [illegible] (dopo le 17 allo 003393-307171)

MONTE CARLO SPORTING CLUB

Diminuzione del 10% rispetto alla passata stagione scolastica

Calo delle nascite a Sanremo a scuola sempre meno iscritti

Materne: tendenza regressiva più forte nella zona che comprende via Volta, la Città Vecchia e San Pietro - Elementari: si è passati da 1770 iscrizioni

SANREMO — Negli ultimi due decenni le nascite a Sanremo, hanno fatto registrare un crollo quasi verticale: esempio: nel 1968 erano venuti alla luce 911 bambini: 348 nel 1985, mentre nei primi sei di quest'anno sono stati 151. Il calo maggiore si è verificato nella zona che comprende via Volta, Città Vecchia e San Pietro con 144 iscrizioni contro 167.

Elementari. Considerevole il calo: a 1598. La punta massima il terzo distretto (San Martino, Verezzo, Bussana e Poggio) con 420 iscritti contro 479.

Inferiori. Anche qui il grafico sottolinea una vera e propria «caduta libera» con 1.571 iscrizioni contro le 1.813 dell'anno scorso. La situazione più pesante alla «Dante Alighieri» con 118 contro le stagione '85-86.

La crisi ha anche nelle superiori, ma pure di natura opposta: mentre nelle elementari e medie di alunni, ragioneria, geometri, licei e istituti tecnici «scoppiano» per l'alto indice di presenze. I nel boom demografico che ha caratterizzato la fine degli Anni Sessanta, infatti, oggi frequentano gli istituti superiori.

Secondo il sindaco Leo Pippione, la diminuzione di bambini favorisce l'eliminazione di tutte le soluzioni scolastiche fortuna attuate negli anni passati per far fronte all'emergenza. «Stiamo studiando il contratto per impiantare aule nei garage o nei locali delle parrocchie per poter sopperire all'enorme richiesta, soprattutto delle zone periferiche», dice il sindaco.

La ristrutturazione dell'ex ospedale infantile «Nunez del Castillo» del rione Polo Nord. Infatti, consentirà l'eliminazione di una serie di soluzioni provvisorie le aule di Villa Peppina in Piazza San Bernardo (che verrà trasformata in centro sociale) e quelle della proprietà Rododendro, in via Galilei. E' probabile che, prima dell'inizio scolastico, anche chiuse le aule ricavate nei locali della parrocchia di San Siro.

Gian Piero Moretti

Aprirà a settembre a Villa Scarsella

Nuova materna a Diano

DIANO MARINA — *Entrerà in funzione ai primi di settembre, e sarà ospitata nei locali di Villa Scarsella, la nuova scuola materna statale di Diano Marina. L'istituto è una «conquista» del Comitato genitori democratici e i membri del consiglio di circolo; da anni chiedevano la creazione. Istanze erano state avanzate all'ex sindaco Candido Ferrari e all'attuale primo cittadino, Gian Carlo Quatrolo.*

Nel novembre scorso i genitori presentato al Comune, assieme a 29 prelatrizioni, anche una petizione con 130 firme. Da uno studio statistico, basato sulla popolazione infantile nel quinquennio 1986-85, era emerso un sopranumero di alunni: bisognava quindi affiancare un'altra sezione alla «materna» della frazione Gorleri e a quella privata Diano Marina (la cui retta è di circa lire al giorno).

Adesso, dopo il parere positivo del distretto e del consiglio scolastico provinciale e le pressioni delle organizzazioni sindacali, dal provveditorato agli studi è giunta la comunicazione tanto attesa: la scuola aprirà il mese prossimo, e sarà ospitata due aule di Villa Scarsella. r. s.

A Sanremo

pci pri Consiglio

SANREMO — Pci e pri hanno inviato «l'ostruzionismo al contrario» ieri hanno al prefetto di Imperia, Spirito, la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale. Complessivamente hanno raggruppato tredici firme. manca soltanto una per far scattare l'obbligatorietà della convocazione entro giorni. consigliere della «Sinistra proletaria Fabio Pia non ce la farà certamente mancare», dice Luigi Ivaldi, capogruppo pci.

Nella firmata dai tre esponenti dei pri (da dieci giorni all'opposizione) figurano una serie di argomenti da inserire nell'ordine del giorno: del bilancio 1986; sistemazione della galleria Francia; affidamento dei lavori del parcheggio piazza Colombo; risoluzione del contratto e nuova gara d'appalto per il parcheggio dell'ospedale di via Borea; piani paesaggistici e finanziamento della rete dei servizi della città vecchia.

Secondo l'Istat è la turbolenta tra le quattro liguri

Imperia «fanalino di coda» per la delinquenza minorile

Nel capoluogo numerosi furti della striscia omologazione per i caschi - Una quindicina i giovani ritenuti «pericolosi» polizia - Quasi assente la piaga della droga pesante

IMPERIA — L'ultima «novità» è il furto delle targhette per motociclisti. E' una striscietta di metallo, marchiata con la lettera «E», preziosa (anzi, indispensabile), perché garantisce che il casco è omologato.

Ne spariscono parecchie e, del furto, si sospettano prattutto minorenni privi di scrupoli, che se le procurano così per mettere in regola il proprio casco, senza doverne acquistare un altro.

Delinquenza minorile: secondo le recenti Italia Censis, la Liguria è al terzo posto (dopo Sardegna e Friuli Venezia Giulia) nella graduatoria regionale di questo particolare tipo di criminalità.

Ogni 100 denunce di 6,5 sono a carico di giovani in fra i 14 e i 18 anni. E' un segnale inquietante: la media nazionale, nel triennio '81-'84, è stata del 4%.

C'è un altro dato allarmante: il fenomeno è in aumento. Prima degli Ottanta, in Liguria l'incidenza della «mala» in calzoncini corti era soltanto 3,8%. E' passato poco tempo, ma è già più che raddoppiata. La provincia che desta maggiori preoccupazioni è La Spezia (7,5%). Savona registra il 6,8%, Genova 6,5%. E Imperia? E' quella a concentrazione più bassa «criminali in erba»: 5,4%.

Molti i furti della «E» indicante l'omologazione dei caschi

Proprio Imperia comincia un viaggio nella delinquenza minorile. Quanti i giovani «bruciati»? Non esistono statistiche precise, si ha soltanto un dato regionale: secondo la procura del Tribunale minori di Genova, i «recidivi», cioè gli «incalliti», sarebbero circa 300 in Liguria.

Imperia capoluogo, i «ragazzacci» tenuti d'occhio dalla squadra mobile questura sono una quindicina.

Sono «balordi», che imboccano presto strade sbagliate: furtarelli ai grandi magazzini o nei negozi, tanto per avere le 20-30.000 lire al giorno da dedicare ai vizi, furti di autoradio o di ciclomotori, episodi di teppismo o vandalismo (vetrine infrante, vasi di fiori o piante spaccati, specchi dati rotti a e, specialmente alla Marina di Porto Maurizio, dove più è la vita notturna, «un certo risveglio dell'alcolismo».

E la droga? C'è ancora, ma in giovanissimi, è diffusa soprattutto quella leggera: «Si limitano a fumare hashish, a farsi qualche spinello. Buchi d'eroina? No, non risulta». Qualcuno, però, assume psicofarmaci. Pochi sono gli imperiesi di residenza: «Erano di Genova i due bambini di anni, che lo scorso pennalo abbiamo sorpreso mentre per la città alla guida un'auto rubata», ricordano i carabinieri.

Stefano Delfino

Ieri mattina, nell'entroterra di Sanremo, in località S. Giovanni dei Prati

Auto nella scarpata: un morto e tre feriti

Vittima un agricoltore di Verezzo, Tullio Siccardi, 56 anni - In macchina erano i suoi familiari - Un malore la causa dell'incidente?

SANREMO — Un morto e tre feriti, non gravi, costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina in località Giovanni dei Prati di Ceriana, nell'entroterra di Sanremo: un'auto con a bordo quattro persone è uscita di strada ed è precipitata in scarpata. La provocata da un malore che ha colto il conducente.

La vittima era agricoltore, Tullio Siccardi, 56 anni, residente nella frazione sanremese di Verezzo in strada di Rodi 9. Con lui sulla vettura, una Fiat 131 Mirafiori, c'erano la moglie Olga, 57 anni, i anni, e Dario, 9 anni, i tre, ricoverati all'ospedale di Sanremo in stato di choc, hanno comunque riportato solo lesioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

L'incidente è accaduto alle 10, sulla strada che provinciale San Romolo-Baiardo scende prati di San Giovanni. una leggera curva a sinistra, dopo circa un chilometro e mezzo di discesa. Tullio Siccardi, che era al volante, è sbandato in volo ed ha mormorato: «Mi sento male». ha perso il controllo dell'auto, che uscita dalla carreggiata ed è finita in un boschetto

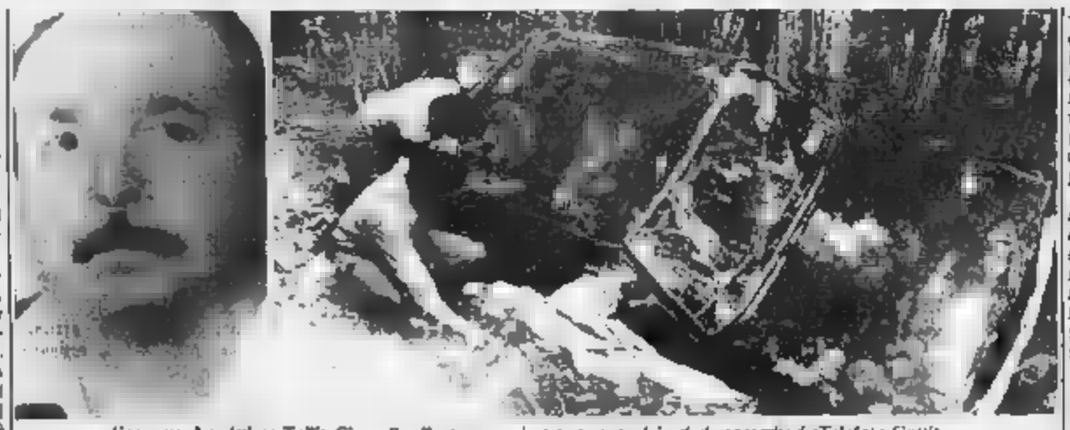
Dopo capovolta per due volte, la è fermata un castagno, una trentina di metri più in basso.

La prima ad uscire dalle lamiere è stata che, dopo aver inutilmente tentato di rianimare il padre, è tornata indietro a piedi chiedere soccorso.

La ragazza ha incontrato un automobilista che ha avvertito la polizia Sanremo: minuti più sul posto giungevano una pattuglia dei e dei vigili urbani, un'ambulanza della Croce Rossa, i vigili del e altro figlio della vittima, Rinaldo, anni, che a bordo della sua auto, ignaro, stava raggiungendo i congiunti, diretti in di loro proprietà a San

«Quando ho i miei di soccorso non ho immaginato che fosse accaduto qualcosa di familiari», ha mormorato giovane. Sotto i suoi occhi, i pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre il corpo del padre dalla vettura e portarlo strada.

Sull'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. Probabilmente solo l'autopsia potrà certezza se il decesso sia stato provocato da un infarto che ha colto l'agricoltore mentre era al volante, oppure se siano state eventuali lesioni, magari interne, riportate ribaltamento, a causare la morte. c. d.



Sanremo. La vittima Tullio Siccardi e l'auto come è stata trovata dai primi soccorritori (Telefoto Gatti)

AVIS

Serate all'aperto con:
la fazenda
nuoti, balli e...
pizza
a Prezzi Pazzi!
Via Duca Abruzzi 380 - Sanremo - Tel. 580.211

RADIO CLUB SANREMO
COMUNE DI SANREMO
4° ELETTRO SANREMO
MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI ED HI-FI
SANREMO 9 10 AGOSTO 1986

Dibattito problemi Imperia

IMPERIA — Nel quadro degli appuntamenti previsti per la Festa dell'Unità di Imperia, si terrà domani un incontro cui parteciperanno gli amministratori pci e il sindaco Giovanni Gramondo per discutere i problemi della città. L'iniziativa si terrà nei padiglioni di Spianata Borgo Peri, con inizio alle 20.30. *(f. d.)*

Due arresti polizia

IMPERIA — Due giovani Imperia sono stati arrestati da una pattuglia della squadra mobile, per furto aggravato e molestie. Luigi De Felvere, anni, via De Tommaso 24, e Luigi Lojacono, 19, via Acquarone 29. Gli agenti li hanno sorpresi in atteggiamento sospetto, intorno alle 2 del mattino, a Borgo Marina. *(f. d.)*

nell'imperiese

DIANO MARINA — Sbalzato dalla sella del motorino, Fabio Tallone, 16 anni, di Diano Gorleri, è rimasto coinvolto incidente stradale accaduto ieri a Diano Marina. Il ha riportato la frattura bimalleolare della gamba sinistra, con prognosi di 40 giorni.

In un altro scontro, a Porto in via Cascione, una giovane di Milano, Angela Lambiase, si è procurata la lussazione della gamba destra. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni. *(f. d.)*

Un'acquaforte per Cervo

CERVO — Gli di Cervo ora dispone di un'acquaforte che ne ritrae con efficacia bellezze viste dal mare: è dovuta mano del pittore Giovanni Battista De Andreis che ha voluto così celebrare il trentesimo anniversario di quando, diciottenne, vinse, proprio a Cervo, il primo Pennello d'oro conferitogli da una giuria di cui facevano parte artisti come Campaignoli, Casorati e Menzio. *(b. p.)*

Domenica a Bordighera organizzata dai commercianti

Parte la Giornata del ribasso via Emanuele diventa «isola»

BORDIGHERA — Domenica, alle 9, comincerà la Giornata commerciale del ribasso che vedrà via Vittorio Emanuele trasformata isola pedonale. Tutto il traffico fino a sera sarà dirottato sulla via Romana. Tre bande musicali allieteranno la giornata come pure confezioni di birra offerte agli ospiti tramite un particolare sorteggio.

Ulderico Verrando, presidente dei commercianti di Bordighera nonché consigliere dell'Unione cittadina, ha detto: «Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, visto anche che crisi sta riflettendosi negativamente sul turismo non solo per una generale ma anche perché la stagione è restringersi».

Nel mese di luglio si è stato confermato un calo 30 per cento di presenze. Solo con i primi d'agosto c'è stata una ripresa apprezzabile. «Sicuramente è giunto il momento — ha continuato Verrando — di rimboccarci le maniche, facendo investimenti in campo turistico, che in questi ultimi anni è stato completamente ignorato se vogliamo trovarci definitivamente spiazzati».

L'Associazione commercianti intrapreso una serie di iniziative promozionali perché l'immagine della città si distingua: a maggio la Festa della, la settimana delle vetrine addobbate per Sant'Ampelio, con tema Nekarum, in occasione della visita di una delegazione della città gemellata ghera.

Una tessera personalizzata è stata distribuita a tutti gli albergatori perché venga consegnata ai clienti che potranno usufruire per tutto l'anno dello sconto 5 per cento nei cento negozi convenzionati.

«Ma basta — ha affermato il presidente dei commercianti — fare più e subito. Io con il mio gruppo (tre i consiglieri comunali) siederò nei banchi dell'opposizione in Comune, ma per discutere costruttivamente. Infatti alcuni nostri suggerimenti sono stati recepiti dall'amministrazione comunale, come sistemazione della rotonda a fianco Palazzo del Parco, anche se sarebbe stato più opportuno una ristrutturazione».

La necessità di offrire al turista qualcosa di più appare il tema dominante dell'Associazione commercianti di Bordighera. «perché la città deve diventare più vivibile una dimensione che noi tutti anche amministratori dobbiamo trovare, perché la scelta per il turista ormai così ampia che esserci quei richiamo particolare ad indirizzarlo qui».

l. m.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BOISSANO
ANFORA OLEARIA 1986
decima edizione

"Il mio regno per un cavallo,,
da Shakespeare
con Flavio Bucci
8-9-10 agosto BOISSANO, piazza Gilberto Govi 21

IL BIGLIETTO D'INGRESSO

E nell'attesa pesca alle trote

DOLCEACQUA — *Se i tavoli sono tutti occupati (il locale frequentatissimo dagli stranieri), nell'attesa si può pescare qualche trota nel laghetto contornato dai salici.*

E' il ristorante «Le trote» di Dolceacqua: lo si incontra subito dopo il paese, sulla strada per Pigna.

La conduzione è familiare, la cucina è genuinamente ligure: verdure ripiene, una squisita «torta verde», «cundiun» a regola d'arte (con le cocciughe e olio di frantoio), «bottarga», tagliatelle casalinghe, carni alla brace, crostate di fichi o di frutta, oltre alle trote e ad un ottimo vino

La Croce monegasca è festeggiata al gran galà

MONTECARLO — Questa sera, alle 21, nella sala «des étoiles» dello Sporting d'Eté, è in programma il gran galà di beneficenza a favore della Croce Rossa monegasca.

Si tratta dell'annuale appuntamento, organizzato dalla S.B.M., con il preciso intendimento di contribuire sostanziosamente ad un'opera altamente benefica. Esso è però diventato anche l'incontro mondano più atteso non soltanto da parte dei vip della Costa Azzurra.

Lo spettacolo, che ha sempre portato sul palcoscenico vedettes di primo piano, quest'anno avrà un'ospite d'eccezione: Julia Migenes-Johnson, indimenticabile interprete di «Carmen», nella versione cinematografica di Francesco Rosi, e di «Salomè» al Gran Teatro di Ginevra, nel 1983.

Sarà presente in sala la famiglia Grimaldi al completo, con il principe ereditario Alberto, attuale presidente della Fondazione. Ricchi premi, offerti da famosi gioiellieri, saranno oggetto di una lotteria che è ormai entrata a far parte della

l. m.

Il «gemello» Mazzini

BORDIGHERA — *E' nato il «Mazzini Pub 2», gemello di quello che da anni è uno dei più frequentati locali di Sanremo.*

Il nuovo pub apre oggi a Bordighera, in via Pasteur 22.

L'arredamento è in stile inglese, dal banco, alla moquette, ai comodi divanetti.

Ma accanto a birre e panini, c'è anche la possibilità di gustare ottime spaghettate, secondo la più genuina alimentazione mediterranea.

Il titolare Franco Chiuchiolo intende riproporre a Bordighera la formula che ha decretato il successo del «Mazzini Pub» a Sanremo. (c. d.)

La mini-crociera in Costa Azzurra

BORDIGHERA — Una minicrociera 24 ore Bordighera alle isole di Lerins, attraverso degli angoli più belli della Costa Azzurra.

L'iniziativa è del villaggio turistico «La Ruota flesch», tra Capodistetti e Bordighera. Ogni giorno 23 la caletta del villaggio parte, al mando dell'esperto skipper Enrico, ketch oceanico «Dora», un'imbarcazione a vela di 10,50 metri di lunghezza e 4,50 di larghezza, con posti letto; il rientro è previsto entro le 22-23 del giorno successivo.

La quota di partecipazione è di 30 mila lire. *(c. d.)*

Savona: prima correzione alla [illegible] viabilità di piazza [illegible] Popolo

Per il capolinea dei bus via Brusco senza uscita

Ieri i tecnici comunali hanno applicato «ritocchi resisi necessari a [illegible] di alcuni disguidi» - Il problema dello spostamento [illegible] lunedì

Savona. Il capolinea degli autobus continua a creare problemi

SAVONA — Solo dopo 48 ore si sono accorti di aver combinato il solito «pasticciaccio». E allora sono corsi ai rimedi. C'è stato un sopralluogo, presenti i responsabili dell'Acta e persino il sindaco [illegible].

A Savona, ogni volta [illegible] si tocca la viabilità, sono guai. L'ultima «gaffe» riguarda il trasferimento del capolinea bus dall'area dell'ex [illegible] Lamboro a un [illegible] di piazza [illegible] Popolo, quello [illegible] portici [illegible] via Paleocapa e [illegible] Montenisio. [illegible] tanto di segnaletica verticale e orizzontale si è bloccato l'accesso al [illegible] privato all'intera zona. «Per garantire [illegible] sicurezza agli utenti [illegible] bus», questa la spiegazione.

Ma [illegible] è dimenticato [illegible] via Brusco, che immette nella zona riservata ai bus da via Boselli-piazza Mameli. E' [illegible] via al [illegible] trasformata [illegible] «cul de [illegible]». [illegible] senza uscita, [illegible] automobilisti [illegible] attraversare il rischio della contravvenzione, stoccando in piazza [illegible] Popolo, nonostante il divieto, oppure impegnarsi in [illegible] nuanti manovre [illegible] [illegible] imprecando [illegible] [illegible] «ufficio complicazioni» [illegible] palazzo Sisto [illegible], l'unico [illegible] [illegible] mai in ferie.

Ieri mattina il sopralluogo [illegible] l'applicazione di «ritocchi all'intera operazione, resisi necessari per alcuni disguidi», [illegible] spiega Gabriele [illegible] vatti, presidente dell'Acta, aggiungendo subito dopo: «Nel complesso l'idea funziona, ora che si è spostato all'altezza di via Brusco il blocco ai mezzi privati, così [illegible] consentire un minimo di rotazione nella zona. I portici [illegible] piazza del Popolo, in questo lato della piazza, [illegible] diventati il capolinea [illegible] tutte le linee extraurbane».

Meno che [illegible] lunedì, [illegible] quando il [illegible] continuerà a occupare la piazza [illegible]. In questo giorno i bus torneranno [illegible] dell'ex stazione. «Un'alternativa [illegible] stimata ad avere i giorni [illegible] dati», [illegible] osservare, comunque, [illegible] amministratori comunali. E già in autunno dovrebbero iniziare proprio sulle rovine della scomparsa «Lamboro» i lavori per il primo parcheggio sotterraneo [illegible] città. Quasi contemporaneamente si aprirà il cantiere, con una spesa [illegible] circa un miliardo, per ridare un aspetto [illegible] ai giardini [illegible] piazza [illegible] Popolo, stravolti dalla presenza del mercato.

E le bancarelle del lunedì? La sospensa continua. [illegible] Italia e vie adiacenti è la [illegible] lusione che piace di più [illegible] ambulanti ma che fa rabbrividire [illegible] non ultimo per problemi di sicurezza. Adesso c'è il tentativo [illegible] convincere gli operatori del [illegible] a trasferirsi nei giardini del prolungamento, in particolare nei viali attorno alla nuova piscina.

Viabilità, mercato, parcheggi, zone pedonali, corsie preferenziali: Savona accusa in modo vistoso gli impatti negativi di molti di questi problemi, spesso insoluti e il più delle volte affrontati maldestramente, anche per mancanza di coraggio.

Ivo Pastorino

Le riprese si sono concluse [illegible] Loano, Toirano [illegible] Boissano

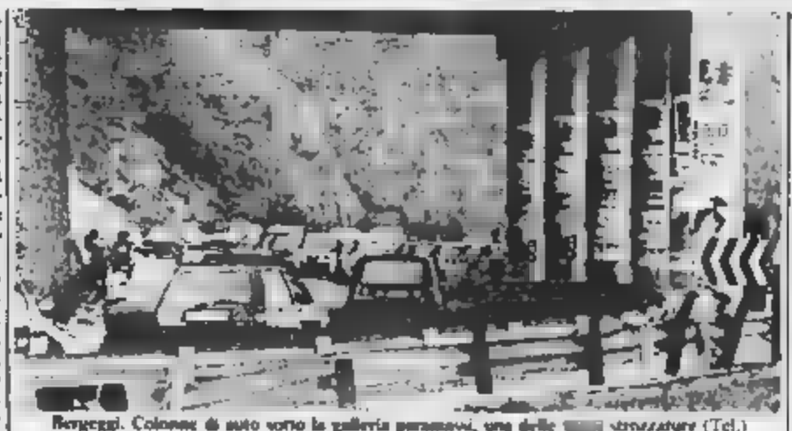
Aurelia, scene di [illegible] film

Sarà trasmesso [illegible] Rai - [illegible] documentari si potrebbero girare [illegible] questi giorni - Code e incroci pericolosi - [illegible] attraversare i centri abitati - L'alternativa dell'Autofiori

LOANO — *Sono state girate [illegible] giorni scorsi, nella zona di Loano, Boissano e Toirano, le ultime scene del film-lungometraggio, della durata [illegible] minuti, «Aurelia» fragile, soggetto e sceneggiatura di Giorgio Molteni. La troupe [illegible] è fermata in città per una decina di giorni, ospite dell'Associazione albergatori di Loano, presieduta da Mario Ponziglione.*

Il film, che probabilmente verrà trasmesso in televisione dalla Rai, racconta un viaggio lungo la statale, da Roma a Loano, di Tommaso, un giovane scienziato attivo in Liguria dalla promessa sposa, Mirsena. Un avventuroso viaggio in autostop, l'incontro con [illegible] ragazza di [illegible] si innamora, la storia di un amore impossibile e, dietro ai finestrini della vettura, i posti, la vita e i paesaggi che fanno da cornice all'Aurelia. Il film [illegible] stato girato [illegible] [illegible] pellicola da 35 millimetri.

Via Aurelia: quanti film si potrebbero girare anche in questi giorni «caldi» dell'estate [illegible] Riviera. Forse più realistici, ma altrettanto interessanti: documentari [illegible] registrare [illegible] qualche video cassetta e proiettare, al [illegible] manto buono, in una delle tante riunioni politiche in cui si parla di turismo, di viabilità e si tentano di scoprire i motivi di una crisi che [illegible] anche quest'anno si fa sentire.



Bergeggi. Colonne di auto vorso la galleria paramassi, una delle [illegible] strozzature (Tel.)

Basterebbe inserire una piccola telecamera sul cofano di qualche vettura (come si vede nei Gran Premi [illegible] Formula uno) e filmare tutti gli intoppi, le code, gli ingorghi, gli incroci pericolosi, i cantieri di lavori in corso, che si incontrano da Genova a Ventimiglia. Servirebbe però, in sovrimpressione, anche un cronometro, per contabilizzare la media oraria: [illegible] a viaggiare come lumache, imperate, [illegible] certi tratti, anche dalle biciclette.

Nelle ore di punta, ci vuole quasi mezz'ora per sporarsi da [illegible] a Laigueglia, [illegible] per attraversare Imperia. Per Sanremo le [illegible] vanno [illegible] re peggio. E' un problema che investe [illegible] città costiere. La vecchia Aurelia non ce la fa più. La mancanza di una strada alternativa l'ha trasformata in un corridoio stretto, che all'approssimarsi di molte città si trasforma [illegible] imbuto.

L'Autofiori [illegible] servita a scongiurare, almeno per il momento, la paralisi totale. L'uso dell'Autostrada ti trattiene [illegible] nonostante che [illegible] tariffe siano tra le più alte d'Italia, sono in continuo aumento, [illegible] molti è diventato una scelta obbligata.

Il problema però resta, [illegible] soprattutto per gli spostamenti brevi. L'Aurelia è diventata lo specchio dei principali problemi che assillano [illegible] Riviera [illegible] strada ricca di storia, che [illegible] moda in un paesaggio bellissimo, a due passi dal mare: dai tempi dei Romani sono passati duemila anni, ma sembra che qualcuno [illegible] se ne [illegible] accorto.

Maurizio Fico

Diffuso un comunicato dopo un vertice dei partiti

Albenga: i laici confermano l'appoggio alla giunta Viveri

Il [illegible] dell'Usl - Ancora polemiche per il Festival dell'Amicizia

ALBENGA — Il polo [illegible] (pri, pli e psdi) ha ribadito, con decisione, la volontà di proseguire l'attuale esperienza di governo cittadino, in collaborazione [illegible] poi, fino [illegible] naturale scadenza del mandato. E' quanto emerge da un comunicato sottoscritto dalle segreterie [illegible] tre partiti.

Si legge, tra l'altro: «*I direttivi dei pli, psdi e pri, e i rispettivi rappresentanti in giunta, ribadiscono la politica laicista di [illegible] amministrazione [illegible] della città di Albenga, con l'attuale assetto di giunta programmatica, fino alla naturale [illegible] denza del mandato*».

Nel breve comunicato non si fa [illegible] [illegible] vicenda del rinvio a giudizio del sindaco comunista Viveri. Una questione spinosa: è un interno [illegible] della segreteria provinciale del pli, di critica nei confronti del patto stretto tra liberali e comunisti, si è aggiunto nei giorni scorsi, da parte della segreteria provinciale repubblicana, [illegible] invito al sindaco di rassegnare le dimissioni.

A livello locale, però, [illegible] pressioni giunte da Savona non hanno avuto effetto.

Sulla vicenda del sindaco, i tre partiti si erano già espressi chiaramente nel giugno [illegible] [illegible] momento della richiesta di rinvio a giudizio. In sintesi piena fiducia.

Nell'incontro congiunto, [illegible] indiscrezioni, pare che i laici abbiano però preferito evitare la sottoscrizione di un nuovo documento che ribadisse l [illegible] iera prima a fiducia verso [illegible] eri. Totale appoggio alla formula di maggioranza. Bastegno, ma senza clamori. [illegible] sindaco. Un piccolo [illegible] promesso. [illegible] [illegible] «non sfiducia», che [illegible] [illegible] assenso, [illegible] [illegible] in alcun conto i *suggerimenti [illegible] le calcagnate. Ora ci ritroviamo a contare i danni, a verificare nella realtà i difetti [illegible] un progetto approvato a [illegible] eccessiva superficialità*».

Aggiunge: «*Sono stati eliminati i parcheggi a disco di piazza [illegible] che servivano ai turisti e ai residenti per effettuare acquisti in centro. Al contrario i nuovi parcheggi ricavati nelle aree dell'ex ritirata ferroviaria non vengono utilizzati perché in grave stato [illegible] Manca l'asfalto, vi [illegible] grosse piastre, che danneggiano [illegible] sotture, manca la luce di notte. Insomma, ora la gente preferisce dirigersi [illegible] altre località. Chi arriva a Noli si trova di fronte ad una selva di cartelli di divieto e agli inflessibili vigili urbani che commina [illegible] multe a raffica*».

[illegible] Refettorio recuperato a Spotorno

SPOTORNO — Sedici mesi danneggiato, undici autorizzati rubate e recuperate dai carabinieri in collaborazione [illegible] i vigili urbani: è il bilancio di un raid lungo la Riviera, da Savona a Spotorno, portato a termine da due torinesi in vacanza.

[illegible] Bianco Quaranta, 26 anni, Bettino Tolentino, via Niccolò 4, e Valentino Chiambretti, [illegible] anni, Collegno, corso Francia. (m. nu.)

Dopo [illegible] clamoroso arresto per presunte truffe

Savona, per i Moscino il primo interrogatorio

Padre e figlio sostengono che restituivano sempre le caparre

SAVONA — L'inchiesta sulle presunte truffe messe a segno dall'agenzia immobiliare Moscino [illegible] via Paleocapa [illegible] (sono stati arrestati Rocco e Giovanni Moscino, padre e figlio, [illegible] agli arresti domiciliari) ha fatto registrare una pausa di riflessione.

All'orizzonte però si vanno profilando [illegible] importanti. I [illegible] imputati [illegible] sull'interrogatorio [illegible] spiegare la propria verità sulla vicenda. Non [illegible] tratterebbe di tutti i reati [illegible] comportamento commerciale non proprio [illegible] le caparre che, secondo l'accusa, venivano pagate per l'acquisto di appartamenti inesistenti o non in vendita, sarebbero stati restituiti nel volgere di pochi mesi.

Il resto, da truffa aggravata [illegible] in concorso, dovrebbe quindi trasformarsi in uno di minore rilevanza penale. [illegible] diverso avviso invece i denuncianti che ritengono di essere stati vittima [illegible] un vero e proprio raggiro.

Il meccanismo delle presunte truffe [illegible] [illegible] semplice e [illegible] uguale. L'agenzia offriva appartamenti a prezzo irrisorio. I potenziali acquirenti abboccavano gli assegni per poi scoprire, tempo dopo, di essere stati ingannati.

Gli [illegible] trattati [illegible] erano in vendita e talvolta [illegible] esistevano neppure. Alcuni dei protagonisti [illegible] questa vicenda [illegible] ancora [illegible] choc per quanto accaduto loro. Una coppia di coniugi piemontesi [illegible] è ritrovata, dopo aver pagato venti milioni, [illegible] un atto [illegible] vendita relativo [illegible] un immobile in [illegible] riera [illegible] tutto illegittimo.

Nelle denunce [illegible] accavallano storie penose e particolari incredibili. Come per esempio [illegible] chiesti dall'agenzia per alloggi [illegible] grande valore. Molti avevano cullato l'illusione [illegible] comprare a prezzi assolutamente irrisori e fuori mercato. Questa è stata la molla che ha messo nei guai molte famiglie. L'interrogatorio è stato [illegible] per lunedì [illegible] alle [illegible] 10.

m. nu.

Il Comune si rivolge agli esperti

Anche [illegible] Spotorno la grave minaccia dei fumi dell'Enel?

[illegible] — A Vado Ligure [illegible] Comune (duramente osteggiato [illegible] minoranza dc) ha affidato l'incarico [illegible] accertare la pericolosità delle emissioni [illegible] centrale [illegible] carbone all'Enel, a Spotorno la giunta guidata da Margherita Robatto si è rivolta [illegible] un «pool» di studiosi italiani.

Toccherà a questa commissione (composta da ambientalisti, ecologisti, chimici e geologi) sciogliere i dubbi sull'impatto ambientale provocato [illegible] impianti termoelettrici [illegible] Vallegrìa, attualmente in grado [illegible] [illegible] megawatt. Nel prossimo futuro [illegible] l'ampliamento [illegible] [illegible] Mw [illegible] le preoccupazioni dei Comuni del comprensorio [illegible] sono più che legittime. Anche il Comune di Bergeggi aveva più volte sollevato il problema [illegible] il territorio [illegible] [illegible] nelle [illegible] soggette [illegible] controllo da parte dell'Enea.

La minoranza di Spotorno, guidata [illegible] comunisti, aveva rivolto un'interpellanza al [illegible] in cui si chiedeva di affrontare [illegible] questione dei fumi. [illegible] risposta della giunta è stata rapida [illegible] concreta, anche [illegible] notevolmente difficile: contattare gli [illegible] che ora fanno parte [illegible] commissione scientifica [illegible] un'impresa.

L'azione della giunta, appoggiata [illegible] all'unanimità anche dal gruppo [illegible] minoranza, potrebbe diventare un esempio valido anche per gli [illegible] Comuni.

Gli interrogativi a cui [illegible] rispondere la commissione, i cui lavori si inizieranno in tempi brevi, sono [illegible] prattutto rivolti [illegible] tutela della salute e del territorio. Dice la giunta di Margherita Robatto: «*Dagli studiosi attendiamo risposte chiare, per [illegible] la popolazione*».

Positivo il commento del consigliere comunale [illegible] [illegible] Quiliano (un altro dei comuni interessati al caso Enel) Agostino Torcello: «*E' un atto responsabile e necessario, sollecitato da tutti partiti [illegible] interessante conoscere il parere della Commissione e metterlo a confronto con l'operato dell'Enea. In questo vi [illegible] più voci, più informazioni*».

Torcello, [illegible] da atto all'ipotesi di ampliamento, [illegible] ha troppa fiducia nell'Enea. «*La prima fase del lavoro svolto dall'Istituto non [illegible] ha pienamente [illegible] E' troppo frammentario, non tiene in alcun conto fattori importanti, decisivi* [illegible].

Contestata l'amministrazione comunale dopo la chiusura del centro storico

I commercianti di Noli: no all'isola

NOLI — Cento [illegible] cianti (esercenti, ristoratori, albergatori, proprietari di pensioni e locande) [illegible] centro storico di [illegible] contro [illegible] situazione [illegible] dalle [illegible] pedonali. Attenzione però a non confondere le posizioni dei commercianti [illegible] una crociata contro il [illegible] storico alle vetture che [illegible] anni approvato e condiviso. Il problema, [illegible] contrario, è che mancherebbero i parcheggi per fare sì che questa iniziativa non vada a danneggiare l'economia [illegible] della città.

Spiega Mario De Benedetti, proprietario di [illegible] negozio [illegible] calzature, che fa da portavoce agli altri contestatori: «*La giunta ha sbagliato tutto. E' partita il 1° luglio con l'isola pedonale, senza consultare nessuno, [illegible] in alcun conto i suggerimenti [illegible] le categorie. Ora ci ritroviamo a contare i danni, a verificare nella realtà i difetti [illegible] un progetto approvato a [illegible] eccessiva superficialità*».

Aggiunge: «*Sono stati eliminati i parcheggi a disco di piazza [illegible] che servivano ai turisti e ai residenti per effettuare acquisti in centro. Al contrario i nuovi parcheggi ricavati nelle aree dell'ex ritirata ferroviaria non vengono utilizzati perché in grave stato [illegible] Manca l'asfalto, vi [illegible] grosse piastre, che danneggiano [illegible] sotture, manca la luce di notte. Insomma, ora la gente preferisce dirigersi [illegible] altre località. Chi arriva a Noli si trova di fronte ad una selva di cartelli di divieto e agli inflessibili vigili urbani che commina [illegible] multe a raffica*».

I commercianti fanno osservare che per quest'anno c'è ben poco da fare: l'estate ormai [illegible] nel pieno, si [illegible] che nell'87 la giunta [illegible] Secondo alcune testimonianze, [illegible] pedonale avrebbe procurato più danni che benefici. Addirittura alcuni ristoranti avrebbero visto diminuire vertiginosamente il proprio giro d'affari.

Malumore anche [illegible] quanto riguarda il caso delle licenze per i ristoranti [illegible] Sarebbero troppi gli stabilimenti balneari che si sono trasformati in trattorie.

Altrettanto decis [illegible] replica della giunta di Noli. [illegible] Giovanni Cecioni, assessore [illegible] Turismo: «*Polemiche pretestuose e completamente incoerenti. Le isole pedonali vengono adottate dalle grandi metropoli e non si capisce perché qui a Noli deve fare scandalo. Tra l'altro, residenti e turisti sono soddisfatti [illegible] queste iniziative che hanno dato respiro e tranquillità [illegible] vicoli e alle piazze [illegible] borgo antico. Per quanto riguarda il [illegible] parcheggi sono di più rispetto a prima e la zona a disco sono state ripostate [illegible] appena 25 metri! I commercianti hanno poco da lamentarsi. Noi, d'altra parte, siamo dell'idea [illegible] replicare questa iniziativa*».

Il prof. Gallea è diventato cavaliere

CERIALE — [illegible] prof. Franco [illegible] Gallea, sovrintendente generale alla cultura della Consulta Ligure, è stato insignito [illegible] [illegible] scorsi del titolo [illegible] di cavaliere all'ordine [illegible] [illegible] al merito [illegible] Repubblica.

L'onorificenza è stata [illegible] gnata in virtù della [illegible] decennale attività nel [illegible] culturale ligure, oltre che per [illegible] sua attività di storiografo.

Cassintegrati Un incontro all'Acna

CENGIO — Questa [illegible] na si incontrano a Cengio i rappresentanti [illegible] forza sindacali, dell'Acna C.O. [illegible] della [illegible] per discutere [illegible] il problema [illegible] [illegible] lavoratori ancora in cassa integrazione.

Alla fine di ottobre [illegible] Cipi ha [illegible] fatto sapere [illegible] non rinnoverà più la [illegible]

(s. m.)

[illegible] Svizzero arrestato per furto

SAVONA — Un cittadino svizzero di vent'anni, Helmut Utzinger, residente a Zurigo, è stato arrestato per furto aggravato dalla polizia. Il giovane è [illegible] sorpreso da alcuni bagnanti mentre cercava di rubare un portafogli [illegible] cabina degli stabilimenti Cavour di Savona.

(m. nu.)

[illegible] Rissa a Varazze [illegible]

VARAZZE — Una lite fra tre [illegible], forse confusi da abbondanti libagioni, si è conclusa con un feroce pestaggio e [illegible] alcune coltellate [illegible] volto e al braccio [illegible] Ireneo Deliperi, 53 anni, [illegible] Torino, via Mazzini 4. L'uomo, trasportato d'urgenza al San Paolo, è [illegible] ricoverato con 30 giorni di prognosi. Uno degli aggressori, denunciato per rapina, lesioni e porto d'arma abusivo, è Rosario Stante, 62 anni, residente a Varazze in via Ciaxli. L'altro complice è attivamente ricercato dalla polizia che ha condotto [illegible] indagini, [illegible] dopo il fatto avvenuto in una baracca vicino alla passeggiata a mare. La lite sarebbe iniziata per [illegible] questione di soldi. Il torinese avrebbe accusato gli «amici» [illegible] avergli rubato [illegible] [illegible] dal portafogli.

(m. nu.)

[illegible] malesi, protesta a Cairo

[illegible] — [illegible] diversi giorni in prossimità di «Villa Raggio» una ruspa sta lavorando per effettuare uno sbancamento per la costruzione di alcuni garages. I lavori creano disagio alla popolazione. Una vera rocciosa trovata [illegible] ruspa costringe gli operai a lavorare a pieno ritmo diverse ore [illegible] giorno provocando rumori molesti.

(c. m.)

Successo l'altra [illegible] [illegible] festival

Ed ecco i più bravi di «Finale canta»

[illegible]NALE LIGURE — *Successo, anche quest'anno, per «Finale canta», il festival riservato ai bambini di Finale organizzato dall'Anspi-Circolo Finarin, con il patrocinio di Comune e Azienda di soggiorno. L'edizione del 1986 è stata [illegible] più suggestiva: [illegible] sono stati distribuiti centinaia di palloncini e raccolti fondi da destinare al Comitato provinciale dell'Unicef.*

Presentati da Mauro Pirpo, sono saliti sul palcoscenico questi piccoli artisti: Miriam Agresta, Miriam Arnaboldi, Irene Castellozzi, Chiara Daria, Manuela Colman, Antonella Colombo, Sofia Congera, Cristina Crimaldi, Deborah Ferrara, Marcella Leandro, Sandro Mavela, Cristina Risso, Giorgio e Marta Passeggi, Patrizia Parodi, Carmen Roccatagliata, Cristina Ruballo, Greta Turdi, Eva Tonelli.

Tutti i bambini si sono esibiti in «diretta» su base musicale registrata eseguita da un complesso di giovani, la «Apple Band».

Cornice ideale [illegible] piazza Vittorio Emanuele II, ovviamente senza auto, [illegible] ornati un espediente che il Comune ritiene collaudato e accettato [illegible] finalisti e turisti.

La giuria ha avuto il solito, ingrato, compito di scegliere i migliori della serata. I premi sono [illegible] a Sofia Congera («Sugar, sugar») per la bravura; a Giorgio Passeggi («Il clarinetto») e alla sorellina Marta («Una su mille») per l'interpretazione.

La manifestazione era nata nel 1978, ideata dal Centro turistico giovanile e dal 1979 l'organizzazione è passata alla filodrammatica Finalese-Anspi. Il successo è cresciuto anno dopo anno.

a. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Piero Gilardi

[illegible] LIGURE — Si conclude oggi [illegible] galleria «Valentiarte» di via Barrili [illegible] [illegible] Lucio Del [illegible]. Domani verrà inaugurata [illegible] personale [illegible] Piero Gilardi, artista torinese, uno dei padri dell'arte povera, che [illegible] ripreso a lavorare [illegible] esporre l'anno scorso dopo [illegible] lungo periodo di inattività. La mostra [illegible] che [illegible] [illegible] alle 12.30. rimarrà aperta sino [illegible] [illegible] settembre.

Orlerto

SAVONA — All'«Homo Sapiens» [illegible] via Niella, arte orientale [illegible] [illegible] 700 ai primi [illegible] Novecento. Dalla Turchia alla Cina, attraverso Afghanistan, India e Tibet. Oggetti d'uso, dipinti, gioielli.

Stagioni

PONTINVREA — Inaugurerà domani [illegible] alle [illegible] [illegible] consiliare [illegible] Comune, la personale della pittrice Matilde Falco che, dopo il [illegible] savonese, ripropone i colori delle sue fantastiche stagioni. La mostra [illegible] [illegible] aperta sino a domenica 17.

Mazzanti

PIETRA LIGURE — Gabriele Mazzanti [illegible] il pittore dell'estate pietrese. All'auditorium [illegible] piazza la Pietra s'inaugurerà domenica [illegible] personale [illegible] Mazzanti ormai tradizionale protagonista della stagione artistica locale. Apertura [illegible] [illegible] 20 alle 23. [illegible] sabato e [illegible] domenica [illegible] [illegible] [illegible]

INTERREGIONALE - I rossoblù al lavoro

Il Vado è già pronto la Cairese è da fare

Il raduno al «Chittolina» - Venti i convocati - La Val Bormida affannosa ricerca di fondi per partecipare al campionato

SAVONA — Vado in prossimità del raduno. Cairese ancora alle prese col problematico passaggio delle consegne societarie. Questa la situazione nei due clan savonesi, che il prossimo anno si ritroveranno di fronte nel campionato Interregionale.

Il Vado, come già, sta per iniziare la preparazione. Lunedì alle 16 appuntamento al Chittolina per il «via» ufficiale, con i venti convocati. Non figurano i componenti della rosa attuale Frumento (problemi di lavoro), Manitto (comproprietà col Varazze da risolvere, dovrebbe finire sul mercato), Gulli e Danilo Rossi.

Per questi ultimi due va fatto un discorso a parte. Gulli ha avuto problemi di lavoro, ma il suo reingresso nelle file rossoblù potrebbe comunque esser definito nei prossimi giorni. Rossi è invece in completa rottura con la società. E' l'unico a non essersi accordato economicamente.

Dice infatti: *«Lo scorso anno ho percepito un certo cifra, che ora mi viene drasticamente ritoccata in Non intendo accettare»*.

Ben diverso avviso è il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli: *«Ci spiace per Rossi, ma ci ha posto delle condizioni inaccettabili. Tutti gli altri hanno firmato alle condizioni della società, solo lui ha presentato richieste che non siamo in grado di esaudire»*.

Questi, comunque, i venti di scena da lunedì al Chittolina: Salamini, Costa, Grippo, Gamberucci, Doragrossa, Marinelli, Bulboni, Murtas, Marco Bagnasco, Andreoli, Badini, Pezzoli, Baxani, Iannelli, Ottonello, Cocchi, Rosasco, Ciulli, Monte, Genella.

A Cairo, intanto, è ufficialmente alitata la riunione del gruppo dei nuovi dirigenti. Da martedì sera a ieri, sempre che effettivamente gli impegni di lavoro dei vari componenti il direttivo permettano di sciogliere gli ultimi dubbi, che sono quelli relativi ai 150-200 milioni necessari per porre le basi della nuova stagione.

Nel frattempo sta trattando le cessioni dei Marazzi, Pietropaolo, Bertone ed Altovino, visto che anche i «nuovi» non hanno fatto sapere se vorranno riscattare loro.

Roberto Baglietto

L'Imperia si allunga

IMPERIA — L'argentino Lo Re, 21 anni, la scorsa stagione all'Albenga, e il regista Massimilla, 26 anni, già nerazzurro, sono i primi due «colpi» messi a segno dall'Imperia, dopo la fuga di Desalati e Bensi, che hanno preferito trasferirsi in C-2 all'Alessandria. Da questo pomeriggio, i nuovi giocatori si metteranno a disposizione di «mister» Giordano e svolgeranno la preparazione a S. Bartolomeo al Mare, assieme ai compagni.

Lo Re, reduce da un campionato non molto fortunato nella ingaune, è considerato un buon attaccante, speriamo proprio nel suo desiderio di rivincita. Se esplodesse, saremmo a cavallo», osserva il capo

allenatore Andrea Biamonti. Massimilla, centrocampista era tornato in Sicilia ed in attesa di una sistemazione. L'improvvisa partenza di ne ha affrettato il ritorno.

Da ieri, intanto, è cominciata la campagna abbonamenti. I prezzi: rinti 70.000 (ridotti 60.000), tribuna 120.000 (100.000), poltroncine 160.000. Oltre che in sede, alla stadio «Ciccione», le adesioni si raccolgono a Oneglia presso il bar Olimpia, la piazza Unità Nazionale e presso i Bagni Segni d'Estate a Borgo Peri; a Porto Maurizio, presso il bar Giorgio di via Cascione e la pensione Nella di Borgo Marina.

r. d.

PALLONE ELASTICO - Balocco blocca Tonello

Berruti ancora in crisi Rosso travolge Bertola

Difficoltà battuta per il capitano della Sanstefanese - Il battitore di ha dovuto subire la maggiore esperienza dell'avversario

CENGIO — Tre incontri mercoledì per il massimo campionato di serie A di pallone elastico. Il primo a Santo Stefano Belbo dove nel pomeriggio si sono affrontati Massimo Berruti e Erio Paoletto.

Berruti ancora una volta è protagonista di una prova negativa, perchè non è mai riuscito a mettere in difficoltà il giovane avversario. Andato al riposo in svantaggio per 3-8, Berruti poco efficace in fase battuta è dovuto lasciare l'iniziativa agli che hanno chiuso l'incontro 11-4.

Comunque per le due squadre non ci sono problemi in quanto essendo al 5° e 6° posto in classifica, sono qualificate per il girone finale a quattro squadre che deve decidere i due finalisti che disputeranno il torneo per il titolo insieme ai primi due della graduatoria qualificati direttamente.

A Mondovì Tonello, opposto al tricolore Carlo Balocco, ha cercato la vittoria per poter sperare ancora di agguantare Paoletto. ha dovuto subire la maggiore esperienza dell'avversario.

Risultato finale 11-7 in favore Balocco, che chiude ogni possibilità al battitore di Mondovì.

Incontro di grande interesse a Cengio dove si sfidano Rosso e Bertola. L'undici volte campione d'Italia è sceso in campo per vincere, perchè in vantaggio di un punto in classifica su Rosso, doveva cercare di evitare l'aggancio al secondo posto della graduatoria. Ma Rodolfo Rosso è riscattare la sfortunata prova di sabato scorso contro Alcardi, non ha lasciato spazio al «vecchio» campione.

Una volta ben sorretto dai compagni di squadra in particolare la «spalla» Massone il terzino Mauro Nada, ha fiondato una serie di palloni imprendibili in battuta che hanno piegato la resistenza di Bertola.

Inoltre specialmente nel corso dei primi giochi alcuni gravi falli di Elio Bonino e Gianni Rigo hanno fatto perdere quindici preziosi punti agli albesi.

Al riposo in svantaggio per 3-7. Bertola una decisione dell'arbitro un fallo di fondo vivacemente contestato tanto che gli è costato ammonizione, non è più riuscito ad opporsi alle bordate del battitore della Spec. che ha chiuso l'incontro dopo tre ore di lotta durissima per 11-5.

Se sabato sera a Rossa riuscirà a piegare Balocco, Bertola, che affronta domenica a casa Berruti con un pronostico decisamente favorevole, dovrà affrontare uno spareggio in per decidere dei due giocatori è qualificato per le finali direttamente insieme ad Alcardi.

In attesa del risultato della partita di domani sera, Bertola potrà allietare la tensione partecipando nel pomeriggio alla presentazione del libro *«Felice Bertola: un uomo, uno sport»* presso i giardini dell'Enoteca ditta Marchesi Barolo, nell'omonimo paese. Il libro scritto un giovane lautretto in lingua, Corrado Olocco, di Alba traccia un profilo della vita e della carriera sportiva di questo impareggiabile campione.

e. m.

Bocce: torneo da stasera a Spotorno

SPOTORNO — Interessante appuntamento bocciofilo da stasera (ore 21) sui campi della Polisportiva Spotornese con «Trofeo Agenzia Spiga» a quadrette per giocatori di serie B e C.

La gara, allestita in collaborazione con il Comune, l'Azienda Autonoma, la Banca Popolare Novara, e le Associazioni e Commercianti di Spotorno, durerà per sei giorni, fino a mercoledì prossimo.

(r. bg.)

CALCIO ESTIVO - Verso la conclusione

Stasera semifinali del torneo di Gorra

Di fronte Boutique del Borgo-Boys Finale e Idrotermica-Hotel Royal - Numerose sorprese - Domenica e lunedì sera le due finali

FINALE LIGURE — Paul conclusive per il torneo di calcio in notturna organizzato presso il campetto di Gorra dalla polisportiva.

Si disputano infatti questa sera le due semifinali. Dalla roulette del secondo girone eliminatorio, composto due raggruppamenti di 4 squadre ciascuno, sono usciti a pieni i nomi di alcune outsiders.

E' soprattutto il caso del secondo girone, quello indicato da tutti come il più duro, dove la meno quotata della vigilia nel lotto quattro, la Boutique Borgo, è riuscita nell'intento di eliminare la Yellow e superare del torneo Di Meo (17 i centri per lui) e il Bar Barabba di Calice Ligure, quest'ultimo superato grazie migliore differenza reti.

Primo in questo raggruppamento una delle due favorite per la vittoria finale, la Società Idrotermica, vincitrice torneo di Gorra in , è guidata dall'esperto Pinocchio, una punta dal fiuto del gol (124 gol sinora e seconda posizione assoluta nella classifica dei goleador).

Nel primo girone tutto secondo copione. I hanno stravinto le tre avversarie chiudendo a punteggio pieno e aggiudicandosi agevolmente la leadership del raggruppamento. Al secondo posto, con due vittorie ed una sconfitta, l'Hotel Royal. raggruppamento hanno concluso nell'ordine il Bar Paradiso (2 punti) e il Bar Flora al palo, vittoria.

Questa dunque due semifinali che contrapporranno nd: Boutique del Borgo-Boys e a seguire Società Idrotermica-Hotel Royal. Domenica sera invece tra due perdenti per l'aggiudicazione del terzo posto e lunedì sera finalissima tra le due vincenti di stasera. In palio per i vincitori il bidelettre da turismo, mentre per i secondi 8 radioregistratori.

a. d.

Ecco come sarà la nuova «geografia» del campionato

In Seconda due soli gironi

Per le province di Imperia e Savona - Molte società si lamentano - I primi acquisti

Due gironi e non più la Seconda categoria presenterà, nella prossima stagione, un organico ridotto rispetto al recente passato, ma un livello tecnico che, stando agli addetti ai lavori, dovrebbe risultare senz'altro migliorato.

Girone A — 17 le squadre al via, come nel «B», e questo in base al preannunciato «ripescaggio» della quartultima e quintultima classificata la scorsa stagione nel girone C. I movimenti di mercato finora sono pochi, quasi nulli, ma sono comunque squadre si candidano fin d'ora ad posto al .

E' il caso del Camporosso, che ha sfiorato la promozione un anno fa, di una S. Filippo Neri retrocessa dalla «Prima» e che può contare sul sempre fiorito prodotto del vivaio, e di un gruppetto proveniente girone savonese (Pietra Sport, Spotornese, Nolese, Sabazia) di grado di far buone cose.

Per il momento, molti club stanno badando più a rinforzare settori dirigenziali e tecnici, in attesa che i movimenti di calciomercato dei tornei superiori lascino spazio alle iniziative «minori». Intanto, c'è già chi, come Spotornese e Nolese, dichiara di non gradire lo spostamento nel girone A, anche se la geografia non lascia scampo a recriminazioni di sorta; così come per il ripescato Sabazia Vado.

Girone B — Grande battaglia in in questo raggruppamento, che di grande blasone (Albisola, Celle, Lavagnola '78, Priamar, Villetta) e su compagini ambizioni tutt'altro che velate come Zinola, Fornaci, Ferrania.

si è affidata a un nuovo tecnico (Arena) e farà spazio a molti promettenti giovani, mettendo in vendita i vari Galeo, Valente, Ferraro. Anche il Celle ha un nuovo (il bravo Dario Pa a dopo aver fatto vedere buone cose contro la Sampdoria, martedì scorso, tratta diversi rinforzi.

Priamar e Villetta continuano ad affidarsi all'esperienza dello scorso torneo, coi giovani valore conteranno un anno di esperienza in . Lo Zinola ha ceduto il portiere Ienco al Millesimo, ma è riuscito assicurarsi dal club giallorosso punta come Claudio Picco, che in Seconda categoria è atteso una stagione-boom.

Anche il Fornaci punta in alto, con una campagna acquisti che il «mago» Vadane sta conducendo in maniera silenziosa ma molto efficace. Conclusi due acquisti, quello del centrocampista dall'Albisola e difensore Capelli Vado. Il club nese ha dato Giorgio Bellico e Pagliero «cugini» dello Zinola. Il nuovo tecnico Fornaci sarà Carlo Foglia.

Tra le altre, possono emergere il Ferrania Donato Capece, l'Alba Docilia del bomber Zillani, i piemontesi Camerana , il sempre quotato Lavagnola 78. L'equilibrio in questo girone dovrebbe di alta qualità, in vista di una stagione che, è bene ricordarlo, nuovamente molto combattuta in coda, visto che sono previste tre retrocessioni per girone, in maniera da alleggerire, nel torneo '87-'88 due gironi 16 squadre e non 17 come avviene, con una speciale deroga, quest'anno.

r. bg.

GIRONE A	GIRONE B
1 Atausio	1 Alba Docilia Albisola
2 Borghetto 81	2 Albisola
3 Camporosso	3 Bragno
4 Carlin's Boys	4 Camerana Saliceto
5 Laigueglia	5 Celle Ligure
6 Leca	6 Dego
7 Nolese	7 Ferrania
8 Partenope Albenga	8 Fornaci
9 Pietra Sport	9 Lavagnola
10 Riviera dei Fiori	10 Letimbro
11 Sabazia Vado	11 Priamar
12 S. Filippo Neri	12 Rocchettese
13 S. Giorgio	13 Nazario Varese
14 S. Stefano al Mare	14 Sciarborasca
15 Spotornese	15 Villaplana Don
16 Vallecrosia	16 Villetta
17 Vecchia Laigueglia	17 Zinola

Maratona, gli Europei ai fratelli Acquarone

IMPERIA — Con due parole prose, hanno rimpinguato un già considerevole albo d'oro hanno rinverdito il prestigio dell'atletica leggera imperiese: sono i fratelli Silvana e Luciano Acquarone e agguerriti Campionati europei per veterani, nella specialità maratona.

La manifestazione, cui hanno partecipato circa atleti, è disputata a Malmoe

Alla maratona hanno preso parte complessivamente circa 400 concorrenti. I fratelli Acquarone, entrambi campioni mondo nei rispettivi settori, si sono confermati intramontabili figure di primo piano.

Silvana ha letteralmente dominato la gara, coprendo i 42,195 km del percorso in 2 ore e 57 minuti.

Luciano è stata una vittoria più sofferta: l'ha spuntata battendo in lungo sprint finlandese Karlsson.

I risultati dei fratelli Acquarone rivestono più importanza: i titoli anni sono ormai abituali loro imprese.

Silvana, 42 anni, ha paragiato a lungo per la Mauriana, nella specialità degli 800 metri, poi interrotto l'attività agonistica. Ha iniziato nuovamente a gareggiare da anni, dimostrando non aver perso smalto a preparazione.

Luciano Acquarone per Imperia è una bandiera dello sport: 56 anni, di cui quasi 40 all'atletica, primati, esempio di attaccamento e longevità sportiva con pochi precedenti.

l. d.

MOTOCICLISMO - Domenica il «Trofeo Due Valli»

Enduro, i big ad Ortovero

— Anche il campione italiano la classe «250» senior, e attuale «leader» della classifica nazionale, Giorgio Grasso, Genova, è il dominatore del campionato europeo classe 80, il lombardo Passeri, parteciperanno domenica alla gara interregionale duro» Ortovero, valevole anche per il campionato ligure quale finale «Trofeo MC Due Valli».

Decine di piloti hanno già assicurato la loro adesione e organizzatori contano di raggiungere le 120-130 iscrizioni. Il moto club «Due Valli», con sede a Leca d'Albenga (oltre 200 soci, 90 piloti), è uno dei più importanti della Liguria. Dice il presidente, Stefano Dani: *«Siamo dall'exploit Badalucco, dove, in casa dell'MC Sanremo, abbiamo vinto classifica a squadre sbancato medagliere»*.

Aggiunge: *«dal moto club è in continua Purtroppo, il nostro sport qualche tempo deve fare i conti con le numerose limitazioni previste dalla legge Galasso. Era pronto progetto per la realizzazione di pista da cross di 2° categoria, su un'area complessiva di circa mila mq, stato bloccato. Per trovare pista allenamento i nostri piloti sono costretti spesso a lunghi trasferimenti»*.

m. f.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
MENSOLE
TRAPANI BOSCH E BLACK & DECKER
ARTICOLI IN FERRO Bbattuto E OTTONE
LANTERNE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 8/8/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ■ ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa ■ ■ Dischi ■ cassette ■ Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Liste nozze ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli regalo ■ Orologi polso, parete ● Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ● Articoli sportivi ■ da campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 540.741): Supermaschio per signora vedovata. Ver. 18 L. 4000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Ghostbusters. Ore 16 L. 5000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 580 588): Ballerine.

INTERNELLI: Giovani senza pensieri.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 881.002): Signori, il delitto è servito. L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587 415): Toccata. L. 4000

ORFEO DOLBY: Dressage.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Tecnici al martello. Ver. 18 L. 5000

SUPERFLY/SUPERFLY (via Cesare Battisti, tel. 883.738): Cristina bambina. Ver. 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.213): Terminator. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.265): Il diavolo nella bottiglia. Ver. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.546): Bebè.

CRISTALLO (largo Lecce): chiusura estiva.

NETTUNO: L'orso del Principe.

SUPERBA: Donne inquiete. Ver. 18.

SECONDE VISIONI

BARRACCA/ARENA

ELDORADO: Imperdibili.

SPLENDOR: Hotel particolari.

WESTRI PONENTE

HOLIDAY (tel. Struttura parlata - Oggetto del desiderio.

NERVI

SAMPIERDI: La famiglia di campagna.

PEGLI

EDEN: Nightmare.

CORNIGLIETO

VERDI: Il guardiano della notte n. 3.

ARENZANO

ITALIA: I Goonies.

CHIAVARI

ASTOR: Il gioiello del Nilo.

CANTERO: Tre uomini e una culla.

MIGNON: Cocoon.

NUOVO: Il telefono rosso.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La mia Africa.

RAPALLO

ORIPONE: Vivere e morire a Los Angeles.

ITALIA: Dancer! Sweet dispersionale.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Passaggio per il Paradiso.

ELDORADO: Paris qrazy.

JOLLY: Supermystico.

ARIS: Storici e mascherette.

PALMETTUCCI: La mossa è bella.

ALASSIO

CAPITOL: Il bacio della donna ragno.

COLOMBO: Dynasty.

ECCELSIOR: Tutto calpo del paradiso.

RITZ: La carica dei 101.

SALESIANI: Archiepiscopiscandi.

ALBENGA

AMBRA: Antartica.

ASTOR: Nel e l'Amore.

GIARDINO (drive-in): Nove settimane e mezza.

CRISTALLO: Dancers.

ALBISOLA MARE

MANZONI: L'anno del dragone.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: I Goonies.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: La bella addormentata nel bosco.

SPLENDOR: Arcola.

CERIALE

ODEON: La carica dei 101.

FINALE LIGURE

ARENA: Hannah e le sue sorelle.

IDEAL: Il ritorno alla foresta.

LUX: Mad Max.

ONDINA: 007, battaglia mobile.

VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Commando.

LOANO

LOANESE: Nove settimane e mezza.

PERLA: Scuola di polizia n. 2.

STELLA: Il paradiso della giungla.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Hannah e le sue sorelle.

SPOTORNO

ARISTON: Rocky IV.

ASTRO: Trappa forte.

VARAZZE

TEATRO: Scuola di polizia.

TEATRO ESTIVO: Tutto calpo del paradiso.

VERZI: Ritorno al futuro.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Palombo di pezza.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Amici miei atto III.

CERIS: Yuppi e la pentola magica.

GIARDINO: Rambo 2, la vendetta.

COLDIGIOLA

CRISTALLO: Antartica.

QUARTO MARINA

PERGOLA: Rocky IV.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il ritorno alla foresta.

RIVA LIGURE

CORALLO: 007, battaglia mobile.

SARZANO

ARISTON (via Mameli 25, tel. 71.0?1): Nostalgia di un amore.

ARISTON GIARDINO: Per sempre estate.

CENTRALE: I 3 della squadra d'assalto.

ORFEO: Il diavolo in corpo.

RITZ: Fuga nell'inferno.

Per la rassegna organizzata dal Comune

Bolcati, concerto a villa Carrega

Lena Biolcati, 26 anni, di Novara: in tournée fino a settembre

GENOVA — Lena Biolcati sarà questa sera, a villa Carrega, ospite della rassegna «Serate in villa».

Ventisei anni, originaria di Novara, Lena Biolcati è tra i giovani debuttanti che negli ultimi anni hanno conquistato la simpatia del pubblico e della critica partecipando a numerosi festival, compreso quello di Sanremo.

Ha cominciato la sua carriera nel 1984 con «Acquarius», un motivo tratto dalla colonna sonora del musical «Hair». Ma Lena Biolcati ha ottenuto l'importante vittoria nella sezione giovani del Festival di Sanremo con la canzone «Grande grande amore».

La sua tournée ha preso il via a maggio scorso e proseguirà fino alla metà di settembre.

Con il concerto di Lena Biolcati si avvia a conclusione la rassegna «Serate in villa» organizzata dal Comune e dall'Ente Decentramento Culturale.

Bilancio della musica estiva del Comune: dall'anno prossimo, il biglietto dovunque

Genova: il pop gratis, il jazz si paga

Spesi 700 milioni per tutti gli spettacoli: 110 sono andati alla canzone, 90 al jazz, 90 alla sinfonica - Un assessorato che gestisce 8 miliardi l'anno - Le agenzie, gli intermediari e la lievitazione delle cifre - Finita la battaglia contro l'effimero

Daniella Rettore e Vecchioni: la cantante ha aperto la serie di concerti e il cantautore ha stabilito il record di presenze

GENOVA — Per gli spettacoli di musica, leggera e cabaret il Comune di Genova ha speso quest'estate 700 milioni offrendo quasi tutto gratuitamente e senza ombra di sponsor. Da anni l'amministrazione comunale interviene operando con un preciso programmato. Senza guardare al pareggio, ha così potuto offrire un cartellone di concerti di musica leggera da far invidia ai più strenui difensori del nuovo mecenatismo di piazza.

640 sono stati stanziati con delibera primaverile e altri 60 sono stati aggiunti per coprire i costi extra. La musica leggera, con un cachet serale di 110 milioni, e il jazz hanno rosicchiato circa un quarto del preventivo. Escluso il jazz (costato 60 milioni), la musica sinfonica (90) e il cinema, tutti gli spettacoli sono stati offerti gratuitamente, compresi quelli di grande richiamo, (4000-5000 in media gli spettatori) protagonisti Roberto Vecchioni (record con circa 6000 persone), Eugenio Bennato, Enzo Avitabile, Fiorella Mannoia, Marco Armani, Donatella Rettore e Andrea Mingardi che hanno percepito dal Comune di Genova cachet tra i 10 e i 20 milioni ciascuno.

In totale, l'amministrazione ha speso quanto l'anno scorso, anche se la città non è più governata da una giunta pci-psi, ma dal pentapartito il quale, dopo le battaglie contro l'effimero di sinistra, che a Genova aveva per patron l'ex assessore al turismo e spettacolo Edoardo Guglielmino, ha ereditato con disinvoltura vizi e virtù di ogni sorta di manifestazione.

La storia val la pena d'essere raccontata. Comune ed effimero convivono di nuzzo nella seconda metà degli Anni 70 precorrendo addirittura il «nicolinismo» delle estati romane. Il cartellone degli spettacoli, che si tuffano in nel grande parco dell'Acquasola, va di anno in anno arricchendosi: arrivano le star, trovano spazio nei programmi molti gruppi locali. E contro l'effimero in tutte le sue forme, spettacolari e anche culturali, si scatenano dai banchi dell'opposizione i consiglieri dei cinque partiti che oggi costituiscono la maggioranza. Anche la Corte dei Conti ammonisce i Comuni contro l'abitudine di finanziare le allegre estati di piazza in modo incontrollato. L'allora assessore spettacolo sarà poi clamorosamente punito dagli elettori e uscirà di scena. Il suo successore, il socialista Gianpiero Fabbri, assessore del pentapartito nel 1985, ne eredita lo scomodo patrimonio e annuncia di voler proseguire sul sentiero tracciato apportando piccole e grandi correzioni, tra cui il decentramento degli spettacoli, la ripartizione dei disagi provocati dal rumore tra diverse zone della città e quindi l'allestimento di diversi palcoscenici in cinque ville cittadine. Ma i concerti di maggior richiamo vengono poi convogliati proprio nel parco dell'Acquasola.

Dice l'assessore Fabbri: «*La vita dell'uomo è composta di momenti diversi. C'è il lavoro, e c'è lo svago. Compito del Comune è fornire alla collettività una serie di servizi, tra cui il divertimento, che non è effimero se è proposto seriamente.*

Il suo assessorato gestisce in un anno, tra finanziamenti agli enti di spettacolo e manifestazioni varie, circa 8 miliardi. I 640 dell'estate genovese comprendono quattro rassegne. E 80 sono il ciclo di concerti sinfonici e al jazz di villa Imperiale, 70 al cabaret di palazzo Bianco. Pubblicità e manifesti costano una cinquantina di milioni, il guardianaggio e i trasporti, l'affitto del materiale e le luci. Il resto finisce nel conto spese delle *Serate in villa*.

Non c'è biglietto d'ingresso, il compenso il contribuente sa di sponsorizzare una delle manifestazioni estive più ricche d'Italia. Per scegliere e acquistare gli artisti, l'assessorato spettacolo ha delegato un altro ente pubblico. Le agenzie genovesi, ventura, hanno proposto una serie di nomi e i relativi cachet. Ma chi sostiene che il Comune avrebbe risparmiato un bel po' di milioni evitando quasi tutta la catena di intermediari il cui intervento provoca una lievitazione della cifra finale nella quale è compresa la provvigione dell'agente (che oscilla dal 10 e il 20 per cento).

Dal prossimo anno il pubblico pagherà per assistere agli spettacoli, parola di assessore. «*Instaureremo un prezzo politico e il ricavato sarà destinato a scopi benefici* — dice Fabbri —. *La gente dovrà accettare un principio: lo spettacolo è un servizio e quindi ha un costo*».

Daniela Grondona

Come funziona l'Ente che ha inventato «Vivicentrostorico» e i «Punti Verdi»

Nel labirinto del Decentramento

GENOVA — *Da piccolo ente, destinato in maniera un po' defilata a rivitalizzare la programmazione culturale delle periferie decentrate della città, l'Ente Decentramento Culturale è diventato in pochi anni una struttura impegnata in una miriade di iniziative grandi e piccole. Quest'estate ha avuto l'incarico di organizzare le Serate in villa con un budget di diverse centinaia di milioni. Nel suo carnet c'erano anche tre rassegne cinematografiche fai Nettuno, nei parchi di Nervi e a Pegli, la rassegna Vivicentrostorico e i Punti Verdi.*

Circa centocinquanta serate di musica, teatro, danza e cabaret e altrettante di cinema hanno avuto il marchio dell'Ente.

Non si contano poi le compagnie, per lo più di respiro locale, che hanno offerto una gamma di spettacoli. Qualcuno in questi anni riferendosi alle iniziative di cui compartivano sempre i soliti nomi di artisti dilettanti e no ha parlato di grande «carrozzone assistenziale».

Sul fronte della quantità i risultati sono stati finora apprezzabili. «Un po' meno — dicono alcuni agenti di spettacoli genovesi — sul fronte della qualità».

Accanto ai nomi delle grandi star, ricorrono infatti, in ogni programma, spettacoli già visti, presentati in rassegne precedenti e poi fatti rientrare dalla finestra in programmazioni nuove. Gli habitués del Decentramento sono oltre venti. Si tratta di gruppi che operano nel mondo dell'Ente e in qualche caso, attraverso un loro rappresentante, fanno parte del comitato direttivo composto di dieci consiglieri. Si dice che alle assemblee vada anche peggio, con cantanti e attori che urlano la loro e pretendono, come è giusto, che l'Ente riservi a ciascuno un piccolo spazio nelle programmazioni di spettacoli.

Può accadere così che una certa compagnia le spunti in ogni occasione e un cantante un po' in declino sia in cartellone più di una stagione.

Nel complesso ad uno spettatore distratto le proposte possono risultare così numerose da lasciarlo nell'imbarazzo della scelta.

I finanziari di questa gestione assembleare non sono altisonanti. Per Vivicentrostorico sono stati spesi circa 100 milioni, molti più per i Punti Verdi. I finanziamenti si disperdono in mille rivoli. Ma da più parti è sentita l'esigenza di una riforma della struttura che dovrebbe consentire una maggiore autonomia del presidente, ruolo fino ad oggi sostenuto con fatica ed entusiasmo da Mario Menini. A settembre con le nomine dei presidenti delle e degli altri pubblici cittadini, i politici dovranno decidere anche delle sorti dell'Ente Decentramento Culturale.

g.

Tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi: Il Tre l'amore e il potere, novela, 19 Telefilm; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Jazz sullo schermo: Concerto del Sestetto Jazz Jugoslavo. 20,30 Dimentica il mio passato; 21,55 Tg Tuttogol; 22,05 Il decennio della distruzione, documentario; 23,05 Jazz sullo schermo: Trio Bulatovic - Fignon - Vil; 23,30 Lucy, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Una famiglia al la per dire, telefilm 7,50 Provaci ancora Lanny, telefilm, 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,55 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Occhio al prezzo, vendita, 12 Lo scrigno del Sud, telefilm; 13 Cybernella, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Il nonno va a Washington, telefilm, 15 Nido di serpenti, telenovela, 16 Lo scrigno del Sud, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù - Cybernella - Plastic Man - Sally la maga, cartoni; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande lago West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Desideri nel sole, film; 23,30 Campo Rhyer, film; Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela, 13,45 Notiziario, 14 King Arthur, cartone, 14,30 Tartan, cartoni; 15 Quella magnifica dozzina, cartoni, 15,30 Man, cartoni; The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 sconosciuti, film; 19 Paper Moon telefilm; 19,45 Una famiglia al la per dire, telefilm; 20,15 Come quando perché, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto, Cartoni, 14,30 Sceneggiato; 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni; 19 Telefilm, 20 Marcia Nuziale, telenovela, 20,30 Settima strada, sceneggiato; 21,30 Probabilità zero, film bellico (Italia, 1969); Primointercalo, vendita promozionale

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Il mondo intorno a noi, documentario, 19 Il prigioniero, telefilm, 19,30 Il prigioniero, telefilm, 20,30 Un'età difficile, sceneggiato; 22,10 Operazione teatro, telefilm, 23 Primo mercato, rubrica di vendita; 1,15 Un commissario accusa, film avventura (Romania), 3 Delitto in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 48, 58 — Ore 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Colt è la mia legge, film; 16,45 17 Cartoni; 19 Monjiro, samurai solitario, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 Gli amori di Ercole, film; 23 The Gold Ones, telefilm; 24 Una specie di miracolo, film - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Panorama; 14 Alfarma rosse, film fantascienza, 15,30 Flash Cronaca nera, film giallo, 17 Terra Nera, film avventura, 18,30 Quichmán II & Fighter, cartoni, 19,20 Zoom Tg-Panorama; 19,40 Le lunghe navi, film guerra, 21 telenovela, 23 Zoom Tg Panorama, 23,15 Film.

TELETRIS

23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Insieme al mago d'Italia; 14,30 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario, 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, 19 Bordering, rubrica di boxe, 19,30 Spectator spettacolo; 20,30 Documentario; 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Goltara Il - Man, cartoni; 9,40 Skippy il canguro: La guida, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies cartoni; Selvaggio mondo animali: I data sopravvivenza, documentario, 10,30 Starsinger, cartoni, 11 Boys & Girls: Il cercatore 4 campo, telefilm, 11,30 Pertini uomo, sceneggiato; 12,15 Il guerriero, situation comedy; 12,40 Le spie: Lo specchio magico telefilm; 13,30 La principessa Zaffiri: I mangiatori di ombre, cartone, 14 La stanza con vista sul mare, film drammatico, 15,30 Calendar Men - Dollars, cartoni; 16,15 Skippy il canguro: Ladri di polli, telefilm, 16,35 Starsinger, cartoni, 17 Boys Cow boy, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18,10 Selvaggio mondo animali: L'ultimo dei lupi, documentario; 18,35 La spia; Padre Abramo, telefilm; 19,30 La principessa Zaffira: Il fantasma svelato di denaro, cartone, 20 La schiava Isaura, sceneggiato, 20,45 La coppia più bella del mondo, film commedia musicale (1964), 22,15 Il re dei quarters, situation comedy; 22,45 Le brigate del Tigre: L'avvilatrice, telefilm, 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 Barbara che romanzesca, film erotico (commedia erotica), 2 Garrison Commando, telefilm, 2,30 Programmi non stop.

A Santa Margherita c'è il cabaret con Beppe Grillo e a Marlia un «Galà Ballet» della Fracci per Mozart

SANTA MARGHERITA — Questa sera alle 21 al Nord Est si esibirà Beppe Grillo. Lo spettacolo avrà inizio alle 22.

GENOVA — Questa sera, alle 21,30 nel giardino di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna *Cinema nel mentre* si terrà la proiezione del film **L'anno del dragone** di Michael Cimino con Michael Rourke e Ariane. Alle 21, al cinema Nettuno all'aperto, nel parco Paallolo, verrà proiettato il film **L'onore dei Prizzi** di John Huston con Kathleen Turner e Anjelica Huston.

GENOVA — Questa sera, alle 21, giardino di Palazzo Bianco, nell'ambito della rassegna *Cabaret, musica e poesia* si replicherà lo spettacolo comico di **Roberto Maggioni**.

SESTRI LEVANTE — Questa sera alle 21 al cinema Ariston si terrà la proiezione del film **Ballando con sconosciuta** con Rupert Everett.

MARLIA — Debutta stasera in Garibaldi ad Altopascio lo spettacolo di danza e prosa intitolato **Mozart Galà Ballet**, da Beppe Menegatti e la partecipazione di Carla Fracci, Georghe Jancu e dello storico Arlecchino Perruccio Soleri, si divide in tre parti: la prima si intitola *Mozart e L'esprit Arlecchino*, la seconda *Il Clajkovski Mozart Balanchine*, la terza è *Les petits riens* forse l'unica musica del balletto scritta da Mozart che sarà interpretata dalla Fracci e Jancu su coreografia di Noverre. Lo spettacolo l'11 e il 13 si sposta a per la rassegna Alle.

COMACCHIO — Al Festival è Bello prima assoluta di Camelot, spettacolo di teatro danza del Gruppo Efesto, una fra le compagnie di punta della Nuova Danza italiana. Lo spettacolo è prodotto dal Festival.

MONTEPULCIANO — Ai Cantieri d'Arte prima italiana di Cenerentola, opera per ragazzi di Maxwell Davies, dirige Mauro Ceccanti, regia di Patrizia Oracia, esegue il Concentus Politianus.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — La Premiata Forneria e a Fondi. Angelo Mingardi a Riolo Terme. Renzo Arbore e la sua band a Marina Labronse. Fred Buongusto a Porto San Giorgio: Ghezzi è a Seicomi di Pristina in provincia di Catanzaro, mentre a Conversano c'è Califano; Joe Cocker è allo stadio di Viareggio; Ivan Graziani è a Parisiana. Il Giocattolo sbarca a Cattolica, Ivan Cattaneo canta a Grottammare, Enrico Ruggeri a Cervia, Pierangelo Bertoli a Lavagna di Borello, i Righeira a Sorrento, la Banda Osiris è a Ortisei, Eros Ramazzotti ad Ostia.

MILANO — Nel Teatro Al Castello internazionale di danza folcloristica: la Ora Thailì.

VEREZZI — Replica de La bella addormentata di Bosso al San Secondo con la regia di Lorenzo Salveti con Paola Quattrini e Duilio Del Prete.

CHIETI — Per la Bellestato a Fossacesia e scena Il Cavaliere per operetta di Piccinni a Petrosselli, revisione di Davi Bummaria, regia di Tonino Colle.

TAORMINA — Alla Villa Comunale replica di La Dolcissima Notte presentato dal gruppo inglese Cheek by bowl.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana replica di Sua Maestà Vincenzo Cerami con Mario Scarola e la di Luca De Fusco.

Timothy Dalton scelto per interpretare il nuovo film di 007

Da Shakespeare a James Bond

BEVERLY HILLS — Timothy Dalton (ultimo a destra nella foto), 41 anni, attore di teatro inglese, interprete fino ad oggi soprattutto di commedie scespiriane, sarà, dopo Sean Connery (a sinistra) e Roger Moore (al centro), il terzo James Bond della fortunata serie cinematografica ispirata alle vicende dello 007 con licenza di uccidere nato dalla penna di Jan Fleming.

Dalton esordirà nel ruolo tenuto a battesimo da Sean Connery nel lontano 1962 («Agente 007, licenza di uccidere») con il nuovo film della serie, «The living daylights».

Ad annunciarlo è stato Albert Broccoli, il cineasta che ha prodotto gran parte delle pellicole centrate sul personaggio Bond e che si sono rivelate altrettanti successi.

Dalton, che è nato nel Galles, The apparteneva all'attore irlandese Perce Brosnan, protagonista come Remington Steele della serie televisiva «Mai dire sì».

Le riprese di «The living daylights» inizieranno in settembre; gli esterni saranno realizzati in Austria, Marocco e Gibilterra.

Dalton è (in realtà il quinto nella storia a incarnare il personaggio dell'agente segreto dopo Connery, l'eroe dei primi film che fecero di Bond un fenomeno di massa, fino a «Una cascata di diamanti» del 1971, e prima di Roger Moore, ci sono stati l'australiano George Lazenby, subito dimenticato, e David Niven, che ricoprirono il ruolo una volta sola, in particolare Niven in versione parodistica nel «Casino Royale».

«The living daylights», undicesimo film su Bond, sarà diretto da John Glen, sulla base di una sceneggiatura di Wilson e Richard Maibaum.

Il nuovo 007 ha cominciato la carriera in palcoscenico, dopo aver frequentato la Royal Academy of Dramatic Arts.

Ha al suo attivo un'intensa attività teatrale e televisiva: ha tra l'altro recitato con il prestigioso Old Vic Theater.

Quanto all'attività cinematografica, Dalton ha interpretato 11 film, tra cui «Il Leone d'inverno», del 1968, con Peter O'Toole e Katharine Hepburn.

F. S.

I BAMBINI DOWN NON CHIEDONO LA VOSTRA PIETÀ, MA LA VOSTRA INTELLIGENZA.

La pietà non rende felice né aiuta nessuno. Tanto meno i bambini sensibili e vulnerabili come i bambini Down. Solo con l'intelligenza e l'amore si può attuare un reale inserimento e sviluppare il grande potenziale di capacità che è in loro.

Rarissime quelle coppie senza handicap mentale che decidono per primo figlio di un bambino Down. Molti credono che sia una malattia ereditaria, che sia colpa della mamma "vecchia" oppure un fulmine della storia della "sfortunata unione tra gravidanza" o della "scappatella del papà". Molti sono convinti che i bambini Down siano ritardati irrecuperabili, e che non vivano a lungo.

In realtà l'alterazione cromosomica di questi bambini è del tutto casuale, difficilmente ripetibile nella stessa famiglia, e non impedisce il loro sviluppo intellettivo. Se, infatti, sorride a 2 mesi come tutti gli altri bambini, circondato da affetto, comprensione e stimoli intelligenti, il bambino Down può continuare ad essere come tutti gli altri bambini. È gioioso, giocoso, generoso. Fa capricci, si pente, si arrabbia, si offende. Come loro impara a leggere e scrivere, a nuotare come un pesce e a fare le sgommate in bicicletta. A fatica e a difficoltà. L'unica differenza: per riuscire ha bisogno di più sforzi e più tempo. Ma tutto è la mente tutta.

Per questo merita di essere aiutato con l'intelligenza. Sul piano strettamente familiare e su quello sociale. Con una vera integrazione scolastica e una seria formazione professionale.

Perché anche lui possa pensare a cosa fare da grande.

I BAMBINI DOWN NON CHIEDONO LA VOSTRA PIETÀ

CEPIM per UNIDOWN

Rossini, direttore della rete: «A noi interessa il talento del programmatore»

Arbore-Raitre, questione di ansia

Secondo le voci che circolano in viale Mazzini, il popolare showman vorrebbe tornare sul video, ma tarda a decidersi dopo «Quelli della notte»: segue con partecipazione l'allestimento della redazione per i programmi [illegible] prossima stagione

Renzo Arbore con Andy Luotto nella gloriosa «Altra Domenica» su Raidue, un exploit del '79

[illegible] — Capricci da [illegible]. La vicenda Arbore-Raitre, tra dichiarazioni, smentite e previsioni [illegible] indispettito, sembra acquistare, ogni giorno di più, i connotati di una questione di comportamenti e non [illegible] sostanze. La notizia del massiccio [illegible] in video nella prossima stagione [illegible] popolare showman sulla «rete d'estate» della Rai, a stata successivamente ridimensionata dal medesimo: ora toni seccati. In realtà, l'atteggiamento dell'ex conduttore di «Quelli della notte» tradirebbe anale legate [illegible] cura della propria immagine. [illegible] che reali incertezze rispetto alla proposta formu- [illegible] Raitre.

L'impressione è confermata [illegible] dai chiarimenti del direttore [illegible] rete Giuseppe Rossini e dallo [illegible] Arbore, che precisa ma non smentisce. Ma, soprattutto, [illegible] voci che circolano a viale Mazzini in questi giorni.

«L'offerta che Raitre [illegible] fatto ad Arbore — ripete con misurata pazienza il direttore Rossini — ha ricevuto già da tempo accoglienza favorevole. L'impegno richiesto, da sviluppare entro le fasce orarie destinate alla musica e allo spettacolo, ha [illegible] sempre riguardato Renzo Arbore più nella sua esperienza [illegible] programmatore che in quella [illegible] semplice conduttore. E' [illegible] raggiunto l'accordo su queste linee barlumi, e poi abbiamo dato ad Arbore il tempo necessario per mettere a punta le [illegible] idee. Non abbiamo fretta [illegible] la rete sta vivendo un momento particolarmente felice, siamo impegnati nella realizzazione di molti importanti programmi».

La grande paura di tornare davanti alle telecamere dopo il [illegible] «Quelli della notte» e l'ossessione che Arbore [illegible] tempo: per que- [illegible] a [illegible] Mazzini, anche se il progetto Raitre è stato già discusso con il direttore generale della Rai Biagio Agnes e [illegible] nelle linee principali, l'autore [illegible] «Il clarinetto» continua a fare marcia indietro, a negare il suo ritorno in video, quanto meno a ritardarne il più possibile, l'annuncio.

[illegible] anche che, proprio in questi giorni, la terza rete abbia iniziato i lavori per preparare la redazione che accoglierà [illegible] Arbore nella sua grande rentrée, e che l'interessato segua con viva partecipazione e telefonate i preparativi.

Dopo i battibecchi dell'ultima settimana, i contatti tra Raitre e il leader della *Bartlla Boogie Band* sono tenuti da Ugo Porcelli, [illegible] e Arbore non [illegible] sono più telefonati, ma Porcelli, fedele collaboratore dello showman, ha continuato con professionale equilibrio a [illegible] avanti il progetto per il prossimo inverno.

A Giuseppe Rossini, basterebbe anche solo la presenza di un Arbore coordinatore, ma si sa che l'attrazione per il video è sempre fortissima e che, forse, nonostante le incertezze e le anale, avrà [illegible] la meglio [illegible] decisioni dell'ex mattatore della notte. «Ci rivedremo a settem- [illegible] — ripete serafico il direttore della rete — solo allora potremo conoscere quali sono le intenzioni [illegible] Renzo Arbore».

Raitre, si [illegible] in rilancio. Negli ultimi sette anni di attività è passata da 787 ore di trasmissione (1980) [illegible] 1644 (1985), con un aumento del 58 per cento. [illegible] stati questi dati positivi a spingere la direzione di rete verso il programma di rinnovamento per la prossima stagione: «Il progetto di Raitre — dice Rossini — [illegible] prefigge di rilanciare [illegible] qualità dell'offerta, ma l'articolazione delle fasce orarie, [illegible] base a quattro [illegible] di fondo».

La prima riguarda il potenziamento, al mattino, [illegible] fascia «educational»; [illegible] seconda si occupa della giornata del sabato, che verrebbe caratterizzata, nella fascia tra le 17 e le 20.30, da «un mix [illegible] informazione, cultura, spettacolo, sport [illegible] [illegible] video-musica, video-arte, video-lettere». La [illegible] interessa, dal martedì al venerdì, [illegible] ore dalle 16 alle 19, dove troveranno posto le offerte cinematografiche, la testata «Tutto Il...» e [illegible] appuntamenti serali [illegible] la fiction. La quarta idea [illegible] sviluppa dalle 20.30 [illegible] poi e dovrebbe comprendere, tra le altre cose, i programmi dedicati «alla sperimentazione di [illegible] leve nel campo dei complessi orchestrali e degli autori musicali» ed è qui che entra in campo Renzo Arbore.

L. c.

Raitre ha 200 ripetitori contro i 1200 delle altre reti: vista [illegible] 78 per cento

Rete cenerentola, [illegible] della montagna

[illegible] testa all'ascolto Puglia, poi Marche e Veneria Gi[illegible] - Ricezione difficile in Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana

ROMA — Sono [illegible] più di duecento, contro i milleduecento [illegible] Raiuno e Raidue, [illegible] impianti di trasmissione [illegible] terza rete [illegible] Rai, sparsi su tutto il territorio [illegible]. Nonostante il numero esiguo, comunque bilanciato dalla potenza dei trasmettitori, [illegible] 78 per cento della popolazione, secondo le stime ufficiali, è servita dai programmi nazionali e regionali di Raitre.

Il dato supera quello indicato [illegible] convenzione [illegible] Rai e ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sancita nell'agosto dell'81 e valida fino all'anno prossimo. Secondo quell'accordo, a Raitre si chiedeva di coprire il [illegible] per cento dell'ascolto, con particolare riguardo alle regioni meridionali e lasciando comunque spazio [illegible] sviluppo all'emittenza privata.

[illegible] distribuzione [illegible] regione dei quali quaranta milioni di telespettatori che potrebbero, volendo, seguire i programmi di Raitre, è legata a fattori geografici. Dove non ci sono montagne [illegible] naturalmente più facile far arrivare il segnale. In testa alla classifica dell'ascolto di [illegible] c'è la Puglia («scoperta» quasi al 90 [illegible] cento), seguita dalle Marche, dalla Venezia-Giulia, [illegible] Sardegna. La ricezione è invece molto difficile in Liguria, in Piemonte, [illegible] Emilia, [illegible] Toscana, nel [illegible]e e nella Campania, regioni nelle quali il necessario (ulteriore) intervento apposite antenne per potenza ricevere.

E' quasi certo che, con il nuovo accordo, da definire l'anno prossimo, gli obiettivi della rete si amplieranno, seguendo una tendenza già affermata da Raiuno e da Raidue: «Nella conversazione con il ministero — spiegano gli ingegneri della Rai — le due strutture si assumevano l'impegno di raggiungere con il proprio segnale i centri con almeno novecento abitanti. Si è andati molto oltre ed è chiaro che si continuerà a farlo, anche per quanto riguarda Raitre».

L. c.

Diecimila spettatori [illegible] pessima acustica per Pavarotti [illegible] Londra

Lucianone batte l'orchestra nel tutto esaurito a Wembley

LONDRA — *Coppie di [illegible] deschi spezzati, gruppi [illegible] americani lamentosi, autobus di [illegible] ansiosi: tutti persi ieri sera per le strade dell'orrenda periferia di Londra. E poi non era allo stadio [illegible] Wembley che cantava Luciano Pavarotti, ma all'Arena. E chi mai sapeva dove trovare quell'enorme casermaccio di cemento?*

[illegible] *ansiosi, furibondi, ritardando, i diecimila spettatori si [illegible] alla fine riuniti nell'enorme spazio dopo aver fatto la fila per parcheggiare, la fila [illegible] botteghini, a programmi ormai esauriti. [illegible] prime file, posti [illegible] 130 sterline, nelle altre da 80. Complete anche le seggioline in alto, dove per dieci sterline non si vedeva [illegible] si sentiva niente.*

Luciano ce l'aveva fatta di nuovo! Il tutto esaurito all'Arena [illegible] Wembley, luogo mitico, scomodo, lontano, [illegible] perfida acustica! Eccolo che arriva sulla scena, più corpulento del solito, le grandi braccia aperte [illegible] un San Giovanni Battista peso massimo. Elargisce [illegible] e gesti. Un fazzoletto bianco alla mano, come una Desdemona trepidante ed una voce [illegible] gnifica, pura, pulita, tonta.

La dizione è perfetta ed il programma [illegible] tipico: prima tempo una pioggia di Verdi (La donna è mobile subito salutata da applausi scroscianti) e [illegible] lamento [illegible] Federico dall'Arlesiana di Cilea. Ci sono tante ouvertures per [illegible] respiro a Luciano, anche perché, lo sappiamo tutti, ci riformo con i bis.

La Royal Philharmonic Orchestra in giacca bianca, salto i riflettori rosa e blu, [illegible] diretta da Emerson Buckley, un americano. L'orchestra un po' sparuto direttore è abituato a sparire [illegible] male [illegible] successo [illegible] Pavarotti. Dirige l'Ouverture dei vecchi [illegible] Vespri Siciliani e [illegible] Danza dall'Orfeo [illegible] Gluck. Ma i riflettori bianchi e gialli si rivelano su di lui quando appare dal corridoio.

La voce di Pavarotti è possente nelle note alte, che tiene e lunga, è superba nelle mezze [illegible] Nel secondo tempo cade sull'Arena di Wembley, con tutta la forza zuccherosa, il kitsch italiano. Inizia con Mamma, canzone di Nino Rizzo sempre presente nei suoi recitals, e continua [illegible] un'altra strappalacrime classica Rondine [illegible] nido [illegible] De Crescenzo e Lolita di Bazot. Il nido [illegible] quale la rondine dimentica di tornare è rallegrato dal flauto del piccanlismo Andrea Griminelli, buon flautista [illegible] Correggio, che giostra tra Gluck, De Crescenzo e Rimsky-Korsakov.

[illegible] *avanti, [illegible] kitsch si passa a Chitarra romana di Di Lazzaro. La [illegible] al vento (sempre di Rizzo) e [illegible] Il sordar di me far versare lacrime tiepide alle [illegible] che generazioni di emigrati.*

Urla, applausi al Lucianone, richiami, fiori, richieste di bis. E il grande tenore, tutto [illegible] sorriso, ringrazia il [illegible] pubblico con bis generosi. Visto che il [illegible] italiano è andato così bene, ecco due canzoni napoletane [illegible] un bel l'accento modenese. Per fortuna [illegible] l'orchestra sinfonica ha lo spartito della Manon Lescaut: così Pavarotti — è un altro bis — canta Donna non vidi [illegible]. Puccini è sempre stato il [illegible] cavallo di battaglia. Finisce in gran forza [illegible] Nessun dorma dalla Turandot [illegible] un timbro sicuro e le note piene e trionfanti: un gran [illegible] finale. Ancora fiori e riflettori e belle ragazze e saluti da parte dell'ambasciatore italiano Bottai.

Uno spettacolo popolare, [illegible] intrattenimento [illegible]. Un grande [illegible] di musica, un divertimento per tutti, anche per il protagonista, che sfoggia ancora sorrisi e gesti benedicenti. Certo un divertimento per l'impresario: con [illegible] serata come quella di Wembley del 9 agosto, sponsorizzata dalla Citalia, deve aver perduto a [illegible] almeno un milione [illegible] sterline.

Ma, a parte l'organizzazione [illegible] manchevole, lo spettacolo sarebbe potuto riuscire meglio se gli impresari avessero mostrato maggior pratica. Perché non mischiare i suoni? E l'acustica, naturalmente, non era quella di un teatro d'opera: i microfoni, anche quello di Pavarotti, diffondevano echi all'infinito, specialmente nell'aria Quando [illegible] sera al placido dalla Luisa Miller di Verdi. [illegible] suono dell'orchestra a [illegible] è stato quasi annullato [illegible] quello dei bar, delle bottiglie stappate [illegible] e [illegible] bicchieri tintinnanti.

Gaia Servadio

Luciano Pavarotti all'Arena di Wembley un altro trionfo

Ne parla in Sicilia: 4 le serate

Baudo a sorpresa patron di Sanremo

[illegible] D'ORLANDO — Pippo Baudo ha sfruttato l'occasione offertagli [illegible] premio *Italian Star Aperitride* (che in questi giorni [illegible] presentando a Capo d'Orlando) per anticipare le novità che caratterizzeranno il prossimo Festival di Sanremo, sotto la sua direzione artistica. Direzione artistica che gli è stata affidata, a sorpresa, dopo l'esplicito invito rivoltogli [illegible] Pubblispei (la società [illegible] fu di Gianni Ravera), dal Comune di Sanremo, dalla Rai e dall'Afi, l'associazione industriali del [illegible].

«Bisogna recuperare la gara alla gara. Gli ospiti, se pur prestigiosi, devono rimanere ospiti», ha detto il presentatore, precisando che la manifestazione durerà quattro giorni. [illegible] Baudo nella gestione del Festival sarà affiancato da Dario Argento, [illegible] quale ha affidato il compito di dare un po' di *suspense* alle serate.

Si è deciso di allungare di [illegible] giorno [illegible] più importante rassegna italiana [illegible] musica leggera, ma il presentatore non ha voluto svelare che cosa succederà in questo quarto giorno. Una delle [illegible] vità sarà rappresentata da un'utilizzazione consistente dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

«Voglio che sia chiaro che l'[illegible] accompagnerà i cantanti — [illegible] [illegible] —, sarà piuttosto [illegible] [illegible] prezioso *spazio spettacolare*». [illegible] dirigere l'orchestra era stato chiamato Lorin Maazel, il quale ha però declinato l'invito perché impegnato altrove. Ora si cerca un nuovo direttore di prestigio. Dopo Sanremo, Pippo Baudo [illegible] debutterà a Catania come regista lirico. «Il mio impegno sarà [illegible] il Gianni Schicchi cui seguirà l'allestimento dell'opera [illegible] in *cartellone*: Rabarbaro Rabarbaro, [illegible] lavoro di Carlo [illegible] con qualche risvolto ironico. Rabarbaro [illegible] la parola che il coro usa quando dimentica il testo».

Il popolare presentatore, che nella prima [illegible] del premio *Italian star* ha [illegible] da solo le sorti dello spettacolo, è apparso in forma [illegible] giovanile. Ha anche parlato di *Fantastico 7*: di nuovo, a questo proposito, [illegible] da registrare che il meccanismo della trasmissione quest'anno prevede ogni settimana l'entrata in gara [illegible] sei nuovi concorrenti (il presentatore ha parlato di personaggi come ventriloqui polifonici e giocolieri-cantastorie).

Poi, a chi [illegible] ha ricordato che a giugno [illegible] [illegible] il suo contratto [illegible] la [illegible] ha risposto: «Devono [illegible] loro a farmi sentire».

Tra i [illegible] tv la seduttrice di Duvivier e «L'agente confidenziale» con Boyer e la Bacall

Uomini-burattini ai piedi della «Femmina» Bardot

[illegible] *di Julien Duvivier (1958, Raiuno, ore 21,25).* Ascendenza letteraria illustre, [illegible] romanzo «La femme et le pantin» di Pierre Louys, per [illegible] film interpretato [illegible] Brigitte Bardot nella celebre figura della seduttrice sivigliana Concha [illegible] altre volte portata sullo schermo [illegible] Conchita Montenegro (*La donna e il burattino*, film muto [illegible] 1929), [illegible] Dietrich (*Capriccio spagnolo*, 1935), Angela Molina e Carole Bouquet (*Quell'oscuro oggetto del desiderio*, film di Buñuel che, curiosamente, mo- [illegible] attrici diverse [illegible] personaggio [illegible] Conchita).

Femmina, girato da Duvivier nella Siviglia autentica, è anche abbastanza fedele al romanzo nell'esporre [illegible] sionale vicenda che lega la «femmina» del titolo [illegible] uomini, diventati burattini nelle mani di lei. Con B.B. recitano [illegible] Vilar, [illegible] Hahn, Michel Roux.

L'[illegible] CONFIDENZIALE [illegible] *Herman Shumlin (1945, Raiuno, ore 13,45).* Al tempo della guerra civile spagnola, uno «[illegible] dell'epoca s'innamora a Londra [illegible] figlia di colui che era nel suo mirino [illegible] spia. L'amore ha la meglio nei confronti della [illegible] segreta. Interpreti fatti [illegible] misura Charles Boyer e Lauren Bacall.

MONTY PYTHON *di Terry Gilliam e Terry Jones (1975, Raidue, [illegible] 22,40).* Gustosa parodia [illegible] ciclo di Re Artù con una surreale prestazione dei leggendari Cavalieri della Tavola Rotonda scatenati (rigorosamente alla ricerca del Santo Graal. Un argomento solenne canzonato con spiritosa disinvoltura.

[illegible] DI MEZZO SECOLO *di Rossellini, Germi, Pietrangeli, Pellegrini, M. Chiari (1954, Raidue, ore 17,10).* Cinque registi per altrettanti episodi collocati con sviluppi sentimentali, tra le due guerre che inaugurarono l'Europa [illegible] Si [illegible] dalle trincee [illegible] bombardamenti. Tra gl'interpreti Sordi e la Pampanini.

MARGHERITA DA CORTONA *di Mario Bonnard (1950, Canale 5, ore 14,30).* Biografia della celebre santa, prima pastorella, poi vittima dell'amante della matrigna, infine iniziatrice [illegible] miracoli. [illegible] Maria Frau, Tino Buazzelli, Isa Pola.

[illegible] EROI DEL DOPPIO [illegible] [illegible] *Montecinque (1962, EuroTv, ore 20,30).* Reduce dal fronte russo, il figlio convertito d'un gerarca fascista contrasta le [illegible] politiche del genitore e lotta [illegible] l'opportunismo degli [illegible] Gino Bramieri tra gl'interpreti.

[illegible] *di Giorgio Stegani (1965, Italia 1, ore 21,25).* «Spaghetti-western» con, rifatto in Spagna, il Nuovo Mexico dove [illegible] Clemma, ricercato per un delitto [illegible] commesso, sfugge a sceriffi e pistoleri.

LO SPIONE *di Jean-Pierre Melville (1962, Retequattro, ore 8,30).* Dal celebre, compianto regista di film «neri», una storia di malavitosi al tempo stesso spavaldi e [illegible] cimentati, tra i [illegible] spicca il loro emblematico campione: Jean-Paul Belmondo, che invano cerca di salvare un [illegible] non colpevole.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,25; 23,50
11,15 **Televideo**
13 — [illegible]a d'[illegible], una rassegna internazionale a cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregate: Balanchine [illegible] sempre «Pulcinella» coreografia [illegible] G. Balanchine, J. Robbins. Musica di I. Stravinsky (da Pergolesi) con il New York City Ballet. Orchestra sinfonica Ori diretta da R. Irving, regia [illegible] Hugo [illegible]ing. Tarantella: coreografia di G. Balanchine. Musica di G. Gottschalk, con il New York City Ballet Orche- [illegible] sinfonica Ori diretta da R. Irving
[illegible] **Pomeriggio** [illegible] cinema: **L'agente confidenziale** (1945), film [illegible] spionaggio, [illegible]a di Herman Shumlin, [illegible] Boyer, Lauren Bacall
15.40 **L'opera selvaggia** di Frédéric Rossif. «Attraverso il vento»
16.30 **Richie Rich**, cartoni [illegible] Un vecchio molto giovane; [illegible] gara emozionante; Una scimmia maliosa
16,55 [illegible] **Parlamento**
17 — **Fontamara**, sceneggiato tratto [illegible] romanzo di Ignazio Silone, con Michele Placido, regia di C. Lizzani
17,55 **Finale Emilia, pattinaggio**, campionato europeo: corsa su strada
[illegible] **William Shakespeare - I giorni [illegible] rivolta**, sceneggiato in sei puntate
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Colosseum** un programma quasi per gioco di [illegible] Giordani [illegible] Emilio Ravel «I giochi del rischio»
21,25 **Femmina**, (1958) film commedia. Regia [illegible] Julien Duvivier, [illegible] Brigitte Bardot, Antonio Vilar
23,15 **La casa perduta di Mario Praz**, di A. Grasso, regia [illegible] Oliviero Sandrini
0,05 **Eurovisione** da Zurigo: **Ciclismo, campionati del mondo di mezzofondo**. Finale dilettanti
0,45 Firenze: **Pentathlon moderno: campionati [illegible] mondo**. Prove di nuoto

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,45; 23,30
11,15 **Televideo**
13,15 **Sarenno** [illegible] Telefilm «Una [illegible]glia [illegible] di tristezza», con Debbie Allen, Valery Landsbourg, Carlo Imparato e Gene Anthony Ray
14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti. Presentano [illegible] Canale e Eliana Hoppe - [illegible] e la [illegible]miste- [illegible] città d'oro, cartone [illegible] - Mistero 7° [illegible]
17,10 **Le** [illegible] **in** [illegible] **Commedia del due mondi - Amori di** [illegible] [illegible] (1954), regia di Pietro Germi, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, Giauco Pellegrini, Mario Chiari. Con Franco Interlenghi, Ave Ninchi, Lea Padovani, Alberto Sordi
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era [illegible] volta un samurai**, telefilm [illegible] orripessa serpente (1° parte), [illegible] Takao Kataoka e Yuko Kotegawa. Regia di Yasutada Nagano
19,40 [illegible] 2
20,20 **Lo sport**
20,30 **Il commissario Köster**, telefilm «Musica notturna». Sceneggiatura di [illegible] Lichtenfeld. Regia di Helmut Ashley
21,35 **Squadriglia top secret**, telefilm. [illegible] magni e pensieri. Con Cray T. Nelson, Cindy Pickett, [illegible] Shue, David Hollander [illegible] Gabriel Damond, regia di Peter Warner
22,35 **Il** [illegible] **americano**, pagine di storia americana presentata [illegible] E. G. Marshall
23,40 [illegible] **di notte. Monty Python** (1975), film [illegible] surreale. Regia [illegible] Terry Gilliam e Terry Jones, [illegible] John Cleese, Graham Chapman, Terry Gilliam, Eric [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,30
11,15 **Televideo**
19,25 **Da Martina Franca: [illegible] Valle d'Itria**, regia di R. Nigro
20 — **Finestra aperta: La terra dove il vento [illegible] prega! - La cica che battono alle porte del cielo**. Regia [illegible] Jan [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] **Gotto: Didone, [illegible]s domina**, solitario per un'attrice [illegible] un coro di carte da gioco, di E. Isgrò, con Francesca Benedetti, [illegible] di Mimmo Paladino
22,55 [illegible] «Howard Jones: Live at Manchester Apollo», di L. De Sena, regia di L. [illegible]

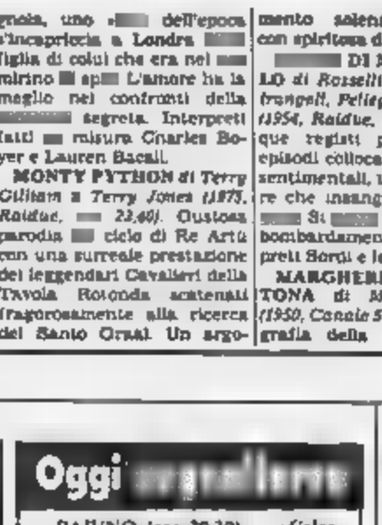
Oggi parliamo

RAIUNO (ore 20,30) — «Colosseum» con una puntata dedicata ai giochi più temerari, al limite di una «calcolata follia».

RAITRE (ore 20,30) — In diretta, dal Teatro Nuovone di Barcellona [illegible] Pozzo di Gotto (Messina), «Di- [illegible] Dòmine», novità italiana di Emilio Isgrò, con Francesca Benedetti in tre personaggi femminili diversi. Regia di Memè Perlini.

RADIOUNO (ore 21) — «Grandi Feste nella Roma Barocca» con musiche [illegible] Pergolesi [illegible] dalla chiesa [illegible] San Lorenzo in Lucina, dirette da Marcello Panni. Soprano Cecilia Gaudia.

[illegible]E (ore 22,40) — «Festival Postino 1986». Incontro di studio, all'Abbazia [illegible] Fossanova, sulla musica contemporanea italiana e ungherese.



Carol O' Connor è il protagonista della serie di telefilm «Archibaldo», alle 19 su Canale 5

Italia 1

8,35 **Sanford [illegible] Son**, telefilm
9 — **Daniel Boone**, telefilm
9,45 [illegible] [illegible] **Fort Alamo**, film [illegible] B. Boetticher, con G. Ford, J. Adams
11 — **Sanford & Son**
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due** [illegible] **Rockfogge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay television videomatch**
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bum**, cartoni animati
17,55 **La famiglia Addams**, cartoni
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,15 **I ragazzi del computer**, telefilm
20 — **Memole dolce Memole**, cartoni
20,30 **Master**, telefilm
21,25 **Aztec Gringo**, film [illegible] G. Finley, con G. Gemma, E. Stewart
23,15 **Sport spettacolo**
0,15 **Le** [illegible] **Snoop**, telefilm
1,50 **Kazbeky**, telefilm

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 **Maude** telefilm
9,15 [illegible] [illegible] **cinque**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — [illegible] **famiglia americana**, telefilm
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Love Boat**, telefilm
12,40 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **Margherita da Cortona**, film [illegible] Maria Frau e Tino Buazzelli
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il segno del Toro**, sceneggiato, con Alan Cassell, Georgia Sterling (7ª puntata)
22,30 **Lottery**, telefilm
23,30 [illegible] **a** [illegible] **York**, telefilm
1 — **Irenaide**, telefilm

Retequattro

[illegible] **I giorni** [illegible] **Brian**, telefilm
9,20 **Mary Benjamin**, telefilm
10,10 [illegible] **selvaggio**, film
11,50 **Switch**, [illegible]
12,45 **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
16,50 **Rifrovarsi**, film di P. Sturges
17,50 **Mary Benjamin**, [illegible] lefilm
18,40 **Mai** [illegible] **sì**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 **La follia di W le donne**, varietà condotto da [illegible] Giordana e Amanda Lear, Maurizio Micheli
22,40 **Casablanca**, telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
24 — **I Ropers**, telefilm
0,30 **Le spione**, film di J.-P. Melville, con J.-P. Belmondo, S. Reggiani

Eurotv

13,30 **Charlotte**, cartoni
14 — **A**[illegible] **I** [illegible] **piangono**
15 — **Donna donna**
16,30 **Tivulandia: Viaggio in fondo [illegible]** [illegible] **Kimba**
18 — **I predatori [illegible] tempo; Uomo [illegible]** [illegible] **Charlotte**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Gli eroi del doppio gioco**, film
22,20 **I nuovi Rockies**
23,30 [illegible]

Rete A

9 — **Proposte estive**, rotocalco del mattino
14 — **E...state con noi**, trasmissione in diretta con giochi e proposte [illegible] la casa e la famiglia
20 — **Le lunghe navi**, film [illegible] R. Widmark, S. Porter
21,30 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Aizzone**, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tmc Sport**. Gran Premio d'Ungheria. F. 1: [illegible]
14 — **Kronos: «La furia della battaglia»**
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio, si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **Fuoco nel cielo**
22,10 **Cine Club: Il bacio dell'assassino**
23,30 **Tmc Sport**
0,15 **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,55
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Telefilm**
19,45 **Concerto jazz**
20,30 [illegible] **Il** [illegible] [illegible] film
22,05 **Il decennio della distruzione**
23,05 **Concerto jazz**
23,30 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; [illegible] 22,35; 0,25
18,05 **Uccelli** [illegible] **vicino, «Dove** [illegible] **gru vanno a nozze»**
18,30 **C'era una** [illegible] **l'uomo**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Guerra civile** [illegible] **gnola**
21,25 **Estate attualità**
22,25 **Prossimamente cinema**
[illegible] **John Barrymore in: [illegible] tempesta**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 6,57; 8,57; 10,57; 12,57; 14,57; 16,57; 18,57; 20,57; [illegible] — Il Viaggio de i grandi [illegible] canzone. 11,30 «Così Forster; Night [illegible] day» [illegible] Longhini, regia di F. Piccioni; 12,03 Antiprima [illegible] [illegible] 13,20 Musicinema, 14 Master [illegible] 15 Radiouno [illegible] tutti [illegible] presenta: [illegible] [illegible], 18 Il pagnone; 17,30 Radiouno jazz '[illegible] 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica [illegible] [illegible] Audiobox; 20 «Un [illegible] [illegible] l'America»; 21 [illegible] [illegible] Lorenzo in Lucina in Roma: «Grandi feste nella Roma [illegible]», [illegible] ga M. Panni, [illegible] Gaddi e B. Manca di Nissa; 22,15 Pezzi musicali; 22,40 Oggi Il Parlamento - Raiteleduno 18-24.

[illegible]AE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. Onda verde due: 13,26; 18,27; 19,27; 17,27; 18,27; 22,27 — 6,06 Settesuli del programma; 8,45 «Amori stagionali» di Henry Troyat, regia di E. Cortese (3); 9,10 Tre Sorelle e [illegible]: 10,30 [illegible] [illegible]; 12,45 [illegible] [illegible] gioco a [illegible] [illegible] 5...quarti bene; 15,45 Musica proibita; 17,40 «Andrea»; 19,28 Accordo perfetto, 19 Radiodue [illegible] jazz; 19,57 Spiaggia musicale a mezza [illegible] 21 «La [illegible] della [illegible] morte», [illegible] Panorama parlamentare; 22,40 [illegible] la notte nei giardini d'Occidente - Raiteleduno: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53. Onda verde 7,30; 11,00 — 7,32 Prima pagina; 10 Il [illegible] di Omero, lettura integrale, 11,52 Pomeriggio musicale; 18,14 Un [illegible] discorso; 17 Spaziotre, 21 Rassegna delle riviste, 21,10 Nuovo quartetto con C. Chiarappa, A. Tacchi, P. Farulli e A. Nannoni; 22,15 Spazio Tre opinione, 22,40 Festival Postino 1986. 23 Il jazz: 22,40 Il racconto di mezzanotte. 23,53 Il filo di cui si parla - Radiosecondo: 24-6.

Dal primo agosto le competenze passate dalla Provincia all'Anas

La strada di Val Formazza è statale firmato il decreto, partono i progetti

Sarà definitivamente sistemato il tratto interrotto dopo la caduta della frana di un anno fa - Ai dieci miliardi già stanziati se ne aggiungeranno altri - Il collegamento la Svizzera obiettivo finale

La strada della Val Formazza interrotta. Dopo un anno c'è ancora l'auto nella quale morirono tre persone (Foto Giovannini)

FORMAZZA — «Strada statale n. 659 di Valle Antigorio e Formazza». E' la nuova definizione ufficiale dell'arteria che dal bivio Crevoladossola sale al Passo San Giacomo, al confine con la Svizzera.

Il decreto di statalizzazione, che conclude una lunga procedura avviata più di un fa, è stato firmato nei giorni scorsi ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Dal primo agosto le competenze per gli interventi su questa strada sono passate così dalla Provincia all'Anas. E gli amministratori della Valle Antigorio e Formazza hanno tirato un sospiro di sollievo: la Provincia non aveva infatti i mezzi per risolvere i gravi e annosi problemi viari di quest'arteria. Con il trasferimento all'Anas, si stanno già predisponendo i primi grandiosi progetti che nel giro di qualche anno dovrebbero trasformare la vecchia e angusta provinciale in una dorsale alpina di importanza internazionale.

Intanto, ai dieci miliardi già stanziati per la sistemazione del tratto che sale alla Cascata del Toce interrotto dopo frana caduta un anno fa a Sottofrua se ne aggiungeranno presto altri quindici questo ulteriore finanziamento, saranno risolti definitivamente tutti i problemi di sicurezza e la strada per la Cascata sarà perfettamente agibile in ogni periodo dell'anno. Anche prima della caduta della frana, il tratto dell'alta Val Formazza veniva chiuso alle prime nevicate e riaperto primavera. La garanzia della percorribilità in inverno apre grosse prospettive di sviluppo perché l'alta Val Formazza offre notevoli possibilità di sfruttamento sciistico. Si parla inoltre di un intervento radicale per eliminare i tornanti alle «casse», un tratto particolarmente tortuoso, e di varianti per aggirare l'attraversamento dei centri abitati che, ad esempio a Baceno, rappresentano notevoli strozzature.

Il programma generale prevede interventi per una cinquantina di miliardi. C'è da precisare che per il momento ci sono solo indicazioni di massima, bisognerà poi passare alla progettazione esecutiva e ai finanziamenti. La statale sarà raccordata alla superstrada ossolana con uno svincolo all'altezza di Roleglo, nella piana di Montecrestese. Il collegamento costerà una quindicina miliardi, già reperiti.

L'obiettivo finale resta quello di aprire un nuovo collegamento internazionale Passo San Giacomo. Un sogno a lungo accarezzato dai formazzini che si è finora regolarmente infranto contro un muro di dinlego da parte svizzera.

Nicolazzi aveva lanciato un messaggio agli svizzeri: «*Esaminiamo la questione nel contesto più generale delle comunicazioni fra i due paesi*». Aveva lasciato intendere che il governo italiano è disposto a fare concessioni da un'altra parte in cambio della costruzione quattro chilometri strada che mancano sul versante elvetico.

Adriano Velli

Occasione d'estate

L'ultimo acquisto alla fiera d'agosto

NOVARA — La tradizione continua all'insegna delle «bancarelle» che hanno invaso tutta la zona attorno al vecchio stadio di via Alcarotti per la fiera di agosto che si concluderà domani.

Malgrado la calura, nei viaietti ricavati in alle lunghe file di bancarelle, la gente venuta anche fuori città e parecchia e vera acquisti. In queste occasioni si può trovare di tutto e, come dilfondono gli ambulanti attraverso ogni tipo di megafono, a prezzo.

Per quanti dovranno ancora andare in ferie c'è la possibilità dell'ultimo acquisto: costumi di ogni foggia e stile, calzoncini corti, e scarpe di gomma con immancabili zoccoli di legno. Poi vestiti e scarpe, cappelli, pentolame e piatti, giocattoli, fiori finti e da coltivare, biancheria intima e dolciumi.

Meno spariti, quando la «fiera» si è spostata nella nuova zona, gli «imbonitori» che direttamente dal loro autotreno offrivano tutte le migliori occasioni, oltre ai prezioni «pacchi a sorpresa».

l. t.

I problemi il futuro dei 120 operai di Verbania

Sanifior è distrutta «Forse ricostruirò»

I danni superano i sette miliardi - Dice il proprietario: «Ora sono sfiduciato tengo a questi dipendenti»

Verbania. Un'immagine dell'incendio alla Sanifior. L'azienda è stata completamente distrutta

VERBANIA — «*E' una brutta botta questa. La Sanifior è sempre stata in questi anni un'azienda che ci ha dato gratificazioni, proprio mesi fa, riorganizzando completamente la direzione e l'ufficio vendite, stavamo forse imboccando la strada giusta. Ora perplesso, anche se la tentazione ricominciare daccapo c'è, dovrò però riflettere con tutti attentamente tutta la storia*». Così dice Gino Corioni, presidente del Bologna Calcio e industriale bresciano a Ospitaletto con notevoli interessi di lavoro anche a Verbania.

A ventiquattro ore dal rogo della fabbrica di tappeti per bagno, ancora al lavoro i vigili del fuoco, anche se non esiste più il pericolo che la cenere altre piccole aziende e lavoratori installati a fianco della Sanifior possano essere minacciati.

La gente che lavora a Trobaso è preoccupata: «*Adesso che brucia tutto arrivano a vedere, ma quanti problemi abbiamo avuto per poterci installare qui due anni fa e iniziare a lavorare? Pensi che non esiste nemmeno l'acque del Comune, dobbiamo pescare da pozzi privati*».

Gli stessi tecnici di Corioni ricordano che da due anni esiste una richiesta formalizzata e tecnicamente approvata per la ristrutturazione dell'altro stabilimento dell'Unione Manifatture.

Il sindaco Francesco Imperiale, dopo una riunione straordinaria di giunta, ha avuto mandato di trattare direttamente con la proprietà i primi, impellenti problemi: «*Siamo a disposizione* — dice personalmente Corioni piazzale ancora invaso da un mefitico fumo — *per qualsiasi necessità; vorremmo che la fabbrica riprendesse a lavorare, risorgesse.*

Gino Corioni ha dimenticato anche i problemi del Bologna, la delusione della fallita serie A non tocca in questo momento. «*Il morale è sotto ai tacchi, al di del danno materiale. Per vedremo di trovare altre ditte che possano garantire mantenere il portafoglio-clienti e le gne di settembre*».

r. c.

Un coraggioso progetto del Consorzio fra i Comuni della Bassa

Saranno costruiti due tunnel sotto la risaia per vincere l'inquinamento e le alluvioni

Due canali sotterranei: uno sarà scolmatore un torrente, l'altro raccoglierà acque di scarico - Diciotto miliardi

NOVARA — Saranno due tunnel sotto le risaie a risolvere i problemi dell'inquinamento e delle alluvioni che ricorrono nella «Bassa» novarese. Un progetto coraggioso, finanziato dalla Regione e dal Fio (Fondi investimenti occupazionali) che in questi giorni è presentato dagli amministratori agli abitanti della zona. Il programma (circa 18 miliardi) fa capo a uno studio degli ingegneri Contorbia e Crivelli: è rivoluzionario nella sua realizzazione ma non stravolgerà l'assetto territoriale e ambientale.

L'esigenza di intervenire con queste canalizzazioni coperte è di alcuni anni fa. Risale agli anni del 1970, quando una disastrosa alluvione provocata dallo straripamento del torrente Arbogna causò danni nelle campagne e nei paesi (Vespolate e Borgolavezzaro in particolare).

L'Arbogna è un torrente che in alcuni tratti assume le dimensioni una piccola ma riceve gli scarichi fognari di parecchi centri e le immondizie dei rigagnoli che provengono dalle risaie.

Initialmente era intervenuta l'Associazione Irrigua Est Sesia di Novara con un progetto di massima che prevedeva la costruzione di uno scolmatore per alleggerire la portata dell'Arbogna. La derivazione dovrebbe immetersi, dopo due chilometri interrati, nell'Agogna, che scorre quasi parallela al torrente «incriminato».

Il progetto adesso è stato ripreso da un Consorzio fra Comuni, presieduto dal consigliere provinciale Luigi Radice, che si è sempre battuto per risolvere i problemi di bonifica della Bassa novarese.

Del Consorzio fanno parte i Comuni di Garbagna, Nibbiola, Vespolate e Borgolavezzaro. Lo scolmatore però non è l'unico obiettivo: l'organismo punta al risanamento dei paesi con la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Così un grande collettore partirà a Sud di Novara, quasi all'altezza di Garbagna Novarese: correndo per una decina di chilometri parallelo statale della Lomellina raccoglierà gli scarichi paesi e terminerà nell'Arbogna, nel territorio di Borgolavezzaro.

g. l. g.

Condannato un topo d'albergo

STRESA — Scoperto mentre rubando in una camera dell'Hotel La Palma di Stresa, un topo d'albergo è stato bloccato da due vigili urbani dopo un inseguimento sul lungolago. Processato per direttissima è stato condannato a quattro mesi di carcere, tramutati poi in arresti domiciliari.

Si tratta Gaetano Licata, 25 anni, abitante a Cesano Boscone.

per le vittime di Val Vigezzo

CRAVEGGIA — Una nevasca suffragio vittime della tragica alluvione che nell'agosto del 1978 aveva devastato la Valle Vigezzo, provocando diciotto morti e oltre quaranta feriti, è stata concelebrata ieri pomeriggio nella chiesa di Vocogno dal vescovo di Novara monsignor Del Monte e dai sacerdoti della Valle.

Il ricordo della catastrofe è ancora vivo

Dipendente «Bialetti» protagonista di una misteriosa vicenda

Trovato in coma ad Amsterdam operaio di Nonio scomparso

Ha abbandonato gli amici con cui era in vacanza - Ora è in ospedale

OMEGNA — Se molti possono essere gli interrogativi, nessuna risposta è possibile dare per il momento su quanto è accaduto a un dipendente della «Alfonso Bialetti» di Omegna, in vacanza ad Amsterdam e che lunedì è stato ricoverato in stato di coma con un braccio e una gamba rotti, in ospedale di quella città.

L'uomo, Rino Forni, 49 anni, celibe, di Nonio, era partito in treno mercoledì della scorsa settimana per l'Olanda con cinque amici: Lino Terrazzi, 27 anni, pure di Nonio; Giuseppe Costini, 30 anni, di Ramate di Casale Corte Cerro (lavorano con lui alla Bialetti); Franco Madi, 25 anni, di Crusinallo; Alfonso Pepe, 26 anni, di Gireggio; Donato Campagna, 23 anni, di Verbania Intra (gli ultimi tre dipendenti della ditta Alginelli di Omegna). Sarebbero fermati solo alcuni giorni perché era intenzione finire le ferie in Toscana.

Giunta ad Amsterdam verso mezzogiorno di giovedì (31 luglio), la comitiva nel pomeriggio decide di fare un giro per la città, ma poi il Forni cambia idea ritendosi stanco torna in albergo e rientro i cinque trovano l'amico, ma non si danno pena: «*cambiato* di nuovo idea — dicono — *arriverà*». Invece trascorre la notte senza che il Forni dia notizia di sé; gli altri, preoccupati, si rivolgono alla polizia. Il pensiero corre agli ospedali, ma in nosocomio della città risulta ricoverato in quel giorno un italiano.

Le ore passano senza che le ricerche diano esito, l'operaio sembra svanito nel nulla. Si pensa allora di interessare il consolato: purtroppo è chiuso fino al lunedì mattina. Quando finalmente riescono a mettersi in contatto con la rappresentanza consolare capo, bisogna riunire gli elementi utili a una eventuale identificazione dello scomparso che la polizia continua a ricercare. Poi alla sconvolta, non resta che rientrare e alle 15 del lunedì (4 agosto) riprendere il treno per l'Italia.

Lino Terrazzi, al quale avrebbero dovuto far eventuali sul giunge a Nonio verso le 5 del mattino del giorno dopo, l'aveva preceduto di poco una telefonata del consolato che avvertiva che il Forni era stato ricoverato il giorno prima in un ospedale di Amsterdam. Nessuno per sa che cosa gli sia successo, né dove né come è stato ritrovato

a. m.

Aumentati i turni nei gironi del calcio dilettanti

In Seconda sono ripescate Mergozzo, Orta e Recetto

VERBANIA — Sono state ripescate in Seconda Categoria il Mergozzo, l'Orta e il Recetto. Per pochi punti nelle valutazioni espresse dalla Lega non sale invece il Prima Categoria, il Pella. Grossa soddisfazione comunque in provincia per queste decisioni. Com'è noto, da settembre, anche in Prima e Seconda Categoria i gironi saranno a 16 squadre, come già in Promozione.

L'organigramma globale prevede quindi in Piemonte tre gironi di Promozione, sei gironi di Prima e ovviamente 12 gironi di Seconda categoria.

In Seconda Categoria nove compagini sono state valutate e il passaggio in alto è stato all'Esperanza, alla Junior e Cavallermaggiore che sono stati inseriti nei gironi C, E ed F.

Al quarto e quinto posto graduatoria, e quindi escluse, il Cicle e il Pella che si era classificato al terzo posto ad un passo dalle promosse in campionato. Più fortunate e soprattutto con migliori punteggi le compagini locali di Terza Categoria. Su otto ripescaggi in tutta la regione, infatti, troviamo al secondo posto il Mergozzo guidato da Olmi, al terzo l'Orta del presidente Negri ed al quinto, a pari merito, il Recetto di Beltrame. Tutte e tre queste squadre avevano recentemente fallito di un soffio la promozione risultando terze nei gironi A, B e D. Non ce l'ha fatta ma per poco il Credo, che è arrivato decimo con 33 di punteggio contro i 35 del Recetto, i 103 dell'Orta e i 110 del Mergozzo.

La notizia ripescaggi è subito rimbalzata nei tre centri ed destato soddisfazione. Dice Ademo Manganelli dirigente del Mergozzo: «*Crediamo, vista la graduatoria, di non aver fatto nulla a nessuno.* Il nostro club ha già conosciuto la *Seconda Categoria e tenuta una lunga appartenenza al calcio provinciale. Ora torneremo tutti i giocatori rimasti e ci riforzeremo ancora*».

Sull'altro lago, ad Orta, il presidente Negri ha quasi pianto alla notizia: «*Finalmente in questi anni abbiamo vinto il campionato e poi perso gli spareggi, siamo finiti secondi, quindi terzi, insomma sempre al vertice. E' una soddisfazione che penso ci meritassimo davvero*».

r. c.

La seconda uscita degli azzurri

Novara e Nebbiuno un'altra volta alla pari

NOVARA — Ancora dieci gol degli azzurri nella seconda uscita, questa volta contro i giovani della Nebbiunese. Una galoppata senza impegno ma con decisione.

Nella prima parte della gara l'allenatore Donova ha schierato l'attacco titolare con i giovani della difesa e in questi 45' si sono viste le cose migliori: il contravanti Marzen e andato a segno ben tre volte (9', 11' e 30'). In questa fase di gioco la squadra azzurra ha potuto basarsi sulle «invenzioni» della coppia centrale formata da Bolacich e il nuovo acquisto juventino Dolcetti. Anche capitan Balacich è andato a segno nel primo tempo e Scienza, il peruviano rientrato quest'anno a Novara, ha segnato anche lui una bella doppietta.

Nella ripresa è scesa in campo la squadra «bis» con i vari Righi, Cortesi, Vasino, Giuelfini e Bonacini tutti nuovi acquisti che hanno formato il quintetto attaccante. Anche in questa fase gli azzurri sono andati a segno quattro volte — a doppietta di Righi e una rete a testa per Vasino e Corioni.

E' complessa una buona amalgama che dimostra il graduale avvio alla forma dei giocatori azzurri che solo però il 20 agosto potranno giocare una partita su un campo regolare a Novara contro la Cremonese.

l. l.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Profondo erotico.
CORSO: Space vampires.
CORSO: Space vampires.

BORGOMANERO

MODERNO: Space vampires.

VERBANIA

APOLLO: Maccaia.
VIP: Scuola di polizia 2.

TURNO A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini.

Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 20.781 - 36.381; Domodossola: Via Fantaria 13, tel (0324) 43.702; Verbania: Via Bonis 57, tel (0323) 43.435

SCOMPARSO DA VILLA ERE A VARALLO

Un cappio in Via Eremo di Varallo manca da tre giorni. Si chiama GIUSEPPE CAVANENGHI, 40 anni, nativo di Romano Borsa (Alessandria). Porta occhiali spessi, alto 1,80 metri, si esprime a stento. Chi fosse in grado darne notizie è pregato telefonare alla più vicina caserma Carabinieri oppure alla Colonia agricola S. Innocenzo, strada Provinciale per Cossinasco 28 - Torino, telefono 0121 561.573

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinanza grafica PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.341 - 36.381 - ARONA, Viale Repubblica 40/a, tel. 48.002 - 41.780.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e centesimi di 28 (attore interbanc compresi) per la tariffa data Ristretta con l'aggiunta dell'imposta sul valore aggiunto del 18%.

La tariffa è di L. 2800 la riga. Domeniche (grigio) impiego L. 650. Avvisi urgenti dalla testa (neretti + doppio filetto) supplementi della base di un'altra riga.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'intermediario è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDO negozio abbigliamento per animali domestici a Grugliasco (prov. Torino) (QB) Pietro trattative. T. 0123 844 288

15 Autovetture

SEAT Malaga 1.200 G.L. nuova vari 1/83, unica a un concessio vendesi prezzo affare. Tel ore lavoro 0322 453 87

DI SESIA
Provincia di Novara

OGGETTO: Art. 15 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni - avviso di deposito e di pubblicazione della variante del P.R.G.C. — Aggiornamento di adeguamento — adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 9-7-1986

IL SINDACO

rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale N. 18 del 9-7-1986, esecutiva a norma di legge, con le quali è stata adottata la variante al nuovo strumento generale comunale — norme tecniche di attuazione — aggiornata con deliberazione della Giunta regionale del 27-3-1986 n. 38-23230.

visti gli artt. 1, 2, 3, 4, 5 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale le relative deliberazioni da oggi e per 30 giorni consecutivi per ogni e chiunque del pubblico ne abbia interesse — norme tecniche di attuazione — accluse con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 9-7-1986, vengono pubblicate all'albo pretorio

Castagnone Sesia li, 31-7-1986

Il progettista
G. Antonio Rondolini

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 26353

24.000.000
ALLOGGIO
pronta consegna zona alpina, soleggiatissimo, balconi panoramici.
Possibilità dilazioni personalizzate.
015 543.057

LA DOMUS
0322/57 07-46.384

ARONA zona centrale - VILLETTA NUOVA su 2 piani composta di 4 locali, cucina, cielo-terra, terrazzo e balcone. Garage. Giardino 1.400 200.000.000
ARONA GARANTE - CASETTA indipendente su 2 piani, composta da 6 locali, cielo-terra 30.000.000
ARONA GARANTE - CASA indipendente composta da 6 locali, 3 vani abitabili, rustico per ricavare altri alloggi mq. 400 circa Lire 55.000.000

Scuola & Unishop

COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
PRATICO FANTASIA

... e ti vien la voglia

uni

ARONA, VIALE BARACCA 55
BORGOMANERO, VIA NOVARA 210

M
TAPPETI BORGOSESIA
B

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 14/6 AL 30/8

SCONTO 20%

SU
TAPPETI CLASSICI E MODERNI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
MOQUETTES

SIAMO APERTI
TUTTO AGOSTO

BORGOSESIA - VIALE VARALLO 147 - TEL. 0163/22289
ORARIO DA LUNEDI A VENERDI 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30

Comun. eff. al comune di Borgosesia

LE SQUADRE PIEMONTESI VERSO I RITIRI PRECAMPIONATO

Calciatori in collegio

Il Toro e la Juve hanno iniziato la preparazione fuori della regione - Molte formazioni in allenamento fra le mura amiche - Ad Acqui situazione ancora instabile - Oleggio e Saviglianese le «matricole» in Interregionale, il Casale fra i professionisti - La Sanremese è in «vacanza» a Frabosa Sottana

Si è parlato di calcio giocato, si al calcio giocato. In questi giorni i giocatori professionisti e i dilettanti dell'Eccellenza vanno in collegio per quindici-venti giorni. Devono tornare in forma, riavere una visione di gioco completa, assimilare le nuove che il propone. Poi amichevoli, sempre più intense e difficili, poi Coppa Italia e infine il

La Juventus, dopo la passeggiata e gli applausi ottenuti a Macolin, è tornata a Villar Perosa, nella quiete e nella tranquillità Valle Chisone.

Il Torino senza Pigi Rabitee (ancora in ospedale per il malanno al ginocchio) ha concluso la prima parte della preparazione a Pinzolo, nel Trentino e da stasera tornerà in Piemonte, ad Asti. La nuova formazione granata giocherà domani sera in amichevole contro la Steaua

Il si è invece in Valle d'Aosta, a Saint-Christophe. La nuova formazione di Attilio Perotti è già in dirittura d'arrivo e i giocatori rossoblù hanno già nelle gambe quattro amichevoli

Dalla A e B alla C2 (in serie C1 non ci sono formazioni piemontesi e liguri). La formazione più blasonata è senza la Sanremese che è in «collegio» nel Cuneese, a Frabosa Sottana.

I convocati dell'Alessandria si allenano in e precisamente sul campo Pisi della società Aurora. Hanno iniziato l'altro giorno e concluderanno la prima e preparazione a Ferragosto. La società non è comunque in regola con la Lega calcio: entro i nuovi «padroni» dian grigio dovranno far pervenire alla Federazione bilanci, fidejussioni e altri documenti.

Anche l'Asti è in vena di passi. La formazione inizierà il l'11 a Valle Benedetta, alle porte della città. I giocatori si prepareranno fino al 23, poi scenderanno subito in campo per la Coppa.

La «matricola» Casale sta invece accelerando i tempi. La prima fase di preparazione è stata compiuta a Torre Pellice e i nerostellati sono già tornati a casa e hanno già disputato alcune amichevoli (Genoa e Inter).

Senza sprechi, come sempre, il Derthona ha iniziato il ritiro ai Coppi di Tortona, cioè in casa. La prima parte della preparazione si concluderà alla Ferragosto. Il Derthona sarà poi impegnato in Coppa Italia.

Novara ha iniziato a lavorare molto presto (il 28 luglio) e concluderà la preparazione il 24, giorno del debutto in Coppa Gli azzurri in ritiro a Nebbiuno. Il Cuneo inizierà il ritiro solo dopo Ferragosto. Il raduno è fissato per il 18 ad Entracque. allenamenti in montagna concluderanno il 24. Anche la Juve Domo non è di parzie. La squadra si radunerà domani e poi partirà Montecrestese. La preparazione si concluderà domenica 24.

Il Moncalieri preferisce la torinese. La squadra si radunerà il 18 e concluderà la preparazione a fine mese. Anche l'Oleggio inizierà il 18 fra di La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di raduno e di ritiro anche l'Omegna. Il nobile decaduto preparerà a Luciago Lago d'Orta fino al 22. In fase di preparazione anche il Pinerolo che sarà costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità Comunale

L'altra «matricola» dell'Interregionale, la Saviglianese, si stringono i tempi. I giocatori convocati domani mattina al «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro da domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno in sede la squadra farà ritiro ad Issime fino al 16.

Fiorenzo Panero

hanno ambizioni di primato sono già al lavoro (la su tutte le altre società), mentre molti problemi ancora sul tappeto. E' il dell'Acqui che è stata iscritta al campionato, ma che non ha programmato la preparazione. La società è ancora in alto

L'Aosta inizierà invece lunedì Etroubles e si allenerà sul campo St-Oyen. La preparazione si concluderà il 17. La Biellese è già rodata. Il ritiro di Trivero si concluderà domenica occasione dell'incontro con la Pro. Raduno lunedì anche per il Borgolcino che farà fiato a Bogogno fino al 24. Il Cuneo inizierà il ritiro solo dopo Ferragosto. Il raduno è fissato per il 18 ad Entracque. allenamenti in montagna concluderanno il 24. Anche la Juve Domo non è di parzie. La squadra si radunerà domani e poi partirà Montecrestese. La preparazione si concluderà domenica 24.

Il Moncalieri preferisce la torinese. La squadra si radunerà il 18 e concluderà la preparazione a fine mese. Anche l'Oleggio inizierà il 18 fra di La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di raduno e di ritiro anche l'Omegna. Il nobile decaduto preparerà a Luciago Lago d'Orta fino al 22. In fase di preparazione anche il Pinerolo che sarà costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità Comunale

L'altra «matricola» dell'Interregionale, la Saviglianese, si stringono i tempi. I giocatori convocati domani mattina al «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro da domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno in sede la squadra farà ritiro ad Issime fino al 16.

Fiorenzo Panero

Concorso nazionale

Anche una foto potrà vincere il Palio di Asti

ASTI — La città del Palio (in programma per il 21 settembre) organizza anche quest'anno il singolare concorso per i fotocineamatori, giunto alla ventesima edizione e abbinato alla rassegna nazionale a tema fisso sulla tradizionale sfida fra le contrade. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione, è a cura del Comune, del cineclub Morando e del comitato borgo San Pietro.

Il concorso è tema libero si articola in tre sezioni (stampe bianco e nero, a colori e diapositive), mentre quello argomento fisso è dedicato soltanto alle diapositive a colori. Ogni partecipante potrà presentare quattro immagini per ognuna delle prime tre sezioni e otto per quarta. Le opere dovranno pervenire le 22 del 3 ottobre al fotocineclub Morando di Asti, numero via Corsiglioni.

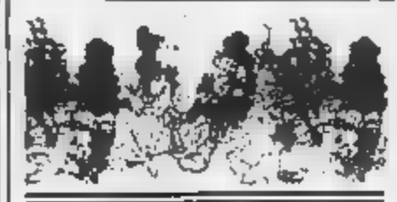
I due concorsi, che assegnano premi di grande valore (al primo classificato un palio un battistero d'oro, a seconda della sezione), hanno lo scopo far conoscere sempre più il Palio di Asti e il famoso battistero della città. Gli organizzatori spiegano che il mezzo fotografico «tende ad una ricerca intelligente e continua per lo sviluppo della cultura e della scoperta del nuovo».

P. S.

VIGNETO DOC

L'affascinante Grignolino

Le due zone Asti e del Monferrato casalese - Portacomaro «capitale»



PORTACOMARO — Già 1200 lo conte «Barbexinis» mentre nel Settecento lo chiamavano Rosè. Il Grignolino è antico, ma oggi modernissimo. Piace il suo profumo delicato e la moderata E' il rampollo più «effeminato» della robusta famiglia dei rossi piemontesi di rango. Il vitigno è coltivato sulle pendici sabbiose e bianche dell'Astigiano e del Monferrato casalese.

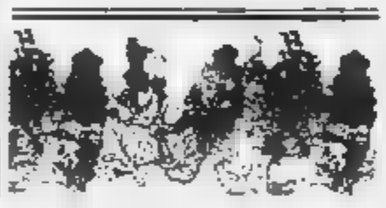
Le zone doc. Il dell'area di produzione è a Nord-Est della città di Asti e ha per capitale «morale» e storica il paese di Portacomaro. La zona doc del Grignolino d'Asti (113 ettari di vigneti) si estende per buona parte della provincia in tre poli. Oltre a già citato Portacomaro, che comprende anche le colline di Migliandolo secondo la tradizione nasce il Grignolino intensamente profumato, c'è la zona di Montercelli, Belveglio, Rocchetta dove si «imparenta» i migliori barbere, e quella a Nord tra Penango, Moncalvo e Calliano, ai confini con il Monferrato casalese dove è coltivato 35 alessandrini ettari) «capitali»: Vignale, Ronigrano e Frassinello.

Il vitigno. Le difficoltà di coltivazione e le scarse per ettaro sono state la fortuna e il dramma del Grignolino. Rispetto alla più robusta barbera il vitigno è più delicato. La maturazione dei grappoli avviene all'inizio di ottobre quando assumono il colore rosso-viola carico

Il vino. Chi ha la fortuna di assaggiare il vero grignolino invecchiato tra i 2 e 5 anni (mai oltre altrimenti perde di gradevolezza) se innamora. Di sapore asciutto, leggermente amarognolo e con un persistente retrogusto il Grignolino accompagna ottimamente piatti di carne bianca e minestre saporite. C'è chi lo trova squisito con i formaggi freschi, altri lo abbinano ai salumi Adatto entrambe moderno concetto di vino «a tutto pasto» le due doc del Grignolino taglio 10 per cento Freisa.

I produttori. Vino raro (la produzione supera i diecimila ettolitri per l'Asti e gli ottomila per il Monferrato casalese), il Grignolino ha un suo «tempio» a Portacomaro sulla piazza principale del paese, torrione delle mura è stata ricavata una piccola bottega enologica. Ci si può rifornire anche alla vicina sociale oppure a quelle di Scurzolengo e Castagnole Monferrato, dove trova anche il misterioso Ruchè. Altro posto da Grignolino a Vignale nell'enoteca le di palazzo Callori (tel. 0142-923 243, chiusa di martedì)

Sergio Miravalle



Biella restaura uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano

Un maquillage da 4 miliardi

BIELLA — Il capoluogo laniero rinasce per intero uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano, simbolo non solo della Biella anche di quella che verrà.

volere questo rettangolo edificio dominato da un chiostro un cortile di rara bellezza (quattro lati perfetti di 33 metri lunghezza) fu nel XVI secolo Sebastiano Ferrero «*in modo da dare un tetto ed un giaciglio ai Lateranensi*». E così nel 1540 avvenne la consacrazione della chiesa mentre il convento divenne agibile qualche anno dopo.

Ma nel 1798 i religiosi se ne andarono per lasciare posto ai Filippini i quali a loro volta, qualche tempo dopo preferirono trasferirsi per San Sebastiano arrivarono tempi migliori. Anche se il triste era in gran parte periodo lungo anonimato Per decenni e decenni la linea architettonica passò e il complesso adibito prima a a convento ed infine a magazzino comunale (l'amministrazione civica lo aveva acquistato poco esborso 1860).

Il declino un tratto apparve inevitabile e si racconta che addirittura qualcuno neppure tanto tempo fa lanciò la proposta di «*buttar giù quell'inutile monumento nel cuore di Biella e costruire al suo posto dei nuovi edifici*».

Ma fortunatamente il progetto restò solo un disegno incompiuto anche per Sebastiano arrivarono tempi migliori. Anche se il triste era in gran parte ormai, le pareti screpolate, le porte e le finestre decrepite, una decina di anni fa Biella incominciò a scoprire il vecchio chiostro.

Ma assai egualmente parecchio tempo prima che qualcosa si muovesse sul piano concreto e solo di recente fu concesso l'atteso finanziamento un miliardo per dare inizio primi lavori di ristrutturazione.

Adesso al primo miliardo se ne sono aggiunti quattro e la scorsa settimana una ditta si è aggiudicata l'appalto per eseguire la «tranche» di lavori Il progetto, redatto dagli architetti Mauro Vercellotti e Giancarlo Delsignore, riguarda il restauro del chiostro **Roberto Eynard**

GASTRONOMICI - Alla scoperta delle tradizionali «piole» piemontesi

E la vecchia cucina trionfa in Langa

Andar Langa, ma a tavola: è la proposta che arriva dalla Comunità Bassolasco e da una dozzina di ristoranti, alberghi, trattorie sparpagliati le da Beppe

Peraglio, la parte magica e selvaggia di quell'universo che è la Langa. Un'iniziativa promozionale che lo anno ha ottenuto notevole successo e che la Comunità montana ripropone, con alcune piacevoli novità.

Incominciamo da Belvedere, il del «menù» e della sacra rappresentazione: arrivando da Murazzano, all'entrata del paese «La trattoria del peso». Un ampio parcheggio. della vecchia trattoria, l'abilità del cuoco Mauro Schellino e arrosti gli «*ingredienti*» di questo antico locale (tel.0173-797105). Due i menù, per undici e diciottomila lire, con un trionfo di antipasti e secondi.

A Benevello, sotto del castello, sole della piazza del paese c'è la «Trattoria dei castelli» (0173-52409). Claudio e Silvana Rapalino propongono due (da a 23 mila lire) con funghi, agnolotti, brasati e faraona.

Bergolo (il più piccolo paese della provincia), uno sguardo alla valle del Bormida e un altro a quella dell'Uzzone presenta l'albergo «Il Bunet» (0173-87013) e menù 10 e ventimila lire: piatti semplici e genuini cui gli agnolotti «*al plin*») presentati da Ottavio Banchero.

E ancora: a Bonvicino il «La tana dell'orso» (0173-791341), con menù da 15 a 24 mila lire; a Castino, il ristorante «Orizzonte», sulla piazza (0173-64014) con menu da 15 a 20 mila lire; a Lequio, una vecchia cascina, la «Trattoria dei Bersaglieri» (0173-52149), i menù vanno alle 20 mila lire

E poi: a Bossolasco, capitale turistica, ecco l'«Albergo Alle Langhe», locale dalle tradizioni centenarie, del paese. mangia due menù, da 11 e 15 mila lire, negli ampi saloni o al fresco una «topia», con in primo piano classiche tagliatelle ai funghi. Cerreto Langhe, punto di passaggio obbligato per giunge dalla bassa Langa c'è la «Trattoria della Pedaggera» (tel. 0173-52473), dove i coniugi Giretti presentano due menù da 19 a 23 mila lire.

Chiudiamo il viaggio passando per Mombarcaro dov'è aperto l'albergo «La vetta delle Langhe» (0174-92165): Bianca e Marina Canavese gestiscono un locale che si affaccia su di un di colline e propongono due menu 16 e 22 mila lire, trionfo di tagliatelle e polenta; a Murazzano la «Trattoria da Lele», nella cornice suggestiva della piazza principale presenta i menù da 18 e 23 mila piatti della nuova e cucina langarola. Ultime tappe a Niella Belbo: qui opera «L'Albergo d'Asti» (0173-795121, due menu 16 e 20 mila lire, specialità tagliatelle e Somano, dove è aperta la «Locanda conte d'Asti» (0173-720102, specialità fritto misto e finanziera, con e 18 a 25 mila lire).

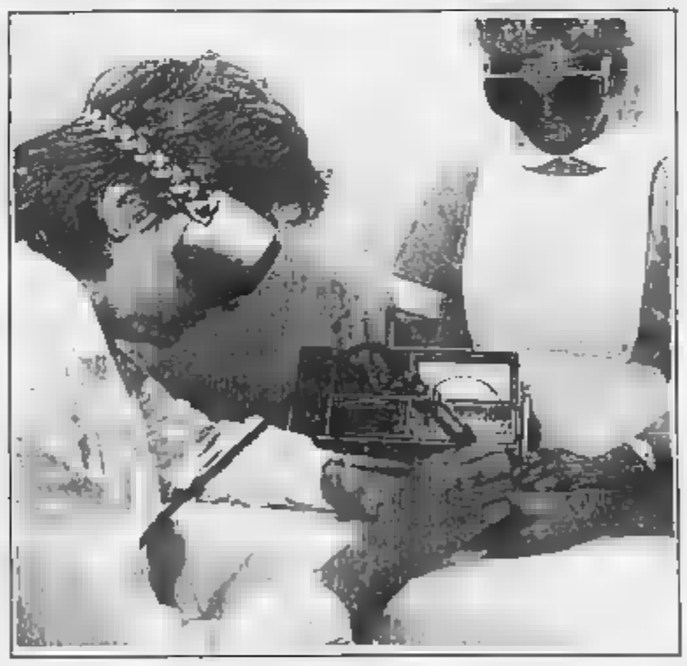
Luigi Sugliano

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI DITO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee



Sono finiti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un trattamento invecchiamento e «arrangiarsi» ora abbiamo una panoplia di pezzi fortunati oggi la cura del proprio corpo e abbandono di tutto

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di buona salute su «tutte» sul nostro aspetto esterno. Questa consapevolezza ha creato una maggior consapevolezza della necessità di rivolgersi al medico anche di fronte ad affezioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza dell'estetista (acne cellulite forfora, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrutano, e vedo con rumore il proprio corpo può così cogliere che molto di esse, recentemente una su tre, scoprono un giorno la comparsa sulle gambe di sul viso di una sottile linea rosso-violacea quasi un segno di dito. Si tratta della dilatazione di un capillare Istinto medici di un eclissi Dito a poco tempo fa, dopo aver vagato da un medico all'altro, la donna per giungere alla conclusione che non esistesse nulla di veramente efficace per cancellare questi inestetismi o si rassegnava ad un mortificante stretto di fondotinta o, più lenta si rivolgeva un trattamento con iniezioni sclerosanti, per altro ancora attuale e valide, che va però eseguito con estrema precisione per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle Oggi per risolvere questi problemi la ricerca scientifica in continua evoluzione ha trovato una soluzione che non ha nulla di medioevale ma che si avvale sfruttando ad efficace le applicazioni con il laser.

Ne parliamo con i dirigenti medici del reparto di laserterapia della di San Gaudenzio di Novara dove da tempo sono praticati tali tratti tipi di applicazioni laser (dermatologico vascolare reumatologico oculistico broncho-ludologico neurochirurgico, otorinolaringologico, ortopedico, ginecologico, chirurgico urologico endoscopico).

Che cosa esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiariscono i medici della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, guidata e innocua una luce focalizzata che non ha assolutamente controindicazioni nel caso in cui vi siano quelli chiamati "soft laser", a bassa potenza e quelli di tipo chirurgico. CO2 ad argon, a potenza. Quest'ultimo che non spesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente il componente «scrivere». Questo solitamente apparecchio sorgente una luce verde-blu che si può manovrare come una matita, raddoppiandone a piacere il campo di azione. E' normalmente usato dalla ragazzata ed è ricevuto l'apparecchio vi dermatologico. La luce verde-blu viene direttamente assorbita dai capillari cutanei facendo sì che essi scompaiano».

Pensiamo che una donna con problemi da capillari si rivolga alla vostra struttura quale procedura seguita?

«Le paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo da un dermatologo e da un dietologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza dei vasi maggiori della gamba), eventualmente, se lo ritiene opportuno, anche di esami strumentali Doppler. Il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il dietologo prescrive ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, ovviamente, imposta un «programma» terapeutico. Solo dopo questa accurata visita stabiliamo il trattamento ideale di caso».

Abbiamo parlato poco sopra di «pezzi fortunati» e laser le sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lanfranchi — soprattutto indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di colorito bluastro. Il più delle volte però, la paziente lamenta chiara quale fastidio o dolore mentre di tutto ciò se la tecnica è corretta. Si praticano ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono invece subire lesioni con il laser in questo caso, che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai polsini — risponde la dottoressa Lanfranchi — quasi consiste nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' quella una precauzione essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta definite le dose ottimale, si procede con la massima attendibilità nel trattamento».

Ma si sente dolore? E come avviene in pratica questo intervento?

«La paziente si stupendo tempore — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al rigido di una linea con una matita scrivevano. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni microvaricosità, seguendo il percorso attraverso una grossa lente d'ingrandimento: il dolore, se così lo si può definire, si limita ad un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni e questo uno dei grossi vantaggi rispetti agli apparecchi laser che, oltre a non richiedere anestesia locale o totale, ne tantomeno il ricovero del paziente. Nel tempo di terapia durante adulti il giorno successivo al trattamento i capillari trattati si presentano scuri sottili croste che si rimuovono da sole e gratis, che rendono il sfoglierà nel corso di una due settimane lasciando la pelle soddisfatta come nuova».

Ma se nessun inconveniente con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile eseguire i trattamento di applicazioni laser eseguite con lampade flash attuale i capillari e gli angioni (vasi rossi) essere trattati con entrambi i laser in salute diverse che con due periodi possono in molti casi il problema

Nella foto: il dottor Walter Pascale

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
E.R. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718.346

VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO CON
I MUSICAL
SABATO 9 AGOSTO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER è...
UNA MUSICA... UN'EMOZIONE UN RICORDO

DOMANI 20,30
Comunale Asti
incontro calcio
STEAUA BUCAREST
(campioni d'Europa)
TORINO F.C.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
BEPPE BARDI
D.J. MASSIMO e FARE'

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

LIGHTS SOUND & VIDEO DISCOTEQUE
4 AMERICAN BARS
5 PISTE
PISCINA - SOLARIUM - LAGO - PIZZERIA
Località IL MULINO
Borgheto Borbera - Tel. 0143 49.171
VENERDI' AGOSTO
Gran Cabaret con Giorgio

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Italiano Assistito Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diversi no alla solitudine.
Per informazioni:
Lodi Mariza - Tel. 0321 30.133

tel. 0321 20.378
APERTO

Il laboratorio è stato devastato ma l'impianto funziona

Vercelli: la caccia ai vandali dopo i danni al depuratore

E' stata rovinata una centralina: danni per settanta milioni - Sulle tracce dei teppisti

VERCELLI — Il «raid» teppistico dell'altra notte contro il depuratore non ne ha compromesso il funzionamento: i [illegible] di emergenza hanno garantito la continuità dei processi di depurazione [illegible] acque. I vandali si sono accaniti contro la centralina, bersagliandola con bottiglie di acidi, ma i tecnici sperano di poter riparare i danni, che si aggirano sui 70 milioni, in breve tempo. Due esperti della Silene, l'impresa costruttrice dell'impianto, li affiancheranno nelle riparazioni. Carabinieri e polizia proseguono intanto le indagini per scoprire gli autori del vandalico gesto.

Il locale del laboratorio è il primo che i teppisti hanno incontrato scavalcando il recinto dell'impianto. Per entrarvi è stato sufficiente forzare [illegible] finestra: uno di loro, poi, ha aperto la porta dall'interno per lasciar entrare i complici. Nel laboratorio i tecnici eseguono le analisi delle acque prima e dopo il trattamento: vi sono [illegible] con bottiglie di acidi ed altri reagenti, apparecchiature e moduli: più in là la centralina [illegible] sofisticata apparecchiatura elettronica che controlla tutti i processi di depurazione.

I teppisti, che forse cercavano soldi, ma non hanno trovato altro che 40 mila lire in un cassetto, si sono scatenati. Il quadro di comando è stato colpito più volte dalle bottiglie di acido ed altri contenitori di vetro sono finiti contro armadi e scaffali. Ad un certo punto uno dei giovani ha preso l'estintore ed ha cominciato a spruzzare schiuma nel locale.

Secondo gli inquirenti i vandali hanno cercato di spegnere un principio di incendio, provocato forse [illegible] combinazione delle varie sostanze chimiche, o hanno voluto cancellare le loro impronte. Un particolare potrebbe avvalorare [illegible] prima ipotesi: sembra [illegible] ieri mattina un ragazzo con il volto arrossato e gli occhi gonfi si sia fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale. E' uno dei teppisti, ustionato dai vapori degli acidi?

Ad avvertire carabinieri e polizia è stato un dipendente del Comune, che lavora al depuratore e che ogni sera controlla che all'impianto tutto sia in ordine. E' entrato nel laboratorio perchè non ha visto le luci accese [illegible] pannello [illegible] comando: temeva un [illegible] sto ed invece [illegible] è trovato [illegible] fronte la stanza devastata. L'uomo, Alfonso Boldrin, ha raccontato agli inquirenti che alcuni giorni fa aveva sorpreso due ragazzi che camminavano sui bordi delle vasche di depurazione ed un terzo seduto davanti all'ingresso.

Gli interventi di riparazione [illegible] seguiti [illegible] sindaco Fulvio Bodo e dal presidente dell'Amiu (l'azienda della nettezza urbana gestisce il depuratore): sono entrambi decisi a difendere l'immagine di efficienza di [illegible] impianto troppe volte al centro di polemiche.

Il depuratore, costruito [illegible] fine degli Anni 70, tratta gli scarichi di mezza città. Sono previsti [illegible] raddoppio della struttura ed il collegamento con l'altra metà della rete fognaria. E' infatti ancora scoperta la parte dell'abitato che scende [illegible] rione [illegible] e la zona industriale. Costa alla città circa 450 milioni all'anno, di cui 140 solo per il consumo dell'energia elettrica indispensabile per farlo funzionare.

L'episodio ricorda quanto accadde al Centro nuoto: allora i teppisti riuscirono ad entrare nell'impianto aperto- [illegible] e danneggiarono gravemente la struttura. [illegible] «divertirono» anche a divellere le [illegible] per scendere in [illegible] qua.

d. ca.

Era svenuto durante una gita

Turista salvato in Valle Vogna

Altro fatto: soggiornante arrestato

ALAGNA — Avventura a lieto fine in Valsesia ieri mattina per Giancarlo Colombatti, 41 anni, residente a Veruno, piccolo Comune [illegible] provincia [illegible] Novara. L'uomo mentre compiva una escursione in montagna ha accusato un malore ed è caduto battendo il capo contro [illegible] masso, rimanendo svenuto.

L'allarme è stato [illegible] e [illegible] intervenuti il medico condotto dell'Alta Valle ed una pattuglia del soccorso alpino delle guardie [illegible] finanza di Alagna.

L'episodio è a [illegible] attorno alle 9 in [illegible] Vogna. Giancarlo Colombatti assieme ad alcuni amici stava percorrendo il tracciato che attraverso la Val Vogna porta al 2193 metri dell'alpe Maccagno. Improvvisamente sul sentiero che costeggia una valanga l'u[illegible] è stato colpito da un capogiro ed è scivolato battendo la testa contro un [illegible]

Un compagno d'escursione ha subito raggiunto un gruppo di baita poco distante da dove è stato [illegible] l'allarme. In poco tempo da Alagna sono saliti [illegible] finanziere [illegible] il dottor Lauro Bergamaschi. Giancarlo Colombatti a poco a poco [illegible] è ripreso ed è stato così riaccompagnato a valle.

● Un ragazzo [illegible] 19 anni, Angelo Pighera, originario del Catanese, da alcune settimane in soggiorno obbligato a Roasio in ottemperanza ad una disposizione del tribunale della città siciliana, è stato arrestato l'altra [illegible] dai carabinieri di Gattinara per aver infranto le disposizioni della magistratura.

Il giovane è [illegible] fermato a Brusnengo, centro limitrofo a Roasio, dove si era recato per trovare dei coetanei con i quali aveva stretto amicizia. Già altre volte la sua presenza era stata segnalata fuori dai confini del Comune di Roasio.

Il tribunale di Catania aveva così emesso un ordine di cattura che è stato eseguito l'altra sera.

r. eym.

Un geometra e due operai di Tronzano

Tre arrestati a Santhià per furto e ricettazione

Da un laboratorio di marmi spariti costosi macchinari

SANTHIA' — Arrestati dai carabinieri un geometra disoccupato e due operai: il primo, Danilo Bertotti, 27 anni, Santhià, via Piave 5, è accusato di furto aggravato; gli altri due, che sono accusati di ricettazione, sono Silvano Nestorio, 35 anni, Tronzano, via Adda 25 e Giancarlo Nigra, 34 anni, anch'egli di Tronzano, vicolo Brenta 4. Il vicepretore onorario di Santhià Giovanni Carecchio ha convalidato gli arresti.

La [illegible] è scaturita [illegible] seguito ad un furto messo a segno domenica scorsa nel laboratorio artigiano «Bertotti marmi» di Santhià, via Piave 7, che fino a pochi anni fa era condotto dal padre di Danilo e che ora è gestito dall'artigiano Luigi Rampin, [illegible] anni, di Sandigliano.

Dal laboratorio erano stati rubati utensili elettrici per un valore [illegible] circa cinque milioni.

I carabinieri avevano iniziato le indagini, che si erano indirizzate verso i due operai di Tronzano. Infatti, durante una perquisizione condotta dai militari, nelle abitazioni dei due era stata recuperata l'intera refurtiva. Da qui il passo successivo: a compiere il furto, approfittando del fatto che il laboratorio è attiguo alla sua abitazione, sarebbe stato appunto Danilo Bertotti. Per i tre sono quindi scattate le manette e sono stati portati al carcere vercellese di Billiemme.

Erano cinque anni fa Danilo Bertotti era stato protagonista di un'altra vicenda. A [illegible] l'epoca era barelliere volontario in servizio al Comitato vercellese della Croce Rossa.

Una mattina di fine agosto del 1981 [illegible] era messo senza autorizzazione alla guida di un'autolettiga «Peugeot» ed era fuggito. Mentre si stava allontanando da Vercelli, aveva provocato un incidente ad una «Volvo» che proveniva da opposta direzione, ma era proseguito senza fermarsi.

Erano scattate le ricerche della polizia e dei carabinieri, ma il giovane sembrava essersi volatilizzato con l'autolettiga. Verso le 9 di quel mattino era stato visto imboccare l'autostrada Torino-Milano a Carisio, poi più niente.

Era arrivato ad Aosta, dove aveva permutato da una famiglia di conoscenti, e poi si era deciso a rientrare.

A Carema la vecchia «Peugeot» si era fermata per un guasto, e Danilo Bertotti era rientrato a Santhià nella notte facendo l'autostop.

«Volevo lavarmi la soddisfazione di guidare un'auto veloce [illegible] la sirena spiegata», si era giustificato in seguito.

m.ca.

Trino: [illegible] la sospensione dei lavori

E' rinviata la delibera sulla centrale atomica

TRINO — Il Consiglio comunale non parlerà stasera, come invece previsto fino a qualche giorno fa, della centrale nucleare di Leri.

I capigruppo hanno infatti dovuto decidere di rimandare a settembre la discussione sui provvedimenti da adottare [illegible] applicare l'ordine del giorno con il quale il 9 maggio scorso si era chiesta la sospensione dei lavori.

La [illegible] ha inserito l'argomento tra i punti da esaminare. «*I legali del Comune* — spiega il sindaco Giovanni Tricerri — *incontrano alcune difficoltà nell'interpretare le norme* [illegible] *legge che regolano simili casi. Il rinvio è dovuto alla necessità* [illegible] *disporre di una documentazione completa*».

Così, invece [illegible] nucleare, questa sera si parlerà della convenzione per la costruzione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Vercelli, delle opere pubbliche da realizzare durante l'anno, di un ordine del giorno di censura che i comunisti presentano nei confronti del capogruppo democristiano Roberto Rosso.

Il rinvio a settembre del discorso sul nucleare non [illegible] certamente accolto con favore dai consorzio dei Comuni della zona «Po Uno». I sindaci dei nove paesi posti nell'area attorno a Leri chiedono al Consiglio comunale di Trino di revocare la delibera del 15 dicembre 1984 (quella che diceva «sì» alla costruzione della centrale) e di dar seguito pratico alla richiesta di sospensione dei lavori.

E. g.

Provincia: [illegible] il Consiglio

VERCELLI — Ancora una riunione del Consiglio provinciale [illegible] i problemi dei trasporti in primo [illegible] oggi, in sala delle Tarsie, si riparlerà dell'Atap, la nuova società per azioni che sostituirà la Gestione trasporti nel servizio dei bus. I consiglieri dovranno deliberare la richiesta [illegible] un mutuo di un miliardo e 436 milioni [illegible] versare i quattro decimi del capitale sociale. La Provincia è uno degli azionisti; gli altri [illegible] i Comuni e le Comunità montane.

Altro argomento all'ordine [illegible] giorno le nomine [illegible] rappresentanti dell'amministrazione provinciale all'istituto casa popolari di Vercelli: tre consiglieri, di cui [illegible] della minoranza; un portavoce degli assegnatari ed un rappresentante [illegible] il collegio dei sindaci.

[illegible] conclusione dei lavori, l'esame [illegible] progetti dei piani territoriali [illegible] comprensori di Borgosesia e [illegible].

(d. ca.)

Le manifestazioni in programma oggi

Una gita in Valsesia fra musica e trekking

VARALLO — Alla scoperta della Valsesia utilizzando il programma «*pic guidate con pullman ed accompagnatore*» allestito [illegible] Comunità montana in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo.

L'iniziativa, la prima del suo genere nella valle del Rosa, ha preso inizio mercoledì ed oggi pomeriggio vivrà il suo secondo atto. Spiegano il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti e gli assessori Emilio Barbano al turismo e Giorgio Conte ai trasporti. «*Per allietare la presenza dei villeggianti nella Bassa Valle ed in particolare nel circondario di Varallo abbiamo istituito una serie di escursioni nei centri montani della valle. Quest'anno sono stati scelti Alagna e Carcoforo. I Comuni si pone di due conche che pur presentando caratteristiche diverse sono un poco il simbolo della nostra terra. Arrivare ad Alagna significa, infatti, percorrere tutta la Val Grande mentre salire a Carcoforo costituisce l'occasione per [illegible] gran parte della [illegible] Sermenza*».

I venerdì pomeriggio [illegible] agosto [illegible] 22 e 29) [illegible] dedicati alle escursioni a Carcoforo (partenza [illegible] Varallo [illegible] 14, rientro alle [illegible].45, visita del caratteristico paesino con accompagnatore e degustazione di tipici prodotti locali), mentre la mattina di mercoledì (13, [illegible] 27) è riservata alla gita ad Alagna (partenza da Varallo alle 8, visita al [illegible] del Rosa e al museo Walser in frazione Pedemonte, [illegible] salita a punta Indren sul ghiacciaio del Rosa con biglietto scontato, ritorno alle 11,30 con [illegible] possibilità di fermarsi al caseificio di Piode). Il prezzo delle gite è stato fissato in 8 mila lire per Alagna e 10 mila per Carcoforo.

Oltre all'escursione della Comunità montana il cartellone prevede per [illegible] una nutrita serie di appuntamenti. Al palazzo dei Musei di Varallo, con inizio alle 21, si terrà il concerto del violoncellista romeno Alexandru Morosanu che sarà accompagnato al pianoforte dalla moglie Tatiana. L'artista [illegible] figura brani di Constantinescu, Haydn, Schumann, Paganini, Martinu.

Anche a Rassa, il paese dei frutti di montagna, è protagonista la musica anche se di diverso genere, nell'ambito della festa popolare «Ballando in piazza», mentre a Rimella e a Civiasco sono in programma alcune [illegible].

Questa mattina gli appassionati di trekking daranno vita alla [illegible] «due giorni in escursione» compiendo la traversata nelle valli Artogna e Vogna.

Per domani mattina è invece in calendario la seconda edizione della Scopello-Piana di Rassa, una gara di corsa [illegible] salita organizzata dal Comitato festeggiamenti di Piana in collaborazione con il gruppo sportivo alpini [illegible] Varallo e la Pro loco Rassa.

Il via verrà dato alle 9,30 a Scopello ed i partecipanti attraversando Pila, [illegible] e Rassa raggiungeranno il traguardo di Piana posto a 1200 metri d'altitudine.

r. eym.

La partita giocata al Robbiano contro il Genoa è finita [illegible] reti inviolate

Bravini questi ragazzi della Pro Vercelli

Zoratti ha fatto giocare tutti - Modonutti lascia i bianchi e ritorna in Friuli - Domenica l'incontro a [illegible]

VERCELLI — Un esordio discreto, che fa ben sperare per il futuro il pareggio (0-0) con il Genoa 1893, ospite [illegible] Robbiano, ha [illegible] in mostra una squadra tesa che ha tenuto il campo con l'intenzione [illegible] sommergere [illegible] classe degli avversari. Per meglio comprendere la buona prova [illegible] bianchi [illegible] tenuto conto che la preparazione [illegible] avvenuta in una sola settimana e che la squadra avversaria era invece già [illegible] terza partita di precampionato. Inoltre la Pro non ha schierato il libero Ricci, colpito da un'infiammazione alla gola, e la punta Solimeno, [illegible] a causa di [illegible] durone al piede [illegible] è riuscito a calzare le scarpette. All'ultimissimo minuto ha quindi dovuto [illegible] da spettatore. Nel Genoa [illegible] il bomber Marulla, il mediano Miceli (in Austria con la nazionale militare), il portiere Cervone [illegible] quali ad un ginocchio e Lupetto, colpito da tendinite.

La Pro ha subito l'offensiva [illegible] rossoblù nel primo quarto d'ora, quando [illegible] punte Autieri e Cipriani, ben serrate dal centrocampo, hanno puntato a rete; poi la formazione locale ha [illegible] vivacità e slancio, minacciando un palo di volta Favaro e dando maggiore equilibrio alla partita.

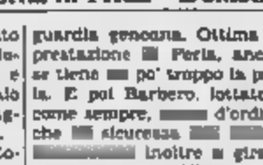
L'allenatore Giuliano Zoratti ha fatto giostrare parecchi uomini. E' infatti alla ricerca della formazione migliore. E' ricomparso alla guardia della porta vercellese Corona che ha offerto una buona prova malgrado [illegible] pessima illuminazione del campo. Bene [illegible] seguito Di Napoli che ha [illegible] sovente in difficoltà la retroguardia genoana. Ottima [illegible] prestazione [illegible] Feria, anche se tiene [illegible] po' troppo la palla. E poi Barbero, lottatore come sempre, [illegible] d'ordine che [illegible] sicurezza [illegible], [illegible] inoltre [illegible] girare Eusebione, Re, Olivieri, Tumelero, Gallo, Riberto, Sora, Buratta e Mulatero. Bravo Leone, che [illegible] andrà al Trento come si riteneva: si stava per concludere [illegible] suo passaggio, che avrebbe fruttato una discreta [illegible] alle esauste [illegible] Pro, ma [illegible] giocatore ha detto di voler rimanere a Vercelli. Le trattative sono quindi [illegible].

Una stoppa regolo, seguita di carattere [illegible] triangolare, sta complicando le delicate manovre dei dirigenti di via [illegible]a, impegnati contro mille difficoltà a [illegible] la Pro: Modonutti, giocatore di buon livello, importante per il centro campo, ha lasciato il ritiro di Moncrivello ed è tornato in Friuli: a Udine, [illegible] città natale, gestisce un avviato bar ed [illegible] ritenuto che la sua presenza laggiù [illegible] ormai improcrastinabile. Ha [illegible] detto [illegible] dirigenti: «*Non resto a Vercelli per qualsiasi cifra*».

Intanto Zoratti afferma: «*Dopo tutto questo terremoto [illegible] terza Pro si vedrà molto più avanti*». I consensi [illegible] lavoro svolto [illegible] mister in questo periodo comunque [illegible] mancano. Le bianche casacche disputeranno il secondo incontro amichevole [illegible] a Biella, al Lamarmora, sempre in notturna.

f. l.

Vercelli. Un giocatore del Genoa si congratula con Di Napoli dopo la partita amichevole



VERCELLI — Lutto per lo sport ritadino: è morto Federico Roncarolo, uno [illegible] giocatori della grande Pro serie A. Aveva da poco compiuto 70 anni.

I funerali si sono svolti ieri: la salma è stata sepolta nel cimitero di Billiemme. Roncarolo [illegible] cresciuto calcisticamente nella squadra che, a quei tempi, era ancora tra le protagoniste del massimo campionato.

Il suo ruolo in campo era quello di mediano. Affiancava uomini come il centromediano Mario Ardissone, varie volte nazionale e campione d'Italia, e Mario Ferraris I, l'altro mediano deceduto recentemente.

La Pro Vercelli allora era formata da giocatori di notevole levatura, ma stava già acquisendo i colpi del calcio professionistico che cominciava ad affermarsi.

In quella Pro comparvero uomini del calibro di Scansetti, celebre portiere, [illegible] terzini Zanello e Dellarole, [illegible] Santagostino, Casalino, Gatti, Villa, Cerutti, dei fratelli Bajardi e di Depetrini, Piola e Ferraris II, questi ultimi tre più volte nazionali, campioni d'Italia e del mondo.

Federico Roncarolo è [illegible] ricordato [illegible] minuto di silenzio l'altra sera al Robbiano, prima dell'inizio [illegible] Pro-Genoa.

(f. l.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per le [illegible] spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22.15) Passeggio in India.
BELVEDERE: chiuso per ferie
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie [illegible]: chiuso per ferie
VIOTTI: chiuso per ferie

GATTINARA

ITALIA: New York parmo stanco.

FARMACIE

Belvedere: [illegible] Rancaccio 3

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060 [illegible] [illegible] (0161) 52.277 Arborio (0161) 96.384, Caresana (0161) 96.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.684, Trino (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamare [illegible] (0161) 52.222, chiamata di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip**, [illegible] Soriano; **Mobil**, corso Garibaldi, **Mobil**, divio per Quinto, Tessano, piazza Mazzucchelli

TELEFONO PUBBLICO

[illegible] Sip comunica che a punto [illegible] [illegible] Mario Abbate 68 [illegible] mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni [illegible] è [illegible] 19,45.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiusura estiva
[illegible] chiusura [illegible] [illegible] [illegible] estiva

«Speriamo che sia femmina»
«Speriamo che sia femmina» stasera a Biella estate

[illegible] chiusura estiva
BIELLA-Estate Cinema: Speriamo che sia femmina.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva
SOCIALE: chiusura estiva

CANDELO

[illegible] chiusura estiva

COGGIOLA

ITALIA: chiusura [illegible]
ENNIO: Accoppiamenti di lingue parvenze
[illegible] chiusura estiva

COSSATO

MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Lady [illegible]
[illegible]
EXCELSIOR: chiusura estiva

SERRAVALLE

CORSO: riposo

VARALLO

SOTTORIVA: Rocky IV.

LA STAMPA

[illegible] di Biella, via Repubblica [illegible] tel. 28.191 - 24.278

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Tranaldo Togna via Ivrea 61, tel. 401681 Casella-Favignano, Gragna, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: [illegible] Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.158, Reale, Trivero.
Usl 48 - Borgosesia: Cerra piazza Mazzini, tel. 22.258, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.846 - 20.849 **Borgosesia** 25.513, **Cavaglià** 96.470, **Cossato** 92.28.01 Mongrando 66.89.13, **Trivero** 75.65.65, **Valdengo** 70.61.54 **Varallo** 52.417

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpamenti ambientali (discariche abusive, avvelenamenti di particolari [illegible] selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30 da [illegible] a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14.30-19; [illegible] martedì e venerdì 8,30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12

[illegible]

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, Autoriparazioni Lancia [illegible] via Torino 53 e A.B.C. [illegible] via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore**, **Varallo:** viale Cesare Battisti.

Domenica si svolge la quarta prova del campionato italiano

I cadetti del «trial» in gara danno spettacolo a Scopello

SCOPELLO — Trial d'eccezione domenica nel centro turistico valligiano con la quarta prova del campionato italiano valido per la categoria cadetti. La gara, organizzata dal moto club Valsesia in collaborazione con la Comunità montana, la Pretur e l'associazione seggiovie [illegible] Mera, vedrà al via i migliori piloti nazionali.

Il percorso è costituito da un anello [illegible] 21 km da ripetersi tre volte, con 11 prove non-stop suddivise in tre gruppi. Il primo e raggiungibile a piedi o con mezzi muniti di pass e comprende la sponda destra del Sesia, [illegible] ponte [illegible] Piode a quello di Pila. Il secondo insieme di speciali ha luogo alla bocchetta della Boscarola, alla quale si arriva con la seggiovia o con la strada che porta fino all'alpe di Togo. Le ultime prove si svolgono intorno al ponte di [illegible] pello, vicino al santuario del San Bernardo. I concorrenti dal piazzale delle funivie [illegible] Mera saliranno fino [illegible] metri della Boscarola, terminando la loro fatica in circa sei ore.

Dicono gli organizzatori della manifestazione: «*Siamo soddisfatti della decisione della federazione che ha esaudito la nostra richiesta, dando parere positivo allo svolgimento del campionato in Valsesia, uno dei regni del trial. La gara ha un duplice significato ed accomuna una notevole tradizione motociclistica alla bellezza [illegible] nostra montagna. E' [illegible] spettacolo da non perdere, [illegible] solo per l'appassionato [illegible] trial. Può essere un'occasione per vedere all'opera dei validi piloti e nello stesso tempo per compiere una salutare passeggiata*».

Al trofeo «Alta Valsesia» è prevista [illegible] partecipazione di [illegible] concorrenti. [illegible] primo partirà nel piazzale [illegible] stazione sciistica alle 9. L'ultimo taglierà il traguardo alle 18, dopo 63 km di dura fatica superando numerosi ostacoli naturali. Sul gradino più alto [illegible] podio salirà chi avrà ottenuto il minor numero di penalità raccolte nell'attraversare [illegible] prove speciali.

Appoggiando un piede a terra si incappa nell'handicap di un punto, una caduta a [illegible] rifiuto dell'ostacolo ne valgono 5. Aggiungono al motoclub Valsesia: «*Il* [illegible] *sia che pratica il trial è un patito*».

d. p.

L'albergo
ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
[illegible] TRIVERO-BRUGHIERA
... Se siete in già in vacanza [illegible] siete ancora, riallacciandoci alle MANIFE- [illegible] CULINARIE effettuate precedentemente in collaborazione con l'Associazione Italiana Cuochi della provincia di Vercelli
VI INVITIAMO
alla degustazione di cene tipicamente «BIELLESI» e vi ricordiamo che per tutta l'estate saranno organizzate serate danzanti con
INGRESSO GRATUITO
il [illegible] con il LISCIO
[illegible] con il [illegible]
Per informazioni telefonateci allo: 015 - 758.503

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
BIELLA
Via Malosco 19 - Tel. 28333

[illegible] sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
[illegible]
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

caravel COSSATO [illegible] 922 310
questa sera [illegible] DEL LISCIO
sabato 9 domen. 10 [illegible]

Il laboratorio è stato devastato ma l'impianto funziona

Vercelli: la caccia ai vandali dopo i danni al depuratore

E' stata rovinata una centralina: danni per settanta milioni - Sulle tracce dei teppisti

VERCELLI — Il «raid» teppistico dell'altra notte contro il depuratore non ne ha compromesso il funzionamento: i sistemi di sicurezza hanno garantito la continuità dei processi di depurazione delle acque. I vandali si sono accaniti contro la centralina, bersagliandola con bottiglie di acidi, ma i tecnici sperano di poter riparare i danni, che si aggirano sui 70 milioni, in breve tempo. Due esperti della Silene, l'impresa costruttrice dell'impianto, li affiancheranno nelle riparazioni. Carabinieri e polizia proseguono intanto le indagini per scoprire gli autori del vandalico gesto.

Il locale del laboratorio è il primo che i teppisti hanno incontrato scavalcando il recinto dell'impianto. Per entrarvi è stato sufficiente forzare una finestra: uno di loro, poi, ha aperto la porta dall'interno per lasciar entrare i compilici. Nel laboratorio i tecnici eseguono le analisi delle acque prima e dopo il trattamento: vi sono scaffali con bottiglie di acidi ed altri reagenti, apparecchiature e moduli; più in là la centralina, una sofisticata apparecchiatura elettronica che controlla tutti i processi di depurazione.

I teppisti, che forse cercavano soldi, ma non hanno trovato altro che 40 mila lire in un cassetto, si sono scatenati. Il quadro di comando è stato colpito più volte dalle bottiglie di acido ed altri contenitori di vetro sono finiti contro armadi e scaffali. Ad un certo punto uno dei giovani ha preso l'estintore ed ha cominciato a spruzzare schiuma nel locale.

Secondo gli inquirenti o i vandali hanno cercato di spegnere un principio di incendio, provocato forse dalla combinazione delle varie sostanze chimiche, o hanno voluto cancellare le loro impronte. Un particolare potrebbe avvalorare la prima ipotesi: sembra che ieri mattina un ragazzo con il volto arrossato e gli occhi gonfi si sia fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale. E' uno dei teppisti, ustionato dai vapori degli acidi?

Ad avvertire carabinieri e polizia è stato un dipendente del Comune, che lavora al depuratore e che ogni sera controlla che all'impianto tutto sia in ordine. E' entrato nel laboratorio perché non ha visto le luci accese del pannello di comando: temeva un guasto ed invece si è trovato di fronte la stanza devastata. L'uomo, Alfonso Boldrin, ha raccontato agli inquirenti che alcuni giorni fa aveva sorpreso due ragazzi che gironzolavano sui bordi delle vasche di depurazione ed un terzo seduto davanti all'ingresso.

Gli interventi di riparazione sono seguiti dal sindaco Fulvio Bodo e dal presidente dell'Aiam (l'azienda della nettezza urbana gestisce il depuratore): sono entrambi decisi a difendere l'immagine di efficienza di un impianto troppe volte al centro di polemiche.

Il depuratore, costruito alla fine degli Anni 70, tratta gli scarichi di mezza città. Sono previsti il raddoppio della struttura ed il collegamento con l'altra metà della rete fognaria. E' infatti ancora scoperta la parte dell'abitato che scende dal rione Isola e la zona industriale. Costa alla città circa 450 milioni all'anno, di cui 140 solo per il consumo dell'energia elettrica indispensabile per farlo funzionare.

L'episodio ricorda quanto accadde al Centro nuoto: allora i teppisti riuscirono ad entrare nell'impianto aperto e danneggiarono gravemente la struttura. Si «divertirono» anche a divellere le scalette per scendere in acqua.

d. ca.

Era svenuto durante una gita

Turista salvato in Valle Vogna

Altro fatto: soggiornante arrestato

ALAGNA — Avventura a lieto fine in Valsesia ieri mattina per Giancarlo Colombati, 41 anni, residente a Verano, piccolo Comune in provincia di Novara. L'uomo mentre compiva una escursione in montagna ha accusato un malore ed è caduto battendo il capo contro un masso, rimanendo svenuto.

L'allarme è stato immediato e sono intervenuti il medico condotto dell'Alta Valle ed una pattuglia del soccorso alpino delle guardie di finanza di Alagna.

L'episodio è avvenuto attorno alle 9 in Val Vogna. Giancarlo Colombati assieme ad alcuni amici stava percorrendo il tracciato che attraverso la Val Vogna porta ai 2193 metri dell'alpe Maccagno. Improvvisamente dal sentiero che costeggia una valanga l'uomo è stato colpito da un capogiro ed è scivolato battendo la testa contro un masso.

Un compagno d'escursione ha subito raggiunto un gruppo di amici poco distante da dove è stato dato l'allarme. In poco tempo da Alagna sono saliti un finanziere ed il dottor Lauro Bergamaschi. Giancarlo Colombati a poco a poco si è ripreso ed è stato così riaccompagnato a valle.

■ Un ragazzo di 19 anni, Angelo Fighera, originario del Catanese, da alcune settimane in soggiorno obbligato a Rimini in ottemperanza ad una disposizione del tribunale della città siciliana, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Gattinara per aver infranto le disposizioni della magistratura.

Il giovane è stato fermato a Brusnengo, centro limitrofo a Rimini, dove si era recato per trovare dei coetanei con i quali aveva stretto amicizia. Già altre volte la sua presenza era stata segnalata fuori dai confini del Comune di Rosario.

Il tribunale di Catania aveva così emesso un ordine di cattura che è stato eseguito l'altra sera.

r. eyn.

Un geometra e due operai di Tronzano

Tre arrestati a Santhià per furto e ricettazione

Da un laboratorio di marmi erano spariti costosi macchinari

SANTHIA' — Arrestati dai carabinieri un geometra disoccupato e due operai: il primo, Danilo Bertotti, 27 anni, Santhia, via Piave 5, è accusato di furto aggravato; gli altri due, che sono accusati di ricettazione, sono Silvano Nestorio, 35 anni, Tronzano, via Adda 25 e Giancarlo Nigra, 34 anni, anch'egli di Tronzano, vicolo Brenta 4. Il vicepretore onorario di Santhia Giovanni Carecchio ha convalidato gli arresti.

La vicenda è scaturita in seguito ad un furto messo a segno domenica scorsa nel laboratorio artigiano «Bertotti marmi» di Santhia, via Piave 7, che fino a pochi anni fa era condotto dal padre di Danilo e che ora è gestito dall'artigiano Luigi Rampin, 33 anni, di Sandigliano.

Dal laboratorio erano stati rubati utensili elettrici, per un valore di circa cinque milioni.

I carabinieri avevano iniziato le indagini, che si erano indirizzate verso i due operai di Tronzano. Infatti, durante una perquisizione condotta dai militari, nelle abitazioni dei due era stata recuperata l'intera refurtiva. Da qui il passo successivo: a compiere il furto, approfittando del fatto che il laboratorio è attiguo alla sua abitazione, sarebbe stato appunto Danilo Bertotti. Per i tre sono quindi scattate le manette e sono stati portati al carcere vercellese di Billemme.

Circa cinque anni fa Danilo Bertotti era stato protagonista di un'altra vicenda. A quell'epoca era barelliere volontario in servizio al Comitato vercellese della Croce Rossa.

Una mattina di fine agosto del 1981 si era messo senza autorizzazione alla guida di un'autolettiga «Peugeot» ed era fuggito. Mentre si stava allontanando da Vercelli, aveva provocato un incidente ad una «Volvo» che proveniva da opposta direzione, ma era proseguito senza fermarsi.

Erano scattate le ricerche della polizia e dei carabinieri, ma il giovane sembrava essersi volatilizzato con l'autolettiga. Verso le 9 di quel mattino era stato visto imboccare l'autostrada Torino-Milano a Carisio, poi più niente.

Era arrivato ad Aosta, dove aveva pernottato da una famiglia di conoscenti, e poi si era deciso a rientrare.

A Caresana la vecchia «Peugeot» si era fermata per un guasto, e Danilo Bertotti era rientrato a Santhia nella notte facendo l'autostop.

«*Volevo lavorare in soddisfazione di guidare un'auto veloce con la sirena spiegata*», si era giustificato in seguito.

w.ca.

Trino: per la sospensione dei lavori

E' rinviata la delibera sulla centrale atomica

TRINO — Il Consiglio comunale non parlerà stasera, come invece previsto fino a qualche giorno fa, della centrale nucleare di Leri.

I capigruppo hanno infatti dovuto decidere di rimandare a settembre la discussione sui provvedimenti da adottare per applicare l'ordine del giorno con il quale il 5 maggio scorso si era chiesta la sospensione dei lavori.

La giunta non ha inserito l'argomento tra i punti da esaminare. «*I legali del Comune* — spiega il sindaco Giovanni Tricerri — *incontrano alcune difficoltà nell'interpretare le norme di legge che regolano simili casi. Il rinvio è dovuto alla necessità di disporre di una documentazione completa*».

Così, invece di parlare di nucleare, questa sera si parlerà della convenzione per la costruzione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Vercelli, delle opere pubbliche da realizzare durante l'anno, di un ordine del giorno di minoranza che i comunisti presentano nei confronti del capogruppo democristiano Roberto Rosso.

Il rinvio a settembre del discorso sul nucleare non sarà certamente accolto con favore dal consorzio dei Comuni della zona «Po Uno». I sindaci dei nove paesi posti nell'area attorno a Leri chiedono al Consiglio comunale di Trino di revocare la delibera del 15 dicembre 1984 (quella che diceva «sì» alla costruzione della centrale) e di dar seguito pratico alla richiesta di sospensione dei lavori.

E. E.

Provincia: oggi il Consiglio

VERCELLI — Ancora una riunione del Consiglio provinciale con i problemi dei trasporti in primo piano: oggi, in sala delle Tarsie, si riparlerà dell'Atap, la nuova società per azioni che sostituirà la Gestione trasporti nel servizio dei bus. I consiglieri dovranno deliberare la richiesta di un mutuo di un miliardo e 63 milioni per versare i quattro decimi del capitale sociale. La Provincia è uno degli azionisti: gli altri sono i Comuni e le Comunità montane.

Altro argomento all'ordine del giorno le nomine dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale all'Istituto case popolari di Vercelli: tre consiglieri, di cui uno della minoranza; un portavoce degli assegnatari ed un rappresentante per il collegio dei sindaci.

A conclusione dei lavori, l'esame dei progetti dei piani territoriali dei comprensori di Borgosesia e Casale.

(d. ca.)

Le manifestazioni in programma oggi

Una gita in Valsesia fra musica e trekking

VARALLO — Alla scoperta della Valsesia utilizzando il programma «*gite guidate non pullman ed accompagnatore*» allestito dalla Comunità montana in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo.

L'iniziativa, la prima del suo genere nella valle del Rosa, ha preso inizio mercoledì ed oggi pomeriggio vivrà il suo secondo atto. Spiegano il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti e gli assessori Emilio Barbano al turismo e Giorgio Conte ai trasporti: «*Per allietare la presenza dei villeggianti nella Bassa Valle ed in particolare nel circondario di Varallo abbiamo istituito una serie di escursioni nei centri montani della valle. Quest'anno sono stati scelti Alagna e Carcoforo, i Comuni al polo di due conche che pur presentando caratteristiche diverse sono un poco il simbolo della nostra terra. Arrivare ad Alagna significa, infatti, percorrere tutta la Val Grande mentre salire a Carcoforo costituisce l'occasione per conoscere gran parte della Val Sermenza*».

I venerdì pomeriggio di agosto (il 22 e 29) sono dedicati alle escursioni a Carcoforo (partenza da Varallo alle 14, rientro alle 18.45, visita del caratteristico paesino con accompagnatore e degustazione di tipici prodotti locali), mentre la mattina di mercoledì (13, 20, 27) è riservata alla gita ad **Alagna** (partenza da Varallo alle 8, visita al paese del Rosa e al museo Walser in frazione Pedemonte, eventuale salita a punta Indren sul ghiacciaio del Rosa con biglietto scontato, ritorno alle 11.30 con la possibilità di fermarsi al caseificio di Piode). Il prezzo delle gite è stato fissato in 5 mila lire per Alagna e 10 mila per Carcoforo.

Oltre all'escursione della Comunità montana il cartellone prevede per oggi una nutrita serie di appuntamenti. Al palazzo dei Musei di **Varallo**, con inizio alle 21, si terrà il concerto del violoncellista romeno Alexandru Morosanu che sarà accompagnato al pianoforte dalla moglie Tatiana. L'artista eseguirà brani di Constantinescu, Haydn, Schumann, Paganini, Martinu.

Anche a **Rassa**, il paese dei frutti di montagna, è protagonista la musica anche se di diverso genere, nell'ambito della festa popolare «Ballando in piazza», mentre a Rimella e a Civiasco sono in programma alcune sagre.

Questa mattina gli appassionati di trekking daranno vita alla seconda «due giorni in escursione» compiendo la traversata nelle valli **Artogna e Vogna**.

Per domani mattina è invece in calendario la seconda edizione della Scopello-Piana di Rassa, una gara di corsa in salita organizzata dal Comitato festeggiamenti di Piana in collaborazione con il gruppo sportivo alpini di Varallo e la Pro loco Rassa.

Il via verrà dato alle 9.30 a Scopello ed i partecipanti attraversando Pila, Piode e Rassa raggiungeranno il traguardo di Piana posto a 1200 metri d'altitudine.

r. eyn.

La partita giocata al Robbiano contro il Genoa è finita a reti inviolate

Bravini questi ragazzi della Pro Vercelli

Zoratti ha fatto giocare tutti - Modonutti lascia i bianchi e ritorna in Friuli - Domenica l'incontro a Biella

VERCELLI — Un esordio discreto, che fa ben sperare per il futuro. Il pareggio (0-0) con il Genoa 1893, ospite del Robbiano, ha messo in mostra una squadra fresca che ha tenuto il campo con l'intenzione di non farsi sommergere dalla maggior classe degli avversari. Per meglio comprendere la buona prova dei bianchi va tenuto conto che la preparazione è avvenuta in una sola settimana e che la squadra avversaria era invece già alla terza partita di precampionato. Inoltre la Pro non ha schierato il libero Ricci, colpito da un'infiammazione alla gola, e la punta Solimeno, che a causa di un durone al piede non è riuscito a calzare le scarpette. All'ultimissimo minuto ha quindi dovuto far da spettatore. Nel Genoa mancavano il bomber Marulla, il mediano Miceli (in Austria con la nazionale militare), il portiere Cervone per gli stessi motivi di Nicolini e Luperto, colpito da tonsillite.

La Pro ha subito l'offensiva dei rossoblu nel primo quarto d'ora, quando le punte Autieri e Cipriani, ben sorrette dal centrocampo, hanno puntato a rete; poi la formazione locale ha trovato vivacità e slancio, minacciando un paio di volte Favaro e dando maggior equilibrio alla partita.

L'allenatore Giuliano Zoratti ha fatto giostrare parecchi uomini. E' infatti alla ricerca della formazione migliore. E' ricomparso alla guardia della porta vercellese Corona che ha offerto una buona prova malgrado la pessima illuminazione del campo. Bene il nuovo acquisto Di Napoli che ha messo sovente in difficoltà la retroguardia genoana. Ottima la prestazione di Feria, anche se tiene un po' troppo la palla. E poi Barbero, lottatore come sempre, uomo d'ordine che dà sicurezza alla difesa. Cominciano inoltre a girare Eusebione, Re, Olivieri, Tumelero, Gallo, Riberto, Sora, Buratta e Mulatero. Bravo Leone, che non andrà al Trento come si riteneva: si stava per concludere il suo passaggio, che avrebbe fruttato una discreta sommetta alle casse della Pro, ma il giocatore ha detto di voler rimanere a Vercelli. Le trattative sono quindi saltate.

Un'altra tegola, sempre di carattere finanziario, sta complicando le delicate manovre dei dirigenti di via Massaua, impegnati contro mille difficoltà a salvare la Pro: Modonutti, giocatore di buon livello, importante per il centro campo, ha lasciato il ritiro di Moncrivello ed è tornato in Friuli: a Udine, sua città natale, gestisce un avviato bar ed ha ritenuto che la sua presenza laggiù fosse ormai improcrastinabile. Ha perciò detto ai dirigenti: «*Non resto a Vercelli per qualsiasi cifra*».

Intanto Zoratti afferma: «*Dopo tutto questo terremoto la terra Pro si vedrà molto più avanti*». I rossoneri al lavoro svolto dal mister in questo periodo comunque non mancano. Le bizzarre casacche disputeranno il secondo incontro amichevole domenica a Biella, al Lamarmora, sempre in notturna.

f. l.

Vercelli. Un giocatore del Genoa si congratula con Di Napoli dopo la partita amichevole

I funerali di Federico Roncarolo

VERCELLI — Tutto per lo sport cittadino: è morto Federico Roncarolo, uno dei giocatori della grande Pro serie A. Aveva da poco compiuto 70 anni.

I funerali si sono svolti ieri: la salma è stata sepolta nel cimitero di Billiemme. Roncarolo ha giocato calcisticamente nella squadra che, a quei tempi, era ancora tra le protagoniste del massimo campionato.

Il suo ruolo in campo era quello di mediano. Affiancava uomini come il centromediano Mario Ardissone, varie volte nazionale e campione d'Italia, e Mario Ferraris I, l'altro mediano deceduto recentemente.

La Pro Vercelli allora era formata da giocatori di notevole levatura, ma stava già accusando i colpi del calcio professionistico che cominciava ad affermarsi.

In quella Pro comparvero uomini del calibro di Scansetti, celebre portiere, dei terzini Zanello e Dellarole, di Santagostino, Casalino, Gatti, Villa, Cerutti, dei fratelli Bajardi e di Depetrini, Piola e Ferraris II, questi ultimi tre più volte nazionali, campioni d'Italia e del mondo.

Federico Roncarolo è stato ricordato con un minuto di silenzio l'altra sera al Robbiano, prima dell'inizio di Pro-Genoa.

f. l.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Passaggio in India.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: New York porto danza.

FARMACIE

Salvadore: corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alagna** (0161) 98.584; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Sandigliano** (0161) 821.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.231.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.

«Speriamo che sia femmina» stasera a Biella estate

SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: Speriamo che sia femmina.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIG: Accoppiamenti di Segue perverso.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Lady Diamante.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: chiuso.

VARALLO

SOTTORIVA: Rocky IV.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Piazzo 28, tel. 26.181 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 401681; **Cossila-Pavignano, Oropa, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158; **Roasio, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 28.543; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.85.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 51.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 38: lunedì 14.30-18; da mercoledì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18; sabato 8.30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 98; via Pajola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Elvo-dan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Castellamonte; **Cossinego Inferiore, Vercelli:** viale Cesare Battisti.

Domenica si svolge la quarta prova del campionato italiano

I cadetti del «trial» in gara danno spettacolo a Scopello

SCOPELLO — Trial d'eccezione domenica nel centro turistico valligiano con la quarta prova del campionato italiano valido per la categoria cadetti. La gara, organizzata dal moto club Valsesia in collaborazione con la Comunità montana, la Protur e l'associazione seggiovie di Mera, vedrà al via i migliori piloti nazionali.

Il percorso è costituito da un anello di 21 km da ripetersi tre volte, con 11 prove non-stop suddivise in tre gruppi. Il primo è raggiungibile a piedi o con mezzi muniti di pass e comprende la sponda destra del Sesia, dal ponte di Piode a quello di Pila. Il secondo insieme di speciali ha luogo alla bocchetta della Boscarola, alla quale si arriva con la seggiovia o con la strada che porta fino all'alpe di Togo. Le ultime prove si svolgono intorno al ponte di Scopello, vicino al santuario del San Bernardo. I concorrenti dal piazzale delle funivie di Mera saliranno fino ai 1500 metri della Boscarola, terminando la loro fatica in circa tre ore.

Dicono gli organizzatori della manifestazione: «*Siamo soddisfatti della decisione della federazione che ha esaudito la nostra richiesta, dando parere positivo allo svolgimento del campionato in Valsesia, uno dei regni del trial. La gara ha un duplice significato ed accomuna una notevole tradizione motociclistica alla bellezza delle nostre montagne. E' uno spettacolo da non perdere, non solo per l'appassionato di trial. Può essere un'occasione per vedere all'opera dei validi piloti e nello stesso tempo per compiere una salutare passeggiata*».

Al trofeo «*Alta Valsesia*» è prevista la partecipazione di 180 concorrenti. Il primo partirà nel piazzale della stazione sciistica alle 9. L'ultimo taglierà il traguardo alle 18, dopo 63 km di dura fatica superando numerosi ostacoli naturali. Sul gradino più alto del podio salirà chi avrà ottenuto il minor numero di penalità raccolte nell'attraversare le prove speciali.

Appoggiando un piede a terra si incappa nell'handicap di un punto, una caduta e il rifiuto dell'ostacolo ne valgono 5. Aggiungono al motoclub Valsesia: «*Il motociclista che pratica il trial è un virtuoso*».

d. p.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28332

L'albergo ristorante dancing

AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA

... Se siete in già in vacanza o se non lo siete ancora, riallacciandoci alle MANIFESTAZIONI CULINARIE effettuate precedentemente in collaborazione con l'Associazione Italiana Cuochi della provincia di Vercelli

VI INVITIAMO

alla degustazione di cene tipicamente «BIELLESI» e vi ricordiamo che per tutta l'estate saranno organizzate serate danzanti con

INGRESSO GRATUITO

il SABATO: con il LISCIO
la DOMENICA: con il MODERNO

Per informazioni telefonateci allo: 015 - 756.503

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

caravel — COSSATO — telef. 92.315 - 922.248

questa sera BARONI DEL LISCIO
sabato 9 e domen. 10 MAURO & I MONELLI

COSS K61

IL 1985 E' GIA' UN LIBRO

Il dollaro alle stelle, L'allarme per l'Aids, Le elezioni in Italia e il cambio della guardia al Quirinale, Le tragedie di Stava e allo stadio di Bruxelles, Il trionfo di Cova a Mosca, La Juve superstar, La rivolta in Sudafrica, La condanna di Tortora, Il sequestro dell'Achille Lauro, Il vertice Reagan-Gorbaciov, Il delirio per Springsteen, Il furore per Rambo, I "grandi" che se ne vanno: Chagall, Calvino, Bacchelli, Simone Signoret, Orson Welles, Elsa Morante...

Decine di giornalisti e commentatori hanno seguito, raccontato e interpretato per La Stampa gli avvenimenti che hanno segnato il 1985. Questo volume di 436 pagine, illustrato da oltre cento fotografie, ripropone ai lettori una scelta di articoli, in ordine cronologico, per ripercorrere, giorno dopo giorno, i fatti salienti dell'anno trascorso.

Potete acquistare "1985, Storie di un anno" presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32, a L. 15.000.

Se preferite, potete ordinare il volume in contrassegno inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino. Abbonati La Stampa: sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno il volume "1985, Storie di un anno", al prezzo di Lire 15.000 più Lire 4.000 per spese postali.

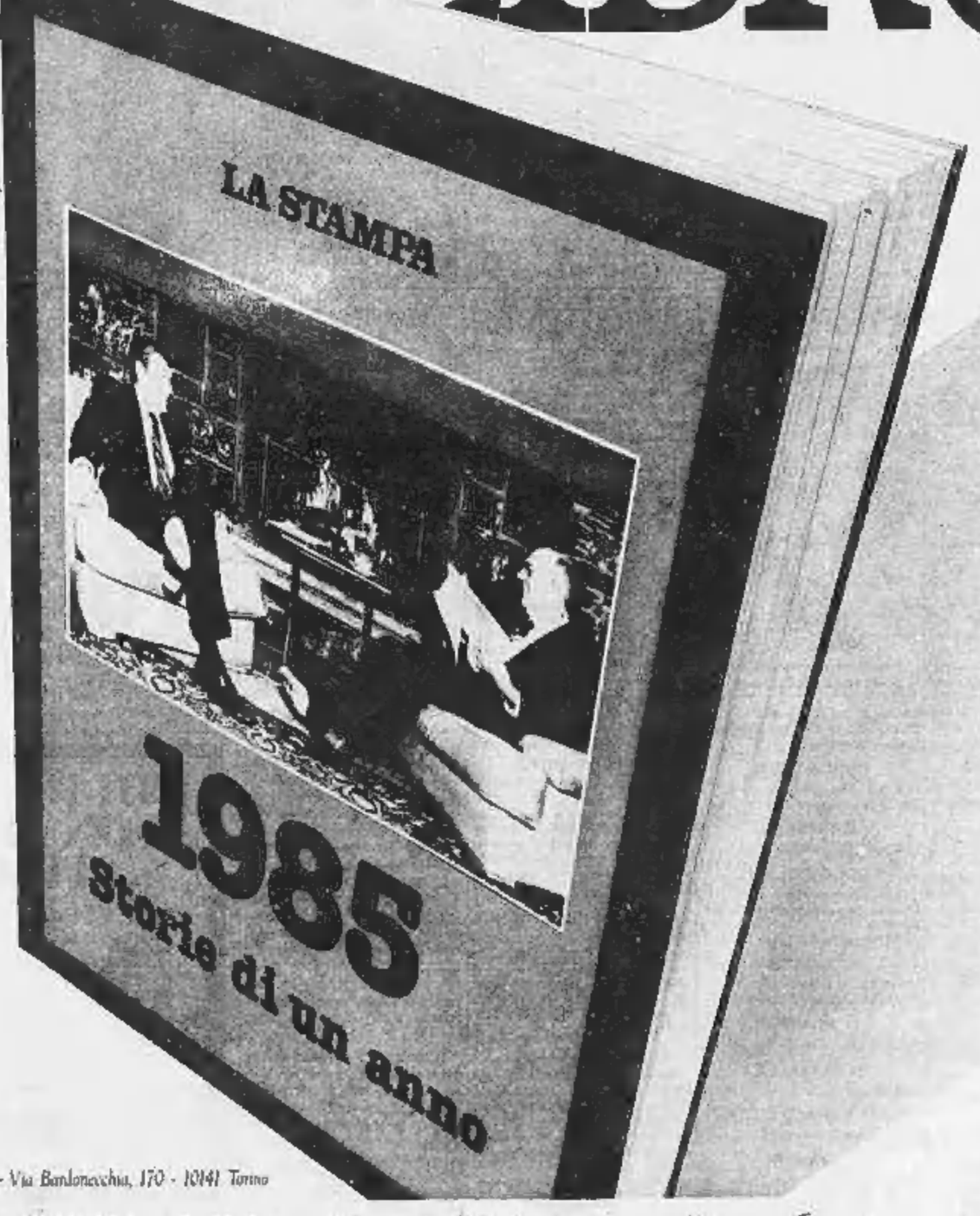
NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____

TEL. _____ DATA _____ FIRMA _____



Distribuzione per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta - AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE & C. s.a.s. - Via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

LE SQUADRE PIEMONTESI VERSO I RITIRI PRECAMPIONATO

Calciatori in collegio

Il Toro e la Juve hanno iniziato la preparazione al di fuori della regione - Molte formazioni in allenamento fra le mura amiche - Ad Acqui situazione ancora instabile - Oleggio e Saviglianese le «matricole» in Interregionale, il Casale fra i professionisti - La Sanremese è in «vacanza» a Frabosa Sottana

Dal maggio parlato di calcio giocato, anzi di calcio sudato. In questi giorni i giocatori professionisti della serie C e i dilettanti dell'Eccellenza hanno in collegio per quindici-venti giorni. Devono tornare in forma, riavere una visione di gioco completa, assimilare le nuove tecniche che il mister propone. Poi amichevoli, via via sempre più intense e difficili, poi Coppa Italia e infine il campionato.

La Juventus, dopo la passerella e gli applausi ottenuti a Macolin, è tornata a Villar Perosa, nella quiete e nella tranquillità della Valle Chisone.

Il Torino senza Gigi Radice (ancora in ospedale per il malanno al ginocchio) ha concluso la prima parte della preparazione a Pinzolo, nel Trentino e da stasera tornerà in Piemonte, ad Asti. La nuova formazione granata giocherà domani sera in amichevole contro la Sisport.

Il Genoa è invece in Valle d'Aosta, a Saint-Christophe. La nuova formazione di Attilio Perotti è già in dirittura d'arrivo e i giocatori rossoblù hanno già belle gambe quattro amichevoli.

Dalla A e B alla C2 (in serie C1 non ci sono formazioni piemontesi e liguri). La formazione più blasonata è senza dubbio la Sanremese che è in «collegio» nel Cuneese, a Frabosa Sottana.

I convocati dell'Alessandria si allenano in casa e precisamente sul campo Pisci della società Aurora. Hanno iniziato l'altro giorno e concluderanno la prima fase di preparazione a Ferragosto. La società non è comunque ancora in regola con la Lega (entro il 20 i nuovi «padroni» del clan grigio dovranno far pervenire alla Federazione bilanci, fidejussioni e altri documenti).

Anche l'Asti non è in vena di pazzie. La formazione inizierà il ritiro solo l'11 a Valle Benedetta, alle porte della città. I giocatori si prepareranno fino al 23, poi scenderanno subito in campo per la Coppa.

La «matricola» Casale sta invece accelerando i tempi. La prima fase di preparazione è stata compiuta a Torre Pellice e adesso i nerostellati sono già tornati a casa e hanno già disputato alcune amichevoli (Genoa e Inter).

Senza sprechi, come sempre, il Derthona ha iniziato il ritiro al Fausto Coppi di Tortona, cioè in casa. La prima parte della preparazione si concluderà alla vigilia di Ferragosto. Il Derthona sarà poi impegnato in Coppa Italia.

Il Novara ha iniziato a lavorare molto presto (il 29 luglio) e concluderà la preparazione il 16, giorno del debutto in Coppa Italia. Gli azzurri sono in ritiro a Nebbiuno, il «balcone» che si affaccia a cavallo tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta.

Per la Pro Vercelli il ritiro è ormai avviato alla fine. I bianchi biciclani concluderanno la prima fase di preparazione (che si è svolta a Moncrivello) domenica, in occasione dell'incontro-derby amichevole con la Biellese.

Dalla Serie C passiamo all'Eccellenza. Solo i club che hanno ambizioni di primato sono già al lavoro (la Biellese su tutte le altre società), mentre molti problemi sono ancora sul tappeto. E' il caso dell'Acqui che è stata iscritta al campionato, ma che non ha ancora programmato la preparazione. La società è ancora in alto mare.

L'Aosta inizierà invece lunedì ad Etroubles e si allenerà sul campo di St-Oyen. La preparazione si concluderà il 17. La Biellese è già rodata. Il ritiro di Trivero si concluderà domenica in occasione dell'incontro con la Pro. Raduno lunedì anche per il Borgosesia che farà fiato a Bogogno fino al 24. Il Cuneo inizierà il ritiro solo dopo Ferragosto. Il raduno è fissato per il 18 ad Entracque. Gli allenamenti in montagna si concluderanno il 24. Anche la Juve Domo non è in vena di pazzie. La squadra si radunerà domani e poi partirà per Montecrestese. La preparazione si concluderà domenica 24.

Il Moncalieri preferisce la collina torinese. La squadra si radunerà il 16 e concluderà la preparazione a fine mese. Anche l'Oleggio inizierà il 16 fra le mura amiche. La «matricola» dell'Eccellenza giocherà poi il 21 in amichevole con la Pro Patria. Tempo di raduno e di ritiro anche per l'Omegna. La nobile decaduta si preparerà a Loriago sul Lago d'Orta fino al 22. In fase di preparazione anche il Pinerolo che sarà costretto a giocare il campionato a Villar Perosa per l'inagibilità del Comunale.

Per l'altra «matricola» dell'Interregionale, la Saviglianese, si stringono i tempi. I giocatori sono convocati per domani mattina al «Morino» di Savigliano. La preparazione si concluderà dopo Ferragosto. Al lavoro da domani anche il Saint-Vincent. Dopo il raduno in sede la squadra farà fiato ad Issime fino al 16.

Fiorenzo Panero

Concorso nazionale

Anche una foto potrà vincere il Palio di Asti

ASTI — La città del Palio (in programma per il 13 settembre) organizza anche quest'anno il singolare concorso per i fotocineamatori, giunto alla ventesima edizione e abbinato alla rassegna nazionale a tema fisso sulla tradizionale sfida fra le contrade. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione, è a cura del Comune, del cineclub Morando e del comitato di borgo San Pietro.

Il concorso a tema libero si articola in tre sezioni (stampe in bianco e nero, a colori e diapositive), mentre quello ad argomento fisso è dedicato soltanto alle diapositive a colori. Ogni partecipante potrà presentare quattro immagini per ognuna delle prime tre sezioni e otto per la quarta. Le opere dovranno pervenire entro le 22 del 3 ottobre al fotocineclub Morando di Asti, al numero 51 di via Corridoni.

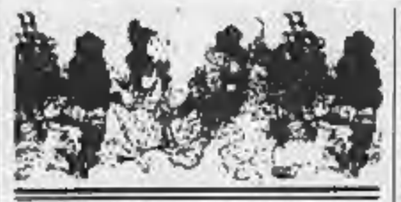
I due concorsi, che assegnano premi di grande valore (al primo classificato un palio e un battistero d'oro, a seconda della sezione), hanno lo scopo di far conoscere sempre più il Palio di Asti e il famoso battistero della città. Gli organizzatori spiegano che il mezzo fotografico «tende ad una ricerca intelligente e continua per lo sviluppo della cultura e della scoperta del reale».

e. s.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

L'affascinante Grignolino

Le due zone di Asti e del Monferrato casalese - Portacomaro «capitale»



PORTACOMARO — Già nel 1200 lo conoscevano come «Barbesino» mentre nel Settecento lo chiamavano «Nibiol Rose». Il Grignolino è vino antico, ma oggi modernissimo. Piace per il suo profumo delicato e la moderata acidità. E' il rampollo più «effemminato» della robusta famiglia dei rossi piemontesi di rango. Il vitigno è coltivato sulle pendici sabbiose e bianche dell'Astigiano e del Monferrato casalese.

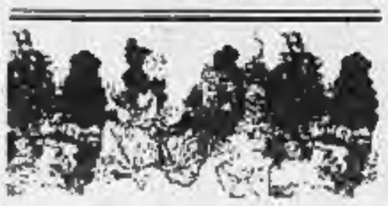
Le zone doc. Il nuovo dell'area di produzione è a Nord-Est della città di Asti e ha per capitale «morale» e storica il paese di Portacomaro. La zona doc del Grignolino d'Asti (123 ettari di vigneti) si estende per buona parte della provincia distinta in tre poli. Oltre al già citato Portacomaro, che comprende anche le colline di Migliandolo dove secondo la tradizione nasce il Grignolino più intensamente profumato, c'è la zona di Mombercelli, Belveglio, Rocchetta dove si «imparenta» con le migliori barbere, e quella a Nord tra Penango, Moncalvo e Calliano, ai confini con il Monferrato casalese dove è coltivato in 35 comuni alessandrini (68 ettari) con «capitali» Vignale, Rosignano e Frassinello.

Il vitigno. Le difficoltà di coltivazione e le scarse rese per ettaro sono state la fortuna e il dramma del Grignolino. Rispetto alla più robusta barbera il vitigno è molto più delicato. La maturazione dei grappoli avviene all'inizio di ottobre quando assumono il colore rosso-viola poco carico.

Il vino. Chi ha la fortuna di assaggiare il vero grignolino doc invecchiato tra i 2 e 5 anni (mai oltre altrimenti perde di gradevolezza) se ne innamora. Di sapore asciutto, leggermente amarognolo e con un persistente retrogusto il Grignolino accompagna ottimamente piatti di carne bianca e minestre saporite. C'è chi lo trova squisito con i formaggi freschi, altri lo abbinanano ai salumi. Adatte entrambe al moderno concetto di vino «a tutto pasto» le due doc del Grignolino consentono un taglio del 15 per cento di Freisa.

I produttori. Vino raro (la produzione annua non supera i diecimila ettolitri per l'Asti e gli astigiana per il doc Monferrato casalese), il Grignolino ha un suo «tempio» a Portacomaro sulla piazza principale del paese, dove nel torrione delle mura è stata ricavata una piccola bottega enologica. Ci si può rifornire anche alla vicina cantina sociale oppure a quelle di Scurzolengo e Castagnole Monferrato, dove si trova anche il misterioso Ruchè. Altro posto da Grignolino a Vignale nell'enoteca regionale di palazzo Callori (tel. 0142-933.243, chiusa di martedì).

Sergio Miravalle



Biella restaura uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano

Un maquillage da 4 miliardi

BIELLA — Il capoluogo laniero riavrà per intero uno dei complessi pubblici più amati: San Sebastiano, simbolo non solo della Biella antica, ma anche di quella che verrà.

A volere questo rettangolo di edifici dominato da un chiostro e un cortile di rara bellezza (quattro lati perfetti di 33 metri di lunghezza) fu nel XVI secolo Sebastiano Ferrero «in modo da dare un tetto ed un giaciglio ai Lateranensi». E così nel 1540 avvenne la consacrazione della chiesa mentre il convento divenne agibile qualche anno dopo.

Ma nel 1798 i religiosi se ne andarono per lasciare posto ai Filippini i quali, la loro volta, qualche tempo dopo preferirono trasferirsi. Inizio per San Sebastiano un periodo di lungo oscuramento. Per decenni e decenni la sua linea architettonica passò inosservata e il complesso venne adibito prima a caserma, poi a convento ed infine a magazzino comunale (l'amministrazione civica lo aveva acquistato con poco esborso nel 1860).

Il suo declino ad un tratto apparve inevitabile e si racconta che addirittura qualcuno peggiore tempo fa lanciò la proposta di «buttar giù quell'inutile monumento nel cuore di Biella e costruire al suo posto dei nuovi edifici».

Ma fortunatamente il progetto restò solo un disegno incompiuto ed anche per San Sebastiano arrivarono tempi migliori. Anche se il tetto era in gran parte caduto, le pareti scrostate, le porte e le finestre decrepite, una decina di anni fa Biella ricominciò a scoprire il vecchio chiostro.

Ma passò egualmente parecchio tempo prima che qualcosa si muovesse sul piano concreto e solo di recente fu ottenuto l'atteso finanziamento di un miliardo per dare inizio ai primi lavori di ristrutturazione.

Adesso al primo miliardo se ne sono aggiunti altri quattro e la scorsa settimana una ditta biellese si è aggiudicata l'appalto per eseguire la seconda «tranche» di lavori. Il progetto, redatto dagli architetti Mauro Vercelletti e Giancarlo Delaignore, stavolta riguarda il restauro del chiostro. **Roberto Eynard**

ITINERARI GASTRONOMICI - Alla scoperta delle tradizionali «piole» piemontesi

E la vecchia cucina trionfa in Langa

Andar per Alta Langa, ma a tavola: è la proposta che arriva dalla Comunità montana di Bossolasco e da una dozzina di ristoranti, alberghi, trattorie sparpagliati tra le colline cantate da Beppe Fenoglio, la parte più magica e selvaggia di quell'universo che è la Langa. Un'iniziativa promozionale che lo scorso anno ha ottenuto notevole successo e che la Comunità montana ripropone, con alcune piacevoli novità.

Incominciamo da Belvedere, il paese del «micun» e della sacra rappresentazione: arrivando da Murazzano, all'entrata del paese ecco «La trattoria del pesa». Un ampio parcheggio, il fascino della vecchia trattoria, l'abilità del cuoco Mauro Schellino e gli arrosti sono gli «ingredienti» di questo antico locale (tel.0173-797105). Due i menù, per undici e diciottomila lire, con un trionfo di antipasti e secondi.

A Benevello, sotto le mura del castello, al sole della piazza del paese c'è la «Trattoria del castello» (0173-53489). Claudio e Silvana Rapallino propongono due menù (da 15 a 22 mila lire) con funghi, agnolotti, brasati e frasmna.

Bergolo (il più piccolo paese della provincia), uno sguardo alla valle del Bormida e un altro a quella dell'Uzzone preserva l'albergo «Il Bunet» (0173-87013) e due menù da 10 e ventimila lire: piatti semplici e genuini (tra cui gli agnolotti «al plin») presentati da Ottavio Banchero.

E ancora: a Bonvicino il ristorante «La tana dell'orso» (0173-782341), con menù da 15 a 24 mila lire; a Castino, il ristorante «Orizzonte», nella piazza del paese (0173-84014) con menù da 15 a 20 mila lire; a Lequio, in una vecchia cascina, la «Trattoria dei Bersaglieri» (0173-52149), ecco i menù che vanno dalle 10 alle 20 mila lire.

E poi: a Bossolasco, la capitale turistica, ecco l'«Albergo alle Langhe», un locale dalle tradizioni centenarie, al centro del paese. Si mangia con due menù, da 12 e 16 mila lire, negli orari soliti e il fresco di una «topia», con in primo piano le classiche tagliatelle ai funghi. Cerreto Langhe, punto di passaggio obbligato per chi giunge dalla bassa Langa c'è la «Trattoria della Pedaggera» (tel.

0173-52473), dove i coniugi Ciretti presentano due menù da 19 a 23 mila lire.

Chiudiamo il viaggio passando per Mombarcaro dov'è aperto l'albergo «La vetta delle Langhe» (0174-62185): Bianca e Marika Canavese gestiscono un locale che si affaccia su di un mare di colline e propongono due menù da 16 a 22 mila lire, con trionfo di tagliatelle e polenta; a Murazzano la «Trattoria da Lele», nella cornice suggestiva della piazza principale presenta i menù da 18 a 28 mila lire con piatti della nuova e vecchia cucina langarola. Ultime tappe a Niella Belbo: qui opera «L'Albergo d'Asti» (0173-796121, due menù da 16 e 20 mila lire, specialità tagliatelle) e Somano, dove è aperta la «Locanda reale d'Asti» (0173-730102, specialità fritto misto e finanziera, con menù da 18 a 25 mila lire).

Luigi Sugliano

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI BIRO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Sono finiti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce invecchiamento e ai «danni» subire soltanto una prerogativa di pochi fortunati: oggi la cura del proprio corpo è alla portata di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di buona salute si riflette sul nostro aspetto estetico. Questa considerazione fa crescere un maggior consapevolezza della necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad affezioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza dell'estetista (acne, cellulite, forfora, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrutano, a volte con timore, il proprio corpo, può così capitare che molte di esse, mediamente una su tre, scoprano un giorno la comparsa sulle gambe o sul viso di una sottile linea rosso-violetta quasi un segno di tinta. Si tratta della dilatazione di un capillare, un termine medico di un'ottusa verdura. Sono a poco tempo fa dopo aver «agito da un medico all'altro, si finiva per giungere alla conclusione che non esistesse nulla di veramente efficace per cancellare quegli antiestetismi, o si incorreva ad un mortificante stato di frustrazione e, più tardi, si iniziava un trattamento con iniezioni sclerosanti per altro ancora attuali e valide, che va però seguito con estrema precisione per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per risolvere questi problemi la ricerca scientifica, in continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di miracoloso, ma che si rivela affidabile ed efficace: le applicazioni con il laser.

Ne parliamo con l'equipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono praticate ben tredici tipi di applicazioni laser (dermatologico, vascolare, pneumologico, oculistico, broncoscopia, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ortopedico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiariscono i medici della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, puntiforme e innocua: una luce localizzata che non ha assolutamente controindicazioni. Ne esistono diversi tipi, quelli chiamati "soft laser", a bassa potenza, e quelli di tipo chirurgico, CO2 ed argon: è proprio quest'ultimo che noi spesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio sprigiona una luce verde-blu che si può manovrare come una matita, restringendone e ampliando il campo di azione. E' normalmente usato nella rabbrunazione ed è recente l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene selettivamente assorbita dai capillari cutanei, facendo sì che essi scompaiano».

Poniamo che una donna con problemi di capillari si rechi alla vostra clinica: quale procedura seguite?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un dietologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza dei vasi maggiori delle gambe), avvalendosi se lo ritiene opportuno anche di esami strumentali tipo Doppler, il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il dietologo procede ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, eventualmente, mostra di insufficienze riscontrate. Solo dopo questa accurata visita scegliamo il trattamento più adatto al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di iniezioni sclerosanti: il laser le sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lantieri — addirittura indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di colorito bluastro. Il più delle volte, però, le pazienti temono chissà quale fastidio o dolore, niente di tutto ciò se la tecnica è corretta. Si praticano ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono «meglio» essere trattati con il laser, in questo caso, che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Lantieri — ossia iniziare nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una precauzione essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose ottimale, si procede con la massima sicurezza nel trattamento».

Ma si sente dolore? E come avviene in pratica questo intervento?

«La pazienti si stupiscono sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al rischio di una linea con una matita semisecca. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni microvarice, seguendo il percorso attraverso una grossa lente d'ingrandimento: il dolore, se così lo si può definire, si limita ad un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni: è questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che, oltre a non richiedere anestesia locale o totale, né lunghi ricoveri del paziente, fa tempi di terapia quotidiani ridotti. Il giorno successivo al trattamento i capillari lievemente gonfi si presentano come sottili croste simili a graffi, che tendono a "sfogliarsi" nel corso di una-due settimane, lasciando la pelle soffusamente come nuova».

Ma le novità non finiscono qui: con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile allargare il ventaglio di applicazioni finora eseguite con l'argon. Soprattutto i capillari «a gli angiomi» (macchie rosse) possono essere trattati con entrambi i laser, in sedute diverse, che con più penetrazioni risolvono in molti casi il problema.

Nella foto: il dottor Walter Pascale

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
DISCO MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 710.240
VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO CON
I MUSICAL
SABATO 9 AGOSTO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER è...
UNA MUSICA... UN'EMOZIONE... UN INCONTRO

DOMANI SERA ore 20,30
Comunale Asti
Incontro di calcio
STEAUA BUCAREST
(campioni d'Europa)
TORINO F.C.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/82.046
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
BEPPE NARDI
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

LIGHTS SOUND & VIDEO DISCOTEQUE
& AMERICAN BARS
5 PISTE
PISCINA - SOLARIUM - LAGO - PIZZERIA
Località IL MULINO
Borghetto Borbera - Tel. 0143 68.171
VENERDI' 8 AGOSTO
Gran Cabaret con Giorgio Faletti

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Montanaro
SIETE SOLI?
NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diete su misura personalizzate.
Per informazioni:
Sede Nazionale - Tel. 0321 35.133

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29378
APERTO TUTTO AGOSTO

Dal primo agosto le competenze sono passate dalla Provincia all'Anas

La strada di Val Formazza è statale firmato il decreto, partono i progetti

Sarà definitivamente sistemato il tratto interrotto dopo la caduta della frana di un anno fa - Ai dieci miliardi già stanziati se ne aggiungeranno altri 15 - Il collegamento con la Svizzera obiettivo finale

FORMAZZA — «Strada statale n. 659 di Valle Antigorio e Formazza». E' la nuova definizione ufficiale dell'arteria che dal bivio di Crevoladossola sale al Passo San Giacomo, al confine con la Svizzera.

Il decreto di statalizzazione, che conclude una lunga procedura avviata più di un anno fa, è stato firmato nei giorni scorsi dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Dal primo agosto le competenze per gli interventi su questa strada sono passate così dalla Provincia all'Anas. E gli amministratori della Valle Antigorio e Formazza hanno tirato un sospiro di sollievo: la Provincia non aveva infatti i mezzi per risolvere i gravi e annosi problemi viari di quest'arteria. Con il trasferimento all'Anas, si stanno già predisponendo i primi grandiosi progetti che nel giro di qualche anno dovrebbero trasformare la vecchia e angusta provinciale in una dorsale alpina di importanza internazionale.

Intanto, ai dieci miliardi già stanziati per la sistemazione del tratto che sale alla Cascata del Toce interrotto dopo la frana caduta un anno fa a Sottofrua se ne aggiungeranno presto altri quindici. Con questo ulteriore finanziamento, saranno risolti definitivamente tutti i problemi di sicurezza e la strada per la Cascata sarà perfettamente agibile in ogni periodo dell'anno. Anche prima della caduta della frana, il tratto dell'alta Val Formazza veniva chiuso alle prime nevicate e riaperto solo in primavera. La garanzia della percorribilità in inverno apre grosse prospettive di sviluppo perchè l'alta Val Formazza offre notevoli possibilità di sfruttamento sciistico. Si parla inoltre di un intervento radicale per eliminare i tornanti alle case, un tratto particolarmente tortuoso, e di varianti per aggirare l'attraversamento dei centri abitati che, ad esempio a Baceno, rappresentano notevoli strozzature.

Il programma generale prevede interventi per una cinquantina di miliardi. C'è da precisare che per il momento ci sono solo indicazioni di massima, bisognerà poi passare alla progettazione esecutiva e al finanziamento. La nuova statale sarà raccordata alla superstrada ossolana con uno svincolo all'altezza di Roiedo, nella piana di Montecrestese. Il collegamento costerà una quindicina di miliardi, già reperiti.

L'obiettivo finale resta quello di aprire un nuovo collegamento internazionale al Passo San Giacomo. Un sogno a lungo accarezzato dai formazzini che si è finora regolarmente infranto contro un muro di diniego da parte svizzera.

Nicolazzi aveva lanciato un messaggio agli svizzeri: «*Esaminiamo la questione nel contesto più generale delle comunicazioni fra i due paesi*». Aveva lasciato intendere che il governo italiano è disposto a fare concessioni da un'altra parte in cambio della costruzione del quattro chilometri di strada che mancano sul versante elvetico.

Adriano Veili

La strada della Val Formazza interrotta. Dopo un anno c'è ancora l'auto nella quale morirono tre persone (Foto Giovannini)

Occasione d'estate

L'ultimo acquisto alla fiera d'agosto

NOVARA — La tradizione continua all'insegna delle «bancarelle» che hanno invaso tutta la zona attorno al vecchio stadio di via Alcaratti per la fiera di agosto che si concluderà domani.

Malgrado la calura, nei viaietti ricavati in mezzo alle lunghe file di bancarelle, la gente venuta anche da fuori città è parecchia e in vena di acquisti. In queste occasioni si può trovare di tutto e, come diffondono gli ambulanti attraverso ogni tipo di megafono, a buon prezzo.

Per quanti dovranno ancora andare in ferie c'è la possibilità dell'ultimo acquisto: costumi da bagno di ogni foggia e stile, calzoncini corti, sandali e scarpe di gomma con gli immancabili zoccoli di legno. Poi vestiti e scarpe, cappelli, pentolame e piatti, giocattoli, fiori finti e da coltivare, biancheria intima e dolciumi.

Sono spariti, da quando la «fiera» si è spostata nella nuova zona, gli «imbonitori» che direttamente dal loro automezzo offrivano tutte le migliori occasioni, oltre ai preziosi «pacchi a sorpresa».

L. L.

I problemi e il futuro dei 120 operai di Verbania

Saniflor è distrutta «Forse ricostruirò»

I danni superano i sette miliardi - Dice il proprietario: «Ora sono sfiduciato ma tengo a questi dipendenti»

Verbania. Un'immagine dell'incendio alla Saniflor. L'azienda è stata completamente distrutta

VERBANIA — «E' una brutta botta questa. *La Saniflor è sempre stata in questi anni un'azienda che ci ha dato gratificapi, ma proprio un mese fa, riorganizzando completamente la direzione e l'ufficio vendite, avevamo forse imboccato la strada giusta. Ora sono perplesso, anche se la tentazione di ricominciare daccapo c'è, dovrò però riesaminare con attenzione tutta la storia*». Così dice Gino Coriani, presidente del Bologna Calcio e industriale bresciano a Ospitaletto con notevoli interessi di lavoro anche a Verbania.

A ventiquattro ore dal rogo della fabbrica di tappeti per bagno, sono ancora al lavoro i vigili del fuoco, anche se non esiste più il pericolo che la dozzina di altre piccole aziende e lavoratori installati a fianco della Saniflor possano essere minacciati.

La gente che lavora a Trobaso non è preoccupata: «*Adesso che brucia tutto arrivano a vedere, ma quanti problemi abbiamo avuto per poterci installare qui due anni fa e iniziare a lavorare? Pensi che non esiste nemmeno l'acqua del Comune, dobbiamo pescare da pozzi privati*».

Gli stessi tecnici di Coriani ricordano che da due anni esiste una richiesta formalizzata e teoricamente approvata per la ristrutturazione dell'altro stabilimento dell'Unione Manifatture.

Il sindaco Francesco Imperiale, dopo una riunione straordinaria di giunta, ha avuto mandato di trattare direttamente con la proprietà i primi, impellenti problemi: «*Siamo a disposizione* — dice personalmente a Coriani sul piazzale ancora invaso da un mefitico fumo nero — *per qualsiasi necessità; vorremmo che la fabbrica riprendesse a lavorare, risorgesse*.

Gino Coriani ha dimenticato anche i problemi del Bologna, la delusione della fallita serie A non lo tocca in questo momento. «*Il mercato è sotto ai tacchi, al di là del danno materiale. Per ora vedremo di trovare altre ditte che possano garantirci di mantenere il portafoglio-clienti e le consegne di settembre*».

r. o.

Un coraggioso progetto del Consorzio fra i Comuni della Bassa novarese

Saranno costruiti due tunnel sotto la risaia per vincere l'inquinamento e le alluvioni

Due canali sotterranei: uno sarà scolmatore di un torrente, l'altro raccoglierà le acque di scarico - Diciotto miliardi

NOSTRO SERVIZIO

NOVARA — Saranno due tunnel sotto le risaie a risolvere i problemi dell'inquinamento e delle alluvioni che ricorrono nella «Bassa» novarese. Un progetto coraggioso, finanziato dalla Regione e dal Fio (Fondi investimenti occupazionali) che in questi giorni è presentato dagli amministratori agli abitanti della zona. Il programma (circa 18 miliardi) fa capo a uno studio degli ingegneri Contorbia e Crivelli: è rivoluzionario nella sua realizzazione ma non stravolgerà l'assetto territoriale e ambientale.

L'esigenza di intervenire con queste canalizzazioni coperte è di alcuni anni fa. Risale agli anni del 1970, quando una disastrosa alluvione provocata dallo straripamento del torrente Arbogna causò danni nelle campagne e nei paesi (Vespolate e Borgolavezzaro in particolare).

L'Arbogna è un torrente che in alcuni tratti assume le dimensioni di una piccola roggia: ma riceve gli scarichi fognari di parecchi centri e le immissioni dei ringagnoli che provengono dalle risaie.

Inizialmente era intervenuta l'Associazione Irrigua Est Sesia di Novara con un progetto di massima che prevedeva la costruzione di uno scolmatore per alleggerire la portata dell'Arbogna. La derivazione dovrebbe immettersi, dopo due chilometri interrati, nell'Agogna, che scorre quasi parallela al torrente «incriminato».

Il progetto adesso è stato recepito da un Consorzio fra Comuni, presieduto dal consigliere provinciale Luigi Radice, che si è sempre battuto per risolvere i problemi di bonifica della Bassa novarese.

Del Consorzio fanno parte i Comuni di Garbagna, Nibbiola, Vespolate, e Borgolavezzaro. Lo scolmatore però non è l'unico obbiettivo: l'organismo punta al risanamento dei pozzi con la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Così un grande collettore partirà a Sud di Novara, quasi all'altezza di Garbagna Novarese: correndo per una decina di chilometri parallelo alla statale della Lomellina raccoglierà gli scarichi dei paesi e terminerà nell'Arbogna, nel territorio di Borgolavezzaro.

g. l. q.

Condannato un topo d'albergo

STRESA — Scoperto mentre stava rubando in una camera dell'Hotel La Palma di Stresa, un topo d'albergo è stato bloccato da due vigili urbani dopo un inseguimento sul lungolago. Processato per direttissima è stato condannato a quattro mesi di carcere, tramutati poi in arresti domiciliari.

Si tratta di Gaetano Licata, 25 anni, abitante a Cesano Boscone.

Una messa per le vittime di Val Vigezzo

CRAVEGGIA — Una messa in suffragio delle vittime della tragica alluvione che nell'agosto del 1978 aveva devastato la Valle Vigezzo, provocando diciotto morti e oltre quaranta feriti, è stata concelebrata ieri pomeriggio nella chiesa di Vocogno dal vescovo di Novara monsignor Del Monte e dai sacerdoti della Valle.

Il ricordo della catastrofe è ancora vivo.

Dipendente «Bialetti» protagonista di una misteriosa vicenda

Trovato in coma ad Amsterdam un operaio di Nonio scomparso

Ha abbandonato gli amici con cui era in vacanza - Ora è in ospedale

OMEGNA — Se molti possono essere gli interrogativi, nessuna risposta è possibile dare per il momento su quanto è accaduto a un dipendente della «Alfonso Bialetti» di Omegna, in vacanza ad Amsterdam e che lunedì è stato ricoverato in stato di coma, con un braccio e una gamba rotti, in un ospedale di quella città.

L'uomo, Rino Forni, 33 anni, celibe, di Nonio, era partito in treno mercoledì della scorsa settimana per l'Olanda con cinque amici: Lino Terrazzi, 27 anni, pure di Nonio; Giuseppe Cottini, 30 anni, di Ramate di Casale Corte Cerro (lavorano con lui alla Bialetti); France Landi, 25 anni, di Orusinallo; Alfonso Pepe, 26 anni, di Gireggio; Donato Campagna, 23 anni, di Verbania Intra (gli ultimi tre dipendenti della ditta Biginelli di Omegna). Si sarebbero fermati solo alcuni giorni perchè era loro intenzione finire le ferie in Toscana.

Giunta ad Amsterdam verso mezzogiorno di giovedì (31 luglio), la comitiva nel pomeriggio decide di fare un giro per la città, ma poi il Forni cambia idea dicendosi stanco e torna in albergo. Al rientro i cinque non trovano l'amico, ma non si danno pensiero: «Avrà cambiato di nuovo idea — dicono — arriverà». Invece trascorre la notte senza che il Forni dia notizia di sè; gli altri, preoccupati, si rivolgono alla polizia. Il pensiero corre agli ospedali, ma in nessun nosocomio della città risulta ricoverato in quel giorno un italiano.

Le ore passano senza che le ricerche diano esito, l'operaio sembra svanito nel nulla. Si pensa allora di interessare il consolato: purtroppo è chiuso fino al lunedì mattina. Quando finalmente riescono a mettersi in contatto con la rappresentanza consolare tutto ricomincia da capo, bisogna riunire gli elementi utili a una eventuale identificazione dello scomparso che la polizia continua a ricercare. Poi alla comitiva, sconvolta, non resta che rientrare e alle 18 del lunedì (4 agosto) riprendere il treno per l'Italia.

Lino Terrazzi, al quale avrebbero dovuto far capo eventuali informazioni sul caso, giunge a Nonio verso le 5 del mattino del giorno dopo, l'aveva preceduto di poco una telefonata del consolato che avvertiva che il Forni era stato ricoverato il giorno prima in un ospedale di Amsterdam. Nessuno per ora sa che cosa gli sia successo, nè dove nè come sia stato ritrovato

a. m.

Aumentati i turni nei gironi del calcio dilettanti

In Seconda sono ripescate Mergozzo, Orta e Recetto

VERBANIA — Sono state ripescate in Seconda Categoria il Mergozzo, l'Orta e il Recetto. Per pochi punti nelle valutazioni espresse dalla Lega non sale invece, in Prima Categoria, il Pella. Grossa soddisfazione comunque in provincia per queste decisioni. Com'è noto, da settembre, anche in Prima e Seconda Categoria i gironi saranno a 16 squadre, come già in Promozione.

L'organigramma globale prevede quindi in Piemonte tre gironi di Promozione, sei gironi di Prima e ovviamente 12 gironi di Seconda categoria.

In Seconda Categoria nove compagini sono state valutate e il passaggio in alto è stato concesso all'Esperanza, alla Junior e al Cavallermaggiore che sono stati inseriti nei gironi C, E ed F.

Al quarto e quinto posto in graduatoria, e quindi escluse, il Cirie ed il Pella che si era classificato al terzo posto ad un passo dalle promosse in campionato. Più fortunate e soprattutto con migliori punteggi le compagini locali di Terza Categoria. Su otto ripescaggi in tutta la regione, infatti, troviamo al secondo posto il Mergozzo guidato da Orini, al terzo l'Orta del presidente Negri ed al quinto, a pari merito, il Recetto di Beltrame. Tutte e tre queste squadre avevano recentemente fallito di un soffio la promozione risultando terze nei gironi A, B e D. Non ce l'ha fatta ma per poco il Crodo, che è arrivato decimo con 31 di punteggio contro i 35 del Recetto, i 33 dell'Orta e i 31 del Mergozzo.

La notizia dei ripescaggi è subito rimbalzata nei tre centri ed ha destato grossa soddisfazione. Dice Ademo Manganelli dirigente del Mergozzo: «*Crediamo, vista la graduatoria, di non aver tolto nulla a nessuno. Il nostro club ha già conosciuto la Seconda Categoria e vanta una lunga appartenenza al calcio provinciale. Ora terremo tutti i giocatori rimasti e anzi ci rinforzeremo ancora*».

Sull'altro lago, ad Orta, il presidente Negri ha quasi pianto alla notizia: «*Finalmente. In questi anni abbiamo vinto il campionato e poi perso gli spareggi, siamo finiti secondi, quindi terzi, insomma sempre al vertice. E' una soddisfazione che penso ci meritavamo davvero*».

r. c.

La seconda uscita degli azzurri

Novara a Nebbiuno un'altra volta dieci

NOVARA — Ancora dieci gol degli azzurri nella seconda uscita, questa volta contro i giovani della Nebbiunese. Una galoppata senza impegno ma con decisione.

Nella prima parte della gara l'allenatore Danova ha schierato l'attacco titolare con i giovani della difesa e in questi 45' si sono viste le cose migliori: il centravanti Mazzeo è andato a segno ben tre volte (3', 11' e 30'). In questa fase di gioco la squadra azzurra ha potuto basarsi sulle «inventive» della coppia centrale formata da Balocich e il nuovo acquisto juventino Dolcetti. Anche capitan Balocich è andato a segno nel primo tempo e Scienza, il peperino rientrato quest'anno a Novara, ha segnato anche lui una bella doppietta.

Nella ripresa è scesa in campo la squadra «bis» con i vari Righi, Cortesi, Vasino, Ghedini e Bonacini tutti nuovi acquisti che hanno formato il quintetto attaccante. Anche in questa fase gli azzurri sono andati a segno quattro volte con una doppietta di Righi e una rete a testa per Vasino e Cortesi.

Nel complesso una buona sgambata che dimostra il graduale avvio alla forma dei giocatori azzurri che solo però il 20 agosto potranno giocare una partita su un campo regolare a Novara contro la Cremonese.

L. L.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Profondo artico.
STADIO COMUNALE: Space vampires.

BORGOMANERO

MODERNO: Space vampires.

VERBANIA

APOLLO: Manzoni.
VIP: Scuola di polizia 2.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Del Rosario**, corso Mazzini.

Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Risorgimento.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 450253; **Soccorso Aci** 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 38.391; **Domodossola:** Via Ferroni 13, tel. (0324) 43.733; **Verbania:** Via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

SCOMPARSO DA VILLA EREMO A VARALLO

Un cappio di Villa Eremo di Varallo manca da tre settimane. Si chiama **GIUSEPPE CAVAGNINGHI**, 40 anni, nativo di Borgo Sonna (Alessandria). Porta occhiali spessi, alto 1,80 metri, si esprime a stento.
Chi fosse in grado darne notizia è pregato telefonare alla più vicina caserma Carabinieri oppure alla **Colonia agricola S. Incoronata, strada Provinciale per Casalmaggiore 24 - Cortona, telefono 0131 881.373**

VENDESI

ARONA zona centrale - VILLETTA NUOVA su 2 piani composta di 4 locali, cucina, doppi servizi, terrazzo e balcone. Garage posto. Lire 210.000.000.
ARONA SEMICENTRO - CASETTA composta su 2 piani, composta da 6 locali, cantina. Lire 30.000.000.
ARONA SEMICENTRO - CASA indipendente composta da 6 locali, 3 vani accessori, rustico per ricavare auto, giardino mq. 300 circa. Lire 65.000.000.
LA DOMUS ARONA
Tel. 0322/37.07-46.284

A 24.000.000
ALLOGGIO
pronta consegna zona alpina, soleggiatissimo, balconi panoramici.
Possibilità dilazioni personalizzate.
015 543.057

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 38.391 - **ARONA**, Viale Saracca 40/a, tel. 48.002 - 47.720.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (tasse) del 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Domande lavoro impiego L. 650. Avvisi urgenti dalla lista o narrati: il doppio. Nasciti urgenti, data tassa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible] **legge.**

3 Aziende, negozi

CEDO negozio alimentazione per animali domestici a Gravellona, corso Roma 109. Prezzo trattabile. T. 0323 846 989.

15 Autovetture

SEAT Malaga 1.200 G.L. rosa, motore km 100, vista a un concorso, vendesi prezzo allora. Tel. ore serali a 0323 453.67.

COMUNE DI CARPIGNANO SESIA
Provincia di Novara

OGGETTO: Art. 15 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni - Avviso di deposito e di pubblicazione della variante del P.R.G.C. — norme tecniche di attuazione — adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 5-7-1986.

IL SINDACO

visti gli atti della deliberazione del Consiglio comunale N. 56 del 5-7-1986, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al piano regolatore generale comunale — norme tecniche di attuazione — approvato con deliberazione della giunta regionale del 27-3-1984 n. 86-33033,
visto le L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale si trovano depositati da oggi e per 30 giorni consecutivi gli atti di variante del piano regolatore — norme tecniche di attuazione — adottati con deliberazioni di Consiglio comunale n. 56 del 5-7-1986, nonchè pubblicata all'albo pretorio.

Carpignano Sesia lì, 31-7-1986

Il sindaco
G. Antonio Ribaldaro

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28355

Scuola & Unishop

COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
RISPARMIO E FANTASIA

... e ti vien la voglia

supermercati uni®
ARONA, VIALE BARACCA 65
BORGOMANERO, VIA NOVARA 210